PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO STRUMENTI CXXXVI

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

L'archivio del Genio civile di Roma

Inventario a cura di Raffaele Santoro

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

Direttore generale per i beni archivistici: Salvatore Italia

Direttore della divisione studi e pubblicazioni: Antonio Dentoni-Litta

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, presidente; Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo; Lucia Fauci Moro, segretaria.

© 1998 Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici ISBN 88-7125-138-5

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Libreria dello Stato Piazza G. Verdi, 10 – 00198 Roma

Finito di stampare nel mese di ottobre dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00198 Roma

SOMMARIO

Introduzione

1.	La legislazione e l'organizzazione degli uffici del Genio	
	civile nel periodo postunitario	11
	1. Le premesse	11
	2. La legislazione del 1865	16
	3. Le proposte Jacini	18
	4. I dibattiti degli anni Settanta sull'Amministrazione dei	
	lavori pubblici	21
	5. La riforma del Genio civile del 1882	25
	6. La legislazione del ventennio fascista	33
	C	
2.	Il Genio civile di Roma	37
	1. Il Genio civile nei primi anni di Roma capitale	37
	2. Le convenzioni degli anni Ottanta e la legge del 1890	40
	3. Gli uffici del Genio civile in Roma agli inizi del nuovo	
	secolo	43
	4. I progetti di edilizia demaniale a Roma nel decennio	
	giolittiano	44
	5. La commissione Peano	47
	6. La legge 18 luglio 1911, n. 836, e la nascita dell'Uffi-	
	cio speciale del genio civile per gli edifici governativi	51
	7. Il ruolo del Servizio generale del genio civile	57
3.	Le principali serie dell'archivio del Genio civile di Roma	59
	1. Il palazzo di Montecitorio	59
	2. Il Ministero dei lavori pubblici	61
	3. Il Ministero dell'interno	63
	4. Il Ministero di grazia e giustizia	65
	5. 'Il Ministero della marina	66

410

Ministero dell'interno	171
Chiese	175
Ministero dei lavori pubblici	183
Disegni vari	195
Strade provinciali e comunali	198
Case popolari	213
Edifici demaniali e reali fabbricati	220
Consolidamenti	233
Cooperative edilizie	235
Unione edilizia	259
Albo appaltatori	265
Contratti	268
Domande contributi per costruzioni in seguito a danni bellici	277
Domande di deroga al divieto di costruzione	292
Direzione contraerea terrestre – DICAT	293
Ministero della marina	294
Faro Isola Sacra	303
Ministero della pubblica istruzione	304
Scuole	307
Convitto nazionale Vittorio Emanuele II	311
Belle Arti	314
Edifici universitari	317
Real Casa	327
Istituti Sanitari	328
Gabinetto di batteriologia veterinaria	329
Assistenza post-bellica	331
Ministero delle comunicazioni	334
Senato	347
Statistica	353
Servizi generali vari	355
Corrispondenza di ragioneria	375
Registri di ragioneria	379
Rendiconti	385
Rendiconti delle spese contrattuali	391
Rendiconti delle spese per terremoti	394
Rendiconti	396
Protocolli	406

Opuscoli ed altro materiale a stampa

6. Il Ministero della pubblica istruzione	68	
7. I palazzi del Senato	70	
8. La Corte dei conti, poi Officina carte valori	72	
9. Il Poligrafico dello Stato	74	
10. Il Convitto nazionale Vittorio Emanuele II	75	
11. Ministeri vari, Edifici demaniali e Servizi generali vari	76	
12. Caserme e carceri	80	
13. Chiese	81	
14. Strade	82	
15. Comuni	83	
16. Terremoti e consolidamenti	84	
17. Case popolari, Cooperative edilizie e Unione edilizia	85	
18. Belle arti	87	
19. Istituto di statistica, Gabinetto batteriologico, Osser-		
vatorio astronomico	89	
20. Edifici universitari	90	
21. Contratti appaltatori, Albo appaltatori, Domande di		
deroga al divieto di costruzione, Domande di contri-		
buti per costruzioni in seguito a danni bellici	91	
4. L'Archivio	93	
Inventario		
Autoparco del Genio civile	99	
Palazzo di Montecitorio. Costruzione della nuova aula	102	
Officina carte valori		
Zecca	108 113	
Poligrafico dello Stato	114	
Caserme	118	
Comuni	140	
Corte dei conti	143	
Ministeri vari	145	
Caserma avieri	152	
Osservatori	153	
Ministero dell'educazione nazionale	156	
Ministero di grazia e giustizia	159	
Carceri	166	

L'archivio	del	Genio	civile	di	Roma

Indici	413
Indice dei nomi	415
Indice dei luoghi	423
Carceri e riformatori	434
Case popolari, sovvenzionate e convenzionate	435
Consolidamenti e terremoti	436
Cooperative edilizie	437
Domande contributi per danni bellici	441
Edifici ed opere civili	443
Edifici militari	451
Edifici religiosi e di culto	456
Scuole	459
Strade comunali e provinciali	460

INTRODUZIONE

LA LEGISLAZIONE E·L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE NEL PERIODO POSTUNITARIO

1. Le premesse

Il presente inventario è relativo all'archivio del Genio civile di Roma negli anni compresi fra i primi del Novecento ed il secondo dopoguerra, con pochi documenti che si spingono fino agli anni Cinquanta.

La consistenza complessiva è di 1.498 buste, che comprendono sia registri che carte sciolte, e di 152 registri di protocollo. Il numero di corda finale dell'inventario è però più alto perchè si è rispettata la numerazione originaria, segnalando le mancanze. In fondo all'inventario compaiono tre buste di stampati, con la presenza delle riviste più diffuse nel settore dei lavori pubblici a partire dagli anni Trenta¹. Non

¹ La bibliografia sull'amministrazione dei Lavori pubblici è naturalmente molto ampia. Si pensi a A. De Stefani, L'azione dello Stato italiano per le opere pubbliche dal 1862 al 1924, Roma, 1925; MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. Le opere pubbliche nel secondo decennio del regime fascista. Roma. 1933; A. CIANFLONE, L'appalto di opere pubbliche, Milano, 1950; G. ROEHRSSEN, I lavori pubblici, Bologna, 1956. Ben poco però emerge sul conto del Corpo del genio civile. È necessario perciò citare in proposito il saggio del sottoscritto R. Santoro, Il ruolo del Genio civile nella costruzione degli edifici governativi, in I Ministeri di Roma capitale, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 56-62. Occorre dire che parti di questa introduzione rappresentano un ampliamento di quanto detto in quella sede. Oualche spunto si può trarre da opere coeve. Si veda Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici per gli anni 1884-1890, compilati in occasione dell'esposizione di Palermo, Roma, Tipografia nazionale, 1891; Progetto di regolamento del servizio del Genio Civile, Roma, Tipografia del Genio civile, 1893; Cenni monografici intorno ai singoli servizi dipendenti dal Ministero dei Lavori pubblici per gli anni 1891-1897, Roma, Unione Cooperative Edilizie, 1897; Sul compimento della sistemazione del Tevere. Relazione della Commissione di Vigilanza, Roma, Società Editrice nazionale, 1901: Ricordo della costruzione del Policlinico Umberto I. Roma, Tipografia Ospizio di S. Michele, 1902; I corpi tecnici dello Stato e la mancanza di ingegneri, in «Giornale del Genio Civile», 1907, 45, pp. 350-354; L'opera del Genio Civile nella guerra nazionale 1915-1918, Roma, Stabilimento Poligrafico, 1921; Annuario del Corpo reale del Genio Civile, 1910-1930; L'opera del Genio Civile mobilitato nel servizio stradale in zona di guerra, in «Giornale del Genio Civile», 1920, 58, pp. 193-197; MINISTERO DELLE FINANZE. PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO, L'istituzione dei provveditorati alle opere pubbliche pel mezzogiorno e le isole, Roma, 1925.

La legislazione e l'organizzazione degli uffici del Genio civile

mancano però in altre serie buste contenenti opuscoli e riviste, per cui è buona norma consultare la premessa all'apposita serie.

All'interno del fondo sono individuabili due distinti uffici produttori delle carte: il Servizio generale del Genio civile e l'Ufficio speciale per la costruzione degli edifici governativi.

Quest'ultimo ufficio, sorto nel 1911, si trovò ad assorbire molti degli uffici tecnici già creati per i lavori di edilizia demaniale, come fece anche per quelli costituiti successivamente, ma durati solo pochi mesi e poi ricondotti nell'ambito dell'Ufficio speciale.

Solo l'Ufficio speciale per la costruzione del monumento a Vittorio Emanuele II non confluì mai nella nuova struttura, e per questo motivo le carte prodotte dallo stesso continuano ad essere conservate separatamente presso il monumento.

Per chiarire ruolo e funzioni di questi organismi, vista la scarsa bibliografia esistente, si è fatto ricorso in primo luogo alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, ed agli atti parlamentari, con le relazioni della serie Documenti e le discussioni ai disegni di legge. Sono stati utilizzati inoltre i bollettini del Ministero dei lavori pubblici, per i decreti ministeriali e le istruzioni agli uffici periferici, come pure i calendari generali del Regno e gli annuari, per gli anni in cui tali strumenti sono disponibili.

L'approccio diretto alla documentazione ha costituito una necessaria verifica ed integrazione delle informazioni già acquisite, permettendo di rilevare in molti casi sfasature ed inesattezze negli strumenti prima richiamati.

Le scelte in materia di organizzazione del settore dei pubblici lavori furono differite negli anni immediatamente successivi all'unità dal dibattito in corso sull'assetto centralista o regionalista da dare al nuovo Stato, che si conclusero definitivamente solo con la legge di unificazione amministrativa del 1865.

Il regio decreto del 25 luglio 1861, n. 148, estese bensì al Regno d'Italia gli ordinamenti piemontesi, sopprimendo nel contempo gli organismi degli altri stati preunitari, però rimasero molto forti le spinte verso un largo decentramento dei compiti di direzione e sorveglianza delle opere pubbliche, che non si esaurirono neppure nel 1865, e che permisero lo svolgersi di un ricco dibattito sui compiti e il ruolo politico da attribuire ai poteri locali.

Il Corpo reale del genio civile del Regno di Sardegna era sorto appena dopo la restaurazione, quando la direzione e sorveglianza dei pubblici lavori, fino allora affidata al genio militare, rientrò nelle attribuzioni di un corpo di ingegneri civili, prima alle dipendenze dell'Intendenza generale dei porti, strade, acque e selve, poi dell'Azienda economica dell'interno. Fu pertanto istituita, con regie patenti del 19 marzo 1816², l'Intendenza generale dei ponti, delle strade, delle acque e delle selve, le cui competenze transitarono nel 1817 fra quelle dell'Azienda economica dell'interno, e poi del Ministero dei lavori pubblici, all'atto della sua costituzione nel 1848³.

In tal modo anche il regno sardo, in maniera non dissimile dagli altri stati italiani, recepiva le impostazioni napoleoniche, che avevano portato in Italia l'esperienza francese dei Corpi degli ingegneri delle acque e strade, risalenti al secolo precedente.

L'ordinamento e le funzioni del Genio civile furono definiti con il regolamento del 4 gennaio 1825, che oltre a creare il Corpo, facendolo dipendere dal Ministero dell'interno, istituiva un Consiglio superiore alle opere pubbliche, formato dagli ispettori del Genio civile, con la funzione di dare parere sui progetti e su ogni problema di natura tecnica. Contemporaneamente veniva istituita la scuola di applicazione pratica per il Corpo reale del genio civile, per quanto la stessa fosse soppressa nel 1833 da Carlo Alberto, nel quadro di una notevole riduzione di spese e di personale. Le competenze relative ai lavori pubblici transitarono poi al Ministero dei lavori pubblici all'atto della sua costituzione nel 1848.

Analogamente nello Stato pontificio il *motuproprio* 23 ottobre 1817, riorganizzando tutta la materia dei pubblici lavori, aveva creato un Corpo degli ingegneri pontifici delle acque e delle strade, dipendente prima dalla Presidenza delle strade, poi dalla Prefettura generale delle acque e strade, ed infine dal Ministero dei lavori pubblici, nato dopo il 1848⁴.

Fu inoltre prevista una scuola per la formazione dei nuovi ingegneri, con due sezioni, una a Roma ed una a Ferrara, e fu istituito un organo

² Cfr. Raccolta degli atti di governo di S.M. il re di Sardegna, (d'ora in poi Raccolta Regno Sardegna), 1818, n. 797.

³ Nel 1847, con regie patenti del 7 dic. (*Raccolta regno Sardegna*, 1847, n. 650), fu creata la Segreteria di Stato per i lavori pubblici agricoltura e commercio, scissa nel 1848 in due Ministeri, uno per i lavori pubblici, l'altro per agricoltura e commercio.

⁴ Per il *motuproprio* 23 ott. 1817, e la successiva riorganizzazione dei Lavori pubblici nello Stato pontificio cfr. R. Santoro, *L'amministrazione dei lavori pubblici nello Stato Pontificio dalla prima restaurazione a Pio IX*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLIX (1989), 1, pp. 45-94.

2. La legislazione del 1865

Nei primi anni unitari si consumò senza appello l'ipotesi regionalistica, ed i lavori preparatori della futura legge di unificazione amministrativa si mossero nel solco della riconferma dell'ordinamento piemontese, che, d'altra parte, risentendo in tante sue parti delle impostazioni napoleoniche, presentava notevoli punti di contatto con le legislazioni degli altri stati preunitari.

Eppure il corpus normativo che emerse dalla legge del 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F sui lavori pubblici, non consente di parlare di una pura e semplice adozione di uno schema amministrativo centralistico, anzi al contrario, appaiono in maniera evidente gli effetti di una concezione liberale del potere statale, tesa a definire gli ambiti di competenza del potere centrale e dei poteri locali, ed a stabilire dei limiti ben determinati che evitassero sovrapposizioni o interferenze.

L'enumerazione delle competenze del Ministero dei lavori pubblici riprese sostanzialmente quelle del 1859, però con alcune significative differenze, che limitavano il pesante accentramento dell'ordinamento sardo.

In primo luogo il Regio corpo delle miniere, fu fatto dipendere già dai primi anni unitari dal Ministero dell'industria, sottraendolo al Genio civile ¹⁰. Non furono inseriti poi fra i compiti del Genio civile gli ampliamenti e gli abbellimenti degli abitati, lasciati alla gestione comunale. Per quel che riguarda la conservazione dei pubblici monumenti d'arte se ne previde un controllo del Genio civile solo per la parte tecnica, chiarendo implicitamente che la parte scientifica doveva essere supervisionata dagli appositi organi del Ministero dell'istruzione pubblica ¹¹.

Veniva inoltre riconfermata la norma del 1859 che permetteva la libera iniziativa dei singoli ministeri in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori ai propri fabbricati, valendosi di proprio personale tecnico, o rivolgendosi a tecnici estranei all'amministrazione ¹².

Scomparve però a questo riguardo la possibilità prevista per lo stesso Genio civile di rivolgersi ad architetti e disegnatori provenienti direttamente dalle professioni, lasciando alla riforma del Corpo, rimandata nel 1865 all'anno seguente, ogni determinazione in materia.

Furono poi precisate in maniera non equivoca, secondo criteri ispirati a principi marcatamente liberali, le attribuzioni dei comuni e delle provincie in materia di strade territoriali, facendo rientrare nell'esclusiva responsabilità di tali enti la gestione dei lavori e la relativa spesa ¹³.

Per ovviare alla prevedibile scarsezza di mezzi finanziari degli enti locali territoriali si pensò allo strumento dei consorzi fra comuni, ed alla istituzione di pedaggi, se pur temporanei, per finanziare l'apertura di nuove strade.

Più difficile a risolversi il problema del finanziamento delle strade provinciali, a causa della rapida estensione della rete stradale provinciale stessa, anche per effetto della costruzione delle strade ferrate, che comportava la definizione di strade provinciali per tutte quelle attigue ai tratti ferroviari.

La stessa legge di unificazione amministrativa del 1865 del resto aveva riclassificato le strade nazionali, a tutto vantaggio di quelle provinciali, tanto che il chilometraggio complessivo delle strade nazionali stesse si era ridotto da 13.500 a 6.066 chilometri.

L'esecuzione dei lavori di competenza territoriale fu affidata dalla normativa del 1865 agli stessi enti locali, attraverso propri organi tecnici, del tutto distinti dal Genio civile.

Nacquero così gli Uffici tecnici provinciali, per il cui personale furono utilizzati in un primo tempo i ruoli dello stesso Genio civile, che si trovò in molte provincie sguarnito 14.

Considerate le diminuzioni dei compiti previsti per il Genio civile, ed il dibattito in corso sull'opportunità di decentrare ulteriormente i compiti di esecuzione delle opere pubbliche, la legge di unificazione amministrativa decise di rinviare la riforma del Corpo, ingiungendo al governo di presentare in proposito al principio del 1866 un organico progetto di legge.

In realtà non era che agli inizi la discussione sul ruolo degli organismi preposti alle opere pubbliche, e molto forti apparivano le

¹⁰ Cfr. r.d. 25 apr. 1863, n. 1440, e r.d. 25 nov. 1863, n. 1564.

¹¹ L. 20 mar. 1865, n. 2248, allegato F, art. 1.

¹² *Ibid.*, art. 5.

¹³ Ibid., artt. 13, 19, 37, 50.

¹⁴ *Ibid.*, art. 368.

spinte al decentramento, tanto da far parlare taluni di un pregiudizio anticentralistico ¹⁵.

Molti lamentavano l'eccessiva ingerenza degli organismi centrali in sede locale, non solo attraverso la figura del prefetto, ma anche tramite la previsione nel bilancio dei comuni di spese obbligatorie, relative in gran parte ad opere pubbliche, che vincolavano e limitavano fortemente la libertà di spesa dell'ente locale.

Fra le spese comunali obbligatorie vanno ricordate la sistemazione e manutenzione delle strade comunali, la difesa dell'abitato contro i fiumi e i torrenti, il mantenimento dei porti, dei fari, e le altre opere marittime previste dalle leggi e dalle consuetudini, il restauro e la manutenzione degli edifici e degli acquedotti comunali, ed ogni altra opera che riguardasse il demanio ed il patrimonio comunale.

La semplice, peraltro parziale, elencazione di questi obblighi, fa però ritenere che tale normativa, benché da taluni avvertita come un'ingerenza, si proponesse in realtà non tanto finalità di accentramento, quanto di propulsione nei riguardi di amministrazioni locali spesso inerti e minate da profondi contrasti interni 16.

3. LE PROPOSTE JACINI

Il 25 febbraio 1866 venne presentato dal ministro dei lavori pubblici Jacini il progetto per la riforma del Corpo del genio civile, ripresentato poi il 31 gennaio dell'anno successivo, con modifiche in alcuni punti, soprattutto concernenti il personale.

Jacini, nella sua relazione introduttiva, rilevava come si fossero di molto ridotte le incombenze del Corpo, per la sopravvenuta forza delle attribuzioni provinciali, tanto da far apparire uno spreco il mantenimento di un ufficio del Genio civile in ogni provincia, così come previsto dalla legge sarda del 1859.

Il servizio stradale, a carico dello Stato, era stato ridotto di molto, tanto che in alcune provincie non esisteva più un solo chilometro di strade nazionali ¹⁷. Non sarebbe stato forse più produttivo in quelle condizioni passare tutto il servizio dei lavori pubblici alle dipendenze delle provincie, e degli uffici tecnici provinciali, eliminando la struttura del Genio civile, che poteva apparire pletorica ed all'origine di spese non giustificate?

Jacini negò recisamente l'opportunità di questa soluzione, pur avanzata da molti. Una simile misura sarebbe stata un ritorno indietro rispetto all'impostazione liberale della legge di unificazione amministrativa sui lavori pubblici. L'accentramento tanto deprecato si sarebbe riproposto a livello provinciale, aggravato dall'impossibilità da parte di organi locali così fragili a far fronte a tante accresciute incombenze. Inoltre si potevano presumere difficoltà dovute alla sovrapposizione burocratica di organismi diversi, alla burocratizzazione delle decisioni, alle difficoltà di convivenza fra impiegati assegnati a settori dello stesso ufficio, provenienti non dalla stessa amministrazione.

D'altra parte non sarebbe stato possibile assegnare agli uffici provinciali i servizi speciali, verso i quali lo Stato conservava un interesse preponderante, e che si estendevano spesso per più provincie o regioni.

Basti pensare alle Opere marittime o agli uffici per la sorveglianza delle acque, che ben difficilmente si sarebbero potuti gestire a livello locale, dove avrebbero agito i particolarismi, o un naturale, per quanto censurabile, disinteresse per problemi meno legati allo specifico locale.

Sarebbe stato invece più saggio, opinava Jacini, lasciare al Genio civile tutte le sue attribuzioni, creando però uffici con competenze territoriali più vaste, che abbracciassero diverse provincie, permettendo in

¹⁵ Cfr. R. Romanelli, Il problema del potere locale dopo il 1865: autogoverno, finanze comunali, borghesia, in Istituzioni e borghesie locali nell'Italia liberale, a cura di M.P. Bigaran, Milano, 1986, p. 80. «A prima vista la vita politica dell'Italia liberale sembra davvero dominata da un pregiudizio anticentralistico. Fin dall'indomani dell'approvazione della legge del 1865 la parola d'ordine fu di concedere maggiore autonomia agli enti locali, principalmente ai comuni».

¹⁶ *Ibid*, p. 82.

¹⁷ Così scriveva Jacini: «Avanti la legge 20 marzo 1865, il servizio delle pubbliche strade affidato agli ufficiali del Genio civile si estendeva non solo a quelle che in tutta l'estensione del Regno si trovavano classificate come nazionali, ma comprendeva altresì, nelle provincie toscane e nelle meridionali, il servizio delle strade provinciali, e quindi si applicava in complesso ad uno sviluppo di ventimila chilometri di strada. Ora per effetto della legge 20 marzo 1865 non solo sono stati istituiti ovunque uffici appositi per i lavori provinciali, ma si è proceduto ad una nuova riclassificazione delle strade nazionali, la quale ha avuto per effetto di ridurne da 13.500 a 6.066 chilometri la lunghezza di queste strade che trovansi aperte al carreggio». Cfr. Atti parlamentari [d'ora in poi AP], Camera dei deputati, legislatura IX, I sessione (1865-1866), tornata del 25 febbraio 1866, Progetto di legge presentato dal Ministro dei Lavori pubblici Jacini, sul riordinamento del Corpo reale del Genio civile, stampato n. 72, p. 8.

tal modo un maggiore coordinamento del lavoro ed il migliore utilizzo del personale ¹⁸.

L'obiezione che Jacini si preoccupò di confutare fu soprattutto quella che una tale struttura avrebbe conferito troppo potere agli ingegneri capo del Genio, sottraendone ai prefetti, che erano stati incaricati dalla legge di unificazione amministrativa di importanti incombenze, particolarmente in materia di controllo dei consorzi da istituire fra comuni e provincie per le opere stradali e le opere idrauliche ¹⁹.

Jacini sostenne che non era fra gli intendimenti del suo progetto l'indebolimento del ruolo dei prefetti, ma solo la razionalizzazione dell'attività del Genio civile, che continuava ad essere un organo tecnico, senza compiti amministrativi.

Non erano certo estranee a questo dibattito le discussioni postunitarie intorno al ruolo ed ai poteri del prefetto, che molti giudicavano ancora insufficienti, soprattutto in materia di coordinamento dell'amministrazione statale. Si pensi al disegno di legge presentato alla Camera il 6 febbraio 1868 da Cadorna sull'amministrazione centrale e provinciale dello Stato ²⁰.

In quella sede si proponeva un coordinamento di tutti gli uffici statali periferici intorno alla figura del prefetto, dotando quest'ultimo di poteri molto pregnanti, quali quelli previsti dall'ordinamento amministrativo francese, ma non accolti in quello italiano. All'interno della prefettura sarebbero stati concentrati molti dei servizi finanziari, gran parte dei servizi dei lavori pubblici e dei provveditorati agli studi.

Non sarebbero stati toccati, anzi rinvigoriti, nelle intenzioni del legislatore, i poteri delle provincie e dei comuni, già regolamentati dalla legge di unificazione amministrativa.

Le spinte autonomistiche e decentratici, anche all'interno dell'amministrazione statale, erano però ancora troppo forti, e il progetto Cadorna fu accantonato, consentendo una sostanziale autonomia dei principali uffici periferici, soprattutto dei più importanti, quali il Genio civile, il Provveditorato agli studi e l'Intendenza di finanza ²¹.

Tornando ai lavori pubblici, occorre dire che il secondo progetto Jacini dei primi del 1867²² proponeva anche di affidare il servizio di sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie a personale apposito e separato del Genio civile.

Sopravvenuta però la guerra con l'Austria, si preferì accantonare la questione, ed i due progetti non furono neppure discussi alla Camera.

4. I dibattiti degli anni Settanta sull'Amministrazione dei lavori pubblici

Non s'interruppe comunque il dibattito sull'organizzazione da preferirsi per l'amministrazione dei pubblici lavori, ed il nuovo ministro dei lavori pubblici Giovanola richiese formalmente il parere dell'ispettore del Genio civile Possenti sulla possibilità di cedere le attribuzioni del Genio civile stesso alle provincie in materia di strade nazionali.

Il parere del Possenti fu però negativo a tale riguardo, sembrandogli non opportuno diminuire il ruolo ed il prestigio del Genio civile. Consigliò invece di snellire le attribuzioni del Corpo, lasciando alle prefetture il disbrigo delle mansioni di minore importanza²³.

Sulla stessa linea sostanzialmente il Paleocapa, richiesto di un parere del ministro Cantelli nel 1868, che giudicò con favore la creazione di diversi servizi speciali all'interno del Corpo, per i porti, le spiagge ed i fari, e di uffici appositi nelle diverse città cui avrebbe fatto capo il servizio dei fabbricati, secondo il modello piemontese del 1859²⁴.

Negò invece recisamente la convenienza di riunire in un unico ufficio del Genio civile due o più provincie, proponendo d'altro canto di affidare alle provincie il servizio di sorveglianza delle ferrovie concesse all'industria privata.

¹⁸ *Ibid*, p. 12.

¹⁹ Artt. 115, 116, 1. 20 mar. 1865, n. 2248, allegato F. In questo caso l'esecuzione dei lavori era demandata ad apposito organo tecnico intercomunale svincolato dal Genio civile.

²⁰ AP, Camera dei deputati, legislatura X, I sessione, Riordinamento dell'Amministrazione centrale, tornata dell'8 febbraio 1868, stampato n. 163.

²¹ Cfr. R. Romanelli, *Il problema del potere locale... cit.*, p. 92; S. Cassese, *Il sistema amministrativo italiano*, Milano, 1974.

²² AP, *Camera dei deputati*, legislatura IX, sessione 1866-1867, tornata del 31 gennaio 1867, stampato n. 55

²³ Riportato in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XIII, sessione 1878-1880, tornata del 3 dicembre 1878, progetto di legge presentato dal Ministro dei lavori pubblici Baccarini, *Ordinamento dell'amministrazione centrale dei Lavori pubblici e del reale Corpo del Genio civile*, stampato n. 117, p. 43.

²⁴ *Ibid.*, p. 44. Il Paleocapa inoltre consigliava di affidare la sorveglianza delle strade ferrate concesse all'industria privata agli uffici tecnici delle provincie attraversate dalle stesse ferrovie.

Si arrivò quindi alla circolare Mordini, ministro dei lavori pubblici, del 7 agosto 1869, rivolta ai prefetti del Regno, dove si richiedevano una serie di pareri, con evidente intento decentralizzatore, sui seguenti punti²⁵:

- 1) astensione dell'ingerenza amministrativa nell'esecuzione dei lavorı, e quindi abolizione del Genio civile.
- 2) divisione del Corpo del genio civile in tante distinte istituzioni speciali, in modo da riflettere lo spettro di tutte le sue competenze, ossia il genio stradale, idraulico, marittimo, edile.
- 3) affidamento del servizio stradale alle provincie, del marittimo al dicastero della marina, dell'edile agli ingegneri comunali, e dell'idraulico ai grandi consorzi da istituirsi fra le provincie interessate.
- 4) in alternativa, si richiedeva il parere sulla convenienza di passare agli uffici tecnici provinciali il servizio di manutenzione delle strade nazionali, affidando nel contempo agli stessi uffici competenze in materia di opere idrauliche.

La maggioranza delle opinioni espresse dai prefetti, come forse non era difficile prevedere, fu recisamente contraria ad un così profondo decentramento, risultante dall'attribuzione di tanto vasti poteri agli enti territoriali ²⁶.

I prefetti invece giudicarono prioritario il mantenimento da parte del governo dell'ingerenza nell'indirizzo e nell'esecuzione delle opere pubbliche, apparendo loro dannoso e fonte di disservizi l'affidamento alle provincie dell'intero servizio o solo di una parte di esso.

Le opinioni contrarie all'ingerenza provinciale si spinsero ad affermare che poteva diventare foriera di danni incommensurabili la costituzione di grandi consorzi fra le provincie per le opere idrauliche, od anche dei piccoli consorzi, per l'incapacità gestionale di quegli enti²⁷.

Il servizio dei fabbricati demaniali inoltre doveva, sempre a parere dei prefetti, rimanere affidato allo Stato, senza interventi dei comuni, nemmeno di quelli più grandi. Dai prefetti vennero quindi proposte per la riforma del Genio civile caratterizzate in senso notevolmente accentratore, molto al di là della legge di unificazione amministrativa del 1865.

Proposta comune alla maggioranza fu infatti la concentrazione in un unico ufficio, dipendente dal governo, del servizio generale delle opere pubbliche, gestito da un solo corpo di ingegneri, con la soppressione quindi degli uffici tecnici provinciali. L'ufficio unico delle opere pubbliche avrebbe avuto naturalmente competenze su tutti i settori, compresi quello ferroviario ed il servizio idraulico delle provincie.

Altri chiedevano la subordinazione dell'ingegnere capo del Genio civile al prefetto, facendone un capo divisione di prefettura, il che avrebbe permesso un maggiore coordinamento delle iniziative.

Solo pochi prefetti sottolinearono le grandi differenze fra le diverse regioni del Regno, e la necessità di adottare misure provvisorie, adattate caso per caso alle situazioni contingenti.

È evidente come, in questo quadro, anche la subordinata prevista dal governo, ossia l'assegnazione alle provincie solo dei lavori alle strade nazionali e parzialmente delle opere idrauliche, venisse giudicata dai prefetti del tutto negativamente.

L'insieme di questi pareri non rappresentava naturalmente che una parte del dibattito allora in corso. Sia che fossero mossi da una cultura di impianto fortemente centralistico, interessata all'ampliamento dei poteri statali in periferia, sia che valutassero spassionatamente l'incapacità dei poteri locali di darsi un'organizzazione amministrativa efficiente, i prefetti rappresentavano una voce certo autorevole, ma non in grado di invertire un'ormai delineata tendenza dello Stato liberale a favorire l'autogoverno dei poteri locali, pur nell'ambito di una scelta istituzionale fondamentalmente accentrata.

Non a caso, come si vedrà più avanti in questo saggio, intorno agli anni Ottanta per i grandi edifici demaniali da costruire in Roma si scelse una formula che delegava al comune di Roma gran parte dei poteri e delle incombenze amministrative.

Né la classe politica prese mai seriamente in considerazione la proposta di eliminare gli uffici tecnici provinciali, per concentrare le attribuzioni relative alle opere pubbliche negli uffici del Genio civile.

Pur tuttavia l'esperienza concreta di quegli anni, e dei successivi, avrebbe suggerito osservazioni non lontane da molte delle preoccupazioni espresse dai prefetti.

²⁵ *Ibid.*, p. 44.

²⁶ *Ibid.*, pp. 44-46. Modello primario per i progetti rimaneva il servizio dei ponti e strade francesi.

²⁷ *Ibid.*, p. 45: «Essere foriera di danni incommensurabili la costituzione di grandi consorzi tra diverse provincie per le opere idrauliche, come dannosa è in proporzione quella dei piccoli consorzi».

Nella legge di unificazione amministrativa le norme che facevano obbligo ai comuni di provvedere alla conservazione della rete stradale di propria pertinenza erano generiche e prive di sanzioni ²⁸. Agiva in un certo qual modo la fiducia, di chiara marca liberale, che i comuni si sarebbero messi alacremente all'opera per porre in comunicazione i loro centri con le principali strade nazionali, e con le stazioni ferroviarie che si andavano costruendo.

Dopo pochissimi anni questa fiducia già andava scemando. Nel 1868²⁹, fu necessario definire meglio l'obbligo alla conservazione, ed alla eventuale costruzione di nuovi tronchi stradali da parte dei comuni, addirittura stabilendo, in caso di carenza di iniziativa locale, l'intervento diretto del prefetto e del Genio civile. Ai comuni era assegnato un biennio per la realizzazione dei progetti di manutenzione e costruzione dei tronchi stradali di propria pertinenza. Trascorso tale periodo il prefetto avrebbe provveduto a realizzare d'ufficio i lavori, iscrivendone la spesa sui bilanci comunali.

Si susseguirono poi negli anni successivi gli interventi statali per favorire la costruzione delle strade provinciali nelle provincie sprovviste, segnatamente in quelle meridionali.

La legge 27 giugno 1869, n. 5147, che destinava fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali nelle provincie meridionali, stabilì un contributo al costo della costruzione da parte dello Stato in alcuni casi per due terzi della spesa complessiva, in altri per metà, in altri ancora per un terzo.

Analoghi provvedimenti furono contenuti nella legge 30 maggio 1875, n. 2521, questa volta estesa anche alle isole. Diveniva decisivo naturalmente in questo ambito il ruolo del Genio civile per l'approvazione dei progetti e l'esecuzione dei lavori, dal momento che occorreva controllare le procedure di spesa di fondi tratti dal bilancio statale.

Anche per queste ragioni le opinioni prevalenti sulla riforma del Genio civile in quegli anni cercarono di soddisfare in altra maniera il bisogno di decentramento, proponendo o la creazione di diversi servizi separati all'interno della struttura del corpo, oppure un decentramento burocratico delle competenze centrali del Ministero dei lavori pubblici, a favore del Genio civile stesso o di altri organismi.

Così l'ispettore Maiuri, in una sua pubblicazione del 1862, ristampata con aggiunte nel 1869, giudicava utile, per conseguire «il tanto predicato decentramento», la creazione di amministrazioni del Ministero di lavori pubblici nelle principali città che erano state capitali di Stati preunitari, quali Milano, Torino, Firenze, Napoli e Palermo, già sedi di direzioni generali preposte ai lavori pubblici, limitando drasticamente l'ingerenza delle stesse prefetture, che non avrebbero dovuto occuparsi dei lavori di competenza statale, ma solo di quelli di ambito provinciale ³⁰.

Anche Maiuri faceva sua la proposta di costituire un unico organismo addetto alle opere pubbliche, senza distinzione fra ingegneri addetti alle opere nazionali ed ingegneri addetti alle opere provinciali, non creando neppure corpi separati per i diversi servizi. Giudicava però possibili direzioni speciali per gli edifici pubblici, per i porti e i fari, per le bonificazioni e le altre opere, ove esse abbracciassero il territorio di più provincie ³¹. Per quel che riguarda invece le leggi regolatrici dei lavori pubblici occorreva tener presente, secondo Maiuri, i diversi statuti e le tradizioni delle varie regioni d'Italia, soprattutto in materia di servizio idraulico.

Nei primi anni Settanta fu costituita una Commissione ministeriale per proporre l'ordinamento definitivo del Corpo del genio civile, la quale nelle sue prime sedute propose di passare alcuni servizi già disimpegnati dal Genio civile alle provincie, ma poi non continuò i lavori, né presentò una relazione finale.

Nessun esito ebbe anche il progetto di riforma, alquanto macchinoso, proposto da un'altra commissione in seno al Ministero dei lavori pubblici ³².

5. La riforma del Genio civile del 1882

Fu comunque anche grazie a questi primi studi che il ministro dei lavori pubblici Baccarini poté presentare il 3 dicembre 1878 alla Camera un nuovo disegno di legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo del genio civile.

²⁸ Artt. 37 e sgg., l. 20 mar. 1865, n. 2248, allegato F.

²⁹ Cfr. l. 30 ago. 1868, n. 4613.

³⁰ Cfr. A. Maiuri, Sul miglior modo di ordinare l'amministrazione dei lavori pubblici, ed il regio Corpo del Genio civile, Roma, 1869, riassunto nel progetto di legge Baccarini Ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Reale Corpo del Genio civile cit., p. 47.

³¹ Ibid., pp. 47-48.

³² *Ibid.*, pp. 48-49.

Occorre dire che il progetto Baccarini imprimeva una decisa sterzata in senso accentratore alla normativa sulle opere pubbliche, andando ben al di là della stessa legge del 1865.

Tra le attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici si enumeravano, senza particolari distinzioni, le ferrovie concesse all'industria privata, i canali di navigazione ed irrigazione, le strade provinciali comunali e vicinali, le opere edilizie, idrauliche o marittime eseguite da provincie e comuni. A livello periferico si lasciava l'amministrazione dei lavori pubblici nelle mani dei prefetti, rimanendo al Genio civile il disimpegno del servizio tecnico.

Si proponeva inoltre di abolire la norma, prevista dall'art. 5 della legge 20 marzo 1865, che permetteva agli altri ministeri di gestire in proprio la costruzione o i riattamenti dei propri edifici, concentrando invece nel Ministero dei lavori pubblici, e nel Genio civile, tutte le attribuzioni ³³.

Tali impostazioni furono duramente contestate in Parlamento, dove si ritenne non produttivo un depauperamento così forte dei poteri locali e delle autonomie gestionali, che neppure nella Francia post-napoleonica aveva dato buon esito. L'impossibilità di usufruire dell'apporto di tecnici provenienti dalla società civile, secondo quanto previsto dal progetto Baccarini, appariva oltremodo pericolosa a molti relatori ed alla stessa Commissione parlamentare che prese in esame la legge, soprattutto in settori, quali le Belle Arti, o l'architettura monumentale lontane dalla quotidiana esperienza degli ingegneri del Genio civile 34.

La Commissione consigliò pertanto di stralciare le parti relative all'ordinamento del Ministero dei lavori pubblici, con la motivazione che una riforma del settore poteva essere meglio affrontata all'interno di una riforma complessiva dell'amministrazione centrale. Baccarini colse l'intento dilatorio di tale proposta, ma decise di aderirvi, per non pregiudicare la riforma del Genio civile, che aspettava da più di

dieci anni ³⁵. Anche il progetto di riforma del Genio civile non era comunque esente da svolte accentratrici, tanto che il contributo degli architetti e tecnici esterni fu ulteriormente svalutato rispetto alla legge piemontese del 1859.

Fu così che l'onorevole Ruspoli contestò l'intera filosofia del progetto, richiamando anche le tesi della Commissione, che aveva giudicato l'ordinamento proposto del ministro viziato dall'accentramento di tipo francese, mentre occorreva favorire in qualche modo l'iniziativa privata, più rapida ed efficiente.

Se si guardavano gli esempi stranieri, argomentava Ruspoli, si poteva facilmente concludere che nei paesi anglosassoni, privi del Ministero dei lavori pubblici e di altre strutture burocratiche, i lavori pubblici procedevano molto più spediti che nella stessa Francia, dove una corporazione di ingegneri pubblici rischiava di creare, a detta degli stessi responsabili dell'amministazione dei lavori pubblici un vero e proprio mandarinato.

Aggiungeva Ruspoli: «Ora io non credo che tutti coloro i quali, cominciando da me, sono disposti a secondare i lodevoli sforzi dell'onorevole ministro in quanto si riferiscono all'incremento dei lavori utili e produttivi, siano del poi disposti a far si che lo Stato sia tutto e faccia tutto ed invada con un'armata burocratica tutta la superficie della penisola rifiutando ogni concorso di chi non faccia parte sin dalla più giovane età di questo campo privilegiato del Genio Civile» ³⁶.

Invece il progetto Baccarini eliminava quelle labili aperture pur presenti nella legge piemontese del 1859, abolendo l'art. 342 che permetteva all'amministrazione dei lavori pubblici di rivolgersi, ove lo ritenesse, a tecnici ed architetti esterni, favorendo uno scambio di competenze ed esperienze essenziali per il rinnovamento del Corpo del genio civile.

D'altra parte, è sempre Ruspoli a sottolinearlo, ben difficilmente un tecnico del Genio civile, per quanto capace, aveva la possibilità di crearsi una propria competenza autonoma, inserito in una struttura fatalmente burocratica.

³³ *Ibid.*, p. 2: «L'esercizio di tale facoltà ha sempre dato luogo a maggiori spese per lo Stato ed a inconvenienti, fra i quali molto valutabile è quello del malcontento e dello scoraggiamento che produce sugli ufficiali del Corpo un provvedimento che, comunque si faccia, è un atto di diffidenza verso le capacità dei componenti il Corpo medesimo».

³⁴ Cfr. le osservazioni del deputato Ruspoli, sulla relazione della Commissione parlamentare in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XIV, sessione I, *Discussioni*, tornata del 3 dicembre 1881, p. 7477. «La Commissione constata che bisogna far calcolo sull'impresa privata. Con questo mezzo, essa dice, si arriva più speditamente ed economicamente allo scopo».

³⁵ Cfr. le osservazioni del ministro Baccarini, in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XIV, sessione I, *Discussioni*, tornata del 5 dicembre 1881, p. 7525.

³⁶ *Ibid.*, tornata del 3 dicembre 1881, p. 7477.

Le risposte di Baccarini a queste obiezioni non si discostarono dal fondo di cultura accentratrice di cui era imbevuto il suo progetto. Innanzitutto Baccarini sostenne che erano talmente rari i casi di utilizzo di tecnici esterni al Genio civile che il problema non si presentava fra i più urgenti. Ad ogni modo l'art. 32 del suo progetto permetteva di ammettere nel Corpo del genio civile in soprannumero ingegneri o architetti esterni per meriti riconosciuti, come potevano essere assunti in servizio provvisorio tecnici distintisi per fama ³⁷.

Si trattava però in ogni caso di un inquadramento burocratico di questo personale, e non di una collaborazione con energie esterne, come voluto dai fautori del decentramento.

D'altra parte sempre Baccarini, riprendendo convinzioni molto diffuse nella classe dirigente italiana postunitaria, riteneva che l'impresa privata fosse in realtà ancora fragile nel paese, e distribuita in modo molto diseguale, tanto da far temere che intere regioni avrebbero potuto trovarsi a mal partito senza robusti interventi pubblici³⁸.

Se questo poteva essere vero, obiettarono in molti fra cui il Peruzzi, andava però considerato che una politica di accentramento appariva la meno adatta a favorire lo sviluppo dell'impresa privata, negandole quel mercato che sarebbe stato il più potente incentivo alla sua crescita ³⁹.

Anche per quanto riguarda il decentramento gerarchico non fu presa in considerazione la proposta di creare direzioni generali sul territorio, che richiamassero le antiche direzioni generali degli Stati preunitari.

La soluzione adottata dal r.d. 5 luglio 1882, n. 874, ricalcò dunque l'ordinamento piemontese del 1859.

Veniva istituito in ogni capoluogo di provincia un ufficio del Genio civile, detto del Servizio generale, dipendente direttamente dal Ministero dei lavori pubblici, senza ulteriori livelli intermedi, quali le direzioni generali nelle città degli Stati preunitari proposte da Maiuri 40.

Rimanevano formalmente all'interno del Genio civile le competenze in materia di ferrovie statali o in concessione, però esse sarebbero state esercitate da appositi uffici del Genio civile stesso, indipendenti dal Servizio generale.

La struttura ordinaria poteva essere integrata da strutture speciali, costituite per lavori straordinari di particolare importanza da stabilirsi, con decreto reale.

Tali strutture potevano essere di tipo ordinario, oppure straordinario, ossia uffici speciali nati per l'esecuzione di determinati lavori, e soppressi alla conclusione di questi.

L'utilità di un'organizzazione sostanzialmente flessibile veniva giustificata in quegli anni dagli accrescimenti e dalle diminuzioni di competenze del Ministero dei lavori pubblici. In primo luogo erano ritornate nel 1869 ai lavori pubblici le bonifiche, scorporate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, insieme al servizio dei porti delle spiagge e dei fari, che taluni avrebbero voluto assegnare alla Marina, cui fu riconosciuta solo la facoltà di revisione dei progetti⁴¹.

Il servizio delle poste e dei telegrafi invece transitò al nuovo Ministero delle poste e telegrafi creato con r.d. 10 marzo 1889, n. 5973.

Per quel che riguarda poi le strade ferrate, si svolse un'ampio dibattito sull'opportunità di lasciarle fra i compiti del Genio civile, oppure di creare organismi di vigilanza separati.

In realtà però la scelta della classe dirigente postunitaria di affidare ai privati la costruzione dei nuovi tronchi ferroviari mutò in modo sostanziale i termini del dibattito.

La legge del 1882 poté così prevedere l'istituzione di appositi uffici del Genio civile per la sorveglianza dell'esercizio di ciascuna rete delle ferrovie, con un proprio ruolo, completamente svincolati dal servizio generale e formata da personale nel quale erano stati accolti molti componenti estranei al Genio civile.

Di lì a pochi anni comunque la creazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate ⁴², sancì con maggiore chiarezza la separazione di questo servizio dalle altre attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici.

Nel 1905 infine all'Ispettorato subentrò un'amministrazione autonoma, in seguito all'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio del-

³⁷ *Ibid.*, tornata del 5 dicembre, p. 7526.

³⁸ *Ibid.*, p. 7526.

³⁹ *Ibid.*, p. 7483.

⁴⁰ Cfr. artt. 2, 3, 4, r.d. 5 lug. 1882, n. 874.

⁴¹ R.d. 27 ott. 1869, n. 5339. Per la Marina fu creata una Commissione con r.d. 15 set. 1867 che ritenne utile lasciare le opere marittime dei porti, spiagge e fari fra le attribuzioni del Genio civile, e ciò fu fatto con r.d. 12 mar. 1868, n. 4303.

⁴² Cfr. r.d. 22 ott. 1885, n. 3460.

le tre reti ferroviarie nazionali, adriatica, mediterranea, sicula e delle linee minori ⁴³.

Per quel che concerne invece i fabbricati demaniali, va sottolineato che la normativa del 1865 lasciata in vigore, permettendo una sorta d'autogestione dei ministeri proprietari degli edifici, portò, in alcuni casi, alla costituzione di uffici tecnici interni, non legati al Genio civile.

Così per i lavori da farsi in economia per i restauri ai monumenti nazionali e per gli scavi di antichità nacquero uffici tecnici dipendenti dalla Direzione generale delle antichità e Belle arti, riconosciuti dal r.d. 22 aprile 1886, n. 3859. A tali uffici erano demandati la compilazione ed i progetti d'arte, la contabilità ed il collaudo dei lavori.

Allo stesso modo il r.d. 16 maggio 1920, n. 1908, citando esplicitamente l'art. 5 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, stabiliva che i progetti dei lavori di edifici carcerari potevano essere elaborati sia da ingegneri del Genio civile che da ingegneri speciali, interni all'amministrazione.

Al Ministero dei lavori pubblici rimaneva solo un compito di alta sorveglianza.

La normativa scaturita dalla legge n. 874 del 1882 fu il frutto di una scelta che si poneva in linea con analoghi provvedimenti che in altri settori tendevano a rafforzare l'amministrazione statale, per permetterle di far fronte ad impegni gravosi, spesso in sostituzione di enti locali latitanti o incapaci.

Si trattava, come si é visto, di una decisione cui non mancavano buone ragioni, stante la difficoltà dimostrata dagli enti territoriali, o dagli stessi privati, a portare avanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali necessarie allo Stato unitario.

In effetti, al contrario di quanto pensavano i fautori del decentramento, risultarono accresciuti e non diminuiti nel decennio '70 - '80 gli interventi statali per i pubblici lavori, come dimostravano ampiamente i bilanci delle spese del Ministero a partire dal 1875 ⁴⁴. Per queste nuove incombenze era stato tra l'altro necessario servirsi di personale straordinario, estraneo ai ruoli del Genio civile, soprattutto per il per-

sonale subalterno e d'ordine, con un esborso che era giunto nel 1878 a superare quello necessario per il personale ordinario 45.

Appariva evidente al legislatore che ridurre le attribuzioni del Genio civile sarebbe stato miope ed all'origine di spese statali ancora, maggiori, per l'impossibilità degli enti territoriali o dei privati di intraprendere i grandi lavori ancora necessari al nuovo Stato unitario. La scelta dell'accentramento fu sentita quindi come obbligata, e costituì la base dell'organizzazione del Genio civile per lunghi anni a venire.

Tali considerazioni operarono anche per respingere la proposta di creare per ogni servizio un personale del Genio civile speciale e distinto, perché tale organizzazione avrebbe introdotto rigidità funzionali, con carenza di personale in determinati settori e sovrabbondanza in altri, conducendo in ultima analisi ad un aumento ingiustificato delle spese 46.

Eccezioni si ammisero, come si è visto, solo per le ferrovie e per le poste ed i telegrafi.

Il decentramento quindi, o almeno la maggiore flessibilità che le situazioni richiedessero, fu ricercato per altre vie, attraverso la costituzione degli uffici speciali del Genio civile, che potevano nascere intorno a determinati, specifici lavori, ed avere una vita limitata alla conclusione di quegli stessi lavori.

Sarà questa la strada scelta per Roma, già a partire dal 1870, per tutto il periodo liberale ed anche per quello fascista. Le strutture speciali create a Roma, di cui si parlerà più avanti in questo saggio, furono talvolta inserite a livello centrale, talvolta incardinate nel Genio civile, ma sempre vissero nel clima della provvisorietà, strettamente legate ai lavori che erano chiamate ad amministrare.

Pochi anni dopo il 1882 comunque gli effetti negativi del troppo rigido accentramento stabilito dalla legge 874 cominciarono a farsi sentire, e fu ripresa in considerazione la tesi di chi proponeva la costituzione di strutture decentrate intermedie fra il Ministero dei lavori pubblici ed il Genio civile.

Nacquero così, con legge 15 giugno 1893, n. 294, i Compartimenti di ispezione, cui fu delegata l'approvazione in linea tecnica, in sostitu-

⁴³ Cfr. r.d. 15 giu. 1905, n. 259.

⁴⁴ Progetto di legge Baccarini, Ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Reale Corpo del Genio civile, cit., p. 9.

⁴⁵ *Ibid.*, p. 9.

⁴⁶ *Ibid.*, p. 10.

32

zione del Ministero dei lavori pubblici, di tutti i progetti non eccedenti la spesa di L. 25.000, con diritto di voto all'interno del Consiglio superiore dei lavori pubblici su tutti i progetti non eccedenti la spesa di L. 200.000⁴⁷.

Ad ogni modo il regolamento per la direzione, la contabilità e la collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con r.d. 25 maggio 1895, n. 350, riconfermò il ruolo centrale del Genio civile per l'esecuzione dei lavori pubblici, in un'ottica tendente a fornire al Corpo tutte le competenze adeguate a compilare i progetti delle opere ed a controllarne l'esecuzione. Non a caso l'art. 5 prevedeva la verifica da parte dell'ingegnere capo del Genio civile dei progetti, prima che si desse inizio ai lavori, per controllare se non fossero intervenuti cambiamenti nelle condizioni del terreno e valutare ogni altra variabile eventualmente determinatasi che rendesse non più adeguato il progetto iniziale 48.

Lo stesso regolamento consentiva lo svolgimento di lavori in economia, sotto la direzione del Genio civile, in numero ben delimitato ma importante di casi, fra cui lavori stradali, idraulici, marittimi.

Il testo unico sull'ordinamento del Genio civile, approvato con r.d. 3 settembre 1906, n. 522, riordinò le norme esistenti, senza significativi scostamenti dalla normativa del 1882.

Fu solo l'esperienza della guerra ed il duro sforzo di mobilitazione di ogni struttura sociale che essa comportò a favorire l'emergere di forme più flessibili di esecuzione dei lavori, che ricevettero un riconoscimento nel primo dopoguerra.

Furono sveltite le procedure periziali del Genio civile, e lo stesso Ministero dei lavori pubblici consigliò agli ingegneri del corpo di rendere più sommario il progetto iniziale, ampliando la relazione a danno di altri elaborati 49.

Nel 1919 inoltre fu consentito il ricorso, per la prima volta citato esplicitamente, a professionisti privati per la progettazione e la stessa esecuzione delle opere pubbliche 50.

Lo stesso decreto riconobbe ufficialmente la regolarità dell'appalto concorso, diffusosi durante il conflitto, con il quale, a differenza delle altre forme contrattuali, si affidava alle stesse ditte concorrenti la progettazione, come nel caso di opere ad impianti tecnologici, per le quali erano necessarie competenze specifiche reperibili solo sul mercato.

Molto più frequente che in passato divenne poi la licitazione privata, cui erano ammesse solo alcune ditte scelte dall'amministrazione, il cui uso aveva avuto un grande incremento durante la guerra, allo scopo di sveltire i lavori di interesse militare, favorendo il formarsi di cartelli di aziende, ben introdotte nei Ministeri, che limitò notevolmente la concorrenza fra imprese.

Notevole sviluppo ebbe pure, per gli stessi motivi, il sistema della trattativa privata, che abilitava il Genio civile, per somme di non grande rilevanza, a contattare direttamente imprese di sua fiducia, sentito il parere del ministero, senza procedere ad alcuna gara. Pure molto usato fu il sistema dei lavori in economia, mediante la formula del cottimo fiduciario⁵¹.

6. La legislazione del ventennio fascista

Negli anni successivi non si fermò la spinta della creazione di nuovi uffici speciali in seno ai Lavori pubblici, per far fronte ad incombenze troppo settorializzate per essere gestite ordinariamente.

Già nel 1907 era nato il Magistrato delle acque per le provincie venete e Mantova, per i lavori necessari alla difesa idraulica delle terre venete e della bassa Padana 52.

Il decreto luogotenenziale 7 agosto 1925, n. 1173, inoltre permise un notevole decentramento per le provincie meridionali, con l'istituzione dei sette Provveditorati alle opere pubbliche nel mezzogiorno e nelle

⁴⁷ Si previdero da 10 a 13 compartimenti di ispezione, posti nelle principali città. Il Servizio generale di Roma ebbe assegnato il X Compartimento. Cfr. AP, Camera dei deputati, legislatura XVIII, I sessione, stampato 122 A, Modifiche all'ordinamento del Genio Civile.

⁴⁸ R.d. 25 mag. 1895, n. 350 che approva il regolamento per la direzione e la collaudazione dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni dei lavori pubblici, art. 66 e sgg. Fra i lavori eseguiti in economia sotto la immediata responsabilità degli ufficiali del Genio civile figurano importanti interventi di urgenza nel settore delle strade, delle acque, dei porti e fari e dei fabbricati demaniali.

⁴⁹ Cfr. circolare del Ministero dei lavori pubblici, Segretariato generale, Div. II, 4 giu. 1920, in «Bollettino del Ministero dei Lavori pubblici», p. 1046.

⁵⁰ Cfr. d.lgt. 6 feb. 1919, n. 107, che detta norme per l'esecuzione delle opere pubbliche.

⁵¹ Cfr. L. Bortolotti, Storia della politica edilizia in Italia. Proprietà, imprese edili e lavori pubblici dal primo dopoguerra ad oggi (1919-1970), Roma, 1978, p. 109.

⁵² L. 5 mag. 1907, n. 257.

isole. Importanti funzioni amministrative del Ministero dei lavori pubblici, ed anche degli altri ministeri, in relazione alle opere pubbliche, vennero accentrate nei nuovi organismi, che continuavano per la parte tecnica ad avvalersi di personale del Genio civile 53.

La politica fascista si mosse su due distinti binari in materia di gestione delle opere pubbliche. Da un lato si accentuò la spinta già delineatasi nell'ultimo periodo liberale alla creazione di enti autonomi che assumevano importanti funzioni statali per le quali apparivano necessarie agilità amministrativa e speditezza di esecuzione⁵⁴. Nacque in tal modo l'Azienda autonoma delle strade statali con legge 17 maggio 1928, n. 1094, per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse strade, senza dipendere dagli stanziamenti annui consentiti dal bilancio statale. Al nuovo ente furono assegnati funzioni e personale del Genio civile.

D'altra parte invece si accentuò l'intervento dello Stato e dei suoi organi centrali nel settore delle opere pubbliche 55. Già il r.d. 15 novembre 1923, n. 2506, aveva stabilito che le strade provinciali di maggiore importanza avrebbero goduto per la loro manutenzione di un contributo statale, stante la cronica incapacità delle provincie a far fronte ai propri impegni. La citata legge del 1928 poi, istitutiva dall'Azienda autonoma delle strade statali, procedeva ad una riclassificazione ed elencazione di queste ultime molto più estensiva rispetto al passato, comprendendovi molte delle più importanti strade provinciali ⁵⁶. La rete delle strade statali nel 1928 venne così a misurare 20,700 chilometri, a fronte degli 8.300 del 1911.

Furono inoltre concentrati nel Ministero dei lavori pubblici, per effetto del r.d. 18 maggio 1931, n. 544, tutti i servizi relativi alle opere edilizie da eseguirsi per conto dello Stato, come nel caso di edifici universitari, edifici per biblioteche e musei, edifici scolastici, finanziari, archivi di Stato, edifici carcerari ed affini, edifici ad uso della Milizia

volontaria della sicurezza nazionale, come pure per gli stabili delle tre armi. Per questi ultimi occorreva tener presente che già il r.d. 14 giugno 1929, n. 960, aveva affidato ai lavori pubblici i servizi di costruzione delle caserme e di edifici militari in genere, con l'esclusione delle opere di stabilità, e di grande trasformazione dei fabbricati militari e di fortificazioni con le relative strade, di depositi di esplosivi e di stabilimenti di produzione di materiale bellico per i quali continuava a provvedere il Genio militare. Veniva così completamente rivista la normativa del 1865, che consentiva ai rispettivi ministeri l'amministrazione in proprio dei lavori. Una delle conseguenze delle nuove misure fu l'istituzione del ruolo degli architetti del Genio civile⁵⁷.

D'altro canto ripetute circolari della Direzione generale dell'edilizia, viabilità e porti imponevano al Genio civile di non consentire la compilazione dei progetti ai Ministeri interessati alle opere, i quali si sarebbero dovuti limitare a trasmettere al Ministero dei lavori pubblici le loro esigenze, senza interferire sui problemi di natura tecnica, ma esprimendo opinioni, solo «dal punto di vista della rispondenza delle soluzioni proposte alle esigenze peculiari dei loro servizi». Era altresì vietato alle amministrazioni chiedere modifiche ai progetti direttamente al Genio civile, scavalcando lo stesso Ministero dei lavori pubblici 58.

L'accrescimento delle attribuzioni del Genio civile comunque scaturì in quegli anni anche e soprattutto dall'ampliarsi dell'intervento statale nei settori della viabilità comunale e provinciale, e dell'edilizia popolare, sovvenzionata e convenzionata.

L'attività degli enti preposti a tali settori, come l'Istituto case popolari o l'Istituto per le case degli impiegati dello Stato fu sottoposta al controllo del Genio civile, e larghe tracce ne rimangono nel suo archivio. Il citato r.d. del 1931 stabiliva al riguardo l'intervento del Ministero dei lavori pubblici non solo ove si fosse in presenza di un contributo dello Stato, ma anche per le cooperative edilizie prive di contributo.

Il ruolo del Genio civile conobbe un nuovo impulso dopo il secondo conflitto mondiale, a causa degli enormi problemi connessi alla ricostruzione. Fu necessario infatti un più incisivo intervento dello

⁵³ Cfr. artt. 4, 5 del r.d.l. 7 lug. 1925, n. 1173.

⁵⁴ Cfr. S. Sepe, Amministrazione e storia, Problemi della evoluzione degli apparati statali dall'Unità ai nostri giorni, Rimini, 1995, pp. 193-199.

⁵⁵ Nel 1922, con r.d. 31 dic., n. 1809, una temporanea riforma ripartì i servizi dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici territorialmente anzichè per materie, estendendo le attribuzioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed ampliandone i componenti esterni. Il r.d. 25 set. 1924, n. 1477, però ricostituiva l'antico ordinamento.

⁵⁶ Abbandonato ogni criterio generale per la determinazione delle strade nazionali, fu fissata dalla stessa legge l'elenco delle strade statali.

⁵⁷ R.d. 12 ott. 1933, n. 1933.

⁵⁸ Cfr. Circolare della Direzione generale dell'edilizia, viabilità e porti del Ministero dei lavori pubblici del 2 settembre 1931, in «Bollettino del Ministero dei lavori Pubblici», p. 2427.

Stato per l'esecuzione delle opere pubbliche, anche di pertinenza locale, con stanziamenti a carico del bilancio dello Stato, nei più svariati settori, dalla viabilità, all'edilizia abitativa, alla difesa idraulica del territorio ⁵⁹.

Nel settore delle case popolari riprese vigore l'intervento pubblico per effetto soprattutto della legge 2 luglio 1949, n. 408, per l'incremento delle costruzioni edilizie, che concesse contributi in annualità ad enti e società per costruire case popolari.

Tra il Genio civile quale organo tecnico, ed il Ministero dei lavori pubblici, fu inoltre inserito il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, esteso dopo il secondo conflitto mondiale all'intero territorio nazionale 60. Si veniva in tal modo a realizzare, se pur ancora con titubanze e prudenze, quel decentramento gerarchico di cui si era tanto parlato nei progetti di riforma degli ultimi anni del diciannovesimo secolo.

Mutamenti ancora più incisivi si avranno alla metà degli anni Settanta con l'attribuzione ai nuovi organismi regionali di gran parte delle competenze del Genio civile.

IL GENIO CIVILE DI ROMA

1. IL GENIO CIVILE NEI PRIMI ANNI DI ROMA CAPITALE

Il ruolo del Corpo reale del genio civile nella trasformazione di Roma in città capitale non fu molto rilevante nel primo quarantennio unitario, perché ad esso si sostituirono uffici speciali di natura centrale, nati in seno al Segretariato generale dei lavori pubblici e direttamente rispondenti all'autorità politica.

Non è da ritenersi però che le capacità e le competenze del Corpo del genio civile siano state ignorate o sottovalutate, dal momento che in molti casi gli ispettori dello stesso Corpo furono chiamati ad assumere compiti di responsabilità presso gli stessi uffici speciali o all'interno delle Commissioni che si andarono a costituire.

La prima Commissione governativa creata da Lanza all'indomani del venti settembre fu composta da tre ingegneri del Genio civile: Francesco Armellini, direttore del Genio civile di Roma, Pacifico Barilari del Genio civile di Firenze e Paolo Comotto, del Genio civile di Torino 61. Compiti primari della Commissione furono da un lato l'individuazione degli stabili in cui sistemare provvisoriamente i ministeri, e la scelta cadde in gran parte su conventi o sedi di Congregazioni religiose che si andavano espropriando, dall'altro di indicare una zona nella quale in futuro far convergere la costruzione dei nuovo edifici ministeriali, zona che non poteva essere se non contigua al centro della città, solo in parte edificato. Le due aree consigliate furono, com'è noto, quella gravitante intorno al colle del Quirinale e l'altra verso Prati di Castello a nord ovest, più pianeggiante.

La convergente volontà del comune di Roma e di Quintino Sella condusse, dopo non poche incertezze, ad un sostanziale privilegiamen-

⁵⁹ Cfr. Ministero dei lavori pubblici, Le opere pubbliche e le riparazioni dei danni di guerra nel triennio 1945-1948, Roma, 1950.

⁶⁰ Cfr. d.lg. 18 gen. 1945, n. 16.

⁶¹ Cfr. P. Ferrara, Il trasferimento della capitale a Roma e la costruzione delle sedi ministeriali: leggi e strumenti organizzativi, in I Ministeri... cit., Venezia, 1985, pp. 38-52; si veda inoltre Archivio centrale dello stato (d'ora in poi ACS), Gli archivi del IV Corpo d'esercito e di Roma capitale, Inventario a cura di Raoul Guêze e Antonio Papa, Roma, 1970, pp. 47-185 e 215-247 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, LXXI).

Il Genio civile di Roma

to dell'area intorno al Quirinale, dove si decise di costruire il nuovo Ministero delle finanze.

La soluzione complessiva del problema dell'ubicazione dei ministeri era comunque di là da venire, e i provvedimenti immediati che fu necessario adottare non poterono far altro che individuare soluzioni provvisorie ben poco adatte ai bisogni dell'amministrazione. A tale scopo furono promulgate immediate leggi di finanziamento, e fu creata una speciale Commissione incaricata di studiare le soluzioni più opportune e praticabili ⁶². Anche questa Commissione fu composta di tre membri del Genio civile: Flaminio Cappa, Osea Brauzzi e Carlo Bertani.

La Commissione cercò di individuare quali sedi provvisorie edifici che potessero prestarsi anche a diventare sedi definitive, ma ciò fu possibile solo per il Ministero della guerra, mentre per le Finanze si ritenne opportuna la costruzione di un nuovo edificio.

Per la soluzione del problema del trasferimento dei ministeri fu creato, al fine di disporre di uno strumento più flessibile, il Regio commissariato per il trasferimento della sede del Governo a Roma, affidato allo stesso ministro dei Lavori pubblici Gadda, dimissionario proprio per poter accettare questo incarico. Il Commissario fu delegato a compiere in nome e per conto del ministro l'approvazione, la stipula e l'esecuzione dei contratti.

Si trattava quindi di compiti esecutivi, ma dotati di larga autonomia, anche se nell'esercitarli non si poteva non tenere conto delle volontà e dei desideri dei singoli ministri, ognuno molto esigente in merito all'edificio cui destinare il proprio ministero, e del comune di Roma.

L'emergenza durò finché fu necessario portare a termine i lavori di adattamento dei locali ad «economia o a partiti privati», prescindendo dal parere del Consiglio di Stato.

Alla fine del 1871 tali esigenze cominciarono ad apparire non più pressanti, e sembrò opportuno un rientro delle competenze all'interno delle ordinarie strutture dei lavori pubblici. Non fu però il Genio civile ad essere reinvestito dei suoi poteri, ma ancora l'amministrazione cen-

trale dei Lavori pubblici, attraverso la creazione dell'Ufficio tecnico amministrativo per il trasferimento della Capitale retto da un ispettore del Genio civile e formato da impiegati dell'amministrazione centrale e da funzionari del Genio civile.

Occorre dire che questa nuova struttura subì la concorrenza del Segretariato generale dei lavori pubblici, che ne svuotò man mano le attribuzioni, assorbendone i compiti all'atto della soppressione dell'ufficio, determinatasi con r.d. 16 gennaio 1876, n. 2918.

Così pure la costruzione del Ministero delle finanze fu condotta da Canevari con l'ausilio di un ufficio tecnico formato dallo stesso Canevari, sia con tecnici provenienti dal Genio civile, che con tecnici esterni. Il Ministero della guerra fu realizzato dal Genio militare, ma scontando grossi dissensi con il Genio civile, tanto che i militari volevano abbattere parte dei conventi, trovando la ferma opposizione dei tecnici dei Lavori pubblici, che riuscirono ad impedirlo ⁶³. La documentazione dell'Ufficio tecnico amministrativo per il trasferimento della capitale pertanto è conservata all'Archivio centrale dello Stato, in relazione alla natura centrale dell'ufficio stesso ⁶⁴.

Oltre alle citate commissioni, ingegneri del Genio civile si videro attribuire rilevanti incarichi per la progettazione di importanti edifici. Paolo Comotto, ingegnere ed architetto del genio civile di Torino, progettò la costruzione della nuova aula parlamentare del palazzo di Montecitorio, detta appunto «aula Comotto». Analogamente diversi progetti per il palazzo del Ministero dell'agricoltura vennero affidati a Paolo Comotto, Odoardo Cavagnari, Giuseppe Canonica.

Un ruolo organico del Genio civile si ebbe invece per gli interventi sul Tevere, da più parti sollecitati, soprattutto dopo l'inondazione del dicembre 1870, interpretata fra il popolo romano come foriera di future e più gravi sciagure.

Dopo molteplici interventi sulla stampa ed alla Camera, ed un disegno di legge presentato da Giuseppe Garibaldi e dall'ingegnere del Genio civile Baccarini si giunse alla legge 6 luglio 1875, n. 2583, che stanziava dal bilancio dello Stato somme per i lavori al Tevere urbano, affidandone l'esecuzione ad un nuovo organismo, l'Ufficio specia-

⁶² Per l'attività in materia di programmazione urbanistica di queste Commissioni si veda A. M. RACHELI, *La città dei ministeri nei piani urbanistici di Roma capitale*, in *I Ministeri...* cit., pp. 63-78.

⁶³ Cfr. P. Ferrara, Il Ministero della Guerra, in I Ministeri... cit., pp. 139-140.

⁶⁴ Cfr. ACS, Ministero dei lavori pubblici, Ufficio per il trasferimento della capitale da Torino a Firenze.

le del genio civile per il Tevere urbano, di livello periferico, le cui competenze subiranno accrescimenti e diminuzioni negli anni successivi, fino a giungere ad un'organica redifinizione nei primi anni del Novecento 65.

2. LE CONVENZIONI DEGLI ANNI OTTANTA E LA LEGGE DEL 1890

Gli anni Ottanta furono caratterizzati dagli accordi fra lo Stato ed il comune di Roma per la realizzazione delle opere governative necessarie alla capitale del Regno. L'opinione prevalente del parlamento, fatta propria dallo stesso Crispi, si orientò verso la stipula di convenzioni con il Comune il quale avrebbe eseguito, attraverso un proprio speciale Ufficio tecnico, i lavori, armonizzandoli con quelli del piano regolatore del 1883.

Erano previste la costruzione del Policlinico, del Palazzo di Giustizia, del palazzo dell'Accademia delle Scienze, di una piazza d'armi, del prolungamento di via Nazionale, di quartieri militari, di un ospedale militare e di due ponti sul Tevere.

Il sistema più idoneo di affidamento delle opere fu giudicato il concorso, che già si andava sperimentando per la costruzione del Monumento a Vittorio Emanuele II. Si riteneva da più parti non contestabile che solo concorsi nazionali ed internazionali avrebbero potuto garantire le ragioni dell'arte ed anche quelle dell'amministrazione.

Sarà soltanto l'amara esperienza dei decenni successivi a suggerire un mutamento di rotta ed a portare ad una rivalutazione delle competenze degli organi ordinari dell'amministrazione, ed in primo luogo del Genio civile.

Furono pertanto firmate le apposite convenzioni, con leggi 14 maggio 1881, n. 209, e 8 luglio 1883, n. 1482, che stabilirono un prestito da parte dello Stato al comune di Roma di 50 e 100 milioni di lire. Tali prestiti furono giudicati già insufficienti in sede parlamentare, e dallo stesso Crispi, e furono integrati da un ulteriore prestito di 150 milioni, a condizione però che le opere fossero ultimate entro dieci anni 66.

Sia per le onerose condizioni imposte al comune di Roma, che per l'incapacità amministrativa del comune stesso, più volte denunciata in quegli anni, il governo formulò ben presto un giudizio sostanzialmente negativo sulle convenzioni, ritenendo più produttivo distinguere in maniera chiara le opere governative da quelle comunali, e facendo eseguire le prime a totale carico dello Stato.

Si giunse così alla legge 20 luglio 1890, n. 6980, che affidava allo Stato l'insieme delle opere previste dalle convenzioni dei primi anni Ottanta e di quelle di cui alla legge 14 luglio 1887 n. 4730, ossia l'isolamento dei monumenti nella zona meridionale di Roma ed il loro collegamento per mezzo di passaggi e di giardini. Tale legge prevedeva anche il divieto di edificazione sui suoli compresi nelle zona descritte.

Per l'esecuzione di tutte le opere previste si tornò a costituire una struttura centrale in seno al Ministero dei lavori pubblici, l'Ufficio per le opere governative ed edilizie di Roma, retto da Attilio Vivaldi, ispettore superiore delle strade ferrate ⁶⁷.

Furono così soppressi gli uffici tecnici che lavoravano sotto la direzione dei rispettivi ministri, facendoli dipendere direttamente dal nuovo Ufficio centrale. Al personale straordinario addetto agli stessi uffici furono applicate le disposizioni in vigore per l'ammissione, il licenziamento e la retribuzione del personale straordinario dipendente dal Ministero dei lavori pubblici. Anche in questa struttura non mancarono tecnici del Genio civile, come previsto dallo stesso regolamento esecutivo, approvato con r.d. 4 gennaio 1891, n. 1.

Ma i compiti del nuovo Ufficio non si limitavano alle opere governative. L'articolo 12 della citata legge n. 6980 stabiliva infatti che ad esso sarebbe spettata anche la direzione e la vigilanza di tutti i lavori da eseguirsi per il completamento del piano regolatore di Roma.

Si trattava di una norma indubbiamente accentratrice, che provocò vivaci proteste in parlamento, soprattutto fra i deputati romani, i quali lamentarono l'assorbimento delle strutture comunali da parte di quelle centrali ed una prefigurazione della Prefettura del Tevere, di matrice crispina, che tanto preoccupava le autonomie capitoline ⁶⁸.

⁶⁵ Cfr. R. Santoro, Il ruolo del Genio civile... cit., p. 57.

⁶⁶ Cfr. le osservazioni di Crispi nel dibattito in sede parlamentare del 1890. AP, Camera dei deputati, legislatura XVI, IV sessione, Discussioni, seconda tornata del 27 giugno 1890, p. 4614.

⁶⁷ Cfr. ACS, Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale edilizia e porti, Divisione quinta, b. 498 (1871-1928). Si veda anche A. Papa, Appunti sulle fonti per una storia dell'urbanistica romana dopo il 1870 conservati presso l'Archivio centrale dello Stato, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XXXII (1972), pp. 68-77.

⁶⁸ Cfr. L'intervento dell'onorevole Arbib, AP, Camera dei deputati, legislatura XVI, IV sessione, Discussioni, tornata del 10 luglio 1890, pp. 5171 e seguenti.

Ad ogni buon conto il governo riuscì a tener fermo l'art. 12, obiettando che in realtà i lavori per l'esecuzione del piano regolatore erano in via di esaurimento, e che il coordinamento fra lavori statali e lavori comunali non poteva assolutamente mancare nella capitale del Regno⁶⁹. Non si poteva del resto pensare di fare le strade ad un livello diverso dei palazzi, o di non rispettare l'ornato della città, solo per amor di autonomia.

Con successivi provvedimenti gli uffici tecnici che erano stati costituiti a cura dei ministeri interessati presso le opere in esecuzione, quali il palazzo di giustizia o il monumento a Vittorio Emanuele II, furono fatti dipendere dal Ministero dei lavori pubblici e dal Genio civile 70.

Occorre però notare che il nuovo ufficio trovò sempre difficoltà a collegarsi con i poteri municipali, e d'altra parte non riuscì ad ottenere il completo controllo sui lavori agli edifici demaniali in corso di esecuzione, che continuavano ad essere affidati agli architetti autori dei progetti.

Per questi motivi ben presto l'ufficio perse la sua originaria connotazione tecnica, mentre la amministrativa veniva assorbita dal Segretariato generale dei lavori pubblici, tanto da far giudicare inutile la sua stessa esistenza, e giungendo alla sua soppressione nel 1897⁷¹.

In realtà cominciavano a mutare in maniera sensibile i criteri di giudizio della classe politica e dell'opinione artistica prevalente nei confronti della costruzione di edifici demaniali. Si faceva strada, seppur tra mille contraddizioni, un concetto diverso dell'edificio pubblico, improntato più a criteri di funzionalità che di puro pregio artistico, o meglio ad un compromesso fra le due esigenze, che non ne sacrificasse pesantemente nessuna delle due.

In questo quadro il ruolo del Genio civile, molto rilevante negli anni precedenti se si giudica dalle responsabilità affidate ai suoi tecnici, ma di basso profilo in quanto istituzione, assumeva una ben diversa connotazione. Non si parlò più negli anni successivi di uffici tecnico-amministrativi di livello centrale, ma solo di uffici speciali del Genio civile, cui si riconobbe un'insostituibile competenza tecnica per la costruzione degli edifici necessari alla pubblica amministrazione.

3. GLI UFFICI DEL GENIO CIVILE IN ROMA AGLI INIZI DEL NUOVO SECOLO

Le competenze tecniche sottratte al cessato Ufficio tecnico amministrativo furono riassorbite dall'Ufficio speciale del genio civile già preposto al Tevere urbano, che ebbe così tra i suoi compiti anche il completamento della costruzione del palazzo di Giustizia e del Policlinico.

Il nuovo organismo rimase però in vigore pochi anni, e fu soppresso con r.d. 20 luglio 1903, n. 353, facendo rientrare nel Servizio generale le opere di edilizia demaniale, mentre l'Ufficio per il Tevere urbano assunse una più precisa caratterizzazione di struttura preposta al servizio idraulico, dal momento che in esso furono concentrati i lavori di bonifica dell'Agro romano, assorbendo l'ufficio creato con r.d. 27 ottobre 1884, n. 2740 appunto per il servizio di bonificazione dell'Agro romano.

Per l'ultimazione del monumento a Vittorio Emanuele II fu creata nel 1901 una Commissione reale apposita, presieduta dal deputato Giuseppe Pavoncelli. Dal 1907 funzionò invece l'Ufficio speciale del Genio civile per i lavori al monumento a Vittorio Emanuele II, che continuerà ad operare fino al primo dopoguerra, senza fondersi con gli altri uffici speciali creati a Roma in quegli anni⁷².

Il Servizio generale dal suo canto ebbe difficoltà a far fronte agli impegni che si andavano via via accrescendo nel primo decennio del nuovo secolo, e fu costretto a costituire uffici tecnici presso i principali edifici in via di costruzione. Sarà questa la strada che porterà nel 1911 alla costituzione dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

In effetti l'attività del Servizio generale del Genio civile nel primo trentennio unitario si era esplicata soprattutto nel settore stradale ed in quello idrico, con nessun ruolo per la costruzione degli edifici delle amministrazioni centrali. Sono invece documentati per quegli anni lavori ad edifici carcerari o a fabbricati demaniali non di amministrazioni centrali, quali la questura o l'Ospizio di S. Michele, adattato a sede di servizi amministrativi. Si veda al riguardo presso l'Archivio di Stato di Roma il fondo archivistico del Corpo degli ingegneri pontifici, le cui ultime buste conservano carte del Servizio generale del Genio civile italiano fino ai primi anni Ottanta 73.

⁶⁹ *Ibid.*, risposta di Crispi, p. 5176.

⁷⁰ Cfr. r.d. 12 dic. 1891, n. 686, e r.d. 26 dic. 1893, n. 732.

⁷¹ Cfr. 1. 14 gen. 1897, n. 12.

⁷² Cfr. Calendario generale del Regno, 1901, p. 608, 1907, p. 717.

⁷³ Cfr. ASR, *Corpo degli Ingegneri di acque e strade* alle voci: Strada nazionale Cassia; tramvie e ferrovie; Strada nazionale Flaminia; Carceri circondariali della Provincia di Roma dal 1870 al 1884; Porti, fari e canali, porto di Civitavecchia; Porto di Terracina a Badino; Porto canale di Fiumicino; Navigazione del Tevere; Fabbricati demaniali: Ospizio di S. Michele e Questura di Roma; Acque Pubbliche.

4. I PROGETTI DI EDILIZIA DEMANIALE A ROMA NEL DECENNIO GIOLITTIANO

La sistemazione dei ministeri e degli altri palazzi della burocrazia centrale continuava a rimanere precaria agli inizi del nuovo secolo, né erano state compiute scelte precise in merito alle ubicazioni dei nuovi edifici da costruire.

Il piano regolatore del 1883, che pure avrebbe dovuto indicare le aree della città dei ministeri, era in realtà rimasto estremamente sul generico, impotente a scegliere tra le diverse soluzioni presentate⁷⁴.

Ancora in campo rimaneva l'area della zona dei Prati di Castello, dove si stava ultimando il palazzo di giustizia, atta a contenere più edifici ministeriali.

Nell'area orientale della città, dove erano già costruiti il Ministero delle finanze e quello della Guerra, era ipotizzabile un più ampio sviluppo, insieme alla limitrofa zona di Panisperna, tanto vasta da poter far da contenitore a più edifici pubblici.

Nel frattempo comunque non si era interrotta la progettazione — basti citare i diversi progetti per il Ministero dell'agricoltura al Tritone⁷⁵ — né i lavori di grande restauro e manutenzione agli edifici demaniali.

La legge 30 giugno 1904, n. 293, stanziava fondi per l'ampliamento del Palazzo di Montecitorio, sede definitiva della Camera dei Deputati, una volta accantonato il progetto postunitario della costruzione di un nuovo palazzo nell'area di Magnanapoli, non lontano da Panisperna.

Progetti vennero presentati per i palazzi della Zecca e della Cassa dei depositi e prestiti⁷⁶.

Ogni decisione era comunque subordinata al problema delle aree fabbricabili, ed al prevedibile scatenarsi della speculazione edilizia ove fosse ricominciata una politica di costruzioni in grande stile promossa dallo Stato.

D'altra parte il problema degli affitti diventava sempre più grave per il demanio, dal momento che i proprietari approfittavano della loro posizione di forza per richieste sempre più esose. Né bisogna dimenticare che i locali in affitto erano in ogni caso angusti e del tutto insufficienti ai bisogni di un'amministrazione in espansione.

A questi problemi intese rispondere la Commissione per la sistemazione delle sedi delle amministrazioni centrali, voluta da Giolitti, il cui presidente fu Pietro Scamuzzi, funzionario del Ministero dell'interno.

La Commissione Scamuzzi non ebbe fini operativi, e non indicò soluzioni. Suo compito principale consisté nel fare un censimento delle aree di proprietà demaniale e patrimoniale dei singoli ministeri, in molti casi già affidate a privati, o di cui era in corso la vendita ⁷⁷.

La Commissione consigliò di sospendere queste operazioni, in attesa di un piano definitivo per la costruzione delle nuove sedi ministeriali, ormai non più procrastinabile, per il quale premeva in prima persona Giolitti.

Uno dei primi risultati del lavoro della Commissione Scamuzzi fu probabilmente la legge 11 luglio 1907, n. 502, che conteneva tra gli altri diversi provvedimenti finalizzati alla sistemazione dei pubblici edifici.

Da un lato si decise la costruzione del Ministero dei lavori pubblici nell'area di Villa Patrizi, lungo l'asse orientale della città, sul quale erano già sorti il Ministero delle finanze e quello della Guerra.

Dall'altro importanti edifici universitari delle facoltà mediche furono previste nelle immediate vicinanze del Policlinico, sull'altopiano del Macao.

La stessa legge reiterava l'imposta sulla aree fabbricabili, già voluta dalla legge 8 luglio 1904, n. 320, elevandone il limite massimo da uno a tre lire. Il provento della tassa fu per metà destinato a beneficio dell'Istituto case popolari di Roma.

La contemporanea legge del 5 maggio 1907, n. 271, che sanciva la costruzione del Ministero dell'agricoltura riconfermava, ma per l'ultima volta, la scelta dell'asse lungo via XX Settembre nella zona orientale.

La gestione di questi lavori fu affidata al Genio civile, ma attraverso uffici tecnici speciali, costituiti presso gli stessi edifici ministeriali, e dotati di poteri anche amministrativi, resi possibili dal decentramento promosso dalla legge 15 giugno 1893, n. 294 e dal successivo regolamento per l'esecuzione dei lavori pubblici, che riconosceva al Genio civile al di sotto di determinate somme la possibilità di stipulare contratti col sistema della trattativa privata o a cottimo fiduciario. Nacquero così l'Ufficio tecnico per i lavori agli edifici universitari, l'Ufficio tecnico presso la

⁷⁴ Cfr. A.M. RACHELI, La città dei Ministeri... cit., p. 72.

⁷⁵ *Ibid.*, p. 73.

⁷⁶ Cfr. la l. 2 giu. 1904, n. 417, per la costruzione di un fabbricato ad uso della Regia zecca di Roma, e il r.d. 20 nov. 1904, n. 634, che bandisce un concorso per la costruzione della Zecca. Per le casse postali cfr. l. 9 lug. 1905, n. 386.

⁷⁷ Cfr. M. Giannetto, *La costruzione di nuove sedi per i ministeri nell'età giolittiana*, in *I Ministeri...* cit., pp. 52-56.

nuova sede del Ministero dell'agricoltura, l'Ufficio tecnico per i lavori al Ministero dei lavori pubblici ed al palazzo delle ferrovie 78.

Con le leggi del 1907, giungeva alla fine la linea di espansione degli edifici ministeriali nella zona orientale della città, lungo l'asse di via XX Settembre.

Non può però dirsi che venisse meno ogni programmazione della costruenda città ministeriale.

Nel 1908 scadeva il piano regolatore del 1883, e fu necessario prorogarlo in attesa del nuovo piano, che peraltro non si fece attendere a lungo, rimanendo approvato il 30 novembre 1908, sulle linee tracciate dal Sanjust.

Nella stessa legge di proroga si stabiliva la cessione dallo Stato al comune di Roma della Piazza d'Armi, in cambio di un'altra zona da indemaniare, che il comune individuò immediatamente nei terreni in prossimità di Ponte Milvio, nella zona della Farnesina ⁷⁹. La piazza d'armi avrebbe dovuto contenere abitazioni private, ma per calmierare i prezzi ed invogliare i privati il piano regolatore ritenne utile la costruzione di una serie di edifici demaniali nella stessa piazza, fra cui ben quattro ministeri.

Si tratta forse dell'ultima volta in cui la zona dei Prati di Castello avanza la sua candidatura per diventare la città ministeriale.

Tale progetto però era lontano dagli intendimenti del governo e di Giolitti in particolare, la cui politica imprimerà certo un impulso decisivo per la costruzione degli edifici della pubblica amministrazione, ma attraverso lacalizzazioni e modalità di esecuzione molto diverse dal passato.

Le scelte di Gioliti infatti si andavano indirizzando già da alcuni anni verso una diversa soluzione del problema degli edifici ministeriali, imperniata sul policentrismo delle sedi, e non sull'accentramento, da evitare sia in Prati che sull'altopiano di Panisperna o lungo l'asse di via XX Settembre.

Il riconoscimento ufficiale di questi nuovi orientamenti fu fornito dalla Commissione interministeriale Peano, che presentò il 5 dicembre 1910 a Giolitti le sue conclusioni 80.

5. LA COMMISSIONE PEANO

La Commissione esaminò attentamente la situazione degli edifici ministeriali in Roma, limitando l'analisi agli edifici dell'amministrazione centrale, mentre per quella periferica auspicò localizzazioni decentrate, da studiarsi a cura delle amministrazioni interessate.

Il primo dato che la Commissione fece emergere fu, come era lecito attendersi, l'onerosità degli affitti che gli uffici pubblici erano costretti a pagare, per locali del tutto insufficienti ai loro bisogni. Ciò comportava un'affannosa ricerca di nuovi locali e di conseguenza fitti a costi sempre più alti, che dal canto loro contribuivano a tenere troppo alti i prezzi degli affitti in tutta la città.

Appariva quindi ormai indifferibile la costruzione di nuovi edifici ministeriali, con una spesa facilmente ammortizzabile in pochi anni. Così facendo si sarebbero liberati locali demaniali dove avrebbero potuto sistemarsi altri uffici dello Stato, arrivando anche alla vendita di edifici non più occorrenti, il che avrebbe permesso di finanziare in parte la costruzione delle nuove sedi⁸¹.

Scendendo nel dettaglio, si rilevava come il Ministero dell'agricoltura fosse uno dei pochi per il quale si fosse già provveduto con la nuova sede in costruzione lungo via XX Settembre, sostitutiva dei locali in via della Stamperia. Analogamente era stato fatto per il Ministero dei lavori pubblici, il cui edificio, in costruzione a seguito alla legge 15 luglio 1907, n. 502, appariva sufficiente per tutti i servizi del Ministero, anche tenendo presente l'attiguo palazzo delle ferrovie dello Stato.

Problemi maggiori presentavano i ministeri delle Finanze e del Tesoro, che ospitavano in sé diversi servizi, fra cui la Corte dei conti e la Cassa dei depositi e prestiti. Per quest'ultima però era in corso di realizzazione l'edificio in via Goito, mentre per la prima urgeva trovare una soluzione, anche in considerazione della sua delicatissima funzione di ufficio di conservazione del duplicato del Gran libro del Debito pubblico.

Per gli Affari esteri, ubicato nel prestigioso palazzo della Consulta, si proponeva non lo spostamento ad altra sede, ma l'eventuale acquisto dell'attiguo palazzo Rospigliosi, da congiungere con la Consulta tramite un cavalcavia.

⁷⁸ Si tratta di uffici cui però non fu riconosciuta dignità di ufficio speciale, come dimostra la loro non inclusione nel calendario generale del Regno.

⁷⁹ Vedi A.M. RACHELI, La città dei Ministeri... cit., pp. 63-79.

⁸⁰ Relazione a S.E. il Presidente del Consiglio della Commissione pei locali degli uffici dello Stato in Roma, allegato al disegno di legge, Provvedimenti per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, tornata del 3 giugno 1911, stampato n. 889.

⁸¹ *Ibid.*, pp. 9-10.

48

Anche il Ministero della guerra, costruito negli anni '80 su via XX Settembre riattando un convento, soffriva di carenze di spazio, e la commissione Peano propose di utilizzare allo scopo i locali del Gesù, attualmente occupati dall'Archivio di Stato di Roma e dall'Archivio del Regno.

Per quest'ultimo si proponeva il palazzo della Sapienza, a sua volta abbandonato dagli edifici universitari, destinati a trasferirsi nella nuova città universitaria sull'altopiano del Macao.

Bisognevole di molti locali era l'amministrazione delle poste e dei telegrafi, i cui compiti si andavano allargando, notava la Commissione Peano, ogni giorno di più. Erano peraltro in costruzione due palazzi, uno nell'area attigua al teatro Costanzo, l'altro alla Chiesa Nuova, e si stava rendendo libera una parte del palazzo di via del Seminario, per la costruzione del palazzo delle Casse di Risparmio in Piazza Dante. La Commissione proponeva però di sistemare convenientemente il Ministero nei due edifici di via della Minerva e di S. Silvestro liberati rispettivamente dal Ministero della pubblica istruzione e dal Ministero dei lavori pubblici.

Le amministrazioni centrali nelle peggiori condizioni, costrette a vivere in locali lontani l'uno dall'altro, erano invece il Ministero dell'interno, di Grazia e giustizia, della Pubblica istruzione e della Marina 82. Per questi ultimi la Commissione ritenne non più dilazionabile la costruzione di nuovi ed ampi edifici, tali da essere idonei, presumibilmente, per molti anni a venire.

Al Ministero della marina però occorreva aggiungere il Comando superiore del corpo reale equipaggi, trasferito da Spezia a Roma, la cui sede doveva necessariamente essere posta o all'interno del Ministero o nelle sue immediate vicinanze.

Non poteva inoltre essere dilazionata la costruzione del palazzo dei concorsi, ad uso di tutte le amministrazioni, ma per la sua localizzazione bastava un sito facilmente accessibile.

Allo stesso modo si reputò indifferibile la costruzione di un nuovo edificio per la Corte dei conti, in gravi ristrettezze di spazio nell'edificio di via XX Settembre, in coabitazione con il Ministero delle finanze e del tesoro.

Insieme alla Corte dei conti avrebbe dovuto sistemarsi l'Avvocatura generale dello Stato, mentre per il Consiglio di Stato la Commissione

Peano individuava in palazzo Braschi la nuova sede, rendendo libero palazzo Spada.

Anche l'Archivio di Stato di Roma e l'Archivio del Regno, apparivano bisognosi di una nuova sede, perché erano ospitati in locali sparsi nella città, al palazzo del Gesù, al S. Michele, nell'edificio detto del Gonfalone in via Giulia e nei locali di Campo Marzio. La collocazione prescelta fu, come detto, il palazzo della Sapienza, l'antica università creata da Bonifacio VIII, che ben avrebbe potuto accogliere una delle massime istituzioni culturali della nazione. A favore della Sapienza giocava anche la sua posizione centrale, a stretto contatto con le altre istituzioni culturali della città.

Solo ad alcuni di questi progetti sarà dato avvio nell'età giolittiana, per altri occorrerà aspettare la fine degli anni Trenta, mentre in alcuni casi vi saranno cambiamenti sos'tanziali, come per la Corte dei conti, che rifiuterà la zona periferica di Villa Pallavicini che le era stata assegnata.

La costruzione dei nuovi edifici avrebbe reso liberi e commerciabili diversi locali demaniali, con evidente vantaggio per l'erario.

La Commissione indicava fra gli edifici da alienare il palazzo Firenze, occupato dal Ministero di grazia e giustizia, il palazzo S. Agostino, sede del Ministero della marina, il palazzo Baleani, sede della Direzione generale delle carceri, il palazzo di via della Stamperia, reso libero in seguito alla costruzione del Ministero dell'agricoltura.

Per quel che concerne le aree da destinare ai nuovi edifici la Commissione Peano scelse un criterio di localizzazione del tutto diverso dall'accentramento che era sostanzialmente prevalso nel primo quarantennio unitario, non perché fosse premuta da necessità economiche, ma seguendo un proprio progetto di sviluppo della città.

La scelta da cui la Commissione partì, fu quella di privilegiare aree di proprietà demaniale, e ciò fu fatto attraverso un esame minuzioso delle aree di questo tipo disponibili in Roma.

L'area demaniale di maggiore interesse individuata dalla Commissione fu quella situata sull'altopiano di Panisperna, non lontana dalle pendici del Quirinale e dall'asse di via XX Settembre, tradizionalmente usato per gli edifici ministeriali. La zona era ancora occupata dagli istituti universitari delle facoltà mediche, però per essi era già in costruzione una nuova sede, per effetto della legge 15 luglio 1907, n. 502.

Contemporaneamente la commissione stessa si rivolse alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al comune di Roma richiedendo di far conoscere la propria disponibilità di aree da offrire allo Stato.

⁸² *Ibid.*, p. 11.

Soltanto dal comune arrivarono risposte soddisfacenti, con l'indicazione di aree disponibili in diverse zone della città.

Innanzitutto la zona di Piazza d'Armi, per la quale già il comune aveva previsto tre o quattro edifici ministeriali nel piano regolatore del 1909 ed in secondo luogo i terreni acquistati dal comune dal principe Pallavicini, a nord est della villa Umberto I.

Terreni molto interessanti apparivano inoltre quelli al quartiere della Regola, acquistati dal comune e parzialmente urbanizzati, ed al Viale del Re, acquistati sempre dal comune di Roma dalla società Gianicolo.

Al momento di tirare le fila, la Commissione giudicò in teoria possibile costruire nell'area demaniale dall'altopiano di Panisperna ben tre edifici ministeriali, a cominciare dall'Interno, insieme ai Ministeri di grazia e giustizia e dell'istruzione 83.

Se però questa operazione appariva congrua da un punto di vista strettamente finanziario, la stessa si dimostrava dannosa per la vita stessa della città, aggravando molti dei suoi problemi sociali. L'agglomerarsi infatti di così importanti edifici in una sola zona, cui andavano aggiunti quelli costruiti intorno al Quirinale a partire dagli anni '70, avrebbe prodotto rincari negli affitti, aumenti dei prezzi dei generi alimentari ed in ultima analisi uno sviluppo abnorme della città, che conveniva evitare. Molto più opportuno appariva invece decentrare le localizzazioni degli edifici ministeriali, distribuirli nei diversi quartieri della città favorendo uno sviluppo più armonico della città stessa.

In base a tali considerazioni solo il Ministero dell'interno rimase nella localizzazione di Panisperna, anche perché si giudicò che non si potesse senza danno situarlo in una zona lontana dal Parlamento e dal Quirinale.

Il Ministero di grazia e giustizia poteva essere invece sistemato nei terreni lasciati dal comune al quartiere della Regola, e tale localizzazione appariva opportuna anche in considerazione dell'urgente bisogno di un risanamento dell'antico e glorioso quartiere. Per questi motivi peraltro il comune di Roma si era dichiarato pronto a concedere gratuitamente i terreni in suo possesso.

Per il Ministero della pubblica istruzione si individuavano i terreni di viale del Re.

Solo nel caso del Ministero della marina fu necessario utilizzare terreni di proprietà privata, al lungotevere Flaminio, nell'area denominata Villa Cavalieri, prevedendo accanto ad esso la Caserma per il Corpo dei reali equipaggi.

Per la Corte dei conti e l'Avvocatura generale, si indicava l'area demaniale dei Prati, in via Crescenzi oppure l'area di Panisperna.

L'edificio per esami venne previsto al viale del Re.

6. La legge 18 luglio 1911, n. 836, e la nascita dell'Ufficio speciale del genio civile per gli edifici governativi

La legge 11 luglio 1911, n. 836, recepì, ma non completamente, le impostazioni della Commissione Peano.

La Corte dei conti infatti fu destinata a Villa Pallavicini, non essendosi potuta utilizzare l'area in Prati proposta dalla Commissione.

Analogamente il palazzo Firenze, lasciato libero dal Ministero di grazia e giustizia, fu destinato dalla legge n. 836 a sede dell'Avvocatura generale erariale e dell'Intendenza di finanza, che erano provvisoriamente allocate la prima in un appartamento privato, la seconda in un fabbricato demaniale destinato ad essere abbattuto in seguito al piano regolatore del 1909⁸⁴.

Appare evidente l'organicità del progetto proprio della classe dirigente giolittiana, che si contrapponeva a quanto in passato era stato fatto in materia di localizzazione dei pubblici edifici, non sottovalutando anzi riaffermando l'interdipendenza fra lo sviluppo della città amministrativa e quella dell'intera città capitale. Quindi non disordine o mancanza di un piano, ma la consapevolezza che le scelte fatte avrebbero avuto conseguenze di lungo periodo sullo sviluppo della città, e sulle condizioni di vita dei cittadini, a cominciare dagli affitti, in forte tensione in quegli anni.

Ma non fu questo l'unico aspetto innovativo dell'atteggiamento giolittiano verso il problema dell'edilizia demaniale a Roma. Altret-

⁸³ La Commissione valutò due progetti, l'uno che prevedeva le localizzazioni nell'aria di Panisperna di tre Ministeri, l'altro che sposava la tesi del decentramento. In effetti la prima soluzione si presentava finanziariamente più conveniente della seconda, però in ultima analisi considerati i fattori in gioco più latamente economici, apparve opportuno accedere alla seconda. Cfr. Relazione a S.E. il presidente del Consiglio della Commissione pei locali degli uffici dello Stato in Roma... cit., pp. 20-22.

⁸⁴ Cfr. AP, Camera dei deputati, Provvedimenti per la sistemazione dei locali degli uffici dello Stato nella capitale, tornata del 3 giugno 1911, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, stampato n. 889.

tanto nuove furono le sue decisioni in merito alle modalità di costruzione dei nuovi edifici, per le quali Giolitti stesso promosse una spietata critica alla prassi del passato, rispetto cui occorreva assolutamente voltar pagina.

Non fu estranea a queste riflessioni la concezione giolittiana dell'intervento pubblico, più attiva e penetrante rispetto a quella puramente liberale, che vide la creazione di una più ampia e cosciente burocrazia, sia incardinata nei classici uffici dell'amministrazione centrale e periferica, sia operante nei nuovi enti, creati per fornire risposte nei settori dell'assicurazione sociale dove il vecchio Stato liberale riteneva opportuno non entrare.

In occasione della discussione parlamentare della legge n. 836 alla Camera Giolitti rifiutò decisamente la strada, che gli era stata pure sollecitata, di bandire pubblici concorsi per la costruzione degli edifici, come era stato fatto nel recente passato per il palazzo di Giustizia, la Zecca, o il palazzo del Parlamento.

Quelle esperienze avevano infatti dimostrato che le esigenze di monumentalità e decoro degli edifici erano andate a scapito dei costi, i quali si erano gonfiati a dismisura, tanto da rendere necessarie Commissioni ministeriali d'inchiesta per indagare sulle ragioni di tante abnormi lievitazioni. Ma non era stato quello il solo problema. Si era scoperto in ultima analisi che gli edifici non erano funzionali, bensì inadatti per lo svolgimento delle attribuzioni degli organi ad essi destinati, tanto che era stato necessario intervenire successivamente, con modifiche ed adattamenti consigliati dal buon senso.

Nel caso del palazzo di Giustizia ad esempio era stato necessario costruire il palazzetto delle preture originariamente non previsto 85.

Per la Zecca ugualmente si era fatto ricorso ai concorsi, ma ben presto era apparso chiaro che le soluzioni proposte erano del tutto prive di funzionalità, per cui era stato necessario incaricare il Genio civile di provvedere.

Notava infatti Giolitti al riguardo: «(...) e poi il concorso lo comprenderei per una facciata, ma per le parti interne degli edifici nove volte su dieci i concorrenti non avrebbero idea di ciò che è la necessità di un pubblico servizio. Io credo che soprattutto quando facciamo edifici per ministeri, è necessario che siano tali che corrispondano alle necessità di un pubblico servizio» ⁸⁶.

Il riconoscimento del ruolo del Genio civile non poteva essere dato con maggiore autorevolezza ed ufficialità. La strada degli Uffici speciali di origine centrale in seno al Ministero dei lavori pubblici e degli uffici tecnici sostanzialmente sottomessi ad architetti esterni all'amministrazione veniva abbandonata.

Solo il Genio civile con le sue strutture ordinarie poteva aver accumulato le conoscenze per costruire edifici pubblici in grado di rispondere agli effettivi bisogni dell'amministrazione, erigendo così non dei monumenti, ma palazzi per uffici, funzionali e non bisognosi di continui adattamenti.

In considerazione però della pregnanza delle costruzioni parve opportuno costituire un Ufficio speciale del genio civile, di livello periferico, utilizzando i più valenti ingegneri del Corpo, con compiti limitati all'edilizia demaniale, senza sconfinamenti sui poteri comunali propri degli uffici ministeriali di fine secolo. Non una prefettura del Tevere crispina dunque, ma un ufficio per le opere edilizie demaniali, responsabile però in proprio degli aspetti funzionali degli edifici.

Con il r.d. 9 agosto 1911, n. 951, nacque così l'Ufficio speciale del genio civile per la costruzione degli edifici governativi. A capo dello stesso fu posto Amerigo Pullini, ingegnere capo del Genio civile, personalmente scelto da Giolitti, e già incaricato di preparare i progetti di massima degli edifici ministeriali che avevano costituito la base della legge del 1911.

Al nuovo Ufficio speciale venne quindi affidata la gestione dei lavori agli edifici ministeriali previsti dalla legge n. 836, compreso il Ministero della marina, il cui progetto di massima era stato compilato dal capo dell'ufficio del Genio militare di Roma, colonnello Moneta, il quale venne chiamato per questo da Giolitti a far parte dell'Ufficio speciale.

Rientrarono inoltre nelle competenze del nuovo ufficio il palazzo del Parlamento, della Zecca, della Cassa depositi e prestiti, della Cassa di risparmio, della pretura di Roma, già disimpegnata dal Servizio generale del genio civile stesso, oltre al palazzo dei Lavori pubblici.

⁸⁵ Si veda anche la 1. 4 apr. 1912, n. 317, istitutiva di una commissione parlamentare di inchiesta sulle spese per la costruzione, funzionamento ed arredamento del Palazzo di Giustizia a Roma.

⁸⁶ AP, Camera dei deputati, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, tornata del 3 luglio 1911, p. 16673.

Con successivi provvedimenti vennero affidati al nuovo Ufficio speciale i lavori agli edifici universitari⁸⁷.

Negli stessi anni veniva decisa la costruzione del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II 88.

L'affidamento di incarichi così delicati agli ingegneri del Genio civile, nel cui Corpo, occorre ricordarlo, non vi era una sezione di architettura, provocò proteste nel mondo accademico e dei corpi professionali. Così l'Associazione artistica fra i cultori di architettura in un documento presentato a Giolitti lamentava l'impossibilità per il Genio civile di far fronte a progettazioni che andavano al di là di opere immediatamente utili, che non erano strade, ponti, porti, ma contenevano dentro di sè esigenze artistiche e di decoro insopprimibili 89.

L'Associazione rinnovava quindi la richiesta del concorso, ma il governo rispose ancora negativamente, pur non rigettando la fondatezza di alcune di tali osservazioni.

In realtà Giolitti non negava che vi fossero esigenze di decoro degli edifici da salvaguardare attraverso l'opera di architetti esterni all'amministrazione, ma le stesse non dovevano entrare in contraddizione con gli elementi funzionali e le esigenze dell'amministrazione.

Le parti esterne quindi potevano essere affidate ad architetti, ma non tramite pubblici concorsi, bensì su indicazione della stessa autorità politica, ed in tal modo non si sarebbero verificate interferenze con i progetti esecutivi del Genio civile.

Così nel r.d. n. 951, istitutivo dell'Ufficio speciale, si chiariva all'art. 3 che la parte artistica ed architettonica degli edifici rimaneva di competenza delle singole amministrazioni centrali, che si sarebbero occupate della scelta degli architetti. Inoltre, per evitare commistioni ed interferenze, Giolitti volle uno schema unico di contratto che ogni architetto avrebbe dovuto sottoscrivere, con l'impegno esplicito di concludere la propria opera una volta consegnato il progetto, lasciando al Genio civile la preparazione degli ulteriori progetti esecutivi e la responsabilità della costruzione 90. La convivenza però non fu facile, e dette luogo e contestazioni e scontri.

L'Ufficio speciale ebbe quindi una dipendenza molto tenue dal Ministero dei lavori pubblici, anche per il fatto che finanziariamente la gestione era affidata ai singoli ministeri interessati alle costruzioni e non attraverso l'iscrizione delle somme nel bilancio unico del Ministero dei lavori pubblici.

Più forti furono i legami con la presidenza del Consiglio e personalmente con Giolitti, almeno nei primi anni, quando urgeva la costruzione del Ministero dell'interno, realizzato ben prima degli altri. Il nuovo ufficio lavorò immediatamente a pieno regime, cominciando ad eseguire le espropriazioni, gli scavi e gli splateamenti per i nuovi edifici.

Per l'Ufficio speciale per gli edifici governativi e per l'Ufficio per il monumento a Vittorio Emanuele II fu creato inoltre nel 1914 un apposito compartimento d'ispezione, il XVI ⁹¹. Alla testa del compartimento fu designato il Pullini, che lasciò così la direzione dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi a Luigi Cozza, e più tardi ad Orazio Lepore ⁹².

Negli anni della guerra comparve un Ufficio speciale del genio civile per la direzione dei lavori di costruzione della nuova aula dei deputati e la sistemazione del palazzo di Montecitorio, il cui ingegnere capo fu Alessandro Susinno 93.

Fra gli Uffici del genio civile di nuova formazione in quegli anni va ricordato l'Ufficio centrale del genio civile per la colonia Eritrea, posto alle dirette dipendenze del Governatore 94.

La guerra però, bloccò in gran parte i lavori agli edifici, anche in considerazione dell'estrema variabilità dei prezzi indotta dal rincaro delle materie prime.

Dopo il conflitto si accrebbero le competenze dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi, che si vide attribuire, attraverso il r.d. 3 febbraio 1918, n. 105, non solo l'intera edilizia demaniale della città di Roma, incluso il monumento a Vittorio Emanuele II, con la mutata denominazione di Ufficio per le opere edilizie della capitale, ma anche i lavori di edilizia demaniale in provincia.

⁸⁷ R.d. 14 apr. 1912 che affida all'Ufficio speciale per gli edifici governativi il servizio relativo ai nuovi edifici universitari di Roma.

⁸⁸ Cfr. l. 23 giu. 1912, n. 791.

⁸⁹ Cfr. P. FERRARA, Il trasferimento della capitale... cit., p. 47.

⁹⁰ *Ibid*, p. 48.

⁹¹ Cfr. r.d. 26 apr. 1914, n. 367.

⁹² Cfr. Calendario generale del Regno, 1915, p. 701, 1918, p. 821.

⁹³ *Ibid.*, 1917, p. 742.

⁹⁴ Cfr. Il decreto governatoriale 12 giu. 1913 n. 1791, istitutivo di un Ufficio centrale del Genio civile nella Colonia Eritrea.

Queste ultime competenze però rientrarono fra le attribuzioni del Servizio generale l'anno seguente, con r.d. 6 ottobre 1919, n. 1927, lasciando all'Ufficio speciale, ritornato alla denominazione del 1911, tutta la piazza di Roma, con l'eccezione degli edifici universitari, che vi confluiranno però due anni più tardi. Tali misure furono giustificate dal riferimento ad una più sollecita ed organica attuazione del programma di opere pubbliche nella città di Roma, la cui esecuzione era più che mai necessaria dopo la stasi bellica,

L'Ufficio speciale inoltre assunse poteri nel settore dell'edilizia popolare, molto incrementata a Roma a partire dai primi anni del secolo, con la creazione dell'Istituto autonomo delle case popolari e degli Istituti per le case degli impiegati dello Stato 95.

I progetti dei lotti e gli stati di avanzamento passavano normalmente al vaglio del Genio civile per l'approvazione.

Altrettanto significativo il ruolo del Genio civile per la gestione degli edifici del fondo per il culto.

Dopo l'unità l'amministrazione per la gestione del patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi rimase sotto la competenza del Ministero di grazia e giustizia e dei culti⁹⁶. Tali attribuzioni si accrebbero con la presa di Roma e la creazione della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, che operò diversi ed importanti indemaniamenti di beni ecclesiastici, fra cui edifici di chiese ed abbazie 97.

Le competenze della Giunta, una volta soppressa, rientrarono alla fine degli anni Settanta fra quelle della Direzione generale del fondo per il culto.

Solo nel 1932 le competenze relative al fondo per il culto per la città di Roma passarono al Ministero dell'interno 98, con la creazione all'interno dello stesso ministero della Direzione generale del fondo per il culto e del fondo di religione e beneficenze della città di Roma.

Il controllo del Genio civile sulla manutenzione ed il restauro delle Chiese e degli altri monumenti nazionali non si estendeva comunque alle questioni di carattere storico-artistico, di pertinenza delle Sovrintendenze alle Belle Arti.

Il Genio civile di Roma

L'Ufficio speciale degli edifici governativi comunque rimase legato alla costruzione dei ministeri per cui era nato. Quando alla fine degli anni Venti tali edifici furono in via di completamento parve troppo costoso continuare a mantenere in piedi un ufficio speciale, in qualche modo svincolato dalla subordinazione al Ministero dei lavori pubblici. Così il r.d. 31 maggio 1928, n. 1924, soppresse l'ufficio stesso, facendo ritornare le sue competenze al Servizio generale.

Non scomparvero però le strutture speciali all'interno del Genio civile. Utilizzando le norme del regolamento del 1931 che permetteva la creazione di apposite sezioni del Genio civile per lavori di competenza di altri ministeri, nacque ad esempio nel 1936 la Sezione autonoma per i lavori agli edifici del Senato del Regno.

L'Ufficio per le opere edilizie della capitale, diretto discendente dell'Ufficio degli edifici governativi giolittiano, rinascerà nel 1942 99, ma si troverà ad operare in una struttura amministrativa molto mutata, con l'estensione a tutto il territorio nazionale, avvenuta dopo il conflitto mondiale, dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche.

7. IL RUOLO DEL SERVIZIO GENERALE DEL GENIO CIVILE

Il Servizio generale del genio civile negli anni in cui rimase istituito l'Ufficio speciale per gli edifici governativi conservò intatte le sue competenze solo per i lavori in provincia di Roma, esclusa la città, sebbene in tutti i settori, dallo stradale, all'idraulico, all'edilizia demaniale e sovvenzionata.

A questo proposito vanno ricordati i lavori alle strade nazionali e di pertinenza provinciale o comunale, molto incrementati nel periodo giolittiano, o la costruzione di scuole e case popolari, necessarie infrastrutture in un territorio in larga parte ancora segnato da lunghi secoli di insediamento accentrato sulle colline o intorno a castelli.

⁹⁵ Cfr. I. INSOLERA, Roma moderna, Torino, Einaudi, 1976, pp. 102-115.

⁹⁶ Cfr. r.d. 16 ott. 1861, n. 275 che unificò nel Ministero di grazia e giustizia le attribuzioni relative al culto.

⁹⁷ Cfr. C. PAVONE, Fonti archivistiche per la storia del Lazio e di Roma dopo l'unità, in «Archivio della Società romana di Storia Patria», LXXXI (1958), pp. 175-212.

⁹⁸ Il r.d. 20 lug. 1932, n. 884 trasferì al Ministero dell'interno la Direzione generale degli affari di culto, e del fondo di beneficienza e religione nella città di Roma.

⁹⁹ Cfr. r.d. 10 gen. 1942, istitutivo dell'Ufficio per le opere edilizie della capitale.

Particolare rilevanza assunsero gli interventi susseguenti a terremoti, per consolidamenti degli abitati minacciati da frane, smottamenti ed altre calamità ¹⁰⁰.

Gran parte di tale documentazione è stata versata successivamente ai competenti uffici del Genio civile delle provincie del Lazio create con il r.d. 2 gennaio 1927, n. 1, che lasciò alla provincia di Roma solo le zone suburbicarie.

Utili ricerche possono essere condotte, soprattutto per il terremoto del 1915, che colpì Avezzano e il Basso Lazio, nel fondo del Genio civile di Frosinone conservato all'Archivio di Stato di Frosinone.

A partire dal 1928, dopo la soppressione dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi, il Servizio generale riprese le sue funzioni anche per la città di Roma, e vide accresciute le sue competenze dai provvedimenti degli anni successivi, che sancirono il concentramento dell'amministrazione dei lavori a tutti gli edifici demaniali nel Ministero dei lavori pubblici, e quindi nel Genio civile.

LE PRINCIPALI SERIE DELL'ARCHIVIO DEL GENIO CIVILE DI ROMA

1. Il palazzo di Montecitorio

Dopo il non felice esito dei concorsi per la costruzione della nuova aula e la sistemazione del palazzo di Montecitorio ¹⁰¹ l'incarico fu affidato all'architetto Ernesto Basile, che presentò un primo progetto di larga massima il 7 febbraio 1903, comportante una spesa complessiva di sei milioni e cinquecentomila lire ¹⁰².

Tale spesa era divisa in sei capitoli fondamentali:

per la nuova aula; per la sistemazione dei servizi esterni al palazzo, quali la stamperia, i corpi di guardia, i magazzini, l'officina per il riscaldamento; per gli impianti di luce, ventilazione e riscaldamento; per l'arredamento; per demolizioni ed opere addizionali nell'antico edificio; per spese impreviste.

Il progetto del Basile fornì la base per la legge di rifinanziamento del 1904, ed ad esso seguì un ulteriore progetto dell'architetto, più analitico ma ancora insufficiente, a giudizio del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per valutare i reali costi da sostenere. Quest'ultimo progetto subì modifiche presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che peraltro giudicò troppo esigue le perizie presentate, adatte più ad una comune abitazione che ad un edificio di quella rilevanza. Furono pertanto necessari nuovi stanziamenti che vennero con la legge 30 giugno 1909, n. 407.

Anche per il compimento delle espropriazioni furono necessari nuovi stanziamenti, previsti da Basile in 2 milioni nel suo progetto di massima del 7 febbraio 1913, ma successivamente calcolati dal Genio civile in oltre tre milioni.

Fu in questa fase che il Ministero dei lavori pubblici richiese al Genio civile un progetto previsionale delle spese ancora da sostenere,

¹⁰⁰ Si veda tra le altre la 1. 9 lug. 1908, n. 445, «Legge concernente i provvedimenti a favore della Basilicata e della Calabria».

¹⁰¹ Cfr. quanto detto da Giolitti in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, *Discussioni*, tornata del 3 luglio 1911, p. 16673.

¹⁰² ASR, Genio civile, Montecitorio, b. 26, «Relazione alla perizia suppletiva dei lavori, 1917».

tenendo conto di quanto era già stato fatto. La perizia preparata dall'Ufficio nel 1915 fu ampia e circostanziata, ma ben presto apparve superata risentendo fatalmente dell'abnorme variazione dei prezzi verificatasi nel periodo bellico.

La nuova perizia elaborata durante il conflitto nel 1917, individuava tre settori bisognosi di intervento: le espropriazioni, i lavori di consolidamento ed adattamento del vecchio palazzo, con la sistemazione definitiva dei locali per gli impianti da costruire fuori dal vecchio palazzo, la costruzione della nuova aula e dei corpi di fabbrica contermini 103.

Per quel che attiene al primo punto, occorre dire che rispetto alla perizia del Basile furono apportati vari cambiamenti. Mentre Basile aveva progettato di addossare al palazzo Almagià una nuova costruzione, che sarebbe stata simmetrica al fabbricato Chigi sull'asse del Parlamento, il Consiglio superiore dei lavori pubblici giudicò negativamente la restrizione della piazza che ne sarebbe derivata, e il progetto fu abbandonato, ricercandosi la simmetria attraverso il taglio del fabbricato Chigi. Apparve però opportuno in questo nuovo scenario l'acquisto di tutto il fabbricato Chigi, praticandovi i lavori necessari e poi rivendendone il relitto. Questo programma fu in effetti realizzato ed il relitto del fabbricato Chigi fu venduto alla Banca d'Italia.

Un altro taglio occorse fare nel palazzo Bianchelli per regolarizzare il fronte delle costruzioni sulla via del Giardino.

Inoltre fu ceduto al Banco di Napoli il relitto dello stabile Broccard-Allemand, in pagamento delle espropriazioni dei beni di proprietà dello stesso Banco.

Per quel che concerne la stamperia ed i locali per il riscaldamento e la ventilazione si era deciso di costruirli fuori dal palazzo, per evidenti ragioni di convenienza. Si rese quindi necessaria la chiusura di via della Missione per permettere un migliore accesso dai locali del servizio a quelli del palazzo. Vennero a tale scopo espropriate le proprietà Cavalletti, Campanile e dei frati della Missione. Rimaneva ancora un'area di circa 600 mq., di cui si prevedeva negli anni futuri un diverso utilizzo, essendo presumibile che i servizi della Camera si sarebbero ampliati nel tempo, tanto da richiedere l'utilizzo di tutta l'area situata fra Montecitorio, la via Campo Marzio e gli uffici del Vicario.

Altre opere previste dalla perizia del 1917 riguardavano il consolidamento del vecchio palazzo di Montecitorio, per sanare le lesioni dei muri perimetrali venutesi a determinare in occasione della costruzione del sistema fognante. Fu inoltre necessario prevedere un passaggio di collegamento fra il vecchio palazzo e la nuova aula, in attesa dell'ultimazione dei corpi di fabbrica dell'aula stessa. Quanto a quest'ultima il Genio civile notava aumenti di spesa eccessivi, non giustificabili neppure con le turbolenze nei prezzi indotte dalla guerra.

Furono gli stessi tecnici del Genio civile a suggerire modifiche al progetto del Basile, quali le fondazioni continue in luogo di quella a piloni, che non garantivano nel terreno argilloso la stabilità dell'edificio, oppure la sostituzione della muratura in tufo con quella a mattoni, che dava maggiori garanzie di stabilità ¹⁰⁴.

Un notevole aumento dei costi si verificò poi per la sostituzione, richiesta dall'architetto, della pietra di Subiaco a quella di travertino, inizialmente prevista per le decorazioni, ma che era priva della compattezza necessaria per l'esecuzione di intagli minuti e delicati. Inoltre fu resa molto più ricca la decorazione interna, trascurata nel progetto del 1903. Su queste basi il lavoro poté procedere, e l'aula fu finalmente inaugurata nel 1927.

Nel 1932 è documentato il progetto, studiato dal Genio civile, per la costruzione di un edificio da adibire a biblioteca ed archivio di deposito della stessa Camera, nei terreni demaniali di Campo Marzio. In effetti nel 1928 era stata considerata l'ipotesi di sistemare in quell' area il Ministero degli esteri, ma non si era mai passati alla fase attuativa, spingendo così la Camera a studiare le soluzioni di cui si è detto.

Anche in questo caso però non seguì l'attuazione e nel 1939 parte di quelle aree furono cedute al Governatorato ad uso di lavori stradali ¹⁰⁵.

2. Il Ministero dei lavori pubblici

Con la legge 11 luglio 1907, n. 502, fu deciso di far sorgere il nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici nell'area di Villa Patrizi, fuori Porta Pia, da poco acquistata dall'amministrazione delle ferrovie

¹⁰³ Ibidem.

¹⁰⁴ *Ibid.* b. 24. «Elevazione in rustico 1912-1915».

¹⁰⁵ Ibid., Ministero dei lavori pubblici, b. 344, «Carteggio in merito alla dismissione dell'area demaniale di Campo Marzio da cedere al Governatorato di Roma», 1934-1938.

dello Stato per costruirvi la sede dei suoi uffici centrali. Varie ragioni consigliavano questo tipo di scelta. Da una parte l'ampiezza dell'area in questione, molto superiore ai bisogni del palazzo delle Ferrovie, dall'altra la contiguità tra quest'ultimo e il costruendo ministero, circostanza molto utile ai fini dello svolgimento del servizio.

Si ritenne del resto non dannoso il decentramento del Ministero dei lavori pubblici, provvisoriamente ospitato nella sede di piazza S. Silvestro, presso gli uffici postali e telegrafici, mentre questi ultimi avrebbero visto riconfermata la loro posizione centrale, potendo nel contempo usufruire di più spazio per far fronte all'allargamento continuo delle proprie attribuzioni. La legge n. 502 si occupava comunque solo dell'acquisto dell'area, demandando ad altro provvedimento, da presentarsi entro l'anno, gli opportuni stanziamenti per i lavori.

In realtà di anni ne passarono due, e solo nel 1909, con la legge 30 giugno, n. 407, fu autorizzata la spesa per i primi lavori di fondazione e sbancamento.

L'incarico di compilare un progetto di massima venne affidato dal Ministero dei lavori pubblici all'architetto Pompeo Passerini, che doveva agire in costante collegamento con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, cui era stata commessa l'esecuzione dei lavori.

Il progetto Passerini fu approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 15 settembre 1909, e sulla sua base fu eseguito un primo, parziale splateamento. Con r.d. 9 agosto 1911, n. 951, istitutivo dell'Ufficio speciale per la costruzione degli edifici governativi, la competenza sull'esecuzione dei lavori passò al Genio civile, che proseguì l'opera di sbancamento.

Successivamente però il Ministero dei lavori pubblici, preoccupato per l'aumento dei servizi verificatosi dopo il 1907, deliberò di aumentare il numero dei locali disponibili, dando mandato all'architetto di modificare il primitivo progetto, pur lasciando la parte architettonica sostanzialmente inalterata ¹⁰⁶.

Vennero così presentate nel settembre del 1912 le nuove planimetrie, comprensive di tutti i piani del palazzo. Nel frattempo il Genio civile aveva preparato una nuova perizia per lo splateamento dell'area, in relazione alle nuove esigenze emerse, presentandola all'approvazione del superiore compartimento il 31 ottobre 1912 107.

Nel febbraio 1913 fu necessario arrivare ad una perizia suppletiva, e solo più tardi cominciarono i lavori. Un primo progetto di parziale elevazione in rustico del fabbricato, compilato dal Genio civile sulla base del progetto del Passerini, risultò approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta dell'8 aprile 1916, ma non vi si diede corso per le difficoltà causate dalla guerra.

Un nuovo progetto venne presentato in data 7 novembre 1916, non comprensivo delle opere di decorazione, secondo la prassi ormai consueta nel periodo bellico. Già in precedenza infatti, il 12 agosto 1916, erano state appaltate le forniture per la decorazione e la costituzione degli scaloni principali.

Tali opere non poterono essere eseguite e solo dopo la guerra si procedette ad un nuovo appalto dei lavori di sopraelevazione ¹⁰⁸.

L'edificio fu ultimato nel 1925, ma proseguirono negli anni successivi le residue opere di decorazione. Nel 1928 si iniziò la sopraelevazione di una nuova ala, completata nel 1931 109.

3. IL MINISTERO DELL'INTERNO

Fra i grandi edifici ministeriali previsti dalla legge 18 luglio 1911, n. 836, soltanto il Ministero dell'interno conservò l'ubicazione dell'area di Panisperna, già proposta per gli altri ministeri, ma poi scartata per favorire il decentramento delle sedi. L'incarico di elaborare il progetto di massima e lo stesso progetto esecutivo fu affidato da Giolitti a Manfredo Manfredi, con la convenzione del 24 gennaio 1912, architetto molto attivo sulla piazza romana, incaricato tra l'altro del completamento del monumento a Vittorio Emanuele II 110.

¹⁰⁶ ASR, Genio civile, Ministero dei lavori pubblici, b. 393, «Progetto definitivo dei lavori di fondazione e fognatura», 8 lug. 1913. Nel fascicolo è inserita una memoria a stampa del 1911 di P. PASSERINI, illustrativa del progetto di massima del 1909. Cfr. R. SANTORO, La costruzione del Ministero dei Lavori Pubblici nelle carte del Genio civile di Roma, in «Rassegna degli Archivi di Stato, XLVII (1987), 1, pp. 103-122.

¹⁰⁷ ASR, Genio civile, Ministero dei lavori pubblici, b. 356, «Progetto di sbancamento dell'area», 31 ottobre 1912.

¹⁰⁸ Ibid., b. 355, «Progetto esecutivo per la parziale elevazione in rustico», 7 nov. 1916.
109 Ibid., b. 351, «Perizia per la fornitura e lavorazione della pietra da taglio. I lotto»,
12 ago 1916

¹¹⁰ Cfr. G. Tosatti, Il Ministero dell'interno, in I Ministeri ... cit., pp. 188-189.

La relazione del Genio civile sul progetto Manfredi fu pronta il 29 maggio 1912 e fu presentata al Consiglio superiore dei lavori pubblici, per essere discussa ed approvata il 15 luglio dello stesso anno 111.

Sull'area prescelta per la costruzione sorgevano l'Istituto anatomico-fisiologico e gli Istituti di chimica e fisica dell'Università di Roma, oltre
a fabbricati di proprietà privata siti in via Palermo. Di questi ultimi andava demolito solo quello ad angolo verso via Depretis, mentre si prevedeva
di demolire l'Istituto anatomico-fisiologico, di cui era in costruzione la
nuova sede presso l'altopiano del Macao, per effetto della legge 11 luglio
1907, n. 502. L'edificio del Ministero dell'interno era previsto in quattro
corpi di fabbrica, dei quali il primo, contrassegnato nel progetto con la
lettera A, era destinato ad ospitare la Presidenza del Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno ed i sottosegretari di Stato con i relativi gabinetti. Tutti e quattro gli edifici erano previsti di altezza non superiore ai
cinque piani, compresi il piano terreno e due anmezzati.

Il progetto dell'architetto fu innovato dal Consiglio superiore in diversi punti, recependo le proposte dell'Ispettore compartimentale del Ministero dei lavori pubblici.

In pri o luogo si ritenne che la distanza fra i corpi fabbrica e fra gli stessi e le case di Via Palermo, prevista inizialmente fra i dieci ed i tredici metri fosse troppo esigua, creando problemi di aereazione e luce al nuovo edificio. Se ne dispose pertanto l'ampliamento.

Tale modifica comportò però la necessità di nuovi studi per la ricerca di un diverso equilibrio e raccordo fra le masse degli edifici e la struttura edilizia delle zone circostanti, principalmente su via Genova, via Venezia e Via Agostino Depretis. In secondo luogo apparvero troppo ristretti nel progetto del Manfredi gli interni del fabbricato A, sede degli uffici più rappresentativi. Il numero delle scale inoltre toglieva luce ai piani inferiori dello stesso fabbricato, e l'ispettore compartimentale propose, trovando l'assenso del Consiglio, di ridurle, allargando nel contempo gli ambienti.

In considerazione di questi cambiamenti, ma anche della necessità di non limitare oltre misura le decorazioni esterne ed interne, il Consiglio non reputò sufficiente la somma di L. 7.300.000 stabilita dalla legge 18 luglio 1911, n. 836, e invitò l'autorità politica a procedere

a nuovi stanziamenti. In effetti i lavori cominciarono sollecitamente, e l'edificio poté essere concluso nei primi anni Venti, molto pri a degli altri previsti dalla legge del 1911.

Oltre che all'edificio del ministero sono documentati in questa serie i lavori di consolidamento compiuti in altri stabili di pertinenza di amministrazioni dipendenti dall'Interno, come i palazzi del Gesù e di Campo Marzio, sedi dell'Archivio di Stato, o la Caserma-scuola di polizia Guido Reni 112.

4. Il Ministero di grazia e giustizia

L'ubicazione del Ministero di grazia e giustizia fu inizialmente prevista sull'area di Panisperna, e fu incaricato l'architetto Pio Piacentini di elaborare un progetto di massima.

Però in seguito, non volendosi concentrare in un'unica area diversi ministeri, si preferì esaminare altre possibilità, e la scelta cadde sul quartiere Regola, dove esistevano terreni che il comune dichiarava disposto a cedere allo Stato.

Fu stipulata quindi una convenzione, approvata con legge 10 luglio 1911, n. 755, con la quale si deliberava la concessione delle aree fra via del Melangolo, via Arenula, delle Seggiole, via S. Maria in Monticelli e degli Strengari.

Lo stesso Piacentini si occupò della preparazione del nuovo progetto, su incarico del Ministero di grazia e giustizia del 5 maggio 1911.

Il Piacentini ritenne però opportuna l'occupazione di una superficie maggiore, sia per far fronte ad esigenze di viabilità nelle adiacenze, sia a future prevedibili necessità di locali, per cui divenne necessario procedere alla espropriazione delle aree di proprietà privata fra le vie degli Strengari, delle Zoccolette e del Conservatorio 113.

È interessante notare come in questo caso l'amministrazione abbia preferito seguire un'interpretazione non restrittiva della legge sull'espropriazione, in modo da evitare di arrivare a disguidi con i proprietari, visto che i giudizi erano di solito ad essi favorevoli.

di costruzione per la nuova sede del Ministero di Grazia e Giustizia», 17 set. 1913.

5

¹¹¹ ASR, Genio civile, Ministero dell'interno, b. 310, fasc. 1, «Verbale della seduta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 15 luglio 1912, sul progetto di massima del nuovo palazzo del Ministero dell'Interno».

 ¹¹² Ibid., b. 300, «Archivio di Stato», b. 305, «Caserma scuola di polizia Guido Reni».
 113 ASR, Genio civile, Ministero di grazia e giustizia, b. 269, «Progetto definitivo dei lavori

Le demolizioni degli stabili espropriati ebbero inizio nel 1913, e furono affidate a ditte di fiducia del Genio civile, mediante contratti a trattativa privata. L'eliminazione delle preesistenze fu quindi all'origine di un certo ritardo dei lavori rispetto agli altri ministeri, che furono comunque fermati dal sopraggiungere della guerra.

Nel febbraio del 1912 venne presentato il progetto di massima, cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici giudicò opportuno apportare delle variazioni, che vennero in effetti recepite in sede di progetto definitivo, presentato il 17 settembre 1913¹¹⁴. La più rilevante di essa consisteva nel conservare ed incorporare nel nuovo edificio il piccolo gruppo di fabbricati detto «Casa di S. Paolo» in via degli Strengari. Esso veniva infatti considerato dalla critica d'arte contemporanea come un prezioso resto medioevale, la cui distruzione avrebbe aperto vuoti irreparabili nella configurazione originaria del quartiere Regola.

Si decise inoltre l'aggiunta di un altro piano, con loggette e colonnine sulle due pareti laterali.

L'architettura risultò ispirata al classicismo rinascimentale di fine quattrocento, con bugnature a punta di diamante.

I lavori di sbancamento e fondazione ebbero inizio nel 1914, ma il sopravvenire della guerra impose il blocco di ogni attività, per cui fu stipulato un contratto con l'impresa Ciuffi Attilio il 29 dicembre 1915 ed i lavori compiuti solo dopo il conflitto 115.

L'edificio fu ultimato nel 1929, però due anni più tardi cominciò la sopraelevazione dell'ala posteriore, scorporata nel progetto del 1913, che sarà ultimata nel 1932.

5. IL MINISTERO DELLA MARINA

L'area prescelta per la costruzione del Ministero della marina, inclusa la caserma del Corpo reale equipaggi, venne a situarsi fra la via Flaminia, il lungotevere Arnaldo da Brescia, l'ex officina del gas e il prolungamento di viale delle Milizie.

La Commissione Peano aveva raccomandato di non utilizzare aree di proprietà privata, ma in questo caso non poté esimersi dal consigliare terreni non appartenenti al demanio, ma particolarmente adatti, tenendo conto delle disponibilità generali e delle altre offerte pervenute.

La progettazione architettonica ed artistica dell'edificio fu affidata all'architetto Giulio Magni, che agì in stretto collegamento con l'ufficio del Genio civile. Lo schema generale di cui si servì il Magni era rappresentato da un precendente progetto, preparato dall'ufficio tecnico della marina ed approvato nell'adunanza del Consiglio superiore dei lavori pubblici 116.

Il Magni compilò il suo progetto di massima presentandolo il 7 maggio 1912 all'approvazione del Consiglio, che giunse il 15 giugno 1912; seguì la redazione del progetto definitivo approvato il 14 agosto 1913. Quest'ultimo recepì la ferma volontà del Ministero della marina di stabilire l'ubicazione del fabbricato a 3 metri dalla linea di fabbricazione sul lungotevere, in contrasto con le originarie intenzioni dell'architetto. Si decise inoltre di accogliere le modifiche suggerite dal Genio civile, consistenti nella sostituzione delle costose decorazioni architettoniche. Nell'insieme rimase confermato il taglio neoclassico propugnato dal Magni, sebbene non privo di influssi decorativi esotici 117.

La fase esecutiva ebbe inizio con i lavori di fondazione e palificazione, documentata perché gestita interamente dai preposti organi dell'amministrazione dei Lavori pubblici. Il Genio civile si rivolse a varie ditte, italiane ed estere, richiedendo studi sui più moderni sistemi di palificazione; fra le molte risposte pervenute si scelse il sistema «Simplex», in considerazione sia della sicurezza che del tempo di esecuzione. L'ufficio propose inoltre di seguire nell'aggiudicazione del contratto il sistema dell'appalto concorso che comportava una maggiore responsabilizzazione della ditta incaricata della preparazione dello stesso progetto. Espletate le gare venne stipulato, in data 24 ottobre 1914, un contratto con l'impresa tedesca Stoelcker, il che provocò problemi e ritardi dopo lo scoppio della guerra, per la difficoltà di fare arrivare materiali dalla Germania.

¹¹⁴ Ibid., b. 267, «Verbale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, adunanza del 29 novembre 1913».

¹¹⁵ Ibid., b. 266, «Appalto fondazioni: contratto e consegna dei lavori di sbancamento compiuti dalla ditta Ciuffi Attilio».

¹¹⁶ Se ne ha notizia in «Corrispondenza generale con l'architetto, 1912-1922; relazione del Genio civile del 1914», in ASR, *Genio civile, Ministero della marina*, b. 947.

¹¹⁷ Ibid., b. 914, «Contabilità dei lavori di fondazione e palificazione eseguiti dall'impresa Stoelcker», 1914-1916.

Contemporaneamente si dette inizio agli studi per la elevazione in rustico ed il completamento dell'edificio, attraverso controlli in loco eseguiti dal Genio civile ¹¹⁸.

Il sopraggiungere della guerra però porto incertezza nei mercati, causando un'estrema variabilità di prezzi. In tali condizioni un qualsiasi impegno di medio periodo venne giudicato pericoloso per l'amministrazione e per la stessa ditta contraente; si dette allora corso all'appalto solo per parte delle opere previste, incaricando il Genio civile di redigere progetti esecutivi parziali.

Il progetto per l'appalto in rustico del primo ammezzato venne presentato il 7 maggio 1916, e non prevedeva l'esecuzione dei lavori in pietra da taglio, per i quali si preferì convocare capi d'arte specialisti, allo scopo di evitare i subappalti che fatalmente si determinavano rivolgendosi a singole imprese ¹¹⁹.

Pochi mesi più tardi, il 2 agosto 1916, fu la volta del progetto per la zoccolatura in travertino dei prospetti esterni.

Durante la guerra i lavori vennero comunque sospesi, in analogia con quanto avvenne per gli altri ministeri, e solo dopo il conflitto si cominciò a compiere la sopraelevazione, per arrivare nel 1928 al collaudo.

6. IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Per la nuova sede del Ministero della pubblica istruzione fu ritenuta idonea l'area posta fra viale Glorioso, via Emilio Morosini, viale del Re, in base a diverse considerazioni, non ultima la possibilità di disporre in quella zona di terreni demaniali, ceduti gratuitamente dal comune di Roma allo Stato.

Solo all'angolo fra via Morosini e viale del Re esistevano costruzioni di proprietà del Banco di Napoli e della ditta Magazzini generali specchi e cristalli, i quali creavano seri problemi allo stabilimento del nuovo edificio.

Fu incaricato della progettazione l'architetto Cesare Bazzani, che in sede di progetto di massima, presentato il 20 maggio 1912, studiò

due diverse soluzioni: una più ristretta, che si limitava alla semplice occupazione dell'area libera, ed un'altra che prevedeva invece l'utilizzazione dell'intero isolato, attraverso l'acquisto e la demolizione degli stabili preesistenti.

Il Bazzani faceva però chiaramente intendere di voler privilegiare la seconda ipotesi, perché in caso contrario sarebbe rimasta coperta la vista del grandioso edificio per chi provenisse dalla città ¹²⁰.

Il Genio civile si pronunciò favorevolmente in proposito, a patto però che si eliminasse il previsto piano attico, per non travalicare i limiti di spesa.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici fece suo tale parere, nella seduta del 15 agosto 1914, anche in considerazione della valorizzazione dell'importante arteria di viale del Re.

Così il Bazzani, in sede di relazione generale, indicava i principi fondamentali ai quali si era attenuto: «(...) il progetto fondamentale fu concepito come una massa poderosa, possibilmente concettosa nelle figurazioni, nei simboli, imperniando a questo punto due corpi laterali arretrati, e con un partito più tenue che diventa poi molto dimesso sulle altre laterali e posteriori» ¹²¹.

Si avviarono quindi le pratiche per l'acquisto degli immobili non demaniali.

Nel frattempo l'architetto, che aveva presentato gli studi definitivi comprensivi dell'area ancora occupata, decise di non aspettare la demolizione prevista, bensì di dare inizio ai lavori di sterro e sbancamento per la parte già libera.

Tali lavori ebbero inizio in seguito al contratto del 2 maggio 1914, stipulato con la ditta Giulio Rossi. Il collaudo verrà effettuato nel 1917 122.

Vennero quindi messi in cantiere i lavori di sopraelevazione e rifinimento. Il relativo progetto del Genio civile risale al 31 dicembre 1914, ed utilizza i disegni di Bazzani del 1912 123.

L'appalto ebbe per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le forniture occorrenti per la costruzione in rustico dell'edificio. Rimasero esclusi stucchi, tinteggiature e lavori minori in ferro.

 ¹¹⁸ Ibid., b. 934, «Progetto per la parziale elevazione in rustico dell'edificio», 7 mag. 1916.
 119 Ibid., b. 917, «Progetto per la fornitura e la lavorazione della pietra da taglio di travertino», 12 ago. 1916.

¹²⁰ ASR, *Genio civile, Ministero della pubblica istruzione*, b. 968, «Relazione del Genio Civile sul progetto di massima di Bazzani», 8 lug. 1912.

 ¹²¹ Ibid., «Relazione di Cesare Bazzani inclusa nel progetto di massima», 8 luglio 1912.
 122 Ibid., «Contabilità finale dei lavori di fondazione, impresa G. Rossi», 1914-1917.

¹²³ Ibid., b. 966, «Progetto esecutivo dei lavori di sopraelevazione e rifinimento», 24 aprile 1914.

La guerra impose però, come per gli altri ministeri, ritardi e modificazioni alle stesse procedure, per cui un nuovo progetto venne presentato il 30 giugno 1916¹²⁴; esso comprendeva la costruzione in rustico, con l'esclusione della fornitura e della lavorazione della pietra da taglio, da appaltarsi separatamente.

Il relativo progetto fu presentato il 16 agosto 1916 125.

Solo nel dopoguerra tali opere potranno essere eseguite ed ultimate nel 1928.

7. I PALAZZI DEL SENATO

La sistemazione postunitaria degli uffici del Senato, ottenuta utilizzando Palazzo Madama ed un gruppo di edifici attigui, non subì sostanziali modifiche fino al 1925, quando al Senato stesso fu assegnato il palazzo cosiddetto degli stabilimenti francesi, sulla via della Dogana vecchia.

Il piano regolatore del 1926 però condusse ad una notevole diminuzione nella superficie utilizzabile del detto fabbricato, per far posto alla nuova arteria di via della Dogana vecchia.

Per questo motivo al Senato fu assegnato palazzo Giustiniani, o meglio una sua parte, lasciando le altre agli enti parastatali che vi avevano già sede.

Si dette quindi inizio ai lavori di riorganizzazione dell'intera area, sotto la direzione del Genio civile. I lavori riguardarono il rifacimento di via del Salvatore, con risvolto sulla Dogana vecchia, la demolizione e la ricostruzione di piazza S. Eustachio, la demolizione e la ricostruzione dei fabbricati compresi fra i due lotti lungo la via della Dogana Vecchia. Fu inoltre previsto un cavalcavia di congiunzione con il palazzo Giustiniani 126.

Tali opere erano state in parte realizzate quando nel 1929 Luigi Federzoni, nuovo presidente del Senato, deliberò di modificare e allargare il primitivo progetto. Si stabili infatti di destinare il palazzo Giustiniani a dimora privata e di rappresentanza del Presidente del Senato, abbandonando l'idea del cavalcavia per la comunicazione con il palazzo Madama, sostituito da una galleria sotterranea.

Si decise inoltre di ampliare l'aula legislativa, e di provvedere ad un migliore assetto delle sale e dei servizi di palazzo Madama.

Nei fabbricati da costruirsi nelle zone dei lotti lungo la Dogana vecchia avrebbero trovato sede gli uffici ed i servizi amministrativi del Senato, oltre alle tribune a disposizione della real Corte e dei deputati.

Tutte queste opere vennero realizzate entro il 1933.

Non per questo però potevano dirsi risolti tutti i problemi logistici del Senato del Regno. In palazzo Giustiniani rimaneva la tipografia, in locali angusti, mentre gli stessi uffici parlamentari in palazzo Madama soffrivano di gravi carenze di spazio.

Parve quindi opportuno cercare altre sistemazioni e l'attenzione si rivolse al palazzo Carpegna, anch'esso attiguo al palazzo Madama, anche se momentaneamente occupato dagli istituti dell'Università di Roma. La costruzione della nuova città universitaria rese però possibile liberare lo stesso palazzo Carpegna, che fu assegnato al Senato. Il Genio civile preparò immediatamente un piano di massima per la ristrutturazione del palazzo, d'intesa con il Governatorato, attraverso il quale si decise semplicemente di demolire e ricostruire il palazzo Carpegna, e di allargare il viale dell'Università, sopprimendo nel contempo via degli Staderari, compresa fra il palazzo Carpegna ed il palazzo Madama, nel quale la strada stessa veniva incorporata.

I lavori furono fatti rientrare, per espresso desiderio della Presidenza del Senato, nella competenza del Ministero dei lavori pubblici, con la creazione di un'apposita sezione del Genio civile.

Non è da credere però che l'amministrazione del Senato ed il Genio civile fossero insensibili alle obiezioni di carattere artistico che avrebbero consigliato molta cautela nella manipolazione di un così raro esempio di edificio rinascimentale. Fu coinvolto a questo riguardo l'accademico d'Italia prof. Giovannoni che ritenne possibile l'abbattimento del palazzo, ma solo a patto che ne fossero conservate le parti artisticamente rilevanti. Parere analogo diede la commissione speciale creata presso il Ministero dei lavori pubblici, che impose la conservazione di tutte quella parti del vecchio palazzo che, d'intesa con l'amministrazione delle Belle Arti, fossero riconosciute di pregio artistico ed architettonico. Non fu possibile in realtà raggiungere compiutamente tale obiettivo, che avrebbe comportato

¹²⁴ Ibid., b. 972, «Progetto per la costruzione in rustico dell'edificio», 30 giugno 1916

 ¹²⁵ Ibid., b. 983, «Progetto per la fornitura della pietra da taglio», 16 agosto 1916.
 126 Ibid., Senato, b. 1129, «Progetto per la costruzione di un nuovo palazzo in luogo dell'ex
 Palazzo Carpegna per la sistemazione del Senato. Relazione», 3 gennaio 1936.

un semplice restauro di palazzo Carpegna, senza aumenti di cubatura. Si decise invece di dividere in due parti la nuova costruzione, di cui la prima, più piccola, a soli due piani, sarebbe stata una ricostruzione la più esatta e circostanziata del primitivo palazzo, mentre la seconda, con un maggior numero di piani, sarebbe stata esente da vincoli speciali, tranne quello di accordarsi esteticamente con la parte contigua e con l'ambiente urbanistico esterno. In questa seconda parte però avrebbe potuto trovare posto il portale barocco già presente nel palazzo Carpegna.

Elementi caratterizzanti il primitivo palazzo furono ritenuti i bugnati del piano terreno e le finestruole fino alla cornice marcapiano. Il palazzo più piccolo fu previsto ad un solo piano nobile, utilizzando quegli spazi che un tempo dovevano essere adibiti a botteghe lungo la strada.

Nell'edificio più grande invece si prevedeva di installare gli uffici parlamentari, la tipografia del Senato, gli uffici della vicepresidenza e dei senatori questori.

I lavori furono finanziati nel 1936 ed intrapresi immediatamente, fino allo scoppio ed oltre della guerra.

Continuarono comunque in quegli anni i lavori di manutenzione e sistemazione di palazzo Madama ¹²⁷, segnatamente della biblioteca, del palazzo Giustiniani e di quella parte del palazzo della Sapienza adibita ad Archivio di Stato ¹²⁸.

8. La Corte dei conti, poi Officina carte valori

L'area prescelta per la costruzione dell'edifico della Corte dei conti dalla legge n. 836 del 1911 fu, contrariamente al parere della Commissione Peano, quella dell'ex villa Pallavicini, ceduta appositamente dal comune di Roma al demanio tramite la convenzione approvata con la legge 15 luglio 1911, n.755.

La Commissione Peano aveva invece indicato la piazza d'Armi o in subordine l'area di Panisperna.

L'inizio dei lavori subì un certo ritardo, innanzitutto per la necessità di apportare modifiche al progetto di massima presentato dall'architetto Burba, che era andato oltre i sei milioni di spesa previsti. Si trat-

tò però di modifiche di non grande entità, relative soprattutto alle coperture, che furono concordate con lo stesso architetto, insieme ai piani per le fondazioni ¹²⁹.

Ulteriori ritardi furono causati dalla necessità di espropriare i contigui terreni di proprietà dell'Istituto cooperativo per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato, per permettere all'edificio della Corte dei conti di usufruire di maggiori spazi e di una più ampia visuale.

A questo scopo fu modificato il piano regolatore della città di Roma, inglobando nell'area del demanio comunale ceduta alla Corte dei conti una parte della strada di proprietà dell'Istituto cooperativo, il quale avrebbe avuto diritto ad un'indennizzo, o alla concessione in permuta totale o parziale di un'altra area demaniale.

Dopo lunghe e laboriose trattative si scelse, di comune accordo, la strada dell'indennizzo, che fu stabilito in £. 310.000, però altrettanto complesso fu il perfezionamento del relativo atto amministrativo, e solo ai primi del 1914 si poté ottenere il decreto prefettizio di occupazione.

Nel frattempo era stato elaborato dal Burba e dagli architetti del Genio civile il progetto di elevazione, adottando notevoli modifiche rispetto al progetto di massima, consistenti soprattutto nella riduzione di ruolo e di dimensioni di alcuni corpi di fabbrica. Il prospetto posteriore arretrava di sei metri e si aboliva il piano attico verso il cortile e sugli altri corpi di fabbrica, lasciando lo stesso piano attico solo per il prospetto principale su piazza Verdi.

Si ottennero inoltre modifiche, se pur a carico finanziario della Corte dei conti, agli edifici in costruzione da parte dell'Istituto cooperativo, in modo da permettere una maggiore esposizione alla luce del palazzo della stessa Corte ¹³⁰.

I lavori di fondazione cominciarono così nel 1914, sulla base del progetto del 14 novembre 1912 131.

Il sopraggiungere della guerra comportò anche nel caso della Corte dei conti il blocco quasi totale dei lavori, ma nell'immediato dopoguer-

¹²⁷ Ibid., Senato, bb. 1125, 1129.

¹²⁸ Ibid., Senato, bb. 1137, 1140.

¹²⁹ Ibid., Corte dei conti, b. 182, «Progetto di elevazione e completamento dell'edificio della Corte dei Conti. Relazione», 20 dicembre 1913.

¹³⁰ Ihidam

¹³¹ Ibid., Officina carte valori, b. 35, «Fondazioni e fognature», 1914.

ra nuovi dubbi sorsero sull'opportunità di allocare un così importante edificio in una zona tanto decentrata, lontana dagli altri uffici finanziari e dai ministeri più importanti. Nel 1922 l'amministrazione della Corte dei conti restituì l'intera area di villa Pallavicini al demanio, autorizzandolo a cercare per l'erigendo edificio una nuova destinazione.

In un primo tempo il demanio pensò di alienare il palazzo, ma apparve subito chiaro che un edificio già così monumentale sarebbe stato poco adatto ad usi privati.

Furono pertanto studiati progetti per sistemarvi edifici pubblici. Si pensò in un primo tempo all'Archivio di Stato, che avrebbe ottenuto anche il palazzo Firenze sede del Ministero di grazia e giustizia. Venne anche studiato un progetto per il Convitto nazionale femminile, cui però il Ministero della pubblica istruzione non diede il benestare. Più concrete furono le ipotesi di sistemazione per i palazzi postali e per l'Officina carte valori, che risultò alla fine la soluzione vincente. Quando nel 1925 fu studiato il progetto esecutivo erano già compiuti i sotterranei e il piano terreno, sul fronte di tre corpi di fabbrica 132.

La Corte dei conti dal canto suo conservò i suoi locali nel palazzo del Ministero delle finanze, ed i locali al viale Regina Elena. Gli archivi continuavano ad essere sistemati in Campo Marzio ed in S. Apollonio.

Solo nel 1935 si esaminarono soluzioni per un nuovo palazzo sull'altopiano del Macao, non lontano dal Ministero delle finanze, oppure sull'area del fabbricato del Clementino, di lato al Viminale ¹³³.

9. IL POLIGRAFICO DELLO STATO

Le pressanti richieste del Ministero della guerra, che necessitava di uno stabilimento per la stampa delle pubblicazioni militari, condusse all'emanazione del r.d. 16 agosto 1918, n. 1199, che dichiarava di pubblica utilità le opere necessarie alla costruzione dello stabilimento ad uso del Poligrafico dello Stato. A tale scopo si individuò un fabbricato in Roma, fuori porta San Giovanni, di proprietà Voghera, che si estendeva anche nel terreno contiguo di proprietà Battaglia.

Date le urgenti necessità fatte presenti dal Ministero della guerra lo stabile Voghera fu provvisoriamente occupato, incaricando nel contempo il Genio civile di accertare le condizioni dello stabile stesso e di periziare i lavori di ristrutturazione da compiersi. Tale operazione non fu né semplice né indolore, dal momento che ben presto apparve evidente che l'edificio era in condizioni molto precarie e bisognoso di profondi lavori di consolidamento ed adattamento. Il Ministero della guerra in un primo tempo si rifiutò di stanziare i fondi necessari per le ristrutturazioni, sostenendo che vi erano state carenze negli accertamenti del Genio civile, ma il Ministero dei lavori pubblici rigettò l'accusa, facendo notare che proprio l'eccessiva fretta del Ministero della guerra era stata alla base di una non corretta valutazione delle osservazioni del Genio, che aveva comunque indicato i problemi esistenti, consigliando di non procedere all'occupazione provvisoria ¹³⁴.

Ad ogni modo proseguì la ristrutturazione dello stabile, e fu necessario occupare anche il terreno contiguo, di proprietà dell'imprenditore edile Negri, che stava già edificando una struttura edilizia. Si giunse quindi ad un accordo con la stessa ditta Negri, che cedette le fondazioni già eseguite in cambio dell'appalto del completamento del Poligrafico. Una parte di quest'edificio fu adibito alla fabbricazione delle carte valori, in attesa che fosse pronto la nuova Officina carte valori in villa Pallavicini.

I lavori al Poligrafico furono completati nel 1925 ¹³⁵, ma negli anni successivi si realizzarono ampliamenti, sia con la costruzione di nuovi corpi di fabbrica, che intervenendo sulla distribuzione degli ambienti.

10. Il Convitto nazionale Vittorio Emanuele II

La costruzione del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II in Roma venne deliberata nei primi anni del secolo e si scelse ancora per la sua realizzazione la strada del concorso nazionale. Fu dichiarato vincitore Garibaldi Burba, proclamato tale però solo cinque anni più tardi, con il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 29 settembre 1909.

¹³² Ibid., Corte dei conti, b. 183, «Progetto di massima di adattamento a officina Carte Valori del palazzo della Corte dei Conti», 1925.

¹³³ Ibid., b. 181, «Appunti relativi al progetto per la nuova sede della Corte dei Conti», 1935.

¹³⁴ Ibid., Poligrafico dello Stato b. 63, «Corrispondenza relativa al progetto iniziale dello stabilimento. Nota del Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici all'ingegnere capo del Genio civile del 26 maggio 1922».

¹³⁵ Ibid., «Processo verbale di visita di collaudo, 1925».

L'area individuata era quella situata nel quartiere Salario, presso la via Po 136.

Successivamente però venne proposta una nuova area situata alla destra del Tevere, sulla nuova piazza Monte Grappa, presso il ponte del Risorgimento, ma neppure in questo caso furono finanziati i lavori. Solo la legge 23 giugno 1912, n. 791, stanziò le somme necessarie e si prese una decisione definitiva in merito all'area, che venne individuata nella piazza d'Armi, al quartiere Prati di Castello.

L'architetto Burba fu pertanto incaricato di adattare il suo primitivo progetto alle nuove scelte, d'intesa con il Genio civile, espressamente incaricato dal Ministero della pubblica istruzione della sorveglianza tecnica sui lavori.

Le carenze degli stanziamenti però non consentirono di appaltare immediatamente i lavori di fondazione dell'intero edificio, ma solo di una sua parte, riducendo il progetto di quasi la metà e prevedendo uno stabile in grado di accogliere solo duecento convittori. Per questi motivi il progetto esecutivo preparato dal Genio civile nel dicembre del 1914 soppresse tutta l'area sinistra ed una parte del corpo frontale previsto da Burba, oltre alla palestra ginnastica.

Le turbolenze indotte dalla guerra bloccarono i lavori, ma successivamente fu possibile riprendere il primitivo progetto dell'architetto del maggio 1914 con la riconsiderazione della palestra ¹³⁷.

Ci vollero ancora molti anni comunque per vedere la conclusione dell'edificio, ed ancora mutamenti progettuali.

11. Ministeri vari, Edifici demaniali e Servizi generali vari

La documentazione relativa ai progetti di costruzione ed agli interventi di manutenzione ad edifici demaniali durante il ventennio fascista è abbastanza cospicua nell'archivio del Genio civile, anche in relazione alla normativa del 1931 che accentrava nel Ministero dei lavori pubblici tutti i lavori di edilizia demaniale. Soltanto i piccoli lavori di manutenzione rimanevano a carico dei ministeri interessati, ma solo nel caso che comportassero impegni di spesa di lieve entità.

¹³⁷ *Ibid.*, bb. 1003, 1004.

Non erano quindi esclusi dalla competenza del Genio civile i lavori di adattamento ad edifici esistenti o di manutenzione straordinaria di essi, non potendosi ammettere l'esistenza presso le amministrazioni di inutili e dispendiosi servizi speciali per provvedere a lavori accessori ¹³⁸.

Nuclei documentari consistenti sono presenti nelle serie dei Ministeri vari, degli Edifici demaniali e Reali fabbricati e nei Servizi generali vari, ma anche in altre serie non mancano carte relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici demaniali.

Nella serie dei Ministeri vari appaiono documentati i concorsi per la costruzione del Ministero degli esteri, inizialmente previsto sull'area compresa fra la costruenda via Imperiale, le mura Aureliane, la via S. Sebastiano e la Passeggiata archeologica. La zona veniva considerata ottimale non solo per la monumentalità degli edifici contermini, ma anche per le possibilità del collegamento verso la prevista nuova zona dell' E42 ed il mare ¹³⁹. Nella perizie di spesa del 1939 il Genio civile notava come i vincoli archeologici dell'area e la vicinanza delle mura aureliane imponessero la costruzione di un edificio di limitata altezza, di non più di cinque piani, per cui era necessario prevedere una rilevante estensione in orizzontale del fabbricato.

Successivamente tale progetto fu abbandonato e la nuova scelta cadde sull'ex Casa Littoria, al Foro Mussolini, con il conferimento dell'incarico della progettazione agli architetti Ballio, Del Debbio e Foschini.

Anche per la sede del Ministero della cultura popolare è documentato il concorso nazionale per un edificio da ubicarsi sulla via Panoramica, fra le terme di Caracalla e le mura Aureliane. Nel bando di concorso si precisava che pur lasciando ampia libertà al progettista in merito alla disposizione dei corpi di fabbrica, dei piani e degli ambienti, occorreva rispettare in maniera opportuna i vincoli archeologici e paesaggistici, creando una zona di rispetto non inferiore ai 50 metri fra l'edificio e le mura Aureliane 140.

¹³⁶ Ibid., Convitto nazionale Vittorio Emanuele II, b. 1011, «Progetto per l'elevazione ed il completamento», febbraio 1923.

¹³⁸ Cfr. Circolare della Direzione generale dell'edilizia viabilità e porti, del 2 settembre 1931, in «Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici», p. 2427.

¹³⁹ ASR, Genio civile, Ministeri vari, b. 189, Corrispondenza relativa al concorso per la costruzione del Ministero degli affari esteri sulla via Imperiale. Perizia della spesa occorrente per l'acquisto dell'area prescelta, 21 dicembre 1939.

¹⁴⁰ *Ibid.*, b. 189 «Progetto della nuova sede del Ministero della Cultura popolare». Bando di concorso, 1940.

Sempre alla fine degli anni Trenta veniva progettato il Ministero dell'Africa italiana, ancora allocato insieme al Ministero degli esteri nella prestigiosa sede della Consulta. Nella serie dei Ministeri vari è documentato il progetto di variante del 22 luglio 1940 al progetto del 19 settembre 1938 ¹⁴¹.

Nel nuovo progetto si può notare come il corpo principale dell'edificio risulti ampliato con l'estensione del porticato a tutto il contorno dell'edificio costituente il prospetto principale. Ritenendo però gli architetti necessario mantenere fisso il numero dei pilastri del prospetto centrale ne risultò una maggiore luce dovuta allo spazio fra un pilastro e l'altro.

Altre varianti si determinarono nelle distribuzione degli spazi interni e nelle decorazioni interne ed esterne.

Nella stessa serie dei Ministeri vari sono documentati i lavori di ordinaria manutenzione alla sede del Ministero delle colonie nel palazzo della Consulta.

Merita inoltre di essere segnalato il progetto di Cesare Bazzani per la sede del Ministero dell'aeronautica, da ubicarsi fra via Depretis e via Balbo, al quale non fu più data attuazione 142.

Il nuovo edificio avrebbe dovuto essere costruito sui terreni di proprietà della Cooperativa edilizia dei funzionari dei lavori pubblici, acquistati dal demanio proprio per costruirvi il Ministero dell'aeronautica, i quali però, una volta accantonato il progetto Bazzani, furono utilizzati per la costruzione dell'Ufficio centrale di statistica.

Sempre per gli edifici aeronautici è documentato il progetto del 1941 per la costruzione della Direzione comandi e servizi aeronautici in via Lepanto, a cura dell'architetto Marino, di cui la guerra interruppe l'esecuzione 143.

Di molteplici altri edifici vi è documentazione, quali, a mero titolo di esempio, la Caserma avieri, il palazzo Spada, la sede dell'Ambasciata italiana presso la Santa Sede.

Una segnalazione speciale meritano i fascicoli con i visti di congruità di spesa che il Genio civile era tenuto a dare, in base ad una normativa del 1934, sui progetti di trasformazione di chiese e monumenti archeologici compilati dalla Sovrintendenza ai monumenti del Lazio. Compaiono fra gli altri monumenti il Colosseo, la Basilica di Massenzio, l'abbazia di Fossanova 144.

Nella serie Edifici demaniali va segnalato un nucleo documentario abbastanza ampio concernente i lavori di ordinaria manutenzione ai reali palazzi. Si tratta in gran parte dei lavori agli impianti idrici o di riscaldamento del Quirinale o di S. Felice alla Dataria. Non manca comunque documentazione di lavori a strutture murarie o alla pavimentazione. Sono inoltre presenti documenti sulla sistemazione del corridoio Lungamanica e su lavori alla chiesa di S. Andrea al Quirinale. Ulteriore documentazione relativa alle residenze di appannaggio della Corona, fra le quali la tenuta di Castelporziano, è presente nella serie Real casa.

Gli altri edifici della serie edifici demaniali si riferiscono ad uffici delle amministrazioni statali periferiche, costruiti nel periodo giolittiano o risalenti ancora più indietro, alle sistemazioni provvisorie adottate dopo l'unità. Compaiono fra gli altri l'Ufficio geologico in via di S. Susanna, il Laboratorio chimico delle dogane, la Zecca, il palazzo demaniale di S. Agostino. Non mancano fascicoli relativi alle chiese del fondo per il culto, come pure carte che si riferiscono a lavori a caserme o ad edifici contenitori di musei o biblioteche, quali il Museo Pigorini o lo stesso Archivio di Stato in Campo Marzio.

Le ricerche per questi edifici vanno anche estese alla serie Servizi generali vari dove è possibile trovare documentazione ancora diversa, relativa alle cooperative edilizie, alla costruzione della città di Littoria, al piano per la sistemazione degli edifici demaniali di Napoli in via Monteoliveto. In questa serie è inoltre presente documentazione relativa all'attività amministrativa del Genio civile. Per i servizi di pronto soccorso espletati dal Genio civile si veda la b. 1080.

Va segnalata inoltre nella serie Cooperative edilizie, alla b. 650, la relazione del 4 dicembre 1923 del Genio civile di Milano con le proposte di ubicazione di un gruppo di fabbricati a servizio della pubblica

¹⁴¹ Ibid., b. 185, «Lavori di costruzione della nuova sede del Ministero dell'Africa italiana.
Progetto di variante al progetto in data 19.9.1938». Relazione, 22 luglio 1940.

¹⁴² Ibid., Casema Avieri, b. 208, «Progetto di massima per l'adattamento di un edificio a sede del Ministero dell'Aeronautica», 1927-1928.

¹⁴³ *Ibid.*, *Ministeri vari*, b. 190, «Progetto del nuovo edificio da adibire a nuova direzione dei comandi dei servizi aeronautici in Via Lepanto», 1942-1944.

¹⁴⁴ Ibid., b. 189, «Perizie e preventivi per lavori a monumenti di interesse nazionale», 1934.

amministrazione nella città di Milano ¹⁴⁵. I nuovi edifici sarebbero dovuti sorgere nell'area già occupata dalla Caserma Principe Eugenio, nel rione di Porta Vittoria, da utilizzare in gran parte per gli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, dal Ministero dei lavori pubblici, compreso lo stesso Genio civile, per gli uffici del Circolo ferroviario e per la Regia avvocatura erariale. Alla relazione è allegato un prospetto con lo stato sommario degli immobili demaniali del Ministero della guerra e del Ministero delle finanze in Milano.

Queste brevi note illustrative alla serie però non esimono dalla consultazione dell'indice finale, perché anche in altre serie è sempre possibile trovare documentazione relativa all'edificio demaniale che interessa, per i motivi che saranno esposti nella nota archivistica in fondo a questa introduzione.

12. Caserme e carceri

La competenza sulle carceri fu attribuita dopo l'unità al Ministero dell'interno, attraverso la creazione della Direzione generale delle carceri ¹⁴⁶.

Per i lavori di manutenzione degli edifici carcerari il Ministero dell'interno si servì sempre del Genio civile, in un primo tempo per il tramite delle prefetture, ma poi autorizzando gli stabilimenti carcerari a rivolgersi direttamente al Corpo, senza ulteriori passaggi burocratici ¹⁴⁷.

Per questi motivi sono ampiamente documentati lavori ad edifici carcerari sia per gli ultimi anni del diciannovesimo secolo che per il primo cinquantennio del ventesimo, dopo la costituzione dell'Ufficio speciale degli edifici governativi.

Nel 1922 la Direzione generale delle carceri passò fra le competenze del Ministero di grazia e giustizia 148.

¹⁴⁸ Cfr. r.d. 31 dic. 1922, n. 1718.

Per quel che concerne le caserme, occorre dire che fu il Genio militare ad essere incaricato dei lavori di costruzione e manutenzione fino al 1925, quando la competenza gli fu sottratta a vantaggio dei Lavori pubblici e del Genio civile. Pochi anni più tardi i lavori di grandi trasformazioni rientrarono fra le competenze del Genio militare, lasciando però al Genio civile le ordinarie manutenzioni 149.

Si sono perciò costituite nell'archivio del Genio civile serie cospicue relative alle carceri, alle caserme ed agli altri fabbricati militari, quali i forti suburbicari, costruiti dopo la prima metà degli anni Settanta, per timore di attacchi francesi.

Insieme alle carceri sono presenti anche i riformatori, amministrati a partire dal 1905 da una struttura diversa rispetto alle carceri, ma sempre dipendente dal Ministero dell'interno 150.

13. CHIESE

L'amministrazione del fondo per il culto fu fatta dipendere dopo l'unità dal Ministero di grazia e giustizia ed in essa vennero concentrate le competenze relative ai beni incamerati dopo la liquidazione dell'asse ecclesiastico. Per la provincia di Roma fu istituita nel 1873 la Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, che provvide ad indemaniare importanti stabilimenti ecclesiastici, compresi beni mobili quali biblioteche ed archivi 151.

Nel Lazio furono dichiarati monumenti nazionali le splendide abbazie di Montecassino, Casamari, Trisulti, Farfa, Grottaferrata, e nella città di Roma importanti e artisticamente notevoli chiese entrarono nell'amministrazione del fondo per il culto. Tale assetto subì una sostanziale modifica solo nel 1932, quando tali competenze transitarono al Ministero dell'interno 152.

A partire da quest'ultimo anno, sono i fascicoli del Genio civile che documentano l'attività di manutenzione delle chiese in Roma. Compaiono lavori alle strutture, alle facciate o agli esterni, che

¹⁴⁵ Ibid., Cooperative edilizie, b. 650, «Relazione del II circolo d'ispezione di Milano con le proposte di costruzione di edifici statali civili per la città di Milano» [1923]. Si dice nella relazione «(...) Il nuovo edificio a due piani, oltre il terreno si estenderebbe tra le vie di S. Barnaba e il Corso di Porta Vittoria, appena oltre la linea delle Fosse interne di Milano. All'Intendenza di Finanza in considerazione della sua importanza e dei molteplici rapporti con il pubblico, verrebbe assegnata la parte verso la via principale, cioè verso Corso Porta Vittoria; e per esso si coprirebbe un'area di mq. 1712».
146 Cfr. r.d. 9 ott. 1861. n. 255.

¹⁴⁷ Cfr. circolare del Ministero dei lavori pubblici, Segretariato generale, Div. I, 30 mag. 1912, in «Bollettino del Ministero dei lavori pubblici», p. 1540.

¹⁴⁹ Cfr. r.d. 25 ott. 1925, n. 1934 e r.d. 14 giu. 1929, n. 960.

¹⁵⁰ Cfr. r.d. 10 nov. 1905, n. 572.

¹⁵¹ Cfr. 1. 19 giu. 1873, n. 1402.

¹⁵² R.d. 20 lug. 1932, n. 884.

Le principali serie dell'archivio del Genio civile di Roma

83

non toccano la parte più propriamente artistica del restauro, per il quale interveniva ordinariamente la Sovrintendenza ai monumenti. È evidente comunque che non sempre fu facile distinguere i livelli di intervento, e questo obbligava i due enti a lavorare in collaborazione.

14. STRADE

L'intervento dello Stato per la creazione delle infrastrutture di cui mancava tanto ampiamente, ed in modo così differenziato sul territorio, il Regno d'Italia, non venne meno dopo il primo trentennio unitario, anzi si accentuò, constatata l'estrema difficoltà degli enti locali territoriali a far fronte alle opere di propria competenza.

Così la legge 8 luglio 1903, n. 312 153, stabilì il contributo dello Stato per la costruzione delle strade di allaccio alle stazioni ferroviarie, di cui molti comuni erano privi, incaricando il Genio civile per la parte tecnica ed i prefetti per il lato amministrativo di sovrintendere ai lavori. La maggior parte dei comuni della provincia di Roma presentò domanda per usufruire della legge, ma spesso i lavori si protrassero per anni, anche dopo il conflitto mondiale, quando nuove leggi di finanziamento intervennero per consentire la conclusione delle opere. Inoltre all'interno della legge del 15 luglio 1906, n. 383 154, portante provvedimenti per opere pubbliche nel mezzogiorno d'Italia, si autorizzava il governo a costruire su tutto il territorio nazionale le strade comunali necessarie per allacciare alla rete stradale esistente i comuni isolati. La spesa sarebbe stata ripartita in ragione di quattro sesti a carico dello Stato, di un sesto a carico dalle provincie e dell'ultimo sesto a carico dei comuni interessati.

I comuni sarebbero stati esonerati dal pagamento del loro sesto nel caso che il tracciato della strada seguisse quello delle strade provinciali da costruire in base alla legge 23 luglio 1881, n. 333.

Molti comuni della provincia di Roma approfittarono di condizioni così favorevoli per uscire da un secolare isolamento. Ampia-

mente documentata fra le carte dell'archivio del Genio civile la costruzione della strada che da Jenne conduceva ai monasteri sublacensi di Santa Scolastica e San Benedetto, proseguendo poi per il santuario di Vallepietra i cui lavori si protrassero negli anni, provocando polemiche che ebbero anche eco sulla stampa. Intorno agli anni '40 rimanevano ancora da effettuare sistemazioni in prossimità dei centri abitati.

Fra le altre strade di allacciamento realizzate si possono citare quelle relative ai comuni di Roccasecca dei Volsci, Collegiove, Calcata.

Una citazione particolare merita, per gli anni del ventennio, la costruzione della strada statale dell'Eritrea occidentale, di cui sono rimaste le planimetrie 155.

Una terza sottoserie documentaria è individuabile nell'attività di sorveglianza del Genio civile sugli ordinari lavori di riattamento e manutenzione alle strade comunali compiuti in sede locale.

Ampio spazio ricevono i lavori, successivi alla seconda guerra mondiale, di riparazione dei danni bellici, compiuti a cura degli uffici tecnici provinciali, ma con la sorveglianza e l'intervento del Genio civile. Compaiono soprattutto lavori stradali, ricostruzioni di ponti, e qualche lavoro ad edifici pubblici della provincia. Per la città di Roma è presente solo un fascicolo sulla ricostruzione di un ponte sul Tevere crollato per azioni belliche.

15. Comuni

La documentazione di questa serie riguarda l'attività dei comuni nei settori di propria competenza, soprattutto in materia di lavori stradali ed edilizia popolare. Appaiono quindi notizie su lavori a strade interne comunali, agli acquedotti, agli edifici scolastici, ai cimiteri, alle costruzioni abusive.

Per tutti questi lavori era previsto il controllo tecnico del Genio civile, sia che si fosse in presenza di finanziamenti statali aggiuntivi, che come semplice controllo su mandato del prefetto.

Particolarmente cospicua la parte dedicata all'edilizia popolare ed alle normative che regolavano il trasporto di materiale da costruzione

¹⁵³ L. 8 lug. 1903, n. 312.

¹⁵⁴ L. 15 lug. 1906, n. 383, art. 53.

¹⁵⁵ ASR, Genio civile, Strade, b. 458.

Le principali serie dell'archivio del Genio civile di Roma

per le case popolari, che beneficiava di una riduzione del 50%, ottenibile attraverso una domanda al Genio civile 156.

Vanno segnalate per la città di Roma le bb. 171, 177 e 178 con documentazione sulle varianti al piano regolatore del 1909 e con gli atti di approvazione delle varianti al piano regolatore del 1925-1927. Le planimetrie del nuovo piano regolatore di Roma furono infatti trasmesse nel 1925 al Genio civile dal Governatorato. Nella relazione di accompagnamento si chiariva come le molte varianti succedutesi a partire dal 1909 avessero ormai di fatto innovato il vecchio piano regolatore, e come fosse necessario rivedere la sistemazione di zone di grande interesse storico-artistico. Il progetto di revisione presentato in Consiglio comunale fu approvato con le deliberazioni del 5 ottobre e del 30 novembre 1925. Per l'esame dei ricorsi fu nominata una commissione che concluse i suoi lavori nel 1927.

Per le ricerche sull'edilizia scolastica è opportuno consultare anche la serie scuole, dove sono conservati fascicoli relativi ai lavori di costruzione e riattazione di edifici scolastici della provincia di Roma, oltre ad un fascicolo concernente il progetto per il nuovo edificio dell'Istituto tecnico industriale nella zona dell'esposizione universale, compilato dall'architetto Enrico del Debbio, con la collaborazione di Roberto Nicolini di Roma ed Enrico Pellegrini di Torino 157.

16. TERREMOTI E CONSOLIDAMENTI

L'intervento del Genio civile in seguito ai terremoti o ad altre calamità naturali costituiva una delle principali incombenze del Corpo, e non mancarono purtroppo le occasioni per esercitarle, come il rovinoso terremoto del 1915 che toccò l'Italia centrale e meridionale. Fu proprio il Servizio generale ad essere incaricato di sovrintendere ai lavori di ricostruzione di quest'ultimo sisma, e negli anni successivi il Genio civile di Roma allargò il suo intervento, oltre

che in provincia, anche in zone abbastanza lontane, come l'Umbria o la provincia di Siena ¹⁵⁸.

Appare documentazione anche del terremoto di Casamicciola del 1883, sebbene attraverso ispezioni molto più tarde, che accertarono i ritardi nella ricostruzione.

Ugualmente documentato l'intervento del Genio civile in occasione delle frane minaccianti i centri abitati, per le quali va ricordata la legge del 1908 che assicurava un contributo statale ai comuni danneggiati.

Il ruolo del Genio civile per l'intervento immediato in caso di calamità fu regolamentato dal r.d. 9 dicembre 1926, n. 2389, per effetto del quale fu creata una struttura per i servizi di pronto soccorso posta sotto la responsabilità del funzionario del Genio civile più elevato in grado ¹⁵⁹.

17. Case popolari, Cooperative edilizie e Unione edilizia

L'edilizia sovvenzionata beneficiò di un notevole impulso nei primi anni del nuovo secolo, nella perdurante stagnazione seguita alla crisi edilizia.

La creazione dell'Istituto per le case popolari e dell'Istituto per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato si inscrisse in un progetto di razionalizzazione dello sviluppo della città, secondo le linee del piano regolatore. Nella stessa direzione andarono le leggi giolittiane sulla tassa delle aree fabbricabili, che costituirono un primo tentativo di assoggettare anche la rendita ad obblighi di carattere sociale, per calmierare i prezzi delle case o gli affitti arrivati a livelli quasi insostenibili 160.

L'attività dei due Istituti divenne ancor più notevole nell'immediato dopoguerra, quando si susseguirono diversi provvedimenti legislativi intesi a promuovere la costruzione di case popolari ed economiche, stabilendo per enti pubblici ed economici la possibilità di ricorrere al credito pubblico a tassi di favore.

¹⁵⁶ Cfr. il r.d. 10 mar. 1926, n. 386. Con tale normativa si accordava ai trasporti di materiale per la costruzione di case popolari una riduzione del 50% sulle tariffe per la percorrenza della rete stradale dello Stato. Per fruire della riduzione gli enti interessati (IACP, enti morali) dovevano farne domanda per il tramite del Genio civile, incaricato della sorveglianza sui lavori.

¹⁵⁷ ASR, *Genio civile, Scuole*, b. 990, «Progetto del nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Industriale nella zona dell'Esposizione Universale», 1941-1942.

¹⁵⁸ Cfr., tra le altre, b. 608, fasc. 1. Nel fascicolo è presente l'analisi dei prezzi con la statistica dei terremoti in Italia centrale fra il 1919 ed 1927 e l'indicazione dei paesi colpiti.

¹⁵⁹ Cfr. art. 7 del r.d. 9 dic. 1926, n. 2389.

¹⁶⁰ L'Istituto case popolari nacque nei primi anni del secolo, ed il suo statuto fu approvato con r.d. 14 mag. 1904. L'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma sorse in attuazione dell'art. 14 della 1. 11 luglio 1907, n. 502.

Così con il t.u. del 30 novembre 1919 161, nella parte relativa ai provvedimenti per lo sviluppo edilizio di Roma, si riconosceva all'Istituto per la case popolari, all'Istituto per le case degli impiegati dello Stato ed all'Unione edilizia nazionale la facoltà di accendere mutui e di provvedere all'esecuzione degli edifici.

Particolarmente all'Unione edilizia veniva assegnato un ruolo centrale, perché alla stessa fu delegato il compito di costruire case civili economiche per conto di cooperative di privati cittadini, assumendo l'onere dei lavori pubblici comunali connessi alle costruzioni.

L'Unione edilizia poteva inoltre ricevere anticipazioni, su cui avrebbe garantito lo Stato, da parte della Cassa depositi e prestiti, in attesa della costituzione delle cooperative.

I tre enti preposti all'edilizia sovvenzionata avrebbero inviato rappresentanti al Comitato centrale edilizio, cui erano affidati i poteri in merito alla ripartizione delle somme stanziate.

Se si considera inoltre che tutte le costruzioni da eseguirsi a cura dell'Unione edilizia erano dichiarate di pubblica utilità, previa approvazione del progetto di massima da parte del Ministero dell'industria, appare evidente come all'Unione edilizia venissero affidati compiti di coordinamento generale di tutte le iniziative cooperativistiche in corso in quegli anni a Roma.

Lo stesso ente poteva assumere in proprio i lavori delle cooperative, ove lo reputasse necessario, e questa facoltà fu più volte esercitata.

All'interno del Comitato centrale edilizio fu compiuta la scelta della costruzione della Città giardino nella zona dell'Aniene e non a Roma vecchia, sulla via Casilina, come inizialmente ipotizzato. In quegli anni inoltre si passò dal modello del villino a quello della palazzina, che consentiva una maggiore densità abitativa 162.

Anche le costruzioni delle case civili per gli impiegati dello Stato in Monte Mario, già in corso ad opera delle cooperative Casa Nostra e Victoria Nostra furono assunte in proprio dall'Unione edilizia.

È noto che uno dei primi provvedimenti del fascismo fu la soppressione dell'Unione edilizia, all'interno di una scelta che privilegiava l'iniziativa privata, facendo venir meno il sostegno alle cooperative 163.

Nacque così l'Ufficio stralcio dell'Unione edilizia nazionale, affidato al Genio civile, che portò a compimento le costruzioni già iniziate. Dagli interventi che si resero necessari non pare che l'azione dell'Unione edilizia fosse stata comunque molto efficace.

Non mancano lamentele dei soci delle cooperative che denunciano l'iniquità dei contratti che erano stati costretti a sottoscrivere con l'Unione edilizia, che esautoravano la cooperativa stessa da ogni direzione dei lavori, senza peraltro riconoscere responsabilità all'Unione edilizia in caso di cattiva esecuzione degli stessi. La cooperativa Casa Nostra da parte sua denunciò gravi difetti di costruzione dei villini, dovuti alla scarsa qualità del materiale impiegato ed a macroscopici difetti di costruzione 164.

Occorre comunque dire che il fascismo non poteva smantellare del tutto l'edilizia sovvenzionata, senza danneggiare quei ceti impiegatizi che fornivano la base del consenso al regime. Fu perciò riorganizzato l'Istituto per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato, attraverso provvedimenti che ne centralizzarono l'attività in Roma, istituendo semplici rappresentanze nei capoluoghi di provincia 165.

In quegli anni inoltre si andava sviluppando il fenomeno delle case convenzionate, favorito dallo sblocco dei fitti e dall'interesse dei proprietari di terreni di costruire case in località periferiche, dove poi il comune avrebbe portato a sue spese i servizi essenziali 166.

Per quanto riguarda l'Istituto delle case popolari, occorre dire che una sua rinnovata centralità si determinò per effetto degli sventramenti nel centro storico e le conseguenti costruzioni delle borgate portati a termine a partire dagli anni Trenta. Fra le carte del Genio civile compaiono documenti contabili relativi ai lavori alle principali borgate di Roma rifinanziati dalla legge 2 aprile 1940, n. 267.

18. Belle arti

Le competenze del Genio civile in materia di belle arti sono sempre state di tipo residuale, legate più agli interventi sugli edifici contenitori di opere d'arte che agli aspetti di carattere storico-artistico, curati da-

¹⁶¹ Cfr. t.u. 30 nov. 1919, n. 2318.

¹⁶² Cfr. I. Insolera, Roma moderna, cit., pp.112-113.

¹⁶³ Cfr. r.d. 24 set. 1923, n. 2022.

ASR, Genio civile, Unione edilizia, b. 734, «Esposto a S.E. il Ministro dei Lavori pubblici dalla Cooperativa Casa Nostra», 1926, (a stampa).

¹⁶⁵ Cfr. r.d. 25 ott. 1924, n. 1934.

¹⁶⁶ Cfr. I. INSOLERA, Roma moderna, cit., pp. 147-149.

gli uffici tecnici interni alle Belle arti, come consentito dalla legge di unificazione amministrativa del 1865 e dai successivi provvedimenti legislativi. Così il regolamento dei lavori in economia per i restauri ai monumenti nazionali e per gli scavi di antichità, approvato con r.d. 22 aprile 1886, n. 3859 lasciava la compilazione dei progetti d'arte, la direzione ed il collaudo dei lavori al personale tecnico del Ministero della pubblica istruzione, costituito in uffici regionali, dipendenti dalla Direzione generale delle antichità e delle Belle arti.

È pur vero che non sempre era agevole distinguere fra le diverse competenze, per cui si nota l'intervento del Genio civile anche in campi schiettamente storico-artistici. Si veda al riguardo la serie Belle arti, con interventi sui monumenti etruschi a Tarquinia, o sulla Basilica di S. Paolo ¹⁶⁷.

Si veda in altra serie la ricostruzione della cupola della Curia Julia al foro romano ¹⁶⁸, o i visti di congruità apposti sui progetti della Sovrintendenza ai monumenti nel 1934 ¹⁶⁹. Si veda inoltre la serie Chiese.

Fra gli edifici che conoscono un diretto intervento del Genio civile nella fase esecutiva dei lavori va ricordata la Galleria nazionale d'arte moderna, ampliata nel 1926 su progetto di Cesare Bazzani. Il nucleo documentario più importante relativo a questa costruzione è conservato nella serie del Ministero dell'educazione nazionale ¹⁷⁰, ma non mancano fascicoli nella serie delle Belle arti, con carte sui progetti per la mostra della rivoluzione fascista ¹⁷¹.

Il progetto Bazzani fu approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 12 marzo 1928, però con modifiche tendenti soprattutto a conseguire una maggiore fusione del nuovo edificio con il vecchio, modifiche studiate dal Genio civile, d'intesa con lo stesso architetto.

Altri cambiamenti riguardarono l'ampliamento degli interni ed una diversa sistemazione dei fronti dell'edificio.

Fra gli altri edifici oggetto d'intervento si segnala la Villa d'Este, il Museo nazionale romano, il Pantheon e numerose biblioteche romane.

Lavori inoltre furono eseguiti a palazzo Braschi, divenuto sede della federazione fascista dell'Urbe. Per palazzo Braschi è presente anche un fascicolo con le relazioni delle diverse commissioni che si erano occupate della stabilità e dei lavori di consolidamento dell'edificio a partire dal 1890.

Le principali serie dell'archivio del Genio civile di Roma

Altri fascicoli riguardano la villa Aldobrandini, che con r.d. 10 gennaio 1926, n. 4, era stata ceduta dalla Società alberghi di Roma al demanio dello Stato. Successivamente la villa era stata consegnata in uso temporaneo al Governatorato ed infine la convenzione del 1935 concedeva al comune di Roma l'uso del giardino, lasciando il rimanente al Ministero degli esteri. Sono documentati lavori per la sistemazione nella villa Aldobrandini dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

19. ISTITUTO DI STATISTICA, GABINETTO BATTERIOLOGICO, OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Il nuovo edificio dell'Istituto centrale di statistica, insistentemente richiesto dal suo presidente il prof. Gino Gini, sorse nell'area demaniale compresa fra il palazzo del Viminale, via Balbo e via Depretis, su terreni che il Ministero dell'aeronautica voleva in un primo tempo utilizzare per la nuova sede del ministero, ma a cui aveva però rinunciato ¹⁷².

L'area ritornò così al Ministero dell'interno, e da questi all'Istituto centrale di statistica, che si preparava a lasciare la sua vecchia sede in via di S. Susanna. Il progetto esecutivo del nuovo edificio fu redatto nel 1929 ed i lavori cominciarono subito dopo.

Pochi anni più tardi veniva realizzato il Gabinetto batteriologico, costretto a trasferirsi dalla sua sede di S. Callisto ceduta al Vaticano per effetto del trattato Lateranense. Una prima localizzazione del nuovo edificio era stata individuata nell'ex poligono Umberto I, ma il progetto fu ben presto abbandonato, perché la zona era soggetta ad allagamenti durante le piene del Tevere ed era inoltre troppo decentrata ¹⁷³.

¹⁶⁷ ASR, Genio civile, Belle Arti, b. 1012.

¹⁶⁸ Cfr. ASR, *Genio civile, Servizi generali vari*, b. 1193, «Progetto di copertura della Curia Julia al Foro Romano, 1938». Cfr. anche *Edifici Demaniali*, bb. 582 e 594.

¹⁶⁹ Ibid., Ministeri vari, b. 189.

¹⁷⁰ Ibid., Ministero Educazione nazionale, bb. 225 - 227 - 234.

¹⁷¹ *Ibid.*, *Belle Arti*, bb. 1012 - 1014.

¹⁷² *Ibid.*, *Statistica*, b. 1152, «Progetto per la costruzione del nuovo edificio da costruirsi nell'area compresa fra il Palazzo del Viminale e la Via Balbo e Depretis», 1929.

¹⁷³ *Ibid.*, *Batteriologia*, «Progetto per la nuova sistemazione del gabinetto di batteriologia veterinaria militare di Roma», 1933.

90

La scelta cadde infine sull'area demaniale dell'ex poligono della Torretta al viale Angelico, prevalendo sull'area demaniale di via Treviso, adiacente all'Istituto chimico militare.

I lavori cominciarono nel 1933.

Negli stessi anni venivano realizzati i due osservatori astronomici di Roma. In effetti esistevano già osservatori al Campidoglio ed al Collegio romano, ma di essi pochissime carte sono rimaste nel fondo del Genio civile.

Più documentata la costruzione del nuovo osservatorio di Roma in villa Mellini a Monte Mario, con progetto esecutivo del Genio civile del 1934.

Molto più consistente ancora la documentazione relativa all'osservatorio astronomico costruito nella zona dei castelli romani dopo la visita del Führer, del 1938, il quale aveva portato in dono all'Italia strumenti astronomici e di precisione molto avanzati, che non potevano trovare collocazione nelle strutture già esistenti 174.

La zona dei castelli fu scelta perché esente da gravi perturbazioni atmosferiche per la sua lontananza dal mare e dal blocco urbano costituito dalla città di Roma.

20. Edifici universitari

Lo spostamento degli istituti delle facoltà mediche dall'area di Panisperna fu stabilito all'interno del più ampio quadro di sistemazione degli edifici demaniali elaborato dalla classe dirigente giolittiana che avrebbe portato alla costruzione degli edifici ministeriali in diverse zone di Roma, compresa Panisperna.

La legge 11 luglio 1907, n. 502, stanziò fondi per la costruzione degli edifici della Clinica pediatrica, di Anatomia patologica e patologia generale, dell'Istituto di medicina legale, dell'Istituto d'igiene, e della Clinica psichiatrica.

Gli edifici furono ubicati nei pressi del Policlinico, fra il viale del Policlinico ed il viale della regina Margherita.

Il progetto di massima venne redatto nel 1909 dall'Ufficio tecnico del Genio civile diretto dall'ispettore superiore Giuseppe Botto. Successivamente, con legge 26 marzo 1912, n. 506, furono assegnati altri fondi per gli istituti di Anatomia comparata e Fisiologia generale e per Chimica fisiologica e farmacologica.

Fu quindi necessario, come consigliò il Senato nella seduta del 3 luglio 1914, rivedere il progetto iniziale, che venne discusso in seno alla Commissione speciale per l'assetto edilizio della città di Roma, nominata con decreto del Ministro della pubblica istruzione del 12 dicembre 1914.

Il nuovo piano consigliato dalla Commissione introdusse dei cambiamenti nell'ubicazione degli edifici, pur lasciando inalterate le scelte di fondo ¹⁷⁵.

I lavori, ripresi dopo il conflitto, furono portati avanti con molta lentezza, fino agli anni Trenta. Solo nel 1936 fu realizzato il progetto della Commissione Peano che già nel 1910 aveva individuato nell'area del Macao la sede naturale dell'Università, liberando il palazzo della Sapienza, che fu adibito ad Archivio di Stato. Di questa ulteriore fase però della costruzione della città universitaria non vi è traccia nell'archivio del Genio civile.

21. Contratti appaltatori, Albo appaltatori, Domande di deroga, Domande contributi

Nella serie dei Contratti appaltatori sono conservati i contratti stipulati fra l'amministrazione e le ditte appaltatrici dei lavori, secondo un ordine seriale che prescinde dal contenuto del singolo contratto.

La consultazione degli stessi contratti è possibile pertanto attraverso i repertori archiviati in fondo alla serie.

L'albo appaltatori fu creato in seguito al r.d.l. 25 giugno 1936, n. 1538, che istituì l'albo nazionale delle imprese appaltatrici di opere pubbliche presso il Ministero dei lavori pubblici, facendo obbligo alle amministrazione dello Stato di rivolgersi esclusivamente a ditte iscritte nell'albo per lavori di importo superiore alle cinquantamila lire. La serie conserva le domande delle ditte e la documentazione da esse allegata.

¹⁷⁴ *Ibid.*, *Osservatorio astronomico*, b. 212, «Primo progetto di stralcio per la costruzione dell'Osservatorio astronomico al Tuscolo», relazione, 1939.

¹⁷⁵ *Ibid.*, *Edifici universitari*, b. 1063, «Relazione al progetto di modifica del piano di massima della città universitaria in relazione al piano regolatore della città di Roma», 4 marzo 1916.

92

Per quanto riguarda le domande di deroga, occorre dire che le stesse fanno riferimento al r.d.l. del 19 giugno 1940, n. 953, che sanciva il blocco delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e delle pigioni ¹⁷⁶.

Venivano quindi sospese le licenze per demolizioni di fabbricati nei centri urbani maggiori e per la costruzione di edifici privati. Tuttavia una deroga a tale divieto era consentita, limitatamente alle case economiche e popolari, ed ai fabbricati rurali, da concedersi dietro presentazione di domanda al Ministero dei lavori pubblici, che si sarebbe avvalso dell'opera tecnica degli uffici del Genio civile.

Dopo il secondo conflitto mondiale, allo scopo di agevolare la ripresa delle costruzioni, fu emanato il decreto legislativo dell'8 maggio 1947, n. 399, che previde un contributo da parte dello Stato ad enti pubblici, a consorzi edilizi ed a privati che intendessero costruire fabbricati d'abitazione. Le domande di contributo dovevano esser presentate all'Ufficio provinciale del Genio civile, corredate di idonea documentazione, fra cui le planimetrie degli stabili, che però in pochi casi è dato rinvenire nell'archivio del Genio civile ¹⁷⁷.

L'ARCHIVIO

L'archivio del Genio civile si riferisce a documentazione prodotta da due distinti organismi che gestirono a livello periferico l'esecuzione delle opere pubbliche a Roma e provincia fra i primi del Novecento e gli anni Cinquanta: il Servizio generale, ossia la struttura ordinaria, e l'Ufficio speciale per gli edifici governativi, creato nel 1911 per la costruzione degli edifici ministeriali voluti da Giolitti e soppresso nel 1928. A partire da tale data i lavori di completamento e manutenzione degli stessi edifici rientrarono fra le competenze del Servizio generale.

L'ordinamento che la documentazione è venuta assumendo presso gli uffici produttori riflette l'organizzazione dell'archivio di deposito del Genio civile, che, come è tipico di molti archivi di uffici complessi, risulta semplificata rispetto alle competenze degli stessi uffici produttori, di cui non rispecchia le partizioni interne. In effetti l'archivio si compone di cinquantadue serie costituite secondo l'affare trattato, senza soluzioni di continuità fra le carte del periodo del Servizio generale e quelle dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi. Si hanno così serie che si riferiscono ai diversi palazzi costruiti nel corso di lunghi anni a cura dei due uffici, oppure serie che raggruppano opere affini, quali le strade, le case popolari, le cooperative edilizie.

Alcune serie sono state costituite presso l'ufficio con documentazione di tipo seriale, senza riferimento agli specifici affari trattati. È il caso della serie dei disegni, nella quale sono stati a suo tempo riuniti insieme disegni relativi a molteplici edifici demaniali secondo un criterio che oggi ci sfugge. Si tratta peraltro di una piccola parte dei disegni presenti nel fondo, dal momento che la stragrande maggioranza è conservata nei singoli fascicoli di perizie, gare o contabilità finali.

È il caso ancora dei contratti con le ditte appaltatrici, individuati ognuno da un numero che fa riferimento a repertori.

La mancanza di identità fra gli archivi correnti e l'archivio di deposito può farsi risalire alla non adozione presso gli uffici di protocol-

¹⁷⁶ Cfr. art. 5 del r.d. 19 giu. 1940, n. 953.

¹⁷⁷ Ål Genio civile competeva il giudizio sull'ammissibilità tecnico-costruttiva del progetto, e successivamente la vigilanza e l'accertamento dell'esecuzione dei lavori in corrispondenza del progetto presentato.

lo del Genio civile del sistema del titolario, già prescritto fin dal 1900 per gli uffici centrali dell'amministrazione italiana.

In effetti presso il Genio civile i documenti non ricevevano una classifica, ma venivano aggregati per sezione e ripartizioni interne. Una volta esaurita la trattazione corrente, passavano all'archivio di deposito, dove aveva luogo il primo ordinamento, costituendo delle serie in base agli affari trattati.

Tali serie si giovavano di sistemi di classificazione e mezzi di corredo diversi in relazione alla documentazione tipica di ogni serie, di cui larghe tracce sono rimaste sulla fascicolazione originale, mentre i repertori sono andati perduti. Compaiono sistemi di tipo alfanumerico nelle serie relative alla costruzione di singoli edifici, mentre prevalgono sistemi semplicemente numerici in serie che raggruppano un numero cospicuo di edifici, quali chiese o cooperative edilizie. Questo dato però non è sempre riscontrabile, come nel caso delle caserme, dove convivono i due tipi di classificazione.

Le difformità possono essere forse fatte risalire al cambio di fascicolazione verificatosi presso il Genio civile, magari dopo un'ispezione, attuato però solo parzialmente. Alcune serie non presentano tracce di classificazione originaria, ma anche in questo caso si può presumere che l'abbiano perduta a causa di interventi successivi.

Tutte le segnature originali, anche le più parziali, sono state riportate in inventario, perché si ritiene che ogni unità archivistica acquisti riconoscibilità solo se inserita nel contesto in cui è nata, e attraverso la ricognizione della sua storia.

Un riordinamento condotto oggi secondo criteri meramente logici soffrirebbe del gravissimo limite di far perdere preziose informazioni sull'organizzazione, o la disorganizzazione, dell'ufficio produttore, sulla cultura che condusse a suo tempo a scegliere determinate forme di organizzazione della documentazione, ed anche sulle deficienze organizzative che impedirono di rispettare quelle stesse forme.

Simili considerazioni hanno consigliato di non procedere a spostamenti di fascicoli da un busta all'altra, rispettando le apparenti confusioni che all'interno di quasi tutte le serie è dato trovare. Tali confusioni infatti sono anche esse un dato storico, che va analizzato e spiegato, e non semplicemente rimosso per favorire un moderno ordinamento perfetto e funzionale, ma artificioso dal punto di vista della storia dell'ente.

Si noti, per fare solo degli esempi, che i fascicoli dei lavori alle chiese non sono tutti compresi nell'apposita serie chiese, ma si trovano anche nella serie degli edifici demaniali, dove avevano ricevuto una segnatura simile a quella degli altri edifici demaniali, e del tutto diversa da quella delle chiese.

E gli esempi potrebbero continuare.

In realtà ogni ordinamento di un fondo archivistico secondo il metodo storico consente di individuare alcuni nessi fra le unità archivistiche, ma non tutti, lasciando la strada aperta ad ulteriori ricerche e scoperte, come nessun metodo secondo criteri logici potrà mai fare. L'ordinamento è in tutto e per tutto un'attività di ricerca scientifica, di cui condivide la parzialità e la non esaustività dei risultati, sempre soggetti a revisione ed approfondimento.

Informazioni e nessi, che oggi ci sfuggono solo perché il nostro angolo di visuale è rivolto altrove, domani saranno ricercati ed appetiti, a patto che non siano stati distrutti da interventi non rispettosi. D'altra parte un corretto ordinamento archivistico deve essere in grado di rendere palesi non solo le presenze ma anche le mancanze dei nuclei documentari, e permettere di riflettere sulle ragioni di tali mancanze o di continuare le ricerche per colmarle.

Ciò è tanto più vero, se possibile, quando si è in presenza di un archivio di un grande istituto come il Genio civile, che ha operato per oltre un cinquantennio nella città di Roma ed in provincia. L'organizzazione data all'archivio ha fatto riferimento a culture amministrative specifiche, forse tipiche dell'area romana, oppure a prassi diffuse nel corpo del Genio civile a livello nazionale? L'ordinamento degli archivi del Genio civile di altre grandi città potrà forse dare risposta a questi intriganti quesiti.

All'esigenza di un più facile accesso alla documentazione si è risposto in questo inventario attraverso il ricorso all'indice finale, al saggio introduttivo all'inventario ed alle premesse ad ogni singola serie.

Queste ultime in particolare intendono fornire informazioni per collocare i diversi fascicoli secondo la successione cronologica, ove necessario, o secondo sottoserie di tipo logico, come nel caso delle strade o delle case popolari, dove si sono potute individuare sottopartizioni che possono rendere più semplice l'accesso alla documentazione.

È evidente in ogni caso che le informazioni fornite rimandano ad una griglia del tutto soggettiva, cui altre se ne potrebbero affiancare e sostituire.

Nelle descrizioni delle singole unità inoltre è stato sempre indicato il tipo di procedura posta in essere, ossia se si è in presenza di una perizia del Genio civile, di una gara, di una contabilità finale dei lavori, di verifiche per le espropriazioni o altro ancora.

Per quanto attiene alle perizie, occorre dire che il fascicolo si compone ordinariamente di una relazione, di computi metrici e di disegni.

Le offerte delle ditte, in realtà poco rappresentate, contengono ugualmente allegati grafici, obbligatori nel caso dell'appalto concorso.

Le contabilità finali infine contengono tutta la documentazione giustificativa dei lavori, e sono ricchissime di allegati grafici.

Non è stata data quindi indicazione specifica della presenza di disegni e planimetrie per non appesantire la descrizione. Ne è stata fatta però segnalazione in fascicoli diversi dalle perizie, dalle gare o dalle contabilità finali oppure laddove l'entità numerica degli stessi disegni appariva tale da poter essere considerato un dato di per sé significativo.

D'altro canto si è ritenuto che una descrizione eccessivamente uniforme delle unità archivistiche potesse essere penalizzante in relazione alla ricchezza originaria delle presenze documentarie.

È stata sempre invece indicata la presenza di fotografie.

INVENTARIO

AUTOPARCO DEL GENIO CIVILE

La documentazione riguarda la gestione ordinaria dell'autoparco del Genio civile. La b.14 contiene un fascicolo relativo all'autoparco del Ministero dell'interno. Le segnature originali fanno riferimento a un sistema di classi predeterminato.

Busta 1	
Collaudo del deposito carburanti in Piazza delle Crociate.	1939
Progetto della stazione di servizio per automezzi.	1947-1949
Busta 2	
«Registro di contabilità del consumo di benzina e olio».	1929-1934
Busta 3	
«Conteggio delle requisizioni di automobili». «III 2».	1935
«Contravvenzioni». «III 4».	1940
Conteggi circa divise di servizio. «IV 2».	1935
Fatture per l'acquisto di materiale automatico. «IV 3».	1933-1940
Acquisto di materie prime all'estero. «IV 3 A».	1930-1940
Fatture per l'acquisto di benzina. «IV 3 B».	1930-1938
Lubrificanti. «IV 3 C».	1922-1936
Fatture per gomme. «IV 3 D».	1921-1936
Fatture per pezzi di ricambio «IV 3 e».	1922
«Offerte di materiali».	s.d.
«Partitario autocarri».	s.d.
Servizio autocarri. «III 6».	s.d.
Locali e arredamento. «III 1».	s.d.
«Lavori vari». «III 3»: passo carrabile di via Triboniano, con di	isegni allegati. 1928-1935
Busta 4	1720-1933
Minute e carteggio vario circa la manutenzione delle vetture.	1922-1933
Pagamenti delle tasse di circolazione. «II 2».	1922-1941

Carteggio sulla gestione di automezzi non dell'ufficio. «II 4».

1925-1933

L'archivio	del	Genio	civile	di	Roma
_					

Busta 5	
Registro di gestione degli automezzi.	1946-1947
Registro di manutenzione degli automezzi.	1948-1949
Busta 6	
Corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici. «I 1».	1922-1942
Proposte di noleggi auto. «I 2».	1922-1938
Corrispondenza varia. «I 3».	1922-1942
Ordini di servizio e circolari. «I 4».	1922-1942
Elenchi di autoveicoli. «I 5».	1922-1942
Carico autoveicoli e materiali. «I 6».	1934-1940
Scarico auto e materiali. «I 7».	1924-1942
Personale: domande permessi.	1948
Preventivo della gestione degli automezzi.	1948-1949
Busta 7	
Corrispondenza materiale residuato. «I 8».	1920-1935
Registro inventario.	1926
Fatture per riparazioni autovetture.	1948-1949
Pratiche varie di gestione automezzi e richieste riparazione.	1948-1949
Busta 8	13 10 13 13
	1045
Permessi per l'uso di autovetture.	1945
Richieste di gomme.	1945
Busta 9	
Elenchi per rifornimento benzina.	1949
Busta 10	
Registro degli ordini di accreditamento.	1930-1931
Auto requisite dai tedeschi.	1943
Corrispondenza varia.	1945-1947
Perizie di manutenzione.	1945-1950
Carteggio relativo a manutenzione vetture.	1947-1949
Idem.	1947-1949
Buoni consegna carburante.	1946
Fogli presenza personale.	1949

	101
Busta 11	
Registro di carico e scarico carburante.	1945
Registro di carico e scarico gomme.	1930-1941
Preventivi di case fornitrici e riviste specializzate in motori.	1935
Schede di prelevamento carburante.	1948
Busta 12	
Preventivi di ditte varie per riparazioni alle vetture.	1939
Busta 13	
Copie rendiconti.	1945
Idem.	1946-1947
Idem.	1947-1950
Idem.	1947-1950
Carteggio accreditamenti.	1947-1950
Buoni di consegna materiali.	1949
Carte carburante.	1949
Materiale di consumo: fatture.	1949
Busta 14	
Documentazione relativa all'autoparco del Ministero dell'interno.	1935

PALAZZO DI MONTECITORIO. COSTRUZIONE DELLA NUOVA AULA

Non appaiono documentati i primi progetti dell'architetto Basile del 1903 e del 1905, ma solo la relazione del progetto esecutivo per le fondazioni del 23 ottobre 1907 (b. 16). Nelle bb. 15 e 16 si trova documentazione relativa alle espropriazioni che fu possibile portare a termine prima del conflitto mondiale.

Le contabilità finali dei lavori di sopralevazione dei corpi di fabbrica racchiudenti la nuova aula, compiuti già nel 1915, sono presenti nelle bb. 17 e 24.

Ampiamente documentate sono le perizie per il completamento e la rifinitura della nuova aula e delle altre costruzioni, a cominciare dalle perizie del 1915 (b. 15).

La b. 26 contiene fascicoli relativi alla costruzione di alberghi, all'Archivio di Stato in Campo Marzio ed all'Istituto superiore per le poste ed i telegrafi.

Le segnature originali testimoniano una struttura alfanumerica, basata su cartelle numerate e contrassegnate da lettere, con sottofascicoli ugualmente individuati attraverso lettere.

Busta 15

«Sistemazione delle adiacenze di Montecitorio e della stamperia della Camera». «Cartella 1A»: carte riguardanti le espropriazioni delle proprietà Chigi, Cavalletti, Campanile, con disegni allegati.

1910-1911

«Perizie dei lavori da effettuare in base al progetto dell'architetto Basile». «2A». 1915 sett. 15

- «Pavimenti al primo piano». «3a, 4a».
- «Stucchi e verniciature al primo piano». «4b».
- «Decorazione dei soffitti in legno al primo piano». «4c».
- «Stucchi delle gallerie del primo piano del prospetto principale». «4d».
- «Pavimenti del piano terreno». «4e, 3b».
- «Soffitti parati e cristalli del piano terreno». «4f».
- «Pavimenti dei sotterranei, intonaci dei sotterranei, pareti dei sotterranei». «3d, 4i, 4l, 4m».
- «Pavimenti del piano basamentale, stucchi del piano basamentale, latrine».
- «3c, 4c, 4h, 4o».
- «Sistemazione adiacenze». «4p».
- «Arredamenti».
- «Galleria dei passi perduti». «4n».

Palazzo di Montecitorio: costruzione della nuova aula

1919

103

«Perizie». «B».

Costruzione di nove tavoli per la sala di riunione dei partiti politici.

«Lavori di finimento e manutenzione delle quattro sale dei vicepresidenti».

«Sistemazione degli apparecchi di illuminazione».

«Lavori di finimento per la custodia e manutenzione del palazzo».

Busta 16

«Fornitura di infissi in legno per il cortile del palazzo: atto di sottomissione della ditta Gay Ferruccio». 1904 nov. 30

«Progetto suppletivo al progetto in data 23 ottobre 1907, per le fondazioni a cavo andante del II lotto»: relazione. 1908 ago. 1

«Espropriazioni del convento e della chiesa dei Reverendi Padri della Missione». «e»: relazione con allegata planimetria delle adiacenze del palazzo di Montecitorio ed un disegno in due copie del piano particolareggiato dell'espropriazione.

«Fornitura di pietra da taglio di Subiaco di carattere ornamentale dal livello del primo piano ai davanzali delle finestre del secondo piano». «b»: contabilità finale.

«Posa in opera degli infissi di finestra per i due cortili mediani adiacenti all'aula». 1914-1921

«Costruzione di due finestroni da collocarsi nei vani dei portici laterali del cortile centrale. «a». 1917-1925

«Esecuzione del trono reale smontabile, destinato alle sedute inaugurali della Camera». 1919-1920

«Perizia per la realizzazione della zoccolatura in pietra della sala di riunione dei partiti politici». 1920

Busta 17

«Elevazione in rustico del primo e secondo piano e lavori aggiunti al terzo lotto». «A»: contabilità finale, con corrispondenza fino al 1919. 1912-1919 «Demolizione e sterro della vecchia tipografia e sbancamento del terrapieno sottostante. Giustificazioni di spesa per il pagamento degli operai». 1922

Busta 18

«Perizie n. 7». «4 A».

Divisorio dell'ufficio postale.

Scaffalature in ferro per la biblioteca.

1916-1923

Palazzo di Montecitorio: costruzione della nuova aula

105

Muro perimetrale esterno all'attacco nord est del vecchio palazzo.

Passaggio carrabile sotto la galleria dei passi perduti.

Infissi per il sottopassaggio carrabile.

Opere in ferro.

Stucchi al soffitto.

«Contabilità n. 4». «4 B».

1916-1923

Sistemazione infissi.

Posa in opera di apparecchi sanitari.

Fornitura di marmo lavorato per le quattro transenne di decorazione. «Progetto per la fornitura e assistenza di falegname alla posa in opera degli infissi al primo piano». «172».

1915

Idem, contabilità dei lavori.

Busta 19

«Perizie varie». «7A»: 19 perizie relative a lavori di finimento e decorazione, contrassegnate da lettere. 1911-1920 «Contabilità varie». «7B»: 4 perizie e 4 fascicoli di contabilità finale relativi

a lavori di finimento e decorazione, contrassegnati da lettere. 1913-1920

Busta 20

«Affari riguardanti l'amministrazione della Camera»: contiene fascicoli relativi a forniture per acqua, tappezzerie, lavori all'ufficio della Camera, scaloni principali alle estremità degli ambulatori dei corpi di fabbrica dei prospetti, lavori da vetraio.

1905-1919

«Cassa nazionale di assicurazione per infortuni. Carteggio ed elenco degli infortuni». 1906-1926

«Polizza assicurativa per falegnami e scalpellini».

1922

«Fornitura di pietra da taglio per balaustrate»: perizie. «Fornitura di pietra di Subiaco per i due scaloni principali». 1915-1917 1915-1917

«Progetto per la fornitura e lavorazione della pietra da taglio per la balaustrata dei due scaloni principali alle estremità degli ambulatori dei corpi di fabbrica e dello scalone esterno». 1918-1919

«Lucidatura e lavorazione balaustrate»: contabilità.

1919

Busta 21

«Perizie varie», «12 C»,

1919-1921

Lavori ad ascensori.

Sistemazione del fianco est del palazzo.

Sistemazione architravi, cortile d'onore, acustica dell'aula, lucernario dell'aula, ristorante e bouvette, biblioteca, sale delle commissioni, impianto dell'illuminazione elettrica, rifiniture in legno. Allegata la convenzione Martini-Marescotti per regolamento di confini.

«Stato mensile del personale dal 1914 al 1918».

1918

Busta 22

«Decorazioni ornamentali dei torrioni»: contabilità finale. 1913-1914 «Perizie per lavori in stucco in legno e pietra». S. fascc. 24. 1917-1919

Busta 23

«Fascicoli vari». «5A»: contiene disegni per modelli in legno e gesso; anticipazione per le spese mediche relative ad infortuni eventuali; tassa al comune per l'acqua Felice.

1917-1918

«Perizie». «5B».

«Atrio e ambulatorio al II lotto».

«Fornitura della pietra di Subiaco per gli altorilievi di decorazione dei due torrioni del prospetto».

«Perizia per i campioni degli infissi per i cortili interni».

«Costruzione di due capannoni e del muro di cinta di copertura dell'aula». «Prove di copertura dell'aula».

«Altorilievi dello scultore Calandra e busto in bronzo del sovrano Vittorio Emanuele III».

«Abbassamento di via della Vignaccia».

«Formazione del nuovo cantiere».

«Prove di carico per la copertura dell'aula».

«Finimento e completamento del palazzo di Montecitorio e sue dipendenze. Stralcio della perizia del 15 ottobre 1917». «5c». S. fascc. 21: lavori ai diversi piani del palazzo, alla biblioteca, alla sala di riunione dei partiti politici, alla galleria dei passi perduti. 1917 ott. 15

«Lavori di rifinitura al torrione ovest». «115».

1914-1915

Contabilità dei lavori ad intonaci e soffitti. «5 D».

1917

«Pavimenti in legno al II piano: liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera».

Busta 24

«Elevazione in rustico del primo e del secondo piano dei tre corpi di fabbrica che racchiudono la nuova aula»: contabilità finale. 1912-1915

Palazzo di Montecitorio: costruzione della nuova aula

«Fornitura ed assistenza di falegname per il restauro del soffitto della galleria del primo piano». 1916-1920

«Perizie dei lavori a stucco, completamento delle fondazioni, infissi, impianto di illuminazione elettrica». S. fascc. 13. 1918-1920

«Liste settimanali di pagamento degli operai e dei mezzi d'opera». 1916-1923

Busta 25

«Mandati di pagamento all'impresa Ferrucci-Bono, liste settimanali di pagamento degli operai». «10d». 1911-1913, 1919

«Posa in opera ottomane, costruzione di pavimenti in legno, sistemazione di ascensori elettrici»: contabilità finale. 1914-1916

Disegni vari. «10c»: galleria sul prospetto principale, piano terreno, primo piano, edicole, grande sala del restaurant. Comprende anche un capitolato d'appalto per la lavorazione del travertino di decorazione ed una perizia relativa ad infissi.

Busta 26

«Liquidazioni». «11 A»: lavori minori di decorazione e tinteggiatura.

1915-1919

«Perizie varie». «11 B».

1912-1919

«Perizia per la lavorazione della pietra architettonica in corrispondenza del II piano», 1912.

«Perizia per la fornitura di pietra da taglio di Subiaco per le decorazioni dell'atrio e dell'ambulatorio», 1914.

«Campioni degli infissi dei diversi piani», 1915.

«Perizia suppletiva a quella del 24 agosto 1915 per l'elevazione in rustico dei corpi di fabbrica che racchiudono il grande cortile», 1919.

«Spese per l'indennità di carovita», 1918.

«Montacarichi, ascensore elettrico», 1919.

All.: 1 relazione relativa al progetto di nuovi fabbricati in Campo Marzio per la sede dell'Archivio di Stato, 1919.

Carteggio fra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici, con i verbali delle adunanze della Commissione di vigilanza sui lavori a Montecitorio, stime, relazioni provvisorie di spesa.

1916-1917

Perizie per lavori di restauro agli alberghi demaniali «La Foresta» e «Il Paradiso» a Vallombrosa. «11 C». 1918-1921

«Progetto per la sistemazione ed ampliamento dell'Istituto superiore delle Poste e Telegrafi in viale del Re». 1919

Busta 27

«Perizia per la sistemazione della tipografia e dell'officina di riscaldamento della Camera dei deputati». 1914-1917

«Perizie per il completamento e le rifiniture del palazzo di Montecitorio ed adiacenze». «1A». S. fascc. 48.

Busta 28

Atto di sottomissione della ditta Bono per i lavori di sopraelevazione dell'aula.

1914

«Lavori per le architravi in botticino dei vani di porta della galleria del secondo piano». 1915-1916

«Lavoratura della pietra in travertino per la zoccolatura dei cortili mediani interni». 1915-1916

All. giornale dei lavori del 1909 per le fondazioni dei piloni ad area compressa. (Cfr. b. 16).

Perizia per l'imbottitura e la patinatura dei mobili di arredamento dei ministri, del presidente della Camera, dei sottosegretari. 1920

Disegni 7: piante dei tre piani, 3; piante della galleria dei passi perduti 3; grande pianta della galleria dei passi perduti, 1. s.d.

Mandati di pagamento e liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera.

1924

OFFICINA CARTE VALORI

La documentazione più antica si riferisce al progetto per la costruzione della Corte dei conti, poi abbandonato e sostituito dall'Officina carte valori a partire dal 1925.

Si vedano i fascicoli delle bb. 32 e 35. Si veda anche la serie Corte dei conti. Per l'Officina carte valori si segnala nelle bb. 41 e 43 un nucleo importante di perizie. Si segnalano inoltre, in altre serie, le bb. 406 e 988 con la presenza di numerosi disegni dell'edificio.

La b. 29 e la b. 49 contengono fascicoli attinenti ad altri edifici demaniali, quali Villa Madama, la Clinica pediatrica dell'Università di Roma, il palazzo della Dataria e il palazzo Carpegna, adattato a partire dal 1936 a sede di uffici del Senato del Regno. Nella b. 51 è allegata documentazione relativa ad altri edifici demaniali. Nella b. 29 inoltre si fa menzione di lavori al fiume Reno ed a cooperative edilizie in Roma. Alcuni fascicoli riportano le segnature originali, strutturate secondo sistemi alfanumerici.

Busta 29

«Contabilità finale dei lavori di completamento dell'impianto di riscaldamento». 1928-1933

All. corrispondenza dell'ingegner Buonocore in merito al collaudo dei palazzi sociali della cooperativa Case mutilati ed a lavori nel ferrarese sul fiume Reno, 1935.

«Contabilità finale dei lavori per la copertura dello scalone d'onore». 1929
«Contabilità finale dei lavori per la copertura del cortile». 1929
«Sistemazione dei pavimenti». 1929
«Contabilità finale dei lavori di completamento dell'impianto di illuminazione elettrica». 1929
«Pratica per l'infortunio dell'operaio Tursi». 1931

«Sistemazione del Palazzo del Senato del Regno. Ex Palazzo Carpegna»: preventivi di varie ditte (finestre in ferro, impianti idraulico-sanitario).

1939-1940

Busta 30

«Lavori di decorazione e stucco»: gara di appalto e preventivi.	1927-1928
«Contabilità finale dei lavori di decorazione e stucco».	1929-1930
«Contabilità finale dei lavori di finimento interni ed esterni».	1929-1931

Officina carte valori

109

Busta 31

Sistemazione a cura del Governatorato di Roma del tratto di fognatura di piazza Verdi e zone adiacenti con disegni allegati delle fognature dell'area circostante.

1921-1931

«Fornitura e posa in opera infissi»: contabilità finale. «A». 1922-1931 «Contabilità finale dei lavori di pavimentazione». 1926-1930

Busta 32

«Progetto per la costruzione della nuova sede della Corte dei Conti». «A».
1913 dic. 20

Busta 33

Officina carte valori: «liste settimanali e mezzi d'opera dell'impresa Stoelcker».

Disegni n. 22 relativi a lavori vari (salone d'angolo, armature sul salone, solaio sopra il 2 piano).

«Contabilità finale di varie ditte per lavori di posa in opera infissi». «B»: infissi al primo e secondo piano, esterni ed interni a vari uffici ed al piano attico. 1928-1931

Busta 34

«Contabilità finale dei lavori di completamento del rustico fino alla quota 71.13». «A».

Busta 35

«Progetto definitivo per la costruzione della nuova sede della Corte dei Conti»: minuta. 1913 dic. 20

Corte dei conti: «fondazioni e fognature: stati sommari periodici di avanzamento dei lavori, stime e riserve dell'impresa». 1914-1916

Busta 36

«Contabilità finale dei lavori di costruzione dei solai in cemento armato per due saloni d'angolo al primo piano». «A».

Busta 37

«Contabilità finale dei lavori di completamento del lato posteriore dell'edificio». «A». 1926-1929

Officina carte valori

111

«Lavori diversi». «B»: contiene fascicoli relativi a lavori per la c	opertura di
chiostrine, per la costruzione del garage e due libretti delle misure	e per lavori
di completamento del solaio.	1926-1927
«Liste settimanali degli operai e mezzi d'opera».	1926-1927

Busta 38

«Liquidazione finale dei lavori di completamento in rustico del corpo di fabbrica principale, III lotto, e costruzione solai di copertura». «6 A». 1927-1929

Busta 39

«Contabilità finale dei lavori di costruzione dell'ossatura in cemento armato relativa a murature e talune opere di finimento della zona industriale».

1926-1929

«Perizia per maggiori spese occorrenti in seguito alle variazioni apportate al progetto, richiesta dal Provveditorato generale dello Stato». 1927 lug. 20

Busta 40

«Contabilità finale dei lavori di completamento in rustico del corpo di fabbrica sul lato di piazza Verdi». «5 A». 1928-1929

Busta 41

Perizia e contabilità finali dei lavori di decorazione a stucco compiuti da varie ditte. S. fascc. 6. 1925-1931

«Perizie per il completamento d'urgenza di parte del corpo posteriore del fabbricato»: minute. 1925

Preventivi e contabilità finale dei lavori all'impianto di riscaldamento ed agli impianti igienico-sanitari, S. fascc. 4. 1926-1933

Busta 42

«Lavori in economia dal 13 agosto 1928 al 31 dicembre 1928». 1928 Giornale dei lavori degli operai dell'amministrazione dal 1º gennaio 1929 al 1º settembre 1929». «1 A». 1929

Busta 43

«Perizie per l'anno 1925. «A».

1925

- «Elevazione in rustico del primo piano».
- «Solai di copertura».
- «Posa in opera pietra da taglio».
- «Completamento in rustico fino alla quota del primo piano».

«Perizie dell'anno 1926».	1926
«Pietra da taglio per il prospetto principale».	
«Elevazione in rustico del secondo piano».	
«Completamento del lato posteriore».	
«Fornitura e posa in opera dei marmi per le logge».	
«Perizie dell'anno 1927».	1927
«Completamento della zona industriale».	
«Spese di cantiere per l'esercizio 1927-1928».	
«Costruzione in rustico del piano attico».	
«Posa in opera infissi zona industriale».	
«Lavori suppletivi per il completamento d'urgenza di parte del costru	endo

Busta 44

edificio».

«Contabilità finale dei lavori di fornitura di marmo di	granito	rosso per le
due logge di piazza Verdi». «A».		1926-1927
«Lavorazione ed assistenza da scalpellino». «B».		1926-1927
«Fornitura pietra da taglio per colonne, atri e scaloni».	«C». O	fferte di ditte
e contabilità lavori.		1925-1930

Busta 45

«Impianto linee di distribuzione elettrica»: preventivi di varie ditte e contabilità dei lavori. 1928-1931

Busta 46

Gare di appalto per la costruzione dell'ossatura in cemento armato.

1925-1926

«Costruzione dei solai al primo e secondo piano»: contabilità finale.

1927-1928 e 1927-1928

«Costruzione del solaio sullo scalone d'onore»: contabilità finale.1927-1928Fornitura montacarichi elettrici: contabilità finale.1927-1931«Solai di copertura atrio e salone»: contabilità finale.1927-1928

Busta 47

Disegni per lavori di muratura e interni, tavv. 26.

1926

Busta 48

Giornali dei lavori dell'Impresa Stoelcker e della Cooperativa La Libera.

1928

112

Busta 49

Lavori effettuati presso la nuova aula di lezione della Clinica pediatrica all'Università di Roma: liquidazione finale. «B». 1925-1929

«Perizia dei lavori di ricostruzione del III lotto del Palazzo della Dataria». «E». 1935-1943

«Progetto per la recinzione di Villa Madama». «A».

1946

Busta 50

«Officina carte valori, installazione e fornitura dell'impianto igienico sanitario». «A»: contabilità finale. 1926-1930

«Completamento zona industriale». «B»: liquidazione finale. 1928-1929

Ordini di servizio comunicati alle imprese, con annesse 62 planimetrie per lavori ad infissi e perizie di variante al piano attico. 1926-1927

Busta 51

«Lavori complementari ai due lati della zona industriale e costruzione dell'ossatura in cemento armato». 1927-1929

Fornitura e installazione di impianti igienico-sanitari. Contabilità finale.

1929-1931

All.: 1 lettera della ditta Penotti al Genio civile relativa ai lavori nella nuova sede della Società delle nazioni in Villa Aldobrandini, 1929; 1 relazione dell'ingegner A. Buonocore sullo stato del Convitto nazionale Principe di Napoli in Assisi, 30 lug. 1935; 7 disegni relativi alla ricostruzione del palazzo ex Carpegna, ad uso del Senato del Regno, s.d.

ZECCA

Si vedano per l'edificio della Zecca anche i nuclei documentari esistenti nella serie Edifici demaniali.

Busta 52

«Progetto per la costruzione del nuovo edificio per la Real Zecca di Roma: fondazioni, sotteraneo, fognature»: relazione e 5 piante. 1908 apr. 6 «Perizia dei lavori occorrenti per la prevenzione dell'offesa aerea della officina della Real Zecca in Roma». 1939-1940 «Lavori di sistemazione di un ricovero antiaereo nel Palazzo demaniale della Real Zecca»: contabilità finale. 1941 Lavori ad impianti elettrici: contabilità finale. 1940-1941 «Perizia per la sistemazione del dormitorio per il corpo di guardia nel fabbricato della Real Zecca». 1944-1946

POLIGRAFICO DELLO STATO

Per la contabilità finale dei primi lavori di costruzione del Poligrafico dello Stato su terreni di proprietà Negri si veda, tra le altre, la b. 56 e la b. 63. Per il successivo progetto di elevazione di un corpo di fabbrica ad uso magazzino carte e stampati cfr. la b. 58 e per il progetto ed i primi lavori di completamento del Poligrafico la b. 59. Per i lavori alla parte vecchia del Poligrafico cfr. la b. 63. Per lavori alle sedi del Poligrafico in piazza Verdi si veda anche in altra serie la b. 579. Si segnala infine nella b. 54 un capitolato di lavori non attinenti al Poligrafico, ma ad un edificio da adibire a dogana nel porto fluviale di S. Paolo. La struttura alfanumerica della segnatura originale risulta abbastanza ben conservata.

Busta 53

«Progetto di completamento del fabbricato sito in Via Appia nuova, ed uffici della stereotipia». «Cartella. 1 A». 1926-1927

All. 1 mappa delle aree da espropriare.

«Lavori vari di rinforzo alle strutture dell'edificio del poligrafico e deviazione dell'acquedotto dell'Acqua Marcia». «1 D»: contabilità. 1926-1929

Vertenza Barra, proprietario di un villino adiacente. «1 D fasc. d». 1927 «Perizie per lavori ai solai, ai fasci littori, al magazzino stampati». «1 B». 1927-1929

Busta 54

«Restauro della palazzina ex Voghera e fatture varie». «2 E». 1926-1934 «Gare per la messa in opera di impianti speciali. 2 D»: preventivi con un fascicolo di 27 disegni. 1928-1929

Comprende un capitolato speciale di appalto per la costruzione di un edificio da adibire a dogana nel porto fluviale di S. Paolo in Roma. 15 settembre 1916.

«Lavori per l'impianto di riscaldamento». «1 C». 1929-1931 «Completamento del reparto stereotipia». «2 B»: contabilità finale.

1929-1930

Lavori per l'impianto della cucina per gli operai con annessi preventivi. «2 A».

1929-1930

Lavori vari in economia. «2 C»: fatture per infissi, pitture, marmi, ed altri lavori di decorazione. 1929-1930

Poligrafico dello Stato

115

Busta	55

Lavori per l'impianto idraulico e servizi igienici. «6 D»: contabilità finale. 1923-1924

Lavori ad infissi e montacarichi. «6 E».

1923-1925

Busta 56

«Lavori di costruzione del nuovo stabilimento del Poligrafico dello Stato in Via La Farina in Roma». «6 A»: contabilità finale dei lavori sui terreni di proprietà dell'impresa Negri. 1922-1925

«Lavori di costruzione di un capannone per uso magazzino». «6 B».

1923-1926

Lavori vari di adattamento di alcuni locali ed adiacenze dello stabilimento. «6 C». 1923-1926

Busta 57

«Lavori per l'abbattimento della parete perimetrale del salone ex Voghera». «7 A».

«Copertura a vetri». «7 B»: perizie.

1925-1926

«Costruzione di sette capannoni». «7 C»: perizie.

1925-1932

«Progetto di completamento del Poligrafico dello Stato». «7 D».

1927 gen. 18

«Minute di perizie per lavori ad impianti». «7 E».

1927

Busta 58

Perizie per l'innalzamento delle tettoie a vetri del salone ex Voghera. «A».

«Progetto generale di completamento del Poligrafico dello Stato». «B».

1927-1931

Contiene un fascicolo segnato N di collaudo dei lavori eseguiti dalla ditta Negri nella prima fase di costruzione del Poligrafico, 1921-1923.

«Lavori vari». «D».

1925-1932

- «Pavimentazione».
- «Elevamento dei corpi di fabbrica ad uso magazzino carta e stampati per il Provveditorato Generale dello Stato».
- «Lavori in ferro per spogliatoi».

Fatture per lavori vari in ferro e in marmo e per lavori di adattamento appartamenti. «E». 1927-1932

Corrispondenza con inviti a gare per lavori in economia, con preventivi per lavori in marmo e in ferro. «F». 1930-1932

«Posa in opera serrande. J».

1931-1932

«Opere in pietra e marmo». «H».

1930-1931

«Lavori di consolidamento dei solai del magazzino carta e stampati». «I».

1924-1925

«Lavori di adattamento dei locali del direttore tecnico»: minute.

1928

Busta 59

«Opere in ferro». «B». 1930-1933 «Infissi». «C». 1930-1932 1931-1932 «Lavori di pavimentazione». «D». «Progetto per il completamento del Poligrafico, perizie autenticate, parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, giornale dei lavori». «F». 1930-1932

«Serbatoio in cemento armato». «G». 1931-1932 «Perizie suppletive, stati di avanzamento dei lavori, (ditta Negri), corrispondenza». «H». Disegni 22. 1924

Busta 60

«Lavori murari per il Magazzino Carte e stampati del Provveditorato generale dello Stato»: liquidazione finale dei lavori. «A»: originale e minuta.

1930-1933

«Lavori di costruzione di un fabbricato per i servizi inerenti al nuovo salone». «B»: contabilità finale. 1925-1928

All, 1 mappa con l'indicazione delle aree di proprietà del Poligrafico dello Stato interne allo stabilimento ex Voghera.

«Lavori per la costruzione di due corpi di fabbrica nel Poligrafico dello Stato». «C». 1930-1931

Busta 61

«Tubi d'acciaio». «A».

1932

«Contabilità dei lavori di costruzione di due corpi di fabbrica ad uso magazzini carta e stampati per il Provveditorato Generale dello Stato nello stabilimento di Via Gino Capponi. Parte prima e parte seconda». «B». 1930

Busta 62

«Lavori di ampliamento della palazzina - uffici e reparto stereotipia». «A»: contabilità finale, s. fascc. A-F. 1927-1931

«Costruzione di una cabina per i motori e della canalizzazione per le trasmissioni». «B»: contabilità finale. 1926-1927

«Calcoli per lavori al solaio di copertura al primo lotto e sorveglianza sulla fabbricazione di cementi». «C». Comprende 70 disegni. 1931

Busta 63

«Lavori di consolidamento delle gallerie sottostanti ai sette capannoni dello stabilimento Poligrafico dello Stato». «A».

«Costruzione di sette capannoni in prosecuzione del grande salone dello stabilimento ex Voghera». «D»: contabilità finale. 1921-1927

«Lavori di pavimentazione sulle terrazze della parte vecchia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in via G. Capponi». «F». 1934-1936

Impianti di riscaldamento. «G».

1937

«Corrispondenza per lavori vari». «H». Contiene corrispondenza relativa a lavori alle strutture del Poligrafico ed al progetto iniziale dello stabilimento, redatto di concerto con il Ministero della guerra, che voleva utilizzare la nuova costruzione per la stampa di pubblicazioni militari. 1921-1927

CASERME

Sono documentati lavori di ordinaria manutenzione a caserme dei Carabinieri, di Pubblica sicurezza, della Guardia di finanza, e di altri corpi, oltre a documenti su forti ed altre strutture militari a Roma e nel Lazio. I fascicoli riportano sia segnature numeriche che alfanumeriche.

Sono inoltre presenti fascicoli relativi a carceri bb. 74, 166; Senato b. 86; Istituto di anatomia, b. 86; Asilo della Sacra Famiglia, b. 99; Osservatorio astronomico al Tuscolo, b. 121; Questura di Roma, bb. 78, 151, 161. Si segnala alla b. 163 la Conferenza dei direttori degli enti statali della provincia di Roma per la determinazione delle paghe degli operai per l'esercizio 1932-1933. Si segnalano inoltre disegni e fotografie di preesistenze archeologiche presso la tenuta di Castelporziano, b. 65.

Busta 64

«Caserma di Pubblica Sicurezza Podgora». «Cartella 6P»: sistemazione cucina. 1934-1935 «Caserma dei carabinieri reali di S. Sebastiano». «6D»: manutenzione.

1933-1934

1931-1932

«Caserma dei carabinieri Castel Giubileo». «6F»: riparazioni con allegate piante e prospetti. 1933-1936

«Caserma dei carabinieri in via Britannia». «6M»: riparazione impianto idrico.

«Caserme di P.S. e dei carabinieri». «60»: nota dei consumi di acqua potabile negli alloggi degli ufficiali.

«Visti su preventivi e fatture per lavori negli alloggi degli ufficiali e dei funzionari». «P»: la documentazione riguarda caserme varie. 1934

Busta 65

«Caserma Cimarra». «6E»: ripulitura di ambienti.	1937-	-1938
«Caserme di Finanza: lavori di manutenzione». «1A».		1933
Costruzione di una tettoia per proteggere il posto militare intorno a lonia. «6I».	Villa	Tor-
«Caserma dei carabinieri in via Crescenzio 92». «6L»: manutenzio	ne.	1700

Caserme 119

«Caserma dei carabinieri di Castelgandolfo, in locali di proprietà Torlonia. Accasermamento straordinario dei carabinieri». «6N»: liquidazione fatture. 1937 «Caserme dei carabinieri di Monte Antenne e di Ponte Salario». «G»: riparazioni al tetto. 1935-1937

«Caserma-scuola della Regia guardia di finanza al Lido di Roma»: sistemazione accessoria dell'area adiacente e costruzione di una pista podistica. 1940 «Caserma-scuola della Regia Aeronautica al Lido di Roma»: progetto per la costruzione dell'edificio e lavori di esecuzione degli impianti di illuminazione.

Costruzione di un edificio per la caserma dei carabinieri in località Tor dei Cenci, presso la tenuta di Castelporziano.

All. disegni e fotografie di antiche mura rinvenute nel corso degli scavi. 1942 «Caserma Vittorio Emanuele III in Roma»: completamento dei nuovi locali ricavati da due cortili. 1934-1935

«Scuola della Regia Guardia di Finanza al Lido di Roma»: lavoro di costruzione del fabbricato del comando.

Perizie di stima per immobili in via Nomentana da adibirsi a caserma dei carabinieri: lavori di manutenzione ordinaria. «6A». 1932-1934

«Caserma Giacomo Acqua, caserma Parrocchietta, caserma S. Lorenzo in Lucina, Legione territoriale di Roma, Legione territoriale del Lazio, Compagnia di Roma centro, Stazione dei carabinieri Nucleo Muzio Clementi, Stazione dei carabinieri di villa Ludovisi, Tenenza Parioli, Tenenza Nomentana, Tenenza Macao, Tenenza Ostiense»: lavori di manutenzione ordinaria. 1932-1934

Busta 66

«Caserma avieri, Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, caserma Vittorio Emanuele III, caserma della guardia di finanza in S. Marinella, caserma demaniale in via Panisperna, scuola tecnica di polizia in via Guido Reni, caserma dei carabinieri di Forte Antenne»: lavori di manutenzione ordinaria. 1930-1946

Busta 67

«Nuovi edifici per la Milizia volontaria della sicurezza nazionale. Comando generale e caserma Mussolini in via Baiamonti». Disegni n. 31. 1937-1939 Opere murarie in palazzo Vidoni. 1941

Busta 68

«Nuova caserma del Corpo regi equipaggi della Marina», (d'ora in poi C.R.E.M): manutenzione degli alloggi dei sottoufficiali. 1936-1939

120 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 69	
«Collegio militare di Roma». «14»: sopraelevazione e ampliam lestra per la ginnastica.	ento della pa- 1929-1939
«Caserma Celio». «43»: progetto di cucina e refettorio. «Caserma Vittorio Emanuele III della Guardia di finanza: man	1932 nutenzione.
«Caserma avieri»: posa in opera di una pensilina in vetroceme	1938-1939 nto». 1934
Busta 70	
«Caserma Pastrengo». «4M»: sistemazione del cortile.	1936-1937
«Comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Na serma Mussolini»: lavori di arredamento, impianti igienici, cuc fotografico, locale del corpo di guardia, impianti elettrici.	
Busta 71	
«Caserma Pastrengo. Comando della legione territoriale dei car Oxilia»: progetto del fabbricato.	abinieri a via 1939
«Caserma Grazioli Lante»: manutenzione ordinaria.	1942
Busta 72	
«Caserma Podgora». «2M».	1932-1934
«C.R.E.M».	1935-1938
«Caserma Pastrengo». «4H»: lavori di riparazione.	1936-1937
Busta 73	
Caserme varie e Convitto nazionale Vittorio Emanuele II: ripara	azioni.
	1932-1938
«Caserma avieri».	1935-1936
Busta 74	
«Caserma Pastrengo»: lavori al muro di cinta ed all'edificio ser	vizi.
"Comondo asserba 1.11. Mill. W. 1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	1934-1936
«Comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Naz nitura di busti in bronzo di Vittorio Emanuele III, dello scult Assanti.	zionale»: for- ore Riccardo 1936
Caserma della Milizia volontaria della sicurezza nazionale in via lavori aggiuntivi.	a Baiamonti: 1936-1937
«Caserma di Pubblica Sicurezza di Villa Tevere»: manutenzione s	straordinaria.

«Caserma dei carabinieri Pietro da Cortona»: manutenzione.

1937

1942-1943

Ministero dell'aeronautica. Nuovi edifici per i comandi e le direz Lepanto. «Carcere di Regina Coeli»: impianto di termosifone.	ioni in via 1942 1931
Busta 75	
«Caserma avieri».	1933-1935
«Caserme dei carabinieri di Monte Antenne e Ponte Salario».	1935
«Caserma Cavour»: piante e sezioni.	s.d.
«Caserma-scuola aeronautica al Lido di Roma».	1937-1940
«Caserma Pastrengo»: sistemazione cucine e infermeria.	1941
Busta 76	
«Caserma Mussolini e comando generale della Milizia volontaria	dalla sian
rezza nazionale».	1936
«Caserma dei carabinieri Podgora».	1937
«Caserma di P.S. Iacopo Ruffini»: impianto sanitario.	1941
«Caserma di P.S. di via Simeto».	1945
Busta 77	
«Caserma Capitano Stegher di Civitavecchia».	1931
«Caserma P.S. di Trevi».	1936
«Caserma-scuola dell'Aeronautica al lido di Roma».	1937
«C.R.E.M.»: completamento dell'edificio.	1938
«Caserma di P.S. Cimarra».	1943
Busta 78	
Questura di Roma: restauri.	1931-1936
«Caserma Mussolini»: arredamento.	1936
«Caserma Podgora».	1942
«Caserma di P.S. Cimarra».	1942-1943
«Caserma P.S. di S. Eusebio».	1943
Busta 79	
«Caserma C.R.E.M.»: stralcio di perizia per il completamento.	1937-1939
«Caserma Podgora».	1937
«Caserma Vittorio Emanuele III della Guardia di finanza».	1938
«Caserma P.S. di S. Eusebio»: sistemazione provvisoria delle terra	zze. 1938
«Caserma dei carabinieri di Castelgiubileo».	1939
«Caserma Villa Tevere»: sistemazione ricoveri antiaerei.	1939-1940

Caserme

121

L'archivio del Genio civile di Roma

Busta 80	
«Caserma Mussolini»: preventivi di varie ditte, con pianta del p terrato; lavori ad impianti; variante al torrione del sacrario.	iano semin- 1935-1937
«Caserma avieri di Roma»: perizie per impianti.	1935
Busta 81	
«Caserma avieri e autorimessa».	1935
«Caserma Vittorio Emanuele III».	1936
«Caserma Pastrengo».	1937
«Caserma di P.S. in via Jacopo Ruffini».	1937
«Caserma dei carabinieri Monte Antenne e Ponte Salario».	1938
Baracche dei carabinieri in località Santola e Piscinone nella ten Castelporziano.	uta reale di 1938
«Caserma-scuola della Guardia di Finanza al Lido di Roma».	1939
«Caserma Podgora»: adattamento dell'autorimessa.	1941
Busta 82	
«Scuola di polizia Africa italiana al Lido di Roma»: progetto g l'architetto Vittorio Cafiero. S. fascc. 16.	generale del- 1942-1944
Busta 83	
«Scuola tecnica di polizia in Roma»: lavori di sistemazione dei	locali. 1933-1934
«Caserma Pastrengo». «4o»: lavori per il campo di equitazione.	1936-1938
«Caserma avieri e autorimessa»: liquidazione finale per la cost lucernari.	truzione dei 1936
Busta 84	
Caserma avieri: lavori di sistemazione esterna.	1935
Restauri ad uffici del Genio civile in via Monzambano.	1936
Busta 85	
«Caserma Pastrengo».	1936-1938
Progetto per la costruzione della nuova caserma di P.S. Traspon tetto Barrisi Vici.	tina. Archi- 1938-1941
«Caserma agenti di P.S. in via Simeto».	1938-1940
«Caserma P.S. in via Statilia».	1938

Caserme 123

D.		١.	8	1
n	usi	la.	೧	n

Istituto di anatomia umana: contabilità finale. Ditta Cidonio.	1920
Sistemazioné della sede del Comando generale della guardia di F	inanza in pa-
lazzo Del Drago.	1934
«Caserma Podgora»: riparazione tetti e terrazze.	1939
Palazzi del Senato: impianto igienico sanitario.	1941
C.R.E.M.: registro di contabilità dei lavori.	s.d.

Busta 87

Lavori di costruzione di una caserma per 900 carabinieri nel cortile della caserma Garibaldi in Roma.

Busta 88

Lavori per la costruzione di un fabbricato ad uso magazzino presso l'Officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del Genio militare, con disegni allegati.

1927-1929

Busta 89

Manutenzioni. 1931-1940

- «A Caserma Simeto».
- «B Caserma via Jacopo Ruffini».
- «C» Idem, lavori nel garage.
- «D Caserma Traspontina».
- «E Caserma di via Tasso».
- «F Caserma di Tor Sanguigna».
- «G Caserma della Garbatella».
- «H Caserma di Colleferro».
- «I Caserma di via Montebello».
- «L Caserma di Borgo».
- «M Caserma di S. Maria in Via».
- «N Caserma di via del Gesù».
- «O Caserme Nuovo Appio e Trastevere».
- «P Caserma G. Acqua in piazza del Popolo».
- «Q Caserma di S. Marcello al Corso».
- «R Caserma metropolitani a cavallo di Ostia».
- «S Caserma varie: fatture».
- «T Caserma di P.S. in via Appia Nuova».
- «U Caserma agenti motociclisti di Villa Cioci».

Busta 90

«Caserme dei carabinieri». «10A»: manutenzioni.

1927-1933

- «1. Caserma di via Nomentana»: ripulitura e riparazione cucine, s. fascc. 2. 1928-1932.
- «Caserma di via Flaminia, ex albergo Tiziano», 1928.
- «2. Caserma Podgora». S. fascc. 3, 1927-1932
- «3. Caserma di via Antonio Musa»: progetto dei lavori di completamento, 1930-1931.
- «4. Caserma in via Flaminia, ex albergo Tiziano», 1928.
- «5. Caserma di via Nomentana, già Porta Pia», 1928-1929.
- «6. Caserma di villa Ludovisi», 1928.
- «7. Caserma di via Muzio Clementi», 1928.
- «8. Caserma Podgora», 1927-1928.
- «9. Caserma di via di Porta S. Sebastiano», 1927.
- «10. Caserma di Frascati», 1927.
- «11. Caserma di Nerola», 1927.
- «12. Caserma di Jenne», 1927.
- «13. Caserma di Monte Antenne», 1927.

«Capannone Tommaso Campanella: autoparco del ministero dell'Interno». «10 C». Riparazioni. 1928

Scuola centrale del Genio: fatture. «10 B».

1929-1930

Proposte del Genio civile per i lavori di stabilità e di grande trasformazione di edifici militari per l'esercizio. 1929-1930

Busta 91

Progetto per la costruzione dell'autoparco nell'area adiacente alla Direzione d'artiglieria. 1927

Progetto per la costruzione di un'autorimessa nell'area antistante la caserma della guardia di Finanza di viale XXI aprile. Disegni. 1939

Busta 92

Progetto per la costruzione di una casermetta per la truppa nell'area dell'ospedale militare del Celio. 1930

Busta 93

Manutenzioni.

1928-1932

«Caserma dei carabinieri. Posto fisso sulla via Casilina».

«Caserma dei carabinieri in piazza d'Armi».

«Scuola allievi dei carabinieri».

«Caserma Ferdinando di Savoia», s. fascc. 3.

«VIII Centro automobilistico in Roma».

«Alloggio militare in via Sforza».

«Casa demaniale in via di S. Croce».

«Casa demaniale in via di S. Clemente».

«XIII artiglieria di campagna».

«Caserma Podgora».

«Caserma dell'ospedale militare del Celio».

«Nuova Direzione di artiglieria».

«Caserma Giacomo Medici».

«Padiglioni dell'ospedale militare del Celio».

Busta 94

Manutenzioni.

1921-1923

«Scuola sottoufficiali della Guardia di finanza».

«Caserma di via Flaminia».

«Caserma a piazza di Trevi».

«Caserma a Tor di Valle».

«Caserma alle Terme di Tito».

«Convalescenziario in via del Casaletto».

Busta 95

Manutenzioni.

1928-1930

1911-1915

«Caserma Umberto I».

«XIII artiglieria di campagna», s. fascc. 2.

«Caserma Sanfront», s. fascc. 3.

«Comando dell'VIII centro automobilistico di Roma».

«Forte Braschi».

«Forte Aurelia».

«Forte Trionfale».

«Caserma Lamarmora».

«Caserma Garibaldi».

«Scuola di cavalleria a Tor di Quinto».

Busta 96

Manutenzioni.

«Forte Tiburtino».

«Forte Pietralata».

127

Busta 97

Manutenzioni.

1928-1929

«Comando dell'VIII centro automobilistico».

- «XIII reggimento di artiglieria».
- «Gruppo chimico militare in via Marsala».
- «Forte Tiburtino».
- «Forte di Monte Antenne», s. fascc. 2.
- «VIII reggimento alla Batteria nomentana».
- «Collegio militare in via della Lungara».
- «Forte Trionfale».
- «Fabbricato ex Vaccheria nel campo della Farnesina».

Busta 98

Manutenzioni.

1928-1929

- «Caserma Bruzzesi di Civitavecchia».
- «Campo sanatoriale militare di Anzio».
- «Caserme Cosenz e Natale Del Grande in Bracciano».

Busta 99

Manutenzioni.

1918-1925

- «Caserma fuori Porta Angelica».
- «Caserma Porta Maggiore».
- «Caserma Porta S. Pancrazio».
- «Caserma di via della Panetteria», riconsegnata ai loro proprietari.
- «Caserma di via del commercio».
- «Caserma Guglielmo Pepe».
- «Caserma in via Montesanto».
- «Asilo della Sacra Famiglia» 178.
- «Caserma di via S. Eustachio».
- «Caserma in via Garibaldi».
- «Caserma Marianna Dionigi».
- «Caserma Pellegrini».
- «Caserma Regina Margherita».
- «Caserma Parioli».
- «Direzione di artiglieria di Roma».

Busta 100

Manutenzioni.

1912-1922

- «Caserma in via Campitelli».
- «Caserma in via delle Carrozze», s. fascc. 2.
- «Caserma in via Clitunno».
- «Caserma in via Montebello».
- «Caserma Esquilino».
- «Caserma in via Emilia».
- «Caserma in via Flaminia».
- «Caserma in via Lazio».
- «Caserma in via Borgo di S. Spirito».
- «Caserma Brigata Ponte».
- «Caserma Guardie di città. Via Appia Nuova».
- «Caserma in via Nomentana».
- «Caserma di S. Agnese».

Busta 101

«Caserma Balduina»: progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso ufficio».

Caserme

«Caserma Statilia»: perizia per lavori di sistemazione.

1930

Busta 102

Manutenzioni.

1928-1929

- «Caserma Esquilino».
- «Ex carcere militare di S. Paolo».
- «Casa demaniale di S. Giovanni in Laterano».
- «Caserma in via Garibaldi».
- «Caserma di cavalleria di Tor di Quinto».
- «Caserma Balduina di Roma».
- «Poligono Umberto I».
- «Forte Bravetta».
- «Caserma Lamarmora», s. fascc. 2.
- «Direzione di artiglieria di Roma».
- «Perizia per la stabilità di edifici militari in Roma.

1929

Trasformazione in magazzino della scuderia del XIII artiglieria di campagna in Roma: corrispondenza. 1928

Perizia per la costruzione di una scuderia presso l'ospedale militare del Celio.

Riparazione dei servizi igienico-sanitari nella caserma Principe di Napoli. 1929

¹⁷⁸ Trattasi di sussidi in conto dei danni provocati dalle vicine caserme.

Caserme 129

Dunto	1	0	2
Busta	- 1	U	Ĵ

«Sopraelevazione di un padiglione ad uso reparto per malattie infettive nell'ospedale militare del Celio»: progetto e contabilità. 1926-1929

Busta 104

«Adattamento pulizia e restauro della Caserma Cimarra».

1919-1923

Busta 105

«Completamento della caserma dei carabinieri Garibaldi».

1929

«Caserma del 2º Reggimento Piemonte».

1929

«Costruzione di una lavanderia e di un forno crematorio nell'ospedale militare del Celio». 1929-1930

Busta 106

«Caserma avieri»: disegni e calcoli delle strutture in cemento armato e offerte per lavori di impiantistica». 1932

Busta 107

Manutenzioni.

1926-1929

- «Caserma Ferdinando di Savoia».
- «Deposito esplosivi dell'Acqua Traversa».
- «Impianti sanitari per i militari dell'ospedale del Celio».
- «Caserma Balduina».
- «Forte Tiburtino», s. fascc. 2.
- «Collegio militare in via della Lungara».
- «Ex cascinale «La Vaccheria» al campo della Farnesina.

Busta 108

Manutenzioni.

1938-1940

- «Autocentro di pubblica sicurezza».
- «Caserma di S. Eusebio».
- «Caserma di piazza Campitelli», s. fascc. 2.
- «Caserma Testaccio».
- «Caserma Campomarzio».
- «Caserma di Piazza Rusticucci».
- «Caserma Esquilino».
- «Caserma Villa Umberto».
- «Caserma Quadraro».
- «Caserma piazza Crati».

~	Caserma	S.	Sa	ba>

- «Caserma piazza di Siena».
- «Caserma via Celimontana».
- «Caserma via Alicorni».
- «Caserma di Via Statilia».
- «Caserma Villa Tevere».
- «Caserma Trevi».

Busta 109

Lavori al C.R.E.M.: contabilità finale.

1937-1940

Busta 110

Manutenzioni.

1934-1935

- «Caserma Vittorio Emanuele III».
- «Caserma dei carabinieri al viale Mazzini».
- «Caserma La Rocca in Civitavecchia».
- «Tenuta di Castelporziano: riparazione dei padiglioni per i carabinieri reali.
- «Caserma Cadorna in via dell'Olmata».

Busta 111

Caserma Pastrengo: riparazioni alle mura esterne e lavori ad impianti.

1932-1936

Busta 112

Caserma per le truppe di sanità al Celio.

1934

Scuola di polizia scientifica in via delle Mantellate.

1932-1933

Busta 113

Caserma avieri e autorimessa: manutenzioni, lavori ad impianti di illuminazione e di forza motrice. 1934-1936

Busta 114

Progetto e corrispondenza relativi alla costruzione del comando della Milizia volontaria della sicurezza nazionale e Caserma Benito Mussolini. 1934-1937

Busta 115

Scuola tecnica di polizia: impianti sanitari e cancellata in ferro. 1941 Autocentro di pubblica sicurezza in via Tommaso Campanella. 1936

9

Busta 116	
Manutenzioni. «Caserma agenti di P.S. in via Simeto». «Caserme carabinieri a Monte Antenne ed a Ponte Salario». «Caserma di P.S. di via Jacopo Ruffini». «Caserma di P.S. di S. Eusebio». «Caserma dei carabinieri di via Antonio Musa». «Caserma di P.S. di via Statilia». «Caserma Benito Mussolini». «Caserma Podgora». «Caserma Cimarra». «Comando della legione dei carabinieri in via Oxilia».	1941-1945
Busta 117	
Manutenzioni. «Caserma degli agenti di P.S. in via Cimarra». «Caserma della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale». «Caserma di P.S. in via Simeto».	1935-1945
Busta 118	
«C.R.E.M»: costruzione dell'alloggio dei sottoufficiali».	1936-1937
Busta 119	
Manutenzioni. «Caserma Podgora». «Caserma di P.S. di via Cimarra». «Caserma dei carabinieri Pastrengo». «Caserma di P.S. Jacopo Ruffini». «Caserma Vittorio Emanuele III».	1936-1943
Busta 120	
Manutenzioni. «Caserma di P.S. Cimarra». «Caserma di P.S. Jacopo Ruffini». «Caserma di P.S. Statilia». «Ripulitura del fabbricato della questura di Roma». «Caserma Pastrengo». «Caserma S. Eusebio».	1940-1943
"Trasformazione dei locali dell'ex pensione Roos in via Mazza	rino in ca-

serma dei carabinieri».

Busta 121 «Caserma al Lido di Roma»: disegni.	s.d.
Osservatorio astronomico al Tuscolo»: disegni.	s.d. s.d.
Cossel vatorio astronomico ar Tuscolo". disegni.	3.4.
Busta 122	
(C.R.E.M.»: perizia per il restauro del fabbricato comandi.	1938
(C.R.E.M.»: rifacimento dell'impianto idraulico».	1942
Milizia volontaria della Sicurezza Nazionale»: corrispondenza c etto Cafiero.	on l'archi- 1936
Busta 123	
Manutenzioni.	1938-1941
«Caserma Podgora».	
«Caserma Trevi».	
«Caserma di via Britannia». «Comando della legione dei carabinieri di via Oxilia».	
«Comando dena legione dei carabinieri di via Oxina».	
Busta 124	
Manutenzioni.	1935-1938
«Caserma Podgora». «Caserma Vittorio Emanuele III».	
Busta 125	
Manutenzioni.	1940-1944
«Scuola Tecnica di polizia».	
«Caserma dei carabinieri in via Britannia».	
«Caserma agenti di P.S. Jacopo Ruffini». «Caserma P.S. di via Cimarra».	
"Cascilla 1.5. di via Ciliaria".	
Busta 126	
Caserma dei carabinieri ai Parioli: impianto idraulico-sanitario.	1928-1930
Busta 127 .	
Caserma dei carabinieri ai Parioli: preventivi, con disegni allegati.	1928-1930
Sabornia doi caraomori ar ranon. provonavi, con disegni anegaci.	1,20 1,50
Busta 128	
Manutenzioni.	1928-1929
Perizia per la sistemazione della palestra ginnica al Collegio m	ılıtare.
«Caserma Garibaldi». «Caserma Podgora»: sistemazione degli alloggi per sottoufficiali, «VIII artiglieria di Roma».	s. fascc. 2.

Caserme

Busta 129

Costruzione di una caserma per 900 carabinieri nel cortile della Caserma Garibaldi in Roma. 1927-1931

Busta 130

«Caserma Garibaldi»: disegni.

1931

Busta 131

Costruzione di una casermetta per la truppa di sanità al Celio: contabilità finale. 1930-1931

Busta 132

Manutenzioni.

1932-1933

«Caserma Malpighi».

«Caserma agenti di P.S. in via Cimarra».

«Caserma di via Goito».

«Caserme agenti di P.S.»: visti su preventivi e fatture.

Busta 133

Perizia suppletiva per l'ampliamento della palestra del Collegio militare di Roma. 1930 «Caserma Pastrengo». 1932-1936

«Scuola militare di educazione fisica alla Farnesina».

1933-1935

Busta 134

«Casermetta della truppa di sanità al Celio»: contabilità finale dei lavori di costruzione. 1932-1934

Busta 135

Manutenzioni.

1928-1929

Offerte per impianti idraulici nell'ospedale militare del Celio.

«Caserma Giacomo Medici»: lavori di modifiche.

Costruzione di un magazzino al «Forte Trionfale».

«Caserma Balduina».

Lavori di riparazione dei manufatti di precisione del Regio esercito.

«Caserma Principe di Napoli». Preventivi per impianti igienico-sanitari.

«Caserma Sanfront».

Busta 136

Manutenzioni.

1913-1923

133

«Caserma della Regia guardia di finanza di via della Lungara».

«Caserma di P.S. fuori porta S. Paolo».

Fascc. 5 di lavori di piccola manutenzione in caserme di Roma e provincia, s.d.

Busta 137

Manutenzioni.

1929-1930

«Collegio militare in Roma»: consolidamento e ripristino di parte dei locali, della biblioteca e di un muro di sostegno. Perizia.

«Caserma Giacomo Medici»: impianti igienico-sanitari.

«Ospedale del Celio»: riparazione del ponte di comunicazione fra i padiglioni. Perizia.

«XIII di artiglieria»: impianti igienico-sanitari.

«Caserma Ferdinando di Savoia».

Busta 138

Manutenzioni.

1928-1930

«Forte Tiburtino-Centro formazione dei carri armati»: restauro tetto e padiglioni, s. fascc. 2.

«Centro chimico-militare in Roma»: muri di sostegno.

«Caserma Castro Pretorio».

«Forte Pietralata»: alloggi del viceconsegnatario e restauri al tetto, s. fascc. 3.

«Centro automobilistico in Roma».

«Collegio militare in Roma».

Busta 139

Manutenzioni.

1927-1928

Corrispondenza dell'ufficio del Genio civile relativo alle opere militari.

«Caserma Principe di Napoli». «2B».

«Palestra della scuola militare di educazione fisica alla Farnesina». «5B».

«Forte Portuense»Restauro della copertura: «8B».

«Caserma Balduina». «6B».

Busta 140

«Caserma dei carabinieri in via Garibaldi»: perizia per fornitura di impianti di illuminazione e apparecchi sanitari, s. fascc. 2. 1928-1931

Caserme

135

Busta 141

Ufficio Tecnico per i nuovi edifici della Regia università: pratica per la cessione della casa di via Tiburtina 125 di proprietà del Ministero della pubblica istruzione al Ministero della guerra per uso di magazzino di deposito per il nuovo poligono.

1909-1911

Manutenzioni.

1929-1930

«Caserma di S. Domenico in Gaeta». «26A».

«Poligono di artiglieria di Nettuno». «26B».

«Campo sanatoriale di Anzio». «26C».

«Fara Sabina»: lavori di stabilità ai fabbricati militari del deposito allevamenti quadrupedi del Lazio.

Busta 142

Manutenzioni.

1928-1929

«Forte Tiburtino». «52»: completamento tettoia.

«Caserma Castro Pretorio». «56».

«II reggimento della cavalleria reale».

«Rimaneggiamenti dei tetti della sede della rivista Genio Artiglieria». «51». Caserma Giacomo Medici». «53».

Restauro del muro divisorio fra una fabbrica d'armi e la via Flaminia. «54». Restauri della caserma Vittorio Emanuele II, sede della legione allievi dei carabinieri. «26».

Busta 143

Manutenzioni.

1928-1931

«Caserma dei carabinieri Garibaldi»: progetto per la costruzione di un'autorimessa.

«Caserma Pastrengo».

«Caserma ex Le Grazie in Frosinone»: ricostruzione del muro di nord est.

«Caserma Bazzichelli in Viterbo».

«Caserma Giacinto Bruzzesi di Civitavecchia».

Busta 144

VIII reggimento di artiglieria pesante a S. Giovanni: costruzione autoparco. Progetto e contabilità. 1921-1929

Busta 145

Direzione generale di artiglieria in Roma: costruzione di una tettoia per uso magazzino. 1927-1931

Busta 146

Manutenzioni.

1927-1929

«Scuola militare di educazione fisica alla Farnesina».

«Fabbricato demaniale ex Vaccheria»: lavori di sistemazione.

«Edifici militari vari»: visite di stabilità.

«Ospedale militare del Celio»: solaio pericolante.

«Caserma Vittorio Emanuele III in Roma». Restauro tetti sulla scuderia.

«Caserma VIII reggimento Genio Zappatori alla Batteria Nomentana».

«Caserma Lamarmora»: restauro tetti.

«Forte Ardeatino»: restauri al II padiglione.

«Forte Trionfale. Gruppo aerostieri del Genio».

«Fabbricato demaniale in viale Romania».

«Forte Tiburtino».

Busta 147

Manutenzioni.

1927-1928

Perizia e lavori per assicurare la stabilità del fabbricato centrale della Farnesina.

«Comando del Corpo d'armata in piazza SS. Apostoli».

«Caserma Ulivelli a Forte Trionfale», s. fascc. 2.

«Caserma laboratorio del gruppo aerostieri del Genio».

«Caserma Lamarmora».

«Rognosario dei quadrupedi presso la batteria Acqua Santa».

Opere di stabilità al tribunale militare.

«Caserma di Tor di Quinto».

Busta 148

«Caserma dei carabinieri Garibaldi»: fornitura e posa in opera di infissi ed altro materiale, s. fascc. 2. 1927-1928

Busta 149

«Fabbricato militare in Fara Sabina»: deposito per allevamento quadrupedi. 1928-1929

«Caserma Balduina»: lavori al muro del piazzale.

1926-1927

«Casermetta per truppe di sanità al Celio»: progetto per la realizzazione di lavori aggiuntivi, s. fascc. 5. 1932-1935

Busta 150

«Caserme varie di P.S.: visti su fatture e preventivi per alloggi». 1934-1936

Busta 151

Progetto di nuove caserme di artiglieria e cavalleria a Tor di Quinto a cura del Ministero della guerra. Comprende anche un progetto di un fabbricato a San Silvestro al Quirinale. 1935-1936

Nuovo fabbricato alla questura al Collegio romano.

1939

«Caserma aeronautica al Lido di Roma»: progetto del ministero dell'aeronautica.

s.d.

Busta 152

Progetto per la nuova caserma del C.R.E.M.

1938-1941

Alloggio dei carabinieri nel palazzo del Ministero dei lavori pubblici: perizia per la manutenzione. 1934-1935

Comando generale della Milizia volontaria della sicurezza nazionale: lavori alle fognature. Vi sono allegati profili dell'edificio. 1933-1935 «Caserma avieri»: disegni 14.

Busta 153

Manutenzioni.

1937-1948

«Caserma agenti di P.S. di via Simeto».

Sede dei carabinieri di Castelgiubileo, s. fascc. 2.

Carabinieri Flaminio: acquisto stabili ed adattamento locali in via Pietro da Cortona, s. fascc. 2.

Carabinieri di Montecavallo, lavori idraulici nello stabile in via Cesare Battisti.

«Caserma di P.S. Villatevere».

- «Caserma di P.S. in via Statilia».
- «Caserma dei carabinieri in via Britannia».
- «Commissariato di P.S. al Flaminio».
- «Caserma dei carabinieri di Ostia antica».
- «Caserma di P.S. in via Statilia».
- «Caserma di carabinieri in via Antonio Musa».
- «Caserma di P.S. di S.Paolo». s. fascc. 2.
- «Caserma Podgora».

Busta 154

Comando territoriale di carabinieri, preventivi e fatture.

1938

Busta 155

Manutenzioni.

1938-1941

- «Caserma metropolitana Villa Tevere».
- «Caserma di P.S. in via Simeto».

«Caserma di carabinieri in via Britannia».

«Comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale

- e caserma Benito Mussolini».
- «Caserma avieri».

Busta 156

Manutenzioni.

1938-1945

- «Caserma Pastrengo»: lavori all'infermeria cavalli.
- «Commissariato di P.S. di Magnanapoli»: lavori alle camere di sicurezza.
- «Commissariato di P.S. di Campitelli».
- «Caserma di finanza Cadorna».
- «Caserma di P.S. Statilia».
- «Alloggio sottoufficiali del C.R.E.M.».

Busta 157

Manutenzioni.

1938-1944

«Caserma Pastrengo»: infermeria cavalli, rinnovo della cucina, riparazione all'impianto idrico, quattro s. fascc.

- «Caserma Podgora»: riparazione a cucine e terrazzi, s. fascc. 3.
- «Caserma Cimarra»: costruzione della cucina.
- «Carabinieri di Castelporziano in località Piscinone».
- «Caserma di P.S. in via Labicana»: luce elettrica.

Busta 158

Manutenzioni.

1938-1945

- «Caserma Podgora»: impianto igenico-sanitario e riscaldamento, due fascc.
- «Caserma Antonio Musa»: ripuliture interne ed esterne.
- «Caserma Villa Tevere»: restauri alle terrazze.
- «Caserma Monte Antenne».
- «Caserma di Castelgiubileo».

Busta 159

Manutenzioni.

1938-1944

- «Caserma dei carabinieri Antonio Musa».
- «Caserme, Lavori di oscuramento».
- «Caserma Cadorna».
- «Caserma Podgora».

Caserme di P.S. Analisi dei fabbisogni per la costruzione di nuove caserme. «Caserma avieri».

Busta 160

138

Manutenzioni.

1934-1936

«Caserma Mussolini»: arredamento e lavori ad impianto frigorifero.

«Caserma avieri».

«Caserma dei carabinieri di Montecompatri».

«Caserma Podgora».

«Lavori all'edificio della questura».

Restauri di edifici militari di Genzano di Roma.

Busta 161

Manutenzioni.

1936-1945

«Caserma avieri»: impianto telefonico.

«Caserma per l'aeroporto di Ostia»: progetto.

«Caserma Mussolini».

«Caserma Pastrengo».

«Caserma-scuola al Lido di Roma».

«Palestra dei Cavalieri di Colombo».

«Caserma dei carabinieri di Castelgiubileo».

«Caserma P.S. di via Aurelia».

Lavori alla questura centrale.

«Caserma Podgora».

Busta 162

Manutenzioni.

939-194

«Caserma Pastrengo»: riparazione delle scuderie e delle cucine, s. fascc. 2. Progetto per la costruzione della caserma dei carabinieri alla Cecchignola. «Caserma Jacopo Ruffini».

«Caserma guardie di P.S. in via Labicana».

Busta 163

Manutenzioni.

1932-1947

«Caserma di P.S. di Trevi»: lavori per preparare la permuta dei locali a favore dell'amministrazione del fondo per il culto.

«Autocentro di P.S. di via Tommaso Campanella».

Milizia volontaria per la sicurezza nazionale: progetto di risanamento dei locali seminterrati della caserma Mussolini, 1937.

Decorazioni del nuovo edificio della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, 1939.

Caserma Capitano Stegher di Civitavecchia, 1929.

«Caserma dei carabinieri di Colonna», 1935.

Tinteggiatura dei locali del comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale, 1937.

Conferenza dei direttori degli enti statali della provincia di Roma riunita per la determinazione delle paghe degli operai temporanei per l'esercizio finanziario 1932-1933.

Busta 164

«Caserma agenti di P.S. in via Statilia».

1938

«Costruzione di ricoveri antiaerei».

1943

Busta 165

«Caserma avieri ed autorimessa»: libretti delle misure dell'impresa Attilio Ciuffi.

Busta 166

Manutenzioni.

1941-1950

«Caserma P.S. di S. Paolo».

«Caserma di via Statilia».

«Caserma di P.S. di via Casilina».

«III nucleo di P.S. della questura di Roma».

«Casa penale di Civitavecchia».

Corrispondenza relativa a manutenzione in diverse caserme.

Visti di congruità dei prezzi del Ministero dei lavori pubblici.

COMUNI

La serie conserva la corrispondenza fra i comuni della provincia di Roma, la Prefettura, il Genio civile ed altri organi di controllo, inerente a lavori edilizi, idrici, fognari e di sistemazione urbanistica.

Si segnalano le bb. 171, 177 e 178 con l'esame delle varianti al piano regolatore di Roma, e carte relative ad altri edifici.

Busta 167

Lavori diversi, (fascc. 1-10): «Artena, Bassiano, Carpineto, Cisterna di Roma, Cori, Gorga, Gavignano, Labico, Lanuvio, Maenza». 1923-1928

Busta 168

Lavori diversi, (fascc. 11-18): «Montelanico, Norma, Priverno, Prossedi, Roccamassima, Segni, Velletri, Sezze». 1923-1927

Busta 169

Lavori diversi, (fascc. 19-25): «Gerano, Genazzano, Saracinesco, Subiaco, Zagarolo, S. Gregorio da Sassola, Piedimonte S. Germano». 1923-1927

Busta 170

Lavori diversi, (fascc. 26-34): «Roiate, Gallicano, Pisoniano, Cervara di Roma, Arcinazzo, Affile, Cave, Palestrina, Olevano Romano». 1923-1927 «18. Genzano. Opere igieniche». 1923-1925

Busta 171

«Roma. Collaudi alle case popolari».

«Varianti al piano Regolatore di Roma»: corrispondenza fra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici.

Costruzione di gazometri in Roma.

1913

Costruzione di gazometri in Roma.

Busta 172

Manutenzioni concernenti l'edilizia popolare in comuni della provincia di Roma. Fascc. 38-58.

Nemi, 1926-1927.

Civitavecchia, 1926-1929.

Comuni 141

Formello, 1926.

Roma: normative per il trasporto del materiale di costruzione per le case popolari. 1926.

Genzano di Roma, 1926.

Albano Laziale, 1922-1927.

Castel Gandolfo, 1925-1926.

Nettuno, 1926.

Palombara Sabina, 1926.

Frascati, 1927.

Ariccia, 1924-1927.

Rieti, 1926-1928.

Viterbo, 1927.

Fabbricati in provincia di Roma, 1917-1926.

Comuni diversi, 1928.

Valmontone: consolidamento strada Broglia, 1932.

Progetto di Acqua potabile per i comuni Genzano, Albano, Ariccia, 1922. Acquedotti consorzio fra i comuni di Albano, Genzano, Ariccia, Velletri, 1922.

Acquedotto di Albano: progetto di massima, 1923.

Acquedotto di Nemi, 1908-1928.

Irrigazioni comunali: Frascati, Nemi, 1923-1926.

Busta 173

Affari comunali: irrigazioni in vari comuni. 1924-1936 Affari comunali: tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche in comuni vari. 1931-1932

Busta 174

Cineto: edificio scolastico. 1920-1924

Busta 175

Torre Caietani: edificio scolastico. 1915-1921

Busta 176

Sonnino: manutenzioni stradali. 1922-1928 Sermoneta: manutenzioni stradali. 1924-1928

Busta 177

Governatorato di Roma: corrispondenza con il Genio civile in merito alla variante generale al piano regolatore. Relazione con allegati (A-H). Due copie, di cui la seconda lacunosa. 1925-1926

142

L'archivio del Genio civile di Roma

Busta 178

Terza copia della relazione di variante al piano regolatore: osservazioni alle varianti richieste; un fascicolo riguardante la variante al piano regolatore per la sistemazione della zona universitaria intorno al palazzo della Sapienza, con disegni allegati; appunti e reclami pervenuti dalla prefettura. 1925-1930 Carte riguardanti l'Istituto case popolari, l'Ospizio Marini di Anzio, la cooperativa Fascio Littorio, le cattedre ambulanti di agricoltura. 1919-1926

CORTE DEI CONTI

Le buste 182, 183 e 184 contengono fascicoli relativi ai lavori di adattamento di Villa Pallavicini, in un primo tempo designata a sede della Corte dei conti, ma negli anni Venti abbandonata, preferendovi sistemare l'Officina carte valori, dopo l'esame di varie possibilità, fra cui la sede degli uffici postali.

Le restanti buste riguardano invece lavori alla sede della Corte dei conti in via XX Settembre.

Appare anche traccia, nella b. 181, di un progetto per la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della Corte dei conti nella zona del Macao.

In altra serie cfr. b. 189 con documentazione dei primi progetti per l'adattamento di Villa Pallavicini.

Busta 179

Lavori a termosifoni ed impianti sanitari. «Cart. 2A»: offerte di van	rie ditte. 1934
«Lavori di trasformazione ambienti». «2B».	1933
«Riparazione balaustrata». «2C».	1933
Lavori ad infissi in ferro. «2D».	1935
«Lavori murari all' impianto igienico-sanitario». «2E».	1935
Busta 180	
«Posa in opera maioliche per sanitari». «1A».	1936
«Trasformazione degli impianti igienico-sanitari». «1B».	1936
«Trasformazione della seconda colonna degli impianti igienico-sanitari	
	1936
Lavori di restauro di alcuni locali. «1D».	1935
«Pavimentazione del corridoio delle sale dei consiglieri». «1F».	1936
Lavori di ripavimentazione di alcuni locali. «1G, H», s. fascc. 2.	
1	936-1937
Trasformazione ascensore. «1I».	1935
Busta 181	
Sistemazione del locale archivio. «3A».	1937
Lavori di sistemazione dell' ufficio cassa e delle scale. «3B».	1938

144 L'archivio del Genio civile di Roma	
Trasformazione dell'impianto igienico-sanitario. «3C»: perizia.	1937
Lavori di trasformazione locali. «3D».	1937
Riparazione dei terrazzi. «3E».	1937
«Posa in opera controsoffitti di stanze al primo piano». «3F».	1937
Risanamento sotterranei. «3G».	1937
Appunti relativi al progetto per la costruzione di un nuovo edifici della Corte dei conti nella zona del Macao. «3H».	io ad uso 1934
Busta 182	
«Progetto di elevazione e completamento dell'edificio della Corte a Villa Pallavicini». «5A».	dei conti 13 dic. 20
Busta 183	
«Progetto di massima per l'adattamento a sede di uffici postali de della Corte dei conti». «4A».	el palazzo 1923
«Progetto dei lavori di costruzione dell'ossatura in cemento armato o va sede dell'Officina carte valori».	della nuo- 1925
Busta 184	
«Liste settimanale degli operai e dei mezzi d'opera». «A».	1923

MINISTERI VARI

In questa serie sono presenti fascicoli relativi ad edifici demaniali dipendenti da diversi ministeri.

Per il Ministero delle colonie, poi dell'Africa italiana, si vedano i fascicoli delle bb. 185, 187, 194, 195, 200, 201, 206.

Per il Ministero dell'aereonautica, cfr. le bb. 186,190,196, 197, 206.

Per il Ministero della guerra, cfr. la b. 187.

Per il Ministero dell'interno cfr. le bb. 186, 194, 197, 199, 200, 202, 206.

Per il Ministero dei lavori pubblici cfr. le bb. 185, 188, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 202.

Per il Ministero delle finanze bb. 187, 195, 196, 202; S. Felice alla Dataria, b. 187; Ministero delle corporazioni, b. 188, 190; Ministero dell'istruzione pubblica, bb. 188, 189, 193, 194, 206; Laboratorio chimico delle miniere, b. 188; Riformatorio A. Gabelli, b. 188; nuova sede della Corte dei conti, poi Officina carte valori, b. 189; Ministero degli affari esteri, bb. 189, 192, 199; Ministero della cultura popolare b. 189; Senato b. 195; Ambasciata presso la Santa Sede, b. 191; Ministero delle comunicazioni, b. 193; Ministero di grazia e giustizia, 193, 197; Ministero della marina, bb. 194, 196; carcere di Regina Coeli, b. 195; Palazzo Spada b. 201; Palazzo Chigi bb. 203; Palazzo Braschi, b. 204; Palazzi postali, b. 206; Palazzo dei marescialli b. 195; Riformatorio Nicolò Tommaseo di Tivoli, b. 202; lavori edilizi in diversi comuni, bb. 202, 203.

Busta 185

Lavori di adattamento della nuova sede del Genio civile in via Nazionale.

1933

«Contabilità finale dei lavori di sistemazione dell'autoparco e uffici del Genio Civile». 1940-1941

Autoparco del Genio civile: sistemazione dell'appartamento dell'autista Nardi Alviero, deteriorato per la costruzione di una nuova rimessa.

1942

«Nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana: variante al progetto del 19-9-1938»: relazione e stati di previsione della spesa. 1940

Busta 186

«Sistemazione dell' autoparco del Ministero dell'interno»: minute di appunti e perizie. 1935

«Istituto di medicina legale Benito Mussolini a servizio della regia aeronautica»: libretti delle misure. 1935-1938

10

Busta 187

«S. Felice alla Dataria. Costruzione del corpo di fabbrica di collegamento fra vecchie e nuove costruzioni nel cortile principale». 1936-1937

Lavori per la costruzione di un capannone per archivio di deposito del Ministero delle finanze. 1938-1940

«Palazzo della Consulta, sede del Ministero dell'Africa italiana»: lavori di pavimentazione. 1940-1941

«Opere dipendenti dal Ministero della guerra. Progetto per la costruzione del Collegio medico legale via Amba Aradam in Roma». 1943

Busta 188

Contabilità finale dei lavori per l'impianto di riscaldamento nel Ministero dell'educazione nazionale. 1929

«Progetto per la costruzione di ricoveri antiaerei nella sede del Ministero delle Corporazioni».

Contabilità finale dei lavori di manutenzione dei locali dopolavoristici del Ministero dei lavori pubblici. 1940-1942

Lavori per il trasferimento della Direzione generale dell'Azienda autonoma strade statali in via Monzambano. 1942

Lavori ad impianti ed infissi del riformatorio Aristide Gabelli. 1941

Perizie e lavori relativi ad impianti nei locali del Corpo reale delle miniere.

1943

Busta 189

«Corte dei Conti. Pratica relativa al progetto di massima». 1912-1917

«Atto di sottomissione dell'impresa e compensi all'architetto Garibaldi Burba», 1912-1915.

«Espropriazioni», 1912-1914.

«Lavori di fondazione»: corrispondenza, 1914-1917.

Pratiche relative alla manodopera, 1917.

«Officina carte valori: disegni del progetto all'impianto idraulico e sanitario».

«Progetto per il completamento della sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici».

All. certificati di pagamento alla manodopera, 1933-1934.

«Perizie e preventivi per lavori a monumenti di importanza nazionale». 1934 Domus Aurea.

Abbazia di Fossanova.

Cattedrale di S. Andrea ad Ostia.

S. Maria della Rotonda ad Albano Laziale.

Museo nazionale di Valle Giulia. Tempietto di Alatri.

Terme di Caracalla.

Villa di Livia a Prima Porta.

Chiesa di S. Pudenziana.

Gabinetto fotografico nazionale.

SS. Nereo e Achilleo.

Colosseo.

Invio fatture al sottosegretariato per la stampa e la propaganda.

Basilica di Massenzio.

Liceo ginnasio Visconti.

Corrispondenza relativa al concorso per la costruzione del Ministero degli affari esteri sulla via Imperiale. 1938-1940

«Progetto per la nuova sede del Ministero della cultura popolare»: appunti e disegni.

Busta 190

Lavori ai palazzi del Senato del Regno.

Costruzione di un caserma al lido di Ostia.

"Ricoveri antiaerei nel Ministero delle corporazioni»: contabilità finale. 1941

Idem, perizie per lavori di impiantistica. 1939-1940

"Progettazione del nuovo edificio da adibire a Nuova Direzione Comandi servizi aeronautici in via Lepanto». 179

Idem, fotografie n. 14, disegni n. 4. 1941

Busta 191

Ministero dei lavori pubblici. Copertura lucernari: liquidazione fatture. 1935 Impianto idraulico nella sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici. 1935

_

«Progetto di sopraelevazione dell'edificio dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede»: contabilità dei lavori di intonaci. 1935

Idem, rifacimento tetti.

1936

Idem, riparazione dei danni dell'alluvione.

1937-1939

«Allacciamento della tubazione dell'acqua della Vergina dal Museo di Valle Giulia all'ambasciata presso la S. Sede».

¹⁷⁹ Il progetto, affidato all'architetto Marino, era stato approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici nel 1942, ma la sua esecuzione era stata differita.

1948

D	_4_	- 1	00
BII	sta	- 1	92

Ministero dei lavori pubblici: «completamento della sopraelevazione e dell'impianto elettrico».

1933
Ufficio del Genio civile: lavori di manutenzione straordinaria.

1933-1934
Ministero degli affari esteri: «lavori di pavimentazione di Palazzo Chigi e ricostruzione della volta di uno dei saloni di rappresentanza».

1933-1941
Trasferimento della direzione dell'Azienda autonoma per le strade statali in via Monzambano.

Busta 193

Ministero delle comunicazioni: lavori alla cabina di raccordo delle linee telegrafiche della stazione di Trastevere Nuova.

1926

Ministero di grazia e giustizia: lavori di manutenzione eseguiti in economia (pavimentazione, idraulica etc.). 1928-1932

Ministero dei lavori pubblici: sopraelevazione. Lavori ad impianti. 1933 Idem, sistemazione locali. 1934-1943

piano terreno, 1934-1935.

salone concorsi, 1941-1942.

uffici e servizi, 1942-1943.

Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II: progetto di arredamento della nuova sala di lettura.

Busta 194

«Manutenzione a fabbricati dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione»: licei E. Q. Visconti, T. Tasso, Mamiani, Clinica chirurgica, Istituto Belle arti e pensionato artistico; saggi di scavi alla necropoli di Tarquinia; Convitto nazionale di Tivoli.

1922-1923

1926

1941

Ministero delle colonie: lavori al Museo coloniale.

«Ministero dell'interno. Direzione generale della sanità pubblica»: documentazione relativa all'Istituto fisico per la cura del radio ed all'accasermamento delle forze di polizia nella capitale. Comprende una pianta del primo piano del palazzo Marescotti-Martini nei pressi di Montecitorio e piante e prospetti dello stabilimento G. Scotti fra via Marsala e viale del Policlinico offerto in vendita all'amministrazione dell'Interno.

Ministero dei lavori pubblici: sistemazione aiuole laterali, pavimenti in linoleum, terrazzi, centralino telefonico. 1932-1935

Ministero della marina. Corrispondenza relativa al progetto per la elevazione di un secondo corpo di fabbrica: «Operazioni di assaggio dei muri perimetrali».

Idem, impianto di riscaldamento.

Busta 195	
Ministero delle finanze: manutenzione straordinaria all'impianto sani agli ascensori.	tario ed 1933
Senato del Regno: «fatture per riparazione della galleria ascensore».	1935
Idem, «riparazione pavimentazione tabaccheria».	1935
Arredamento dei locali della caserma dei carabinieri addetti al Minis lavori pubblici.	stero dei 1935
Ministero dei lavori pubblici: adattamento dei locali del secondo e te no. Fatture.	rzo pia- 1943
Perizia per il completamento della palazzina del dopolavoro del Mell'Africa italiana.	Inistero 1939
Carcere di Regina Coeli: riparazione terrazze.	1942
«Rifacimento della scala al 2º piano del palazzo della Consulta, sede nistero dell'Africa Italiana».	del Mi- 1943
Palazzo dei marescialli: manutenzione straordinaria.	947-1949
Busta 196	
Ministero dell' aeronautica: piante dell'Istituto di guerra aerea, n. 7.	1933
Ministero delle finanze: lavori per l'impianto idraulico sanitario, cos di un edificio da adibire ad archivio di deposito.	struzione 933-1940
Lavori per i prolungamento della canna fumaria al Palazzo degli esa	ımi.
	1933
Ministero dei lavori pubblici: lavori di verniciatura.	1934
Idem, corrispondenza. 1934-1	938-1940
Idem, impianto idraulico.	1939
C.R.E.M.: costruzione dei nuovi locali.	940-1944
Busta 197	
Nuovo edificio del Ministero dell'aeronautica: disegni n. 11, e fotogra	afie n. 2.
Lavori di manutenzione alla caserma militare di S. Eusebio.	1935
Ministero dei lavori pubblici: perizia per il completamento dei lavo praelevazione.	ri di so- 1935
Idem, salone concorsi: «fatture per attrezzature. Smontaggio del e trasporto in via Monzambano».	materiale 935-1936

Ministero di grazia e giustizia: allacciamento impianto idrico.

1949

Busta	1	98
Busta	- 1	70

«Lavori alla sede del Genio civile e corrispondenza dello stesso». 1933-1937 «Pulitura dei locali», 1937.

Corrispondenza del Genio civile con l'Azienda autonoma delle strade statali, 1933-1936

«Ufficio speciale per il Tevere e l'Agro Romano: comunicazioni di servizio per la piena del Tevere», dicembre 1937.

«Edificio del Genio civile: manutenzione e sistemazione dei giardini in via Monzambano», 1936.

Idem, «nota dei materiali di illuminazione», 1937.

Servizio generale del Genio civile: ordini di servizio, corrispondenza. 1936 Edificio del Genio civile: disegni n. 12. 1939

«Perizia per l'ampliamento dell'edificio del Genio civile in via Monzambano». 1942-1945

Schede di affidamento lavori di manutenzione a ditte per edifici del Ministero delle finanze, dell'interno, di caserme. 1941-1943

Busta 199

Manutenzione dell'autoparco del Genio civile.

1934

«Costruzione del Ministero degli affari esteri nell'ex casa Littoria»: convenzione e corrispondenza con gli architetti Vittorio Ballio, Enrico Del Debbio, Arnaldo Foschini.

Lavori di costruzione di alcuni fabbricati dell'Istituto di sanità pubblica.

1940-1943

Busta 200

Restauro del palazzo della Consulta sede del Ministero delle colonie. «Consolidamento delle fondazioni. Intonaci e infissi»: contabilità finale. 1936 Idem, lavori all'impianto elettrico, 1937: 1 tavola di disegni a colori, 1 pianta del sottosuolo e 5 tavole con disegni di impiantistica. 1937 «Rettoria di S. Gregorio al Celio»: pavimentazione, contabilità finale. 1940 «Nuova sede Direzione generale fondo per il culto»: preventivo per l'impianto termosifone. 1943

Busta 201

«Palazzo Spada»: riattamento di un'aula e costruzione di un ascensore. Disegni allegati.
«Palazzo della Consulta»: urgente manutenzione ad impianti, liquidazione finale.
1938-1940

Busta 202

«Lavori di ripulitura delle facciate e dei tetti delle chiese ex conventuali di Roma», a cura del Fondo per il culto. 1933-1946

Corrispondenza fra il Ministero dell'interno e il Genio civile relati n opera di cavi telefonici. Palazzo Spada: restauri, infissi e tinteggiature dei locali. Nuovo edificio del Genio civile in via Monzambano: contabilità avori. (Accertamento dei redditi degi immobili demaniali» (r.d.l. 15 april. 652): mappe di fabbricati del ministero delle finanze. All. 1 mappa di un ricovero anticrollo.	1936-1937 1939-1941 finale dei 1940
dem, edifici del Ministero dell'interno.	1940
Consolidamento dell'abitato di Nemi.	s.d.
«Consolidamento del riformatorio Nicolò Tommaseo di Tivoli»: appunti senza data.	minute di
Busta 203	1936-1941
«Subiaco»: lavori ad acquedotti. Comuni vari: corrispondenza con il Genio civile in merito a ricove ed a contributi a comuni ed enti religiosi. D.l. 14-11-1941.	
«Palazzo Chigi»: impianto di riscaldamento.	1949
Busta 204	1041
«Palazzo Braschi»: manutenzioni impiantistica.	1941 1938
Edificio del Genio civile.	1930
Busta 205	1025 1020
«Pratiche amministrative del Genio civile: diffide e procure».	1935-1938
«Costruzione provvisoria della pretura unificata in via del Govern	1939
«Ministero dell'agricoltura e foreste: rimozione di cancellate».	1941
Busta 206 «Nuovo edificio del Ministero dell'aeronautica»: disegni del progett	o Bazzani». s.d.
«Costruzione Istituto medico legale Benito Mussolini»: atti di pro-	
«Ministero dell'interno»: fossa per riparazione torpedoni.	1939
"Palazzo della Consulta": restauri interni. Liquidazione finale.	1942
Lavori per danni di guerra ai palazzi dell'amministrazione delle po	oste: fatture. 1945

Montacarichi nel palazzo del Ministero della pubblica istruzione.

CASERMA AVIERI

Oltre che i lavori alla Caserma avieri sono documentati i progetti dell'architetto Bazzani per la sede del Ministero dell'areonautica, cfr. b. 208. Per i disegni di questi ultimi si veda la serie Ministeri vari, b. 197, b. 206. Per la Caserma avieri si veda anche la serie caserme oltre alla consultazione dell'indice finale.

Busta 207

«Progetto del nuovo fabbricato per Caserma avieri ed autorimessa fra viale dell'Università e viale Pretoriano». 1932 lug. 15

Idem, minuta dello stesso progetto.

Idem, perizia per lavori minori in economia: infissi, apparecchi igienico sanitari, persiane, riscaldamenti. 1932

Busta 208

Progetto di massima per l'adattamento di un edificio a sede del Ministero dell'aeronautica. Architetto Cesare Bazzani ¹⁸⁰. 1927-1928

Busta 209

Caserma avieri: preventivi di varie ditte per i lavori all'impianto di riscaldamento da eseguirsi in economia. 1934-1935

Busta 210

Idem, preventivi per i lavori all'impianto igienico sanitario, da eseguirsi in economia.

Busta 211

Idem.

OSSERVATORI

Sono documentati lavori a quattro osservatori della città di Roma: il Campidoglio e il Collegio romano, b. 220, Villa Mellini, bb. 212, 219, 220, 223, l'Osservatorio del Tuscolo bb. 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 221, 222, 224. Per lo stesso osservatorio si veda in altra serie la b. 412 con un cospicuo gruppo di disegni.

Si segnala infine alla b. 214 documentazione relativa al campo di aviazione di Viterbo.

Busta 212

«Ampliamento di Villa Mellini da adibirsi a osservatorio astronomico di Roma»: progetto dei lavori.

«Primo progetto di stralcio per la costruzione dell'Osservatorio astronomico al Tuscolo, relativo ai lavori di fondazione e sistemazione del terreno ed infissi».

Busta 213

Tuscolo: minuta del progetto di stralcio dei lavori di fondazione. 1939

Busta 214

Osservatorio al Tuscolo: «espropri e corresponsione di indennità ai proprietari residenti nei comuni interessati ai lavori». Vi sono allegati ottanta disegni. 1939-1941

«Progetto per la costruzione dell'acquedotto a servizio del campo di aviazione della città di Viterbo».

Busta 215

Osservatorio al Tuscolo: perizia per l'impianto di riscaldamento e condizionamento.

1943

Busta 216

«Progetto stralcio per la costruzione del nuovo Osservatorio al Tuscolo nel comune di Monteporzio Catone, con gli strumenti regalati dal Führer al duce».

¹⁸⁰ È documentato sia il primitivo progetto per l'edificio in via Depretis, che il successivo in Viale dell'Università. I lavori dovevano essere svolti a cura del Genio aeronautico, che, per effetto del d.l. 15 ott. 1925, n. 1934, si era sottratto al trasferimento di funzioni a favore del Genio civile.

L'archivio del Genio civile di Roma

Busta 217

Osservatorio al Tuscolo: «contabilità finale dei lavori del primo progetto di stralcio». 1939-1942

Busta 218

Osservatorio al Tuscolo: «minuta del secondo progetto di stralcio relativo ai seguenti lavori: palazzina astronomi, riflettori, opere esterne». 1941

Idem, «costruzione fosse biologiche»: corrispondenza con disegno illustrativo.

Idem, «perizia per la sistemazione arborea a giardino della zona prospiciente l'osservatorio». 1942

Idem, «capitolato speciale di appalto e tavole di disegni n. 19 relative ai lavori del secondo progetto di stralcio». 1943

Idem, «montaggio della cupola dell'Osservatorio».

1943

Busta 219

«Osservatorio di Villa Mellini. Liquidazione finale dei lavori». 1935-1939 Idem, lavori di restauro a pavimenti e terrazze e costruzione della cabina del meridiano: liquidazione finale. 1939

Idem, «costruzione dell'impianto idraulico sanitario»: liquidazione finale. 1940 Idem, fatture della ditta Fabricini Spartaco per lavori interni. Due fogli manoscritti.

Busta 220

«Perizia per lavori di smontaggio della cupola astronomica presso il Collegio romano».

«Visto su fatture per lavori di ordinaria manutenzione eseguiti in economia all'Osservatorio del Campidoglio». 1926-1933

«Perizia per l'adattamento di Villa Mellini ad osservatorio astronomico, con allegate stime dei prezzi e tavole di disegni». Si tratta di appunti e minute. 1934 Idem, «liquidazione finale dei lavori di fondazione e scavo».

Idem, «lavori di completamento dei locali dell'Osservatorio».

«Processo verbale di consegna di mobilio, marmi ed altri oggetti di arredamento dall'Osservatorio sul Campidoglio alla nuova sede di Villa Mellini». 1937

Busta 221

Osservatorio al Tuscolo: preventivi per l'impianto di riscaldamento e condizionamento d'aria.

Idem, perizia per la sistemazione dell'impianto luce. Allegato capit ciale d'appalto.	tolato spe- 1940
Idem, preventivi per infissi.	1942
Idem, fatture per lavori a impianti speciali.	1943
Idem, lavori per il montaggio della cupola e di parti metalliche.	1943
Busta 222	
Tuscolo: tavole di disegni dal n. 101 al n. 186.	s.d.
Busta 223	
«Villa Mellini: perizie per l'ampliamento dei locali destinati a muse mico di Roma».	o astrono- 1936-1939
Idem, sistemazione dell'impianto idraulico-sanitario.	1938
Idem, «lavori di parziale recinzione dell'Osservatorio». Contabilità	finale. 1940-1941
Idem, «fatture per lavori di manutenzione straordinaria».	1941-1942
Idem, «sistemazione del locale del macchinario e completamento dell'ascensore».	delle scale 1942
Busta 224	
Tuscolo: minute e fogli di appunti manoscritti relativi al progetto struzione dell'Osservatorio.	per la co- 1939
Idem, lavori di smontaggio delle cupole e parti metalliche.	1940-1943
Idem, corrispondenza fra il Genio civile e l'incaricato del duce. Al planimetria dell'edificio dell'Osservatorio.	llegata una 1939-1940
Idem, corrispondenza fra il Genio civile e gli ingegneri Sacchi e Curicati dell'assistenza tecnica speciale ai lavori.	ngini, inca- 1940-1943
Idem, preventivi per l'acquisto di macchine utensili.	1941
Idem, corrispondenza fra il Genio civile, il Ministero dei lavori pul verse ditte.	bblici e di- 1943

Osservatori

155

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Lavori di manutenzione nell'edificio del Ministero dell'educazione in viale del Re sono documentati nelle bb. 228, 229, 231, 232, 234. Si segnala nella b. 229 il progetto di ampliamento del Ministero lungo via Morosini. Un altro cospicuo nucleo documentario riguarda invece l'ampliamento della Galleria nazionale di arte moderna a Valle Giulia. Si vedano le bb. 226, 228, 227, 234. Si veda anche al riguardo la serie Belle arti. Presente anche documentazione relativa al Ministero delle corporazioni, bb. 230 e 233 ed a villa Radzwill, sede del Convitto nazionale femminile, b. 225.

Busta 225

«Lavori per l'adattamento di villa Radzwill a Convitto nazionale femminile». «Cartella 1A». Allegate fotografie e disegni. 1933-1935

Busta 226

«Ampliamento della Galleria nazionale d'arte moderna in Valle Giulia». «2A». Liquidazioni finali di lavori vari: impianto di riscaldamento, recinzione. All.: 1 disegno dei lucernari, 2 planimetrie generali ed 1 sezione di una sala.

1934-1935

Idem, gara di appalto per l'impianto di riscaldamento. «2B»: preventivi di ditte varie. 1934-1935

Busta 227

Progetto di massima ed esecutivo per l'ampliamento della Galleria nazionale d'arte moderna. «3A». 1928-1930 Idem, perizie e contabilità finale dei lavori. «3B». 1929-1933

Idem, liquidazione finale dei lavori di tinteggiatura di soffitti e solai. 1934 Idem, «impianto di illuminazione per la mostra della rivoluzione fascista»: disegni 3. s.d.

Idem, costruzione di una cancellata in ferro.

Busta 228

Edificio del Ministero dell'educazione nazionale. Lavori vari: ascensore, centrale termica, montacarichi, cabina di proiezione cinematografica con disegni allegati, verniciatura di finestre.

1938-1943
Galleria Borghese: restauro statue e installazione di parafulmini.
1941-1942

Ministero dell'educazione nazionale 157

D. 4. 220	
Busta 229	:_
«Progetto per l'ampliamento dell'edificio del Ministero dell'educazione n	1941
nale lungo la via Morosini»: relazione, stime e disegni ¹⁸¹ .	
Idem, lavori di copertura dei cortili secondari: contabilità finale.	1942
Idem, impianto di parafulmini presso il Gabinetto fotografico.	1942
Idem, riparazione dei cancelli: contabilità finale.	1943
Busta 230	
«Lavori alla sede del palazzo delle Corporazioni in via di S. Basilio	
nuovo stabile acquistato in piazza Dalmazia».	1941
Idem, costruzione di un ricovero antiaereo nel palazzo.	1941
Idem, riparazione condutture di condensa.	1941
Busta 231	
«Progetto per il sottopassaggio riservato all'autovettura del ministero ne	l Mi-
nistero dell'educazione nazionale».	1937
All.: 24 tavole di disegni relativi a tutto l'edificio, 1939.	
Ministero dell'educazione nazionale: lavori di pavimentazione.	1943
Busta 232	
Sottopassaggio per l'automobile del ministro: contabilità finale.	1938
Riparazione di lesioni e lavori di consolidamento all'edificio del Min	istero
dell'educazione nazionale.	1941
Idem, completamento dell'impianto di riscaldamento.	1941
Busta 233	
·	

«Perizie e preventivi per la sistemazione del palazzo demaniale a via del Tritone a nuova sede del Ministero delle corporazioni». 1928-1929

Busta 234

«Ampliamento della Galleria nazionale d'arte moderna in Valle Giulia. G»: perizia e lavori di manutenzione nei locali della mostra della rivoluzione fascista. 1934-1935

Idem, «lavori di risanamento della copertura a vetri dei lucernari nella terrazza dell'edificio». «A». 1934-1938

¹⁸¹ In precedenza era stata avanzata la proposta di una sopraelevazione di un'ala dell'edificio già esistente, ma tale soluzione era stata scartata per l'insufficienza dei locali ricavabili.

L'archivio del Genio civile di Roma

Idem, ricevute di pagamenti all'architetto Cesare Bazzani per la consulenza artistica fornita. «C». 1935-1938

Idem, «lavori di pavimentazione di alcuni locali del seminterrato e di uno dei cortili secondari dell'edificio». «D». 1934-1937

Ministero dell'educazione nazionale: progetto di sottopassaggio per l'autovettura del ministro. Disegni. s.d.

Idem, demolizione di un montacarichi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Il primo progetto ad essere documentato, nella b. 269, è del 1915 e concerne lo scavo e lo sbancamento dell'area destinata ad accogliere il nuovo edificio. Per i lavori realizzati in seguito a tale progetto si vedano le bb. 247, 250, 252, 260. Per le espropriazioni si vedano le bb. 262-268. Per i lavori alla nuova ala dei primi anni Trenta si vedano tra le altre le bb. 235 e 251, con il progetto dell'opera. La serie contiene inoltre documentazione relativa al Palazzo di giustizia, b. 236, ed al palazzo Clementino, b. 274.

Busta 235

1941

Ministero di grazia e giustizia: «liquidazione finale dei lavori della ditta Poggi Di Veroli per il completamento della nuova ala». 1931-1932

Busta 236

«Palazzo di giustizia». «Cartella 1 A»: perizie e corrispondenza relative ai lavori all'impianto di riscaldamento ed a riparazioni e verniciature di infissi.

1934-1936

Idem, «demolizione e ricostruzione di due rampanti dell'aula di Cassazione». «B». 1934-1936

Idem, lavori alle caldaie di riscaldamento ed alla posa in opera dei serbatoi di nafta. «C».

«Lavori di costruzione di un locale all'interno del Palazzo di giustizia da adibire a centrale termica». «D». 1934

Busta 237

Edificio del Ministero di grazia e giustizia: «perizie varie. «2 B». 1921-1922 «Perizia e lavori di elevazione dei muri del 1º piano e relativa copertura», 1921-1922.

«Costruzione solai in cemento armato»: disegni n. 3, 1922.

«Perizie per la fornitura della pietra da taglio e per la lavorazione della cornice in travertino sul prospetto principale», 1922.

«Perizia per la fornitura della pietra da taglio alle finestre», 1922.

«Perizia per la fornitura della pietra da taglio per lo scalone d'onore e le scale secondarie», 1922.

Liquidazioni varie. «2A».

1924-1927

1930

«Gare per la realizzazione di un montacarichi», 1924-1926.

«Liquidazione finale della costruzione di un ascensore elettrico», 1926.

«Posa in opera di infissi in legname al piano terreno e sovrastante ammezzato»: contabilità finale, 1927.

«Perizia per le spese d'ufficio del Genio civile per i lavori alla nuova ala».

1930-1931

Busta 238

«Perizie e corrispondenza relative a lavori di demolizione di fabbricati demaniali in via delle Zoccolette per i lavori alla nuova ala». «2A».

Corrispondenza relativa a lavori nella nuova ala: impianto di illuminazione, scaffalatura per l'archivio, impianti telefonico e sanitario, ascensori e montacarichi. «2B».

1925-1931

Idem, suonerie della nuova ala. «2C».

Idem, liquidazione finale dei lavori all'impianto telefonico e sanitario. «2D». 1930-1932

Idem, impianto di illuminazione elettrico. «2E». 1930-1931

Idem, corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici e l'impresa in merito alla scaffalatura dell'archivio. «2G».

Idem, liquidazione finale ascensore e montacarichi. 1930-1931

Busta 239

«Perizie e liquidazioni». «3A»: contiene 7 perizie relative a lavori ad impianti elettrici, con documentazione relativa alle condutture elettriche dei vari piani ed alla illuminazione delle stanze.

1925-1928

Busta 240

«Contabilità della sopraelevazione della nuova ala a completamento dell'edificio». «3A»: contiene l'atto di sottomissione dell'impresa Di Veroli in duplice copia. 1929-1933

Lavori per la costruzione della nuova ala. Ditta Di Veroli. «3B». 1934-1937 «Lavori all'impianto di riscaldamento, alla sala di refezione, al montacarichi». «3C».

«Impianto di riscaldamento». «3D»: contabilità. 1927-1932

«Lavori alla sala di refezione del Ministero». «3E».

«Lavori per la sistemazione di un montacarichi». «3F».

«Impianto suonerie elettriche».

«Impianto di riscaldamento al piano sopraelevato». 1935-1936

Busta 241

«Liquidazione finale dell'impianto di illuminazione elettrica».	1924-1928
«Contabilità finale dei lavori dell'impresa Di Veroli». «Cart. 4 A».	1929-1932
«Impianto illuminazione e campanelli». «4B»: contabilità.	1935-1936
«Impianto igienico-sanitario». «4C».	1934-1937

Busta 242

«Libretti delle misure dell'impresa Di Veroli». «5A».

1929

Busta 243

«Liquidazione finale dei lavori di elevazione dei muri sullo scalone d'onore». «6A».

Busta 244

«Perizie e lavori per la messa in opera di infissi». «7A».

1924-1927

Busta 245

«Liquidazioni e perizie». «8A».

1924-1928

Lavori di decorazione, 1925.

«Lavori per il completamento del sotterraneo dell'edificio», 1924-1926.

«Messa in opera di una cancellata di recinzione», 1928.

Busta 246

«Liquidazione finale dei lavori all'impianto di illuminazione». «9A».

1924-1928

Busta 247

«Piante e planimetrie 98 relative ai lavori di sbancamento e fondazione». «10A».

Tre giornali dei lavori dell'impresa Ciuffi relativi alla sopraelevazione dell'edificio.

Busta 248

«Liquidazioni finali». «11A».

1926-1928

«Completamento del corpo di fabbrica prospiciente via delle Zoccolette», 1928.

«Sopraelevazione del fabbricato», 1926.

· «Fornitura di infissi speciali», 1927.

Busta 249

«Perizie e liquidazioni». «12A»: comprende sottofascicoli relativi a scaffalature per biblioteca, posa in opera mobili di arredamento, ascensori e montacarichi, impianto igienico sanitario con l'esclusione di via delle Zoccolette, impianto di riscaldamento.

1926-1929

Busta 250

«Perizie e costruzioni in ferro». «13A».

1925-1927

Giornale dei lavori dell'impresa Ciuffi relativo ai lavori di fondazione», 1925.

Copertura a tetto ed a terrazza dell'edificio. Lavori ai cornicioni ed ai parapetti, 1925-1927.

Perizia per costruzioni in ferro: ringhiere, finestre, ornatura di finte volte nello scalone d'onore nella galleria o nel salone centrale, 1926.

Busta 251

Liquidazioni finali. «14A»: contiene fascicoli relativi a lavori di fornitura e posa in opera di infissi artistici in rovere e in noce per portoni esterni e portali interni.

1925-1927

«Progetto per la costruzione dell'ala a completamento dell'edificio». «14 B». 1927-1929

Busta 252

«Lavori alle fondazioni ed alle fognature di una parte dell'edificio». «15A»: contabilità finale.

Busta 253

Perizie e liquidazioni. «16A».

1923-1928

«Sopraelevazione e completamento del corpo di fabbrica già destinata a casellario giudiziario»: contabilità finale, 1928.

«Perizie per lavori speciali»: contiene fascicoli relativi a perizie per il marmo per la scala, infissi speciali in ferro, esecuzione delle mostre di porte in marmo e travertino, 1923-1928.

Busta 254

«Espropriazioni e perizie per l'impianto di elevazione dell'acqua Paola». «17A». 1925-1928

«Perizia per l'impianto di elevamento dell'acqua Paola», 1925.

«Esazioni delle pigioni dei fabbricati espropriati per la costruzione del Ministero», con allegati disegni relativi alle case espropriate, 1925.

Corrispondenza relativa ai pagamenti dovuti all'architetto Piacentini. 1928

Busta 255

«Perizie varie per maggiori spese e lavori ad infissi». «18A». 1924-1926 «Completamento della copertura a tetto delle terrazze dell'intero edificio», 1925.

«Costruzione del cornicione nel corpo centrale», 1925.

Fornitura di infissi per le finestre del secondo piano», 1925.

«Fornitura infissi per bussole interne», 1924.

Maggiore spesa occorrente per il completamento degli impianti telefonici e sanitari», 1926.

Fornitura e posa in opera di medaglioni di marmo sull'ingresso principale», 1925.

Fornitura di infissi in ferro, 1925.

Busta 256

«Perizie e cottimi per lavorazioni a stucco». «19A».

1925-1930

«Decorazioni degli interni», 1925-1930.

«Lavori di tinteggiatura», 1925-1926.

Busta 257

«Perizia e contabilità per servizi speciali. «20 A».

1925-1928

«Perizie per impianto telefonico ed impianto di trasformazione luce», 1925-1928.

«Costruzione di un garage», 1925-1928.

«Pavimentazione», 1925-1927.

Busta 258

«Liquidazioni finali di intonaci e infissi». «21A».

1926-1928

Busta 259

«Liquidazioni e progetti». «22A».

1924-1926

Liquidazioni finali di lavori per stucchi e intonaci per impianto idraulico-sanitario», 1924-1926.

«Progetto di modifica ai lavori per il completamento del corpo di fabbrica», 1926.

Busta 260

«Liquidazioni e progetti». «23A».

1919-1922

«Perizia per posa in opera e fornitura di pietra da taglio», 1919.

Liquidazioni finali dei lavori di fondazione e fognatura, della costruzione dei ponti di servizio esterni, ed offerte di travi di ferro per la copertura, 1920-1922.

ъ		0.01
к	nsta	7n i

164

«Liste settimanali per il pagamento degli operai». «24A».

Busta 262

Perizia per l'espropriazione di fabbricati. «25A». S. fascc. A, B, C, D. 1915

Busta 263

Perizie per l'espropriazioni di fabbricati. «26A». S. fascc. A, B, C, D. 1916

Busta 264

«Espropriazioni e lavori». «Cart. 27».

1916-1920

«Espropriazione e sistemazione dell'acqua Paola». «A», 1920.

«Atto di sottomissione relativo alla redazione del progetto». «B». Disegni allegati, 1916. È presente documentazione del 1921 concernente un infortunio sul lavoro.

«Ultimazione delle fondazioni dell'edificio». «C», 1919.

Busta 265

«Capitolati, piante riserve dell'impresa, stime dei lavori, stati sommari periodici». «28A». 1915-1917 «Espropriazioni dei fabbricati in zona rione Regola». «28B». 1917

Busta 266

«Rendiconti dei lavori in economia per l'espropriazione del convento di S. Paolino alla Regola. «29A». 1917-1922 «Perizie per la demolizione di fabbricati». «29 B, C, D». 1917-1923 «Elenco dei depositi cauzionali degli inquilini espropriati alla Regola per la costruzione del Ministero di grazia e giustizia». 1917-1920

«Appalto delle fondazioni: contratto e consegna dei lavori di sbancamento compiuti dalla ditta Ciuffi Attilio».

Busta 267

«Lavori per il consolidamento di S. Paolino alla Regola». «29A». 1913-1916

Busta 268

«Decreti di espropriazione e verbali di amichevole compimento». «30A».

1912-1914

Busta 269

«Progetto definitivo dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero di grazia e giustizia» «31A». 1913 set. 17 «Progetto dei lavori di sbancamento e fognatura». «31B». 1915 lug.14

Busta 270

«Contabilità dei lavori per ponteggi esterni e di sopraelevazione». «32A». 1918-1920

Busta 271

«Perizie e contabilità per lavori di restauro dell'edificio». «33A»: riparazioni in seguito all'incendio del 1915-1917.

Busta 272

«Perizie e preventivi per lavori all'impianto di riscaldamento e di arredamento».

Busta 273

«Lavori di finimento e completamento dell'impianto di illuminazione, ed altri lavori ad impianti». «34A».

Busta 274

«Progetto di massima per la sistemazione e l'ampliamento di palazzo Clementino, da adibire a sede dell'Avvocatura generale dello Stato». «35A». 1932

Busta 275

«Liquidazioni finali dei lavori ad impianti». «36A».

Busta 276

«Forniture per impianti». «37A».

1926

Busta 277

Disegni. «38A».

s.d.

Busta 278

Disegni. «39A».

s.d.

Busta 279

«Preventivi per impianti di illuminazione». «40A».

1930

CARCERI

Sono documentati lavori di riparazione ed ordinaria manutenzione a carceri di Roma e della provincia. Appaiono inoltre carte relative a caserme, ai locali del Genio civile e ad altri edifici demaniali nelle buste 280 e 299.

Rueta 280

Busta 280	
Sistemazione dei locali del Genio civile in via Monzambano.	1942-1943
Roma. Lavori per l'adattamento del fabbricato delle Carceri nuovagenti.	ve a Scuola 1937
Busta 281	
Roma. Carcere femminile delle Mantellate: fatture per manutenzio	ne. 1935
Idèm, contabilità dei lavori all' impianto idrico.	1939
Roma. Costruzione del padiglione interno del carcere di Regina Co	eli: perizia.
	1935
Roma. Regina Coeli: riparazione terrazza.	1942
Roma. Forniture vetri alle Carceri nuove via Giulia.	1936
Roma. Riformatorio A. Gabelli: lavori di manutenzione.	1942
Busta 282	
Roma. Carcere giudiziario di Regina Coeli e Mantellate: lavori di nutenzione.	varia ma- 1921-1928
Busta 283	
Roma. Riformatorio A. Gabelli: lavori di riparazione cornicioni.	1936
Idem, ripresa intonaci.	1942
Idem, adattamento a ricovero antiaereo di un locale del riformato	rio: conta-
bilità finale.	1945
Busta 284	
Casa penale di Terracina: manutenzione.	1906
Casa penale di Civitavecchia: manutenzione.	1907
Casa penale di Frascati: manutenzione.	1924
Carceri varie: corrispondenza.	1914-1925
•	

Carceri Busta 285 Roma. Carcere femminile delle Mantellate: sopraelevazione del terzo piano. 1931 1932 Idem, riparazioni alle condutture. 1931 Idem, ampliamento della chiesa. Roma. Carcere di Regina Coeli, secondo piano: ampliamento delle reti me-1931 talliche. Idem, riparazione tetti dell'avancorpo. 1931 1930 Idem, consolidamento fabbricati vari. Busta 286 Roma. Carcere giudiziario femminile dei minorenni e casa di pena maschile: impianti elettrici. 1931-1932 1918-1930 Roma. Riformatorio A. Gabelli: sistemazioni varie. 1929 Idem, sistemazione refettorio. 1922-1926 Idem, manutenzioni varie. 1926 Idem, consolidamento padiglioni. 1928 Idem, riparazione del fumaiolo. 1930 Idem, riparazione della volta della scala. 1918-1927 Idem, lavori di varia manutenzione. 1929 Idem, nuovo ingresso carrabile. Busta 287 1908-1917 Carcere di Velletri: perizie. 1926-1928 Idem, lavori vari: visto su preventivi. 1923-1927 Carcere di Viterbo: visto su preventivi. 1920-1926 Carcere di Rieti: visto su preventivi. Busta 288 Roma. Regina Coeli: costruzione del locale dei colloqui. 1928 1929 Idem: riparazione tetti. 1924 Idem, alimentazione macchinario tipografico. 1918-1925 Idem, corrispondenza varia per lavori. 1920-1926 Roma. Carceri nuove in via Giulia: lavori e corrispondenza varia. 1922-1926 Roma. Carceri diverse: corrispondenza.

167

168 L'archivio del Genio civile di Roma	_
Busta 289	
Roma. Carceri nuove in via Giulia: impianto di riscaldamento piano.	al secondo 1930
Velletri: lavori di sistemazione e restauro.	1934
Velletri: liquidazione di fatture e visto su preventivi vari.	1933-1937
Busta 290	
Carcere di Civitavecchia: liquidazione di fatture.	1935
Roma. Riformatorio A. Gabelli: progetto di ampliamento.	1929-1932
Busta 291	
Roma. Riformatorio A. Gabelli: sistemazione del vecchio refetto	rio. 1931
Idem, sistemazione uffici.	1932
Idem, visto per la congruità dei prezzi.	1930-1933
Busta 292	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: consolidamento del fabbri	
perizia. Idem, Sistemazione facciata: collaudo.	1931 1931
Idem, consolidamento contropilastri.	1931
Roma. Riformatorio A. Gabelli: sistemazione dell'aula della IV	
Idem, lavori in ferro battuto.	1930
Velletri. Carcere giudiziario: riparazione della scala.	1939
, entering contracts branching to the contract of the contract	1303
Busta 293	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: impianto di riscaldamento.	1932
Idem tinteggiatura facciate.	1931
Idem, consolidamento dell'officina dei calzolai.	1931
Idem, restauro scalone.	1929
Idem, latrine e terrazze.	1930
Idem, riparazione dei campanelli.	1930
Idem, liquidazione fatture.	1929-1933
Idem, ricostruzione della scala.	1933
Busta 294	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: lavori di consolidamento.	1931-1932

1926-1932

Corrispondenza per edifici carcerari vari in Roma.

Carceri 169

Roma. Carcere nuovo in via Giulia: adattamento del secondo piano	a scuola. 1935
Roma. Carceri nuove via Giulia: collaudi.	1937
Roma. Regina Coeli: impianto di riscaldamento.	1932
Civitavecchia. Portoclementino, colonia penale: corrispondenza.	1930-1931
Busta 295	
Roma. Regina Coeli: rinnovo delle condutture d'acqua.	1933
Idem, impianto di riscaldamento delle infermerie.	1932
Idem. progetto dello scalone delle conferenze.	1932
Idem, fatture per riparazione tetti.	1925
Idem, impianto di riscaldamento per gli alloggi.	1933 [.]
Idem, corrispondenza varia.	1925-1931
Busta 296 Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: lavori vari per riscaldamento terrazze; tetti; docce; infermeria e colloqui; alloggi; cappella; offic pavimenti; WC; scala; parafulmine; capannoni di lavoro e celle. Busta 297	sine e aule: 1938-1939
Roma. Lavori a carceri e riformatori: perizie.	1910
Roma: Carceri nuove e carcere delle Mantellate: lavori ad impian Tivoli. Lavori di consolidamento del Riformatorio N. Tommaseo:	
Idem, impianto di termosifone.	1929-1933
Busta 298 Civitavecchia. Stabilimento penale: liquidazioni dei lavori di manu	ntenzione. 1932
Idem, riparazione della recinzione.	1942
Velletri: completamento del ricovero anticrollo nel carcere.	1942
Palestrina. Danni alluvionali (ott. 1937): demolizione di un fabb colante.	oricato peri- 1937-1933
Mazzano. Riparazione acquedotto, perizia.	1942

170		L'archivio del Genio civile di Roma	
	-	 :	

Busta 299

Caserma della Guardia di finanza Vittorio Emanuele III: visti su preventivi e consuntivi dei lavori di manutenzione. 1933-1937

Visti su preventivi per lavori ai seguenti edifici: Ministero degli affari esteri; costruzione del doppio binario della linea 35 in Roma; stazione dei carabinieri di Porta Portese; Ministero dell'agricoltura; Questura centrale; Ministero dell'interno.

MINISTERO DELL'INTERNO

Il nucleo documentario fondamentale della serie è costituito dai lavori per la costruzione del Ministero dell'interno nell'area di Panisperna. Si veda tra le altre la b. 310 con il progetto di massima e il progetto esecutivo. La b. 300 è invece relativa a lavori nelle diverse sedi dell'Archivio di Stato, mentre la b. 305 riguarda la Scuola di polizia in via Guido Reni. Nella b. 306 si trovano inoltre fascicoli relativi agli edifici delle preture e dell'Avvocatura generale dello Stato.

Nelle bb. 300 e 308 vi sono fascicoli relativi ai contigui istituti di Anatomia patologica.

Busta 300

«Archivio di Stato. Sezione S. Michele». «Cart. 1G»: lavori di ordinaria manutenzione.

Idem, «Sezione del Gonfalone». «1E»: lavori di ordinaria manutenzione. 1931 Idem, «palazzo del Gesù». «1D, 1F»: riparazioni alle grondaie ed al tetto, lavori al secondo e terzo piano. 1927-1934

Idem, «palazzo del Gesù». «1B»: ordinaria manutenzione.

Idem, «Campo Marzio». «IA, 1C».

Busta 301

«Autoparco del Ministero dell'interno». «A»: lavori vari ad impianti, preventivi.

Busta 302

Autoparco del Ministero dell'interno: lavori vari ad impianti. S. fascc. A, B, C, 2, 8, 11, 12.

Busta 303

Autoparco: lavori vari ad impianti, preventivi e liste settimanali dei lavori in economia. S. fascc. A, E. 1932

Busta 304

Edificio del Ministero dell'interno: «progetto per il lavori di scavo e splateamento». «1A».

\mathbf{r}		~ ~ ~	` ^
ĸ.	usta	. 3(17

«Scuola di polizia in Roma, via Guido Reni»: perizia per la costruzio	ne de
muro di cinta nella caserma nord. «A».	1933
Idem, «costruzione degli alloggi per i funzionari». «C».	1934
Idem, «impianti di riscaldamento e lavori vari di impiantistica». «B».	1934
Idem, «lavori di manutenzione varia». «D».	1934
Idem, «lavori di manutenzione ordinaria». «E».	1939

Busta 306

«Progetti per nuovi edifici per vice-questure e preture in Roma»: contie	ne do-
cumentazione relativa a preture nei quartieri Prati, Milvio, Appio, Non	nenta-
no. S. fascc. «B-E».	3-1934
«Fatture per manutenzione degli uffici della Direzione del fondo culto». «G».	per il 1933
«Lavori di ordinaria manutenzione all'Avvocatura generale dello Stato	nell'ex
convento di S. Agostino». «I».	1933
«Regia pretura di Roma. Fatture». «H».	1933

Busta 307

«Autoparco. Lavori al locale ad us	o verniceria». «4A».	1939
------------------------------------	----------------------	------

Busta 308

«Costruzione di stallette e canili per gli Istituti di Anatomia	patologica a Pa-
nisperna». «2A».	1913-1914
«Lavori di manutenzione allo stabile ex Mingazzini». «2B».	1931

Busta 309

«Istituti di Anatomia patologica: acquisto strumenti geodetici, arreda	mento
locali, acquisto materiali». «3A, 3B.».	1914
«Edificio del Ministero dell'Interno. Rilievi ed assaggi dell'area per la c	costru-
zione della nuova sede». «3C».	1914
Idem, «espropriazioni». «3D».	1914
Idem, «appalto per i lavori di fondazione e di elevazione». «3 E».	1916
Idem, «appalto fondazioni ed elevazione». «3E»: certificati di acconto	all'im-
presa Lazzarini.	1917

Busta 310

Idem, «progetto di massima per le fondazioni e la elevazione della nuova sede». «4A».

1911-1912
Idem, «progetto esecutivo».

1913

Busta 311

Idem, «appalto delle fondazioni ed elevazione della nuova sede». «5A»: consegna dei lavori e corrispondenza.

Busta 312

Disegni della nuova sede.

1918

1927

Busta 313

Idem, «perizia dei lavori in pietra di botticino per le decorazioni del palazzo della Presidenza». «7A».

1915
Idem, «lavori di fondazione ed elevazione: capitolato, stima, riserve dell'impresa, stati sommari, disegni». «7B».

Busta 314

«Perizie per il prolungamento di via Milano». «8Å»: corrispondenza con disegni allegati.

1915

Documentazione relativa all'acquisto di aree prospicienti il Ministero dell'interno di proprietà della Cooperativa edilizia fra funzionari del Ministero dei lavori pubblici, per cederle al Ministero dell'aeronautica. «8B».

1923

«Minuta del progetto per i nuovi fabbricati tra via Balbo e via Depretis a servizio del Ministero dell'aeronautica».

«Consegna dell'area di via Depretis al Demanio».

Busta 315

«Istituto superiore di Sanità pubblica. Progetto dei magazzini generali del materiale profilattico». «9A».

Busta 316

Edificio del Ministero dell'interno. Spese per il personale provvisorio ed avventizio. «10A»: rendiconti. 1917 «Lavori al primo ed al secondo tratto del muraglione parallelo a via Balbo». «10B». 1932

Busta 317	
Idem, liquidazione finale.	1933
Lavori di sistemazione di piazzale del Viminale.	1931
Busta 318	
Perizie e varie sistemazioni di piazzale del Viminale.	1931
Idem, cancelli.	1931
Idem, rilievi e appunti.	1931-1932
Edificio del Ministero dell'interno: impianti elettrici, mi	

L'archivio del Genio civile di Roma

174

ria corrispondenza.

CHIESE

Il nucleo più consistente della serie riguarda i lavori di manutenzione a chiese in Roma a cura della Direzione generale del fondo per il culto di Roma.

Diversi fascicoli sono relativi a lavori a chiese situate in provincia di Roma, ed anche in località più lontane, quali Spoleto (b. 341).

Un terzo nucleo riguarda lavori ad edifici demaniali o ad infrastrutture comunali in provincia di Roma, i cui fascicoli sono presenti in molteplici buste.

L'indice generale in fondo a questo inventario appare lo strumento più utile per l'approccio a questa serie.

La serie conserva una struttura originale di ricerca di tipo numerico e alfanumerico.

Busta 319

1931

Montelibretti, Chiesa S. Nicola: lavori di consolidamento in dipende terremoto del 1915.	nza de 25-1932
Rocca di Papa, Chiesa S. Maria Assunta: ripristino.	1950
Comune di S. Gregorio da Sassola: consolidamento dell'abitato.	1933
Ambasciata presso la S. Sede: carteggio relativo a lavori di manutenz	zione. 30-1933
Ambasciata presso la S. Sede: perizia per riparazioni all'acquedotto.	1933
Filacciano: corrispondenza relativa a richieste di autorizzazioni a costr parte di privati.	ruire da 1937

Busta 320

«Basilica di Sant'Alessio». «14».	1943
«S. Bernardino ai Monti». «13»: fatture per lavori al tetto.	1943
«S. Bernardo alle Terme». «12»: riparazioni alla rettoria.	1943
«S. Maria delle Fornaci». «52»: restauro facciata.	1941
«S. Stefano del Cacco». «91».	1943
Caserma di P.S. di S. Eusebio in Roma: demolizione di un cornicione.	1937
«Genzano. Chiesa dei cappuccini». «104».	1939
«SS. Gioacchino e Francesco ai Monti». «32»: riparazioni alla cupola.	1945

Chiese

177

Busta 321	
«S. Maria in Via». «68».	1943
«S. Bonaventura al Palatino».	1943-1944
Sistemazione della sede della Direzione generale del fondo Roma.	o per il culto in 1940
«S. Maria della Concezione in via Veneto». «50».	1938-1940
«S. Maria in Campo Marzio». «51».	1935-1939
«S. Maria delle Tre Cannelle». «48».	1940
«S. Maria in Cosmedin». «49».	1936-1939
«S. Giovanni della Malva». «33».	1937-1940
«S. Maria degli Angeli». «45».	1938-1941
«S. Cecilia in Trastevere».	1935-1937
«S. Bonaventura al Palatino». «15».	1940-1942
Poli: lavori di consolidamenti ai fabbricati.	1930
Busta 322	
«S. Maria in Trastevere». «187».	1942
«SS. Nereo ed Achilleo». «191».	1942
«S. Francesco a Monte Mario». «190».	1946
«Chiesa del Gesù». «189»: lavori per il ricovero antiaereo.	1943
«S. Cecilia in Trastevere». «188».	1943
«S. Dorotea». «199».	1941-1943
«S. Angelo in Peschiera». «200».	1937
Busta 323	
«Riunione Adriatica Sicurtà». «8»: stime per la requisizione via S. Eufemia.	di uno stabile in 1943
«Roma. Restauro di case in via Monte Giordano e in via	
	1932-1946
«Velletri». «17»: sgombero di macerie.	1946
«Chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case». «88».	1933-1941
«S. Maria in Campitelli». «97».	1942
«S. Maria in Monticelli». «96».	1936-1945
«S. Ignazio». «80».	1937-1945
«S. Giuseppe alla Lungara». «79».	1938-1943

Busta 324	
«S. Silvestro al Quirinale». «93».	1927-1943
«S. Silvestro in capite». «94».	1937-1945
«S. Eusebio». «10».	1931-1943
«S. Lorenzo in Panisperna». «83».	1937-1943
«S. Lorenzo in Lucina». «82».	1936-1944
«Palestrina. Chiesa di S. Antonio Abate». «110».	1935-1942
«Nazzano Romano. S. Francesco». «114».	1933
«S. Andrea di Subiaco». «143».	1935
Busta 325	
«S. Agostino». «155».	1939-1949
«S. Silvestro al Quirinale». «61».	1935-1940
«S. Agata in Trastevere». «154».	1933-1934
«S. Maria in Trastevere».	1936
«S. Agnese». «153».	1935
«Chiesa degli angeli custodi a Monte Mario». «152».	1932
«S. Caterina da Siena a Magnanapoli». «151».	1936-1945
«S. Marcello al corso».	1940
«Marino. S. Maria delle Grazie». «137».	1942
«Tivoli. S. Maria Maggiore». «142».	
«Priverno. S. Maria della Stella». «138».	1934
«Genazzano. S. Maria del Buon Consiglio». «160».	1934-1935
«Campagnano. S. Andrea». «70».	1942
«Nettuno. SS. Antonino e Pio».	1941
«Fiumicino. S. Maria della salute».	1938
«Monteroni. S. Maria».	1941
«Fondi. S. Maria in piazza».	1934
Busta 326	•
«S. Sebastiano alle catacombe».	1934-1944
«S. Prassede». «480».	1938
«S. Vitale».	1950
Caserma di P.S. di via Ruffini in Roma.	1938
«S. Pancrazio all'isola Farnese». «65».	1939
«Cori. Chiesa della Trinità». «66».	1938
Danni di guerra a Velletri.	1944

Busta 327

«S. Filippo Neri». «49».

«S. Francesca Romana». «47».

«SS. Marcellino e Pietro». «59».

«S. Maria Maddalena». «57».

«S. Maria della Pace». «56».

«S. Marcello al Corso». «60».

«S. Maria in domnica». «52».

«S. Giuseppe alla Lungara».

«S. Giuseppe alla Lungara».

«S. Cecilia in Trastevere».

«S. Maria in Traspontina».

Sacrofano: lavori all'abitato.

Roma. Cooperativa Aedes nostra: conti finanziari.

Filacciano: tassa di occupazione di suolo pubblico.

«S. Ambrogio della massima». «Cart. 1 A».

«SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino». «2 E».

«S. Andrea della Valle». «1 C».

«S. Andrea al Quirinale». «1 D».

«S. Bernardo alle terme». «2 D».

«S. Barbara». «2 A».

«S. Basilio». «2 C».

Contratti dei lavori di manutenzione a chiese, nn. 1831-1880.

«S. Maria della scala».

«S. Egidio in Trastevere».

«S. Maria della scala».

Busta 328

Busta 329

Busta 330

«S. Basilio». «51».

«S. Francesco a Ripagrande». «48».

«S. Marco a piazza Venezia». «58».

1938

1941

1945

1940

1941

1944

1937

1946

1940

1943

1935

1933

1939

1937

1936

1939

1937

1929

1943

1941

1934

1935-1939

1934-1935

1934-1935

1935-1936

1934-1936

1936

1939

	179
Busta 331	
«S. Croce in Gerusalemme». «3 E».	1932-1937
«S. Caterina da Siena a Magnanapoli». «3 B».	1934
«S. Carlo ai Catinari». «3 A».	1934
«Monastero di S. Cecilia». «3 C»: consolidamento del refettorio.	1932-1933
«SS. Cosma e Damiano». «4 A».	1934-1939
«S. Crisogono in Trastevere». «4 B».	1935-1937
«S. Dorotea». «4 C».	1935-1938
«S. Egidio in Trastevere». «4 D».	1934-1936
«S. Eusebio all'Esquilino». «4 E».	1934-1935
Busta 332	
«S. Silvestro al Quirinale». «12 E».	1933-1935
«S. Salvatore della Corte». «12 B».	1934-1937
«S. Sebastiano alle catacombe». «12 C».	1932-1938
«S. Silvestro in capite». «12 D».	1935-1939
«S. Susanna». «12 F».	1934-1936
«S. Vitale». «12 G».	1933-1936
Busta 333	
«Subiaco. Monastero di S. Scolastica».	1940
Genio civile: corrispondenza del Servizio generale.	1938-1940
«S. Maria in Campitelli».	1933
Fondo culto, corrispondenza varia.	1932-1936
Busta 334	
«Chiesa del Sacro Cuore». «281».	1932
«S. Crisogono». «280».	1937-1943
«S. Salvatore». «275».	1932-1943
«S. Saba». «274».	1934-1945
«SS. Celso e Giuliano».	1934
«S. Salvatore in Onda». «278».	1934-1939
«S. Salvatore alla Corte». «277».	1942
«S. Egidio in Trastevere».	1938-1941

Comune di Castel S. Pietro: carteggio relativo a lavori stradali ed edilizi.

1946-1948

Chiese

Comune di S. Gregorio da Sassola: carteggio in merito a	lavori vari. 1945
«Caserma di polizia Africa italiana».	1944
«Caserma Podgora». «293».	1945
Corte dei conti in via Palestro. «292»: tinteggiatura.	1943
«Caserma Pastrengo». «278».	1943
«Caserma A. Musa». «295».	1944
Subiaco. Costruzione di un sottopassaggio nel chiostro di	S. Scolastica. 1940
Busta 335	
«S. Marcello al Corso». «7 D».	1932-1934
«S. Maria in Campitelli». «9 B».	1934-1939
«S. Maria alle Fornaci». «8 A».	1933-1934
«S. Maria in Vallicella». «249».	1936-1944
«S. Andrea al Quirinale». «247».	1935-1940
«S. Nicola di Tolentino. Collegio Armeno». «222».	1938-1940
«S. Ambrogio della Massima». «248».	1935-1940
«S. Ignazio». «6 F».	1937-1942
«S. Pantaleo».	1934-1940
«S. Egidio in Trastevere».	1930-1940
«S. Prassede».	1935-1940
«S. Pietro in Vincoli».	1933-1938
«S. Pancrazio al Gianicolo».	1932-1940
Busta 336	
«S. Maria Nova». «254».	1936-1938
«S. Francesco d'Assisi». «5 A».	1934-1935
«S. Gregorio al Celio». «6 E».	1933-1936
«SS. XII Apostoli». «239».	1935-1943
«S. Pietro in vincoli». «11 D».	1932-1936
«S. Pantaleo».	1938-1944
«S. Maria in Monticelli».	1934
«S. Maria in Monterone». «9 C».	1934-1937
«S. Maria della Scala». «8 F».	1934-1937
«S. Maria Traspontina». «225».	1935-1946
«S. Maria degli Angeli».	1937
«S. Maria del popolo». «8 C».	1933-1934

Busta 340	
Velletri: «chiesa di S. Lorenzo».	1937-1938
Nemi: corrispondenza per lavori edilizi e stradali.	1929-1930
Busta 341 «S. Andrea delle Fratte».	1940
«S. Michele in Teverina». «334».	1939
«Spoleto: consolidamento del Duomo». «333».	1928
«Tarquinia. S. Maria in Castello». «332».	1919-1928
«Valmontone». «330»: corrispondenza per lavori stradali ed edil	izi. 1930
«Viterbo». «329»: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1926-1928
«Capo Aniene». «328»: riparazione dell'acquedotto.	1921
«Roma: riparazione dell'acquedotto Sabino». «327».	1928
«Riparazione dell'acquedotto del Fiorio». «326».	1924-1931
«Anagni». «325»: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1919-1923
Edificio del Ministero dell'educazione nazionale: riparazioni ai can	
«S. Prassede».	1940
«Foro Mussolini». «323».	1941
Cineto Romano: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1915-1920
Busta 342	
Riparazioni a chiese e scuole di Albano Laziale.	1947-1948
Manutenzioni nell'Istituto romano del S. Michele.	1930-1937
Radicofani, chiesa di S. Agostino: lavori in seguito al terremoto	del 1919.
	1919-1922
«Roma: S. Maria in Trivio». «127».	1942-1943
Busta 343	
Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede: progetto di massima e l'approvvigionamento d'acqua. Fascc. «1 M, 2 A».	pėrizia per 1930-1936

L'archivio del Genio civile di Roma

182

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

La serie è relativa non soltanto all'edificio del Ministero dei lavori pubblici ma a molteplici altri edifici demaniali, per i quali soccorre l'indice generale in fondo a questo inventario. Per l'edificio dei lavori pubblici si vedano i primi progetti nelle bb. 347, 350-354. A partire dalla b. 387 la documentazione relativa all'edifico dei lavori pubblici si fa più organica. Va notato che solo i fascicoli propri della serie presentano la consueta segnatura originale alfanumerica, mentre quelli relativi ad altri edifici non presentano segnature.

In altre serie cfr. le bb. 408 e 984 contenenti disegni relativi all'edificio del Ministero dei lavori pubblici.

Busta 344	
«Convitto nazionale Vittorio Emanuele II»: 12 disegni.	1912
Carteggio in merito alla dismissione dell'area demaniale di Campo cedere al Governatorato di Roma 182.	Marzio da 1934-1938

«Sistemazione della sede del Consiglio provinciale dell'economia corporativa».

«Progetto di variante per la ricostruzione del Palazzo ex Carpegna» ¹⁸³. 1937 «Ispettorato DICAT»: riattamento e restauro della sede già occupata dall'Istituto d'igiene universitario. 1938 «Costruzione degli alberghi di massa in Roma»: disegni. 1943 «Sistemazione dell'accesso alla puova sede Littoria al Foro Mussolini». 1945

«Sistemazione dell'accesso alla nuova sede Littoria al Foro Mussolini». 19

Busta 345

«Impianti elettrici nella sede del Genio civile»: corrispondenza e disegni. 1937

¹⁸² L'area demaniale di Campo Marzio era stata in un primo tempo destinata per i locali della Camera dei deputati. Però nel 1928, non avendo avuto attuazione il primitivo progetto, il Ministero dei lavori pubblici fece studiare un nuovo progetto per la costruzione di un edificio da destinare a sede dei servizi del Ministero degli affari esteri. Ma anche in questo caso non vi furono sviluppi concreti.

¹⁸³ Con progetto del 3 gennaio 1936 vennero considerate le opere necessarie alla demolizione e ricostruzione del palazzo ex Carpegna per la sistemazione del Senato del Regno. Durante lo svolgimento dei lavori fu necessaria una variante per costituire su corso del Rinascimento una piccola piazza in corrispondenza del palazzo Madama. Tale variante fu adottata, e si rese perciò necessario approntare varianti anche al progetto del palazzo Carpegna.

«Ministero degli scambi e delle valute»: preventivi per impianti elettrici. «Poli. Costruzione di ricoveri stabili»: perizia. «S. Polo dei Cavalieri»: concessione del contributo per la riparazione de	1941 1940
quedotto.	1942
«Valmontone»: consolidamento dell'abitato.	1940
Busta 346	
«Senato del Regno»: perizie varie per riparazioni e restauri.	-1945
Corrispondenza relativa a case danneggiate dalla guerra. All. 1 fotografia. 1945	-1946
Busta 347	
«Progetto di sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici». «9 A»: gni relativi a particolari architettonici, tavv. 29.	dise- 1915
Idem, corrispondenza con l'architetto Passerini.	1926
Busta 348	
«Ministero di grazia e giustizia: costruzione del camino da riscaldament	o». 19 2 6
«Progetto per la trasformazione dell'Ospedale della Trinità dei pellegri sede di uffici demaniali»: ufficio metrico e uffici finanziari. 1931-	ni in -1932
Costruzione di un garage nel secondo cortile del Ministero dei lavori pub	blici. 1931
Busta 349	
Edificio del Ministero dei lavori pubblici. Sistemazione interna: perizie contabili. «23 A».	e atti 1930
Idem, impianti di riscaldamento.	1931
Idem, «costruzione di un capannone per l'archivio di deposito»: pe fatture.	erizie 1932
Lavori pubblici: costruzione locali della mostra permanente.	1932
Locali per l'ufficio del Genio civile per le opere marittime.	1932
Lavori pubblici: «sistemazione ed arredamento di otto locali per rappr tanza»: fatture.	esen- 1933
«Lavori di adattamento dei locali al quarto piano sede dell'Azienda au ma delle strade statali»	tono- 1931

«Palazzo della Stamperia, sede degli uffici della Direzione generale delle pensioni di guerra. Copertura del cortile ed opere murarie»: perizia e contabilità. 1932-1933

Busta 350

Lavori pubblici: «perizie per lavori di rifinitura: pietra da taglio allo scalone d'onore, e portico principale, maggiori stanziamenti per il completamento degli intonaci, fornitura e lavorazione della pietra da taglio al lotto VIII». «22 A».

1925-1926

Idem, progetto dei lavori di sbancamento e fondazione. Mancano i disegni.

Busta 351

Lavori pubblici, «perizia della fornitura e lavorazione della pietra da taglio. I lotto». «19 A».

Idem, «perizie per l'arredamento degli uffici».

Idem, lavori a stucchi ed intonaci.

Idem, «perizia suppletiva per la lavorazione della pietra da taglio sullo scalone d'onore».

Idem, «posa in opera e lavorazione dei vetri».

1926

Busta 352

Lavori pubblici, «parziale elevazione in rustico da quota 73.05 a quota 78.30»: contabilità finale dei lavori. 1923

Idem, perizie e contabilità finali per «la posa in opera della pietra da taglio sui balconi». 1924

Idem, lavori al pavimento della sala del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. 1925

Idem, «posa in opera imposte in legname. Lotto XI». 1925

Idem, lavori all'ascensore dalla scala del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. 1925

Idem, «posa in opera dei pavimenti al primo lotto». 1926

Busta 353

Albergo alla Batteria Nomentana: 12 disegni.

Lavori pubblici: lavorazione della pietra da taglio. Progetto per il II lotto.

1916

Idem, «III lotto».

Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto X/A».

1924

1934

1934-1935

Busta 354
Lavori pubblici, «progetto per la lavorazione della pietra da taglio. Lotto VIII/B».
Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto X/D».
Idem, lavori all'impianto di riscaldamento.
Idem, lavori di tinteggiatura e verniciatura ai primi due piani. 1925
Busta 355
Lavori pubblici, «progetto esecutivo della parziale elevazione in rustico». «11 A-B». 1916 nov. 7
Idem, lavori alle fondazioni ed al sistema fognario.
Idem, lavori iniziali della sopraelevazione.
Idem, fognature. Convenzione con l'amministrazione delle ferrovie dello Stato.
1919
Idem, «progetto per la posa in opera degli infissi in legno». 1921
Idem, «lavorazione della pietra da taglio al lotto VIII/E». 1923
Idem, «posa in opera di sedici inferriate alle finestre».
Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto IX/D».
Idem, «ossatura in cemento armato delle scale e del salone d'onore». 1924
Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto IX/E».
Idem, «intonaci al piano ammezzato».
Busta 356
Lavori pubblici, «progetto definitivo dello sbancamento dell'area».
1913 ott. 31
Idem, «perizia per infissi in legno. I lotto».
Idem, «perizia per la lavorazione della pietra da taglio da collocare nel portico». 1921
Idem, lavori alla pavimentazione dei piani ammezzati. 1924

Busta	357

Idem, lavori di tinteggiatura.

«Istituto di medicina legale: infissi in ferro e legno». 1936-1938

1925

1925

Busta 362

scaldamento e per l'impianto elettrico.

Idem, costruzione del palazzo di giustizia: carteggio.

1925-1926

Idem, «posa in opera delle imposte della biblioteca».

Idem, «impianto dell'ascensore nella scala a tenaglia».

Busta 358	
Lavori pubblici: perizia per lavori all'impianto elettrico e liquidazione relative fatture.	delle 19 2 8
«Demolizione e ricostruzione dell'autorimessa del Genio civile al viale de niversità»: contabilità finale.	ell'u- 19 2 9
Perizia per la riparazione dei tetti nel Ministero dei lavori pubblici.	1929
Idem, perizia per il rinforzo del muro di cinta al deposito carboni.	1929
Idem, «perizia della sistemazione dell'edificio nel lato verso la proprietà Mans».	De 1930
«Costruzione di un capannone al piazzale del Verano per archivio di dep del Genio civile».	1931
«Regia scuola di applicazione per ingegneri. Sopraelevazione edificio pr ciente via delle sette Sale».	ospi- 1916
Idem, Liquidazione finale dei lavori all'impianto di riscaldamento. 1916-	1917
«Regia università. Istituto di medicina legale»: libretti delle misure dei la di sopraelevazione.	avori 1917
Servizi di pronto soccorso. «Ostia Marina: costruzione di una casetta s mentale in muropater».	speri- 1930
«Sistemazione della stazione radio di S. Paolo e costruzione di due pala per comunicazioni». Cfr. b. 366.	zzine 1937
Busta 359	
Ministero della Marina: lavori di spostamento della marrana.	1914
Busta 360	
Lavori di risanamento del cantiere della dogana allo scalo di S. Loro	enzo.
	1936
«Palazzo Giustiniani». Consolidamento dell'edificio: contabilità finale.	1937
Lavori in Littoria: libretti delle misure dell'impresa Igliori.	1935
Busta 361	
«Palazzo del governo in Littoria»: impianto idrico ed igienico.	1936
Idem, «impianto di riscaldamento, secondo stralcio».	1936
«Forte Tiburtino»: ricostruzione dei tetti del magazzino centrale.	1936

Littoria. Costruzione del palazzo del governo: preventivi per l'impianto di ri-

1934-1936

1915-1916

1913

1937

1937

1938

Busta 363 Littoria. Palazzo del governo: impianto igienico-sanitario.	1936
Busta 364 «Cooperativa edilizia Patto di costruzione di alloggi demaniali per ti del Ministero della Guerra al viale Angelico»: impianto di illu cucine e impianti sanitari.	
Busta 365 «Stamperia»: copertura cortile in vetro cemento. Idem, impianto di riscaldamento. Idem, copertura chiostrine per architravi. Idem, perizia per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento.	1934 1934 1934 1935
Busta 366 Sistemazione della stazione radio di S. Paolo e costruzione di due	
Busta 367 Velletri. Ex convento del Carmine, sede di uffici finanziari: perizia riparazione.	1937 e lavori d 1933-1936
Busta 368 Littoria. Costruzione del palazzo del Governo: lavori ad impianti. Idem, fornitura cucine e scaldabagno. Idem, impianto ascensore. Idem, impianto telefonico.	1934-1935 1935 1935 1935
Busta 369 «Opere di completamento del Palazzo di giustizia. Palazzetto delle bane»: disegni. Littoria. Palazzo del governo: opere diverse in marmo. Idem, arredamento. Idem, lavori di giardinaggio nel cortile.	preture ur- 1912 1934 1935 1935
Busta 370 Edificio del Ministero dei lavori pubblici: impianto di tre ascensora «Edificio demaniale in via S. Susanna. Sopraelevazione per allogarazione generale di Statistica»: progetto e corrispondenza. Ufficio geologico in via di S. Susanna: manutenzione.	

Busta 371 «Istituto di guerra aerea»: preventivi per gli impianti di riscaldamento. 1933 Busta 372 «Palazzo Baleani»: sistemazione locali e copertura cortile. Busta 373 «Regia scuola di applicazione per ingegneri in S. Pietro in Vincoli. Impianto stadere»: perizia. Idem, lavori di riparazione in seguito ai danni del terremoto del 1915. Busta 374 «Tenuta reale di Castelporziano. Scuola rurale»: fornitura di infissi, impianto elettrico, lavori di completamento, arredamento, impianti igienico-sanitari. Busta 375 Costruzione di un corpo di fabbrica in S. Felice alla Dataria. Busta 376 S. Felice alla Dataria: contabilità finale per impianti sanitari. Idem, «costruzione del corpo di fabbrica di collegamento fra vecchi e nuovi

edifici sul cortile principale»: perizia per il completamento.

Busta 377

«Chiesa del Quo Vadis»: restauri.

1933-1937

1938-1939

Busta 378

Manutenzione di fabbricati in via Panisperna e Piazzale Portuense, ex cantiere 1934-1935, 1938 Webby.

Sezze: riparazioni ad uno stabile demaniale.

1935

Busta 379

1932 Sezze: lavori per l'adattamento di uffici finanziari. 1935 «Palazzo Giustiniani»: contabilità dei lavori di manutenzione.

Busta 380

«Ministero dell'Educazione nazionale. Trasferimento del capannone dello sta-1929 bilimento ittiogenico».

Ministero dei lavori pubblici

Carteggio in merito al distacco del comune di Campagnano da Magliano: perizia dei confini a cura del Genio civile. 1927-1930 Distacco del comune di Cerveteri da Bracciano: carteggio. 1927-1930 Tivoli: riparazioni in Villa Adriana ed in Villa d'Este danneggiate dal nubifragio del settembre 1933. 1935

Busta 381

«Consolidamento del palazzo della Consulta, sede del Ministero dell'Africa italiana».

Busta 382

«Progetto dello stabilimento ittiogenico presso Roma, località Casal dei pazzi».

Idem, lavori di costruzione della Casina sperimentale a Casal dei pazzi. 1930

Busta 383

Edificio del Ministero dei lavori pubblici: sistemazione della selciatura del cortile.

Marano Equo: lavori a strade ed edifici scolastici. 1917-1943

Busta 384

«Completamento della sopraelevazione del Ministero dei Lavori pubblici nel lato del palazzo degli uffici e della biblioteca»: contabilità finale. 1935

Busta 385

Ufficio del Genio civile: autorizzazione allo svincolo dei depositi cauzionali. 1947-1949

Busta 386

«Colleferro. Riparazione delle case danneggiate dallo scoppio del polverificio».

1940

Roiate: progetto dell'edificio scolastico.

1941

Genio civile: Carteggio relativo al personale di ragioneria.

1930-1940

Busta 387

Edificio dei Lavori pubblici. «Perizie. 1 A».

1923-1927

«Manodopera per la costruzione di muri divisori nel palazzo degli uffici». «a», 1923.

«Sala del Consiglio Superiore». «b», 1924.

«Imposte di legno nel palazzo degli uffici». «c». Comprende anche documentazione della liquidazione finale, 1923-1927.

«Solai in cemento armato». «d», 1923-1924.

«Marmo per le scale del Consiglio Superiore». «e», 1923.

«Acquisto di materiali per la parziale elevazione in rustico da quota 66.30 alla quota 73». «f», 1923.

Busta 388

Costruzione della nuova sede del Ministero dei lavori pubblici: disegni delle fondazioni redatti dalla Società anonima cooperative italiane. 1913-1914 Idem, «perizie e contabilità». «6 A». 1914-1926

«Adattamento di alcuni locali ad archivio di deposito». «a», 1921.

«Ordini di servizio». «b», 1914.

«Infissi di finestra ai vari piani». «c», 1924-1926.

«Impianto igienico sanitario». «d», 1924.

«Pavimenti nel palazzo degli uffici». «e», 1924.

«Infissi in ferro nelle finestre del Palazzo degli uffici». «f», 1924.

«Travertino per le finestre della biblioteca». «g», 1923.

Busta 389

Edificio dei Lavori pubblici: «parziale elevazione in rustico. Liquidazione finale». «7 A». Società anonima unione edilizia. 1922 «Progetto definitivo fognature». «7 B».

Busta 390

Lavori pubblici: «liquidazione finale dei lavori di fondazione e fognatura». «21 A». Società anonima unione edilizia.

Busta 391

Lavori pubblici: «perizie e liquidazioni». «24 A». 1931-1933 «Perizia per la sopraelevazione di un piano del palazzo degli uffici e della biblioteca», 1931.

«Perizie n. 3 per il completamento degli impianti», 1931-1933.

Contabilità dei lavori all'impianto di illuminazione e riscaldamento, 1933.

Busta 392

Lavori pubblici: «perizie e contabilità». «4 A».

1923-1926

Balconata nel corpo di fabbrica del palazzo del ministro.

Tinteggiatura palazzo degli uffici.

Intonaci e stucchi dei prospetti esterni.

Imposte di legname nel palazzo degli uffici.

Infissi di porte e finestre palazzo degli uffici e biblioteca.

Ministero dei lavori pubblici

Busta 393

Lavori pubblici: «Progetto definitivo dei lavori di fondazione e fognatura». «12 A». 1913

Idem, «perizia e fornitura della pietra da taglio per il portone della biblioteca». «c».

Idem, «perizia e fornitura della pietra da taglio, lotto V, verso piazzale di Porta Pia». «b».

Busta 394

Lavori pubblici: «perizie». «14 A».

1922-1926

«Perizia per la fornitura delle soglie in pietra di travertino e controsoglie in marmo», 1922.

«Perizia per il completamento degli intonaci e degli stucchi dei prospetti dei cortili interni del corpo di fabbrica detto della biblioteca», 1923.

«Perizia per la fornitura e lavorazione della pietra da taglio della balaustrata del portico della biblioteca. Lotto IX», 1922-1926.

«Perizia per la posa in opera delle imposte in legname per le finestre del II piano nel palazzo degli uffici», 1922-1925.

Busta 395

Lavori pubblici. «Perizie». «13 A».

1922-1923

«Perizia e liquidazione finale legname per le imposte del primo e secondo piano. Lotto IX», 1923.

Idem, piano terreno, 1923.

Liquidazione finale per i lavori di «posa in opera della pietra da taglio per la balconata del piano terreno nel palazzo degli uffici», 1922-1923.

Perizie per «posa in opera di pavimenti al primo piano nel corpo fabbrica detto del Palazzo degli uffici», 1923.

Liquidazione finale della sistemazione di infissi in ferro nella sala del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, 1923.

Ringhiere nel Palazzo degli uffici, 1923.

Busta 396

Lavori pubblici: «perizie». «5 A».

1922-1926

«Perizie per fornitura e lavorazione delle soglie in travertino del corpo di fabbrica denominato palazzo del ministro», 1924.

«Perizie per intonaci e stucchi dei prospetti esterni Palazzo degli uffici», 1926.

«Perizie per la posa in opera di imposte di legname nel Palazzo degli uffici», 1926.

«Perizie per fornitura di marmo nel palazzo degli uffici e nel portico della biblioteca», 1924.

Perizia della manodopera occorrente per gli intonaci, 1924-1925.

«Perizia per l'appalto della manodopera occorrente al completamento in rustico dalla quota 78.30 alla copertura», 1922.

Busta 397

Lavori pubblici: «perizie e liquidazioni finali». «15 A».

1923-1926

Infissi nel palazzo degli uffici, 1926.

Pavimenti delle terrazze, 1926.

Pavimenti del piano terreno del corpo di fabbrica della biblioteca, 1923.

Busta 398

Lavori pubblici: «perizia per l'appalto della manodopera occorrente per il completamento della elevazione in rustico». «17 A». 1924 «Perizia per la lavorazione della pietra da taglio. Lotti I e X». 1925 «Forniture di imposte ai vari piani dell'edificio». 1924

Busta 399

Lavori pubblici: «progetto della parziale elevazione in rustico»: disegni. 1916 Idem, «perizie». 1922-1928

Muri divisori per i prospetti esterni, 1926.

Marmo per i gradini del palazzo degli uffici e per la biblioteca, 1922.

Marmo per i gradini della sala del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, 1922.

Marmo per i gradini della scala principale, 1922.

Costruzione scaffalature, 1924.

Impianto telefonico, 1928.

Busta 400

Lavori pubblici: «acquisto materiali di costruzione per il completamento in rustico». 1921

Idem, «perizie». «20 A».

1923-1927

Pavimentazione in legno del Palazzo degli uffici, 1924.

Fornitura di pietra Rezzato, 1923.

Arredamento camere del ministro, 1925.

Sistemazione cortile, 1927.

Impianti sussidiari, 1926.

Lavorazione della pietra di travertino nel corpo di fabbrica della biblioteca, 1923.

Pietra da taglio per gli scaloni d'onore e per i balconi del primo piano, 1924.

Zoccolatura della sala adunanze del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, 1923.

Adattamento uffici, 1927.

Infissi e porte in noce della Sala de Consiglio superiore dei Lavori pubblici, 1925.

Porte, pavimentazione palazzo degli uffici. Presenti anche atti di contabilità, 1925.

Impianto elettrico, 1926.

Impianto di riscaldamento, 1926.

Busta 401

Lavori pubblici: «perizie». «10 A».

1924-1926

Pietra da taglio per la balconata del ministro, 1924.

Pietra da taglio Rezzato per le pareti della biblioteca, 1925.

Fornitura di travertino per diversi ambienti della biblioteca, 1923.

Impianto igienico sanitario, 1926.

Riscaldamento della sopraelevazione, 1925.

Sistemazione dei locali per la biblioteca, 1925.

Scaffalature per gli archivi del Consiglio superiore, 1924.

Impianti stazioni telegrafiche, 1925.

Pietra da taglio per scalone d'onore, 1924.

Pietra da taglio per il porticato del palazzo del ministro, 1924.

Busta 402

«Nuovo edificio della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale»: perizia per impianti elettrici.

Busta 403

Roma. «Cooperativa alloggi modello»: carteggio per autorizzazioni. 1942

Busta 404

Inventario di materiale mobile del Genio civile.

Costruzione della nuova ala degli edifici del Genio civile in via Monzambano.

1943

1934

DISEGNI VARI

La serie è costituita esclusivamente da disegni di molteplici edifici demaniali. Se i disegni sono più di uno ne è stata indicata la consistenza, come pure la segnatura originale, ove presente. Piante degli stessi edifici possono comunque trovarsi anche in altre serie, per cui è buona norma consultare l'indice finale.

Busta 405

Disegni compilati in seguito all'accertamento della proprietà urbana (r.d.l. 13 aprile 1939, n. 652).

Caserma agenti di P.S. di S. Eusebio, 1940.

Caserma di P.S. in via Iacopo Ruffini, 1940.

- 2 disegni di alcune proprietà del Ministero dell'interno fra via Trionfale
- e via Telesio, s.d.
- 2 schizzi senza titolo e senza data, piano I, piano III.

2 schizzi senza titolo e senza data, piano I, piano III.	
Due piante d'insieme di uno stabile in via Folco Portinari.	s.d.
Mappa catastale del comune di Saracinesco per la costruzione	della strada
Saracinesco-Mandela.	1935
«Progetto di ricovero anticrollo, via Salaria 300».	1943
Caserma di artiglieria di Tor di Quinto.	1935
Regia università: Istituto di chimica.	1940
Ospedale oftalmico provinciale.	1940
Ministero dell'interno, proprietà in via Trionfale, piante n. 5.	1940
Camera dei deputati, ascensore.	1937
Recinzione del piazzale del foro.	s.d.
Palazzina su Lungotevere Mellini, schizzi n. 15.	1941
Progetto di palazzina popolare in piazza Bologna.	1943
Ministero di agricoltura e foreste: ascensore.	1936
Istituto combustibili solidi, disegni n. 5.	s.d.
Nuova Officina carte valori, disegni 30.	1926-1927
Caserma avieri, via Lepanto, piante 1-23.	1943
Piano regolatore degli istituti di prevenzione e pena dell'Urbe.	s.d.
Caserma agenti di P.S. di S. Eusebio.	s.d.
Scuola allievi ufficiali di Ostia, disegni n. 25.	s.d.
Preventivi per tubi Innocenti: abbozzi di disegni n. 5.	s.d.

I.	'archivio	del	Genio	civile	di	Roma

196

Busta 406	
Ministero aeronautica. Nuovo fabbricato per uffici: disegni n. 20.	s.d.
Progetto per i lavori di adattamento e trasformazione del palazzo ex	
in sede del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra, disegni n	
Officina carte valori: copertura scalone d'onore.	1927
Scuola superiore armena cattolica (piazza San Nicola da Tolentino), disc	egni n. 9. s.d.
Convitto nazionale Vittorio Emanuele II.	1933
Costruzione alloggi militari sulla via per Manziana, disegni n. 22.	s.d.
Busta 407	
Progetto della nuova sede della Milizia volontaria per la sicurezza n Architetto Vittorio Cafiero, piante n. 19.	azionale. 1935
Nuova sede della Milizia volontaria sicurezza nazionale: una mappa e	
grafie richieste in visione dall'Azienda comunale elettricità ed acque en l 1951, allo scopo di individuare un acquedotto adiacente.	di Roma 1951
Progetto per la costruzione di una colonia profilattica in Velletri:	
* · ·	mag. 25
Busta 408	
Casa penale di Civitavecchia: disegni di stabili riparati per danni belli	ici. 1945
Fabbricati ad uso uffici del Ministero della marina in piazza XXVI bre: computi metrici e disegni n. 24.	III Otto- s.d.
Carceri nuove in via Giulia. Demolizione del piano attico e consoli	idamento 943-1945
Carcere di Regina Coeli: riparazione impianto idrico.	1945
Scuola tecnica di polizia. Costruzione del corpo di fabbrica: cartegg	io.
. 1	946-1947
Ministero dei Lavori Pubblici, piante n. 6.	
Casa di rieducazione per minorenni Aristide Gabelli, in piazza di Por	
se, piante n. 5.	1932 1938
Casa penale Le Mantellate, piante n. 8. Carcere di Regina Coeli, piante n. 29.	1936
Carcere di Regnia Coen, piante n. 23.	1737
Busta 409	
Colonia profilattica di Velletri: 40 disegni di particolari architettonic	i. 1959
Idem, disegni degli impianti.	1959
Casa in via Casilina n. 277.	1924

	1 <u>97</u>
Fabbricato in via Aurelia 241.	s.d.
Nuova sede Ministero dei lavori pubblici, disegni n. 8.	s.d.
Caserma avieri e autorimessa: fornitura di porte in legno, piant	te n. 6. 1936
Osservatorio al Tuscolo, disegni n. 66.	1939-1942, 1949
Busta 410	
Colonia profilattica di Velletri: stime dei lavori e disegni. Progetto di massima, disegni n. 6. Impianto elettrico, disegni dal n. 36 al n. 54. Infissi esterni, disegni dal n. 2 al n. 34. Impianto di riscaldamento, disegni n. 10.	s.d.
Busta 411	
Caserme.	s.d.
Carabinieri Castel Porziano, disegni. n 2. Monte Antenne, disegni n. 11.	
Legione territoriale di Roma, disegni n. 3. Ministero aeronautica: progetto caserma scuola al Lido di I. n. 15.	Roma, disegni
Caserma guardia di finanza Lido di Roma, disegni n. 6.	

Busta 412

Osservatorio astronomico al Tuscolo, disegni n. 140. 1939-1940

STRADE PROVINCIALI E COMUNALI

Si possono individuare in questa serie quattro principali nuclei documentari:

- 1) Strade di accesso alle stazioni ferroviarie da comuni isolati. L. 8 lug. 1903, n. 312.
- 2) Strade di allacciamento di comuni isolati alle strade nazionali. L. 15 lug. 1906, n. 383.
- 3) Lavori successivi ai danni bellici della seconda guerra mondiale in collaborazione con gli uffici tecnici provinciali.
 - 4) Manutenzione ordinaria di strade comunali e provinciali.

Tali partizioni sono individuabili attraverso la descrizione dei singoli fascicoli. Si segnalano inoltre in questa serie i seguenti edifici demaniali in Roma: fabbricato alla Regola, b. 484; Comando degli enti aeronautici in via Lepanto, b. 486; palazzo Vidoni, b. 498; chiesa di S. Lorenzo in Piscibus, b. 506; Ministero degli scambi e valute in via Genova, b. 509. Sono pure presenti fascicoli relativi ad edifici siti in comuni della provincia di Roma.

Busta 413

«Costruzione del III tronco della strada di allacciamento Jenne-Subiaco»: contabilità finali.

«Strada di allacciamento da Saracinesco alla stazione di Mandela»: espropriazioni. 1933-1936

Comprende due minute di lettere relative a ricoveri antiaerei, 1943.

«Ampliamento e sistemazione della sede stradale in prossimità del monastero di S. Scolastica, nel territorio di Subiaco»: progetto.

Società romana per le ferrovie del nord: disegni relativi al ponte sul Tevere a Roma danneggiato per azione bellica nel maggio del 1944.

Busta 414

«Strada da Nespolo sulla consorziale alla stazione di Carsoli. Primo e secondo tratto». «1A»: contabilità finale con allegato il progetto iniziale.

1916, 1929-1930

Strade provinciali e comunali

199

Busta 415

«Strada di allacciamento alla strada statale dal comune di Roccasecca dei Volsci. Primo tratto». «2A»: contabilità finale. 1913-1920 Idem. «completamento dei lavori di allacciamento al I tratto». «2B».

1921-1923

Busta 416

«Strada di allacciamento da Rocca di Cave a Cave. Completamento I e II tronco»: contabilità finale. 1913-1924

Busta 417

«Costruzione del ponte sul fiume Aniene sulla strada di allacciamento del comune di Saracinesco». «3A»: contabilità finale. 1914-1919

Progetto della strada da Nespolo alla stazione di Carsoli: progetto esecutivo e perizie suppletive. 1921-1924

Progetto di un cavalcavia per sostituire il passaggio a livello sulla ferrovia Civitavecchia-Orte con disegni allegati. 1928

Busta 418

«Strada di allacciamento dal comune di Rocca di Cave a Cave»: verbali con elenchi di espropriazioni, mappe catastali, corrispondenza. 1921-1932

Busta 419

«Strada di allacciamento dal comune di Bassiano alla stazione di Sermoneta». «14C». 1905-1923

«Strada di allacciamento dal comune di Capranica Prenestina alla stazione di Palestrina». «14B». 1906-1924

«Strada di allacciamento dal comune di Cori alla stazione di Cori». «14E».

«Strada di allacciamento fra il comune di S. Polo dei Cavalieri e la stazione di Palombara Marcellina». «14 D». 1911-1923

«Strada di allacciamento dal comune di Gallicano nel Lazio alla stazione di Colonna». «14A». 1912-1917

Busta 420

Strada di allacciamento da Rocca di Cave a Cave: contabilità finale dei lavori di varie ditte per il completamento del primo tronco. S. fascc. 7. 1916-1922

Busta 421

Richieste dei comuni per usufruire della legge 8 luglio 1903, n. 312, sull'allacciamento dei comuni isolati alle stazioni ferroviarie e documentazione dei lavori. «15 F»: Arcinazzo, Agosta, Bracciano, Camerata Nuova, Civita Lavinia, Fiano Romano, Filacciano, Licenza.

Busta 422

Legge 8 luglio 1903, n. 312. «15 E»: Carpineto, Castel San Pietro, Cineto Romano, Genzano di Roma, Monteflavio. 1904-1909

Busta 423

«Strada da Cave a Rocca di Cave»: contabilità finale dei lavori del secondo tronco. 1919-1926

Busta 424

Richieste dei comuni di usufruire della legge 8 luglio 1903, n. 312, e documentazione dei lavori. «16A»: Mandela, Mazzano Monteporzio Catone, Norma, Poli, Ponzano Romano, Roccamassima, Roccavelce, Segni, Sermoneta, Trevignano, Vallepietra, Vivaro Romano.

Busta 425

Materiale a stampa e periodici: si vedano anche le bb. 620, 1658-1660.

Anas, Statistica della circolazione lungo le strade statali, gennaio-dicembre 1938, Roma, 1939.

IACP, Bilancio per il 1952-1953, Roma, 1954.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. MAGISTRATO DELLE ACQUE, Statistica della navigazione interna sulle vie navigabili e i laghi, in «Bollettino annuale», 1939-1940. «Montecitorio. Vita del Parlamento», 1949, 7.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI ROMA, La via mavigabile Roma-Orte-Terni. Studi e proposte a cura del Comitato per la navigazione interna a monte di Roma, Roma, 1923.

«Rassegna dei Lavori Pubblici», 1954, 2; 1954, 3; 1954, 5; 1954, 9 (due copie); «L'industria italiana del cemento», 1952, feb.-mar.; 1953, set.; 1954, ott.-nov. «La bonifica integrale», 1954, ago.-set.; 1954, ott.; 1954, dic.

Camera di commercio di roma. Ufficio provinciale di statistica, Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Roma, settimana dal 10 al 16 luglio 1955, s.n.t.

«Lex et jus», 1953, 21.

«Bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari», 1952, 2, 3.

DITTA G. BARBAGELATA, Forniture industriali e navali, Genova 1954, libretto pubblicitario.

«Costruzioni metalliche», 1951, 4.

«Costruzione. Annali dell'Unione romana ingegneri e architetti», 1949, 1, 2, 3.

«Il Cantiere. Rivista bimestrale per impianti meccanici da cantiere», 1948, lug.-ago.; 1948 set.-ott. (due copie); 1949 nov.-dic.; 1950 lug.-ago.

«Marelli. Rivista mensile pubblicata dalla Ercole Marelli», 1949, lug.-dic.

PIETRO PERINI, Risultati di prove comparative sul comportamento di cementi in acqua di mare e acqua dolce, Roma, 1948.

«Ripresa nazionale», 1949, apr.-mag.

Latteria Soresinese, pubblicazione per il cinquantenario, s.l., 1950.

«Bollettino semestrale del Genio civile di Messina» 1953, 1; 1953, 2; 1954, 1.

La circolazione stradale in Italia, Milano, 1954: sondaggio eseguito dall'Istituto Doxa, per incarico della Pirelli nell' aprile 1954.

«Chantiers, revue illustrée de la construction en Afrique», 1953, 11.

«Il cemento. Rivista della costruzione», 1951, mar.

«The British constructional engineer», 1950, may.

«Roma e provincia attraverso la statistica», 1953, 1: dati mensili e annuali della Camera di commercio.

Busta 426

«Strada di allacciamento di Roccasecca dei Volsci». «7A»: perizie. 1913-1919

Busta 427

Strada di Roccasecca dei Volsci: vertenza fra l'impresa De Santis e l'amministrazione dei lavori pubblici, con disegni allegati. «8A». 1913-1917

Busta 428

«Strada di allacciamento Jenne-Vallepietra. Primo tronco». «Cart. 17»: contabilità finale. Impresa Barilotti Anselmo. 1920-1934

Busta 429

«Strada di allacciamento di Collegiove: secondo tronco e sgombero della frana». «Cart. 9». 1925-1931

Busta 430

Collegiove: impresa Pacifici Benedetto. «Cart. 18».

1930-1934

Busta 431

202

«Roccasecca dei Volsci, primo tronco». «Cart. 10»: contabilità finale di ditte varie, con disegni allegati.

1918-1923
Idem, completamento del secondo tronco.
1919-1923

Busta 432

Censimento delle strade della provincia, a cura del Genio civile. 1929 Documenti relativi a lavori presso diverse strade comunali. 1927-1931, 1935

Busta 433

«Strada di allacciamento del comune di Roccasecca dei Volsci. Espropriazioni». «Cart. 11». 1911-1922

Busta 434

«Allacciamento del comune di Saracinesco alla stazione di Mandela». «Cart. 12»: progetto. 1922-1929

Busta 435

Richieste al Genio civile dei permessi di costruzione su strade provinciali e comunali della provincia di Roma. «Cart. 20». 1929-1931 Manutenzione strade provinciali: carteggio fra il Genio civile e gli enti locali. 1928-1934

Busta 436

«Albano Laziale»: riparazione delle strade comunali. 1945-1946

Busta 437

«Ariccia»: riparazioni a strade, edificio sportivo, scuole, Istituto ortopedico, parco Chigi. 1945-1947

Busta 438

Manutenzioni alle strade provinciali:carteggio fra il Genio civile e gli enti locali. 1920-1925

Elenco delle strade in costruzione dal 1905 al 1925. 1925

Corrispondenza relativa a lavori minori di spurgo. 1922-1932

Documenti inviati al Genio civile di Viterbo. 1932

Busta 439

Genio civile: corrispondenza varia. «Cart. 22». 1922-1933 Circolari con allegati gli atti del secondo Congresso internazionale delle autostrade, 1922-1932.

Strade provinciali e comunali

Concessioni stradali, statistica della circolazione, 1925-1930.

«Perizia per la strada di allacciamento per Collegiove», 1930.

«Alluvione nel reatino del 1923», 1923.

«Atti relativi a strade del reatino trasmesse per competenza», 1932-1933.

Busta 440

«Jenne-Vado-Sacco, secondo tronco»: progetto.

1927-1929

Strada Sambuci-Cerreto Laziale «cart. 24»: corrispondenza con il Genio civile.

1939

Busta 441

Strada di allacciamento di Collegiove e lavori di sgombero della frana: progetto e perizia suppletiva. 1921-1927 Idem, contabilità finale. 1927-1929

Busta 442

Collaudi a strade della provincia.

1946-1949

Busta 443

Jenne-Subiaco: corrispondenza ed arbitrati.

1922-1934

Idem, perizia per la costruzione di un muro in prossimità del monastero di S. Scolastica. 1938

Riparazioni alla strada da Fiumicino al porto d'Anzio: avvisi *ad opponendum*. 1939

«Strada di allacciamento dalla necropoli etrusca all'abitato di Cerveteri».

Domande di deroga al divieto di costruzione: disegni relativi a preventivi per lavori ad edifici civili in Roma restituiti alle ditte.

1942

Busta 444

«Allacciamento da Cerveteri alla necropoli etrusca». 1929 «Jenne-Vallepietra-Subiaco. Completamento del primo e del secondo tronco»: contabilità finale. 1935

Busta 445	
«Strada di allacciamento Jenne-Subiaco»: corrispondenza relati I - II e III tronco.	iva ai lavori al 1921-1929
Mobilitazione civile degli impiegati del Genio civile.	1931-1940
«Strada di allacciamento di Saracinesco».	1928-1930
worlda a anacommento a baracinescon.	1920 1930
Busta 446	
«Jenne-Subiaco»: carteggio relativo alle espropriazioni.	1933-1937
Busta 447	
Jenne-Subiaco: corrispondenza con allegate planimetrie.	1930-1937
7	
Busta 448	
«Strada di allacciamento di Saracinesco»: corrispondenza e pla	
	1922-1930
«Jenne-Subiaco»: libretti delle misure.	1930
Carteggio relativo all'affitto di un locale ad uso del Genio civ	•
alla strada di Saracinesco.	1929-1931
Busta 449	
«Jenne-Subiaco. Straordinaria manutenzione».	1926-1943
Notific-buolaco. Biraorumaria manutenzione	1720-1743
Busta 450	
Jenne-Subiaco: lavori al terzo tronco.	1931-1933
Idem, manutenzione.	1929-1930
Idem, perizia al terzo lotto.	1933
Idem, manutenzione.	1934-1935
raon, manatonzione.	1751 1755
Busta 451	
Jenne-Subiaco: «recinzione dei ruderi della villa di Nerone 1	per i lavori al
I lotto».	1928-1929
Idem, «contabilità finale dei lavori al III tronco, I lotto».	1929-1933
Idem, espropriazioni per il primo lotto: corrispondenza.	1933-1942
Busta 452	
«Jenne-Vallepietra. Lavori al I lotto, secondo tronco».	1933-1939
Carteggio del Genio civile relativo alle strade provinciali di gra	
ne, in applicazione del r.d. 1933, n. 1740, sulle precedenze.	1936
Lavori stradali nell'abitato di Palestrina.	1938

- -	
Busta 453	
Indennizzo alla ditta di Vallepietra Ettore Davide per il terremoto	del 1915. 1922
Contabilità per lavori stradali nei comuni di: Nemi, Poli, Rocca Rocca Priora.	di Papa, 19 26-1 948
«Manutenzione delle strade secondarie lungo le quali si è posato il fonico Napoli-Firenze».	cavo tele- 1934
«Genio civile: specchi del consumo di benzina distribuiti per servizi	zio». 1940-1941
Busta 454	
«Jenne-Vallepietra, progetto ed espropriazioni relative al III tronco	o, I lotto». 1926-1927
«Lavori stradali nell'abitato di Palestrina»: libretti delle misure.	1938
Busta 455	
Riattamento e manutenzione strade comunali: Bassiano, Bellegra, Olevano Romano, Piperno, Roccagorga, Terracina, Tivoli, Tolfa, berina, Trevignano Romano.	
«Ponte sul fiume Aniene».	1922-1932
«Jenne-Subiaco: contabilità finali dei lavori al I tronco».	1924-1925
«Strada di allacciamento del comune di Saracinesco»: manutenzio	ne. 1932-1937
Busta 456	
Circolari e corrispondenza del Genio civile.	1943-1947
Busta 457	
«Jenne-Subiaco: contabilità finale dei lavori al III tronco».	1931-1936
Busta 458	
Studi per la costruzione della strada statale dell'Eritrea occidentale tro profili longitudinali allegati.	, con quat- s.d.
Lavori stradali nei comuni di Riofreddo e Camerata Nuova in seguluvioni.	uito alle al- 1938
Busta 459 .	
«Jenne-Subiaco»: disegni relativi alla strada, n. 9. Comprende 2 planimetrie dell'ospedale militare di Roma ed un	1935 na planime-

tria del Porto d'Anzio.

Riattamento e manutenzione strade: Fiano Romano, Mazzano, Nemi, Nerola, Palestrina, Palombara Sabina, Pisoniano, Ponzano, Priverno, Prossedi, Rocca di Papa.

1922-1940

Busta 460

«Jenne-Subiaco»: verbali di consegna dei lavori relativi al terzo tronco.

1926-1927

1936-1939

Busta 461

«Strada di allacciamento Vallepietra-Jenne»: disegni di progetto relativi al primo tronco. 1923 ott. 11 Idem, manutenzione, con progetti allegati. 1938-1941

Busta 462

Lavori alla strada di accesso da Carpineto Romano alla stazione di Segni. 1920-1932-1933

Jenne-Vallepietra: carteggio relativo ai lavori al primo tronco. Impresa Barilotti Anselmo. 1922-1928

Idem, impresa Dante Francesco.

Comprende 1 disegno relativo ad uno stabile al Celio in Roma.

Busta 463

Costruzione e manutenzione di strade comunali: Affile, Agosta, Albano, Allumiere, Amaseno, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ariccia, Arsoli, Campagnano di Roma, strada di accesso alla stazione, Moricone, Morlupo, Orte.

1922-1940

Busta 464

«Corrispondenza con l'Ufficio tecnico provinciale. Riattamento di strade provinciali: Prenestina, Ponte Galeria, Anagnina da Grottaferrata a Rocca Priora».

1948-1955

Busta 465

Costruzione e manutenzione di strade comunali: Fiano Romano, Formello, Formia, Frascati, Gaeta, Gallicano, Gavignano, Genazzano, Genzano, Gerano, Gorga, Grottaferrata.

1922-1940

«Ampliamento della sede stradale in prossimità del monastero di Santa Scolastica»: liquidazione finale.

Busta 466

Riattamento di strade provinciali: Anguillarese, Carpinetana, Empolitana, Maremmana, Sublacense. 1947-1954

Busta 467

Strade provinciali: «Empolitana, Pedemontana, Sublacense». 1945-1955

Busta 468

Manutenzione di strade comunali: Sacrofano, San Felice Circeo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Segni, Selci, Sermoneta, Sperlonga, Spigno Saturnia, Sonnino, Subiaco. 1926-1936

Busta 469

«Riattamento strade provinciali: strada di Albano-Castelgandolfo, Appia Vecchia, consortile Carolana, Carpinetana, Empolitana, Maremmana superiore, Ponte San Manno sulla Sublacense, Prenestina, liquidazione finale dei lavori di costruzione del quinto tronco della via dei Laghi». 1946-1950

Busta 470

Riattamento strade provinciali: «Appia vecchia, Carpinetana, Maremmana, consortile Palombarese, Tuscolana». 1945-1950

Busta 471

Strade provinciali: «Maremmana, Pedemontana, ponte Capannelle sulla Sublacense». 1947-1956

Busta 472

Strade provinciali: «Consortile Carolana, provinciale di Montelibretti, Nomentana, Sublacense, traverse di Capranica, ponte sull'Aniene a Marano Equo, strada di Palestrina e Zagarolo».

1947-1956

Busta 473

Strade provinciali: «Empolitana, Nerolense, Maremmana Sublacense, Montorio, Prenestina per Fiuggi, Tiburtina». 1947-1950

Busta 474

«Strada di allacciamento da Gavignano alla stazione di Anagni». 1912, 1928

Busta	475

«Riattamento strade provinciali. Sublacense, via dei Laghi, Maremmana». 1946-1955

Busta 476

Strade provinciali: «Tiberina, Prenestina». 1947-1950 Roma. «Strada interna all'ospedale di S. Maria della Pietà». 1948

Busta 477

Caserma dei carabinieri in Velletri. 1945-1947 «Riattamento strade provinciali. Consortile di Gerano, Maremmana, consortile Palombarese, Prenestina per Fiuggi». 1945-1952

Busta 478

Strade provinciali: «provinciale Braccianense, ponte del Grillo». 1945-1951

Busta 479

Strade provinciali: «Empolitana, Maremmana, Prenestina, consortile Sambuci, Sublacense». 1945-1952

Busta 480

Strade provinciali: «Prenestina per Fiuggi». 1945-1952

Busta 481

Strade provinciali: «Appia vecchia, Carpinetana, Empolitana, Maremmana, provinciale Oriana, Prenestina». 1945-1952

Busta 482

«Strada di allacciamento da Gavignano alla stazione di Anagni».	1922-1935
«Strada di allacciamento di Roviano».	1922-1935
Idem, «da Castel S. Pietro alla stazione di Anagni».	1922-1927
Idem, «da Calcata alla stazione di Rignano Flaminio».	1930-1933
«Jenne-Subiaco»: stati di avanzamento dei lavori.	1922-1930

Busta 483

Lavori di sgombero della frana del 19 marzo 1934 sul monte Rapone presso Subiaco. Disegni allegati. 1934

В	usi	ta	48	4

Strade di allacciamento dei comuni isolati: Jenne primo tronco con disegni allegati, Jenne terzo tronco, Jenne-Subiaco, Saracinesco, Vallepietra. 1911-1939 Costruzione di un fabbricato alla Regola: nota dei depositi degli inquilini.

1928 1928

Genio civile: rendiconti delle anticipazioni dell'ufficio.

Busta 485

«Jenne-Subiaco, secondo tronco»: perizie.	1921-1922
«Gavignano-stazione di Anagni».	1920-1937
Rendiconti del Genio civile.	1925
Corrispondenza tra il Genio civile ed i comuni della provincia.	1936
Perizie per la sistemazione della strada di Villa Adriana.	1933-1937

Busta 486

«Strada da Cerveteri alla necropoli etrusca»: disegni relativi al progetto. 1929 Progetto degli edifici e dei comandi degli enti aeronautici di Roma, disegni n. 22. s.d. [1942]

Busta 487

Manutenzione di strade comunali: Jenne, Itri, Lanuvio, Leprignano, Licenza.
1931-1934

Busta 488

Lavori alle strade nel comune di Bellegra. 1928-1940 «Strada di accesso alla stazione dal comune di Mandela»: corrispondenza. 1936-1942

Busta 489

«Jenne-Vallepietra. Primo lotto»: contabilità. 1935-1939

Busta 490

Jenne-Vallepietra: «progetto suppletivo per il secondo tronco», e corrispondenza. 1935-1939 Idem, contabiltà finali dei lavori. 1939

Busta 491

Jenne-Vallepietra: manutenzione, disegni e corrispondenza. 1935-1941

Strade provinciali e comunali

211

<u> </u>
Busta 492 Jenne-Vallepietra: manutenzione e corrispondenza. 1927-1943 «Sussidi per danni alluvionali nella provincia di Roma». 1927-1934
Busta 493 Sistemazione della strada di Castelporziano sulla quale era riconosciuta una servitù di passaggio a favore della reale tenuta. 1933-1937
Busta 494 «Jenne-Subiaco. Lavori al primo tronco»: contabilità finali. 1932-1937
Busta 495 «Allacciamento da Rocca di Cave a Cave»: disegni. «Jenne-Subiaco. Lavori al primo tronco. Espropriazioni e corrispondenza in merito alla successiva manutenzione». 1922-1941 Idem, «Vallepietra-Vado-Sacco, perizia dei lavori». 1921-1927
Busta 496 Strade di accesso alle stazioni. Lavori eseguiti in base al rifinanziamento disposto dal d.l. 8 maggio 1919, n. 877. Comuni di Mandela e Saracinesco. 1932-1938
Carteggio relativo a Pasquale De Filippo, che aveva lavorato al Monumento a Vittorio Emanuele II. 1930 Mobilitazione militare. Elenco del personale non richiamato alle armi. 1940 Vertenza di Liberati Orazio con il Genio civile. 1941
Busta 497 «Jenne-Vallepietra». Disegni «1-218». 1935 Idem, manutenzione. 1935-1936 «Strade comunali e provinciali. Trasmissione degli elenchi in base alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 18-2-1935». 1935 «Specifiche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo 1948». 1948
Busta 498 Corrispondenza del Genio civile con la Cassa nazionale assicurativa per gli infortuni sul lavoro. 1920-1922

Perizia per lavori alla casa penale di Civitavecchia - Porto Clementino.

1922-1933

Liquidazione di lavori di manutenzione in palazzo Vidoni a Roma. 1941-1942 Perizie per riattamenti di località della provincia in seguito a frane. 1932 Jenne-Subiaco: lavori a diversi lotti. 1937-1938
Busta 499
«Jenne-Subiaco»: liquidazione finale dei lavori al primo tronco. 1925-1930
Busta 500
«Jenne-Vallepietra» perizia per i lavori di manutenzione. 1932-1933
Strade di accesso alle stazioni: comuni di Allumiere, Gavignano, Rocca Priora, Sambuci. 1927-1938
Busta 501
«Jenne-Vallepietra. Perizia per l'attraversamento dell'abitato di Jenne». 1928-1931
Busta 502
Jenne-Vallepietra; «progetto per la costruzione del terzo tronco». 1927 «Ampliamento della sede stradale in prossimità del monastero di Santa Scolastica a Subiaco. Stati di avanzamento dei lavori». 1939-1941
Busta 503
Appalto concorso per la ricostruzione del ponte di Ariccia. 1946
Busta 504
«Jenne-Vallepietra. Perizie per i lavori di manutenzione». 1941
Busta 505
«Jenne-Vallepietra: costruzione del primo tronco».
Costruzione di una strada nei pressi di Zagarolo. 1943
Busta 506
«Occupazione delle soprastrutture delle aree circostanti alla chiesa di S. Lorenzo in Piscibus»: disegni allegati. 1938-1940
Riparazioni all'abitato di Colleferro, danneggiato dallo scoppio del polverificio. 1938
Lavori nel comune di Albano in seguito ai danni bellici. 1945-1948
Richieste di iscrizione di ditte nell'albo appaltatori. 1945

Busta 507

«Riattamento strade provinciali. Carpinetana, Sublacense, Tuscolana».

1946-1950

Busta 508

Strade provinciali: «strada di Civitavecchia, consortile Colli Farinelli, Empolitana, Maremmana, Portuense, Sublacense».

Busta 509

Lavori nei comuni di Preci (Perugia) e di Frosinone. 1945-1947 Operazioni di sgombero in seguito a danni bellici in Roma. 1944 «Lavori di sopraelevazione del palazzo sede del Ministero per gli scambi e le valute. Revisioni dei prezzi». 1940-1944

Busta 510

«Progetto dei lavori della strada di allacciamento da Cervara ad Arsoli». 1949

«Progetto per la costruzione della strada da Civitella S. Paolo a S. Oreste».

CASE POPOLARI

La serie documenta principalmente la costruzione ed il restauro di case popolari a Roma e nella provincia. Per i lavori alle borgate romane degli anni Trenta ed i primi anni Quaranta si vedano le bb. 512, 516, 517, 519, 523, 527, 530, 535, 536, 537, 538, 539, 541, 542, 544.

Per le case popolari in provincia si vedano le bb. 511, 512, 514, 516, 520, 521, 527, 528, 529, 534, 540.

È inoltre presente un consistente nucleo di documentazione relativa alle case costruite dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali, d'ora in poi INCIS. Si vedano le bb. 516, 519, 521, 531, 533, 534, 537, 539, 543.

Le rimanenti buste documentano interventi in seguito a calamità naturali o ai danni bellici causati dal secondo conflitto mondiale, oltre che a lavori concernenti edifici demaniali in Roma. Si segnalano infine le carte della Commissione di studio per la ricostruzione edilizia costituita nel 1944 presso la Presidenza del Consiglio, b. 540.

I fascicoli non presentano segnature originali.

Busta 511

Contabilità dei lavori di restauro al palazzo comunale di Monterotondo.

1929-1938

Costruzione case popolari in Albano Laziale e Genzano.

1927

Busta 512

Costruzione di case popolari in Leprignano.

1933-1934

Istituto fascista autonomo case popolari (d'ora in poi IFACP): «stati di avanzamento dei lavori di costruzione delle case popolari in vari quartieri Roma».

Costruzione di alberghi in Civitavecchia e Nettuno, con disegni allegati. (Acclusi due fogli relativi a strade nel comune di Torre Cajetani). 1949

Busta 513

«Piano generale di massima per la costruzione di case economiche nella provincia dell'Aquila in seguito al terremoto del 1915». Disegni allegati. 1926 Lavori ad uno stabile nel comune di Nazzano danneggiato da un nubifragio. 1933-1934

\mathbf{R}_{1}	ısta	51	4

«Progetto di un fabbricato popolare da costruirsi a Castelgandolfo». 1950
Progetto di un fabbricato popolare in Monteporzio, con disegni allegati. 1952
Idem, Campagnano. 1953
Idem, Colleferro. 1954

Busta 515

Richieste di privati per la costruzione di immobili in Roma, effettuate in deroga al divieto di costruzione previsto dal d.l. 19 giugno 1940, n. 953.

1940-1942

«Sistemazione di un lato del fabbricato di S. Felice alla Dataria»: libretti delle misure e registri di contabilità.

Busta 516

«Guidonia». Case popolari: manutenzioni e contratti d'affitto. 1932-1934 «Torrita Tiberina»: consegna di case popolari al demanio. 1935-194Q Riparazione e completamento di case degli impiegati dello Stato a cura dell'INCIS in varie zone di Roma e nelle provincie di Terni e Latina.

1946-1948

Lavori di ripristino e ricostruzione in seguito ai danni di guerra alle case popolari nel comune di Guidonia, con disegni allegati. 1946-1948 IFACP: «Stati di avanzamento dei lavori alle case popolari nei quartieri del Quarticciolo, Val Melaina, Primavalle, Magliana». 1941

Busta 517

IFACP, stati di avanzamento dei lavori alle case popolari. «Quarticciolo, Primavalle, Val Melaina, Garbatella, Costanzo Ciano». 21 luglio 1941

Busta 518

IFACP: «Quarticciolo, Garbatella, Tiburtino, Pietralata, Primavalle».

1940-1941

Busta 519

IFACP: mandati di pagamento per i lavori al Quarticciolo. 1944 INCIS: corrispondenza relativa a manutenzione. 1944-1946 IFACP: «Nazzano: gestione di aree economiche». 1928-1933

Busta 520

IFACP: libretti delle misure delle case popolari in costruzione. 1930-1933 «Opere dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915»: costruzione di case popolari. 1930-1933

Busta 521

Contabilità dei lavori effettuati al laboratorio cianografico del Ministero dei lavori pubblici. 1929-1935

Leprignano, progetto per la costruzione di case popolari per cottimisti.

1931

INCIS, collaudo di una palazzina al quartiere Parioli.

1932

Danni di guerra: lavori ad un cornicione pericolante a Roma in via Saffi.
1945

Minute di appunti relativi a lavori al cimitero di Tivoli ed all'approvvigionamento idrico di Subiaco.

1936
Cerveteri, lavori di costruzione di una scuola media.

1949

Busta 522

Lavori di consolidamento della costa dell'abitato di Poli. L. 8 luglio 1908, n. 445. Disegni allegati. 1930-1932

Corrispondenza relativa al progetto di costruzione della casa del fascio di Jenne 1935-1936

Jenne. 1935-1936 Lavori di restauro al Palazzo della Consulta. 1941

Fiano Romano: lavori di ricostruzione in seguito ai danni bellici. 1945-1947

Busta 523

«Costruzione di ricoveri stabili nell'abitato di Capena». 1938-1941 IFACP: lavori alle borgate di Roma. «Quarticciolo, Bufalotta, Pamphili». 1940-1941

Busta 524

Acquisto di alcuni stabili per uso del sindacato fascista dell'agricoltura. Disegni allegati. 1932
Decreti di esproprio per l'edificio del Ministero delle corporazioni. 1932
Idem, Ministero dell'Africa italiana. 1937

Posa in opera dell'impianto di riscaldamento nella casa penale di Civitavecchia.

1935

Costruzione di un ricovero stabile in Capena. 1938-1940

Case	no	nol	ari	

217

-	
Busta	525
Dusia	JZ

Manutenzione del riformatorio giudiziario di Tivoli. 1935-1939 Palestrina: lavori a seguito dell'alluvione del 1937, con disegni allegati. 1938 Manutenzione degli uffici finanziari di Velletri. 1939

Busta 526

Danni bellici nel comune di Guidonia Montecelio: perizia per la determinazione dei nuovi prezzi. 1946

Busta 527

IFACP: lavori alle borgate di Roma. «Casilino, Torre Gaia, Breda».

1940-1941

Tivoli, libretti delle misure e disegni di lavori a case popolari. s.d.

Busta 528

Gestione case popolari di Torrita Tiberina e Nazzano: corrispondenza con gli inquilini e con il Ministero dei lavori pubblici. 1929-1932

Busta 529

Case popolari costruite in seguito al terremoto del 1915: comuni di Torrita Tiberina e Nazzano. 1931-1938

Tivoli e Monterotondo: perizie per case popolari con disegni allegati. 1944

Busta 530

IFACP. «Stati di avanzamento dei lavori di case popolari in quartieri di Roma». 1940-1946

Busta 531

Autorizzazioni e collaudi per lavori in Roma realizzati dall'INCIS. 1947-1950 Perizia dello IACP per la ricostruzione di un fabbricato in Civitavecchia.

1947-1951

Busta 532

Corrispondenza del Genio civile con IFACP, INCIS ed il Ministero dei lavori pubblici in merito a collaudi di fabbricati in Roma. 1940-1941

Busta 533

Costruzione di un fabbricato popolare in Civitavecchia. Via XX Settembre. 1947-1950

INCIS: corrispondenza con il Genio civile per il nulla osta agli stati di avanzamento ed al collaudo di diversi edifici in Roma. 1947-1950

В	us	ιa	334	

Leprignano: contabilità dei lavori di costruzione di case popolari. 1932-1934 Manutenzione e collaudi di fabbricati dell'INCIS. 1938 INCIS: progetto di costruzione del lotto Metronio, con 1 disegno allegato. 1948-1949

Busta 535

IFACP. Mandati di pagamento relativi ai lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma: «Val Melaina, Primavalle, Garbatella, Quarticciolo».

1942

Idem, «Quarticciolo, Garbatella». 1940 Idem, «Primavalle, Tiburtino III, Pietralata». 1940-1943

Busta 536

IFACP: «Primavalle, Pietralata, Tiburtino III». 1940 Idem, «Primavalle, Pietralata, Tiburtino III, Quarticciolo». 1940-1941 Idem, «Quarticciolo, Bufalotta, Tufello, Pamphili». 1942-1943

Busta 537

IFACP: «Garbatella».

1941

Revisione dei prezzi per le case INCIS di San Pancrazio e Porta Metronia. 1942-1945

IFACP: «stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma: Primavalle e Tiburtino III». 1938-1940 Idem, «Primavalle e Tiburtino III». 1938-1945 Idem, «Trullo e Tiburtino III». 1943-1945 Idem, «Costanzo Ciano, Tiburtino III». 1943-1944 Idem, «Garbatella». 1940-1943

Busta 538

IFACP: «Costanzo Ciano».	1942-1943
Idem, «Tiburtino III e Primavalle».	1939
Idem.	1943-1944
Idem, «Trullo, Tiburtino III, S. Maria del Soccorso».	1943-1947

Busta 539

IFACP: «Torre Gaia».		1940-1941
Idem, «Garbatella».	•	1 940

Idem, «Tufello».1942Idem, «Garbatella».1939Certificati di collaudo del Genio civile di fabbricati INCIS.1941-1942Idem, contabilità finale dei lavori al quartiere Ostiense.1946-1951

Busta 540

«Stato di avanzamento dei lavori per case popolari in Tivoli e Monterotondo». 1943

«Progetto per la costruzione di case popolari nell'isola d'Ischia». Disegni allegati ¹⁸⁴.

Perizia per la ricostruzione di un cantiere al Portonaccio danneggiato da un'incursione aerea.

Lavori alla nuova sede del Convitto nazionale femminile. 1942

Perizia per i lavori di ricostruzione di un cantiere al quartiere del Portonaccio danneggiato da un'incursione aerea. 1943

Costituzione di una Commissione di studi per la ricostruzione edilizia presso la Presidenza del Consiglio.

«Tiburtino III». Appalto concorso con disegni allegati per la costruzione di case popolari distrutte da eventi bellici. 1947

Costruzione di case popolari in Civitavecchia.

1946-1947

Costruzione di alloggi in Roma ed in provincia in seguito agli eventi bellici.

1946-1947

Busta 541

IFACP: «stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma. Tiburtino III». 1941-1942 Idem, «Tiburtino III, Costanzo Ciano». 1941-1942 Idem, «certificati di pagamento». 1941-1942

Busta 542

Collaudi di fabbricati in Roma dell'IFACP e dell'INCIS. 1931-1933 IFACP: stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari nei quartieri di Quarticciolo, Garbatella, Val Melaina, Primavalle. 1941-1942 IACP: Civitavecchia. Costruzione di fabbricati. (d.l. 8 mag. 1947, n. 399, vedi la serie Richieste contributi per costruzioni). Disegni allegati.

1948-1950

Busta 543

Manutenzione di case di cooperative in Roma dell'INCIS. 1937-1938 Collaudi e autorizzazioni per gli edifici costruiti dall'INCIS nei quartieri di Porta Metronia, San Pancrazio, Prati, Appio. 1939-1940

Busta 544

IFACP: «stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma: Costanzo Ciano, Primavalle, Val Melaina, Garbatella, Quarticciolo». 1940-1942

¹⁸⁴ Nella documentazione si fa riferimento al terremoto del 1881, per il quale era ancora in corso la ricostruzione.

EDIFICI DEMANIALI E REALI FABBRICATI

La serie è molto ricca di documentazione su molteplici edifici demaniali a Roma ed in provincia.

Può segnalarsi il consistente nucleo relativo ai reali fabbricati del Quirinale, con fascicoli nelle buste 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 566, 567, 570, 575, 578, 580, 581, 584, 588, 597, 599, 600. Gli stessi fabbricati reali sono comunque presenti in altre serie per cui imprescindibile rimane la consultazione dell'indice generale in fondo a questo inventario.

Busta 545

Lavori ad edifici demaniali.

1931-1935

«Alloggio demaniale in via Panisperna n. 90». Lavori di manutenzione;

«Ostia Antica: vecchia scuola e casalone».

«Stabile di via Margutta 97 di proprietà del Sussidio Canevari Demetrio».

«Locali adibiti a I e II pretura urbana».

«Ufficio circondariale marittimo».

«Stabile demaniale nell'ex Convento di S. Marcello».

«Lavori di demolizione dello stabile di proprietà demaniale in Roma in piazza Adriana n. 9». 1934-1935

«Convitto nazionale femminile nella zona di Grotta Perfetta»: sbancamento e sistemazione dell'area. 1940-1941

«Sistemazione del ricovero interno dell'Ufficio geologico in via di S. Susanna». 1941

Busta 546

«Fabbricato di proprietà del Fondo di garanzia per gli impiegati ed i salariati dello Stato»: corrispondenza e libretto delle misure relativi alla sistemazione dell'archivio. 1941

Busta 547

Roma: progetti di massima dei lavori di restauro di un edificio ad uso del nuovo catasto. 1926-1930

«Ospedale militare del Celio»: lavori per il rinnovamento dell'impianto idraulico-sanitario e per il restauro di pavimenti.

Impianto di riscaldamento del Laboratorio chimico centrale delle dogane. 1935

Edifici demaniali e reali fabbricati	221
D.,,4, 540	
Busta 548	
«Palazzo del Governo in Littoria»: libretto delle misure relativo zione.	alla costru- 1934
«Progetto per l'ampliamento dell'Istituto commerciale, in Roma»	. 1934
Riparazione del fabbricato demaniale di Sant'Agostino, sede del ternazionale di diritto privato. Minute.	l'Istituto in- 1940
«Ufficio geologico in via di S. Susanna».	1941-1942
«Conservatorio di S. Cecilia»: lavori all'impianto di riscaldament	o. 1945 - 1946
«Sezione della Corte dei conti in via Nomentana»: lavori di recin nutenzione.	
Busta 549	
Consolidamento di un fabbricato dell'Opera nazionale maternità Disegni allegati.	e infanzia 1934
«Adattamento dei locali dell'ex convento del Caravita di S. France la per il nuovo Istituto centrale per il restauro».	esco di Pao- 1939
«Lavori di restauro all'Accademia per le Belle Arti ed al Liceo a	artistico». 1941-1943
Busta 550	
Corrispondenza relativa a lavori ed edifici vari nel comune di Fr	ascati. 1928-1935
Idem, Gavignano.	1931-1943
Busta 551	
Tre perizie per lavori ai locali dell'Ufficio geologico di Santa Sus	sanna. 1943-1945
Lavori di manutenzione negli uffici finanziari di Velletri.	1943
«Manutenzioni all'edificio dell'Ufficio centrale di metereologia agraria in via del Caravita».	ed ecologia 1943
TICC 1 1 1' 1' 1' 1' 1' C 1'	

Bust

Ufficio per la distribuzione di cereali, farina e pasta in via Sallustio: lavori di adattamento. 1945

Busta 552

«Bonifica del padule dell'Alberese. Legge 5 agosto 1895, n. 518»: corrispon-1907-1908

Corrispondenza relativa ai lavori in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 a Catanzaro. 1909-1911

All.: relazioni sulle modalità costruttive delle baracche.

1937-1939

1939

1934

Corrispondenza sugli interventi per il terremoto del 26 aprile 1917 i centrale.	nell'Italia 918-1920
Opere di consolidamento dell'abitato di Labico.	920-1935
«Costruzione delle cabina e dei cessi nell'edificio delle Casse postali» to metrico.	: compu- 1913
Idem, lavori per l'impianto di aspirazione della polvere.	1914
«Sopraelevazione di un piano della parte interna del palazzo delle Ca sparmio postali in piazza Dante».	ısse di ri- 915-1918
Lavori di manutenzione presso l'Osservatorio geologico di Rocca S. fascc. 2.	di Papa. 934-1936
Busta 553	
Corrispondenza fra il Genio civile e la Prefettura relativa a lavori va stel Gandolfo (edifici scolastici, strade, strada del Lago etc.).	ari a Ca- 916-1940
Idem, Colonna. 1921, 19	932, 1946
Idem, Frascati.	930-1945
Idem, Grottaferrata, con 2 disegni allegati.	942-1944
Busta 554	
«Palazzo del Quirinale». «Cart. 1 A»: consolidamento della torre dell' 1	orologio. 935-1936
«Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ala est del fabbricato di Sa alla Dataria». «1 B». Allegate 13 fotografie.	an Felice 931-1935
Busta 555	
Lavori alla caserma Vittorio Emanuele III di viale XXI aprile: co finale.	ontabilità 931-1940
Busta 556	
«Palazzo del Quirinale. Sistemazione degli uffici della prefettura». 1	939-1940
«Restauri al fabbricato di S. Andrea al Quirinale e sistemazione de	
	938-1939
	939-1940
Sistemazione degli uffici della prefettura nel palazzo del Quirinale. 1	939-1940

«Ricostruzione del muro di sostegno di via Umberto I in Castelgandolfo».

«Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede»: manutenzioni e restauri.

1939-1940

1939-1940

Busta 557 «Lavori di sistemazione in corrispondenza della scala Nocella al Quirinale». «55». 1939-1940 1938-1940 Idem, «copertura a tetto ed impianto parafulmini». «56». «Lavori di adattamento del regio fabbricato di S. Andrea a lavanderia priva-1938-1939 ta delle Loro Maestà». «57». 1943-1944 «Impianto antincendio in S. Felice alla Dataria». Busta 558 «Reali palazzi». Lavori diversi: fascc. 29-33. 1938-1942 «Montacarichi nella panetteria del Quirinale», 1938-1940. «Rinnovo dei pavimenti al Ouirinale», 1940-1942. «Restauro del terrazzo di S. Felice alla Dataria e dei parapetti prospicienti», 1938-1940. «Lavori agli impianti idraulici negli appartamenti reali di Lungamanica», 1938-1940. «Lavori alla foresteria, alla scuderia ed alla scala d'accesso del giardino del Quirinale», 1940-1942. Busta 559 «Reali palazzi. Sistemazione della lavanderia privata delle Loro Maestà». Un disegno allegato. «Restauri dei pavimenti in legno, di ebanisteria e falegnameria, lavori agli impianti elettrici del gabinetto del ministro della Real casa». 1939-1940 1938-1940 «Ministero dell'Agricoltura»: impianto telefonico. Busta 560 «Lavori di restauro dei pavimenti al Quirinale». 1937-1939 «Ripulitura dei parapetti dei reali fabbricati del Quirinale». 1937-1941 «Adattamento dei locali destinati a sede del Laboratorio chimico del Corpo reale delle miniere in via di S. Susanna». 1942-1945

«Palazzo del Quirinale»: perizia per lavori di urgente manutenzione.

«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: lavori di restauro alle docce.

Busta 561

Idem, «lavori di pavimentazione».

Idem, ascensore elettrico.	1933-1938
Idem, illuminazione elettrica.	1933
Idem, impianto sanitario.	1933-1938
Idem, contabilità dei lavori di costruzione del nuovo refettorio.	1938-1941
Busta 562	
«Regia Zecca»: 2 planimetrie e sezioni.	1908-1928
Idem, restauri dei cornicioni.	1922
«Riparazione pavimenti alla Regia Zecca».	1929-1930
Idem, copertura dell' officina stampa-moneta.	1935-1938
Idem, solai.	1935-1936
«Ampliamento della Caserma Vittorio Emanuele III in via XXI	
vori diversi: recinzione esterna, impianto igienico-sanitario, term	
S. fascc. 8.	1938-1942
Busta 563	
«Lavori di restauro all'Ufficio geologico minerario». S. fascc. 3.	1934-1937
Idem, libretti delle misure.	1934-1935
ident, notetti dene inistre.	1754-1755
Busta 564	
Restauri alla Chiesa di «S. Maria della Concezione in Via Vene	to». «124».
	1938-1939
Idem, «S. Andrea al Quirinale». «126».	1939
Idem, «S. Andrea delle Fratte». «127».	1936
Idem, «S. Cecilia in Trastevere». «128».	1939
Idem, «S. Bonaventura al Palatino». «129».	1938-1939
Idem, «Chiesa del Caravita». «130».	1937-1939
Busta 565	
Corrispondenza fra la Prefettura di Roma e il Genio civile relati	
vari di manutenzione di strade e fognature nel comune di Rocca	Priora con 1927-1946
una planimetria allegata.	1927-1940
Idem, Valmontone.	1929-1942
Idem, Carpineto Romano.	1943

Busta 566	
«Impianti igienici al fabbricato regio del Lungamanica».	1940-1943
«Riparazione delle terrazze al regio fabbricato della panetteria	del Quirinale.
	1942-1944
«Lavori al corridoio mobile del Lungamanica».	1942-1943
«Recinzione di S. Andrea al Quirinale».	1940-1942
Busta 567	
«Pensilina nel corridoio Mignano del Lungamanica».	1938-1940
Idem, «ufficio prefettura».	1940-1941
«Appartamento Camassi in S. Felice alla Dataria».	1940
Idem, «portineria, prospetto e cortile interno».	1940
«Foresteria di Lungamanica».	1940-1941
«Corridoio mobile al palazzo del Quirinale».	1940
«Lavori minori al Quirinale».	1941
Busta 568	
«Sistemazione dei locali dell'ala destra del palazzo Firenze».	1930-1935
Lavori di manutenzione al Ministero dell'agricoltura e foreste.	Comprende la-
vori ai locali per la biblioteca, agli impianti sanitari e di tinteg	ggiatura.
	ggiatura. 1935-1944
vori ai locali per la biblioteca, agli impianti sanitari e di tinteg «Sistemazione del museo preistorico ed etnografico».	ggiatura.
	ggiatura. 1935-1944
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in	giatura. 1935-1944 1939-1941 a opera di due
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento.	ggiatura. 1935-1944 1939-1941
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in	giatura. 1935-1944 1939-1941 a opera di due 1932-1936
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento. Idem, riparazione terrazze.	1935-1944 1939-1941 1 opera di due 1932-1936 1932-1935
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento. Idem, riparazione terrazze. Manutenzioni varie al Ministero di grazia e giustizia.	giatura. 1935-1944 1939-1941 a opera di due 1932-1936 1932-1935 1932-1936
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento. Idem, riparazione terrazze. Manutenzioni varie al Ministero di grazia e giustizia.	giatura. 1935-1944 1939-1941 a opera di due 1932-1936 1932-1935 1932-1936
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento. Idem, riparazione terrazze. Manutenzioni varie al Ministero di grazia e giustizia. Sistemazione dell'impianto elettrico nella Caserma Mussolini.	giatura. 1935-1944 1939-1941 a opera di due 1932-1936 1932-1935 1932-1936
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento. Idem, riparazione terrazze. Manutenzioni varie al Ministero di grazia e giustizia. Sistemazione dell'impianto elettrico nella Caserma Mussolini. Busta 570 Dogana di Fiumicino: riparazione al tetto. Capitaneria di porto di Ostia.	giatura. 1935-1944 1939-1941 1 opera di due 1932-1936 1932-1936 1932-1936 1934-1936
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico». Busta 569 Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in impianti di riscaldamento. Idem, riparazione terrazze. Manutenzioni varie al Ministero di grazia e giustizia. Sistemazione dell'impianto elettrico nella Caserma Mussolini. Busta 570 Dogana di Fiumicino: riparazione al tetto.	giatura. 1935-1944 1939-1941 1 opera di due 1932-1936 1932-1936 1932-1936 1934-1936

idraulico-sanitario.

Edifici demaniali e reali fabbricati

227

1928-1942

1939-1940

1939-1940

Ministero per l'agricoltura e foreste: «sistemazione dei locali della milizia forestale». 1936-1937
«Ufficio geologico e minerario in via S. Susanna»: impianto elettrico. 1935-1936
Idem, manutenzioni ad impianti e posa in opera di infissi in ferro. S. fascc. 4. 1935-1940
Regia Zecca: lavori di adattamento dei sotterranei. 1937
Busta 571
«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: installazione di un ascensore elettrico e lavori all'impianto di illuminazione. S. fascc. 3. 1933-1938
Riparazioni della Caserma dei carabinieri reali in viale Vignola. 1935-1937
Riparazioni al fabbricato demaniale Vecchia scuola di Ostia antica. 1935
«Villa Falconieri a Frascati»: restauri. 1935-1937
«Fabbricato di proprietà dell'Opera nazionale orfani di guerra»: riparazioni.
"Rabbricato di proprieta dell'Opera nazionale oriani di guerra". Tiparazioni. 1936
«Casalone di Ostia antica. Scavi». 1937-1942
«Restauro dei tetti e delle terrazze dell' Archivio di Stato in Campo Marzio». 1937
Busta 572
«Caserma Vittorio Emanuele III in Viale XXI Aprile»: s. fascc. 6 con documentazione di lavori a strutture ed impianti. 1934-1940
Busta 573
Ufficio centrale di meteorologia e geologia agraria. 1936-1945
«Ufficio geologico. Manutenzioni varie e lavori di ampliamento». S. fascc. 3. 1938-1945
Regia Scuola di polizia: adattamento di un dormitorio. 1940-1942
Edificio sede degli studi di Storia dell'Architettura. 1944-1945
Busta 574
Straordinaria manutenzione della caserma Traspontina: contabilità. 1932-1933
«Caserma Vittorio Emanuele III in viale XXI aprile»: lavori all'impianto

1939

T	
Busta 575	
«Contabilità per la ripulitura dei parapetti dei reali fabbricati in R	oma». 1938-1939
«Contabilità finale dei lavori di copertura del cortile ex Mascalcia	a nei reali
palazzi del Quirinale».	1939-1940 (
«Sopraelevazione della serra Imperiale».	1939-1940
Manutenzione dell'impianto idraulico-sanitario di S. Felice alla Dat	taria. 1938-1940
«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: planimetrie dei vari p gati 22 disegni, sezioni e spaccati.	iani. Alle- s.d.
Busta 576	
Manutenzione straordinaria della sede dell'Ufficio di Metereologia Caravita.	in via del 1939-1943
«Chiesa di S. Pantaleo in Corso Vittorio».	1939-1940
Idem, «S. Andrea della Valle».	1939-1940
Idem, «Chiesa del Gesù».	1939-1940
Idem, «S. Silvestro al Quirinale».	1939-1940
Idem, «S. Maria Aracoeli».	1939-1940
Idem, «S. Pancrazio all'isola Farnese»: riparazioni e consolidament	to. 1940
Riparazione delle case di Colleferro danneggiate dallo scoppio del	polverifi-
cio: l disegno allegato.	1939
Busta 577	
«Stabilimento Ittiogenico».	1934-1937
«Caserma Vittorio Emanuele III»: lavori ad impianti. S. fascc. 6.	1940-1943
Lavori di chiusura e muratura dell'ingresso del palazzo sede del M grazia e giustizia.	inistero di 194 2- 1946
Perizia per l'impianto igienico-sanitario nel palazzo sede del Minis finanze.	stero delle 1942-1944
Busta 578	

Corrispondenza fra il Genio civile, la Prefettura e i comuni su questioni di

«Regio fabbricato di S. Felice alla Dataria»: lavori al prospetto interno.

edilizia e viabilità: Albano, Ariccia, Artena.

Idem, impianto di riscaldamento.

Busta 579	
«Poligrafico dello Stato» in via Capponi: consolidamento.	1934-1935
Idem, via Fenici.	1941-1945
«Regia Zecca»: impianti di riscaldamento e igienico-sanitario.	1940-1943
«Ministero della cultura popolare».	1940-1945
«Poligrafico dello Stato»: sistemazione terrazze e parapetti, corr	ispondenza.
	1941-1945
«Laboratorio chimico in S. Susanna»: perizie e corrispondenza.	1943
Idem, adattamento locali: contabilità.	1943
Idem, impianto elettrico.	1943
Sopralluoghi del Genio civile: «Coop. edilizia G. Franchini; Gruppo	
Gianicolense in via Poerio; Istituto di Santa Teresa in Roma».	1945-1946
Dueta 500	
Busta 580	
Carte relative a viabilità ed edilizia: Arcinazzo Romano, Ariccia, Atena, Carpineto Romano, Castelgandolfo, Colleferro, Colonna, France, Carpineto Romano, Castelgandolfo, Colleferro, Colonna, Castelgandolfo, Colleferro, Castelgandolfo, Colleferro, Colonna, Castelgandolfo, Colleferro, Castelgandolfo, Castelgan	
nazzano, Genzano, Grottaferrata, Labico, Lanuvio, Lariano, Mari	
compatri, Monteporzio, Montelanico, Rocca di Papa, Rocca Pri	
Subiaco, Valmontone, Velletri.	1922-1943
«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: montacarichi.	1935-1943
«Ministero della Real Casa e S. Andrea al Quirinale»: restauri.	1938-1942
«Palazzo del Quirinale»: sostituzione idranti.	1942-1943
«Palazzo Firenze»: impianto igienico-sanitario.	1940,1947
D 504	
Busta 581	_
«Palazzo del Quirinale: sistemazione copertura del corridoio Lun	gamanica». 1939-1944
Idem, illuminazione elettrica alla panetteria Mascalcia.	1939-1944
Ministero per l'agricoltura e foreste: impianto telefonico.	1940-1947
Willistero per l'agricoltura e foreste, impianto telefonico.	1340-1347
Busta 582	
«Consolidamento delle murature della Curia Iulia al Foro Roman	no»: perizie
e contabilità.	1936-1939
Idem, contabilità dei lavori.	1938-1940
«Caserma Vittorio Emanuele III»: fatture varie e sessantadue pia	ante sezioni
e spaccati. Allegate 6 fotografie del cantiere.	1938-1940
Busta 583	
Lavori edilizi e stradali a Grottaferrata.	1924-1943
Lavon culizi e stradan a Grottaferrata.	1924-1943

Busta 584	
«Quirinale: opere murarie e di imbianchino».	1940-1942
Idem, «sistemazione uffici per le alte cariche di Corte».	1940-1944
Idem, «uffici per i corazzieri ed il corpo di Guardia».	1942-1944
Ministero per l'agricoltura e foreste: infissi.	1942-1945
Busta 585	
«Stabilimento Ittiogenico in Roma»: riparazione tetti.	1929
Idem, manutenzione e collaudo.	1942-1945
Idem, ricovero antiaereo.	1940-1941
«Caserma della Regia Guardia di Finanza in Velletri, ex conv ne»: corrispondenza per manutenzioni.	vento del Carmi- 1941
Idem, ricovero antiaereo.	1943
Progetto per l'ampliamento dell'Ufficio tecnico imposte di fal	bbricazione.
	1940-1942
Busta 586	
Lavori edilizi e stradali nei comuni di Montecompatri, Mon Pomezia.	ntelanico, Nemi, 1920-1946
romezia.	1920-1940
Busta 587	
«Nuova sede del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»:	contabilità finale
di lavori vari: infissi, rivestimento in pietra, muro di recinzio	ne. 1935-1936
D 4. 500	
Busta 588	1020 1042
Campi da tennis nel giardino del Quirinale.	1938-1942
«S. Felice alla Dataria»: trasporto della scuderia e trasforma in autorimessa.	1940-1941
iii autoriniossa.	1540-1541
Busta 589	
Ministero per l'agricoltura e foreste:impianti sanitari.	1934-1939
«Nuova sede del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II»: degli impianti sportivi e costruzione di una palestra.	completamento 1935-1937
«Progetto per la costruzione della caserma agenti motociclisti	a Villa Cioci in
Roma» ¹⁸⁵ .	1944 mar. 15

¹⁸⁵ Per la costruzione era necessaria una variante al piano regolatore, perchè la villa era zona destinata a parco pubblico. Il Governatorato di Roma s'impegnò ad apportare le modifiche necessarie.

D.		FOC	١
к	usta	. 590	ı

Riparazione dell'impianto di riscaldamento al Palazzo degli esami in Roma. 1933-1934

«Progetto di ampliamento della sede dell'Associazione dei professionisti ed artisti». 1935

Busta 591

«Museo geologico di via S. Susanna»: perizie per lavori agli impianti di riscaldamento, ed agli impianti elettrici. S. fascc. 4. 1935, 1940-1941 Fatture varie per lavori di manutenzione al Ministero di grazia e giustizia.

Busta 592

«Biblioteca Vallicelliana»: ricostruzione del tetto e lavori ad ascensori. S. fascc. 2. 1933-1935

Busta 593

«Regia Zecca»: restauri. Con docc. dal 1928. S. fascc. 5. 1937-1940 «Sistemazione del fabbricato dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione». 1942-1943 Idem, «perizia di variante». 1942-1944

Completamento della Stazione chimica agraria sperimentale di Roma. 1942

Busta 594

«Copertura della Curia Iulia al Foro Romano»: progetto e contabilità finale. 1937-1940

Busta 595

«Stazione di patologia vegetale a Casal dei Pazzi». 1933-1936 Ampliamento di sale della sede del Comando delle milizie antiaeree - DICAT - presso il Ministero dell'interno. S. fascc. 2. 1935-1938 Opera Pia «Federico Di Donato», colonia climatica per gli alunni delle scuole del Governatorato di Roma: lavori alla sede di Formia. 1935-1939 Ministero di agricoltura e foreste: impianti sanitari. 1936-1939

Busta 596

«Ministero di Agricoltura e foreste»: lavori diversi.

1933-1937

- «Impianto termico», 1932.
- «Impianto telefonico automatico», 1933.
- «Costruzione di una nuova scala», 1934.
- «Rafforzamento del terzo e del quarto piano», 1937.
- «Perizia dei lavori di ripulitura dei parapetti», 1937.

Busta 597

«Palazzo del Quirinale»: impianto ascensore.
Danni bellici: chiesa e casa parrocchiale di Colle di fuori.
Danni bellici: scuole di Colle di Fuori in Rocca Priora. Contabilità finale.
3 s. fascc.
1940-1942
Danni bellici: asilo Umberto I a Colle Oppio in Roma.
1943-1947
Danni bellici: asilo Umberto I a Colle Oppio in Roma.

Busta 598

Corrispondenza tra il Genio civile e la Prefettura relativa al comune di Marino: progetti dell' ospedale consorziale, impianto illuminazione viali, strade comunali, utilizzazione completa delle acque potabili, strade, fognature, edificio scolastico.

1922-1939

Busta 599

Lavori di «ricostruzione del quarto lotto del fabbricato interno di S. Felice alla Dataria». S. fascc. 5. 1938-1941

Busta 600

Corrispondenza relativa al Palazzo del Quirinale, con 1 disegno allegato. 1938 «S. Felice alla Dataria: autorizzazioni, perizie, opera da vetraio». Disegni allegati. 1937-1940

Busta 601

Contabilità finale dei lavori all'impianto sanitario della Caserma di P.S. Traspontina. 1933 Idem, lavori di ordinaria manutenzione. S. fascc. 4. 1933-1934

Busta 602

«Caserma Traspontina»: lavori murari. 1933-1935 «Palazzo demaniale di Sant'Agostino in Roma»: impianto di riscaldamento. 1933-1935 «Palazzo dell'Istituto Nazionale Fascista per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato»: corrispondenza per lavori di consolidamento. 1934-1935

«Biblioteca Vallicelliana»: liquidazione finale dei lavori ad ascensori.

1937-1940

232 L'archivio del Genio civile di Roma

Busta 603

Pavimentazione e restauri al magazzino profilattico dell'ex Forte Tiburtino. 1934-1937

Allegata documentazione relativa alla costruzione di una strada di accesso, con disegni.

Carteggio relativo ai lavori per la stabilità dei solai al Palazzo degli esami.

Contabilità finale dei lavori di ampliamento dei locali sede dell'Ispettorato DICAT in piazza del Viminale. 1937-1938

CONSOLIDAMENTI

Le bb. 604, 605, 612 sono relative a consolidamenti di edifici demaniali della città di Roma ed a lavori in provincia. Nelle altre buste troviamo documentazione di interventi di consolidamento in seguito a calamità o terremoti in località delle provincie di Roma e di Siena.

Busta 604

«Rocca di Papa: consolidamento dell'abitato, in seguito a calamità naturali». Disegni allegati. Interventi previsti dalla l. 9 luglio 1908, n. 445. 1933 «Consolidamento della libreria dello Stato nell'ex palazzo di S. Marcello». S. fascc. 4. 1934-1936

«Riparazioni negli stabili demaniali di via Panisperna e via Trionfale»: corrispondenza. 1935

Busta 605

«Grotte di Castro»: consolidamento edificio scolastico. 1928-1931 Cooperativa Giotto a Monte Mario: registri di contabilità e libretti delle misure relative a consolidamento di villini. 1928-1930 Idem, «giornale di lavori per consolidamento villini». s.d.

Busta 606

«Anagni. Lavori per il consolidamento della frana minacciante l'abitato»: progetto, perizie suppletive e disegni allegati. 1917-1922

Busta 607

«Nemi»: consolidamenti effettuati in seguito al terremoto del 27 dicembre 1927. 1928-1929

Busta 608

«Grotte di Castro»: consolidamento effettuato in dipendenza del terremoto del 1º dicembre 1921 ¹⁸⁶. 1926-1928

¹⁸⁶ Legge 24 ago. 1922, n. 1215. Si tratta di riparazione gratuita di case, effettuata in base a domanda. Nel fascicolo è presente l'analisi dei prezzi con la statistica dei terremoti in Italia centrale dal 1919 al 1927 e l'indicazione dei paesi colpiti.

234

Busta 609

«Onano»: consolidamenti successivi al terremoto del 10 sett. 1919. 1925-1926
«Gradoli»: consolidamento dell'abitato. 1928-1930
«Nemi»: lavori in seguito al terremoto. 1928-1930

Busta 610

«Onano»: lavori in seguito al terremoto.

Busta 611

«Provincia di Siena. Terremoto del 10 settembre 1919»: corrispondenza relativa alla vendita di baracche e materiali già utilizzati per il ricovero dei terremotati, con disegni delle stesse baracche. Comprende documentazione relativa a Grotte di Castro e Gradoli.

1920-1925

Busta 612

«Terremoti: carteggio relativo a recupero materiali, costruzione baracche, istruzioni del Ministero dei lavori pubblici in merito alla contabilità del materiale mobile» con allegata la circolare del Ministero dei lavori pubblici dell'11 agosto 1923 che delega ai prefetti l'esame delle domande di riparazione gratuita.

1922-1930

«Giano nell'Umbria. Terremoti»: perizie su alcune case danneggiate; lavori alla chiesa di S. Silvestro; analisi dei prezzi; quadro riepilogativo degli interventi effettuati; domande di sussidi; perizia della manodopera occorrente.

1922-1927

1927-1928

«Acquapendente»: registro dei materiali del Genio civile. 1922 «S. Lorenzo Nuovo. Terremoti»: rendiconti dei lavori e domande di sussidi. 1924-1925

«S. Fiore. Domande di sussidi».

1926

«Abbadia S. Salvatore. Domande di sussidi»: rendiconti. 1926-1928

«Grotte di Castro. Terremoto»: atto di cottimo fiduciario per i lavori di consolidamento.

«Piancastagnaio»: rendiconti dei lavori.

«Rocca di Papa. Perizia suppletiva per il consolidamento dell'abitato». 1933 «Senato del Regno. Liquidazione finale per la costruzione di un controsoffitto». 1945

COOPERATIVE EDILIZIE

La vastità della serie non consente di dare informazioni su singoli nuclei, per i quali può essere utile solo l'indice generale. Sono documentate richieste di finanziamenti suppletivi da parte delle cooperative, visti di congruità del Genio civile, cessioni di credito.

Le cooperative hanno operato in stragrande maggioranza nella città di Roma, però non mancano cooperative di altre città, che sono state sempre indicate. Si segnala in proposito la b. 634.

Si segnala inoltre la b. 650, con documentazione su edifici demaniali in Milano.

Alcuni fascicoli presentano l'originale segnatura numerica.

Busta 613

«Borghetti Girberto». «16»: procura. 1928-1942
«Impresa Fabbrini Antonio». «52»: procura a favore del Sig. Fabbrini Alberto. 1938-1946
«Istituto autonomo case popolari». «132»: cessione di credito alla Banca d'Italia. 1945-1946
«Cessione di credito». «122»: impresa Passeri Pietro per lavori di sgombero di macerie. 1945-1946
Idem. «Coop. Placido Martini». «146»: lavori a Cassino. 1945
Idem. «Cooperativa Abruzzo». «121»: sgombero macerie. 1944-1945
«Mandato speciale della ditta Buini». «166».
«Revoca di mandato da Irrera Giuseppe e Lo Turco Antonio». «144». 1945
«Autorizzazione a firmare al Rag. Salvatore Santonocito». «77».
«Impresa Albinati». «149»: cessioni di credito per case per i senza tetto a Tivoli. 1945-1946
«Ditta Graziani». «120»: atto di diffida.
«Società anonima costruzione strade ed edilizia». «141»: procura. 1945-1946
«Bucci Ugo». «168»: cessioni di credito.
«Saccovino Elide». «128»: pignoramento. 1943-1944
«Società lavori edilizi strade e ferrovie». «118»: cessione di credito. 1945
«Coop. Romana marmisti». «346»: pignoramento esattoria del Governatorato di Roma. 1937-1947

1	2	7
Z	.)	1

Busta 615
«Coop. Casa mia»: lavori in Ostia Lido, con disegni.
«Coop. Liber Lavoro». «20»: lavori in località Monte Mario, con disegni. 1951
«Coop. Villa Lidia». «21»: lavori fiancheggianti il lato nord di Villa Chigi, con disegni.
«Coop. Bicocca di S. Gabriele». progetto per lavori a Monteverde Nuovo, con disegni.
«Coop. Europa Case». «25»: lavori nel quartiere Quo Vadis in Roma, con disegni.
Busta 616
«Coop. edilizia Europa Case»: progetto per lavori in via Ximenes, con disegni.
«Coop. edilizia Trieste»: progetto per lavori in via Cecilio Stazio a Monte Mario, con disegni.
«Coop. edilizia Casa Serena»: progetto di lavori su via Squarcialupi, angolo via Lorenzo il Magnifico, con disegni.
«Coop. edilizia C.E.M.R.»: costruzione di un fabbricato sociale alla Balduina, con disegni.
Busta 617

«Copie di certificato di pagamento per varie cooperative». «76». 1949-1952 «Coop. Apta Aedes in Urbe». «73»: progetto per lavori al lungotevere della Vittoria, angolo via Timavo. 1951 «Coop. La Fidente». «74»: costruzione, progetto per due villini sociali in località Camilluccia. 1953 «Coop. edilizia Filomena». «75»: progetto per palazzina sociale in via Cecilio Stazio a Monte Mario. 1953

Busta 618

«Coop. Afisio»: planimetrie e disegni n. 11 relativi a lavori al quartiere EUR. 1953

«Coop. Cristo Re»: progetto per la costruzione della palazzina sociale della Cooperativa in via le Somalia, con allegati di progetto n. 21 tra cui disegni.

1953

«Carteggio relativo all'impresa Di Gennaro, creditrice nei confronti del Ministero dei lavori pubblici per lavori presso la Capitaneria di Porto di Civita-
vecchia». «347». 1937-1942
«Impresa Zarghetta Antonio». «109»: cessione di credito. 1945-1946
«Revoca di mandati, rinuncia di cessioni». «52». 1944-1946
«Scarsciello Antonio». «15»: procura per i lavori alla Caserma in via Simeto. 1941
«Ditta Fernatubi, Milano». «11»: procura.
«Società Anonima Fonderie Officine Valchiglia». «9»: procura. 1941-1943
«Procura Bandolfi e Lazzarini». «126».
«Torquato e Giuseppe Mascetti». «14».
«Bracciale Nando». «81»: pignoramento.
«Ciuffi Virgilio». «17»: procura.
«Opera nazionale combattenti». «298»: cessione al Consorzio di credito per le opere pubbliche.
«Società marmifera italiana». «13»: procura.
«Mannelli Attilio». «6»: procura.
«Magrini Igeo». «100».
«Società generale per l'industria mineraria e chimica Montecatini». «10»: procura.

Busta 614

«Visti su fatture e preventivi di lavori al Ministero delle Corporazioni».

1936-1938

«Cooperativa edilizia S.P.E.S.»: progetto dei lavori di costruzione di due palazzine in Roma in via Appiano. (L. 2 luglio 1949, n. 408, sull'edilizia sovvenzionata). 1951

«Coop. edilizia Marilena»: progetto per la costruzione di un fabbricato - alloggio in via Tito Livio (Monte Mario), con disegni. 1951

«Coop. A.M.E.»: progetto per la costruzione di due villini in via Civinini ai Parioli, con disegni. 1951

«Coop. edilizia Vinciana Domus»: progetto per costruzione edilizia in via Siria al quartiere Appio Latino. 1951

«Coop. Rinascita Edile»: progetto per costruzione edilizia in via Costabella, con disegni.

«Coop. edilizia Colonne»: progetto per costruzione di palazzine nella zona detta «Saldatura Ostiense». 1953

Cooperative edilizie

239

Busta 619

«Coop. edile La Risorgente per mutilati e invalidi di guerra»: progetto per la costruzione di case.

«Coop. Perseo»: progetto per fabbricato ad uso abitazione alla Balduina, allegati di progetto n. 18, con disegni.

Busta 620

«Parte generale».

1949

Perizia al fabbricato della confederazione dei professionisti e degli artisti, con 4 fotografie, 1949.

Carteggio relativo ai lavori all'Istituto della previdenza sociale di Palermo, 1949.

Corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici con elenco delle cooperative che hanno presentato i progetti di fabbricati, 1949.

Idem. Corrispondenza con il Provveditorato alle opere pubbliche, 1949.

Carteggio con il Ministero e il Provveditorato relativo alle procedure da seguire, 1949.

Gazzette ufficiali e bollettini, 1949.

Pratiche trasmesse per competenza all'ufficio per le opere edilizie della capitale, 1949.

«Coop. Domus Aurea»: progetto di palazzina in Poggio Mirteto, n. 5 allegati di progetto, con disegni.

Varie, fra cui prospetto completo dei dati relativi alle cooperative. 1948-1957

All.:

NULLO ALBERTELLI, *Il mare di Dancalia*, estratto da «Il giornale del Genio civile», 1945, lug.-ago.

Collegio degli ingegneri e architetti del ministero dei lavori pubblici, La grave situazione del ruolo degli ingegneri del Genio civile ed i provvedimenti proposti, Roma, 1951.

Per la vittoria del blocco del popolo: note al discorso di Giuseppe Romita in occasione delle elezioni amministrative a Roma e a Torino, 10 novembre 1946. s.n.t.

S. B. Tricomi: L'industria elettrica della nuova economia della Sicilia, s.l., s.e., 1944.

A. Bartuli, *Piano di ricostruzione del comune di Valmontone*, s.l., s.e., 1945. «Coop. Casa dei cooperatori»: progetto di lavori da eseguirsi alla stazione di San Pietro, con disegni.

«Coop. Nuova Labicana»: progetto per un fabbricato in San Giovanni, con disegni.
«Certificati di avanzamento e pagamento di varie cooperative».
«Coop. Volturno»: progetto per fabbricato in via Crescenziano, con disegni.
1952

Busta 621

«Coop. Athos Ammoneto»: progetto di fabbricato sociale in via Meropia, con disegni.

«Coop. Titanus»: progetto di fabbricato sociale in via degli Orti della Farnesina, con disegni.

«Coop. Quadrante»: progetto di fabbricato sociale in via Innocenzo X, con disegni.

«Coop. Astra Aurea Romana»: progetto di fabbricato sociale in via della Balduina in Roma.

Busta 622

«Coop. V.O.C.E. di Velletri»: progetto per la costruzione di case economiche, S. fascc. 13 in doppia copia con disegni.

«Coop. Aureliana Antica»: progetto di fabbricato in via Barnaba Tartolini, Roma, fasc. n. 3 con disegni allegati. s.d. [1950]

Busta 623

«Coop. Labicana»: progetto di un edificio da erigersi in Roma in via Bobbio. 1952-1953

«Coop. Pietra Papa»: costruzione abitazione sociale in via di Pietra Papa. 1953

«Coop. Celio, Roma»: progetto di edificio per abitazione in via S. Giovanni al Laterano.

Busta 624

«Coop. edilizia C.E.M.R.»: edificio sociale in Roma, zona della Balduina.

«Coop. edilizia ERAM» di Roma, fra via Beccari e via Marco Polo. S. fascc. 3.

Busta 625

«S.O.C.E.B.A. di Rocca di Papa»: intonaci alle case popolari. 1948-1949 «Coop. Voluntas secunda»: costruzione di una borgata nel comune di Guidonia. 1951

«Coop. edilizia Volturno»: costruzione in via Santa Crescenziana.	1952
«Coop. edilizia IDEA»: installazione dell'impianto di riscaldament sifone nel fabbricato sociale in via Parco Pepoli.	o a termo-
	1900
Busta 626	
«Coop. Egeria». «132»: viale del Castro Pretorio: rifiniture e man	nutenzione. 1927-1943
«Cooperativa Mira Roma». «131»: via Verona: manutenzione e v	vertenze. 1937-1943
«Coop. Pro Familia». «130»: via Valadier: riparazione ascensore.	1941-1942
«Coop. Brescia». «129»: via Nizza: manutenzione.	1939-1940
«Coop. alloggi modello». «135»: via Tartaglia: manutenzione c	on disegni. 1933-1942
«Chiesa di S. Maria della Vittoria». «126»: lavori di manutenzion	
	1940-1944
«Coop. Secura Quies». «134»: manutenzione.	1935-1941
«Coop. Cesare Cagli». «133»: vertenza con un inquilino.	1938
«Coop. Tusculum». «119»: corrispondenza.	1942-1943
«Coop. Mutilati e invalidi di guerra». «118».	1943
«Coop. Fiducia». «117»: via Livenza: consolidamento e manute disegni.	nzione con 1937-1943
«Chiesa di Gesù e Maria al Corso». «124»: manutenzione.	1940-1944
«Coop. Nuova e nuovissima Fidene». «123»: viale Giulio Cesare tevideo.	e via Mon- 1936-1945
«Coop. Alfa». «122»: viale Parioli.	1939
«Coop. edilizia Commissariato per l'emigrazione». «121».	1938
«Coop. Ostia Marittima». «170».	1935-1941
«Coop. Ennia». «198». Via Lima.	1940-1942
«Coop. Statilia». «197». Via Principe Aimone: manutenzione, cos case economiche e popolari.	truzione di 1927-1945
Busta 627	
«Coop. Ennia». «47». Via Lambro e corso Trieste: carteggio fra c e Ministero dei lavori pubblici.	Genio civile 1935-1937

Busta 628	
«Coop. Temi». Via G. Battista De Rossi: manutenzioni case popo	olari. 1927-1930
«Coop. di Tesoro». Via F. Siacci.	1927-1930
Busta 629	
«Coop. Casa Nostra». Monte Mario.	1931-1933
«Coop. Il Villaggio dei giornalisti»: manutenzione.	1943-1944
«Idem»: disegni.	1931-1937
«Coop. Italica». Viale Gottardo: collaudi e manutenzioni, con disc	-
Busta 630	1927-1939
_ 	
«Coop. Postelegrafici». Via del Gambero: carteggio del Genio Civ	rile. 1935-1937
«Coop. Cesare Battisti». Case tra ufficiali mutilati, via Michele Me	
Cellini.	1927-1935
Busta 631	
«Coop. Edilizia Case mutilati». Quartiere Mercalli.	1934-1937
«Coop. Case Ferrovieri Fascisti». Roma, via Piccarda Donati.	1935-1936
«Coop. Case mutilati». Velletri.	1933-1936
«Coop. Corte dei Conti». Piazza Verdi.	1941
«Coop. Case Prati», per il personale telefonico.	1934-1938
«Coop. Circo del Sole». Via Lanusei.	1934-1937
«Coop. Case Tranvieri»: vertenza con Sig. Pennisi abitante a Tor con 1 disegno allegato.	rpignattara 1933
«Coop. Casa Nostra».	1937
	1737
Busta 632	
«Coop. Dolce Casa»: lotti a corso Trieste e in via Gallonio, corris	spondenza. 1927-1945
Busta 633	1927 1910
«Coop. Ostia Florens». Via Veio: corrispondenza.	1928-1936
«Cooperativa Ordine e concordia fra impiegati dello Stato». Via Bonghi.	Ruggero 1928-1938
«Coop. Athena»: costruzione edifici in via Chigi e via Tagliamento	0.
-	1925-1937

 «Coop. Luigi Luzzatti». Viale Liegi: corrispondenza. «Coop. Ministero affari esteri». Via Bertoloni: corrispondenza. 1937-1938 1944-1945 	«Coop. Impiegati dello Stato». «18». Pesaro: accertamento per il finanziamento suppletivo.
«Coop. S. Francesco». Via Vittorio Veneto: carteggio relativo a lavori di sistemazione della Chiesa dei reverendi Padri Cappuccini in via Vittorio	«Istituto case popolari». «17». Molinella: accertamento per il finanziamento suppletivo.
Veneto. 1937	«Istituto case popolari». «16». Recanati: accertamento per il finanziamento suppletivo.
«Coop. Cesare Battisti». Via Mangili, Mercati e Sacchetti: minuta di preventivo per la costruzione di 10 case.	«Istituto case popolari». «15». Palermo. 1925-1929
Consegna al demanio dello Stato delle case popolari del comune di Nazzano, costruite in dipendenza del terremoto del 1915. 1933-1935	«Coop. L'edile». «14». Pievebovigliana (Macerata). 1928 «Coop. La Vittoria». «13». Palermo. 1927-1928
Verbali di consegna per case popolari a Nazzano costruite in seguito al terremoto del 1915 e alla frana del 1930.	«Coop. La postelegrafonica». «12». Venezia. 1927 «Coop. Gargallo». «11». Siracusa. 1928
Busta 634	«Coop. Edile Postelegrafonica». «10». Roma.«Coop. Domus Nostra». «9». Chieti.1927-1928
«Coop. Fratellanza». «212». Via Salaria e Coop. Isonzo via Tevere: corrispondenza.	«Coop. Domus Nostra». «8». Bergamo.«Coop. Domus Nostra». «7». Roma.1930-1932
«Coop. Eros». «207». Piazza Confienza: corrispondenza. 1938-1939 «Coop. Aurelia». «8»: corrispondenza. 1935	«Coop. C.E.I.P.S.». «6». Firenze.
«Saceis di Genova». «29»: accertamento per il finanziamento suppletivo. Via Pagano Dario.	«Coop. C.E.I.S.». «5». Palermo. 1928-1929 «Coop. C.I.S.». «4». Napoli. Area S. Erasmo e Salvatore Rosa. 1928
«S.C.I.S. di Napoli». «28»: accertamento per il finanziamento suppletivo. Case per impiegati dello Stato nel rione Materdei. 1927-1931	«Coop. Case ufficiali del R. Esercito». «3». Napoli.«Coop. Case mutilati». «2». Campobasso.
«S.A.C.I.S. di Como». «27»: accertamento per il finanziamento suppletivo.	«Coop. A. Pluribus Plura». «1». Napoli.
«Preventivi e pagamenti per i lavori di trasformazione dell'ex convento S. Te-	Busta 635
resa nell'Istituto per ciechi Paolo Colosimo a Napoli». «26». 1929 «Coop. Piave di Palermo». «25»: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1927	«Coop. Alba Nuova». «11». Corso Trieste: corrispondenza. 1927-1935 «Coop. Ardita». «10»: costruzione fabbricato, vicolo Tre Pupazzi. 2 piante. 1927-1933
«Coop. Pro Domo». «24», (Gaeta): accertamento per il finanziamento suppletivo.	«Coop. Aurora edilizia». «9». Via G. Donizetti. 1927-1931
«Coop. Personale tecnico sanitario pubblico». «23». Roma: accertamento per il finanziamento suppletivo.	«Coop. Armi». «12». Via Rubicone, via Giuseppe Ferrari, via Garigliano, via Tevere, via Appia Nuova. 1927-1933
«Coop. Icnusa Kalaris». «22». Cagliari: accertamento per il finanziamento suppletivo.	«Coop. Aeronautica». «13». Via Angelo Brofferio.1929-1924«Coop. Alma sedes». «14». Viale Regina Margherita.1935
«Coop. Impiegati e pensionati dello Stato». «21». Pesaro: accertamento per il finanziamento suppletivo.	«Coop. Albo». «15»: canalizzazioni telefoniche in varie zone di Roma. 1922-1923 Busta 636
«Coop. Impiegati per le case popolari». «20». Genova: accertamento per il finanziamento suppletivo.	«Coop. Vis unita fortior». «43». Villa Teresa sulla via Nomentana. 1929
«Coop. Impiegati dello Stato». «19». Grosseto: accertamento per il finanzia- mento suppletivo. 1927-1928	«Vita nuova». «42». Parioli. 1929 «Villa Fabbri». «41». 1928

«Coop. Valle Giulia». «40»: appartamento a viale Liegi.	1929
«Coop. Temi». «39». Via G.B. Rossi al Nomentano.	1929
«Solatia». «38». Via Guido D'Arezzo e in località Tre Madonne.	1929
«S. Giorgio». «37». Via Tartaglia ai Parioli.	1930
«Reflorens». «36». Località S. Onofrio.	1931
«Parva sed pulchra». «35». Via Castrovillari, fuori Porta S. Giovanni.	1929
«Postumia seconda». «34». Via Tartaglia ai Parioli e via Lagrange ai Pa	arioli.
•	1931
«Ponte Margherita». «33». Via Ferdinando di Savoia.	1928
«Nuova Prati». «32». Via Brofferio angolo via Ricciotti.	1928
«Coop. Antonio Nybbi». «31».	1929
«Novissima Fidene». «30». Piazza Bologna.	1931
«Mira Roma». «29». Via Belluno.	1928
«Mira Roma». «28». Via Tartaglia.	1929
«Ministero degli Esteri». «27». Via delle Tre Madonne.	1928
«La Tenax». «26». Via Lodovico di Savoia.	1928
«La quercia». «25». Viale Liegi.	1928
«Leonardo». «24». Via Iacopo Ferrai.	1929
«Italia Nuova». «23». Via Alessandro Torlonia.	1930
«Impiegati Min. Giustizia». «22».	1929
«Funzionari Senato del Regno». «21». Via Tazzoli (ex via Tito Speri).	1928
«Fiducia». «20». Fra Viale Parioli e Villa Savoia.	1928
«Eros». «19». Viale dell'Università.	1928
«Eja». «18». Via Terme di Tito.	1931
«Dora». «17». Via Aterno già via Pescara.	1931
«Domus Nostra». «16». Via Spallanzani e via Montevideo.	1931
«Case postelegrafoniche». «15». Via S. Croce in Gerusalemme e qua	ırtiere
Appio.	1928
«Case mutilati». «14». Via Mercalli, via Prenestina, via Podgora, via S S. Filippo, via Brofferio.	pezia, 19 2 8
«Istituto Case Popolari in Roma». «12»: richiesta finanziamento supp per lavori affidati dall'Istituto alle Cooperative Calandrelli, P.S.A.M., e lavoro, Tranvieri dei Castelli.	
«Corte dei Conti». «11». Gruppo autonomo Pescara. Piazza Verdi G.B. Martini.	e Via 19 2 9
«Ascesa, Ennia». «10». Via Torlonia, corso Trieste, via Ticino, via Rov	ereto. 1930

«Aedes Nostra». «9».
«Ala, ex Cesare Battisti». «8». Piazza Verbano, via Pacini e viale Liegi. 1929
«Italia nova». «7»: fra viale R. Margherita e via G.B. Morgagni. 1927
«Ardita». «6»: fra via Borgo Angelico e vicolo Tre Pupazzi.
«Alloggi modello, gruppo autonomo Dalmazia. 5». Via Tartaglia. 1929
«Alma Sedes». «4». Viale Regina Margherita e via Rovereto sul Nomentano.
1931
«Armi». «3». Via Tevere, via Garigliano, via Appia Nuova, via Rubicone, via Giuseppe Ferrari.
«Antonio Bertoloni». «2».
«Armando Diaz». «1». Via G. Tomassetti 3.
Busta 637
«Coop. Dolce Casa». «2». Via Gallonio 9: impianti luce elettrica e chiamate acustiche. Impresa Lelli Egidio. Contabilità. 1936-1937
«Coop. Nuova Monteverde». «3». Monteverde Nuovo: registro di contabilità relativo al villino Volpi. Impresa Vezzani Giulio.
«Coop. Urbs Nova». «16». Via Tronto: richiesta di contributo suppletivo e carteggio relativo a riparazioni. 1927-1941
«Coop. Parva Sedes». «119»: carteggio relativo al costo dell'alloggio. 1943
«Coop. Paisiello». «116». Via Monteverdi: carteggio relativo a richiesta di pagamenti.
«Coop. Pitagora». «125»: lavori alla palazzina sociale di Viale dei Martiri fascisti, con disegni allegati. 1938-1943
«Coop. Ostia marittima». «110». Via Monte Sabatini, Monte Sacro: carteggio per danni subiti a causa di lavori effettuati dal Genio militare. 1944-1945
«Coop. Pescara». «124»: carteggio relativo a restauri, via Aterno. 1942
«Coop. Saturnia Tellus»: carteggio relativo al fallimento della cooperativa.
«Coop. S. Susanna». Via Po: carteggio relativo a manutenzioni e ampliamenti. 1937-1941
«Coop. Sanità pubblica». Via Mecenate:stato di avanzamento dei lavori di manutenzione. 1927. 1937-1947
«Coop. Secura Domus». Viale del Re: consolidamento.
«Coop. Cesare Battisti». Via Mercati presso Valle Giulia: accertamenti per fi- nanziamenti suppletivi e manutenzione. 1928, 1936-1938

246 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 638	
«Leonardo». Via Avezzano.	1935-1940
«Coop. alloggi modello».	1934-1938
«Le tredici».	1936-1940
«Coop. mutilati». S. fascc. 2.	1935-1940
«Coop. La Montagnola».	1936-1940
«Coop. Villa Fabi».	1935-1939
«Coop. Vis unita fortior».	1936-1941
«Coop. Vita nova».	1934-1940
«Coop. Deputati e senatori».	1946
«Coop. Carlo Crova».	1936-1940
«Coop. Istituto romano S. Michele».	1940-1942
«Coop. Emilio del Cavaliere», già «Pro Domo».	1940-1941
«Coop. Dolce Casa».	1935-1940
Busta 639	
«Coop. Victoria Nostra». Cantiere di Monteverde, Roma.	1932-1939
«Coop. Salaria di Roma», (già Impiegati dello Stato). Via R	Rubicone.
	1927-1939
«Coop. Circolo del Sole». Con costruzioni nei pressi di Pia prende istruzioni del Ministero dei lavori pubblici al Genio struzioni ammesse o rifiutate in quelle zone.	
«Coop. Cufra», già «S. Giorgio». Viale Parioli.	1933-1944
«Coop. Dolce Casa». Via Gallonio.	1935-1938
«Coop. Case mutilati». Via Tommaso Salvini e via Mercalli.	. 1931-1935
Busta 640	
«Coop. La Quercia». Viale Liegi. S. fascc. 3.	1930-1941
«Coop. Nuova Vittoriosa». Via Pasubio.	1942-1949
«Coop. La Nuova Fiorita». Viale Liegi.	1940-1941
«Coop. La Montagnola». Piazza Vulture.	1942-1943
«Coop. Lares». Via Flaminia.	1944-1947
«Coop. Iustitia». Via Pasubio.	1945-1946

1941

1942-1944

1927-1945

«Coop. Case mutilati».

«Coop. Casa Nostra». Monte Mario.

«Coop. Iustitia» e Coop. «Case Mutilati»: pagamenti.

	Cooperative edilizie	247
Busta 641		
«Coop. Euterpe	». Viale Liegi e via S. Marino, con disegni.	1929-1935
Busta 642		
-	o». Via Savoia ai Parioli.	1934-1937
«Coop. Casa N	. Via Nizza, con disegni. ostra». Località S. Onofrio di Campagna: accertar	1933-1939 menti per il 1929
finanziamento si	uppietivo. Iense»: accertamenti per il finanziamento suppletiv	
_	lbani». Via delle Tre Madonne.	1927-1933
«Coop. Postumi suppletivo.	ia». Via Guido D'Arezzo: accertamenti per il fin	anziamento 19 2 9
•	Cesare». Via F. Ferrari.	1935-1936
«Chiesa di S. B	artolomeo dell'Isola»: restauro della copertura.	1934-1936
Busta 643		
-	Franchini», già «Luigi Rossi». Monte Verde.	1938-1942
«Coop. Gaspare	=	1939
«Coop. Ascesa»	o. Via Corridori.	1934-1938
Busta 644		
«Coop. funziona	ri Ministero della Giustizia». Via Stefano Porcari.	1928-1932
-	utilati»: certificati di pagamento.	1928-1929
«Coop. Commis	ssariato generale per l'emigrazione». Via Adige.	1928-1929
Busta 645		
«Coop. Tesoro»	: richiesta di accertamenti.	1939-1943
-	Nibby». Via Nibby.	1940-1941
«Coop. EJA». (1929-1937
mento e copie d		1941-1950
«Istituto fascista ventivi di costru	a autonomo case popolari»: perizia di aggiornamo izioni di lotti al Tiburtino III.	enti di pre- 1943
Busta 646		
«Coop. Alma D	Oomus».	1939
«Coop. Atera».		1929-1940
«Coop. Parva S	edes».	1939

«Coop. II Italia Fascista».	1940
«Coop. Cesare Battisti». Via Archimede.	1938
«Coop. Lungo Michelangelo».	1937-1938
«Coop. G. Farina». Frascati.	1939
«Coop. Italo Balbo».	1939-1941
«Coop. Luigi Settembrini».	1941
«Coop. Carlo Crova». Via Savoia.	1934
«Coop. F.E.R.T.». Via Gaspare Spontini n. 11, con disegni	1938-1941
«Coop. Giuseppe Verdi». Via Monteverdi.	1941-1942
«Coop. Aedes Nostra». Viale Mazzini.	1934-1943
Busta 647	
«Coop. Ennia». Via Lambro, via Rovereto, via Tommasetti,	corso Trieste
via Lima: fatture e certificati di pagamento.	1938-1942
Busta 648	
«Coop. Silvana». Viale Regina Margherita.	1927-1939
«Coop. Ennia». Corso Trieste.	1931-1933
«Coop. Ennia». Via Rovereto, con disegni allegati.	1931-1932
«Idem». Certificati di pagamento.	1929-1934
Busta 649	
«Coop. Aedes Nostra»: carteggio relativo a lavori minori.	1927-1929
Pignoramenti e cessioni di credito.	1933-1943
Impresa Sinagra Galliano.	1' C' - D-
Impresa De Petris Guglielmo: cessione di credito a favore di tista Puccini.	ai Giovan Bat-
Impresa De Petris Guglielmo: pignoramento a Pennelli Gu	iido.
Cessione di credito per lavori minori fra cui lavori al porto d	
Certificati di procura di ditte varie, con rubricella alfab	etica annessa,
nn. 300 - 411, con molti vuoti.	1926-1940
, D	
Busta 650	_
«Coop. Villaggio dei giornalisti». Piante 16.	s.d.
«Coop. Cesare Battisti». Via Chelini. Piante 4.	. 1937
«Coop. Valle Giulia». Parioli. Disegni 9.	1928
«Coop. Case Mutilati»: collaudo gruppo Prenestino.	1927-1931

«Relazione del II circolo di ispezione». Milano: proposte di costruzione di edifici statali civili per la città di Milano. Allegato prospetto con lo stato sommario degli immobili demaniali del Ministero della guerra e del Ministero delle finanze in Milano.

Busta 651	
«Coop. Case Mutilati». Carteggio relativo a lavori nel lotto Pren-	estino.
	1930-1933
Busta 652	
«Coop. Pro Domo». Gaeta.	1928-1934
«Coop. Pro Domo». Roma, via Augusto Turati.	1927-1929
«Coop. Pro Familia». Roma, via Valadier e via Quirino Visconti.	1927-1929
«Coop. Antonio Bertoloni». Via Euclide Turba,	1935-1939
«Coop. Circolo del Sole». Via Ozieri e via Oristano.	1938-1945
«Coop. Procul Negotiis». Via Torlonia.	1927-1929
«Coop. Porta Pia».	1934-1935
«Coop. Porta Risorgimento».	1927-1935
«Coop. Postumia». Via Guido d'Arezzo.	1927-1941
«Coop. Pescara». Via Aterno.	1927-1935
«Coop. Villaggio dei Giornalisti». Via Spallanzani.	1935-1939
«Coop. Postelegrafonici». Via Biancamano.	1938-1940
D	
Busta 653	
«Coop. La Solatia». Roma, via Guido d'Arezzo.	1941-1942
«Coop. Ardita». Via Vitelleschi.	1942
«Coop. Luigi Luzzatti». Viale Liegi.	1940
«Coop. Edoardo Fabbri». Via Confalonieri.	1942
«Coop. Città giardino Aniene». Via Cimone.	1928-1933
«Coop. La Marzia». Via Torlonia.	1941
«Coop. Case Mutilati». Prenestino, Monte Zebio.	1927-1934
Busta 654	
«Coop. Ascesa». Via Cardinal De Luca e via Malpighi.	1936-1947
«Coop. Urbe Nuova». Via Tronto.	1927-1938
«Coop. Dolce Casa». Via Gallonio: perizia della maggiore spesa	occorrente. 1934-1939

Busta 655			Busta 661	
«Coop. Case postelegrafonici»: contratti con imprese e certificati	di pagamento. 1927-1935		«Coop. Vis Unita Fortior». Via Bormida, via Appennini, Villa T	Ceresa. 1927-1933
Busta 656		•	«Coop. Vis Unita». Cooperativa Ferrovieri, via Lucca: reclamo.	1935 .
«Coop. Nuova Monteverde».	1931-1934		«Coop. Viminale». Via Alessandro Torlonia.	1927-1929
«Coop. Postumia». Via Euclide Turba.	1935-1940		«Coop. Valle Giulia III». Via Guido d'Arezzo e via Monte Zeb	
«Coop. Case Mutilati». Tivoli.	1930-1932	ı	Busta 662	1927-1933
«Coop. Case Mutilati». Frascati.	1930-1933			1027 1026
•			«Coop. Funzionari Ministero dei lavori pubblici». Via Isonzo. «Coop. Impiegati Ministero Grazia e Giustizia». Piazza Amerig	1927-1936
Busta 657			«Coop. Implegati Willistero Grazia e Giustizia». Fiazza Amerig	1937-1938
Cooperative diverse: «disposizioni e accertamenti finanziari sup gio, copie di regolamenti, richiesta di pagamenti stime dei	prezzi. Per la	!	«Coop. Ministero Affari Esteri». Piazza delle Tre Ma'donne con	
Coop. Postelegrafonici sono presenti piante.	1927-1931		Busta 663	
Pratiche varie relative a diverse cooperative.	1934-1944	i	«Coop. Reflorens». Monte Mario in Roma.	1928-1941
Comprende una pratica per l'espropriazione di un'area per la nica Tiburtina, con disegni.	centrale teleto-	:	«Coop. Luigi Rossi». Ministero delle Colonie, zona Monteverde.	1934-1937
inca Flourtina, con disegni.			«Coop. Roma Augusta», già Torlonia. Via A. Torlonia.	1945
Busta 658			«Coop. Parva Sedes». Via Antonelli.	1936-1940
«Coop. Fascio Littorio». Viale Angelico.	1928-1934	1	«Coop. Tusculum». Frascati.	1928-1934
«Coop. Famiglia»: accertamento finanziario suppletivo.	1927-1929		«Coop. Nuova Monteverde»: consolidamento villino.	1932-1933
«Coop. Fiducia». Via Livenza.	1927-1934		Busta 664	
«Coop. Fert». Via C. Monteverdi.	1927-1934	!	«Coop. Edilizia Parioli». «1».	1934-1937
«Coop. Fidenter». Via A. Bertoloni, via Mercalli.	1927-1932	:	«Coop. Mira». Roma, via Belluno.	1927-1935
«Coop. Fratellanza e Amici». Via Nomentana: accertamenti	per i finanzia-		«Coop. Case Prati». «12».	1927-1934
menti suppletivi e manutenzione.	1931-1932		«Coop. Mutilati e Invalidi». «5». Frascati.	1933-1935
		į	«Coop. Edilizia Claudio Monteverdi». «4».	1934-1935
Busta 659		'	«Coop. Urbs Nova». Via Pisanelli, presso la nuova sede del Min	
«Coop. Ostia Florens».	1929-1934		marina: completamento e finanziamento suppletivo, con 8 disegni.	
«Coop. Ostia Marittima».	1927-1934		«Coop. Funzionari Cassa Nazionale Assicurazioni». «11». Viale	Carso. 1927-1929
«Reclami di soci delle cooperative Ostia Florens e Ammiraglio	o del Bono». 1933	!	«Coop. Leonardo». Via Ruffini, via Avezzano.	1928-1930
Busta 660		!	Busta 665	
«Coop. Fratellanza e amici». Via Siracusa.	1931-1939	1	«Coop. Vincenzo Riccio». Via Donatello: richieste di lavori da p	arte di soci
«Coop. Corte dei Conti». Piazza Verdi: fatture, certificati di p	agamento e al-	I	e pratiche varie.	1933-1941
tro carteggio.	1927-1939		«Coop. Luigi Rossi». Monteverde.	1933-1937

Cooperative edilizie

Busta 666

«Coop. edilizia Savoia». «142»: via Nizza. Manutenzioni, con 2 disegni. 1934-1944 1935-1940 «Coop. Secura Domus». «144». Viale del Re: manutenzioni. «Coop. Villa Albani»: lavori completamento e riparazioni. Viale XXI Aprile. 1932-1937 Idem, «ricorso Cellai» per impianto di pergolato. 1932-1933 «Coop. La Montagnola». Via Alpi Apuane, Quartiere Monte Sacro: manutenzioni e ampliamenti. 1935-1939 «Coop. Dolce Casa»: manutenzioni in via Gallonio. 1934-1936 «Coop. Case Postelegrafonici». «27»: lavori di miglioria con elenco dei proprietari ed espropriazioni di alcuni lotti in via Pandosia e via Licia. Espropriazioni da parte del Governatorato per l'attuazione del piano regolatore. 1934-1942 «Coop. Goffredo Franchini». «29», già «Luigi Rossi». Costruzione di villini

Busta 667

sociali a Monte Mario, con 11 disegni.

«Coop. Latina I», ferrovieri dello Stato. Via Vetulonia e via Lusitania.
 1930-1938
 «Coop. La Casa famigliare». Piazza XXVIII Ottobre e Piazzale delle Belle Arti: manutenzioni, con disegni.
 «Coop. Victoria Nostra»: certificati di pagamento per i lavori di completamento al cantiere sociale di Monteverde Nuovo.
 1927-1933

Busta 668

«Coop. Fascio Littorio»: manutenzione straordinaria ai villini di viale Angelico, via Fasana, via Muggia, con due disegni allegati.
«Coop. Bormida». Impiegati e pensionati dello Stato, via Bormida: carteggio relativo ai lavori di manutenzione straordinaria.
«Coop. Nuova Monteverde», per impiegati dello Stato.
Lavori di manutenzione ai villini.
Lista mensile degli operai e stralcio della tariffa comunale degli articoli di lavoro non contemplati nel capitolato d'appalto.

«Coop. Dalmazia». Via A. Torlonia: carteggio relativo a consuntivi per manutenzioni straordinarie, e documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori.

1926-1942

Busta 669

«Coop. Antonio Nibby». Via Antonio Nibby: trasmissione fatture, conti consuntivi, domande di soci ed altro carteggio.	quietanze, 1927-1937	
«Coop. Nuova Po». Via Livenza: manutenzione.	1939-1944	10
«Coop. Lungotevere Michelangelo», già Nuovissima Fidene III: ca lativo a lavori di costruzione con disegni allegati.	rteggio re- 1936-1937	
«Coop. Nicola Ricciotti». Via N. Ricciotti: manutenzione.	1938-1939	
«Coop. Valle Giulia III». Via Guido d'Arezzo: manutenzione e am	pliamento. 1938-1940	
«Coop. Nuova Monteverde»: manutenzione.	1940-1946	
«Coop. Nuova Fidene». Via Montevideo: manutenzione.	1939-1942	
«Coop. Postelegrafonici». Via Taranto: manutenzione e lavori da no in vari lotti.	imbianchi- 1936-1937	
«Coop. Nuova Fidene». Via Montevideo 5: liquidazione lavori e mutui.	saldo dei 1928-1937	
«Coop. Nizza». Via Savoia: manutenzioni.	1930-1945	

Busta 670

1930-1935

Ispezioni del Genio civile alle cooperative per accertare il completamento dei fabbricati per dare inizio all'ammortamento mutui. 1928-1934 «Pro Domo». Roma. Via C. Monteverdi: manutenzioni (certificati, fatture). 1927-1933

Busta 671

«Coop. Quod urget». «1». Via Morgagni.	1930
«Coop. Pro Famiglia». «9». Via E. Q. Visconti.	1928-1935
«Coop. Isonzo». «74». Via Tevere: manutenzioni.	1935-1947
«Coop. Italia C.E.I.P.S.». «75». Via Gaspare Spontini.	1928-1941
«Coop. Postelegrafonici». «27»: pratiche messe in evidenza: del Genio civile.	fatture, ispezioni 1945-1946
«Coop. Fratellanza e amici». Via Nomentana.	1927-1940

Busta 672

«Coop. Casa Nostra». Monte Mario: lavori di riparazione e restauro negli appartamenti di vari soci. 1927-1932

Busta 673	
«Coop. Ferroviaria Porta Pia»: richiesta contributi.	1929-1931
«Coop. Procul Negotiis». Via A. Torlonia.	1927-1938
«Coop. Viminale». Via A. Torlonia e via Viminale.	1929-1935
«Coop. Leone IV». «90».	1941-1947
«Coop. Villaggio dei giornalisti». «70».	1946-1947
«Coop. S.I.A.V.E». «146». Via Nicotera e via Zara.	1935-1944
Busta 674	
«Coop. Alba Nuova». Corso Trieste.	1934-1938
«Fogli di controllo o degli stati di avanzamento dei lavori di v	
rative».	1936-1938
«Coop. Ponte Margherita». Via Ferdinando di Savoia.	1928-1941
«Coop. Paisiello». Via Claudio Monteverdi.	1937-1939
«Coop. Pro Domo». Roma, via Montopoli.	1930-1941
«Coop. Nuova Monteverde».	1927-1931
Busta 675	
	1927-1930
«Coop. Dolce Casa». Piazza Bainsizza e Villa Massimo.	1927-1930
«Coop. Dalmazia». Via Nomentana.	1927
«Coop. Dora». Via Aterno.	1928-1935
«Coop. Domus Nostra». Via Montevideo.	1920-1933
Busta 676	
«Coop. Temi». Via G. B. De Rossi.	1930-1943
«Coop. Italica». «77». Viale Gottardo: richiesta dei soci di lavori	suppletivi.
	1931-1933
«Coop. Giulio Cesare». «1». Via G. Ferrari.	1938-1942
«Coop. Case Mutilati». «13». Quartiere S. Filippo	1934-1935
«Coop. Aeronautica». «3». Via A. Brofferio.	1939-1942
«Coop. Aniene». «1B». Tivoli.	1946-1947
«Coop. Adda». «1A». Via Adda.	1938-1941
«Coop. Reflorens».	1942
«Coop. Settembrini».	1942
«S.A.C.E.L.». Via Zara.	1942-1943

«Coop. Le Tredici». Via G. Marchi.	1942-1943
«Coop. Cesare Battisti. 4». Via Archimede: È presente sul ret	tro del foglio un
elenco delle cooperative vigilate.	1943-1947
«Coop. edilizia Armi». «16». Via Appia Nuova.	1942-1946
«Coop. Ammmiraglio del Bono». «9». Via Mangili.	1936-1946
«Coop. edilizia Ammiraglio Pullino». «10». Via delle Tre M	adonne.
	1941-1942
«Coop. Alma Sedes». «8». Via Bruxelles.	1937
«Coop. Basento». «22». Via Basento.	1938-1939
«Coop. Aurora». «31». Via Donizetti.	1931-1932
«Coop. Malpighi». «18». Via M. Malpighi: rimozione rifugio	o anticrollo.
	1944-1945
«Coop. Ascesa». «17». Via Cardinal De Luca.	1947
«Coop. Cosenza». «19». Via Cosenza.	1942
«Coop. La Solatia». «5». Via Guido D'Arezzo.	1937-1941
«Coop. Luigi Luzzatti». «6». Viale Liegi.	1937
«Coop. Coop. Ardita». Via Giovanni Vitelleschi.	1940
«Istituto autonomo di case dipendenti dal Governatorato»	: costruzione di
fabbricati in via Gioberti, via Ôrvieto, via La Spezia.	1927-1929
Busta 677	
«Coop. La Casa famigliare». Piazzale delle Belle Arti, via	Mangili, corso
Trieste. Accertamenti per il finanziamento suppletivo.	1932
«Coop. La Casa dell'Inquilino». «1». Via Adige.	1933-1935
«Coop. Valle Giulia Centro».	1935-1937
«Coop. Valle Giulia III». «2». Via Guido D'Arezzo.	1936-1938
«Coop. Villa Albani». «5».	1935-1937
«Coop. G. Verdi». «3». Via Monteverdi.	1928-1937
•	
Busta 678	
«Coop. edilizia Ammiraglio del Bono»: lavori di manutenz	zione e vertenze,
villini vari, 6 s. fascc.	1937-1945
Busta 679	
«Coop. Nazario Sauro». Quartiere Trionfale.	1927
«Coop. L. Settembrini». Via L. Settembrini.	1934-1935
«Coop. Italia Fascista». Via Marcello Prestinari.	1931-1935
-	

__Cooperative edilizie

257

«Coop. S.I.A.V.E.». Via Nicotera, via Zara: manutenzione strac	ordinaria, ac-	1	«Coop. Il villaggio dei giornalisti».	1927-1934
certamenti suppletivi ed altro carteggio.	193 7- 1945		«Coop. Italica».	1928-1933
«Coop. Gaspare Spontini». Via Gaspare Spontini.	1934		«Coop. Icnusa Kalaris» di Cagliari, con 2 fotografie.	1928
«Coop. S. Susanna». via Po.	1929-1934	i	D 4 604	
7. (00		ı	Busta 684	
Busta 680			«Coop. Urbs Nova». Via Pisanelli.	1927-1937
«Coop. Case Mutilati»: riparazioni e manutenzione negli stabili di		!	«Coop. Trans Tiberim». Via Properzio.	1932-1936
na, via Mercalli, via Spezia, via Brofferio, Quartiere S. Filippo.	1926-1927	•	«Coop. Savoia».	1933-1942
«Coop. Dora». «43». Via Aterno n. 8.	1939-1942	÷	«Coop. Eros». Piazza Confienza.	1934-1936
«Coop. Bormida». «23». Via Bormida.	1942-1945		«Coop. Euterpe». Viale Liegi via Montevideo.	1936-1940
«Coop. Statilia». «151». Via Statilia.	1927-1933	'	«Coop. Ennia». Quirino Visconti.	1937
«Coop. Dolce Casa» «3». Via Gallonio.	1935-1937	1	«Coop. Ennia». Quartiere Torlonia.	1937
«Coop. Villa Albani». «163». Via Micheli.	1941		«Coop. Fidenter». Via Bertoloni.	1938-1939
«Coop. Goffredo Franchini». «4», «già Luigi Rossi».	1938-1942	l	«Coop. Valle Giulia».	1938-1939
704		İ	«Coop. Federico Gonfalonieri». Case Prati.	1938-1941
Busta 681			«Coop. Euterpe».	1940-1941
«Coop. Italia Nuova». «76».	1936-1940	İ	«Coop. Fratellanza e Amici». Via Nomentana.	1941-1944
«Coop. Brescia». «24». Via Nizza.	1931-1939		«Coop. dei Villini», già Fascio Littorio. Circonvallazione Clodia.	1943-1946
«Coop. Leone IV». «90».	1935-1940	i	«Coop. Temi».	1945
«Coop. La Nuova Vittoriosa». «83». Via Pasubio.	1930-1942	;	«Coop. Victoria nostra».	1945-1946
«Coop. Circo del Sole». «32».	1927-1937	İ	«Coop. La famiglia». Via Guido d'Arezzo.	1945-1946
«Coop. Cesare Battisti». «28».	1943-1944	ļ.	«Coop. Tevere». Via Tevere.	1945-1947
«Coop. Cesare Cagli». «30». Via Sardegna.	1927-1938	i	«Coop. Statilia».	1946
«Coop. Dolce Casa». «4». Via Gallonio: atti contabili.	1935-1937		«Coop. Rubicone». Via Rubicone.	1947
«Coop. Nuova Monteverde». «9».	1933	ı	•	
		1	Busta 685	
Busta 682			«Coop. Ostia Florens».	1931-1934
«Coop. Goffredo Franchini».	1928-1935			
«Coop. Silvana». Viale della Regina.	1937-1939	- 1	Busta 686	
«Coop. Case Mutilati». «26».	1929-1940		«Coop La Marzia». Via Torlonia.	1927-1932
«Coop. Circolo del Sole». «2».	1919-1933	ŀ	«Coop. Luigi Luzzatti IV». Viale Liegi.	1927-1934
		-	«Coop. La Solatia». Quartiere Parioli.	1927-1932
Busta 683			«Coop. La Risorgente», Cooperativa ferroviaria. Piazzale dei Siculi	i. 1929-1932
«Coop. Iustitia», Case mutilati.	1927-1945	1	«Coop. La Tenax». Via Ludovico di Savoia.	1930
«Coop. Secura Quies». Viale Regina Margherita.	1927-1946	1	«Coop. Latina I. Via Lusitania.	1931
		3		

258 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 687 «Coop. Nuova Po».	1934
Busta 688 «Coop. Tevere». «Coop. Case Mutilati».	1933-1937 1933-1936
Busta 689 «Coop. edilizia Ascesa».	1933-1940
Busta 690 «Coop. La Casa famigliare». Corso Trieste.	1930-1940
Busta 691 «Coop. Ascesa». «Coop. Gorizia». «Coop. Aniene». Tivoli.	1927-1932 1932-1935 1933-1947

UNIONE EDILIZIA

La documentazione è generalmente successiva alla liquidazione della stessa Unione edilizia del 1923.

Si segnalano alla b. 735 i contratti stipulati dall'Unione edilizia con il repertorio allegato, ed alla b. 736 i protocolli.

Si veda inoltre nella b. 692 la documentazione relativa all'Ufficio metrico di Roma.

Busta 692

Adattamento di un villino a nuova sede dell'Ufficio Metrico, via A. Bosio 13¹⁸⁷, con documenti dal 1919. 1938-1940 «Cooperativa Nuova Monteverde». «Cartella 1»: registri di contabilità.

1928-1930

Idem, «Villino Renzi ed altri». «Cart. 2». 1928-1930

Busta 693

«Nuova Monteverde». «Cart. 2»: consolidamento dei villini Grillo, Moricone, Blasi, Graziano, Francini, Bresciano, Scadanibbio, Scigliano, Volpe, Ginnari. 1928-1931

Busta 694

Idem, «cart. 4»: villini Pierrotti, Di Clemente, Russo, Petriconi. 1927-1931

Busta 695

Idem, «cart. 4»: villini Formichi, Clementelli, Uberti, Bertone. 1928-1931

Busta 696

Idem, «cart. 5»: villini Troiani, Roccati, Stirpe, Cafiero, Bonelli. 1928-1931

Busta 697

Idem, «cart. 7»: villini Curci, Reggio, Lilli, Catalini, Boschi, Landeschi. 1931

 $^{^{187}}$ In precedenza l'ufficio aveva sede nei locali dell'ex convento di S. Domenico alla salita del Grillo.

Nuova Monteverde. «Cart. 21».

1931

200 Burenino del Genio divide di Remi	_
Busta 698	
«Ufficio tecnico dell'Unione edilizia». «Cart. 8»: costruzione d	i tre villini
a Monteverde: corrispondenza con il Genio civile.	1921-1923
Villino dell'onorevole De Vito alla Garbatella.	1922
«Cooperativa Victoria Nostra a Vigna Martini»: perizie per il con di villini.	solidamento 1925-1926
Opere di coloritura in diversi villini di Vigna Martini.	1926-1927
Busta 699	
«Coop. La Casa nostra e Monteverde, ex Vigna Martini».	1922-1923
«Coop. Umberto Nobile», via Giuseppe Ferrari.	1927
«Coop. Aeronautica», via Brofferio 6.	1927-1931
«Coop. Savoia, via Nizza».	1928
«Coop. Ponte Margherita».	1929-1930
«Coop. Italica». «Cart. 14»: dodici villini in località Città Giardi con disegni.	no a Roma, 1931
Busta 700	
«Coop. Monteverde». «Cart. 16»: dodici villini, contabilità dei la solidamento.	vori di con- 1927-1932
«Coop. Brescia»: ventisei villini, contabilità dei lavori di cons	solidamento. 1927-1931
Busta 701	
«Victoria Nostra, a Monteverde». «Cart. 17».	1928-1931
Busta 702	
«Coop. Victoria Nostra e Coop. Giotto». «Cart. 18».	1928-1930
Busta 703	
«Cooperativa per costruzione case economiche. Via Simeto, via collaudi del Genio civile.	Metauro»: 1914-1922
Busta 704	
«Nuova Monteverde». «Cart. 20»: registri di contabilità.	1927-1930

Busta 706 Nuova Monteverde. «Cart. 22». 1928-1931 Busta 707 Nuova Monteverde. «Cart. 24»: libretti delle misure, giornale dei lavori, liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera, registri di contabilità. 1928-1930 Busta 708 Nuova Monteverde, libretti della misure e giornale dei lavori dell'impresa Vezzani. 1928-1929 Idem, consolidamento di undici villini. «Cart. 28». Busta 709 Nuova Monteverde. «Cart. 29». 1930-1931 Busta 710 Nuova Monteverde. «Cart. 31». 1930-1931 Busta 711 Nuova Monteverde. «Cart. 32». 1928-1929 Busta 712 Nuova Monteverde. «Cart. 33». 1928-1929 Busta 713 Nuova Monteverde. «Cart. 34»: perizia per il consolidamento di trentacinque villini. 1927 Idem, «liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera». 1928-1929 Busta 714 Nuova Monteverde. «Cart. 35»: lavori di consolidamento dei villini con copia del contratto di cottimo principale e suppletivo. 1930 Busta 715 Nuova Monteverde. «Cart. 36». 1929 Busta 716 Nuova Monteverde. «Cart. 37»: note di lavoro e corrispondenza con i collau-

datori, relative a tutti i villini.

1928-1931

Busta 717 «Cooperativa La Montagnola». «Cart. 38». Quartiere Monte Sacilità dei lavori di consolidamento.	ro: contabi- 1930-1932
Busta 718 Cooperativa La Montagnola. «Cart. 39»: lotti I-VI.	1931-1932
Busta 719 «Victoria Nostra a Monteverde». «Cart. 40».	1929-1932
Busta 720 «Cooperativa Italica. Liquidazione lavori». «Cart. 42». «Cooperativa Circo del Sole». Consolidamenti.	1934 1935
Busta 721 «Nuova Monteverde». «Cart. 43»: villini Padroni, Renzi, Villa B tabilità e corrispondenza.	aldini, con- 1928-1931
Busta 722 «Nuova Monteverde». «Cart. 44»: consolidamento di dieci villini; finale.	contabilità 1930-1931
Busta 723 «Coop. Victoria Nostra». «Cart. 45».	1929-1931
Busta 724 «Coop. Nuova Monteverde». «Cart. 46»: villino Padella	1927-1931
Busta 725 «Coop. Nizza».	1929-1931
Busta 726 «Coop. Nuova Monteverde».	1929-1931
Busta 727 «Coop. Circo del Sole a Montemario».	1928-1930
Busta 728	
Cooperative varie: «La Quercia (Viale Liegi), Villa Fabri, Leone dei Conti, Telefonici, via Confalonieri, Tevere, Nuova Po».	e IV, Corte 1928-1930

Busta 729 «Coop. Nizza».		1927-1930
Busta 730 «Coop. Monteverde Nuovo».		1929-1931
Busta 731 Coop. Monteverde Nuovo.		1930-1932
Busta 732 «Victoria Nostra».		1927-1930
Busta 733 «Coop. Nuova Monteverde». «Cart. 56».		1925-1930
Busta 734 Coop. Monteverde Nuovo. «Cart. 58»: addebiti per lavori lini della Cooperativa; corrispondenza dell'Unione edilizia.		mia ai vil- 1923-1930
Busta 735 Unione edilizia. «Cart. 59»: contratti, con repertorio al n. 99. Dal 25 aprile 1927 al 18 giugno 1935.	legato da	al n. 1 al 1927-1935
Busta 736 Unione edilizia. Due protocolli. 19 «Cart. 60»: corrispondenza relativa a pignoramenti e rend	-	1928-1929 1930-1935
Busta 737 Unione edilizia. «Cart. 62»: pratiche relative al personale.		1932-1934
Busta 738 Unione edilizia. «Cart. 63»: pignoramenti, mercedi al pers ni di cassa, registro di contabilità 1930-1931, registro di pi cumentazione su vertenze per pagamenti al personale.		
Rueta 730		

«Cooperative Villa Fabri, Ponte Margherita, Nuova Po, Reflorens, Tevere, Telefonici, Monteverde e Victoria Nostra. Pagamenti al personale». «Cart. 64»: rendiconti. 1927-1930

L'archivio	del	Genio	civile	di	Rome

_	-	•
٠,	h	л

«Cooperative Corte dei Conti, Brescia, Aeronautica, Casa Nostra, Circo del Sole»: rendiconti. 1927-1930

Busta 741

«Coop. Victoria Nostra». «Cart. 66»: rendiconti.

1927-1930

Busta 742

«Villaggio giornalisti, Casa Nostra, Nizza, Savoia, Circo del Sole, Nuova Monteverde»: rendiconti. 1926-1930

Busta 743

«Coop. Nizza, La Montagnola, Italica, Coop. giornalisti»: rendiconti.

1926-1930

Busta 744

«Nuova Monteverde»: rendiconti.

1928-1932

Busta 745

«Coop. Leone IV e Casa Nostra»: perizie per riparazioni a villini. 1928-1929

Busta 746

«Coop. Nuova Monteverde»: registri di contabilità.

1930-1932

Busta 747

Nuova Monteverde: liquidazione finale dei lavori.

1932

Busta 748

Nuova Monteverde. «Cart. 72»: rendiconti.

1929-1930

Busta 749

«Progetto per la costruzione del palazzo del governo in Littoria». 1933 «Perizia suppletiva dei lavori occorrenti per il completamento del palazzo del governo in Littoria». 1934-1935 Idem, contabilità finale dei lavori. 1935-1937

Busta 750

Palazzo del governo in Littoria, perizie: spese di ufficio, balconi, tribune, infissi, copertura lucernari. 1934-1935

ALBO APPALTATORI

La serie concerne le domande di iscrizione da parte delle ditte all'albo appaltatori, creato con r.d.l. 25 giugno 1936, n. 1538. Ogni ditta è contrassegnata dalla lettera iniziale della sua denominazione. Si vedano anche la b. 506 e la b. 1157.

La b. 751 attiene invece alla serie Domande di deroga al divieto di co-struzione.

Busta 751

Pratiche relative alla richiesta di deroga da parte di privati al divieto di costruzione di edifici civili in Roma. 1941-1943

Busta 752

Domande di ditte con elenco allegato. Lettera C, Lettera S.

Busta 753

Idem, lettera B.

Busta 754

Idem, lettera B.

Busta 755

Idem, lettera S.

Busta 756

Idem, lettere Q, S.

Busta 757

Idem, lettere A, B.

Busta 758

Idem, lettere D, E, F.

Busta 759

Idem, lettere L, M.

Albo appaltatori

267

Busta 760

Idem, lettera C.

Busta 761

Certificati tecnici dei lavori eseguiti dalle imprese. Lettere A-Z. 1946-1947

Busta 762

Elenco delle imprese che hanno ritirato i documenti consegnati per l'iscrizione. Lettere A-Z.

Busta 763

Albo appaltatori. Lettere C, V.

Busta 764

Idem, lettere C, R, Q, S, V, Z.

Busta 765

Idem, lettere G, H, I.

Busta 766

Idem, lettera S.

Busta 767

Idem, lettere N, O, P.

Busta 768

Idem, lettere M, N, O, Q, T, U, V, Z.

Busta 769

Idem, lettere A, B.

Busta . 770

Idem, lettere G, H, I, Z.

Busta 771

Idem, lettere P, R.

Busta 772

Idem, lettere C, T, U, V, Z.

Busta 773

Idem, lettera Q.

Busta 774

Idem, lettere A, B, C.

Busta 775

Idem, lettere C, D.

Busta 776

Certificati di idoneità. Lettere D, E, F, G, H, I, J.

Busta 777

Certificati di lavoro rilasciati alle imprese dal Genio civile.

1948-1949

Busta 778

Dichiarazioni del Genio civile in merito alle posizioni assicurative delle imprese. Imprese dalla lettera N alla lettera Z. 1950-1951

Busta 779

Albo appaltatori: cooperative.

1950

CONTRATTI

La gran parte dei contratti fra il Genio civile e le ditte appaltatrici sono conservati in questa serie, se pur non mancano talora contratti nei singoli fascicoli delle altre serie.

Ogni contratto è contrassegnato da un numero originario che fa riferimento a repertori coevi. Per quanto riguarda l'Ufficio speciale per gli edifici governativi tali repertori sono completi, e sono conservati nella b. 1268.

I repertori dei contratti del Servizio generale invece sono presenti solo per alcuni anni, nella b. 1271, ma per altri anni soffrono di mancanze che sono state ricostruite ad opera dello scrivente. Per una migliore lettura della serie è stato fornito per ogni busta di contratti del Servizio generale il repertorio cui fare riferimento.

T		780	$^{\sim}$
RII	sta	/XI	П

Contratti del Servizio generale.	nn. 1074-1173 rep. VII
Busta 781	•
Idem.	nn, 800-933 rep. VII
Busta 782	-
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 651-700
Busta 783	
Idem.	nn. 901-948
Busta 784	
Idem.	nn. 801-850
Busta 785	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1-91 rep. VII
Busta 786	•
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 851-900

Communi	
Busta 787	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1174-1261 rep. VII
Busta 788	•
Idem.	nn. 1-70 rep. I
Busta 789	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 503-550
Busta 790	
Idem.	nn. 51-82
Busta 791	
Idem.	nn. 83-96
Busta 792	
Idem.	nn. 241-360
Busta 793	
Idem.	nn. 371-420
Busta 794	
Idem.	nn. 141-180
Busta 795	
Idem.	nn. 1-50
Busta 796	5
Contratti del Servizio generale.	nn. 934-988 rep. VII
Busta 797	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn.· 101-140
Busta 798	

Idem.

Contratti

269

nn. 701-750

270 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 799	
Idem.	nn. 601-650
Busta 800	
Contratti del Servizio generale.	nn. 110-348 rep. VII
Busta 801	
Idem.	nn. 901-1200 rep. II
Busta 802	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 751-800
Busta 803	
Contratti del Servizio generale.	nn. 349-510 rep. VII
Busta 804	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 105-110
Busta 805	
Idem.	nn. 551-600
Busta 806	
Idem.	nn. 1000-1050
Busta 807	
Terremoti in località di diverse provincie.	nn. 100-399
Busta 808	
Contratti del Servizio generale.	nn. 511-679 rep. VII
Busta 809	
Idem.	nn. 62-146 rep. I
	nn. 155-220
	rep. II

 ·		
Busta 810		
Idem.		nn. 574-773 rep. I
Busta 811		
Idem.		nn. 1201-1300 rep. I
Busta 812		
Idem.		nn. 680-797 rep. VII
Busta 813		
Idem.		nn. 441-573 rep. I
Busta 814		•
Idem.		nn. 998-1060 rep. VII
Busta 815		•
Contratti dell'Ufficio speciale	per gli edifici governativi.	nn. 1123-1141
Busta 816		
Palazzo di Montecitorio e Mo	onumento a Vittorio Emanue	ele II. nn. 501-600 rep. VIII
Busta 817		
Contratti del Servizio generale	e.	nn. 601-700
D 4 - 010		rep. VIII
Busta 818		
Idem.		nn. 301-500 rep. VIII
Busta 819		Top. VIII
Terremoti e consolidamenti.		nn. 1301-1525
		nn. 1920-1930
Busta 820		
Idem.		nn. 221-315 rep. I
Busta 821		-
Idem.		nn. 1-353 rep. II

Contratti

. .___271

Busta 822	
Lavori al palazzo di Montecitorio.	nn. 61-89
Busta 823	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 951-975
Busta 824	
Idem.	nn. 421-500
Busta 825	
Idem.	nn. 976-1000
Busta 826	
Idem.	nn. 1101-1120
Busta 827	
Contratti del Servizio generale.	on, 541-700
	on 751 800 rep. VIII
Busta 828	
Idem.	nn. 1306-1318 mr. 2001-2040
	тер. IV
Busta 829	
Idem.	na. 1021-1090 na. 1294-1305
	rep. 11
Busta 830	
Idem.	no. 1114-1150 rep. VIII
Busta 831	701 777
Idem.	na. 1103 1111
D	iep. VIII
Busta 832 Idem.	10011 1222
Idelli.	nti, 1091-1224 16p VIII
	-

Busta 833	
Contratti del Servizio generale.	nn. 926-1020 rep. VIII
Busta 834	
Idem.	nn. 801-850 rep. V III
Busta 835	
Idem.	nn. 1332-1360 rep. VIII
Busta 836	
Idem.	nn. 1276-1293 rep. VIII
Busta 837	
Idem.	nn. 1225-1240 rep. VIII
	nn. 1491-1520 nn. 2142-2220
	rep. IV
Busta 838	
fdem.	nn. 1881-1940 rep. IV
Busta 839	
Tdem.	nn. 1751-1830 rep. IV
Busta 840	
hlem.	nn. 1241-1261 rep. VIII
Busta 841	
ldem	nn. 1711-2000 rep. IV
Busta 842	
ldem.	nn. 2371-2440 rep. V

	Contratti	_	275
Busta 852			
Contratti del Servizio generale.			nn. 354-540
			rep. II nn. 2324-2370
			rep. V
Busta 853			
Idem.			nn. 2081-2140 nn. 1401-1450
			rep. VIII
Busta 854			
Idem.			nn. 3945-4000
			nn. 4001-4061 rep. VIII
Busta 855			•
Idem.			nn. 316-367
			nn. 369-440 rep. I
Busta 856			тор. т
Idem.			nn. 3601-3650
			nn. 3401-3470
Busta 857			rep. VI
Idem.			nn. 3781-3840
			rep. VIII
Busta 858			
Idem.			nn. 3511-3570 nn. 3571-3600
			rep. VI
Busta 859			
Idem.			nn. 3471-3510
			nn. 3651-3720 rep. VI
Busta 860			•
Idem.			nn. 3841-3910
•			nn. 3911-3944 rep. VIII
			-

274 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 843	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1521-1560 nn. 2821-2890 rep. IV, rep. V
Busta 844	
Idem.	nn. 701-747 rep. VIII
Busta 845	
Idem.	nn. 1343-1400 nn. 1681-1710 rep. VIII
Busta 846	
Idem.	nn. 700-900 rep. II nn. 851-900 rep. VIII
Busta 847	
Idem.	nn. 912-920 nn. 1262-1280 rep. VIII
Busta 848	
Idem.	nn. 1319-1331 nn. 1151-1200 rep. VIII

nn. 2441-2520 nn. 2271-2319

nn. 901-910 nn. 341-1347 rep. VIII

nn. 2201-2270 nn. 1361-1372 rep. VIII

rep. V

Busta 849

Busta 850

Busta 851

Idem.

Idem.

Idem.

L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 861	
Contratti del Servizio generale.	nn. 3141-3200 nn. 3721-3780 rep. VI
Busta 862	
Idem.	nn. 3251-3290 nn. 3351-3400 rep. VI
Busta 863	•
Idem.	nn. 3291-3350 nn. 3001-3030 rep. VI
Busta 864	
Idem.	nn. 1631-1680 rep. IV
	nn. 3031-3090 rep. VI
Busta 865	
Idem.	nn. 2941-3000 nn. 2891-2940 rep. VI
Busta 866	тор. УТ
Idem.	nn. 2661-2760 nn. 2761-2828 rep. VI
Busta 867	•
Idem.	nn. 2591-2660 nn. 3201-3250 rep. VI
Busta 868	-

Idem.

DOMANDE CONTRIBUTI PER COSTRUZIONI IN SEGUITO A DANNI BELLICI

La documentazione è relativa esclusivamente agli anni 1947-1948, ed è aggregata per comune di provenienza. Il numero originale faceva riferimento ad un repertorio che non è stato versato.

Le richieste di contributo sono raramente accompagnate da planimetrie.

Busta 869

«Roma». «1252, 1253, 1254, 1255, 1258, 1259, 1260, 1261, 1263, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1274, 1278, 1283, 1284, 1285, 1286, 1288, 1290, 1291, 1293, 1298, 1299».

«Nazzano». «1264, 1287, 1296, 1297».

«Morlupo». «1295».

«Roviano». «1294».

«Palestrina». «1292».

«Vicovaro». «1257, 1289».

«Cerveteri». «1282, 1283»

«Moricone». «1273, 1280, 1281».

«Morlupo». «1276, 1277».

«Rocca di Papa». «1279».

«Albano». «1275».

«Bracciano». «1265».

«Mentana». «1262».

«Palombara Sabina». «1256».

«Marino». «1251».

«Nettuno». «1250».

Busta 870

nn. 3091-3140

rep. VI

«Roma». «529-540, 547, 548, 550-553, 560, 561, 563, 565, 588, 590, 596, 598-600».

«Ladispoli». «597».

«Anzio». «554, 555, 589».

«Gallicano». «557».

```
«Zagarolo». «543-545, 558, 564».
```

«Montorio Romano», «559»,

«Carpineto». «562».

«Allumiere». «549».

«Colonna». «556».

«Marino». «541, 546».

«San Polo de' Cavalieri». «542».

Busta 871

«Tivoli». «1521, 1545».

«Marcellina». «1522-1530».

«Allumiere». «1531».

«Castelmadama». «1533».

«Grotteferrata». «1534».

«Monteporzio Catone». «1535».

«Ladispoli». «1536».

«Pomezia. Tor Vaianica». «1537, 1539, 1540».

«Valmontone». «1538».

«Anzio». «1541».

«Ciampino Marino». «1543».

«Ciampino». «1546».

«Zagarolo». «1547».

«Sacrofano». «1548-1550».

«Monte Compatri». «1551».

«Manziana». «1554».

«Ariccia». «1556».

«Licenza». «1563».

«Santa Marinella». «1566».

«Albano». «1565».

«Lariano». «1567».

«Formello». «1571».

«Monterotondo». «1572».

«Cerveteri». «1573».

«Ladispoli». «1579-80».

«Roma». «1581».

«Velletri». «1582».

«Capena». «1583».

Busta 872

«Roma». «1051, 1052, 1054, 1057, 1059, 1060, 1064, 1065, 1066, 1069, 1070-1076, 1079-1082, 1086, 1089, 1090, 1094, 1096-1109».

«Marano Equo». «1110, 1093, 1092, 1091».

«Civitavecchia». «1095».

«Tivoli». «1088».

«Anzio», «1087»,

«Ciampino». «1085».

«Ciampino-Marino». «1084, 1055, 1063, 1067».

«Cecchina di Albano». «1083».

«Albano». «1078».

«Guidonia». «1068, 1067».

«Bracciano». «1062».

«San Gregorio da Sassola». «1058-1061».

«Monteporzio Catone». «1056».

«Frascati». «1053».

Busta 873

«Roma». «1152, 1154, 1156-1159, 1163, 1168, 1169, 1171, 1174, 1178-1179, 1184, 1186-1188, 1192, 1194-1196, 1199».

«Ladispoli». «1151, 1167».

«Marino». «1153».

«Bracciano». «1155, 1183».

«Tivoli», «1160»,

«Montelibretti». «1161-1162».

«Nerola». «1164».

«Cerveteri». «1165».

«Guidonia». «1166».

«Montecelio». «1170, 1197».

«Ciampino». «1172».

«Monterotondo». «1173».

«Morlupo». «1176, 1189».

«Cerveteri». «1175».

«Castel Vecchio». «1176».

«Colonna». «1177».

«Albano». «1180».

```
«Mentana». «1181».
```

- «Anzio». «1182, 1185».
- «Castel Gandolfo». «1190».
- «Monterotondo», «1191»,
- «Manziana». «1193».
- «Grottaferrata». «1198, 1200».

- «Roma». «1205-1209, 1216-1219, 1226, 1229-1230, 1235-1236, 1242».
- «Grottaferrata». «1201».
- «Cesano». «1202, 1203, 1227, 1228».
- «San Cesareo». «1204».
- «Marino». «1210, 1232, 1238».
- «Civitavecchia». «1211 ,1212, 1215, 1233, 1234».
- «Marcellina». «1213».
- «Guidonia». «1214, 1224».
- «Tivoli». «1220».
- «Cecchina di Albano». «1221, 1222».
- «Santa Marinella», «1223»,
- «Nettuno». «1225».
- «Montorio Romano», «1231»,
- «Lanuvio». «1237».
- «Marina di Cerveteri». «1239, 1243».
- «Cerveteri». «1240, 1242».

Busta 875

- «Roma». «601-625, 627-629, 634-637, 643, 645-654, 667-669, 672».
- «Ciampino». «626».
- «Montelibretti». «638-640».
- «Manziana». «641-642».
- «Montorio Romano». «644».
- «Cave». «655-657, 694, 700-702».
- «Lanuvio». «630, 660».
- «Cerveteri». «659».
- «Nerola». «661-666».
- «Carpineto». «633, 671».

- «Zagarolo». «631-632, 675, 670».
- «Bellegra». «673».
- «Guidonia». «676-693».
- «Marino». «695-696».
- «Anzio». «697».
- «Torrita Tiberina». «698».
- «Anticoli Corrado». «699».

Busta 876

- «Roma». «1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1114-1117, 1119, 1123, 1126, 1127,
- 1129, 1131-1136, 1140-1142».
- «Bellegra». «1102, 1103, 1104, 1144-1145».
- «Colleferro». «1105».
- «Grottaferrata». «1106».
- «Arcinazzo». «1107».
- «Frascati». «1110».
- «Albano Laziale». «1113, 1124».
- «Guidonia». «1118».
- «Vicovaro». «1120».
- «Mentana». «1121».
- «Tolfa». «1122».
- «Capena». «1125»
- «Marino». «1128, 1139».
- «Castel Gandolfo». «1130».
- «Subiaco». «1137».
- «Civitavecchia». «1138».
- «Bellegra». «1144-1145».
- «Olevano Romano». «1143».
- «Cave». «1146».
- «Cerveteri». «1147-1149».
- «Ladispoli». «1150».

Busta 877

- «Roma». «852-862, 865, 879, 890, 891, 893, 895, 896, 898, 900».
- «Nerola». «877, 878, 892».
- «Tivoli». «875».

- «Montelibretti». «868, 873, 874».
- «Moricone». «866, 867, 869-872».
- «Roiate», «864»,
- «Mentana». «863».
- «Velletri». «851».

- «Roma». «387, 394».
- «Ostia». «353».
- «Montelibretti». «354-373».
- «Gallicano», «374»,
- «Mentana». «375-380, 389».
- «Zagarolo». «381».
- «Marano Equo». «382-384».
- «Castelnuovo di Porto». «385-386».
- «Albano Laziale». «388».
- «Palombara Sabina». «390-393».
- «Cecchina di Albano». «395».
- «Ciampino». «396».
- «Artena». «397».
- «Carpineto Romano». «398».
- «Grottaferrata». «399-400».

Busta 879

- «Roma». «703, 705, 709, 721-733, 737, 738, 740-743».
- «Marino». «704».
- «Mentana». «706, 707, 710, 711, 712, 715-716, 739».
- «Cerveteri». «708, 713-714, 719».
- «Montelibretti». «717-718, 747, 750».
- «Nerola». «744-746, 748-749».
- «Tivoli». «720».
- «Anzio». «734».
- «Allumiere». «735».
- «Lanuvio». «736».

- Busta 880
- «Roma». «803, 805, 807, 809, 811, 818-824, 837-840, 846».
- «Magliano Romano». «801-802».
- «Montelibretti». «804, 808, 810».
- «Olevano Romano». «812, 813».
- «Nerola». «814, 816».
- «Montorio Romano». «815».
- «Ciampino». «817, 849, 850».
- «Grottaferrata». «825, 826».
- «Civitavecchia». «827».
- «Formello». «841».
- «Sant'Angelo Romano». «828-836, 847, 848».
- «Monterotondo». «843-845».

Busta 881

- «Roma». «475, 477-478, 481, 485-492, 494-500».
- «Cave». «476».
- «Colonna». «479».
- «Albano», «480»,
- «Poli». «482».
- «Civitavecchia». «483».
- «Allumiere». «484».
- «Mentana». «493».

Busta 882

- «Roma». «1418-1431, 1434».
- «Gerano». «1403, 1405».
- «Civitavecchia». «1404, 1412».
- «Formello». «1406».
- «Guidonia». «1407».
- «Anticoli Corrado». «1408».
- «Cerveteri». «1411, 1439».
- «Ciampino». «1417».
- «Nettuno». «1433, 1441».
- «Anzio». «1436».
- «Agosta». «1437».

```
«Rocca S. Stefano». «1442».
```

«Lavinio». «1449».

«Grottaferrata». «1444».

Busta 883

«Roma». «405-407, 409, 412, 413, 420, 425, 426, 428, 432, 436, 443, 444, 449, 450».

«Grottaferrata». «401».

«Carpineto Romano». «402».

«Zagarolo». «403».

«Allumiere». «404, 415-417».

«Marino». «408, 429, 435, 437, 438».

«Nettuno». «410».

«Anzio». «411».

«Poli». «414».

«Castel Madama». «418, 432, 447, 448».

«Frascati». «419, 427».

«Cerveteri». «421, 430, 431, 433».

«Tivoli». «422».

«Lanuvio». «423».

«Ladispoli». «424».

«Torrita Tiberina». «434, 440».

«Cecchina». «439».

«Ciampino». «441».

«Rocca di Papa». «442».

«Capena». «445».

«Canale Monterano». «446».

Busta 884

«Roma». «1003, 1004, 1006, 1008, 1009, 1012-1016, 1018, 1019, 1022, 1024-1033, 1036-1042, 1044-1049».

«Bellegra». «1001, 1002».

«Formello». «1005».

«Roviano». «1007».

«Manziana». «1010».

«Colleferro». «1011».

«Anzio». «1017, 1023, 1043».

«San Polo dei Cavalieri». «1020».

«Allumiere». «1021».

«Guidonia». «1026-1030».

«Gerano». «1033».

«Rocca S. Stefano». «1034».

«Cerveteri». «1035».

«Licenza». «1050».

Busta 885

«Roma». «153, 162-167, 169, 170, 172, 175-182, 194-200».

«Fiano Romano». «152, 155, 156-161».

«Rocca di Papa». «154».

«Cave». «171».

«Lanuvio». «173».

«Cerveteri». «174».

«Velletri». «183».

«Sant'Angelo Romano». «184».

«Grottaferrata». «185».

«Tivoli». «186-189».

«Guidonia». «190-193».

Busta 886

«Roma». «501-528».

Busta 887

«Roma». «453, 457-460, 464-467, 469, 471, 474».

«Marino». «451, 461».

«Grottaferrata». «452».

«Ostia». «454».

«Anzio». «455».

«Formello». «456».

«Zagarolo». «462, 263».

«Cave». «468».

«Civitavecchia». «470».

«Cerveteri». «472, 473».

«Roma». «201-231, 233-237, 239».

«Ardea». «232».

«Civitavecchia». «238».

Busta 889

«Roma». «1357, 1365, 1366, 1370, 1372, 1375, 1378, 1380-1383, 1385, 1386, 1388-1389, 1392, 1398, 1399».

«Cesano». «1350, 1351, 1358-1364».

«Cerveteri». «1352, 1353, 1367, 1368, 1379».

«Civitavecchia». «1354, 1355, 1396».

«Cecchina di Albano». «1356».

«Ciampino». «1362».

«Pomezia». «1369».

«Santa Marinella». «1371, 1384».

«Formello. «1373.

«Bracciano. «1374».

«Tivoli». «1387».

«Gerano». «1390».

«Morlupo». «1391».

«Furbara». «1394».

«Anticoli Corrado». «1395».

«Anzio». «1397».

Busta 890

«Roma». «244-247, 256, 257, 261, 263, 266-269, 280-282, 288, 298-300».

«Capena». «240, 278, 279».

«Mentana». «241».

«Fiano Romano». «242-243».

«Campagnano». «248».

«Guidonia». «249, 294-296».

«Genzano». «250».

«Allumiere». «251-255, 260, 290».

«Civitavecchia». «258, 264».

«Cave». «259, 260».

- «Ciampino». «262, 283».
- «Marino». «265».
- «Montelibretti». «270».
- «Ladispoli». «271».
- «Palombara Sabina». «272-276».
- «Zagarolo». «277».
- «Sant'Angelo Romano». «284-287».
- «Nettuno». «292».
- «Cerveteri». «293».
- «Colonna». «297».

Busta 891

«Roma». «3, 4, 5, 11, 14, 16, 20, 23-27, 30-32, 34, 39-41, 43-46, 49».

«Capena». «1, 2, 18».

«Vallinfreda». «6, 7».

«Palestrina». «8».

«Guidonia». «9, 10».

«Arsoli». «12, 13».

«Sant'Angelo Romano». «15».

«Colonna». «17».

«Anticoli Corrado», «19»,

«Segni». «21».

«Fiumicino». «22».

«Ciampino». «28, 48».

«Affile». «29».

«Lanuvio». «33».

«Anzio». «35, 36, 37».

«Castel Madama». «38».

«Cerveteri». «42».

«Vicovaro». «47».

Busta 892

«Roma». «303, 305-317, 321, 343-345, 347, 348».

«Monterotondo». «300, 304».

«Marino». «301».

```
«San Gregorio da Sassola». «302».
```

«Guidonia». «318-319, 322-333».

«Cerveteri». «336».

«Capena». «337».

«San Cesareo». «338».

«Colonna». «339».

«Ciampino». «340».

«Palestrina». «342».

«Velletri», «348»,

«Sacrofano». «346».

«Subiaco». «349-350».

«Colleferro». «352».

Busta 893

«Roma». «101-105, 108, 109, 112-113, 116, 118, 120, 124-130, 138-140, 145».

«Montecompatri». «106».

«Lanuvio». «107».

«Ciampino». «110, 117».

«Affile». «111».

«Civitavecchia». «114, 142».

«Vallinfreda». «115».

«Manziana». «119».

«Canterano». «121-122».

«Palestrina». «123».

«Genzano». «131».

«Mentana». «132-137, 146-148, 149-151».

«Sant'Angelo Romano». «139».

«Velletri». «140».

«Capena». «141».

Busta 894

«Roma». «764-767, 770-773, 774, 776, 779-780, 783, 786, 788-794, 796-798».

«Montelibretti». «751, 753-754».

«Nerola». «752, 755».

«Anzio». «756».

```
«Marano Equo». «757».
```

«Sant'Angelo Romano». «758-762».

«Tolfa». «762».

«Marino». «763, 775-777, 778».

«Cave». «768,774».

«Cerveteri». «781».

«Anzio». «782, 784-785».

«Gallicano nel Lazio». «787».

«Colleferro». «790-791».

«Guidonia». «795, 798».

«Magliano Romano». «799-800».

Busta 895

«Roma». «953, 955-956, 958, 962-963, 969, 978, 981-988».

«Rocca Priora». «951».

«Ciampino». «952».

«Campagnano». «954».

«Genazzano». «957».

«Bellegra». «959, 975».

«Rocca di Papa». «960».

«San Polo dei Cavalieri». «961».

«Colonna». «964-965».

«Civitavecchia». «966, 983-986».

«Montelibretti». «967-968, 973-974».

«Palombara Sabina». «970-972, 979».

«Tolfa». «976».

«Guidonia». «980».

«Cerveteri». «989-999».

«Olevano Romano». «1000».

Busta 896

«Roma» . «1302-1303, 1306, 1308, 1310, 1316, 1321-1328, 1331-1332, 1334, 1340-1344».

«Civitavecchia». «1301».

«Mazzano». «1304».

```
«Santa Marinella». «1304».
```

- «Ciampino». «1307, 1315».
- «Rocca Priora». «1309».
- «Tivoli». «1311».
- «Segni». «1312-1313, 1328».
- «Valmontone». «1314».
- «Cesano». «1317».
- «Fiano Romano». «1318, 1320».
- «Colleferro». «1330».
- «Civitavecchia». «1329, 1333, 1337».
- «Monterotondo». «1335-1336».
- «Ardea». «1336».
- «Montelibretti». «1338-1339».
- «Agosta». «1345-1348».
- «Anzio». «1349».

- «Roma». «901-903, 906-918, 920, 938-941, 949-950».
- «Anzio». «904».
- «Montorio Romano». «905».
- «Nerola». «919».
- «Montecompatri». «921».
- «Ciampino». «922».
- «San Gregorio da Sassola». «923-935, 937».
- «Poli». «936».
- «Formello». «942, 948».
- «Manziana». «943».
- «Marino». «944-946».
- «Nettuno». «947».

Busta 898

- «Roma». «51, 53-53, 63-69, 71, 75, 80-85, 87, 89-100».
- «Ciampino». «52».
- «Marino». «55-57».
- «Vallinfreda». «58, 60-61».

- «Guidonia». «59, 81».
- «Lanuvio». «62, 72».
- «Mentana». «70, 73».
- «Santa Marinella». «74-79».
- «Anzio», «86»,
- «Albano». «88».

Busta 899

- «Roma». «1446, 1449-14451, 1454, 1469, 1471-1475, 1479-1480, 1482-1491, 1498, 1500-1502, 1508-1510, 1514-1517».
- «Palestrina». «1445, 1470».
- «Ciampino». «1447, 1468».
- «Civitavecchia». «1448».
- «Moricone». «1452, 1456, 1458-1459».
- «Genazzano». «1453».
- «Montelibretti». «1455, 1457, 1492».
- «Marcellina». «1460-1467».
- «Santa Marinella». «1476».
- «Palombara Sabina». «1477».
- «Monteporzio Catone». «1478».
- «Monterotondo». «1481».
- «Segni». «1493».
- «Albano». «1494-1495, 1497, 1499».
- «Subiaco». «1496».
- «Genzano». «1503».
- «Montecelio». «1504».
- «Cerveteri». «1505».
- «Rocca di Papa». «1506».
- «Capena». «1507».
- «Olevano Romano». «1512».
- «Rocca S. Stefano». «1511, 1513».
- «Palestrina». «1518».
- «Morlupo». «1519».
- «Tivoli». «1520».

DOMANDE DI DEROGA AL DIVIETO DI COSTRUZIONE

La serie concerne le richieste di deroga al divieto di costruzione stabilito dal r.d.l. 15 giugno 1940, n. 953.

La documentazione riguarda i progetti presentati dai cittadini, già approvati dal Governatorato. Si vedano anche le bb. 443, 515, 751, 1200, 1202.

Busta 900

Domande di deroga.

1941

Busta 901

Idem.

1941

Busta 902

Idem.

1941

Busta 903

«Progetto per l'ampliamento della tenuta agricola di proprietà di Cavalli Enrico, nell'Agro Romano».

Busta 904

Domande di deroga.

1946

Busta 905

Idem.

1941, 1945

DIREZIONE CONTRAEREA TERRESTRE - DICAT

La b. 906 contiene documentazione relativa al Comando delle milizie antiaeree e artiglieria marittima presente anche in altre serie del fondo, per cui soccorre l'indice generale. La stessa busta contiene anche documentazione relativa al Ministero dell'agricoltura, alla panetteria del Quirinale ed ai lavori nel comune di Colleferro in seguito allo scoppio del polverificio.

Busta 906

Comando milizie contraeree e artiglieria marittima in Piazza d	el Viminale,
DICAT, contabilità finale dei lavori di sopraelevazione.	1939-1942
Idem, riscaldamento.	1936
Ministero di agricoltura e foreste: impianto ascensore.	1936
Lavori ai reali fabbricati: panetteria.	1939
Riparazione dell'abitato di Colleferro danneggiato dallo scoppio	del polveri-
ficio.	1939

MINISTERO DELLA MARINA

I primi lavori ad essere documentati sono le fondazioni, con le offerte attraverso il sistema dell'appalto concorso e i saggi sul terreno effettuati dal Genio civile. Si vedano tra le altre le bb. 912, 914, 915, 935, 952, 947, 949, 956.

Per il progetto esecutivo di elevazione in rustico e rifinimento della nuova sede si vedano le bb. 926, 934, 937, 954. Per le finiture e lavorazione della pietra da taglio, stabilite dal progetto di elevazione in rustico, si veda tra le altre la b. 917. Per il completamento dell'elevazione in rustico negli anni Venti si vedano tra le altre la b. 931 e la b. 933.

Si veda inoltre alla b. 935 dócumentazione relativa ad edifici demaniali ed opere diverse, ed alla b. 963 interventi di emergenza in comuni della provincia.

Busta 907

Minute di disegni dell'edificio del Ministero della marina. «Cart. 1B». 1927

Busta 908

«Contabilità dei lavori per l'esecuzione in rustico dell'edificio de	
della marina e per le opere di finimento». «a».	1925-1928
«Contabilità dei lavori di posa in opera degli infissi». «b».	1927
«Contabilità dei lavori di ferramenta». «c».	1928
«Perizia per i modelli in gesso delle principali opere in stucco ed in pi	etra». «d». 19 2 9
«Quattro perizie per la fornitura di rivestimenti in pietra per zoccola	ture». «e». 1924-1929
D	

Busta 909

«Contabilità finale dell'impresa Cooperativa La libera per i lavori di	comple-
tamento in rustico del primo piano dell'edificio». «2A».	1925
«Progetti per la fornitura di pietra da taglio di travertino». «2 B».	1919
«Contabilità dei lavori per l'impianto di illuminazione». «2C».	1929.

Busta 910

«Perizia suppletiva per decorazioni interne». «2A».	1927
«Contabilità finale dei lavori per l'installazione dell'imbarcadero	di pubblica
sicurezza al Lungotevere Flaminio». «2B».	1934-1936

Ministero della marina 295

«Contabilità dell'impresa Perrucchetti per il completamento del rustico e l'impianto di riscaldamento». «2C». 1925-1927 «Contabilità dei lavori per l'impianto della posta pneumatica». «2D». 1931

Busta 911

Contabilità finale dei lavori di costruzione dell'autoparco della Marina e corrispondenza relativa agli impianti idraulico-sanitario e di riscaldamento. «3A».

1933-1934

Busta 912

Appalto delle fondazioni. Offerte di diverse ditte per le fondazioni del Ministero della marina tramite sistemi di pali Simplex. 1913-1917

Allegati disegni e fotografie della società italiana Tublin. «3A».

«Contabilità dei lavori alle fondazioni». «3B». 1914-1916 Allegato un carteggio relativo ai pagamenti da effettuare all'impresa Stoelcker, vincitrice dell'appalto, resi complessi dalla guerra e dalla nazionalità tedesca della stessa ditta, 1917.

Busta 913

Costruzione dell'autoparco della marina. Libretti delle misure. «4A». 1932

Busta 914

«Appalto delle fondazioni. Impresa Stoelcker». «4A». 1915-1918

La consegna dei lavori era già stata fatta il 4 novembre 1914. Successivamente era stata elaborata una perizia suppletiva in data 15 gennaio 1916, e in seguito ad essa si eseguirono i lavori. Allegata copia della convenzione stipulata con Rodolfo Stoelcker, suddito germanico, per la esecuzione dei lavori di fondazione del nuovo edificio al Ministero della marina.

Lo Stoelcker delegò un prestanome, perchè non poteva essere pagato direttamente.

Busta 915

«Fondazioni». «5A». Contiene le seguenti tavole di disegni: 1 planimetria generale; 2 sezioni pozzi d'assaggio e trivellazioni; 3 sezioni del terreno di fondazione; 15 tavole in doppia copia relative a pozzi d'assaggio e trivellazioni;8 disegni dell'Impresa di costruzioni Stoelcker, relativi alle fondazioni con sistemi Simplex. Contiene il visto del Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 19 agosto 1914.

R	118	ta	91	6
D	uъ	ιa	71	·

«Rendiconti delle spese per il personale avventizio». «6A».

1916-1920

Busta 917

«Progetto esecutivo del Genio civile, trasmesso alle ditte all'apertura delle gare, relativo alla fornitura e lavorazione della pietra da taglio di travertino per le zoccolature esterne». «7A». 1916 ago. 12

Busta 918

«Progetto per la fornitura della pietra da taglio per il rivestimento dell'edificio nel corpo centrale verso il lungotevere». «8A». 1922

«Progetto per l'elevazione in rustico dell'edificio a partire dalle murature esistenti». «8C».

Atti contabili dell'impresa Perrucchetti relativi al lavoro di completamento in rustico. «B». 1926

Perizie e gare d'appalto per l'impianto di ascensori e montacarichi. «8D».

1928

Busta 919

«Perizie diverse 3A».

1924-1926

«Sistemazione provvisoria degli ambienti del lato nord», 1924.

«Fornitura di fasci littori nell'atrio», 1925.

«Fornitura di travertino per le zoccolature», 1924-1926.

«Fornitura di travi in cemento armato». «3B».

1924

Busta 920

Disegni relativi agli infissi. «10 A».

1925

Busta 921

«Contabilità finale dei lavori alla stazione radiotelegrafica di S. Paolo, ad uso della regia marina». «5A». 1934-1935

«Manutenzione degli alloggi alla capitaneria di porto di Roma». «5B».

1938-1939

Busta 922

Marina: contabilità dei lavori di arredamento. «2A». 1928 Perizia per impianto parafulmini e campanelli. «2B». 1928 Lavori ad ascensori e posta pneumatica. «2C». 1928-1931

Busta 923

Marina: progetti presentati da diverse ditte per lavori agli impianti di riscaldamento, illuminazione, sanitario. 1934 «Costruzione di case della Cooperativa della Farnesina». 1935-1940

Busta 924

Perizia per l'espropriazione di un terreno sulla via Flaminia. «13 A». 1924 Ministero della marina: contabilità dei lavori di sistemazione esterna. «13 B». 1927-1929

Lavori all'impianto di riscaldamento. «13 C».

1929-1930

Busta 925

Registri di contabilità per i lavori di elevazione in rustico. «23 A». 1929

Busta 926

«Progetto esecutivo dei lavori di sopraelevazione e finimento della nuova sede». 1915 gen. 16

Ouesto progetto fu poi sostituito dai successivi del 7 maggio 1916 (cfr. b. 934) e 12 agosto 1916 (cfr. b. 917) con i quali si separarono i lavori di elevazione in rustico e la fornitura e lavorazione della pietra da taglio, in relazione agli aumenti di prezzo indotti dalla guerra.

Busta 927

1926 Disegni per la fornitura e posa in opera di infissi. «24A». Disegni di opere da eseguirsi in economia: balconi, tetto. «24B». 1925

Busta 928

Disegni degli infissi al secondo lotto, delle finestre al primo piano, pianta generale con l'indicazione delle colonne, cortile. «38A». 1926

Busta 929

«Lavori di completamento del rustico ed opere di finimento dell'edificio eseguite dall'impresa Perrucchetti». Si tratta di ordini di servizio inviati all'impresa dal Genio civile con disegni allegati. 1926-1927

Busta 930

Disegni relativi ai seguenti lavori: fornitura ed assistenza alla posa in opera degli infissi del primo ammezzato, del rez de chaussée e del sotterraneo dell'edificio. «25A». 1928 gen. 18

Ministero della marina

299

Busta 931

«Contabilità finale dei lavori di posa in opera di infissi nel secondo piano dell'edificio». «14A». 1925-1928

All:. progetto per la parziale elevazione in rustico: analisi dei prezzi. 7 maggio 1916.

«Lavorazione in pietra di travertino per balconate e prospetti esterni». «14B». 1925-1927

All.: relazione riepilogativa dei lavori all'edificio fino al 1925.

Busta 932

«Elevazione in rustico di parte dell'edificio». «26A». Registri di contabilità dell'impresa Cooperativa l'Aurora.

Busta 933

«Opere di finimento eseguite dall'impresa Perrucchetti»: ordini di servizio con disegni. 1925-1926

Busta 934

«Progetto per la parziale elevazione in rustico dell'edificio». «40 A». 1916 mag. 7

Busta 935

Atti di sottomissione relativi a lavori diversi: cliniche del Policlinico Umberto I, 1897; decorazione dei fianchi del Palazzo di Giustizia, 1903; riscaldamento e ventilazione al Palazzo di Giustizia, s.d.; strada nazionale Cassia, 1904; esposizione universale di Milano, 1906; porto fluviale di S. Paolo in Roma, 1917. Edificio del Ministero della marina. «Cottimo fiduciario per lavori di demolizione del modello al vero in stucco sul prospetto principale». «41A». 1917

Busta 936

«Sopraelevazione e finimenti interni». «15A»: contabilità finale della Cooperativa artisti e intagliatori di Roma. 1924-1931

Busta 937

«Progetto esecutivo dei lavori di sopraelevazione e finimento della nuova sede». Vedi anche b. 926. 1916 gen. 16

Busta 938

«Perizia per la fornitura e posa in opera di vetri e cristalli». «28 A». 1928 «Lavorazione della pietra da taglio per lo scalone d'onore e per il pianerottolo d'arrivo». «28 B, C». 1926-1927

Busta 939

«Perizie n. 4». «43A».

1927-1929

Impianti idraulico-sanitario e di illuminazione elettrica, 1927.

Esecuzione di opere in pietra da taglio, 1927.

Infissi speciali di porte, finestre e vetrate, 1928.

Adattamento e sistemazione dei locali in base alle esigenze determinatesi dopo la loro occupazione, 1929.

Busta 940

«Contabilità finali». «29A».

1926-1930

Completamento in rustico dell'edificio. Impresa Perrucchetti.

Fornitura di ascensori e montacarichi.

Posa in opera infissi e invetriate.

Arredamento dei locali della biblioteca.

Demolizione delle ex officine Fiumaroli e delle casermette del corpo reale equipaggi della marina.

Completamento in rustico dell'edificio.

Esecuzione dell'armatura in ferro a sostegno del tetto.

Busta 941

«Fornitura di infissi al primo piano». «16 A».

1926

«Perizia per i lavori di finimento dell'edificio. Impresa Perrucchetti». «16 B».

«Posa in opera degli infissi al primo piano ed al rez de chaussée sul lungotevere». «16C».

Busta 942

Liquidazioni finali per la realizzazione di cinque decorazioni pittoriche allo scalone d'onore ed alle sale del Consiglio superiore, del capo di stato maggiore, del ministro. «44 A».

«Perizie diverse». «44 B».

1925

Fontana artistica di ferro battuto

Sopraelevazione in rustico dell'edificio, lasciata in sospeso dalla Società anonima cooperativa italiana.

«Perizie e posa in opera di infissi, scaffali per archivio, pietra rossa di Filettole, arredamento dei locali del ministro». «44 B».

inistero	della	marina		30

Busta 943		
Contabilità dei lavori di posa in opera degli infissi al pri	_	
Monti. «45A».	1926	
dem, impresa Crespi, primo lotto. «45 C».	1930	
Lavori alla stazione radiotelegrafica. «45 B».	1927	
Busta 944		
	1026	
erizia per infissi al piano ammezzato. «17A».	19 2 6	
Busta 945		
Computo metrico del progetto di sopraelevazione.	1915 gen. 16	
Busta 946		
Disegni dei diversi piani dell'edificio. «18A».	1926 ag. 14	
Busta 947		
Corrispondenza generale con l'architetto»: allegata relazionel 1914.	one del Genio civile 1912-1922	
cilievi ed assaggi del terreno condotti dal Genio civile.	1913	
Perizia per la sopraelevazione parziale del fabbricato non	rd». «31D». 1920	
Perizia per la demolizione delle ex officine Fiumaroli».	«31 E». 1928	•
Busta 948	·	
Registri di contabilità dell'impresa Perrucchetti. «19A».	1928	
Busta 949		
Rilievi ed assaggi del terreno condotti dal Genio civile pe		
ione».	1913 feb. 13	
Progetto esecutivo delle fondazioni».	1913 giu. 26	

Busta 950

Contabilità dei lavori di fornitura degli infissi al primo piano, all'ammezzato ed al rez de chaussée. «46 A». 1930

Perizia suppletiva per le esecuzioni di tutte le decorazioni a stucco. «46 C». 1927

Liquidazione finale per lavori di illuminazione elettrica. «46 B». 1928

R	usta	Q	5
1)	บอเล	7	.)

«Contabilità finale dei lavori per l'elevazione in rustico. Impresa Cooperativa edilizia l'Aurora». «47A».

Idem, Società cooperativa La libera.

1925.

Corrispondenza in merito all'asta per l'alienazione del materiale da binario Decauville. 1924-1927

Relazione del Genio civile sui lavori alle caserme di viale delle Milizie e di viale Giulio Cesare. 1941 lug. 16

Busta 952

Edificio del Ministero della marina: «fondazioni: capitolato speciale d'appalto, contratto con l'impresa Stoelcker, stati sommari periodici». «B».

1913
Perizia per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento. «C».

Busta 953

«Progetto per la parziale elevazione in rustico dei corpi di fabbrica verso il lato nord». «B». 1923
Perizia per l'arredamento degli uffici. «A». 1928-1929
Perizia per l'esecuzione degli impianti elettrici. «D». 1925-1928

Busta 954

Fatture per lavori di scalpellino. «A». 1922-1925 «Sopraelevazione in rustico». «B». Progetto esecutivo del Genio civile. 1921 Idem, contabilità finale dell'impresa Cooperativa l'Aurora. 1922-923 Offerte per gare relative alla posa in opera di pilastri e marmi decorativi. 1928

Busta 955

Registri di contabilità finali dei lavori di completamento in rustico e delle opere di finimento. Impresa Perrucchetti. Regg. segnati 9-13.

Busta 956

«Progetto generale delle fondazioni appaltate tramite il sistema dell'appalto concorso». All.: offerte di varie ditte.

Busta 957

Disegni relativi ad infissi.

1928

302	L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 958		
«Perizia della spesa rante l'esercizio 192	occorrente per il pagamento del personale giornalier 27-1928».	o du- 1927
«Lista settimanale	degli operai e dei mezzi d'opera».	1928
Busta 959		
Disegni relativi ad	infissi. «36 A».	1928
Busta 960		
	dei lavori all'impianto idraulico sanitario». «36 A».	1929
	dor at vort an implanto latraneo samarion. «50 11».	1,2,
Busta 961		
Registri di contabili	ità dell'impresa Perrucchetti, regg. 14-18. «21 A».	1929
Busta 962		
Idem, regg. 19-22.	«22 A».	1929
Busta 963		
		_
Lavori di costruzio alloggio ai senzatet	ne di dodici ricoveri nel comune di Rocca Priora per to.	dare 1955
	oggi nel comune di Nettuno.	1958

FARO ISOLA SACRA

Busta 964

Contabilità dei lavori di finimento del piazzale del faro Isola Sacra e dei fabbricati annessi al faro stesso. 1939-1940

Libretti delle misure relativi al nuovo edificio per i Servizi statistici e del censimento. s.d.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Per i progetti e i lavori alle fondazioni si vedano le bb. 965, 968, 972, 973. Per la soprelevazione ed il finimento del progetto esecutivo del Genio civile cfr. le bb. 965, 966.

Ampiamente documentate sono le perizie per le finiture in pietra da taglio e per l'esecuzione di lavori di rifiniture.

Busta 965

Pianta delle fondazioni e computo metrico dei lavori di soprelevazione: 1 pianta e spaccati diversi. s.d.

Busta 966

«Progetto esecutivo del Genio civile dei lavori di sopraelevazione e finimento della nuova sede». 1914 apr. 24

All.: 5 prospetti dell'architetto Bazzani del 1912.

Busta 967

«Progetto di sopraelevazione. Suballegati alla relazione». Piante 21, A-Z. 1914

Busta 968

«Contabilità dei lavori di fondazione e scavo».

1917

Si segnala: «Relazione sul progetto di massima dell'architetto Bazzani del 20 maggio 1912».

Busta 969

Preventivi per scaffalature in ferro per biblioteca ed archivi. «3 a».1926-1928 Restauri di fogne e latrine. «3 b». 1926-1928 Conti consuntivi per lavori di pavimentazione. «3c». 1926-1928

Busta 970

Lavori per stucchi esterni. «4A».

1925

«Contabilità per lavori di decorazione e stucchi agli ambienti interni ed esternamente al prospetto principale». «4B». 1924-1927

Ministero della pubblica istruzione

305

Busta 971

«Perizie della spesa occorrente per l'esecuzione degli stucchi interni e della tinteggiatura di tutto l'edificio». «5 A»: 9 perizie. 1924-1927

Busta 972

«Progetto per la costruzione in rustico dell'edificio». 1916, giu. 30 «Lavori di sterro: fondazioni e fognatura»: capitolati d'appalto e corrispondenza. 1917

Busta 973

«Lavori di sterro»: 30 disegni.

s.d

All.: perizia del 26 gennaio 1914 sulla demolizione dei fabbricati acquistati dal Banco di Napoli presso via Morosini.

Busta 974

Contabilità finale dei lavori di posa in opera infissi. «8 A». S. fascc. 6.

Busta 975

Corrispondenza relativa alla sopraelevazione.

1914-1915

All.: parere del 15 agosto 1912 del Consiglio superiore dei lavori pubblici sul progetto di massima dell'architetto Bazzani, ed un altro del 29 luglio 1914 sul progetto di sopraelevazione del Genio civile.

Busta 976

Lavori di tinteggiatura e verniciatura. «11 A». S. fascc. 7. 1926-1928

Busta 977

Contabilità finale dei lavori di illuminazione elettrica interna ed esterna. «12 A». 1926-1928

Busta 978

«Perizie varie: sistemazione cortili, intercapedini e seminterrato, pavimentazione 1º piano e posa in opera infissi, pavimentazione e posa in opera infissi 2º piano». «13 a.a.».

«Perizia arredamento uffici». «13 a.b.».

1928-1929

«Perizia per impianti telefonico ed elettrico, infissi e pavimentazione». «13 a.c.».

All.: perizia per la demolizione dello stabile demaniale in Viale del Re, angolo via Morosini. 1929.

306				L'arch	ivio del	Genio	civile	di Roma		
	-	 _	-						_	-

Busta 979

«Perizie e contabilità per sistemazione infissi». «14 A.».

1921-1924

Busta 980

«Perizie e contabilità per stucchi interni ed esterni». «16 B»: s. fascc. 12. 1925-1929

Perizie per la sistemazione esterna del fabbricato: giardinaggio, rampe d'accesso, lavori di pulitura pavimenti, impianto telefonico. «16 A».

Busta 981

Disegni relativi ai lavori di sopraelevazione. «17 A».

«Fornitura botticino scalone d'onore».

1919

«Contabilità finale dei lavori per la costruzione di solai in cemento armato». «17 b.». 1921-1923

«Contabilità finale dei lavori di applicazione dell'asfalto sulla terrazza di copertura dell'edificio». «17 b.a.». 1924-1928

Busta 982

Preventivi e disegni di ditte varie per l'impianto elettrico e la costruzione dell'ascensore. «18 A». 1927-1929

Contabilità finale dei lavori all'impianto elettrico. «Cart. 18 B». 1926-1928

Busta 983

«Progetto per la fornitura di pietra da taglio. 1916 ago. 16 Dieci perizie relative a forniture di pietra da taglio e marmi. 1916-1924 «Perizia per la posa in opera di quattro figure in travertino sul prospetto centrale dell'edificio e documentazione sull'esecuzione dell'opera». Scultore Bernardo Marescalchi. 1924-1927 «Contabilità finale dei lavori di fornitura pilastri e lesene di granito per l'atrio principale». 1920-1922 1921-1922 «Fornitura di granito per l'atrio principale». 1925-1927 «Stucchi allo scalone d'onore». 1926-1928

SCUOLE

Sono documentati lavori di manutenzione e consolidamento ad edifici scolastici di comuni della provincia di Roma. Per la città di Roma si segnala la b. 988 con documentazione relativa alla Scuola universitaria di applicazione degli ingegneri in S. Pietro in Vincoli e la b. 990 con il progetto del nuovo edificio dell'Istituto tecnico industriale nella zona dell'Esposizione universale.

Sono inoltre documentati lavori alla Scuola tecnico-agraria di Roma (b. 997), alla caserma della Guardia di finanza di Roma in viale XXI aprile, e nelle buste 984 e 988 planimetrie relative rispettivamente all'edificio del Ministero dei lavori pubblici ed all'Officina carte valori.

Busta 984

«Carpineto Romano».

Comprende anche documentazione dei lavori a vari edifici pubblici successivi al terremoto del 13 gennaio 1916.

1916-1926

«Rocca di Papa».

1925-1936

Perizia per il restauro al «fabbricato demaniale della Regia Guardia di Finanza in via XXI aprile». 1942

«Montecompatri»: riparazione della scuola per danni bellici. 1947-1949

Velletri: riparazione dell'edificio di proprietà dell'Istituto Maria Pia Mecheri.

1949

Pianta della terrazza del Ministero dei lavori pubblici.

s.d.

Corrispondenza relativa a lavori alla strada Tiberina, al mattatoio di Montecompatri ed alla strada comunale di Montecompatri. 1946

Scuola allievi della milizia portuaria in Ostia.

s.d.

Busta 985

«Nemi».

1928

«Nettuno. Scuola pratica di igiene rurale».

1934-1935

«S. Angelo Romano. Scuola comunale»: perizia per la riparazione dei danni 1946-1948 bellici.

«Civitella S. Paolo»: verbale del consiglio comunale in merito alla scelta del-

1935

1942

«Monterotondo».

l'area per la costruzione dell'edificio scolastico.

«Castelchiodato, frazione di Mentana».

«Cretone, frazione di Palombara Sabina». 1942 1942 «Frattocchie, frazione di Marino». 1946-1947 «Colleferro». «Fiano Romano». 1945-1946 Busta 993 «Rieti. Progetto per l'orfanotrofio provinciale». 1934-1936 1939-1942 «Macere, frazione di Artena» «Vermicino». 1941 Busta 994 1931-1940 «Olevano Romano». «Torrita Tiberina». 1933-1939 «Castelchiodato». 1941-1942 «Rocca S. Stefano». 1941-1942 «Vermicino». 1941 «Castel S. Pietro». 1942 Busta 995 1923-1938 «Morlupo». «Segni». 1930-1940 1935-1936 «Mazzano Romano». «Tolfa»: corrispondenza relativa alla costruzione di diversi edifici scolastici. 1940-1946 1940-1947 «Trevignano di Roma». 1941-1942 «Mandela». «Ciciliano». 1941 Busta 996 1938 «Monte Compatri». 1940 «Civitavecchia». 1942 «Roiate». 1941 «Mentana». «Marino». 1942

Scuole

309

1942

310

L'archivio del Genio civile di Roma

Busta 997	
«Riano».	1915-1916, 1936
«Manziana».	1920
«Anguillara Sabazia».	1921-1934
«Genazzano».	1934-1938
«Campagnano».	1935-1938
«Ponzano Romano ».	1937
«Marcellina».	1939-1941
«Scuola tecnico agraria in Roma alla tenuta della Bufalotta»	. 1942
«Arcinazzo Romano».	1940-1941
«Tivoli, Convitto nazionale Amedeo d'Aosta».	1940-1942
«Rocca S. Stefano».	1941
«Rocca di Cave».	1941
«Frattocchie nel comune di Marino».	1941-1942
«Montecompatri».	1954

CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II

Per il progetto definitivo dei lavori di soprelevazione dell'edificio si vedano le bb. 1000 e 1002.

Per il progetto di soprelevazione della palestra scorporata nel primo progetto si veda ancora la b. 1002.

È inoltre presente documentazione relativa al convitto Principe di Napoli in Assisi, b. 1007.

Busta 998

«Progetto per la elevazione e completamento dell'edificio destinato a sede del convitto nazionale Vittorio Emanuele II». «5 A». 1923 apr. 18

Busta 999

«Aggiornamento del progetto del 18 aprile 1923». «5 B». Architetto Burba Garibaldi.

Busta 1000

«Progetto definitivo dei lavori di costruzione del nuovo edificio»: fondazioni e fognature; elevazione e completamento. 1914 ag.11 Preventivi per la realizzazione dell'impianto idraulico-sanitario. 1933

Busta 1001

Preventivi per l'impianto di illuminazione e la sistemazione delle cucine.

1933-1934

Corrispondenza con le ditte per lavori ad impianti.

1947

Busta 1002

«Progetto definitivo dei lavori di costruzione del nuovo edificio». «3 A». Vedi anche b. 1000. 1914 ag. 11
«Progetto dei lavori di costruzione di una parte del Convitto». 1914 dic. «Progetto per la sopraelevazione della palestra e per la costruzione della Galleria di comunicazione con il fabbrica principale». 1922 gen. 31
«Contabilità finale dei lavori di sopraelevazione della palestra». 1923

1933

Busta 1003

«Contabilità dei lavori per la sopraelevazione della palestra ginnastica». «2 B»: liquidazione finale, con documenti dal 1916.

Busta 1004

«Liquidazione finale dei lavori di completamento delle fondazioni dell'intero edificio con annessa palestra». «4 A». 1920-1922

Busta 1005

«Appalto dei lavori di sopraelevazione. Consegna dei lavori alla ditta Ettore Rossi». «3 B». 1915-1920

Corrispondenza fra il Genio civile l'architetto Burba ed altri destinatari. Contiene la convenzione del 1915 con l'architetto. 1918-1920

Busta 1006

«Lavori di consolidamento delle fondazioni. Elenco prezzi, pozzi d'assaggio». «4 B». 1924-1933

Busta 1007

«Convitto nazionale Principe di Napoli in Assisi». Sezione autonoma del Genio civile per la costruzione dei palazzi del Senato del Regno: lavori di sistemazione a monte del Regio Convitto. Costruzione dei muri di sostegno e del portico di congiunzione fra la parte alta e quella bassa. 1935-1938

Idem, «sistemazione dei locale dei bagni e delle docce».

1935-1936

Idem, «rafforzamento e parziale rifacimento dei muraglioni di sostegno e dei muri principali del vecchio edificio». 1936

Busta 1008

Convitto nazionale Vittorio Emanuele II. «Perizia di stima delle aree da occupare. Aggiornamento del progetto dell'8 aprile 1923». 1930-1932

Idem, preventivi per lavori agli impianti di lavanderia, al centralino telefonico, ad impianti elettrici. 1931-1935

Idem, perizie per arredamento e impianto di riscaldamento. 1937-1939

Busta 1009

Convitto nazionale Vittorio Emanuele II: impianto di riscaldamento. Fatture.
1932

Pagamento fatture.

1934-1935

Calcoli cemento armato.

s.d.

Consolidamento fondazioni.	1932
Giornale dei lavori dell'assistente di sorveglianza.	1933-1935
Sgombero dei locali della nuova sede del Convitto. (Lo sgombero	si era reso
necessario per la presenza di occupanti abusivi).	1935
Sistemazione aree esterne in vista dell'inaugurazione del Convitto.	1935
Impianti vari, arredamento.	1935
Collaudi dei lavori di sistemazioni interne ed esterne.	1935-1937
Riparazione della palestra. Liquidazione finale.	1935-1937
Busta 1010	
Certificati di pagamento, rendiconti, libretti delle misure della di Rossi, assuntrice dei lavori di sopraelevazione. «1 A».	itta Ettore 1916-1922
Busta 1011	
«Progetto per la elevazione e completamento e contabilità finali di terni». «1 B». S. fascc. 8.	lavori in- 1923
«Progetto per la costruzione della palestra».	1922

Pianta del piano terreno del convitto e preventivo per l'impianto telefonico.

BELLE ARTI

La documentazione è relativa a lavori ad edifici ed a zone archeologiche dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Si segnalano per la maggiore consistenza documentaria la Galleria nazionale d'arte moderna, bb. 1012, 1013; Palazzo Braschi, bb. 1016, 1017, 1018; Villa Aldobrandini, bb. 1019, 1020, 1021.

Si segnala inoltre il palazzo Giustiniani, sede della Lega navale, b. 1019.

Busta 1012

«Preventivi e stime dei prezzi per lavori dipendenti dal Ministero dell'Educa-1922-1930 zione nazionale».

«Museo nazionale di Valle Giulia. «a»: sistemazione sala Castellani, 1929-1930.

«Tarquinia». «b»: restauro di S. Maria in Castello; restauro di palazzo Vitelleschi; restauro di tombe etrusche; restauro della torre «Pico». Restauro del museo nazionale Tarquinense, 1922-1927.

«Tivoli. Villa d'Este». «c», 1926-1928.

«Basilica di S. Paolo». «d»: preventivi per lavori in legno, ferro, ed alla muratura, S. fascc. 14, 1923-1929.

«Museo nazionale romano». «e»: tinteggiatura e infissi, 1923.

«Pantheon». «f»: adattamento e restauro finalizzati alla decorazione ed alla migliore stabilità del monumento, 1926-1930.

«Biblioteca Casanatense». «g»: riparazione del tetto e carteggio su lavori eseguiti in un vicino stabile di via S. Ignazio, 1926-1927.

«Galleria nazionale d'arte moderna», «h»: restauro dei soffitti, 1923-1926.

«Oratorio delle Orsoline in via Vittoria». «i»: adattamento a scuola di recitazione Eleonora Duse, 1925-1926.

«S. Pietro in Vincoli». «l»: restauro pavimenti, 1923-1924.

«Castel S. Angelo. Nuovo casotto del Tourniquet». «m», 1922-1923.

«Conservatorio S. Cecilia» «n»: tinteggiatura prospetti interni, 1925.

«Galleria Borghese». «o»: ripulitura uffici, 1924-1925.

«Basilica di S. Agnese». «p»: restauro tetti, 1922-1923.

«Scuola di recitazione Eleonora Duse a S. Cecilia». «q», 1925-1926.

Galleria nazionale d'arte moderna: carteggio relativo ai lavori approvati con contratto del 22 gennaio 1930, che prevedeva il completamento generale in rustico, su progetto dell'architetto Bazzani. 1930-1932 Belle arti 315

Idem, perizia per il completamento.

1933

Idem, sistemazione dei tre lucernari nel braccio nord e lavori alle terrazze. 936-1937

Busta 1013

Galleria nazionale d'arte moderna: contabilità finale dei lavori di sopraelevazione. «B-G». S. fascc. 6. 1930-1936

Idem, perizia per l'esecuzione di lavori di restauro successivi alla sistemazione nell'edificio del materiale della mostra della rivoluzione fascista «A».

1936-1937

Busta 1014

«Museo Pigorini».

1941-1942

Sistemazione dell'impianto di parafulmine, 1942. Sistemazione dell'impianto di illuminazione, 1941.

Lavori di risarcimento di lesioni in alcuni ambienti, 1941.

Busta 1015

«Accademia delle Belle Arti e Liceo artistico»: consolidamento. S. fascc. 2. 1941-1942

Idem, «copertura di un vano di finestra».

1940-1942

Busta 1016

Palazzo Braschi. «Opere murarie e rifacimento di ambienti dei piani ammezzato, terzo e quarto del palazzo». «3 B-F». 1934-1937

Idem, rifacimento dell'impianto idraulico-sanitario. «3 A».

1938-1939

Idem, corrispondenza relativa a lavori di impiantistica, di sistemazione interna ed ad opere murarie». «3 G». 1937

Busta 1017

Palazzo Braschi: «pratiche vecchie di lavori vari». «1 A»: comprende le relazioni di diverse commissioni a partire dal 1890 sulla stabilità dell'edificio. Disegni del 1922. 1890-1926

Idem, «perizie e contabilità», «1 B»: tinteggiatura e verniciatura, decorazioni, restauro muratura, sistemazioni muri e scale interne. S. fascc. 7. 1929-1933 1932

Idem, «demolizione e ripristino di un solaio». «1 C».

Idem, «puntellamento dei vani pericolanti». «1 D». 1933

316	L'archivio	del	Genio	civile

Busta 1018

Palazzo Braschi: «perizia e contabilità dei lavori di manutenzione straordinaria». «C-O.». 1935-1940

di Roma

Busta 1019

«Villa Aldobrandini. Sistemazione della sede dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato»: impianti, consolidamento. S. fascc. 5.

1926-1931

Palazzo Giustiniani: lavori eseguiti nella sede della Lega navale. 1928

Busta 1020

Villa Adobrandini: restauri e sistemazioni interne. Comprende la perizia per la riparazione di statue. S. fascc. 7. 1936-1942

Busta 1021

Villa Adobrandini: restauri e lavori di consolidamento. S. fascc. 6. 1936-1942

EDIFICI UNIVERSITARI

Per i progetti di massima ed esecutivi per la costruzione di edifici universitari delle facoltà mediche si vedano le bb. 1034, 1063, 1068.

Nelle bb. 1036, 1066, 1067 si trovano invece disegni attinenti a tutti gli istituti in costruzione.

Nella serie è presente documentazione relativa ai seguenti istituti: istituto d'igiene; anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria; clinica pediatrica; clinica psichiatrica; anatomia patologica e patologia generale; scuola di applicazione degli ingegneri di Roma; scuola superiore di matematica; anatomia comparata; nuova aula per le malattie tropicali; clinica per le malattie infettive; istituto di zoologia.

Non mancano anche in questa serie fascicoli relativi ad edifici non attinenti a quelli universitari.

È stata riportata fra parentesi quadra la preesistente numerazione.

Busta 1022 [1]

Istituto d'igiene: liquidazione finale dei lavori di finimento. 1914-1922 Idem, contabilità finale dei lavori di completamento delle opere murarie. 1920

Busta 1023 [2]

«Istituto di Anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria»: libretti delle misure e stati di avanzamento dei lavori. 1917-1918 Idem, tinteggiatura dei prospetti esterni e decorazioni interne. 1919 Idem, lavori di completamento degli impianti ad acqua calda. 1920-1921 Idem, condutture acque e gas. 1919-1920 Idem, perizia per l'impianto di riscaldamento e di refrigerazione della Morgue. 1920-1921 Idem, scaffalature in ferro per la biblioteca. 1921

Busta 1024 [3]

«Clinica pediatrica»: perizia e contabilità di posa in opera delle persiane in legno. 1926-1929

«Nuova aula della clinica pediatrica»: calcoli delle strutture in cemento armato, con disegni allegati. Offerte da parte delle ditte.

«Progetto per la recinzione delle zone adiacenti gli Istituti di Anatomia patologica, patologia generale e clinica pediatrica, con annessa contabilità della ditta Ciuffi».

1925-1928

«Anatomia patologica e patologia generale»: contabilità finale dei lavori di completamento. 1925-1928

Busta 1025 [4]

«Clinica pediatrica»: 33 piante dei vari piani.

1916

Idem, libretti delle misure relativi a lavori di fondazione e di intonaci.

1913, 1919-1920

Idem, perizie per lavori di finimenti.

1920-1922

Busta 1026 [5]

«Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma. Progetto per l'ampliamento e la sistemazione»: originale e minuta. 1915 gen. 9

Busta 1027 [6]

Istituto di anatomia patologica e patologia generale: corrispondenza, appunti, preventivi. Comprende il verbale di consegna alla Regia università del fabbricato costruito al nuovo Policlinico Umberto I per la patologia speciale medica, per la clinica pediatrica e per la neuropatologia del 18 febbraio 1903.

1903-1927

Idem «progetto per la costruzione dell'Istituto di Anatomia patologica e patologia generale». 1914-1915

Idem, progetto dei lavori murari e di finimento dell'edificio, stati di avanzamento dei lavori. 1925-1927

Busta 1028 [8]

Memoria di Nebes Marzinach sul tema «Il cemento armato nelle opere di carattere militare», con disegni dimostrativi. 1910 ott. 20

Memoria del colonnello Vessicchelli: «norme per i fabbricati sismici». 1911 «Scuola superiore di matematiche in via Panisperna»: progetto di ampliamento. 1928

«Perizia per lavori di restauro alla cupola dell'Osservatorio del Collegio romano e per il riattamento Villa Mellini a Monte Mario ad osservatorio astronomico».

1929-1930

«Nuovo edificio a servizio del Ministero dell'Interno per caserma carabinieri e autorimessa»: perizie. 1928-1929

Busta 1029 [9]

«Anatomia patologica e patologia generale»: libretti delle misure dei lavori sotto la direzione dell' architetto Filippo De Luca; disegni dei diversi piani dell'edificio.

1915-1917

Idem, perizia lavori di falegnameria, sistemazione gabinetti scientifici e costruzione di un canile; liquidazione finale per impianto idraulico. All.: piante del piano terreno.

1925-1928

Busta 1030 [10]

«Fisiologia umana, farmacologia e chimica fisiologica. Perizie per lavori di completamento»: impianti termici, idraulici, ordini di servizio, fatture ed analisi della spesa necessaria a completamento. S. fascc. 3. 1929-1930

Idem, corrispondenza con ditte per lavori di impiantistica. 1930-1932

Idem, perizia per ultimazione lavori. 1931 mag. 9

Idem, elenco delle perizie effettuate. 1931

Idem, fatture. 1931-1932

Idem, perizia per sistemazione provvisoria, relativa a fondi stanziati e non spesi. 1928-1930

Busta 1031 [11]

Clinica psichiatrica: «progetto esecutivo per la costruzione della clinica, con esclusione delle fondazioni già eseguite». 1914 mar. 14

Idem, capitolato d'appalto e corrispondenza con ditte per impianti. 1924-1929 Idem, liquidazioni finali lavori di tinteggiatura, opere murarie, recinzione, arredamento ¹⁸⁸. 1919-1920

Busta 1032 [13]

Clinica psichiatrica, impianti elettrici, di riscaldamento e termosifone.

1921-1926

Busta 1033 [14]

«Anatomia patologica e patologia generale. Liquidazione finale dei lavori di sopraelevazione». 1920-1922

Idem, liquidazioni finali dei lavori ad intonaci infissi, impianti, decorazioni, completamento interno. S. fascc. 21. 1920-1923

¹⁸⁸ I lavori furono svolti in gran fretta per accogliere i feriti di guerra.

Edifici universitari

321

1926

Busta 1	034 [ส	a.s. 15]
---------	--------	----------

«Progetto di massima dei nuovi edifici della Regia università. Stime dei lavori». 1909 ag. 31

«Istituto di Medicina legale. Progetto per la costruzione del nuovo edificio».
1914-1917

Idem, rilievi dei vari piani dell'Istituto, con indicazione degli arredi interni e delle condutture. s.d.

Idem, infissi in ferro, liquidazione finale.

1920-1921

Idem, impianti di acqua calda, ventilazione e riscaldamento.

1928-1931

1917

«Sistemazione del tratto compreso fra l'Istituto di medicina legale e l'Istituto di Clinica psichiatrica». 1920-1922

Busta 1035 [16]

«Clinica pediatrica. Completamento del primo piano e piano attico, di scaloni, solai, infissi, marmi». S. fascc. 2.
Idem, finimenti e adattamenti ai diversi piani. S. fascc. 4.
1922-1925
«Istituto di clinica traumatologico-ortopedica. Corrispondenza fra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici».
1913-1920

Busta 1036 [17]

«Anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria. Contabilità finale dei lavori di sopraelevazione». 1915-1920

Idem, perizia per fornitura e posa in opera di infissi.

Idem, lavori di finimento. Posa in opera infissi, pavimenti, falegnameria per anfiteatro. 1919-1921

Idem, posa in opera pietra da taglio, infissi. 1919-1920

Idem, impianto frigorifero mortuario.

Idem, infissi e porte esterne. 1919-1920

Infissi clinica psichiatrica. S. fascc 2.

Arredamento aula lezioni di psichiatria: perizie e corrispondenza. 1918-1919

«Corrispondenza relativa ai lavori di sopraelevazione degli edifici degli Istituti di Medicina legale, Anatomia Patologica e Clinica psichiatrica»: lavori appaltati con unico contratto in data 29 set. 1914 alla Società Anonima Unione edilizia.

Busta	1037	[18

Clinica pediatrica. «Liquidazione finale dei lavori all'impianto idraulico-sanitario» S. fascc. 2. 1920-1929

Idem, «impianti speciali nell'ala verso l'Istituto di Anatomia patologica».

Idem, «progetto per la nuova aula».

Busta 1038 [19]

Anatomia umana: «perizia e liquidazione finale dei lavori di posa in opera di un anfiteatro in ferro nell'aula grande delle lezioni». 1929-1931 Idem, fornitura infissi, 30 tavole di disegni. 1927-1931 Idem, preventivi per la costruzione di due impianti montacadaveri. 1928 Idem, impianto biblioteca in ferro. 1928 Idem, installazione ascensore elettrico. 1928-1930

Busta 1039 [20]

Clinica pediatrica: «lavori di sopraelevazione dell'Istituto, su progetto di massima del 1909, integrato nel 1914».

1914-1921

Idem, fornitura di persiane, impianto telefoni. 1922 Idem, lavori di stucchi, tinteggiatura e verniciatura. 1925-1929

Busta 1040 [21]

«Progetto per la costruzione della Clinica pediatrica». Non sono allegati i disegni.

Idem, perizia per lavori interni e di arredamento.

Idem, perizia per lavori di impiantistica.

Igentaryone della Clinica pediatrica». Non sono allegati i 1914

Idem, perizia per lavori interni e di arredamento.

Igentaryone 1920

Idem, liquidazioni finali per lavori ad infissi e per posa in opera marmi.

1920-1921

Idem, lavori di pavimentazione.

1928

Busta 1041 [21]

Clinica pediatrica: corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici relativa al progetto di sopraelevazione. 1914-1926

Idem, perizie diverse: sistemazione di una veranda, costruzione di una cucina, costruzione di una scala.

1920-1925

Idem, «liquidazione finale dei lavori di completamento dell'edificio».

1925-1927

Busta 1042 [22]

«Clinica psichiatrica»: libretti delle misure della Società Anonima Unione edilizia. 1916-1917

Busta 1043 [23]

«Sopraelevazione Clinica psichiatrica»: libretti delle misure della Società Anonima Unione edilizia.

1917-1918

Busta 1044 [24]

Istituto di anatomia umana: «perizie per i lavori di completamento e finimento dell'edificio». Comprende carte relative alla sistemazione e recinzione dell'area annessa ed alla costruzione di locali per animali da esperimenti. S. fascc. 7.

Idem, preventivi per ascensori, con disegni allegati.

1930

Idem, analisi della proposta di collocazione dello stabulario nei terrazzi dell'Istituto.

Busta 1045 [25]

Istituto di patologia generale: «progetto, perizia suppletiva e contabilità dei lavori murari di finimento» ¹⁸⁹. 1927-1930

Busta 1046 [26]

Istituto di patologia generale: perizie per scaffalature, arredamento dei locali, oscuramento aula, impianto elettrico. S. fascc. 4. 1930-1932 Idem, liquidazione finale lavori all'impianto di riscaldamento. 1931

Busta 1047 [27]

Anatomia umana: «progetto di sopraelevazione».	1920
Idem, perizia per l'impianto di oscuramento dell'aula grande.	1931
Idem, liquidazione finale per i lavori alle celle frigorifere.	1931
Idem, offerte per l'impianto elettrico.	1929-1931
Idem, contabilità finale dei lavori all'impianto di riscaldamento.	1931

¹⁸⁹ La relazione chiarisce come il primitivo progetto si fosse bloccato per mancanza di fondi nel 1918 e fosse stato ripreso nel 1926, giovandosi di uno stanziamento di 16 milioni.

Anatomia umana: certificati di pagamento. 1920-1921 Idem, sopraelevazione, perizia suppletiva. 1921-1923

Idem, contabilità dei lavori supplementari (pavimentazione, tinteggiatura etc.).

1927-1930

Busta 1049 [29]

Anatomia umana: «contabilità finale dei lavori di elevazione». 1920-1923

Busta 1050 [30]

Istituto di farmacologia: «progetto per i lavori di fondazione e sopraelevazione». 1919-1920

Idem, «contabilità dei lavori di fondazione». 1920-1924

Busta 1051 [31]

Nuovo fabbricato per gli Istituti di Fisiologia umana, Chimica fisiologica e farmacologia: «contabilità dei lavori di completamento e finimento».

1930-1932

Busta 1052 [32]

Istituti di Farmacologia e di Fisiologia e chimica fisiologica: «progetto per le fondazioni». 1914 giu. 12

«Progetto per la costruzione delle fondazioni dell'Istituto di fisiologia e di chimica fisiologica» ¹⁹⁰. 1919 ag.19

Contabilità finale dei lavori di fondazione dell'Istituto di fisiologia e chimica fisiologica. 1920-1921

Idem, corrispondenza. 1919-1920 Idem, «progetto per lavori di elevazione». 1920 set. 21

Busta 1053 [33]

Istituto di anatomia umana: «progetto dei lavori di fondazione».

1916 set. 25

All.: corrispondenza fra il Genio civile, il Ministero dei lavori pubblici e l'impresa, 1919-1920.

Idem, elevazione, calcoli in cemento armato e libretti delle misure. 1923 Offerta di ditte varie per l'appalto dei lavori di fondazione dell'Istituto di farmacologia. 1919

¹⁹⁰ Si tratta di un nuovo progetto, perché il precedente era stato sospeso; ne differisce in pochi particolari, a parte l'esclusione dell'Istituto di farmacologia.

Busta 1054 [34]

Edifici universitari: lavori di costruzione delle fognature: corrispondenza con ditte. S. fascc. 7. 1923-1926

Busta 1055 [35]

Lavori di costruzione al primo lotto delle fognature. S. fascc. 8. 1922-1924

Busta 1056 [36]

Istituto di anatomia comparata: «preventivi e fatture per forniture di arredamenti». 1929-1930

Idem, perizia per la costruzione di due locali per uso raggi X. 1931

Idem, perizia per impianto di oscuramento dell'aula per le lezioni di anatomia microscopica e comparata. 1930

Nuova aula per l'Istituto per le malattie tropicali: preventivi di varie ditte con disegni. 1931

Preventivi per la costruzione di due locali per i raggi X nell'aula di anatomia microscopica e comparata. 1930

Busta 1057 [37]

Cliniche pediatrica e psichiatrica: arredamento di ambienti. S. fascc. 2. 1921-1922

Perizia per l'arredamento del gabinetto fotografico nella Clinica psichiatrica.

1921

Nuovo edificio per la sede dell'Istituto di guerra aerea: appunti a mano e disegni.

1931

Busta 1058 [38]

Istituto di anatomia umana: lavori di completamento: libretti delle misure. s.d.

Busta 1059 [39]

Perizia per i lavori di adattamento dei locali del piano terreno del palazzo della Galleria nazionale d'arte moderna di Valle Giulia per sistemarvi il museo dei gessi dell'Università.

Corrispondenza con diverse ditte circa il progetto di costruzione di tre edifici universitari presso il palazzo della Sapienza. 1922-1930

«Costruzione della casa della Goliarda. Progetto di massima e successiva corrispondenza». 1926-1931

«Anatomia patologica e patologia generale»: perizia per l'edificio della dissezione e la camera mortuaria.

Busta 1060 [40]

«Anatomia umana»: perizie gare e contabilità per impianti idraulici sanitari e arredamento. S. fascc. 13. 1923-1931

Busta 1061 [41]

Istituto di farmacologia: «progetto delle fondazioni».

1914

Comprende un capitolato d'appalto per la costruzione dell'Istituto di Igiene e uno per l'Istituto di Medicina legale, 1915.

Istituto di fisiologia e Chimica fisiologica: «progetto delle fondazioni». 1916

Busta 1062 [42]

Progetto per la fognatura della città universitaria, con disegni allegati. 1915

Busta 1063 [43]

«Modifiche al piano di massima della città universitaria». 1916 mar. 14

Busta 1064 [44]

«Progetto per la costruzione della Clinica pediatrica, escluse le fondazioni già eseguite».

All.: Bando di concorso per l'impianto di riscaldamento a termosifone, 1914.

Appunti e preventivi per la nuova aula di Patologia medica, 1927.

Clinica pediatrica: «liquidazione finale della costruzione della veranda in cemento armato».

Idem, liquidazione lavori murari, fatture.

1926-1928

Idem, fatture da liquidare.

1924-1926

Busta 1065 [45]

Istituto di fisiologia e Chimica fisiologica: lavori alle fondazione, libretti delle misure.

Clinica psichiatrica: lavori di completamento di impianti e arredi. 1922-1925

Busta 1066 [a.s. 46]

«Istituto di Medicina legale. Progetto per l'impianto di riscaldamento a termosifone».

Idem, perizia per il completamento dell'arredamento e corrispondenza con ditte.

35 Disegni.

Idem, liquidazione finale dei lavori all'impianto frigorifero. Idem, liquidazione finale impianto acque e gas. Disegni relativi a diversi istituti: Clinica pediatrica, Istituto per lo studio malattie tropicali, Istituto di anatomia patologica e di patologia gen Anatomia umana, Clinica psichiatrica, Istituto di Fisiologia umana chimi siologica e farmacologica.	erale,
Busta 1067 [47]	
Documentazione relativa a vari Istituti medici: comprende anche due ca lati d'appalto per lavori al Ministero dell'interno, ed uno al Ministero pubblica istruzione.	
«Clinica pediatrica: liquidazione completamento dell'ala verso l'Istitu Anatomia patologica».	to di 1925
Idem, stato di avanzamento dei lavori.	1924
Idem, completamento lavori murari e rifiniture.	1925
Busta 1068 [48]	
«Progetto esecutivo degli edifici universitari». 1911 ag All.: verbali di amichevole composizione in seguito a vertenze per e priazioni di stabili, con elenchi di proprietari e verbali di misurazione le aree, 1908-1909.	spro-
Busta 1069 [49]	
«Progetto esecutivo della Scuola di ingegneri di Roma in S. Pietro in Vinci.	coli». 1917
Busta 1070 [50]	
«Scuola di applicazione ingegneri. Perizia per l'impianto di riscaldame	nto». 1918
Perizia per fornitura e posa in opera di una cancellata esterna all'edifici Ministero della pubblica istruzione.	o del 1926
Idem, liquidazione finale dei lavori alla terrazza di copertura.	
	1924
Idem, liquidazione finale impianti di riscaldamento.	1928
Busta 1071 [51]	

Disegni vari del reparto Malattie infettive al Policlinico Umberto I.

REAL CASA

Appaiono documentati lavori ai reali palazzi del Quirinale e ad altre costruzioni pertinenti alla Corona.

Busta 1072

«Liquidazione finale dei lavori occorrenti per il servizio di vigilanza nella tenuta di Castel Porziano».

1932-1933
Perizia dei lavori di riparazione nella Regia tenuta di Castelporziano, con disegni allegati.

1936-1937
Idem, perizia per impianto idrico e di illuminazione.

1936-1940
«Lavori di restauro al prospetto del real fabbricato delle scuderie da tiro».

1938-1940
«Lavori all'impianto antincendio nel fabbricato di S. Felice alla Dataria».

Busta 1073

«Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ala est del fabbricato di S. Felice alla Dataria e della piccola ala normale alla precedente nonchè ricostruzione dei ballatoi del corpo di fabbrica principale e sistemazione di alcuni appartamenti». Libretti delle misure n. 17.

1933-1935

1943-1944

Busta 1074

Opere di rifornimento idrico per la tenuta di Castelporziano eseguiti dalla Società Acqua Marcia, con disegni allegati. S. fascc. 6. 1932-1936

Busta 1075

Impianto di fontanelle, abbeveratoi, e relative condutture nella tenuta di Castelporziano 1932-1935 «Lavori di rivestimento di lastre di travertino nell'androne del fabbricato del Quirinale al Lungamanica». 1942-1943

Busta 1076

Manca.

s.d.

Busta 1077

«Demolizione e ricostruzione di un'ala del fabbricato di S. Felice alla Dataria». 1933

ISTITUTI SANITARI

Si tratta di tre buste di cui solo la seconda contiene documentazione relativa ad edifici dell'Istituto di sanità pubblica, dipendente dal Ministero dell'interno. La b. 1078 è relativa all'Ospedale per la Trinità dei pellegrini mentre la b. 1080 si riferisce alle strutture di pronto soccorso approntate presso il Genio civile in caso di calamità naturali, e ad uno specifico intervento di soccorso nel comune di Rocca di Papa.

Busta 1078

«Ospedale della Trinità dei pellegrini»: progetto per la trasformazione dell'edificio in uffici demaniali al servizio delle finanze. 1931 ago. 1

Busta 1079

«Lavori di costruzione edifici minori dell'Istituto di sanità pubblica nei terreni in via del Castro Laurenziano in Roma». 1939-1940

Costruzione strade di accesso. Allegate 11 fotografie del cantiere e dell'edificio.

Costruzione stalle per scimmie e bovini.

Perizia suppletiva per sistemazione stalle.

Impianti elettrici.

Busta 1080

Lavori di consolidamento nell'abitato di Rocca di Papa in seguito ad alluvioni.

1941

«Stati di variazione dei servizi di pronto soccorso nei comuni della provincia di Roma».

Elenchi delle ditte disponibili ad interventi nel caso di lavori di pronto soccorso (D.l. 9 dicembre 1926, n. 2398).

GABINETTO DI BATTERIOLOGIA VETERINARIA

Per la costruzione del nuovo gabinetto di batteriologia veterinaria fu inizialmente indicata un'area presso il Poligono Umberto I, poi abbandonata. Si veda la b. 1084. Per la nuova sistemazione nell'area del viale Angelico si veda fra gli altri il progetto del 1933, b. 1081.

La serie contiene anche documentazione relativa all'Istituto di medicina legale Benito Mussolini a servizio dell'areonautica, da costruirsi nell'area prossima a quella di pertinenza della Caserma avieri. Si vedano le bb. 1085, 1086.

Busta 1081

«Progetto per la nuova sistemazione del gabinetto di batteriologia veterinaria militare di Roma nell'area demaniale dell'ex poligono della Torretta al viale Angelico».

1933 set. 8

(L'edificio di S. Callisto, dove aveva sede il vecchio gabinetto di batteriologia era stato trasferito in proprietà al Vaticano in seguito al trattato lateranense). Idem, «contabilità finale dei lavori di costruzione dell'edificio». «A». Non ci sono disegni allegati. Perizie suppletive n. 1 e 2 con disegni allegati. «B».

1935-1937

Costruzione di una conigliera, concimaia e selciatura di una parte del cortile superiore adiacente alla scuderia. 1935-1936

Idem, calcoli statici delle spese in cemento armato. «E».

1934

«Verbali, decreti ministeriali e varie».

1934-1936

Busta 1082

Preventivi di varie ditte con disegni allegati relativi ad impianti elettrici, impianti di riscaldamento ed igienico-sanitari. «c». 1935 «Disegni vari e minute di appunti». «d.». 1935

Busta 1083

Preventivi e corrispondenza per lavori vari.

1935-1937

- «Impianto di riscaldamento». «a», 1935-1936.
- «Provvista di abbeveratoi». «b», 1936.
- «Apparecchi di illuminazione». «d», 1936.
- «Impianto idraulico del gas». «c», 1937.

L'archivio	dol	Genia	civile	di	Roma
. i . arcmivia	HPI	(TPIIII)	CIVILE	(11	KOMO

330

nitario». «H».

Sezione autonoma del Genio civile per il servizio idrografico: corr	rispondenza. 1937-1940
Corrispondenza con ditte, annuari del Genio civile.	1939
Busta 1084	
Gabinetto di batteriologia: contabilità dei lavori di costruzione Meldolesi. «G».	dell'Impresa 1934-1936
Idem, corrispondenza con ditte varie,con l'Intendenza di finanza stero dei lavori pubblici. «H».	ed il Mini- 934-1937
Idem, verbale di consegna dell'Istituto con disegni allegati. «I».	1937
Idem, fornitura travagli e battifianchi per la scuderia. «L».	1935-1936
Idem, completamento e sistemazione del cortile laboratorio.	1936-1938
«Perizia dei lavori di sistemazione del Gabinetto di batteriologi militare nell'ex Poligono Umberto I. N».	a veterinaria 1931
(La sistemazione fu poi abbandonata perchè si ritenne più converdere ad una costruzione ex novo).	niente proce-
«Gabinetto di batteriologia veterinaria. Sede di viale Angelico spese di redazione del progetto esecutivo». «O».	. Perizie per 1933
Busta 1085	
Gabinetto di batteriologia: «liquidazione finale dei lavori di costruz	zione». «A.». 1938
«Costruzione Istituto medico legale B. Mussolini al servizio del nautica». «C»: impianto di riscaldamento e termosifone.	
Idem, «impianti di illuminazione elettrica, segnalazioni, forza mo	otrice». «E». 1937
Idem, «installazione di due ascensori elettrici». «G».	1937
Idem, «fornitura e posa in opera cancello in ferro». «I».	1937
Busta 1086	
«Istituto medico legale B. Mussolini. Progetto del nuovo edi	ficio». «A». 1935 giu. 10
Comprende una perizia per la segnalazione di un piano dell'ed stente, da demolire per far luogo alla nuova strada prevista dal ptore quale accesso alla nuova città universitaria, 1932.	
Idem, «fornitura e collocamento in opera di persiane per oscuram	nento». «D». 1937
Idem. «Liquidazione finale dei lavori di esecuzione dell'impianto	idraulico sa-

ASSISTENZA POST-BELLICA

La serie documenta le attività di accoglienza dei profughi successive alla seconda guerra mondiale, con la creazione di appositi campi in diverse zone della città di Roma, ma anche di altre località. Si segnala la concessione di contributi ai ristoranti popolari in Roma, b. 1101.

Busta 1087

«Completamento e sistemazione di una casermetta per adibirla a centro profughi a Centocelle in Roma»: perizie e lavori. 1948-1949 Idem, impianto cucine. 1948-1949

Busta 1088

«Corrispondenza relativa ai centri profughi alla caserma Lamarmora ed alla caserma di S. Croce». 1944-1947 «Caserma s. Croce»: lavori di adattamento al campo profughi. 11945-1947

Busta 1089

«Caserma Lamarmora»: contabilità finale dei lavori. 1945-1947

Busta 1090

Opere di smontaggio di ricoveri antiaerei in via Gioberti, via Cairoli, via Carlo Cattaneo. 1945-1947

Busta 1091

«Caserma di Centocelle».

1947-1948

Corrispondenza dell'ufficio tecnico del Ministero dell'assistenza postbellica.
1946-1947

Busta 1092

1938

Lavori di adattamento e manutenzione ai campi profughi. 1947-1948

«Campo Carone alle Capannelle».

«S. Michele».

«Forte Aurelio».

«Caserma S. Croce».

«Caserma Lamarmora».

Assistenza postbellica

333

Busta 1093

Documentazione dell'Ufficio tecnico del Ministero dell'assistenza postbellica relativa a: istituzione di nuovi campi profughi, con progetti allegati, preventivi per la costruzione di baracche, corrispondenza con ditte. 1945-1946

Busta 1094

Smontaggio di ricoveri antiaerei.

1946-1948

Busta 1095

Lavori al centro profughi di Forte Aurelio.

1946-1948

Busta 1096

Sistemazione del campo profughi di Forte Aurelio: fatture delle ditte, revisione prezzi, corrispondenza. 1945-1946

Busta 1097

Lavori in diversi campi profughi: pratiche generali e corrispondenza con ditte.

«Roma, via dei Foraggi».

«Roma-Cinecittà».

«Torricola».

«Cesano».

«Civitavecchia».

«Ostia».

«Garfagnana».

Busta 1098

Pratiche del personale dell'ufficio tecnico del Ministero dell'assistenza. 1947 Pratiche generali dell'ufficio tecnico: corrispondenza con il Ministero e con le ditte. 1946-1947

Lavori ai locali del Ministero ed all'autoparco di via Bettolo.

1946

Busta 1099

Smontaggio di ricoveri antiaerei: verbali di ultimazione dei lavori. 1946

Busta 1100

Sgombero scuole di Roma. Lavori in caserma Medici, caserma Garibaldi, caserma Roselli. 1947

Busta 1101

Lavori di manutenzione a locali di proprietà dell'Ente comunale di assistenza di Roma.

Concessione di contributi ai ristoranti popolari in Roma. S. fascc. 12. 1947

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Questa serie del Genio civile relativa al Ministero delle comunicazioni, si compone di 18 buste di documentazione che dal punto di vista morfologico presenta connotati pressoché uniformi.

Le carte si riferiscono ai lavori effettuati dal Genio civile, negli anni dal 1910 al 1936, nel settore specifico di competenza del Ministero delle comunicazioni e cioè: lavori di costruzione, impianto o riparazione di centrali e linee telefoniche e radio-telegrafiche, linee elettriche, ecc.; costruzione di padiglioni per servizi telegrafonici (ad esempio in piazza San Silvestro a Roma), restauro di edifici postali (come quello della posta centrale sempre in piazza San Silvestro e del contiguo Ministero dei lavori pubblici), lavori di ampliamento o impianto di riscaldamento in uffici telegrafici, costruzioni di centrali telefoniche (quella centrale in viale del Re, ora viale Trastevere) e lavori di canalizzazione telefonica, di impianto o ricostituzione linee elettriche (ad es. quella ad alta tensione tra Frascati e Grottaferrata) e vari.

Dal punto di vista tipologico la documentazione si compone di massima della corrispondenza tra i privati, le ditte e il Ministero delle comunicazioni, ed in particolare di: relazioni tecniche, progetti, contratti in originale o in copia dei capitolati d'appalto, processi verbali di consegna lavori, rendiconti finali, fatture e certificati di pagamento, certificati di collaudo, di verifica, perizie, registri contabili.

A volte si trovano, in allegato, piante, disegni o fotografie. Di questa documentazione è stata sempre segnalata la presenza.

La schedatura della serie è a cura di Carla Nardi, mentre a Raffaele Santoro si deve l'individuazione della precedente segnatura riportata fra parentesi quadre.

Busta 1102 [cart. 1 A]

Progetti per casotti di approdo dei cavi telegrafici e sottomarini nella tenuta reale di Castel Porziano e Fiumicino, a Torre Fico, con disegni allegati.

1923-1925

Impianto di una stazione radiotelegrafica ad Ostia mare: corrispondenza. 1924 Lavori di adattamento dei locali in via degli Astalli ad uso posta pneumatica: corrispondenza. 1924-1926

Lavori di costruzione di un casotto per il raccordo delle linee telegrafiche in prossimità di Forte Antenne, con disegni allegati. 1922-1927

Ministero delle comunicazioni

335

Progetto per la costruzione di due cabine di raccordo per l'elettrificazione della linea Roma-Tivoli.

Lavori di restauro del palazzo del Ministero delle comunicazioni in via del Seminario: corrispondenza. 1924-1925

Riparazione del tetto del palazzo di via del Seminario e dell'Istituto superiore dei telegrafi in viale del Re. 1922-1925

Lavori di restauro al Ministero delle comunicazioni: cortile interno, condutture gas e contatori impianti e allacci. Comprende corrispondenza relativa a lavori nell'ex villa Lancellotti compiuti da diverse cooperative edilizie. 1922-1925

Busta 1103 [cart. 2 B]

Ufficio postale di Roma: collaudo lavori.

1921-1923

Lavori di riparazione all'ufficio pacchi della stazione ferroviaria di Roma-Termini, con disegni allegati. 1924-1925

Lavori per la distribuzione di acqua potabile negli uffici di via Valadier.

1920-1922

Rafforzamento del solaio del secondo piano del palazzo della Pilotta e lavori di pavimentazione. 1919-1925

Lavori e fornitura armadi carte-valori nel palazzo a piazza Dante. Allegata pianta. 1924-1925

Riparazione infissi e lavori al palazzo a piazza San Bernardo.

1901-1919

1925

Miscellanea fabbricati: visita locali prefettura.

norme di sicurezza per le biblioteche governative di Roma, con allegata pianta della biblioteca Angelica. s.d.

Lavori di impianto di pali a traliccio in ferro presso il ponte della Magliana.
1925-1926

Palazzo in via del Seminario: impianto ascensore, con disegno allegato; termosifoni; restauri e verniciature. 1921-1927

Busta 1104 [cart. 3 C]

Ministero delle comunicazioni. «Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche»: sopralluoghi per servitù telegrafiche e telefoniche. 1930-1932

Impianto di sostegno della linea telefonica in via Cavour; cavi aerei telegrafici a San Silvestro; cabina Aurelia; passaggio linea telegrafica presso Montopoli di Sabina.

1930-1931

Linea ferroviaria di circonvallazione di Roma, deviazione della linea telegrafonica a via Salaria, impianto pali d'acciaio: progetto, contabilità e corrispondenza impresa Fabietti con disegni allegati. 1930-1932

Impianto di cavi sotterranei per l'ampliamento reti telefoniche nelle zone di Porta Salaria, Prati: perizie e progetto. 1912-1922

Installazione di nuovi apparecchi nella centrale telefonica in Prati: perizia suppletiva. 1923

Lavori ai locali del Ministero delle poste e telecomunicazioni siti in via degli Astalli, via e piazza in Lucina: corrispondenza. Comprende anche un contratto del 1910.

Lavori per l'impianto di luce elettrica nell'ufficio pacchi della stazione ferroviaria di Roma Termini: progetti, perizie, contabilità. 1924-1925

Lavori di ripulitura ai locali della posta pneumatica in via del Viminale: corrispondenza. 1923-1924

Lavori vari anche di sistemi di sicurezza all'Istituto superiore poste e telegrafi in viale del Re: corrispondenza, perizie, preventivi, contabilità, allegati disegni.

1923-1925

Istituto superiore Poste e telegrafi in viale del Re: riparazione tetti ai vecchi magazzini e allacciamento dei capannoni del magazzino centrale; corrispondenza. 1922-1925

Lavori di sistemazione impianti all'ufficio delle Poste e all'Orfanotrofio femminile nel palazzo del Clementino alle Terme: corrispondenza. 1925-1926

Sistemazione infissi nel palazzo dell'Istituto superiore P.T. in viale del Re: contabilità e certificato esecuzione lavori. 1925-1926

Trasferimento del circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche da via della Pilotta a via della Mercede. 1925

Lavori di adattamento della posta pneumatica nei locali di via in Miranda: perizie e corrispondenza. 1924-1925

Busta 1105 [cart. 4 C]

Lavori di restauro e muratura, di impianto «aspiratori», presso la centrale telefonica di via dei Crociferi: corrispondenza e perizie. 1922-1925

Lavori per la «elettrificazione» della linea Roma-Tivoli, sotterramento di cavi telegrafici in Roma per collegare la cabina di piazza San Silvestro con Domine Quo Vadis: corrispondenza, relazioni, capitolati d'appalto, progetti, contabilità, conto di dettaglio per la posa di sei cavi sotterranei dell'approdo di Castel Porziano al Colosseo, collaudo finale.

1924-1929

Busta 1106 [cart. 5 D]

Posa di cavo telegrafico sotterraneo tra Porta Pinciana e la cabina Salaria presso il Forte Antenne: perizie, contabilità, stati di avanzamento lavori, progetti. Allegati: relazione specchio dei vari tratti stradali, disegni, stima dei lavori, capitolato d'appalto.

1927-1929

Idem, lavori di ripristino pavimentazione stradale: corrispondenza, elenco fatture lavori e capitolato speciale d'appalto. 1928-1933

Idem: corrispondenza generale.

1927-1929

Riparazione danni ai locali della «Casa del Passeggero» causa infiltrazioni d'acqua per rottura di una fogna nelle latrine della sovrastante succursale postale: corrispondenza, verifica lavori, perizie, relazioni.

1924-1926

Lavori di completamento casotti in Trastevere nuova, Forte Antenne e Domine Quo Vadis: corrispondenza, perizie e contabilità generale. 1926-1928

Impianti elettrici vari: costruzione garage e casotto per deposito benzina nel cortile del Ministero delle comunicazioni in via del Seminario; ricostruzione tratto linea A.T. da Frascati a Grottaferrata; lavori di ampliamento della via Casilina fra via Vibio Sequestre e Tor Pignattara; perizia di uno stabile in via Tor dei Specchi da adibire a nuova sede del Consorzio provinciale antitubercolare; nuova chiesa nella borgata della Storta sulla Cassia; frane di terreno in zona Centocelle; costruzioni provvisorie per la realizzazione del film storico «Scipione l'Africano»; elettrificazione Roma-Firenze; linea telegrafonica Casal dei Pazzi-Santa Cecilia; società tranvie e ferrovie elettriche: condutture elettriche a viale Manzoni; Istituto sperimentale zootecnica: costruzione cabina e rete di distribuzione elettrica: notifica decreto ministeriale LL.PP. che risolve la vertenza tra il Provveditorato generale e l'Azienda elettrica per l'applicazione del sovrapprezzo termico; attraversamento linea A.T. a viale Medaglie d'Oro; Azienda elettrica: pagamento contributo; Ospedale provinciale di S. Maria della Pietà: impianto elettrico nel gabinetto radiologico: consumo energia elettrica nel centralino telefonico del carcere giudiziario di R: Coeli; Università di Studi: preventivo impianto elettrico nella scuola di geografia; Cisterna di Roma: Università agraria, acquisto di aereo-motori; Rocca Priora: riparazione cabina; Isola Farnese: impianto energia elettrica; informazione Società imprese lavori pubblici; attraversamento linea A.T. sulla Tiburtina; Roma, Chiesa di S.M. dell'Orazione e Morte: impianti elettrici; impianto pali elettrici sulla via Salaria; Roma, brefotrofio: impianti elettrici; attraversamento elettrico sulla via Flaminia; sopralluogo nella stazione di Mandela.

1924-1936

Busta 1107 [cart. 6 D]

Posa in opera di cavi telegrafici e sistemazione casotti in diverse zone di Roma: via Arenula, via dei Crociferi, stazione di Trastevere nuova, via Salaria, via Ardeatina (Domine Quo Vadis).

1925-1927

Busta 1108 [cart. 7 E]

338

Corrispondenza circa lavori diversi di energia elettrica: rimozioni, impianto o riparazione linee elettriche, verifica impianti, sistemazione linee telefoniche, tariffe per la produzione della medesima, convenzioni tra i comuni e l'Azienda elettrica del Governatorato di Roma nei seguenti comuni:

Roma, Roviano, Vico nel Lazio, Vicovaro, Zagarolo, Albano Laziale, Arcinazzo, Anzio, Ariccia, Artena, Castelforte, Castel Gandolfo, Castel Madama, Cave, Cineto Romano, Cisterna, Colonna, Cori, Elena, Falvaterra, Frascati, Gaeta, Gavignano, Genazzano, Grottaferrata, Jenne, Itri, Licenza, Maenza, Mandela, Mandela-Subiaco (allegata pianta), Maranola, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Santi Cosma e Damiano, San Gallicano, San Vito Romano, Sermoneta, Sezze, Sperlonga, Sonnino, Marino, Mentana, Montecchio, Monte Compatri, Monte San Biagio, Monte Flavio, Monte Rotondo, Monte Porzio Catone, Moricone, Minturno, Norma, Olevano Romano, Palestrina, Patrica, Piperno, Prossedi, Riofreddo, Rocca di Papa.

Impianti elettrici ad opera del Consorzio per l'illuminazione pubblica dei comuni di Licenza, Percile e Roccagiovine: corrispondenza, preventivi, capitolati 1930-1932 d'appalto, progetti e collaudi.

Numero a stampa del «Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici», anno XXVIII, n. 6, del 21 febbraio 1927.

Lavori d'impianto illuminazione elettrica nella nuova sede del Ministero della marina a Lungotevere Arnaldo da Brescia:

Copia autentica del contratto d'appalto tra il Ministero dei lavori pubblici e il sig. Spartaco Nobili.

Società elettrica Aldo Netti di Orvieto. Costruzione della linea elettrica Castel Giorgio - Grotte di Castro - Gradoli: corrispondenza e progetto. 1928-1929

Società Volsinia di elettricità. Impianto linee elettriche della cabina di Riano, Santa Marta, bivio delle Capannelle, La Cascina, Fiano: corrispondenza e certificato di collaudo.

Società Elettrica Laziale. Impianto di linea elettrica Pavona - Santa Palomba -Paglian Casale: corrispondenza, relazioni tecniche, progetto, certificato di collaudo (allegata planimetria della linea A.T. Paglian Casale - Santa Palomba). 1929-1933

«Generalità servizi elettrici e statistica»: statistica della produzione di energia elettrica, sollecito alle ditte produttrici per l'invio di statistiche.

Progetto di ricostruzione della linea A.T. Frascati - Grottaferrata: corrispondenza. Allegati disegni. 1923

Busta 1109 [cart. 8 E]

Costruzione di un padiglione provvisorio per servizi telegrafonici in piazza S. Silvestro: relazioni, contratto, registri di contabilità, stato finale dei lavori, certificati di ultimazione lavori. Allegati disegni. 1921-1923

Ministero delle comunicazioni

Busta 1110 [cart. 9 F]

Costruzione del padiglione provvisorio per i servizi telegrafonici in piazza S. Silvestro: contratto, convenzioni, verbale di consegna e collaudo. Allegati disegni, piante, sezioni, prospetti. 1921-1923

Idem, fornitura infissi in legno: relazione, contratto, registro di contabilità. stato finale dei lavori, processi verbali.

Restauro di due edifici riuniti della posta centrale e dell'ex Ministero dei lavori pubblici a piazza San Silvestro: lavori di impianto del materiale mobile di illuminazione, liquidazioni finali, relazione, copia di contratto, registro di contabilità. 1923-1925

Ufficio telegrafico centrale a piazza San Silvestro. Impianto di riscaldamento: capitolato d'appalto, processo verbale di consegna, registro di contabilità e sommario, fatture, processo verbale di ultimazione, relazione sul conto finale, progetto (allegati disegni e fotografie), corrispondenza, liquidazione finale e collaudo, contabilità. 1923-1925

Busta 1111 [cart. 10 G]

Padiglione provvisorio per i servizi telegrafonici in piazza S. Silvestro. Impianto di riscaldamento: progetto, preventivo, relazione finale, certificato di regolare esecuzione lavori, capitolato speciale d'appalto con progetto e relazione, stato finale dei lavori, processo verbale di consegna. Disegni allegati e fotografie. 1922-1924

Idem, lavori di ampliamento, arredamento: corrispondenza, perizia. Disegni allegati. 1922

Idem, costruzione del padiglione provvisorio: perizie, relazioni, computi metrici e stime generali. Disegni allegati. 1921-1922

Idem, lavori di adattamento locali per servizio sdoganamento oggetti raccomandati e assicurati: perizia e relazioni. 1924-1925

Idem, pulitura e lucidatura dello zoccolo in marmo del quadriportico: perizia. 1924

Idem, impianto di riscaldamento: progetti e perizie delle diverse ditte.

1922-1923

Idem, lavori di sistemazione dei servizi di posta telegrafo e telefono a piazza S. Silvestro e via Marsala per le maggiori esigenze dell'Anno santo: due perizie con relazioni. Disegni allegati. 1924-1925

Busta 1112 [cart. 11 G]

Ufficio telegrafico centrale a piazza San Silvestro. Fornitura e posa in opera di armadi spogliatoi: relazione sul conto finale, copia di contratto, processo verbale di consegna, stato finale, certificati di pagamento.

Palazzo della posta centrale a piazza S. Silvestro. Restauro affreschi pareti del quadriportico e dell'androne verso via della Vite: relazione, perizie, copia del capitolato speciale d'appalto.

1923-1924

Idem, ingrandimento del portone su via della Vite, sistemazione della guardiola del portiere e dello scarico e deposito immondizie: relazione, perizia. Disegni allegati.

Idem, restauro e pulitura pavimenti del quadriportico ed androne. 1924

Uffici della posta centrale a piazza San Silvestro. Fornitura di armadi spogliatoi in ferro: relazione, perizia. Allegati disegni. 1924

Idem, esercizio impianti di riscaldamento: corrispondenza. 1924

Idem, fornitura di scaffalature e banconi per distribuzione assicurate e raccomandate: corrispondenza, relazione, perizia.

1924

Idem, riparazione impianto di riscaldamento: corrispondenza, computo metrico e perizia. 1924-1925

Idem, fornitura divisorio a caselle per l'ufficio di distribuzione raccomandate.

Idem, restauro e riverniciatura degli spogliatoi, scaffali e casellari negli uffici postali al pianterreno e nei locali della direzione al secondo piano: perizia e relazione.

1924

Idem, come sopra, restauro locali del secondo piano: relazione e perizia. 1924 Idem, restauro facciata in via della Vite: corrispondenza, preventivo, perizia, contratto. 1924-1925

Idem, restauro locali al piano terreno: corrispondenza.

Idem, riverniciatura locali al piano terreno: corrispondenza. 1924

Idem, restauro ai locali adibiti a spogliatoi maschili e sistemazione scarichi immondizie: corrispondenza. Allegata pianta del primo piano. 1924-1925

Idem, costruzione di un terrazzo sopra i locali degli uffici della Direzione del Telegrafo centrale: corrispondenza, perizia. 1924-1925

Idem, adattamento di una stanza del secondo piano e sala degli accumulatori: relazione e perizia.

1924

Idem, modificazione di tre lucernari nel salone adibito a distribuzione della posta: corrispondenza e perizia. 1924

Idem, lavori di sistemazione locali della sala stampa, dell'ufficio risparmi, della sala scrittura e dell'ufficio cassa: corrispondenza e perizia. Allegata piantina.

1924

Idem, fornitura armadi spogliatoi in ferro, ripari in lamiera dei tubi di riscaldamento, di materiale elettrico per l'illuminazione degli apparati: corrispondenza, preventivi, perizie. Allegate piante. 1923-1926

Idem, restauro facciata e atrio su piazza San Silvestro: corrispondenza, preventivo, perizia. 1923-1924

Idem, restauro facciate del cortile: corrispondenza, perizia, preventivo.

1923-1924

Busta 1113 [cart. 12 H]

Costruzione di una centrale telefonica in viale del Re gestita dalla società telefonica Tirrena che ha sede nel palazzo delle PP.TT. a piazza Sant'Ignazio, costruzione di nuovi edifici, lavori di rinnovo locali, manutenzione e sorveglianza del cantiere: corrispondenza, perizie, inventari del legname, collaudi, computi metrici e stima dei lavori, giornali dei lavori. 1920-1927

Idem, progetti, liste di dettaglio dei materiali, preventivi, perizia, contratto, giornale dei lavori, verbale dei collaudi, sommario registro di contabilità, verbale di consegna area demaniale per costruzione della centrale telefonica. Allegati disegni.

1915-1926

Busta 1114 [cart.13 H]

Lavori supplementari di sistemazione degli edifici riuniti della posta centrale di piazza San Silvestro e dell'ex Ministero dei lavori pubblici: corrispondenza, relazione, perizia. Allegati disegni.

1927-1928

Locali concessi all'Italcable nel palazzo dell'ex Ministero dei lavori pubblici; lavori di sistemazione per la costruzione di un piano «ammezzato» lungo via della Mercede: corrispondenza, offerte, relazione, perizia. Allegati disegni.

1925-1926

Idem, lavori di adattamento locali del primo piano verso via del Moretto: relazione, perizia. Allegati disegni. 1926

Idem, ampliamento ufficio telegrafico centrale, lavori di adattamento locali del primo piano dell'ex Ministero dei lavori pubblici, compresi tra la sala «ministeri» e l'Ital-Cable: perizia, relazione, corrispondenza. Allegati disegni. 1925-1926

Idem, costruzione di un solaio per ammezzare i locali del primo piano.

1925-1926

Idem, sistemazione del piano terreno e dell'ingresso su via della Vite: corrispondenza, offerte e preventivi, richiesta notizie lavori, relazione, perizia. Allegati disegni.

1925-1927

Idem, restauro del terzo piano e di parte del secondo dell'ex Ministero dei lavori pubblici per uso della Direzione provinciale delle Poste e Telegrafici: corrispondenza, perizia. Allegate piante del secondo e terzo piano. 1925

Idem, impianto di riscaldamento: corrispondenza.

1925-1926

Idem, fornitura armadi spogliatoi.

1925

Busta 1115 [cart. 14 I]

San Silvestro. Padiglione a due piani da costruirsi nel cortile dell'ex Ministero dei lavori pubblici ad uso della stazione centrale della posta pneumatica e per il magazzino carta valori: progetto, relazione, perizia, preventivo dispositivi per la prevenzione incendi. Allegati disegni.

1925

Lavori di canalizzazioni telefoniche nella zona di Corso Vittorio Emanuele: stati di avanzamento lavori, liste settimanali degli operai e mezzi d'opera, lista settimanale delle provviste fornite dall'impresa, lavori e forniture, registri di contabilità, corrispondenza, relazione sul conto finale, verbali di visita e certificato di collaudo.

1922-1923

San Silvestro. Padiglione a due piani da costruirsi nel cortile dell'ex Ministero dei lavori pubblici ad uso della stazione centrale della posta pneumatica e per il magazzino carta valori: progetto, relazione, perizia, preventivo dispositivi per la prevenzione incendi. Allegati disegni.

Lavori di canalizzazioni telefoniche nella zona di Corso Vittorio Emanuele: stati di avanzamento lavori, liste settimanali degli operai e mezzi d'opera, lista settimanale delle provviste fornite dall'impresa, lavori e forniture, registri di contabilità, corrispondenza, relazione sul conto finale, verbali di visita e certificato di collaudo.

1922-1923

Busta 1116 [cart.15 L]

Genio civile, cantiere di S. Silvestro: sgombero delle cantine dai materiali appartenenti al Genio civile; istanza dell'amministrazione delle Poste e Telegrafici.

1925

Idem, istanza per installazione di una linea telefonica ad uso esclusivo del cantiere.

Ex Ministero dei lavori pubblici. Lavori di adattamento e restauro: sollecito alla ultimazione dei lavori. 1925

Lavori di sistemazione dei servizi postelegrafonici a San Silvestro e a Via Marsala nella ricorrenza dell'anno santo, dal 1° luglio al 31 dicembre 1925: perizia della spesa occorrente per il funzionamento dell'ufficio centrale e dell'ufficio di cantiere.

1924-1925

Lavori di sistemazione posta-telegrafo-telefono nell'ex Ministero dei lavori pubblici (Corpo reale del Genio civile-ufficio direzione lavori cantieri ex Ministero lavori pubblici), impianti di illuminazione e suoneria: corrispondenza, preventivi.

1925-1926

Idem, impianti idraulici sanitari: corrispondenza.

1925

Lavori di sistemazione della Posta centrale a San Silvestro: indennità mensile ai funzionari del Genio civile addetti alla direzione, sorveglianza e contabilità; perizia, corrispondenza.

1925-1926

Lavori nell'ex Ministero dei lavori pubblici a via della Mercede: lavori di sistemazione della stazione centrale della posta pneumatica negli scantinati da costruirsi in via del Moretto: relazione, progetto. Allegati disegni. 1925

Idem, sistemazione servizi postelegrafonici nel palazzo di San Silvestro (edifici riuniti della Posta centrale e dell'ex Ministero dei lavori pubblici): verbale di visita dei locali per il servizio di prevenzione incendi, progetto, promemoria, relazione, stima sommaria dei lavori. Allegati disegni e planimetrie.

1923-1925

Idem, riscaldamento, caldaie, termosifone, inconvenienti, sorveglianza e manutenzione: corrispondenza. 1923-1924

Idem, inventario del cantiere di piazza San Silvestro, al 30 giugno 1923.

Lavori di ripristino locali dell'ufficio telegrafico colpiti dall'incendio del 23 marzo 1923: corrispondenza e perizia per l'impianto d'illuminazione elettrica danneggiato dall'incendio.

Ufficio telegrafico principale a San Silvestro: sistemazione cabine serbatoi dell'acqua: corrispondenza, perizia. 1923-1924

Posta centrale di San Silvestro: completamento sistemazione illuminazione locali: perizie, corrispondenza. 1924

Idem. 1924-1925

Posta centrale di San Silvestro: impianto del materiale mobile di illuminazione elettrica nei locali danneggiati dall'incendio del 1923: corrispondenza, perizia, offerte.

1923-1925

Idem, restauro delle lanterne del quadriportico: corrispondenza, perizia, relazioni.

Idem, costruzione di una guardiola, fornitura e posa in opera di una rastrelleria per biciclette nell'androne verso via della Vite: perizia, preventivo lavori.

Idem, lavori di restauro della facciata sovrastante il quadriportico: preventivo, corrispondenza, appalto, relazione, perizia. Allegato particolare del prospetto e pianta del secondo piano.

1921

Idem, ufficio telegrafico centrale. Lavori di ripristino locali danneggiati dall'incendio del 1923: perizia suppletiva a quella del 24 marzo 1923. Allegata relazione e pianta del primo piano; certificato di collaudo mobili. 1923-1924 Idem, lavori di trasferimento degli uffici ed archivi delle divisioni II e IV del servizio VI dai locali del Ministero di villa Patrizi al Palazzo di San Silvestro: perizia, relazione.

Busta 1117 [cart. 5]

Lavori di costruzione delle canalizzazioni telefoniche delle zone: Viminale, Trastevere e Corso Vittorio Emanuele.

Lavori zona Viminale: documenti relativi alla cooperativa «Alba», ing. Alfredo Masini.

Fornitura di tubi di grès per le canalizzazioni telefoniche: offerte Ditta Enrico Pericoli. 1920-1921

Canalizzazioni telefoniche: progetto lavori; relazione sul conto finale, lavori eseguiti nella zona del Viminale, I lotto. 1920-1922

Canalizzazioni telefoniche, zona Viminale (I lotto): cooperativa «Alba», piante e disegni.

Idem, (II lotto), cooperativa «Edile Laziale»; variazione prezzi lavori. 1921 Canalizzazioni telefoniche, zona Viminale (I e II lotto); riepilogo spese. 1922 Canalizzazioni telefoniche, zona Trastevere; Corso Vittorio Emanuele: stima riassuntiva dei lavori. 1920

Idem, zona Viminale: relazione sull'andamento dei lavori.

Idem, certificati di pagamento.

Idem, zona Corso Vittorio Emanuele (I Lotto): planimetria generale e disegni allegati 9. 1923

Idem, II lotto: planimetria generale e disegni allegati 8. 1923

Idem, zona Colonna da piazza Sciarra a via della Dataria. Impresa cooperativa «Alba»: planimetria generale e disegni allegati 6.

Lavori alla Centrale telefonica di Corso Vittorio Emanuele: relazione sull'andamento dei lavori.

Canalizzazioni telefoniche, zona del Viminale. Impresa A. Masini: certificati lavori e documenti contabili.

Canalizzazioni telefoniche, fornitura tubi e chiusini in ghisa: situazione generale e documenti contabili. 1924-1925

Processi verbali di ultimazione lavori a Corso Vittorio Emanuele, I - II lotto: impianto di illuminazione; libretti delle misure; lavori per il rifacimento del selciato.

Busta 1118 [cart. 1]

Centrali telefoniche del Viminale. Lavori per l'impianto elettrico di luce e forza motrice, dell'impresa Società Commercio Apparecchi Elettrici: documenti relativi alla liquidazione finale. 1924-1925

Cooperativa edilizia tra funzionari del Ministero dei lavori pubblici: reclami dei soci circa i lavori di riparazione e il riparto della spesa; verbale di visita e certificato di collaudo.

Impianto stazione Radio Telegrafica presso l'Istituto Superiore PP.TT.: disegni e documenti relativi alla perizia, lavori di impianto di 2 antenne in ferro, tipo Eiffel.

1923

Centrale telefonica del Viminale: documenti relativi alla contabilità (1926-1927); progetto per l'impianto di riscaldamento a termosifone con circolazione accelerata (allegate piante), (1922); preventivi; piante (tavole 13); perizia suppletiva per l'impianto elettrico di luce e forza motrice: allegati relazione, pianta e schemi, computo metrico e stima, verbale dei nuovi prezzi; «libretti delle misure»; apertura lucernari: perizia con tavole di disegni (1927-1928); pozzo per la presa di terra: documenti liquidazione finale (1924); lavori di apertura intercapedini all'esterno del fabbricato: documenti liquidazione finale e disegni (1922-1923); posa in opera di ringhiera: documenti liquidazione finale della « Società cooperativa Giove» (1924); impianto riscaldamento a vapore: progetto ditta Francesco Squassi (1922).

Descrizione dell'impianto elettrico di luce e forza motrice eseguito per le centrali telefoniche del Viminale: tavole di disegni; linee dalle cantine al quadro, progetto della Società «Western Electric Italiana».

Nuova Centrale telefonica del Viminale: finestre, vetrate, porte: 6 tavole di disegni e 23 fotografie. 1921

Esame offerte per «l'aspiratore nelle sale accumulatori».

Busta 1119

Manca.

Busta 1120 [cart. 2]

Canalizzazioni telefoniche nella zona Esquilino: documenti relativi alla liquidazione finale dell'impresa cooperativa Nuova urbe. 1923

Canalizzazioni telefoniche nella zona Viminale, I lotto: impresa cooperativa «Alba», documenti relativi alla liquidazione finale con piante allegate. 1922 Canalizzazioni telefoniche nella zona Colonna: liste settimanali per fornitura di mano d'opera per piccoli lavori non valutabili a misura.

Centrali telefoniche nella zona Viminale: spostamento e sistemazione definitiva della fontana del «Pigione» da via Genova a via Luciano Manara (Ditta Fortunato Lemme): documenti relativi alla contabilità finale e libretto delle misure; progetto apertura intercapedini all'esterno del fabbricato e costruzione dell'accesso di Via Genova: relazione, decreto approvazione spesa, perizia e disegni (tavole 10 e tavola del particolare del cornicione esterno). 1922-1924

Padiglione in via Viminale per servizi telegrafici. Impresa ingegner Ettore Della Valle: documenti relativi alla liquidazione finale e libretto delle misure.

1921-1922

Posta centrale di San Silvestro: costruzione posta pneumatica. Allegate fotografie dei lavori. 1924-1925

Idem, lavori murari per l'impianto di riscaldamento. Allegata pianta delle tubazioni. 1923-1924

Idem, apertura lucernari: perizie, contabilità. 1923-1924

Idem, lavori per una tettoia a San Silvestro; abbattimento di alberi di alto fusto per far luce agli uffici. 1919-1922

Idem, cassette d'impostazione a via della Vite.

Idem, lavori di ricostruzione delle latrine.

1919-1925

SENATO

La documentazione concerne principalmente palazzo Carpegna, ma anche palazzo Madama, palazzo Giustiniani, ed il palazzo della Sapienza sistemato ad Archivio di Stato, oltre alla sistemazione della Biblioteca del Senato.

Presenti anche fascicoli attinenti ad altri edifici. Si veda la b. 1122 relativamente ad un progetto per la costruzione di un nuovo edificio dell'Archivio di Stato ed al cantiere dell'Officina carte valori, la b. 1127 relativamente al Ministero dei lavori pubblici e il Convitto Principe di Napoli in Assisi, b. 1146.

Sono documentati anche gli interventi in seguito a danni bellici a Roma e in provincia.

Busta 1121

«Lavori di ricostruzione del palazzo ex Carpegna ad uso uffici e servizi del Senato del Regno. Primo stralcio. Opere murarie per la parziale elevazione in rustico»: contabilità finale.

Busta 1122

Idem, progetto, III stralcio.

1938 dic. 15

Sezione autonoma del Senato del regno. Ordini di servizio, corrispondenza con ditte, rendiconti. Comprende documentazione relativa ad un edificio di viale Romania destinato a sede dell'Archivio di Stato. 1931, 1938-1940 Furto nel cantiere dell'Officina carte valori. 1929

Busta 1123

Illuminazione elettrica nella biblioteca del Senato.	1936
Lavori agli ascensori dei diversi palazzi del Senato.	1936
Impianto di una scaffalatura metallica nel magazzino della bi Senato.	iblioteca del 1937
Ripristino del tratto di prospetto del palazzo della Sapienza in con del cavalcavia demolito.	rrispondenza 1937
Consolidamento di alcuni locali in palazzo Giustiniani.	1937
Consolidamento della corte d'onore del palazzo Madama.	1939
Ricollocazione in palazzo Madama degli antichi affreschi proven palazzo Carpegna.	nienti dall'ex 1939

Busta 1124

Impianto elettrico nell'ex palazzo Carpegna.

1942-1946

Costruzione di un rifugio anticrollo nei locali scantinati dell'ex palazzo Carpegna. 1943

Consolidamento degli interni della sala della radio del Senato del Regno.

1945

Busta 1125

Sistemazione della biblioteca del Senato con installazione di un magazzino metallico a torre. 1936

Busta 1126

Sistemazione di ascensori e consolidamenti nei palazzi del Senato del Regno.
1936

Busta 1127

Completamento della sopraelevazione dell'edificio del Ministero dei lavori pubblici. 1934-1935

Sistemazione dell'impianto igienico sanitario ai piani terreno e ammezzato dell'ex palazzo Carpegna per adibirli a spogliatoi, rimesse e dopolavoro.

1941-1942

Lavori all'impianto elettrico del piano terreno e del piano ammezzato dell'ex palazzo Carpegna.

Sistemazione degli ambienti del piano terreno e del piano ammezzato dell'ex palazzo Carpegna. 1944-1946

Costruzione di un ricovero antiareo nel palazzo del Senato. 1942

Sistemazione degli ambienti della tipografia del Senato: contabilità finale.

1941-1946

Liquidazione finale dei lavori di consolidamento di un muro lesionato nel palazzo Madama.

Busta 1128

Demolizione del fabbricato ex Carpegna. Sbancamento, fondazioni e fognature: computi metrici e stime. 1936

Completamento dell'impianto idraulico sanitario al nuovo fabbricato delle Commissioni legislative del Senato del Regno: contabilità finale. 1940

Busta 1129

«Progetto per la costruzione di un nuovo palazzo in luogo dell'ex palazzo Carpegna, per l'ampliamento e la sistemazione della sede del Senato»: relazione.

1936, gen. 3

Sistemazione della biblioteca del Senato.

1937-1938

Consolidamento del vestibolo al piano terreno del palazzo Giustiniani. 1938

Busta 1130.

Lavori all'impianto di riscaldamento del palazzo ex Carpegna. 1938-1941 Contabilità finale dei lavori di installazione di due montacarichi nel locale dell'ex palazzo Carpegna adibito a tipografia. 1940-1946

Lavori di straordinaria manutenzione dei palazzi Giustiniani e Carpegna.
1943-1945

Impianto di ventilazione del rifugio antiaereo del palazzo delle Commissioni legislative. 1941-1942

Perizia per il consolidamento dei muri ed il rifacimento della cucina.

1942-1943

Restauro della tipografia del Senato.

Restauro infissi nel palazzo del Senato.

1942-2943 1945-1947

Busta 1131

Palazzo ex Carpegna. Sbancamento dell'area, fondazioni e fognature: contabilità finale.

Busta 1132

Costruzione della congiunzione del nuovo palazzo ex Carpegna con palazzo Madama: contabilità finale. 1940

Controsoffitto del palazzo delle Commissioni legislative: contabilità finale.

1943

Busta 1133

Perizia per la sistemazione dei piani terreno ed ammezzato dell'ex palazzo Carpegna a spogliatoi, magazzini, ambulatori e dopolavoro. All.: 2 fotografie.

Documentazione del Genio civile relative agli interventi per danni bellici a Roma ed in provincia. 1945-1947

L'ar	chivio	del	Genio	civile	di	Roma
------	--------	-----	-------	--------	----	------

Busta	11	34
Busta		14

Ripristino del camino della caffetteria di palazzo Madama e rifacimento della cucina. 1943

Riparazione del muro lesionato nel palazzo Madama, con disegni allegati.

Perizia per il disfacimento delle armature di legname del ricovero anticrollo del palazzo ex Carpegna.

1945

Corrispondenza del Genio civile con diverse ditte.

1943-1945

Sommario delle ore di lavoro in economia nei palazzi del Senato del Regno.

Busta 1135

Contratti con appaltatori: palazzo Carpegna; palazzo Madama; palazzo Giustiniani; biblioteca del Senato. 1936-1940

Sistemazione del palazzo della Sapienza ad Archivio di Stato. Allegato il contratto fra il Ministero dei lavori pubblici e l'ingegner Giovanni Meldolesi.

1936-1938

Busta 1136

Esecuzione degli impianti elettrici e telefonici nell'ex palazzo Carpegna. 1940

Busta 1137

Sistemazione del palazzo della Sapienza a nuova sede dell'Archivio di Stato: fornitura delle scaffalature metalliche a terra. Disegni allegati. 1940

Corrispondenza del Genio civile con diverse ditte: corrispondenza dell'ing. Bombelli e dell'ing. Buonocore. 1930-1940

Busta 1138

Fornitura e posa in opera del travertino di Tivoli per la decorazione delle finestre del primo piano dell'ex palazzo Carpegna. 1939

Lavori murari e sistemazione del tetto del primo piano dell'ala sinistra del palazzo della Sapienza.

1939

Completamento dell'impianto di riscaldamento nell'ex palazzo Carpegna. 1940

Busta 1139

Palazzo ex Carpegna: fregio in travertino sulle finestre del primo piano. 1940 Idem, impianto idraulico sanitario. 1940

Senato 351

Busta 1140

Documentazione sul procedere dei lavori per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno. Disegni allegati. 1928-1940 Palazzo Carpegna: ascensore, impianto elettrico e di riscaldamento. 1936-1940 Idem, posa in opera di porte ai diversi piani del palazzo con marmi colorati antichi. 1940 Idem, posa in opera del travertino alle finestre del secondo piano. 1939 Idem, rivestimento con marmi speciali dei gabinetti riservati ai senatori. 1940 Idem, posa in opera di porte di noce e di porte a vetri. 1940 Palazzo della Sapienza: perizia per l'installazione degli scaffali metallici a torre.

Busta 1141

Palazzo Giustiniani: opere di manutenzione straordinaria nei locali in uso alla Lega Navale. 1936 Idem, creazione di locali per il fascio. 1939

Adeguamento dell'Istituto fascista di cultura presso palazzo Giustiniani. 1939 Pratiche personali dell'ingegner Buonocore: lavori a case popolari, strade provinciali ed altro. 1941-1944

Busta 1142

Corrispondenza fra il Genio civile e diverse ditte in merito ai lavori ai palazzi del Senato: verniciatura, acqua, impianto telefonico, vestiboli. 1937-1939

Busta 1143

Palazzo ex Carpegna: fornitura e posa in opera di travertino per la decorazione dei prospetti del nuovo edificio. 1940 Idem, opere murarie per il completamento in rustico del nuovo edificio. 1940

Busta 1144

Perizie per lavori diversi nel nuovo palazzo ex Carpegna. 1937-1939

- a) «Quinto stralcio. Fornitura pietra da taglio».
- b) «Decimo stralcio. Ascensore.
- c) «Nono stralcio. Impianti elettrici».
- d) «Quarto stralcio. Impianto idraulico sanitario».
- e) «Ottavo stralcio. Impianto di riscaldamento».
- f) «Fondazioni e scantinati».
- g) «Sesto stralcio. Congiunzione del nuovo palazzo con il palazzo Madama e principali finimenti del nuovo edificio».

L'archivio del Genio civile di Roma

- h) «Secondo stralcio. Fornitura ed assistenza di scalpellino per i prospetti».
- i) «Settimo stralcio. Opere in legname, pavimenti ed infissi».
- 1) «Primo stralcio. Opere murarie per la elevazione in rustico».

Ordinazioni a diverse ditte.

1938-1939

Busta 1145

352

Corrispondenza con la ditta Penotti in merito ad affreschi passati da palazzo Carpegna a palazzo Madama. 1945-1947

Genio civile: domanda del personale per la quota complementare di carovita.

1947

Idem, registri del personale avventizio.

1946

Idem, contributi assicurativi ed assistenza sanitaria.

1947-1948

Busta 1146

Perizia per la sistemazione del Convitto nazionale Principe di Napoli in Assisi.

1935-1936

Idem, corrispondenza con le ditte, giornale dei lavori.

1935-1936

STATISTICA

Per il progetto del nuovo edificio per i Servizi statistici si veda tra le altre la b. 1152. Si veda inoltre in altra serie la b. 964.

Per i lavori nel vecchio edificio di via di Santa Susanna si veda ancora la b. 1152.

Busta 1147

«Nuovo edificio per i servizi statistici»: tavole di disegni 1-237. «2 A». 1929-1930

Busta 1148

Servizi statistici: libretti delle misure dell'impresa Attilio Ciuffi. «3 A». s.d.

Busta 1149

Servizi statistici: offerte arredamenti metallici. Preventivi di varie ditte. «4 A».
1931
«Contabilità finale dei lavori di costruzione dell'edificio». «B».
1929-1930
Liquidazione finale dei lavori all'impianto di riscaldamento. «C».
1929-1932

1932

Corrispondenza con le imprese, circolari, copie dei capitolati. «D».

Busta 1150

Servizi statistici: rilievi delle murature. Disegni 26. «5 A». 1929-1930

Busta 1151

Servizi statistici: liquidazione finale dei lavori di posa in opera di ase montacarichi. «6 A».	scensori 1933
Scaffalatura della biblioteca. «6 B».	1932
Posa in opera delle tende Italia. «6 C».	1932
Scaffalature in ferro per gli archivi. «6 D».	1932
Impianto di ventilazione. «6 E».	1932
Posa in opera di cancelli elettrici adiacenti al palazzo del Viminale.	«6 F».
	1932

23

L'archivio	del	Genio	civile	di	Roma
Luiciuvio	uci	Genuo	Civile	ui	1(0/////

Busta 1152

354

Perizie per lavori ad impianti nel vecchio edificio dell'Istituto centrale di statistica in via di Santa Susanna. «7 A».

«Progetto per la costruzione del nuovo edificio da costruirsi nell'area demaniale compresa fra il palazzo del Viminale e le vie Balbo e Depretis». «7 B».

Perizia suppletiva e sistemazione dei cortili. «7 C».

1930

Quattro perizie suppletive: parziale completamento dell'edificio, impianto di ventilazione, arredamento interno, impianto idraulico sanitario. «7 D».

1930-1931

Busta 1153

Servizi statistici: disegni spaccati e sezioni. Allegate fotografie della zona adiacente l'edificio. «8 A». s.d.

Preventivi di varie ditte per l'impianto di riscaldamento. «8 B».

Posa in opera radiatori, ascensori e montacarichi, impianti di ventilazione. «9 A». 1930-1932

Busta 1154

Servizi statistici: impianto bocche anticendio. «10 A».

1931

Busta 1155

Servizi statistici: registri di contabilità allegati alla liquidazione finale. «11 A».

Busta 1157

SERVIZI GENERALI VARI

Sono documentati lavori ad opere stradali, ferroviarie, e a molteplici edifici demaniali, anche in città diverse da Roma, per i quali solo l'indice finale può costituire una valida guida alla ricerca. Un'importante parte della serie è relativa a danni di guerra. Per i servizi di pronto soccorso espletati dal Genio civile si veda la b. 1080.

Busta 1156

Organizzazione ferroviaria a scartamento ordinario dell'Alto Lazio: progetto di allacciamento Viterbo-Valentano-Acquapendente, con planimetrie allegate.

Avvisi di pagamento per lavori vari al palazzo della Sapienza; consolidamento scalone zona sud, manutenzione orologi, spese telegrafiche e telefoniche, pagamento mercedi agli operai.

1939-1940

Lavori di riparazione al fabbricato demaniale di via Marsala n. 112, di proprietà demaniale, danneggiato in seguito ad azioni belliche. 1944

Iscrizione nell'albo nazionale appaltatori: richiesta di ditte.

Lettere A-M, 1938-1944. Lettera I, 1938-1945.

Lettera E, 1938-1945.

Busta 1158

Lavori al nuovo edificio per Caserma avieri e autorimessa: computi metrici e libretti delle misure.

Busta 1159

«Progetti di edifici, Comandi e direzioni Enti aereonautici di Roma, lungo viale delle Milizie»: disegni ¹⁹¹. 1941-1943

¹⁹¹ Il lavoro fu progettato ma non eseguito perchè il Governatorato di Roma ritenne che la zona dovesse essere destinata alla costruzione di case di abitazione ad uso intensivo.

Servizi generali vari

1940

1935

Busta 1160

Cliniche Universitarie: impianto di riscaldamento negli istituti di patologica e Clinica chirurgica.	i Anatomia 1931
Chiesa di S. Giovanni della Pigna, manutenzioni.	1932
SS. Giovanni e Paolo al Celio, manutenzioni.	1936-1937
Orfanotrofio provinciale di Rieti, manutenzioni.	1936
Rendiconti di spese per edifici in Littoria.	1935
Rendiconti per la costruzione di un locale in Palazzo Spada, sede glio di Stato.	del Consi- 1935
Consolidamento Palazzo Braschi: rendiconti.	1935
Approvvigionamento d'acqua nella regia tenuta di Castel Porziano	o. 1935
Laboratorio chimico delle Dogane: apposizione di biffe nel fabbri	cato. 1935
Nuova sede del Genio civile in via del Castro Pretorio.	1935
Restauro di locali dell'alloggio già De Paolis sede della sezione de di Stato di Roma.	ll' Archivio 1935
S. Felice alla Dataria: manutenzioni.	1935
Ricovero natanti di P.S. al lungotevere Flaminio.	1935
Palazzo Baleani: nuovo salone.	1935
Sgombero di un cantiere del Genio civile sulla via Prenestina.	1934
Palazzo della Stamperia: manutenzione.	1935
Regio Conservatorio di S. Cecilia: visto su fatture e preventivi e la nutenzione ordinaria.	vori di ma- 1939-1940
Perizia per ordinaria manutenzione al riformatorio giudiziario di T la sede del Genio civile.	ivoli ed al- 1942-1943
Genio civile: ordini di servizio, circolari.	1945-1948
Ospizio di S. Giuseppe in Montecompatri, manutenzioni.	1945
Collaudo di lavori stradali ed edilizi nel mezzogiorno d'Italia.	1949
Busta 1161	
Consolidamenti: palazzo municipale di Montelibretti.	1915-1923
Idem, Nemi, 2 s. fascc.	1921-1929
Idem, torre baronale di Rocca di Cave.	1921-1931
Idem, abitato di Rocca di Papa.	1921-1931
Idem, abitato di Gallicano nel Lazio.	1921-1931
Idem, Poli.	1927-1931

Busta 1162

Genio civile: schede di rilevamento statistico delle opere pubbliche. 1925 Documentazione varia relativa a sorveglianza e riparazione dei villini costruiti dall'Unione edilizia nazionale. 1930-1932 Pianta dei locali del R. Ufficio metereologico di Roma in via del Caravita.

Busta 1163

Vendita di materiali edilizi a privati in vari comuni del Lazio e della Toscana. Si fa menzione del terremoto del 10 settembre 1919. 1920-1923 Biblioteca nazionale: lavori di arredamento della sala riservata, con disegni allegati. 1927 Impianto di parafulmini a Rocca di Cave. 1934

Busta 1164

ed economica, tariffe dell'energia elettrica praticata dalle principali ditte nella provincia.

1921-1926
Liquidazione di lavori nei locali della Cassa depositi e prestiti.

1923-1931
Biblioteca del Regio Istituto di archeologia e storia dell'arte: visto su preventivi e fatture di lavori murari in economia.

1930-1933
Perizie per lavori ad impianti della caserma della Milizia nazionale fascista,

Pratiche varie del Ministero dei lavori pubblici: controlli sull'edilizia popolare

Corrispondenza relativa ad acquisto e manutenzione delle sedi dell'Unione provinciale commercianti, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, del Comando IX zona della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. 1940-1945

Busta 1165

con disegni allegati.

Piano di ampliamento del comune di Nazzano Romano (opere dipendenti dal terremoto 13-1-1915), con disegni allegati. 1925 nov. 19
Attuazione di iniziative di interesse turistico e alberghiero: ampliamento di pensioni ed alberghi in Anzio, Lido di Roma, Fregene, Nemi. 1949
Progetto dei lavori di costruzione di una Colonia profilattica per bambini predisposti alla TBC a Velletri. 1959

Busta 1166

Progetti di massima ed esecutivi per la Scuola di applicazione per gli ingegneri; ampliamento provvisorio mediante la costruzione di due sale. 1912 mag. 29

Nuova sede Officina carte valori e Convitto nazionale Vittorio Emanuele II: corrispondenza e varie (atti contabili e finanziari). 1927-1942 Costruzione di ricoveri anticrollo in case private ed edifici di cooperative edilizie di Roma.

Busta 1167

Costruzione di alberghi in varie zone di Roma ed a Fregene. 1949-1950

Busta 1168

Minuta del progetto di ampliamento di Nazzano Romano, in dipendenza del terremoto del 13-1-1915 con disegni allegati.

1925-1925

Progetto di ricostruzione dell'aggregato urbano del comune di Frascati, con disegni allegati.

Busta 1169

Manutenzione di strade in comuni della provincia di Roma. 1940-1943 Allegata una pianta, s.d., dell'edificio della Mostra della Rivoluzione Fascista.

Busta 1170

Progetto per la ricostruzione del viadotto di Ariccia con fotografie e disegni allegati. 1946

Busta 1171

Lavori condotti dalla Società Acqua Pia Marcia per condutture in varie chiese di Roma.

1933-1945
Restauro della zoccolatura della chiesa di S. Vitale in Roma.

1937-1946
Corrispondenza per lavori vari: rimozione cancellata nella regia Questura di Roma, Capitaneria di Porto fluviale, illuminazione elettrica nel campo baraccato della milizia a Centocelle, ricovero antiaereo in via Vercelli, fabbrica della birra Whürer di Roma.

1940-1943

Costruzione del monumento a G. Marconi: corrispondenza. 1940-1943

Busta 1172

Progetto delle opere occorrenti a difendere la città di Rieti dalle inondazioni del Velino e del Turano. 1926 feb. 1 Genio civile: circolari, ordini di servizio, pagamenti di indennità al personale. 1934-1938

Busta 1173

Genio civile: pratiche relative al personale, con elenco di personale giornaliero.
1934-1941

Busta 1174

Genio civile: elenco del personale tecnico in servizio presso vari comuni del Lazio (Legge 9 dic. 1926, n. 2398, recante disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di calamità).

1927-1933

Busta 1175

Genio civile, servizi di pronto soccorso: elenco del personale e delle ditte disponibili nei comuni. Comprende un contratto di fornitura di gruppi elettrogeni alla Direzione dei servizi speciali del Ministero dei lavori pubblici.

1934-1943

Busta 1176

Costruzione di posti fissi per Carabinieri reali nella Real tenuta di Castelporziano, con disegni allegati. 1930-1940

Disegni relativi alla nuova sede degli uffici dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici. s.d.

Vetri per il comune di Genazzano. 1945

Busta 1177

Corrispondenza varia relativa a lavori di manutenzione edilizia in diverse zone di Roma.

Registro di contabilità per lavori a strade e fogne di Palestrina.

Servitù telegrafiche e telefoniche: richieste di sopralluoghi.

Registrazioni di spese per lavori all'edificio della Corte dei conti.

Revisione prezzi al monumento a Marconi.

1930-1942
1939-1942

Busta 1178

Collaudi per lavori ad edifici demaniali in diverse città italiane. 1926-1928 Genio civile: atti di procura, mandati speciali. 1926-1932

Busta 1179

Genio civile: progetti in corso di studio per gli anni 1937-1938: lavori edilizi a Roma ed in provincia.

1937-1938
Stima dei danni di guerra: Monterotondo, Mentana, Roma Centocelle, statistica dei danni di guerra con i lavori di riparazione eseguiti per Roma, Frascati e Monterotondo. Disegni allegati.

Servizi generali vari

Busta 1180

Riparazioni ad edifici demaniali: Questura di Roma, (con disegni allegati), ricoveri antiaerei nella caserma della Guardia di finanza Vittorio Emanuele III e alla caserma Castro Pretorio in Roma, capitolato speciale di appalto per la costruzione della nuova sede per il comando della Legione territoriale dei carabinieri di Roma. 1929, 1941, 1946

Ispezione di opere in conglomerato cementizio: corrispondenza con ditte e con la Prefettura. 1938-1942

Elenco dei danni bellici prodotti ad edifici di proprietà del Fondo per il culto.

Ouestionari sulla funzionalità dei ricoveri antiaerei; perizia per la riparazione dello stabile sito in Roma da adibirsi a caserma dei carabinieri-stazione di Montecavallo. 1944-1945

Busta 1181

Genio civile: affari relativi al personale: concorsi, indennità, corrispondenza con ditte. 1935-1940

Indennità e spese per il personale.

1937-194

Costruzione di vari alberghi in Roma e provincia. Opere di interesse turistico e alberghiero. (Legge 29 luglio 1949, n. 481). 1949-1950

Busta 1182

Corrispondenza fra il Genio civile e la Prefettura in merito a delibere di vari comuni relative a lavori di risanamento stradale, fognature, servizio di nettezza urbana. 1931-1940

Idem, minaccia franamento di roccia, lavori alle sedi comunali, allargamento acquedotto etc. 1933-1942

Idem, comuni di Rocca di Papa (ricovero senzatetto) e Licenza. 1931-1935 Idem, Roviano (consolidamento pareti rocciose in località Carbonara), Cerva-1948-1952 ra, Affile.

Promemoria rivolti alle cooperative edilizie: risposte a quesiti relativi ai progetti delle cooperative. 1952-1954

Riparazione dei danni bellici nel comune di Palestrina. 1951

Stampati vari e facsimili. 1950

Busta 1183

Incarichi di collaudo per lavori diversi a Roma e nel Mezzogiorno di Italia conferiti ad ingegneri del Genio civile. 1937-1947

Busta 1184

Domande di assegnazione di materiali da parte di diverse ditte e pareri del 1939-1942 Consiglio superiore dei lavori pubblici. Progetti per lavori ad alberghi. 1949-1950

Busta 1185

Progetto di sistemazione dell'impianto idrico-sanitario nella nuova sede dell'Unione fascista commercianti. Disegni allegati. 1940 Progetti per la costruzione e la manutenzione di alberghi in Roma e provincia. 1949-1950

Busta 1186

1931 Riparazione della chiesa di S. Carlo a Cave. Idem, S. Maria di Bari in Colonna. 1933 Idem, S. Stefano in Bracciano. 1934

Corrispondenza per lavori murari: caserma Cadorna, sede della regia Guardia di finanza, Questura di Roma, caserma Traspontina, caserma agenti di P.S. di Villa Tevere, riparazione del fabbricato Vecchia scuola ad Ostia antica con disegni, manutenzione a fabbricati ad uso popolare a Roma e provincia con disegni allegati. 1939-1947

Busta 1187

Sistemazioni edilizie nei comuni di Rocca di Papa, Albano, Velletri, Roma, (palazzo del Bufalo-Della Valle), Capranica Prenestina, Castel San Pietro. 1930-1950

1932 Lavoro di costruzione dell'acquedotto in Gualdo Tadino. Regia caserma del Corpo reali equipaggi marina: capitolato speciale d'appalto dei lavori di fondazione.

Sistemazioni edilizie e stradali in Montecompatri.

1935-1940 Palazzo del comando generale della Milizia volontaria della sicurezza nazionale in Roma. Progetto dell'arredamento: descrizione e distinta dei prezzi.

Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Rieti. A stampa. 1940 Corrispondenza relativa a planimetrie (non presenti) di carceri di Roma e provincia. (R.d.l. 13 aprile 1939, n. 652: accertamento generale dei fabbricati urbani e formazione del nuovo catasto edilizio). 1939-1940

R.d.l. 13 aprile 1939, n. 652: istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni e delle planimetrie.

Idem, planimetrie della nuova sede degli uffici dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici in via Monzambano. s.d. Genio civile: elenco delle note al Provveditore regionale alle opere pubbliche.

Strada di allacciamento Jenne - Vallepietra. 2 planimetrie. s.d.

Planimetria del progetto di raccordo ferroviario intorno a Roma, con indicazione delle diverse stazioni.

Manutenzioni: caserma dei reali carabinieri Pastrengo, tenuta reale di Castelfusano, monumento a Marconi. 1940-1943

Procure di ditte varie per cessioni di credito, con specchio dei lavori in corso in vari comuni della provincia di Roma. 1942-1947

Busta 1188

Acquedotto consorziale di S. Oreste.

1922-1926

Riattazione di fognature ed edifici demaniali: comuni di Riano, Monte San Giorgio, Lanuvio, Ponzano Romano, Sant'Angelo Romano. 1930-1945

Indennità di missione al personale del Genio civile.

1933-1937

Allegati 3 disegni della zona adiacente la chiesa dei SS. Pietro e Marcellino.

Busta 1189

Genio civile: ordinativi e buoni di pagamento a favore di varie ditte.

1931-193

Busta 1190

Genio civile: corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici e l'Ispettorato compartimentale su problemi di contabilità e bilancio, con allegati rendiconti, bilanci di verificazione della contabilità speciale, verifica di cassa e delle scritture contabili da parte dell'Intendenza di finanza. 1934-1941

Busta 1191

Carteggio fra i comuni di Nazzano, Morlupo, Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Rignano Flaminio e la Prefettura relativo a lavori ad edifici demaniali e strade.

1915-1941

Busta 1192

Carteggio con comuni: Roccagiovine, Rocca di Cave, Rocca Priora e Riano, Roviano.

Istituzione di uffici del Genio civile nella provincia di Viterbo, Frosinone, Perugia e Siena a seguito del r.d. 28 luglio 1932, n. 958, che stabiliva la competenza degli uffici del Genio civile su tutti i servizi relativi alle opere pubbliche nel territorio delle rispettive provincie.

1932-1933

Svincolo dei depositi cauzionali a causa dell'ultimazione dei lavori alla nuova sede del Ministero delle corporazioni, alle poste pneumatiche e per lavori di cooperative edilizie.

1933-1937

Richieste da parte dell'Ufficio atti privati di precisazione dei costi di vari lavori ad edifici demaniali in corso di ultimazione a Roma e risposte del Genio civile.

Elenco dei funzionari che hanno versato offerte allo Stato dei titoli del Littorio da adibirsi a fini nazionali. s.d.

Atti relativi alla creazione della Sezione autonoma del Genio civile per l'incremento edilizio della capitale. 29 gen. 1940

Busta 1193

Carteggio fra il Genio civile ed i comuni di: Civitella San Paolo, Montorio Romano, Torrita Tiberina. 1920-1940

Commissione italiana per la cooperazione intellettuale: lavori di sistemazione dei locali per la nuova sede nel palazzo Firenze. 1 disegno allegato. 1938

Progetto di copertura della Curia Iulia nel Foro romano. Allegata pianta.
1938

Liquidazione di fatture per lavori minori all'Accademia di Belle Arti ed al Liceo artistico. 1938-1942

Perizia dei lavori di riparazione di alcuni pavimenti e soffitti della regia Accademia di Belle Arti, con disegni allegati.

Busta 1194

Genio civile: corrispondenza con il comune di Capena. 1920-1940

Busta 1195

Elenco dei lavori da sospendere per provvedere a necessità belliche. 1942 Pratiche relative a cessioni di credito di varie ditte e pignoramenti. 1933-1937 Corrispondenza per ricoveri in vari stabili demaniali. 1943

Approvazione di preventivi di opere di interesse turistico e alberghiero per Roma e provincia. Disegni allegati. 1949

Busta 1196

Corrispondenza con comuni: Camerata Nuova, Canale Monterano, Canterano, Capranica Prenestina, Carpineto, Castelforte, Castelgandolfo, Castel Madama, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Cisterna di Roma, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colonna, Cori, Vallepietra, Vallinfreda, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Vivaro Romano.

1920-1940
Consolidamento di abitati. Legge 9 lug. 1908, n. 445: Orte, Gradoli, Cave.

Busta 1197

Copia di fatture di ditte varie.

1940-1942

1925-1940

Busta 1198

Settore marittimo del Genio civile: norme per la vigilanza e manutenzione dei motoscafi.

1930-1940
Stime del costo di edifici da acquistare e posa in opera di diverse linee telefoniche.

1931-1940
Perizie per l'installazione di stazioni radiotrasmittenti nelle sedi di vari Ispetterati del territorio metropolitano.

torati del territorio metropolitano. 1935-1940 Comune di Roiate: ricoveri stabili e case pericolanti. 1935-1939

Lavori di restauro della sede del Consiglio di Stato nel Palazzo Spada. Disegni allegati. 1940-1941

Atti di ragioneria riguardanti il personale.

Manutenzione ordinaria dell'ufficio del Genio civile. 1940-1941

Carteggio relativo al progetto per i tribunali militari: Palazzo Cesi. 1943-1945 Perizia dei lavori di restauro alla nuova sede della Direzione generale degli italiani all'estero, in via Boncompagni n. 30.

Pratiche riguardanti lavori trasferiti alla Sezione autonoma del Genio civile per l'incremento edilizio della capitale. 1940

Richiesta di acquisto materiali, vendita materiali. 1923-1934

Annuari idrologici del servizio idrografico: 1941, parte prima.

Busta 1199

Genazzano: progetto di conduttura d'acqua potabile.

1932
Corrispondenza relativa a visite di collaudo fatte dagli ingegneri, analisi di costi, sistemazione del sanatorio di Grottaferrata, controlli su edifici vari in provincia di Roma, concessione alla Società NAFTA per un deposito costiero di olii minerali a Fiumicino.

1937-1942
Ripulitura della roccia soprastante il Sacro Speco in Subiaco.

1937
Copie di fatture per fornitura gas.

Varie: perizie per lavori murari nella sede dell'Ufficio centrale metrico, sistemazione dei servizi nella caserma demaniale in via Simeto, muro di recinzione della caserma-scuola dell'aereonautica al Lido di Roma, ascensore per la Prefettura di Roma.

1939-1942

Accertamento generale della proprietà immobiliare in vista del nuovo catasto: stabili di proprietà del Ministero dell'interno.

Busta 1200

Comune di Vallepietra: trasformazione del mulino comunale, sistemazioni urbanistiche diverse. 1924-1935

Genio civile: norme per i collaudi.

1926

1943

Elenco dei regolamenti in vigore per le espropriazioni.

s.d. [1926]

Ordini di servizio relativi all'ordinamento interno dell'ufficio. 1936, 1937-1938 Elenco delle cooperative edilizie attive. 1935 gen. 10

Note ministeriali e varie relative a danni a proprietà private per la venuta del Führer. Contiene anche la planimetria della scuola-tecnica di polizia e del palazzo uffici della polizia.

1938-1939

Allegato 1 stralcio del piano regolatore del 1931 comprendente la zona di Panisperna.

Nuove norme tecniche di edilizia con speciali prescrizioni per le località colpite dai terremoti. 1937

Comune di Cerreto Laziale: lavori acquedotto del Fiorio, costruzioni edilizie.
1937-1939

Corrispondenza dell'ing. Aquilano: completamento caserme, collaudo opere di protezione antiaerea nei comuni della provincia di Roma, sistemazione del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, restauro di locali della pretura, impianto di termosifone alla Corte dei conti, sistemazione della villa in via Nomentana 116.

Rilevamento generale dei danni di guerra, con disegni allegati. 1944

Materiali ferrosi giacenti presso i cantieri dell'EUR. 1943

Deroghe al divieto di nuove costruzioni: ordini di servizio e circolari, (vedi la serie domande di deroga). 1941-1942

Blocco dei materiali da costruzione esistenti presso i cantieri privati, r.d 20 aprile 1942: circolari e corrispondenza. 1943-1945

Elenco delle opere di consolidamento da completare nei comuni di San Gregorio da Sassola, Poli, Rocca di Papa. 1941

Consolidamento dell'abbazia di S. Scolastica.

Consolidamenti in Guidonia, verifiche danni bellici in Latina, Civitavecchia, deroghe al divieto di costruzione di edifici privati.

Servizi generali vari

Busta	120	ı

Gallicano nel Lazio: lavori di viabilità ed edilizia. 1927-1939

Cave: derivazione dell'acquedotto del Simbrivio. 1932

Consolidamenti in comuni vari della provincia di Roma: Montelanico, Genzano. 1932-1936

Elenco delle opere in corso e statistiche sull'attività dell'ufficio del Genio civile.

Elenco delle opere in corso e statistiche sull'attività dell'ufficio del Genio civile.

1937-1941

Genio civile: certificati espletati e non ritirati relativi a sistemazioni edilizie diverse. 1949-1950

Costruzione di ricoveri antiaerei. 1942-1943

Busta 1202

Consolidamenti: Capranica Prenestina.

Idem, Ardea e frazioni.

Notizie sulle opere pubbliche compiute entro l'anno XVI.

1938-1942

Notizie sulle opere pubbliche compiute entro l'anno XVI.

1938

Fatture pagate.

1941-1945

Domande deroghe relative al blocco delle costruzioni edilizie dei privati.

1940-1941

Busta 1203

Consolidamenti: Cesano. 1924-1937

Scuola rurale nella Reale tenuta di Castelporziano, minute a mano ed appunti. 1936-1937

Capanno nella Reale tenuta di Castelporziano. 1942

Elenco di proprietari di fabbricati, che non hanno provveduto di maschera antigas il Capo-fabbricato secondo le norme. 1942

Recinzione e tinteggiatura all'edificio di via Nomentana sede della Corte dei conti. 1943

Lavori ad impianti dell'edificio della Corte dei conti sospesi durante la guerra.

Busta 1204

Notizie sui lavori effettuati a cura del Genio civile negli anni 1936-1937. Velletri: Colonia profilattica. Copie dei certificati rilasciati a proprietari e inquilini per danni bellici. 1943-1944 Busta 1205

Manutenzioni di strutture pubbliche nei comuni di Affile, Arcinazzo, Poli. 1928-1940

Palestrina, progetto di diramazione interna dell'acqua del Simbrivio.

1933-1937

Lavoro di consolidamento e restauro del Palazzo Giustiniani ad uso della Lega navale Italia: registro di contabilità.

1937.

Busta 1206

Ricostruzione del viadotto di Ariccia: progetto con disegni e fotografie. 1946

Busta 1207

Impianto di riscaldamento alla Biblioteca Angelica. 1927, 1933 .

Corrispondenza fra il Genio civile e il Ministero dei lavori pubblici in merito ad appalti, cooperative edilizie. 1929-1931

Velletri: fognatura cittadina, registro di contabilità. 1938

Collaudi acquedotti di Terni e Roviano. 1941-1943

Lavori all'albergo Esperia di Roma. 1945

Busta 1208

Velletri, lavori alle fognature cittadine: registri di contabilità. s.d. Costruzione del palazzo del Governo a Littoria: libretti delle misure. 1934

Busta 1209

Piano di massima per la sistemazione degli edifici demaniali della città di Napoli nella zona di via Monteoliveto. 1925
Palombara Sabina, Palestrina, Zagarolo: gare esperite per lavori di consolidamento. 1931-1947
Cave: consolidamento, con disegni allegati. 1933

Busta 1210

Minturno, Montecompatri, Mentana, Marano Equo, Manziana, Marcellina, Monterotondo, Monteporzio Catone, Marino: manutenzioni. 1928-1932 Genio civile: procure di ditte varie. 1931-1934 Danni di guerra: ricostruzione di tratti di strada della provincia di Roma. 1946

Servizi generali vari

369

Busta 1211

Genio civile. Personale: infortuni, prospetto assegnazioni e chiamata di leva. 1920-1941

Genazzano, Gallicano: Università agrarie.

1935-1938

Liquidazione finale dei lavori di parziale sopraelevazione della Clinica pediatrica. 1935-1937

Domanda della Società polveriera Stacchini tendente ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di ampliamento del proprio stabilimento in località Bagni di Tivoli. 1942

Busta 1212

Progetto delle opere occorrenti per difendere la città di Rieti dalle inondazioni del Turano e del Velino: sistemazione idroelettrica dei fiumi Velino e Nera invaso dai bacini del Salto e del Turano. Disegni allegati, 1926

Anticoli Corrado: consolidamento e ricostruzione di fabbricati demaniali.

1937-1939

Genio civile. Personale: accertamento della distanza chilometrica fra le case e il posto di lavoro. 1939-1940

Busta 1213

Lavori di sistemazione dell'area adibita a cantiere del Genio civile, presso il piazzale di Sant'Antonio in Anzio. Disegni allegati. Elenco di aree disponibili per le nuove opere edilizie da costruirsi a cura dello Stato nella città di Roma. 1938

Allegata planimetria generale con le seguenti aree:

- a) area da adibirsi alla costruzione del nuovo edificio per il Ministero dell'Africa Italiana.
- b) zona Colosseo-Caracalla.
- c) Via Imperiale I tratto.
- d) Rione XII.
- e) Piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione delle adiacenze della Stazione Termini.
- f) zona Flaminia Ministero Affari Esteri.

Sono menzionati fra gli edifici da costruire gli edifici del Ministero degli affari esteri, del Ministero della guerra, del Ministero della cultura popolare, della Corte dei conti, della Biblioteca nazionale, della Corte d'assise e Tribunale speciale, della Pretura unificata, della Questura centrale, della vice Questura, del Comando III zona area territoriale, della Caserma cavalleria, della Caserma artiglieria, della Caserma avieri, del Ministero dei lavori pubblici.

Roviano: liquidazione di usi civici. 1932-1933 Norme per l'esecuzione di opere di edilizia scolastica e progetto padiglione scolastico di Tivoli. 1936, 1940-1942 1938-1939

Porto di Anzio: sistemazione della banchina Sabbiaioli.

Busta 1214

Consolidamento dell'abitato di Poli: contributi di miglioria a privati.

1930-1931

Porto di Anzio: lavori di sistemazione delle bocchette di ponente presso le Grotte di Nerone. 1938-1940

Nazzano: acquedotto.

1939

Cesano di Roma: Università agraria.

1939-1941

Corrispondenza relativa a sistemazioni di aree in comuni diversi: Università agraria all'Isola Farnese, Capena, Bracciano, Manziana e manutenzione straordinaria di Villa Aldobrandini. 1938-1943

Busta 1215

Contratti con varie ditte per lavori ad edifici di Roma e provincia: Ministero della marina, Monumento a Vittorio Emanuele II, Palazzo di Giustizia, Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Cappella della congregazione degli artisti nella chiesa del Gesù, Caserma avieri, Villa Mellini, Chiesa di S. Maria delle fornaci, Porto d'Anzio, Questura di Roma, Porto di Civitavecchia, Istituto di Statistica, Istituto per la guerra aerea. 1914-1936

Rilascio certificati da parte della Cassa nazionale di assicurazione. 1933-1936 Cassa nazionale Michele Bianchi, presso il Ministero dei lavori pubblici: ricevute di pagamento e corrispondenza. 1933-1937

Corrispondenza fra il Genio civile e la Cassa depositi e prestiti relativa ad immobili degli impiegati dello Stato. 1933-1936

Genio civile: corrispondenza con il Segretariato generale affari generali e del personale del Ministero dei lavori pubblici, con l'Economato ed il Consiglio superiore di lavori pubblici. 1935-1937

Genio civile: corrispondenza con l'Azienda autonoma delle strade. 1936

Busta 1216

Statistiche dei lavori in corso a Roma e in provincia e corrispondenza.

1932, 1945-1950

Fatture pagate per la gestione del palazzo del Ministero dei lavori pubblici. 1936-1939

Progetto di case economiche da costruire in varie zone di Roma a cura della Società anonima Tudini Talenti, con disegni allegati.

Servizi generali vari

371

Busta 1217

Corrispondenza con la Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari in merito alla posizione di alcune ditte. 1950

Lavori di riparazione per danni bellici in caserme a Civitavecchia, ed al carcere giudiziario di Velletri. Impianto elettrico alla caserma Guido Reni. 1950

Ricostruzione per danni bellici della casa penale di Civitavecchia. Disegni allegati.

Danni bellici: Velletri, carcere giudiziario.

1950

Lavori di riparazione a caserme e case penali: caserma Guido Reni, caserma di via dell'Olmata, caserma Guardia di P.S. via Magnanapoli, caserma di P.S. in via Rasella, Casa di rieducazione dei minorenni di Tivoli, Casa penale di Civitavecchia, Casa di rieducazione minorenni Aristide Gabelli.

Lavori per il consolidamento e sistemazione del fabbricato adibito a Casa di rieducazione dei minorenni in Tivoli.

1951

Busta 1218

Genio civile. Spese generali d'ufficio: perizia per manutenzione e arredamento. Esercizio 1938-1939

Idem, preventivi di cassa.

1939-1940

Svincolo del deposito provvisorio effettuato da ditte varie per partecipare ad appalti di lavori in diversi edifici di Roma.

Idem, corrispondenza con la Società Acqua Marcia.

1941

Busta 1219

Elenco delle imprese sospese per fallimento o inadempienza agli obblighi di iscrizione all'elenco regionale appaltatori. 1946-1950

Lavori di riparazione di fabbricati per senzatetto in Frascati, Palestrina, Nazzano Romano. 1949-1951

Pratiche sospese: richiesta di certificati da parte di ditte. Allegate mappe catastali del centro abitato di Velletri. 1950

Elenchi di ditte inviati dall'Associazione costruttori.

1950

Corrispondenza con ditte per gare, elenco delle gare in corso, segnalazioni liberi professionisti. 1950-1952

Richieste di certificazioni da parte di ditte varie.

1951

Busta 1220

Perizia approvata per riparazioni di danni bellici in provincia. 1944-1945 Genio civile: domande di impiego. 1946-1948

Busta 1221

Collaudi: riformatorio Niccolò Tommaseo di Tivoli, strada provinciale Nomentana, revisione annuale degli autocarri e automezzi in dotazione al Genio civile.

1940-1950

Costruzione di case di tipo rurale nel comune di Reggio Calabria. Disegni allegati.

Contratto di appalto per la costruzione di case a tipo rurale nella frazione Terreti di Reggio Calabria, a cura dell'Ente edilizio di Reggio Calabria. 1940

Comune di Littoria: costruzione di un ricovero antiaereo. 1943-1945

Collaudi per danni bellici su strade statali e provinciali, e in comuni della provincia di Roma. 1945-1948

Promemoria dei danni di guerra in Lunigiana e Versilia. 1945

Idem, provincia di Ravenna.

Ricovero antiaereo in Littoria.

Collaudi dei lavori di riparazione a strade in provincia di Roma. 1946-1947

Danni bellici: ricovero ai senzatetto, danni in Lunigiana e Versilia. 1946

Progetto, con disegni allegati, delle case degli impiegati della provincia di Viterbo.

Lavori alla strada Empolitana. 1949

Busta 1222

Biblioteca universitaria Alessandrina: riparazione copertura e tetto e rabberciatura di lesioni del salone. 1930-1931

Lavori all'acquedotto di Pisoniano: liquidazione finale. 1934

Acquedotto di Pisoniano: verbale delle visite ispettive. 1942

Lavori di ordinaria manutenzione delle opere portuali. 1940-1941

Relazioni ed appunti vari relativi a lavori portuali ed a lavori edilizi nei comuni della provincia. 1942-1950

Corrispondenza con il Ministero e l'Ispettorato di zona su lavori di manutenzione a strade e canali in provincia di Roma e nel Lazio. 1945-1949

D	1	222
Busta	- 1	223

Genio civile: fabbisogno materiale. 1947-1948 Idem, assegnazioni di carburante, personale, impiego di operai. 1949

Busta 1224

Corrispondenza relativa a valutazione di danni bellici in correlazione a richieste di affittuari e proprietari. 1944-1945 Genio civile: programmi dei lavori. Esercizi 1948-1949, 1949-1950 Idem, fabbisogno di spesa per lavori eseguiti e per il completamento di opere in corso. 1949-1950 Listini e bollettini dei prezzi praticati nella piazza di Roma. 1950-1951

Busta 1225

Genio civile: pratiche con il riepilogo dei lavori in corso dell'anno 1946 e competenze del personale.

Idem, resoconto consumo carburanti. 1945 Idem, corrispondenza evasa con privati. 1948 Idem, personale: minute di parcelle. 1955

Busta 1226

Relazione mensile sullo stato dei lavori di edifici costruiti dal Ministero dei lavori pubblici 1938-1939

Progetto di sistemazione e riparazione dei danni arrecati dalle mareggiate dell'autunno 1938 alle opere di difesa dell'abitato di Nettuno. 1939

Relazioni sui trasferimenti di abitanti in seguito ad alluvioni. s.d.

Elenco dei lavori per cui è in corso la revisione dei prezzi contrattuali. Appunti a mano. 1939

Unione nazionale protezione antiaerea: schede di rilevazione dell'efficienza dei ricoveri antiaerei. 1942

Preventivi delle spese interne per il funzionamento dell'ufficio del Genio civile. 1944

Elenco dei lavori in corso in seguito ai danni bellici. 1945-1946

Busta 1227

Genio civile: personale. 1915-1920, 1927-1930, 1941-1942 Busta 1228

Genio civile: spese d'ufficio, corrispondenza. Esercizi 1938-1941

Pratiche riservate, in merito ad abusi nella gestione di Case popolari.

1940-1941 1943

1921-1933

Protezione antiaerea. Ricoveri pubblici e privati: sfollamento.

Perizia per la riparazione di un fabbricato sinistrato in via Ettore Fieramosca. 1944

Consuntivo dell'attività svolta dal Ministero dei Lavori pubblici nel secondo dopoguerra, e corrispondenza. 1945-1950

Operai temporanei: certificato mensile del servizio prestato. 1947-1949

Dati statistici sull'attività dell'amministrazione dei lavori pubblici nel periodo successivo al 1945. 1947

Busta 1229

Genio civile: stati mensili del personale.

Busta 1230

Genio civile: circolari varie relative al personale dal 1911 al 1933. 1911-1933

Busta 1231

Comuni della provincia di Roma: stato di previsione della spesa di riparazione di tutti i danni bellici. 1944-1947

Busta 1232

Restauri di edifici in Vallepietra. 1921-1932 Genio civile: pratiche varie del personale. 1928-1940 Schede dei lavori in corso per danni di guerra. 1945-1948

Busta 1233

Danni bellici e lavori nei comuni della provincia di Roma: Artena, Capranica, Gallicano, Marcellina, Morlupo, Palestrina, Poli, San Vito Romano, Subiaco, Tivoli, Zagarolo. 1943-1950 1949-1950

Manutenzione a caserme dei Carabinieri.

Busta 1234

Corrispondenza e minute di contratti della Sezione del Genio civile di Frosinone.

1930-1950

Corrispondenza con l'ufficio del Genio civile di Cuneo. 1931

Corrispondenza con Enti pubblici e cooperative. 1944-1948

Monterotondo: arredamento scuole. 1949

Corrispondenza su lavori di manutenzione: porto di Civitavecchia, selciato di Roma. 1948-1950

Minute di pratiche in corso di esecuzione, con allegati tre disegni del condominio di Corso Trieste n. 51.

Busta 1235

Imposizioni di servitù telefoniche su terreni e stabili di proprietà demaniale. 1947-1951

Decreti in corso di registrazione relativi a perizie e lavori di restauro e manutenzione da effettuarsi in Roma e provincia. 1948-1949

«Ufficio d'ordine: posta giornaliera». Contiene solo elenchi di numeri di riferimento. 1950-1951

Busta 1236

Progetto dei lavori per la sistemazione della Villa Mellini a Monte Mario (osservatorio astronomico), con disegni allegati e documentazione delle gare esperite.

Lavori di completamento dei locali di Villa Mellini adibiti ad abitazione del personale. 1934-1935

Caserma di via Sant'Eustachio: riparazioni.

Prospetti dimostrativi della Tesoreria provinciale relativi alle ritenute operate sugli stipendi degli impiegati. Esercizio 1939-1940

Elenchi del personale che ha prestato servizio di protezione antiaerea. 1942

Lavori di riparazione al capanno sulla spiaggia di Castelporziano. 1942

Magazzino provvisorio della Corte dei conti nella Villa Carpegna alla Madonna del riposo: riparazione del tetto.

1943

CORRISPONDENZA DI RAGIONERIA

La documentazione si riferisce ad attività sia del Servizio generale che dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

Busta 1237

Ordinativi e buoni di accreditamento.

Esercizi 1930-1931, 1931-1932

Busta 1238

Registro dei conti correnti relativi ai pagamenti fatti a tutto settembre 1929.

Busta 1239

Corrispondenza con imprese e ditte fornitrici, con l'Avvocatura dello Stato e l'Ufficio del registro. 1935-1937

Busta 1240

Lavori alla Direzione generale viabilità e porti: congruità dei prezzi.

1930-1940

Busta 1241

Corrispondenza con ditte relativa a fatture e pagamenti, a fermi e sequestri. Corrispondenza con la Direzione generale dell'edilizia. 1930-1940

Busta 1242

Corrispondenza varia:

1930-1940

Governatorato: corrispondenza relativa a concessioni.

Corrispondenza per cessioni e deleghe.

Idem, per spese d'ufficio.

Idem, per attesa riscontro.

Idem, per pagamenti per vari ministeri.

Idem, riscossioni per fitti.

Corrispondenza di ragioneria

377

1939

Busta	1	24	13
Dusia	_ 1		$\Gamma \cup$

Rendiconti terremoti. 1915-1930 Rendiconti della sezione autonoma per il Senato del Regno. 1936-1940 Spese per il personale addetto alla ricostruzione. 1947-1949

Busta 1244

Rendiconti relativi alle vendite del materiale fuori uso. 1926-1933

Busta 1245

Elenchi degli ordinativi di accreditamento. 1930-1940

Busta 1246

Nota delle spese di copiatura degli atti di cottimo. 1947

Busta 1247

Versamenti sul conto corrente speciale dell'ufficio del Genio civile per il servizio generale.

1930-1940

«Palazzi del Senato del Regno»: elenco delle aperture di credito ricevute e delle somme erogate.

1938-1939

Idem, proposte per viaggi di servizio.

1940-1944

Busta 1248

Avvisi di emissione di accrediti di pagamento.

Sezione autonoma per il Senato del Regno: avvisi di pagamento nei confronti di diverse ditte.

1937-1940

Sopralluogo dei vigili del fuoco in ricoveri antiaerei o in stabili di utilità pubblica.

1940-1941

Genio civile: specifiche dell'anno 1945.

Busta 1249

Rendiconto delle anticipazioni ricevute sul capitolo 118/9 dal dirigente dell'Ufficio speciale per la costruzione degli uffici governativi. 1925-1926 Corrispondenza relativa alla ricostruzione di diversi comuni della provincia di Roma. 1945-1947 Corrispondenza relativa agli atti di liquidazione finale di lavori predisposti per il collaudo. 1947-1949

Busta 1250

Corrispondenza relativa a vertenze finanziarie con diverse ditte. 1950-1960

Busta 1251

Rendiconto delle anticipazioni. Esercizio 1930
Rendiconto dei lavori nell'abitato di Colleferro. 1935-1939
Rendiconto dei restauri agli infissi interni del Quirinale. 1939
Rendiconto della sistemazione del dopolavoro del Ministero dell'educazione

Busta 1252

nazionale.

Rendiconti per lavori ad edifici diversi: Convitto nazionale Vittorio Emanuele II, Faro Isola Sacra, porto di Civitavecchia, Monumento a Vittorio Emanuele II. 1918-1935

Rendiconti relativi ad anticipazioni. 1921-1922, 1927-1928 Idem, acquisti automezzi. 1935

Busta 1253

Genio civile: trasferte personale avventizio e di ruolo. 1944-1945

Busta 1254

Ordini di accreditamento per lavori nei palazzi del Senato del Regno.

1935-1940

Rendiconti delle indennità al personale. 1938-1942

Conguaglio delle spese per il personale.

1950-1951

Busta 1255

Atti di cottimo con varie ditte per lavori a diversi edifici ministeriali.

1920-1930

Allegati disegni relativi al Ministero della pubblica istruzione e al Ministero della marina.

Rendiconto delle spese per il personale della Sezione autonoma per il Senato del Regno. 1935-1940

Rendiconto delle spese per la strada Sambuci-Cerreto Laziale. 1938

Busta 1256

378

Notizie richieste dall'Istituto Luce sul palazzo della Camera dei Deputati. 1927

Genio civile: elenco dei lavori in corso realizzati con il bilancio ordinario.
1938-1939

Perizia per i lavori nella chiesa di S. Egidio in Roma.

1940

1945

Perizia per la stabilità di alcuni ricoveri anticrollo e dell'osservatorio astronomico del Campidoglio. 1943

Corrispondenza in merito alla concessione al comune di Frascati di case popolari. Disegni allegati. 1947

Genio civile: bilancio 1948-1949 relativo ai lavori in corso. 1948-1949

Genio civile: gratifica natalizia agli impiegati.

Busta 1257

Contabilità speciale: riassunti mensili della Tesoreria.

Esercizi 1937-1938, 1938-1939

Elenco delle spese dell'anno 1942.

1942

REGISTRI DI RAGIONERIA

Busta 1258

Giornale del conto corrente speciale.

Mandati di spesa, regg. 2.

Registro degli ordini di accreditamento della Sezione autonoma per il Senato del Regno.

Esercizio 1939-1940

Busta 1259

Mandati di spesa, regg. 4. Esercizi 19

Esercizi 1935-1936, 1936-1937, 1939-1940

Busta 1260

Libretto delle misure dei lavori di costruzione del palazzo del Governo in Littoria. 1935

Registro di contabilità relativo alla trattenuta del 2% per le spese d'ufficio necessarie alla gestione dei depositi di enti o privati. Esercizio 1939-1940 Registro dei conti correnti. Contabilità speciale dei depositi degli enti e dei privati, nn. 199-389. Esercizio 1935-1937 Idem, nn. 101-293. Esercizio 1939-1940

Idem, nn. 1371-1567.

Esercizio 1940-1943

Busta 1261

Registro dei vaglia, 16 mar. 1921 - 3 mar. 1924.

Giornale di entrata e uscita della contabilità speciale dei depositi degli enti e dei privati.

Esercizio 1934-1935

Registro dei conti correnti, nn. 198-350.

Esercizi 1934-1936

Idem, nn. 190-389.

Esercizio 1938-1939

Idem, Sezione autonoma per il Senato del Regno. Esercizio 1939-1940

Busta 1262

Registro dei conti correnti, nn. 11-197. Esercizi 1934-1935, 1935-1936 Registro delle perizie. 1937-1943

Idem. 1944

Idem, lettera A-M. 1950-1951

Registro delle spese per carburante degli automezzi del Genio civile.

1944-1945

Busta 1263	
Registro delle perizie.	1936-1944
Registro delle perizie per i lavori in provincia di Roma.	Lettere N-Z. 1948
Busta 1264	
Nuova sede del Ministero della marina. Libro cassa dei in cantiere.	pagamenti effettuati Esercizio 1925-1926
Rubrica dei visti sui certificati degli appaltatori, con rub	oricella alfabetica. 1926-1928
Registro dei materiali esistenti al cantiere Macao.	1923 mag. 15
Busta 1265	
Registri dei conti correnti tra l'amministrazione e i depos	sitanti non numerati
regional del contraction du l'unimmorazione e l'acpos	Esercizio 1937-1938
Idem, nn. 1-189.	Esercizio 1938-1939
Idem, nn. 1177-1370.	Esercizio 1939-1940
Busta 1266	
Registri dei conti correnti, nn. 558-784.	Esercizio 1936-1937
Idem, nn. 785-978.	E :: 1026 1027
	Esercizio 1936-1937
Corriere giornaliero. Registro degli invii di documentazio	
Registro delle perizie, lettere N-Z.	1950-1951
Busta 1267	
Registro dei conti correnti, n. 1-200.	Esercizio 1937-1938
Registro delle perizie.	1947
Idem.	Esercizio 1952-1955
Busta 1268	
Repertorio dei contratti dell'Ufficio speciale per gli edifi-	ci governativi
Repetiono dei contratti den omeio speciale per gli cum	1911-1924
Idem.	1924-1928
Registro delle perizie.	1947-1948
Lavori al cantiere Macao: registro delle entrate e delle	uscite. 1932-1934
Corriere giornaliero: registro degli invii di documentazio	

Busta 1269	
Registro dei conti correnti nn. 979-1176.	Esercizio 1938-1939
Perizie dell'anno 1948. Lettere A-M.	1948
Idem.	1949
Busta 1270	
Registro dei conti correnti.	Esercizio 1939
Perizie per l'anno 1952, lettere N-Z.	1952
Idem, per l'anno 1953, lettere A-M.	1953
Busta 1271	
Repertorio dei contratti del Servizio generale del Genio civile	e registro I nn 1-774
Repetitorio dei contratti dei bei vizio generale dei Genio eivik	1914-1926
Idem, reg. II, nn. 1-1517.	1926-1928
Idem, reg. IV, nn. 1455-2251	1934-1935
Idem, reg. V, nn. 2252-3038.	1935-1937
Idem, reg. VI, nn. 3039-3769.	1937
Reg. 7. contratti dal 1896 al 1913	
Reg. 8. contratti dal 1928 al 1934	
I due ultimi repertori non sono coevi ma sono stati ricos	struiti dallo scrivente.
Busta 1272	
Conti consuntivi, regg. 2.	Esercizio 1938-1939
Registro di spedizione delle contabilità finali.	1937-1948
Registro delle perizie.	1944-1945
Busta 1273	
Registro dei pagamenti, modello D.	1937-1938
Registro degli ordini di accreditamento, nn. 297-395.	Esercizio 1937-1938
region degri ordini di accioniamento, ini. 271-373.	Licitizio 1731-1730
Busta 1274	
Registro dei mandati.	Esercizio 1939-1940
Conto consuntivo.	Esercizio 1939-1940

Registri di ragioneria

383

275

Conto consuntivo, nn. 240-484.

Esercizio 1939-1940

Registro dei pagamenti, modello D.

Esercizio 1939-1940

Busta 1276

Registri dei conti consuntivi, regg. nn. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10.

Esercizio 1934-1935

Busta 1277

Conti consuntivi, nn. 5-8, regg. 2.

Esercizio 1935-1937

Registro dei pagamenti. Modello D.

Esercizio 1936-1937

Busta 1278

Registro dei pagamenti.

Esercizio 1931-1932

Busta 1279

Idem.

Esercizio 1933-1934

Busta 1280

Idem.

Esercizio 1935-1936

Busta 1281

Idem.

Esercizio 1935-1936

Busta 1282

Idem.

Esercizio 1936-1937

Busta 1283

Idem.

Esercizio 1936-1937

Busta 1284

Idem.

Esercizio 1938-1939

Partitario dei pagamenti al personale del Genio civile.

Esercizio 1935-1936

Busta 1285

Registro dei pagamenti, modello D.

Esercizi 1930-1932

Busta 1286

Ufficio speciale per gli edifici governativi: registro dei mandati di spesa.

Esercizio 1924-1925

Busta 1287

Ufficio speciale per gli edifici governativi: registro generale di contabilità.

1925-1926

Busta 1288

Ufficio speciale per gli edifici governativi: riepilogo generale dei mandati di spesa: lavori agli edifici universitari e ad edifici dipendenti dal Ministero dell'interno, dal Ministero della pubblica istruzione, dal Ministero delle poste e telegrafi.

Esercizi 1921-1922, 1922-1923

Busta 1289

Mandati: lavori ad edifici dipendenti dal Ministero del tesoro, dal Ministero dei lavori pubblici, dal Ministero di grazia e giustizia. Lavori alla Scuola degli ingegneri in Roma.

Esercizi 1921-1922, 1922-1923

Busta 1290

Mandati: Marina, Finanze, Grazia e giustizia, Tesoro, Scuola ingegneri.

Esercizi 1921-1922, 1922-1923

Busta 1291

Mandati: Lavori pubblici.

Esercizio 1921-1922

Busta 1292

Mandati: Marina, Finanze, Istruzione, edifici universitari.

Esercizi 1920-1921, 1921-1922

Busta 1293

Mandati: edifici universitari, Pubblica istruzione, Finanze, Lavori pubblici, Tesoro, Poste e telegrafi, Grazia e giustizia, Interni.

Esercizi 1919-1920, 1920-1921

Busta 1294

Ufficio speciale degli edifici governativi: registro dei mandati di spesa.

Esercizio 1923-1924

Busta 1295

Registro dei mandati di spesa, reg. 1.

1934-1935

Idem, regg. 3.

1935-1936

Busta 1296	
Registro dei mandati di spesa.	1926-1927
Idem.	1933-1934
Idem.	1937-1938
Registro di contabilità.	1926-1927
Ordinativi di pagamento.	1939-1940
Busta 1297 Contabilità speciale, regg. 2. Busta 1298	1936-1940
Gare interne: verbali di aggiudicazione dei lavori.	1928-1932
Protocollo di cassa.	1936-1937
Registro della contabilità speciale.	1937-1938
Registro degli stati di avanzamento dei lavori, con annotate l materiali dalle imprese.	e richieste di 1946

RENDICONTI

La documentazione è relativa sia all'Ufficio speciale per gli edifici governativi che al Servizio generale e va integrata con quella dell'analoga serie da b. 1403 a b. 1497.

Busta 1299

Assegni al personale straordinario del Genio civile.	1934-1935
Indennità varie al personale di ruolo del Genio civile.	1931-1932

Busta 1300

Assegni al personale giornaliero del Genio civile. 1934-1935

Busta 1301

Rendiconti per lavori a diverse amministrazioni: Istituto centrale di statistica, Ministero delle comunicazioni, Ministero delle finanze, Ministero dell'educazione nazionale. 1931-1932

Busta 1302

Opere marittime.	1928-1929
Opere stradali.	1934-1935

Busta 1303

Monumento a Vittorio Emanuele II. 1934-1935

Busta 1304

Rendiconti: Ministero delle finanze, Grazia e giustizia, Marina, Interno. 1930-1931

Busta 1305

Rendiconti: edificio dei servizi statistici, Ministero dei lavori pubblici, dell'educazione nazionale, delle corporazioni. 1930-1931
Rendiconti delle indennità al personale. 1930-1931

387

Busta 1316
Opere militari. 1928-1929
Opere stradali e consolidamenti. 1930-1931
Busta 1317
Opere marittime. 1930-1931
Spese d'ufficio. 1934-1935
Busta 1318
Regie cliniche universitarie. 1930-1931
Busta 1319
Ambasciata presso la Santa Sede. 1930-1931
Busta 1320
Officina carte valori. 1929-1930
Busta 1321
Edifici universitari. 1929-1930
Opere marittime. 1932-1933
Busta 1322
Ministeri dell'Interno, della Marina. 1929-1930
Ministeri dei lavori pubblici, dell'Interno, delle Finanze, della Marina, del-
l'Agricoltura, della Guerra, dell'Educazione nazionale, Istituto centrale di Statistica.
Busta 1323 .
Assegni ed indennità al personale di ruolo e avventizio. 1929-1930
Busta 1324
Regie cliniche e carceri. 1932-1933
Busta 1325
Opere marittime. 1929-1930
«Mercedi al personale giornaliero». 1933-1934

388 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 1326	
Ministeri delle finanze, dei lavori pubblici, ministero dell'Educazione cantiere Macao.	e nazionale, 1929-1930
Busta 1327	
Edifici universitari.	1928-1929
Busta 1328	
Officina carte valori.	1928-1929
Busta 1329	
Opere stradali.	1931-1932
Busta 1330	
Officina carte valori.	1928-1929
Busta 1331	
Opere militari.	1929-1930
Busta 1332	
Ministeri dei lavori pubblici, Interno, Colonie, Grazia e giustizia, e foreste, Finanze, Marina, Educazione nazionale, Istituto centrale o	
Manutenzione degli automezzi del Genio civile.	1933-1934
Busta 1333	
Ministero dei lavori pubblici, delle Corporazioni, di Grazia e gius	
D. v. 1001	1928-1929
Busta 1334	1000 105
Spese interne del Genio civile.	1928-1932

Busta 1335

Opere militari.

Rendiconti 389 Busta 1336

Lavori ad edifici ed opere diverse: 1931-1932

Stabili ritornati alla Santa Sede per effetto del trattato Lateranense. Comuni danneggiati dal terremoto del 1915. (Vedi la serie rendiconti dei

terremoti).

S. Felice alla Dataria.

S. Andrea delle Fratte.

Avvocatura generale dello Stato.

Linea telegrafica di via Salaria.

Ufficio delle imposte di Sezze.

Opere militari.

Busta 1337

Opere stradali e consolidamenti. 1928-1929 Opere marittime. 1931-1932

Busta 1338

Lavori pubblici, Finanze, Interno.

1928-1929

Busta 1339

Marina. 1928-1929 Opere militari. 1933-1934

Busta 1340

Assegni al personale avventizio.

1928-1929

Busta 1341

1928-1929

Lavori ad edifici ed opere diverse:

1933-1934

Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato.

Regie cliniche universitarie.

Palazzo della Stamperia, sede degli uffici delle pensioni di guerra.

Palazzo Baleani.

S. Felice alla Dataria.

Palazzo del Gesù, sede dell'Archivio di Stato.

Palazzo Braschi.

Edificio sede del Genio civile.

Monastero di S. Cecilia in Trastevere.

Tenuta reale di Castelporziano.

Caserma di P.S. sul Lungotevere Flaminio.

250)

L'archivio del Genio civile di Roma

Palazzo degli esami.

Montecitorio.

Laboratorio chimico delle dogane.

Biblioteca Vallicelliana.

Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia.

Stabilimento ittiogenico.

Villa Radzwill.

Busta 1342

Lavori ad edifici ed opere diverse: 1934-1935

Galleria nazionale d'arte moderna.

Palazzo Baleani, palazzo della Consulta, villa Radzwill.

Istituto di Statistica.

Ministeri di Educazione nazionale, Marina, Agricoltura e foreste, Lavori pubblici, Colonie, Corporazioni.

Busta 1343

Edifici ritornati alla Santa Sede.	1933-1934
Genio civile: spese d'ufficio.	1933-1934

Busta 1344

Opere militari.		1934-1935
Manutenzione automezzi.	÷	1934-1935

Busta 1345

O 1' ' ' 1' ' ' '	E	· ^ _
I Irdinativii di tecoreria	Esercizio 1936-19	ノイハ
Ordinativi di tesoreria.		, , , ,

Busta 1346

Opere marittime: lavori portuali.	1935-1936
Opere militari.	1935-1936

Busta 1347

Collaudo	degli	impianti	della	Milizia	volontaria	per	la	sicurezza	nazionale.
Disegni al	legati								1935

Busta 1348

Monumento a Vittorio Emanuele II.	1934-1936
Opere marittime.	1934-1936

RENDICONTI DELLE SPESE CONTRATTUALI

I numeri a latere fanno riferimento ai registri dei conti correnti fra l'amministrazione ed i depositanti presenti nella serie dei registri di ragioneria. I rendiconti della presente serie toccano gli anni fra il 1930 ed il 1940.

Busta 1349 Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1201-1300
Busta 1350 Rendiconti delle spese contrattuali.	nn	1401-1500
Busta 1351	ш.	1401-1500
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1500-1600
Busta 1352 Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	957-1023
Busta 1353 Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1024-1104
Busta 1354 Rendiconti delle spese contrattuali.	nn	.662-730
Busta 1355	1111.	.002-730
Rendiconti delle spese contrattuali. Busta 1356	nn.	1701-1760
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1301-1400
Busta 1357 Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1600-1700

392 L	Carchivio del Genio civile di Roma		
Busta 1358 Rendiconti delle spese co	ontrottuali	nn.	883-956
Busta 1359	ontractuan.	1111.	883-930
Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	799-882
Busta 1360 Rendiconti delle spese co	ontrottuoli	nn	731-798
Busta 1361	ontrattuan.	nn.	731-790
Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	151-217
Busta 1362 Rendiconti delle spese co	ontrattuali	nn.	94-150
Busta 1363	ontiattuan.	ш.	94-130
Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	473-534
Busta 1364 Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	1-90
Busta 1365			
Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	408-472
Busta 1366 Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	600-661
Busta 1367 Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	218-275
Busta 1368		-	
Rendiconti delle spese co	ontrattuali.	nn.	276-343

nn. 535-599

Busta 1369

Rendiconti delle spese contrattuali.

Rendiconti delle spese contrattuali		393
Busta 1370		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	344-407
Busta 1371		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	329-350 550-570
Busta 1372		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	157-239
Busta 1373		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	258-428
Busta 1374		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1106-1199

RENDICONTI DELLE SPESE PER TERREMOTI

La serie è relativa a comuni del Lazio e dell'Italia centrale.

Busta 1375

Atti di cottimo relativi a lavori effettuati in dipendenza del terremoto del 1915 in diversi comuni del Lazio meridionale. 1918-1919

Lavori per il consolidamento della frana di Anagni.

1919

Busta 1376

Rendiconti dei lavori di escavazione a Terracina e delle spese per il personale. 1918-1919, 1922-1924, 1930

Buste 1377-1378

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1919-1920

Busta 1379

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1926-1927

Buste 1380-1381

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1920-1921

Buste 1382-1384 ·

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1921-1922

Buste 1385-1387

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1922-1923

Buste 1388-1391

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1923-1924

Busta 1392

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1924-1925

Rendiconti delle spese per terremoti

395

Buste 1393-1394

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1923-1924

Buste 1395-1396

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1925-1926

Buste 1397-1400

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1926-1927

Buste 1401-1402

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.

Esercizio 1927-1928

RENDICONTI

I rendiconti con l'indicazione a latere degli edifici presso i quali sono stati compiuti i lavori rendicontati si riferiscono all'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

Gli altri si riferiscono al Servizio generale, e concernono i più diversi lavori a strade, edifici ed altre infrastrutture della provincia di Roma.

Busta 1403

Ufficio speciale degli edifici governativi: rendiconti dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero dei lavori pubblici. 1925

Busta 1404

Rendiconti: Officina carte valori. 1924-1926

Busta 1405

Idem, Officina carte valori. 1925-1926

Busta 1406

Idem, Officina carte valori. 1925-1926

Busta 1407

Idem, Officina carte valori. 1925-1926

Busta 1408

Idem, Servizio generale. Esercizio 1929-1930

Busta 1409

Idem, Servizio generale. Esercizio 1928-1929

Busta 1410

Idem, Servizio generale. Esercizio 1928-1929

Rendiconti 397

Esercizio 1927-1928

Busta 1411 Idem, Ministero di grazia e giustizia. Esercizio 1927-1928 Busta 1412 Idem, Ministero della pubblica istruzione. Esercizio 1927-1928 **Busta 1413** Esercizio. 1926-1927 Idem, Edifici universitări, Officina carte valori. **Busta 1414** Esercizio 1925-1926 Idem, Ministero della pubblica istruzione. Busta 1415 Idem, Ministero dell'interno, Palazzo Braschi. Esercizio 1925-1926 Busta 1416 Idem, Ministero dei lavori pubblici: indennità al personale. Esercizio 1925-1926 **Busta 1417** Esercizio 1927-1928 Idem, Ministero dell'interno, Ministero delle poste. **Busta 1418** Esercizio 1927-1928 Idem, Officina carte valori. Busta 1419 Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero di grazia e giustizia, Cliniche universitarie, Ministero dell'interno. Esercizio 1925-1926 **Busta 1420** Esercizio 1927-1928 Idem, Ministero della pubblica istruzione. **Busta 1421** Idem, Edifici universitari, Ministero della pubblica istruzione, Ministero delle poste, Ministero dell'interno. Esercizio 1926-1927 Busta 1422

Idem, Ministero dei lavori pubblici.

Rendiconti

399

Busta 1423

Idem, terremoti in diversi comuni a partire dal terremoto del 1915.

Esercizio 1927-1928

Busta 1424

Idem.

Esercizio 1927-1928

Busta 1425

Idem.

Esercizio 1927-1928

Busta 1426

Idem, Ministero dei lavori pubblici, Ministero delle poste, Edifici universitari, Officina carte valori. Esercizio 1925-1926

Busta 1427

Idem.

Esercizio 1925-1926

Busta 1428

Idem, Ministero delle finanze, Opere militari.

Esercizio 1927-1928

Busta 1429

Idem, Ministero dei lavori pubblici, Ministero della pubblica istruzione, Ministero di grazia e giustizia. Esercizio 1926-1927

Busta 1430

Idem, Ministero dei lavori pubblici.

Esercizio 1925-1926

Busta 1431

İdem, Ministero dell'interno, Ministero delle poste, Ministero della marina, Edifici universitari. Esercizio 1925-1926

Busta 1432

Idem, Terremoti.

Esercizio 1927-1928

Busta 1433

Idem, Ministero della marina, Ministero di grazia e giustizia.

Esercizio 1925-1926

Busta 1434

Idem, Ministero della marina, Ministero della pubblica istruzione.

Esercizio 1926-1927

Busta 1435

Idem, Ministero della marina.

Esercizio 1927-1928

Busta 1436

Idem, Ministero dei lavori pubblici.

Esercizio 1925-1926

Busta 1437

Idem, Edifici universitari, Caserme, Collegi militari, Officina carte valori.

Esercizio 1926-1927

Busta 1438

Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero delle poste, Ministero dell'interno, Ministero delle finanze, Palazzo Braschi, Dogana fluviale al porto di S. Paolo.

Esercizio 1926-1927

Busta 1439

Idem, Ministero di grazia e giustizia, Senato, Edifici universitari.

Esercizio 1926-1927

Busta 1440

Idem, Edifici universitari.

Esercizio 1927-1928

Busta 1441

Idem, Ministero dell'interno, Ministero della pubblica istruzione, Opere militari, Edifici universitari. Esercizio 1926-1927

Busta 1442

Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dei lavori pubblici.

Esercizio 1925-1926

Busta 1443

Idem, pagamenti al personale del Genio civile.

Esercizio 1927-1928

Busta 1444

Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero di grazia e giustizia, Edifici universitari. Esercizio 1926-1927

400 L'archivio del Genio_civile di Roma_		<u>Rendiconti</u>	401
Busta 1445		Busta 1457	
Rendiconti vari.	Esercizio 1937-1938	Rendiconti delle richieste di fondi.	Esercizio 1934-1935
		Rendiconti con rilievi.	1933
Busta 1446	i	Registro di cassa corrente.	s.d. [fine anni '20]
Idem.	Esercizio 1925-1926	Modello E, per rendiconto finanziario.	1930
D4- 1447		Bilanci di verificazione: modello E.	1933-1935
Busta 1447	Esercizio 1939-1940	Busta 1458	
Idem.	Esercizio 1939-1940	Ordini di accreditamento emessi in chiusura dell'esero	cizio finanziario
Busta 1448		Esercizi 1930-1931, 1934-193	
Idem.	Esercizio 1937-1938	Busta 1459	
idoni.	1	Rendiconti delle imprese.	Esercizio 1938-1939
Busta 1449			
Idem.	Esercizio 1937-1938	Busta 1460	
		Ordini di accreditamento ed avvisi di emissione.	Esercizio 1938-1939
Busta 1450		Busta 1461	
Idem.	Esercizio 1937-1938		1000
Dueto 1451	!	Protocollo riservato di ragioneria. Corrispondenza con la Ragioneria centrale presso il M	1938 Ministero dei lavori pub
Busta 1451	Esercizio 1932-1933	blici.	1933-1937
Idem.	1938-1939	Preventivo di cassa.	Esercizio 1937-1938
Busta 1452		Debito con le ferrovie dello Stato per l'utilizzo del rac villa Patrizi.	ccordo ferroviario presso 1915-1933
Idem.	Esercizio 1938-1939	Costruzione della caserma Benito Mussolini: assegna	
Busta 1453		ingegneri.	1935
Idem.	Esercizio 1938-1939	Depositi cauzionali restituiti. Rilievi della Tesoreria all'ufficio del Genio civile di A	1936 Avezzano. 1935
ruem.	Essercizio 1950 1959	Perizia di spesa per il trasferimento di cinque uffici	
Busta 1454	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Monzambano.	1938
Idem.	Esercizio 1938-1939	Ordini di accreditamento per spese telegrafiche e per	il personale.
			1938-1938
Busta 1455		Busta 1462	
Idem.	Esercizio 1938-1939	Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1938-1939
Busta 1456		Busta 1463	
Idem.	Esercizio 1938-1939	Avvisi di emissione di ordini di accreditamento.	1935-1936, 1937-1938

402 L'archivio del Genio civile di Roma		
Busta 1464 Servizio generale: rendiconti.	Esercizio	1938-1939
Busta 1465 Idem.	Esercizio	1938-1939
Busta 1466 Rendiconti per lavori al Consorzio industriale manufatti niali e ai reali palazzi. Elenco dei rendiconti inviati alla Corte dei conti dal 1933	Esercizi	1934-1936
Busta 1467 Verifiche di cassa. Situazioni varie di cassa. Inoltro dei rendiconti alla ragioneria. Anticipazioni varie.		1928-1932 1929-1932 1936-1937 1933
Busta 1468 Corrispondenza con la tesoreria. Previsioni mensili di cassa: marzo 1936.		1935-1936 1936
Busta 1469 Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio	1940-1941
Busta 1470 Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio	1939-1940
Busta 1471 Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio	1939-1940
Busta 1472 Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio	1939-1940
Busta 1473 Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio	1939-1940

Rendic	403
Busta 1474	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1937-1938
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1938-1939
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1475	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1476	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1477	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1478	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1479	
Servizio generale: visti di congruità sui p	preventivi. 1949-1950
Busta 1480	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1481	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1482	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1483	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1484	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937

404 L'archivio del Genio civile di Roma	
Busta 1485	
Decreti di approvazione di spese per il mantenimento de	el personale. 1939
Rendiconti delle paghe al personale giornaliero e straoro	•
Busta 1486	
Corrispondenza con la Tesoreria di Roma.	1933-1937
Corrispondenza con l'ingegner Mercatelli dell'Ufficio di le calamità naturali.	pronto soccorso per 1933-1937
Corrispondenza con la Direzione generale dei servizi spec	ciali. 1933-1934
Ordini di accreditamento. Si segnala il ripristino della romano.	Curia Iulia al foro 1936-1937
Busta 1487	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1948-1949
Busta 1488	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1939-1940
Busta 1489	
Note spese per pagamenti al personale.	1933-1935
Rendiconti per lavori a penitenziari e riformatori.	1935
Busta 1490	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1934-1935
Busta 1491	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1492	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1935-1937
Busta 1493	
Corrispondenza per spese di riscaldamento in diversi edi	
Anticipazioni di somme a diverse ditte.	1931

1931-1933

Circolari.

Rendiconti 405

Busta 1494

Servizio generale: rendiconti.

Busta 1495

Reintegro delle somme venute a mancare perchè sottratte. 1933 1933

Rendiconti dei lavori in diversi edifici demaniali.

Busta 1496

Rendiconti: Prefettura; Palazzo di Giustizia; Galleria nazionale d'arte moderna; approvvigionamento idrico della città del Vaticano; strade provinciali; personale del Genio civile. Esercizi 1935-1937

Busta 1497

Servizio generale: rendiconti.

Esercizio 1934-1935

Esercizio 1935-1936

PROTOCOLLI

In questa serie sono contenuti i protocolli del Servizio generale e quelli dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

Reg. 1498	,
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1911-1912
Reg. 1499 Idem.	1913
Reg. 1500 Idem.	1914
Reg. 1501 Idem.	1915
Reg. 1502 Idem.	1916
Reg. 1503 Idem.	1917
Reg. 1504 Idem.	1918
Reg. 1505 Idem.	1919
Reg. 1506 Protocollo del Servizio generale.	1920
Reg. 1507 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1920

Protocolli	407
Reg. 1508 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1921
Reg. 1509 Protocollo del Servizio generale.	1921
Regg. 1510-1511 Idem.	1922
Reg. 1512 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1922
Regg. 1513-1514 Protocolli del Servizio generale.	1923
Reg. 1515 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1923
Regg. 1516-1519 Protocolli del Servizio generale.	1924
Reg. 1520 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1924
Regg. 1521-1524 Protocolli del Servizio generale.	1925
Reg. 1525 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1925
Regg. 1526-1531 Protocolli del Servizio generale.	1926
Reg. 1532 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1926

108 L'archivio del Genio c	ivile	2 a	lı Kome
----------------------------	-------	-----	---------

D 1500 1500	
Regg. 1533-1539 Protocolli del Servizio generale.	1927
Reg. 1540	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1927
Regg. 1541-1548	
Protocolli del Servizio generale.	1928
Reg. 1549	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1928
Regg. 1550-1558	
Protocolli del Servizio generale.	1929
Regg. 1559-1566	
Mancano.	
Regg. 1567-1574	
Protocolli del Servizio generale.	1931
Regg. 1575-1583	
Idem.	1932
Regg. 1584-1594	
Idem.	1933
Regg. 1595-1607	
Idem.	1934
Regg. 1608-1619	
Idem.	1935
Regg. 1620-1630	
Idem.	1936

	Protocolli	409
Regg. 1631-1642		
Protocolli del Servizio generale.	•	1937
Regg. 1643-1648		
Idem.		1938
Regg. 1649-1652		
Idem.		1939
Regg. 1653-1657		
Idem.		1940

OPUSCOLI ED ALTRO MATERIALE A STAMPA

Si vedano anche le bb. 425, 620 e 108.

Busta 1658

- «L'Industria italiana del cemento», 1951, gen.-feb.; apr.; 1953, apr.; lug.-ago. «Ericson Review», 1946, 2; 1959, 4.
- «Il Cantiere. Rivista semestrale per impianti meccanici da cantiere», 1948, nov.-dic; 1949, gen.-feb.; mar.-apr.; 1954, mag.-giu.
- «La bonifica integrale», 1954, gen.-feb.; nov.
- «Materie prime d'Italia e dell'Impero», 1941, 5.
- «Costruzioni metalliche», 1949, 1, 2, 3, 4, 5; 1950, 4.
- «Ripresa nazionale», 1948, 2.
- «Marelli. Rivista mensile pubblicata dalla Ercole Marelli», 1940, gen.-feb.; 1941, gen.-feb.; 1947, apr.-dic.; 1952, lug.-dic.
- «Acque, bonifiche e costruzioni», 1950, 10.
- «Il borghese», 1954, 31, 33.
- «Annali del sindacato fascista degli ingegneri della provincia di Roma», 1941, 3, 8.
- «Ripresa nazionale», 1949, 1.
- Ministero dei lavori pubblici, *La produzione elettrica in Italia*, Roma, 1954. Camera di commercio di milano, *Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Milano*, *7 luglio 1958*.
- «Notiziario del Centro italiano viabilità invernale», 1959, nov.
- Saggio sulle rovine della diga del Gleno, con fotografie allegate, 1924, s.n.t.
- «Asfalti, bitumi, catrami», 1934, set.; 1939, ago.; 1939, dic.; 1940, nov.; 1941, mar.; 1941, mag.; 1947, mag.-giu.; 1947, lug.-ago; 1947, set.-ott.; 1947, nov.-dic.; 1948, mar.-apr.; 1948, set.-ott.; 1948, nov.-dic.; 1949, set.-ott.; 1953, mag.-giu.
- V. BAGNERA, Il problema della casa in Roma nella situazione attuale e nei suoi sviluppi, Roma, 1954.

MINISTERO DEL TESORO. RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, Prontuario delle competenze dovute al personale civile di ruolo e non di ruolo dal 1 novembre 1948, Roma, 1949.

Opuscoli ed altro materiale a stampa

411

Busta 1659

«Bulletin de l'Association internationale permanente des congrès de navigation», 1954, gen.

«Rassegna giuridica ed economica sui danni di guerra», 1953, apr.; 1954, apr.; 1955, feb.; 1957, gen.; 1957, gen.-apr.

Nerocci, ditta di Potenza: pubblicità di arredi e listino prezzi, 1954-1955.

Le aziende siderurgiche del gruppo Finsider, Torino, 1953.

U. Sellerio, Ciclo di Carnot e cicli frigoriferi a compressione di vapore saturo, 1954.

U. Sellerio, Celle frigorifere e regimi termico e igrometrico variabili, 1952.

«Bulletin de l'Association internationale permanente du congrès de la route», 1953, 1954 (I, III, IV trimestre), 1958.

Contratto collettivo di lavoro per gli impiegati ed operai della Società Acqua Marcia, 1946.

Consiglio nazionale delle ricerche, Progetto di norme per gli schemi di impianti di energia, 1953.

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Progetto di norme per i motori per trazione elettrica, 1953.

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI ROMA E PROVINCIA, Relazione annuale del Comitato direttivo, 1954.

«Rivista dell'Associazione italiana cemento armato», 1953, giu.; ago.

Progetto di norme per le prove sui ricevitori radiofonici a modulazione di frequenza, 1959.

Osservatorio simbruino, Riassunto delle osservazioni metereologiche degli anni 1938-1939-1940.

«Bollettino del Consiglio nazionale degli ingegneri», 1953, apr.-ago.; dic.; 1954, set.-nov.;

«Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei. Rendiconti. Classe di scienze morali, storiche e filologiche», 1950.

Busta 1660

SOCIETÀ CEMENTI ARMATI CENTRIFUGATI: catalogo, s.d., s.n.t.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA, Bilancio per l'esercizio finanziario 1951-1952.

«Rassegna dei Lavori pubblici», 1954, 2, 3.

«Torre Civica. Mensile per gli amministratori degli enti locali», 1954, apr.; ago.-dic.

«L'industria italiana del cemento», 1941, giu.; 1947, apr.; ott.; dic.; 1948, mar.; mag.-giu.; set.-ott.; nov.-dic.; 1949, gen.-feb.; apr.; giu.-ago.; set.-ott.; 1950, gen.-ago.; 1951, giu.

Albo degli ingegneri delle provincie di Roma e Viterbo, 1937.

Associazione nazionale delle bonifiche, Trasformazione fondiaria del mezzogiorno e delle altre aree depresse, 1950.

«Il cemento. Rivista della costruzione», 1951, feb.

«Cronache capitoline», 1953.

«Bollettino mensile dell'Associazione nazionale delle bonifiche», 1951, dic.; mar.; lug.; 1952, gen.-dic.

«Revista electrotecnica. Organo dell'Associazione argentina di elettrotecnica», 1953, nov.

R. Bosco, La viabilità minore presso il Ministero dei Lavori pubblici, 1937 Fratelli Becagli, Catalogo, 1950.

«Acque, bonifiche, costruzioni. Rivista mensile», 1950, 12.

«L'energia elettrica. Organo dell'Associazione nazionale distributiva di energia elettrica», 1947.

Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Roma, luglio-agosto 1953.

«Il Costruttore. Periodico di informazioni dell'Associazione costruttori edili di Roma», 1953, ott.

«Bollettino idrologico mensile», 1954-1959.

DITTA BARBAGELATA, Listino prezzi del 1954, s.n.t.

«Bollettino di informazioni dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli», 1954.

Mobiltubo, Mobili per arredamenti, catalogo, s.d., s.n.t.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. UFFICIO STATISTICA, Le opere pubbliche e le riparazioni dei danni di guerra nell'anno 1953, Roma, 1954;

«Rassegna per la protezione dei materiali metallici legnosi e cementizi», 1955, gen.-feb.

«Bollettino del Consiglio internazionale delle costruzioni», 1954, 4, 5.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, Piano orientativo ai fini di una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali, Roma, 1954.

«Capitolium. Rassegna mensile del Comune di Roma», 1953, giu.

MINISTERO DEI TRASPORTI, Reconstruction du pont de chemin de fer sur le torrent Taro, s.d.

COMPAGNIA ITALIANA DRAGAGGIO, Catalogo, Napoli, 1954.

INDICI

L'inventario di un fondo come quello del Genio civile pone non pochi problemi in sede di redazione dell'indice, ove si tenga conto dell'origine non strutturata della documentazione, priva di un titolario di riferimento.

È parso perciò opportuno procedere a raggruppamenti delle voci indicizzate, al fine di permettere una navigazione attraverso il fondo, al di là delle serie originariamente costituite.

Sono stati individuati oltre agli indici dei nomi e dei luoghi, i seguenti raggruppamenti per categorie:

Carceri e riformatori

Case popolari, sovvenzionate e convenzionate

Consolidamenti e terremoti

Cooperative edilizie

Domande contributi per danni bellici

Edifici ed opere civili

Edifici militari

Edifici religiosi e di culto

Scuole

Strade comunali e provinciali

L'indice dei nomi si configura di tipo residuale essendovi comprese tutte le voci non inquadrabili nelle altre categorie. Figurano in questa categoria anche i nomi di enti ed uffici menzionati in inventario per le loro funzioni amministrative e non per lavori inerenti alle sedi. In questo caso va consultata la categoria Edifici ed opere civili.

L'indice dei luoghi è onnicomprensivo, perché ricomprende tutti i toponimi, anche presenti nelle altre serie. Sotto la voce Roma sono stati indicati solo i toponimi menzionati in inventario. Va da sé comunque che buona parte della documentazione del fondo fa riferimento a manufatti siti nella città di Roma.

Nell'indice compaiono i nomi così come sono riportati nell'inventario, tratti direttamente dalla documentazione. Ne consegue che, per quanto riguarda le località, non sempre sono segnalate le denominazioni attuali.

INDICE DEI NOMI

Accademia dei Lincei, 411 Albertelli Nullo, 238 Albinati, ditta, 235

Albo degli ingegneri delle provincie di Roma e Viterbo, 412

Amministrazione autonoma delle strade ferrate, 29

Amministrazione delle Belle Arti, 71 Aquilano, ingegnere del Genio civile, 365

Arbib, deputato, 41n

Archivio centrale dello Stato, 39

Archivio di Stato di Roma, 43

Armellini Francesco, ingegnere del Genio civile, 37

Assanti Riccardo, scultore, 119

Associazione argentina di elettrotecnica, 412

Associazione artistica fra i cultori di architettura, 54

Associazione costruttori edili di Roma e provincia, 411, 412

Associazione nazionale delle bonifiche, 412

Associazione nazionale distributiva di energia elettrica, 412

Avvocatura erariale di Milano, 80

Avvocatura generale dello Stato, 48, 51, 375

Azienda autonoma delle strade statali, 34, 200, 369

Azienda comunale elettricità ed acque di Roma, 196

Azienda economica dell'Interno del Regno di Sardegna, 13

Azienda elettrica del Governatorato di Roma, 337

Baccarini Alfredo, ministro dei Lavori pubblici, 21n, 25, 25n, 26, 27, 27n, 28, 30n, 39

Bagnera V., saggista, 410

Ballio, architetto, 77, 150

Banca d'Italia, 49, 60

Banco di Napoli, 49, 60, 68

Bandolfi, 236

Barbagelata G., ditta, 201, 412

Barilari Pacifico, ingegnere del Genio civile, 37

Barilotti Anselmo, ditta, 206

Barra, 114

Barrisi Vici, architetto, 122

Bartuli A., 238

Basile Ernesto, architetto, 59, 60, 61, 102

Battaglia, 74

Bazzani Cesare, 68, 69, 69n, 78, 88, 120n, 121n, 152, 158, 304, 314

Becagli, ditta, 412

Bertani Carlo, ingegnere del Genio civile, 38

Bertone, 259

Indice dei nomi

Bigaran, 18n Blasi, 259 Bonelli, 259 Bonifacio VIII, 49 Bono, ditta, 107 Borghetti Girberto, 235 Bortolotti Lando, 33n Boschi, 259 Bosco R., saggista, 412 Botto Giuseppe, architetto, 91 Bracciale Nando, 236 Brauzzi Osea, ingegnere del Genio civile 38 Bresciano, 259 Bucci Ugo, 235 Buini, ditta, 235 Buonocore, ingegnere del Genio civile, 108, 112, 351 Burba Garibaldi, architetto, 72, 73, 75, 76, 146, 311, 312 Cadorna Carlo, senatore, 20 Cafiero, 259 Cafiero Vittorio, architetto, 122, 131, Comitato centrale edilizio, 86 196 Calandra, scultore, 105 Camera dei deputati, 21, 25 Camera di commercio di Milano, 410 Camera di commercio e industria di Roma, 200, 201 Campanile, 60, 102 Campo Marzio, 63n, 183 Canevari Giuseppe, ingegnere del Ge- Commissione interministeriale Peano, nio civile, 39 Canonica Giuseppe, ingegnere del Ge- Commissione italiana per la cooperanio civile, 39

Cantelli Girolamo, ministro dei Lavori

Cappa Flaminio, ingegnere del Genio

Carlo Alberto, re di Sardegna, 13

Cassa depositi e prestiti, 86, 369

pubblici, 21

civile, 38

Cassa nazionale assicurativa per gli infortuni sul lavoro, 210, 369 Cassa nazionale Michele Bianchi, presso il Ministero dei lavori pubblici. 369 Cassese S., 20n Catalini, 259 Cattedra ambulante di agricoltura, 142 Cavagnari Odoardo, ingegnere del Genio civile, 39 Cavalletti, famiglia, 60, 102 Cavalli Enrico, 292 Cellai, 252 Chigi, 102 Cianflone A., 11n Cidonio, ditta, 123 Circolo ferroviario di Milano, 80 Ciuffi A., ditta, 66, 66n, 67n, 68n, 161, 162, 164, 318, 353 Ciuffi Virgilio, 236 Clemente VIII, 14n Clementelli, 259 Collegio degli ingegneri ed architetti del Ministero dei lavori pubblici, 238 Commissione del Ministero dei lavori pubblici per la riforma del Genio civile, 25 Commissione di studio per la ricostruzione edilizia presso la Presidenza del Consiglio, 213 Commissione di vigilanza sui lavori al palazzo di Montecitorio, 106 46-51, 67, 72, 91 zione intellettuale, 363 Commissione per la ricostruzione edilizia presso la Presidenza del Consiglio, 213, 218 Commissione reale per la costruzione del monumento a Vittorio Emanuele II. 43

Commissione Scamuzzi per la sistema-Consorzio provinciale antitubercolare, zione delle sedi delle amministrazioni centrali, 45 Cooperativa Abruzzo, 235 Commissione speciale per l'assetto edi-Cooperativa Alba, ditta, 344, 345 lizio della città di Roma, 91 Cooperativa Albo, ditta, 243 Commissione speciale presso il Mini-Cooperativa artisti e intagliatori di stero dei lavori pubblici per i lavori Roma, 298 al Senato del Regno, 71 Cooperativa edile laziale, 344 Comotto Paolo, ingegnere del Genio Cooperativa La Aurora, ditta, 298, civile, 37, 39 301 Compagnia italiana dragaggio, ditta, Cooperativa La Libera, ditta, 111, 294, 300 412 Compartimenti di ispezione del Genio Cooperativa Nuova Urbe, ditta, 345 civile, 31, 55, 64 Cooperativa Romana marmisti, ditta, Conferenza dei direttori degli enti sta-235 tali della provincia di Roma per la Corbo A., 14n Corpo degli Ingegneri pontifici di acdeterminazione delle paghe degli operai per l'esercizio finanziario que e strade, 13, 14, 43 1932-1933, 118, 139 Corpo delle miniere del Regno d'Ita-Congregazione degli artisti, 369 lia, 16 Congregazione del buon governo dello Corpo delle miniere del Regno sardo, Stato pontificio, 14 Corpo reale del Genio civile del Re-Congregazione economica dello Stato pontificio, 14 gno di Sardegna, 12, 15 Corte dei conti, 49, 102 Consalvi Ercole, 14 Consiglio d'arte dello Stato ponti-Cozza Luigi, ingegnere del Genio civificio, 14 le, 55 Consiglio di Stato, 38, 48, 356 Crespi, ditta, 300 Crispi Francesco, deputato, 40, 40n, Consiglio internazionale delle costru-42n, 44n zioni, 412 Consiglio nazionale degli ingegneri, Cugini, ingegnere, 155 411 Curci, 259 Consiglio nazionale delle ricerche, 411 Consiglio provinciale dell'economia Dante Francesco, ditta, 206 Davide Ettore, ditta, 205 corporativa, 365 Consiglio superiore dei lavori pub-Decauville, binario, 300 blici, 32, 59, 60, 63, 64, 66, 67, 69, De Filippo Pasquale, 210 75, 369 Del Debbio Enrico, architetto, 77, 84, 150, 308 Consiglio superiore delle opere pubbli-Della Valle Ettore, ditta, 346 che del Regno di Sardegna, 13, 14 Consorzio di credito per le opere pub-De Luca Filippo, architetto, 319

De Mans, proprietario privato, 187

bliche, 236

De Pretis Guglielmo, ditta, 248 De Santis, ditta, 201 De Stefani A., 11n De Vito Roberto, deputato, 260 Di Clemente, 259 Di Gennaro, ditta, 236 Direzione generale degli italiani all'estero, 364 Direzione generale del fondo per il culto del Ministero dell'interno, 56. 58n, 172 Direzione generale della edilizia, viabilità e porti del Ministero dei lavori pubblici, 35, 35n, 375 Direzione generale delle antichità e belle arti, 30, 88 Direzione generale delle carceri, 80 Direzione generale delle pensioni di guerra, 185 Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari, 370 Doxa, istituto di ricerca, 201 Ente comunale di assistenza di Roma, 333 Ettore Davide, ditta, 201, 205

Fabbrini Antonio, ditta, 235 Fabietti, ditta, 336 Federazione fascista dell'Urbe, 89 Federzoni Luigi, 70 Fernatubi, ditta, 236 Ferrara P., 37n, 39n, 54n, Ferrovie dello Stato, amministrazione. 62 Ferrucci-Bono, ditta, 106, 107 Filettole, pietra da taglio, 299 Fondo di garanzia per gli impiegati ed i salariati dello Stato, 220 Formichi, 259 Foschini, architetto, 77, 150 Francini, 259

Gadda Giuseppe, ministro dei Lavori pubblici, 38 Garibaldi Giuseppe, 39 Gay Ferruccio, ditta, 103 Genio aeronautico, 152, 152n Genio militare del Regno di Sardegna, 12 Genio militare di Roma, 35, 53, 81, 305 Giannetto M., 45n, 47 n Ginnari, 259 Gini Gino, presidente dell'Istituto centrale di statistica, 89 Giolitti Giovanni, 45, 46, 52, 53, 54, 55, 59n, 63 Giovanola Antonio, ministro dei Lavori pubblici, 21 Giovannoni Gustavo, accademico d'Italia, 71 Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, 56 Governatore della colonia Eritrea, 55 Governatorato di Roma, 61, 61n, 71, 74, 84, 89, 109, 183, 189n, 229n, 230, 252, 255, 292, 355n, 356, 375 Graziani, ditta, 235 Graziano, 259 Grillo, 259 Guêze R., 37n Hitler Adolf, führer, 90, 153, 365 Jacini Stefano, ministro dei Lavori pubblici 18, 19, 19n, 20, 21, 21n IFACP, vedi Istituto fascista autonomo case popolari Igliori, impresa, 187 INCIS, vedi Istituto nazionale case per gli impiegati dello Stato

Innocenti, ditta, 195

lia, 20, 51

Insolera I., 56n, 86n, 87n

Intendenza di finanza del Regno d'Ita-

Intendenza generale dei ponti, delle strade, delle acque e delle selve del Regno di Sardegna, 13 Irrera Giuseppe, ditta, 235 Ispettorato generale delle strade ferrate. 29 Istituto centrale per il restauro, 221 Istituto di anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria, 317 Istituto di igiene, 317, 367 Istituto fascista autonomo case popolari (IFACP), 35, 45, 56, 84n, 85, 85n, 87, 200, 213, 214, 219 Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, 89, 221, 316 Istituto Luce, 378 Istituto nazionale case per gli impiegati dello Stato (INCIS), 35, 56, 73, 85, 85n, 87, 213, 219 Istituto tecnico industriale di Roma, 84 Italcable, 341 Landeschi, 259

Lanza Giovanni, deputato, 37 Latteria Soresinese, 201 Lazzarini, ditta, 172, 236 Lega navale, 316 Lemme Fortunato, ditta, 346 Lepore Orazio, ingegnere del Genio civile, 55 Liberati Orazio, 210 Lilli, 259 Lo Turco Antonio, ditta, 235

Magazzini generali specchi e cristalli, ditta, 68 Magistrato alle acque per le provincie venete, 33 Magistrato delle acque del Ministero dei lavori pubblici, 200 Magni Giulio, 67 Magrini Igeo, 236

419 Maini A., 27n Maiuri A., ispettore del Genio civile, 25, 25n, 28 Manfredi Manfredo, 63, 64 Mannelli Attilio, 236 Marelli Ercole, ditta, 201, 410 Marescalchi Bernardo, scultore, 306 Marino, architetto, 78, 147 n Martini Placido, ditta, 235 Marzinach Nebes, 318 Mascetti Torquato e Giuseppe, 236 Masini A., ditta, 344 Meldolesi, ditta, 350 Mercatelli, ingegnere del Genio civile. 404 Merolli, ditta, 411 Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, 34 Ministero dell'agricoltura, industria e commercio del Regno d'Italia, 29 Ministero dell'assistenza post-bellica, 31, 332 Ministero degli affari esteri del Regno d'Italia, 89 Ministero dei lavori pubblici dello Stato pontificio, 13 Ministero dei lavori pubblici del Regno di Sardegna, 13, 14, 15 Ministero della guerra del Regno d'Italia, 74, 75, 80, 117 Ministero della marina del Regno d'Italia, 29 Ministero delle finanze del Regno d'I-

talia, 80 Ministero delle poste e telegrafi del

Regno d'Italia, 29 Ministero dell'industria del Regno d'Italia, 16, 86

Ministero dell'interno del Regno d'Italia, 56, 80, 81, 89

Ministero dell'interno del Regno di Sardegna, 13

Ministero dell'istruzione pubblica del Regno d'Italia poi dell'educazione nazionale, 16, 74, 76, 88, 91 Ministero di grazia e giustizia e dei culti del Regno d'Italia, 56, 56n Mobiltubo, ditta, 412 Moneta, colonnello del Genio militare di Roma, 53 Monti, ditta, 300 Mordini, ministro dei Lavori pubblici, Morgue, impianto di refrigerazione, Moricone, 259

NAFTA, ditta, 364 Napoli, 79, 367 Negri, ditta, 75, 114, 115, 116 Netti Aldo, ditta, 338 Nicolini Roberto, architetto, 84, 308 Nobili Spartaco, ditta, 338

Officine Fiumaroli, 299, 300 Opera nazionale combattenti, 236 Opera nazionale maternità e infanzia, 221 Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, 412 Osservatorio Simbruino, 411

Pacifici Benedetto, ditta, 201 Padroni, 262 Paleocapa, ingegnere del Genio civile, 21, 21n Palermo, 238 Pallavicini, principe, 50 Papa A., 37n, 41n Passeri Pietro, ditta, 235 Passerini Pompeo, 62, 62n, 63, 64n, 184 Pavoncelli Giuseppe, deputato, 43 Pavone C., 56n, 60n Peano Camillo, deputato, 46-51 Pellegrini Enrico, architetto, 84, 308

Pennelli Guido, 248 Pennisi, 241 Penotti, ditta, 112, 352 Perini Pietro, ditta, 201 Perrucchetti, ditta, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302 Peruzzi, deputato, 28 Petriconi, 259 Piacentini Pio, architetto, 65, 162 Pierrotti, 259 Pirelli, ditta, 201 Poggi-Di Veroli, ditta, 159, 160, 161 Possenti, ingegnere del Genio civile, 21 Prefettura del Tevere, 41, 53 Prefettura generale delle acque e strade dello Stato pontificio, 13 Presidenza del Consiglio dei ministri, 64 Presidenza delle strade dello Stato pontificio, 13

Provveditorati regionali alle opere pubbliche, 33, 36, 57, 238 Provveditorato agli studi del Regno d'Italia, 20 Provveditorato generale dello Stato, 110, 115, 116 Puccini Giovan Battista, 248 Pullini Amerigo, ingegnere del Genio civile, 53, 55 Racheli A. M., 38n, 44n, 46n, 48n Reggio, 259

Regio commissariato per il trasferimento della sede del governo, 38 Reni Guido, 67n Renzi, 262 Rezzato, pietra da taglio, 193, 194 Riunione Adriatica Sicurtà, 176 Roccati, 259 Roehrssen F., 11n Romanelli R., 18n, 20n Romita Giuseppe, 238 Rossi Ettore, ditta, 313

Rossi Giulio, ditta, 69, 69n, 71n Ruspoli, deputato, 26n, 27, 28n Russo, 259 Sacchi, ingegnere, 155 Saccovino Elide, 235 Sanjust Edmondo, ingegnere del Genio civile, 46 Santonocito Salvatore, 235 Santoro R., 11n, 13n, 14n, 40n, 62n, 102n

Scadanibbio, 259 Scamuzzi Pietro, 46 Scarsciello Antonio, 236 Scigliano, 259

IIº Circolo di ispezione dei lavori pubblici a Milano, 80n

Segretariato generale dei lavori pubblici, 37, 39, 42, 369

Sella Quintino, 37 Sellerio V., saggista, 411

Sepe S., 34n

Servizio dei ponti e strade francesi, 22n Sezione autonoma del Genio civile per i lavori al Senato del Regno, 57, 71 Simplex, sistemi di palificazione, 67, 295

Sinagra Galliano, ditta, 248 Società Acqua Marcia, 358, 362, 370, 411

Società alberghi di Roma, 89

Società anonima cooperative italiane, 191, 299

Società anonima costruzione strade ed edilizia, 235, 320, 322

Società anonima fonderie officine Valchiglia, 236

Società anonima Tudini-Talenti, 369 Società anonima Unione edilizia, 191, 320, 322

Società Cementi armati centrifugati, 411

Società Commercio apparecchi elettrici, ditta, 341 Società Cooperativa Giove, ditta, 345 Società delle nazioni, 112 Società elettrica laziale, 338 Società generale per l'industria mineraria e chimica Montecatini, 236 Società marmifera italiana, 236 Società telefonica Tirrena, 341 Società Volsinia di elettricità, 338 Sovrintendenze alle Belle Arti, 57, 79, 88 Squassi Francesco, ditta, 345 Stacchini, società polveriera, 368 Stirpe, 259 Stoelcker, impresa, 67, 67n, 69n, 109, 111, 295, 300 Stoelcker Rodolfo, 295 Subiaco, pietra da taglio, 61, 103, 104, 105, 106

421

Susinno Alessandro, ingegnere del Genio civile, 55

Sussidio Canevari Demetrio, 220

Tesoriere generale dello Stato pontificio, 14, 14n Torlonia, 118, 119 Tosatti G., 63n Trattato lateranense, 89 Tricomi S.B., 238 Troiani, 259 Tublin, ditta, 295 Tursi, operaio, 108

Uberti, 259 Uffici tecnici provinciali per i lavori pubblici, 17 Ufficio atti privati, 363 Ufficio centrale del genio civile per la colonia Eritrea, 55, 55n Ufficio del genio civile per la bonifica *dell'Agro romano, 43

Ufficio del registro, 375

Ufficio speciale del genio civile per i lavori al monumento a Vittorio Emanuele II, 12, 43, 55

Ufficio speciale del genio civile per il Tevere urbano, 40, 43

Ufficio speciale del genio civile per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, 55

Ufficio speciale del genio civile per le opere governative ed edilizie di Roma, 41, 42, 55

Ufficio stralcio del genio civile per la liquidazione dell'Unione edilizia nazionale, 87

Ufficio tecnico amministrativo per il trasferimento della capitale, 39

Ufficio tecnico del genio civile per i lavori agli edifici universitari, 45, 91

Ufficio tecnico del genio civile per i lavori al Ministero dei lavori pubblici ed al palazzo delle ferrovie, 46 Ufficio tecnico del genio civile presso la nuova sede del Ministero dell'agricoltura, 45, 46

Ufficio tecnico edilizio del comune di Roma, 40

Uffici tecnici della Direzione generale antichità e belle arti, 30

Unione cooperative edilizie, 13n Unione edilizia, 86, 87, 87n, 259, 263 Unione nazionale protezione antiarea, 372

Vessichelli, colonnello, 318 Vivaldi Attilio, ispettore superiore strade ferrate, 41 Voghera, 74, 75, 115, 117 Volpe, 259

Webby, ex cantiere, 189 Western electric italiana, ditta, 345

Zarghetta Antonio, ditta, 236

INDICE DEI LUOGHI

Acquapendente, 234, 335, 355 Abbadia San Salvatore, 234 Affile, 140, 206, 287, 288, 360, 367 Agosta, 200, 206, 283, 290 Agro romano, 43, 292 Alatri, 147 Albano (Albano Laziale), 141, 147, 182, 202, 206, 207, 211, 213, 227, 228, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 286, 291, 338, 361 Alberese, 221 Allumiere, 206, 211, 278, 282, 283. 284, 285, 286 Amaseno, 206 Anagni, 182, 207, 208, 209, 233, 394 Anguillara Sabazia, 206, 310 Anticoli Corrado, 206, 281, 283, 286, 287, 368 Anzio, 126, 134, 142, 205, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 338, 357, 368, 369 Arcinazzo (Arcinazzo Romano), 140, 200, 206, 228, 281, 310, 338, 367 Ardea, 286, 290, 366 Ariccia, 202, 206, 211, 278, 358, 357 Arsoli, 206, 212, 287 Artena, 140, 227, 228, 282, 308, 309. 338, 373 Assergi, 207, 208, 209 Assisi, 112, 311, 312, 352 Avezzano, 58, 401

Badino, 43n
Bagni di Tivoli, 368
Bassa Padana, 35
Bassiano, 140, 199, 205
Bellegra, 205, 209, 281, 284, 289
Bergamo, 243
Bracciano, 126, 190, 200, 205, 277, 279, 286, 361

Cagliari, 242, 257 Calcata, 83, 208 Camerata (Camerata Nuova), 200, 205, 364

Campagnano (Campagnano di Roma), 177, 190, 206, 214, 286, 289, 310

Campobasso, 243

Canale Monterano, 284, 364

Canterano, 288, 364

Capena, 215, 278, 281, 284, 286, 287, 288, 291, 363, 369 v. anche Leprignano

Capranica (Capranica Prenestina), 199, 207, 364, 366, 373

Carpineto (Carpineto Romano), 140, 200, 206, 224, 228, 278, 280, 282, 284, 307, 364

Carsoli, 198, 199

Casamari, 81

Casamicciola, 85

Cassino, 235

Castelchiodato, 308, 309

Castelforte, 338, 364

Castelfusano, 362

Castel Gandolfo, 119, 141, 214, 222, 228, 280, 281, 338, 364 Castel Giorgio, 338 Castelgiubileo, 118, 121, 136, 137, 138 Castel Madama, 70, 71, 72, 108, 112, 183, 278, 284, 287, 338, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 364 Castelnuovo di Porto, 282, 362 Castelporziano, 79, 118, 119, 122, 129, 137, 189, 197, 210, 325 327, 334, 336, 356, 359, 366, 374, 389 Castelporziano-Piscinone, 137 Castel San Pietro (Castel San Pietro Romano), 179, 200, 208, 309, 361 Castelvecchio, 279 Castrovillari, 244 Catanzaro, 221 Cave. 140, 199, 200, 210, 280, 281, 283, 285, 286, 289, 308, 310, 338, 356, 357, 361, 362, 364, 366, 367 Cecchina, 279, 280, 282, 284, 286 Cerreto Laziale, 203, 364, 365, 377 Cervara (Cervara di Roma), 140, 212, 360, 364 Cerveteri, 190, 203, 209, 215, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 364 Cesano, 280, 286, 290, 332, 366, 369 Chieti, 243 Ciampino, 278, 279, 280, 282, 283, 284, 286, 287, 288, 289, 290, 291 Ciciliano, 309 Cineto Romano, 141, 182, 200, 338 Cisterna di Roma (Cisterna di Latina), 140, 337, 364 Civita Lavinia (Lanuvio), 200 v. anche Lanuvio Civitavecchia, 43n, 121, 126, 129, 134, 138, 139, 140, 166, 168, 169, 170, 196, 199, 210, 212, 213, 215, 216, 218, 236, 248, 279, 280, 281, 283, 285, 286, 288, 289, 290, 291, 309, 332, 364, 365, 369, 370, 374, 377

Civitella San Paolo, 212, 308, 363, 364 Colle di Fuori, 231 Colleferro, 123, 190, 211, 214, 227, 228, 281, 284, 288, 289, 290, 293, 309, 377 Collegiove, 83, 201, 203 Colli Farinelli, 212 Colonna, 138, 143, 199, 222, 228, 278, 279, 283, 287, 288, 289, 338, 344, 345, 361, 364 Como, 242 Cori, 177 Cretone, 309 Cuneo, 374 Dancalia, 238 Elena, 338 Eritrea, 55, 83, 205 Esperia, 367 Falvaterra, 338 Fara Sabina, 134, 135 Farfa, 81 Ferrara, 13 Fiano Romano, 200, 206, 215, 285, 286, 290, 309, 338, 362 Fidene, 240, 244, 253 Filacciano, 175, 178, 200 Filettole, 300 Firenze, 25, 205, 243, 337 Fiuggi, 207, 208 Fiumicino, 43n, 177, 203, 225, 287, 334, 364 Fondi, 177 Formello, 141, 206, 278, 283, 284, 285, 286, 290 Formia, 206, 230 Fossanova, 79, 81, 146 Francia, 26, 27 Frascati, 124, 141, 166, 200, 206, 221, 222, 226, 228, 248, 250, 251, 279, 281, 284, 334, 337, 338, 358, 359

Frattocchie, 309, 310 Labico, 140, 222, 228 Fregene, 357, 358 Frosinone, 58, 134, 212, 363, 374 Furbara, 286 Gaeta, 134, 206, 242, 249, 338 Galeria, 206 Gallicano (Gallicano nel Lazio), 140, 199, 206, 277, 282, 289, 338, 356, 366, 368, 373 Garfagnana, 332 Gavignano, 140, 206, 207, 208, 209, 211, 221, 338 Genazzano, 140, 177, 206, 228, 289, 291, 310, 338, 359, 364, 368 Genova, 15, 37, 201, 242 Genzano (Genzano di Roma), 138. 140, 141, 175, 200, 206, 213, 228, 286, 288, 291, 308, 366 Gerano, 140, 206, 208, 283, 285, 286 Giano dell'Umbria, 234 Gorga, 140, 206 Gorizia, 258 Gradoli, 234, 338, 364 Grosseto, 242 Grottaferrata, 81, 206, 222, 228, 278, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 334, 337, 338, 364 Grotte di Castro, 233, 234, 338, Gualdo Tadino, 361 Guidonia (Guidonia Montecelio), 214, 216, 239, 279, 280, 281, 283, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 365 Ischia, 218 Italia, 13, 201, 234, 244, 245, 248, 253, 255, 256, 353, 360, 367, 410 Itri, 209, 338

338, 362

Ladispoli, 277, 278, 279, 281, 284, 287 Lanuvio, 140, 209, 228, 280, 282, 284, 285, 287, 288, 291, 362, v. anche Civita Lavinia L'Aquila, 213 Lariano, 228, 278 Latina, 214, 252, 257, 365, v. anche Littoria Lavinio, 284 Lazio, 58, 79, 81, 118, 119, 127, 134, 199, 289, 338, 355, 356, 357, 359, 366, 371, 394 Leprignano (Capena), 209, 213, 215, 217, v. anche Capena Licenza, 200, 209, 278, 285, 338, 360 Lido di Roma, 138, 357 Littoria (Latina), 77, 79, 150, 183, 187, 188, 214, 221, 264, 356, 365, 367, 371, 379, v. anche Latina Lunigiana, 371 Macerata, 243 Macere, 309 Maenza, 140, 338 Magliano Romano, 190, 283, 289 Mandela, 195, 198, 200, 202, 209, 210, 309, 337, 338 Mantova, 33 Manziana, 196, 278, 280, 284, 288, 290, 310, 367, 369 Marano Equo, 190, 207, 279, 282, 289, 338, 367 Marcellina, 278, 280, 291, 310 Marina di Cerveteri, 280 Marino, 78, 148, 177, 228, 231, 247, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 287, 289, 290, 309, 310, 338, 367 Mazzano (Mazzano Romano), 169, 200, 206, 277, 289, 309 Jenne, 82, 124, 198, 201, 203-211, 215, Mentana, 277, 280, 281, 282, 283, 286, 288, 291, 308, 309, 338, 359, 367

427

Messina, 201 Milano, 15, 25, 79, 80, 80n, 201, 236, 249, 298, 410 Minturno, 338, 367 Molinella, 243 Montecassino, 81 Montecchio, 338 Montecelio, 216, 279, 291 Montecompatri, 138, 228, 278, 229, 288, 290, 307, 308, 309, 310, 338, 356, 361, 367 Monteflavio, 200, 338 Montelanico, 140, 228, 226, 229, Montelibretti, 175, 207, 279, 280, 282, 283, 287, 288, 289, 290, 291, 356 Monteporzio (Monte Porzio Catone), 153, 200, 214, 228, 278, 279, 291, 338, 367 Monterano, 284, 364 Monteroni, 177 Monterotondo, 213, 216, 218, 278, 279, 280, 283, 287, 290, 291, 309, 359, 367, 374 Montopoli di Sabina, 335 Montorio (Montorio Romano), 207, 278, 280, 283, 290, 363 Moricone, 206, 259, 277, 282, 291, 338 Morlupo, 206, 277, 279, 286, 291, 309, 362, 373 Napoli, 25, 79, 205, 242, 243, 367, 412 Nazzano, 177, 213, 214, 216, 242, 277, 357, 358, 362, 369, 370 Nemi, 140, 141, 151, 182, 205, 206, 229, 233, 234, 307, 356, 357 Nera, fiume, 368 Nerola, 124, 206, 207, 279, 280, 281, 282, 283, 288, 290 Nespolo, 198, 199 Nettuno, 134, 141, 177, 213, 277, 280, 283, 284, 287, 290, 302, 307, 372 Norma, 12, 15, 16, 26, 41, 140, 195, 200, 338

Olevano (Olevano Romano), 140, 205, 281, 283, 289, 291, 308, 309, 338 Onano, 234 Orte, 199, 200, 206, 364 Orvieto, 338 Ostia, 123, 136, 138, 146, 147, 187, 195, 220, 225, 226, 237, 240, 241, 245, 250, 257, 282, 285, 307, 332, 334, 361 Paglian Casale, 338 Palermo, 25, 238, 242, 243 Palestrina, 140, 169, 177, 181, 199, 204, 205, 206, 207, 216, 277, 287, 288, 291, 338, 359, 360, 367, 370, 373 Palombara Sabina, 141, 199, 206, 277, 282, 287, 289, 291, 309, 367 Patrica, 338 Pavona, 338 Perugia, 212, 363 Pesaro, 242, 243 Piancastagnaio, 234 Piedimonte San Germano, 140 Pievebovigliana, 243 Piperno, 205, 338 Poggio Mirteto, 238 Poli, 176, 184, 200, 205, 215, 283, 284, 290, 356, 365, 367, 369, 373 Pomezia, 229, 278, 286 Ponzano (Ponzano Romano), 200, 206, 310, 362 Potenza, 411 Preci, 212 Priverno, 140, 177, 206 Prossedi, 140, 206, 338 Radicofani, 182 Ravenna, 371 Recanati, 243 Reggio Calabria, 371

Reno, fiume, 108

Riano, 310, 338, 362 Rieti, 141, 167, 203, 309, 356, 358, 361, 368 Rignano (Rignano Flaminio), 208, 362 Riofreddo, 205, 338 Rocca di Cave. 199, 200, 308, 310, 356, 357, 362. Rocca di Papa, 175, 295, 206, 222, 227, 228, 233, 234, 239, 277, 284, 285, 289, 291, 307, 328, 338, 356, 360, 361, 365. Roccagiovine, 338, 362 Roccagorga, 205 Roccamassima, 140, 200 Rocca Priora, 205, 206, 211, 224, 228, 231, 289, 290, 302, 337, 362 Rocca Santo Stefano, 284, 285, 291, 308, 309, 310 Roccasecca dei Volsci, 83, 199, 201, 202 Roccavelce, 200 Roiate, 140, 190, 282, 309, 364 Roma Appio, 172, 219, 244 Appio-Latino, 236 Balduina, 237, 238, 239 Borgo Angelico, 245 Breda, 216 Bufalotta, zona di Roma, 215, 217, 310 Camilluccia, zona di Roma, 237 Campidoglio, 153, 154 Campo Marzio, 171, 183, 226 Capannelle, 331 Casal dei pazzi, 190, 230, 337 Casilina, 216 Celio, zona di Roma, 132, 135, 220 Centocelle, 331, 337, 358 Chiesa nuova, area, 48 Cinecittà, 332 Circonvallazione Clodia, 257 Colle Oppio, 231, 247 Colonna, zona, 344, 345

Colosseo-Caracalla, zona di Roma, 368 Corso Trieste, 240, 241, 243, 244, 248, 254, 255, 258 Corso Vittorio Emanuele, 227, 342, 344 Costanzo Ciano, 214, 217, 218, 219 Doria-Pamphili, 215, 217 Esposizione universale di Roma, zona, 76, 86n, 308 Esquilino, zona, 345 EUR, 237, 365 Farnesina, 46, 126, 128, 133, 135 Foro Romano, 228, 230 Garbatella, 214, 217, 218, 219 Grotta Perfetta, zona di Roma, 220 Isola Farnese, 227 Lungotevere Arnaldo da Brescia, 66 Lungotevere della Vittoria, 237 Lungotevere Flaminio, 51, 294, 356 Lungotevere Mellini, 195 Macao, zona di Roma, 66, 76, 93, 143, 144, 380 Madonna del Riposo, zona di Roma, 374 Madonna del Soccorso, 217 Magliana, 214 Magnanapoli, zona di Roma, 44. 137 Mercalli, 241 Metronio, 217, 219 Monte Mario, 90, 153-155, 236, 237, 241, 246, 251, 252, 253, 262 Monte Sacro, 262 Monteverde Nuovo, 237, 245, 246, 247, 251, 252, 260 Nomentano, 172 Ostiense, 218 Panisperna, zona di Roma, 44, 46, 49, 50, 50n, 63, 65, 72, 171, 189 Parioli, 131, 215, 236, 243, 244, 247, 248, 257

Indice dei luoghi

Segue: Roma Porta Maggiore, 126 Piazza Adriana, 220 Porta Pia, 61 Piazza Bainsizza, 254 Porta Pinciana, 337 Piazza Bologna, 195, 244 Porta Salaria, 336 Piazza Campitelli, 128 Porta San Giovanni, 74, 244 Piazza Capponi Americo, 251 Porta San Pancrazio, 126 Piazza Confienza, 242, 257 Porta San Paolo, 133 Piazza Crati, 128 Portonaccio, 218 Piazza Dalmazia, 157 Prati di Castello, quartiere di Roma, Piazza Dante, 222, 335 37, 44, 46, 51, 172, 219, 241, 336 Piazza d'Armi, 76, 125 Prenestino, 248, 249 Piazza delle Crociate, 99 Primavalle, 214, 217, 218, 219 Piazza delle Tre Madonne, 251 Ouarticciolo, 214, 215, 217, 218, 219 Piazza del Popolo, 122 Quirinale, zona di Roma, 37, 38, 49, Piazza del Viminale, 293 50 Piazza di Porta Portese, 196 Quo Vadis, quartiere di Roma, 237 Piazza di Trevi, 125 Rione XII. 368 Piazza in Lucina, 336 Rione Regola, 50, 66, 164 Piazza Monte Grappa, 76 Saldatura Ostiense, zona di Roma, Piazza San Nicola da Tolentino, 196 236 Piazza San Silvestro, 48, 62, 334, Salita del Grillo, 259 336, 339, 340, 341, 342, 343, 346 San Filippo, quartiere di Roma, Piazza Sant'Eustachio, 70 254, 256 Piazza Santi Apostoli, 135 San Pancrazio, quartiere di Roma, Piazza Sant'Ignazio, 341 217, 219 Piazza Sciarra, 344 Santa Maria del Soccorso, 217 Sant'Onofrio di Campagna, zona di Piazza XXVIII Ottobre, 196, 252 Piazza Verbano, 245 Roma, 244, 247 Piazza Verdi, 73, 110, 111, 241, 244, Storta, 337 250 Teatro Costanzo, area, 48 Piazza Vulture, 246 Tiburtino, 214, 217, 218 Piazzale dei Siculi, 257 Torlonia, quartiere, 257 Piazzale del Foro, 195 Torpignattara, 241, 337 Piazzale delle Belle Arti, 252, 255 Torre Gaia, 216, 217 Piazzale del Verano, 187 Torricola, 332 Piazzale del Viminale, 174 Trastevere, zona, 344 Piazzale Portuense, 183 Tre Madonne, zona di Roma, 244 Pietralata, quartiere di Roma, 214, Trionfale, 255 217 Tritone, zona di Roma, 46 Ponte della Magliana, 335, 337 Trullo, 217 Ponte Milvio, 46, 172 Tufello, 217, 218 Porta Angelica, 126 Valle Giulia, 156, 157, 245

Segue: Roma Via Cardinal De Luca, 249, 255 Via Casilina, 125, 139, 196, 216, 337 Valle Melaina, quartiere di Roma, Via Castrovillari, 244 214, 217, 218, 219 Via Adda, 254 Via Cattaneo, 331 Via Cavour, 335 Via Adige, 247, 255 Via Alicorni, 129 Via Cecilio Stazio, 237 Via Celimontana, 129 Via Alpi Apuane, quartiere Monte Sacro, 252 Via Cellini, 241 Via Amba Aradam, 146 Via Cesare Battisti, 136 Via Antonelli, 251 Via Chelini, 248 Via Chigi, 241 Via Appennini, 251 Via Cimarra, 130, 131, 132 Via Appiano, 236 Via Appia Nuova, 123, 127, 243, Via Cimone, 249 245, 255 Via Civinini, 236 Via Clementi, 124 Via Archimede, 248, 255 Via Clitunno, 127 Via Ardeatina (Domine quo vadis). Via Confalonieri, 249 337 Via Corridori, 247 Via Arenula, 65, 337 Via Aterno, 244, 245, 249, 254, 256 Via Cosenza, 255 Via Costabella, 236 Via Aurelia, 138, 197 Via Crescenziano, 239 Via Avezzano, 245, 251 Via Baiamonti, 119, 120 Via Crescenzio, 51, 118 Via degli Astalli, 336 Via Balbo, 173, 354 Via Basento, 255 Via degli Orti della Farnesina, 239 Via Beccari, 239 Via degli Staderari, 71 Via degli Strengari, 65, 66 Via Belluno, 244, 251 Via degli Uffici del Vicario, 60 Via Bertoloni, 242, 250, 257 Via dei Crociferi, 337 Via Bettolo, 332 Via Biancamano, 2491938-1940 Via dei Foraggi, 332 Via del Caravita, 357 Via Bobbio, 239 Via Bonghi, 241 Via del Casaletto, 125 Via del Castro Laurenziano, 328 Via Borgo di S. Spirito, 127 Via Bormida, 251, 252, 256 Via del Castro Pretorio, 356 Via del Commercio, 126 Via Bosio A., 259 Via del Conservatorio, 65 Via Britannia, 118, 131, 136, 137 Via Brofferio, 243, 244, 254, 256, 260 Via del Gambero, 241 Via del Gesù, 123 Via Bruxelles, 255 Via Cairoli, 331 Via del Governo Vecchio, 151 Via della Batteria Nomentana, 126, Via Campanella, 138 135 Via Campitelli, 127 Via della Dataria, 344 Via Campo Marzio, 60 Via Capponi Gino, 116, 117, 228 Via della Dogana Vecchia, 70, 71

431

Segue: Roma

Via Pisanelli, 251, 257

Segue: Roma	Via Fieramosca, 373
Via della Lungara, 126, 128, 133	Via Flaminia, 124, 125, 127, 142,
Via della Mercede, 336, 343	246, 337
Via della Minerva, 48	Via Folco Portinari, 195
Via della Missione, 60	Via Gallonio, 241, 245, 246, 249,
Via della Panetteria, 126	252, 256
Via della Pilotta, 336	Via Garibaldi, 126, 127, 133
Via della Stamperia, 49	Via Garigliano, 243, 245
Via della Vignaccia, 105	Via Genova, 64, 198, 346
Via della Vite, 340, 341, 343, 346	Via Gioberti, 255, 331
Via delle Carrozze, 127	Via Giulia, 166, 167, 168, 169, 196
Via delle Mantellate, 129, 166, 169	Via Goito, 47, 132
Via delle Seggiole, 65	Via Guido d'Arezzo, 244, 247, 249,
Via delle Sette Sale, 187	251, 253, 255, 257
Via delle Terme di Tito, 125, 244	Via Guido Reni, 119, 171, 172
Via delle Tre Madonne, 247, 255	Via Imperiale, 147, 368
Via delle Zoccolette, 65, 160, 161, 162	Via Innocenzo X, 239
Via dell'Olmata, 129	Via Isonzo, 251
Via del Melangolo, 65	Via Labicana, 137, 138
Via del Moretto, 343	Via La Farina, 115
Via del Salvatore, 70	Via Lagrange, 244
Via del Seminario, 335	Via Lambro, 240, 248
Via del Tritone, 157	Via Lanusei, 241
Via Depretis, 64, 152n, 173, 354	Via La Spezia, 255
Via De Rossi, 241, 254	Via Lazio, 127
Via di Pietra Papa, 239	Via Lepanto, 78, 121, 195
Via di Porta San Sebastiano, 124	Via Licia, 252
Via di San Basilio, 157	Via Lima, 240, 248
Via di San Clemente, 125	Via Livenza, 240, 250, 253
Via di Santa Croce, 125	Via Lorenzo il Magnifico, 237
Via di Santa Susanna, 89, 188, 220,	Via Lucca, 251
221, 223, 226, 228, 353, 354	Via Ludovico di Savoia, 244, 257
Via di Villa Massimo, 254	Via Lusitania, 252, 257
Via Donatello, 251	Via Malpighi, 249, 255
Via Donizetti, 243, 255	Via Manara, 346
Via Emilia, 127	Via Mangili, 242, 255
Via Esquilino, 127	Via Marchi, 255
Via Fasana, 252	Via Marco Polo, 239
Via Fenici, 228	Via Margutta, 220
Via Ferdinando di Savoia, 244, 254	Via Marsala, 126, 148, 339, 342, 355
Via Ferrai, 244	Via Martini, 244
Via Ferrari, 243, 245, 247, 254, 260	Via Mazzarino, 130
	· M IIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIII

Via Po, 76, 245, 256 Via Mecenate, 245 Via Mercalli, 244, 246, 250, 256 Via Podgora, 244 Via Poerio, 228 Via Mercati, 241, 242, 245 Via Porcari, 247 Via Meropia, 239 Via Prenestina, 244, 256, 356 Via Metauro, 260 Via Prestinari, 255 Via Micheli, 256 Via Principe Aimone, 240 Via Milano, 173 Via Properzio, 257 Via Montebello, 123, 127 Via Rasella, 370 Via Monte Giordano, 176 Via Ricciotti, 244, 253 Via Monte Sabatini a Monte Sacro. Via Rossi, 244 245 Via Rovereto, 244, 245, 248, Via Montesanto, 126 Via Rubicone, 243, 245, 246, 257 Via Monteverdi, 245, 248, 250, 253, Via Ruffini, 122, 123, 130, 195, 251 254, 255 Via Sacchetti, 242 Via Montevideo, 240, 244, 253, 254, Via Saffi, 215 257 Via Monte Zebio, 249, 251 Via Salaria, 195 Via Salvini, 246 Via Montopoli, 254 Via San Filippo, 244 Via Monzambano, 146, 148, 149, Via San Giovanni al Laterano, 239 150, 151, 166, 194, 361 Via San Marino, 247 Via Morgagni, 245, 253 Via Santa Crescenziana, 240 Via Morosini, 68, 156, 157, 305 Via Santa Croce in Gerusalemme, 244 Via Muggia, 252 Via Santa Maria in Monticelli, 65 Via Musa, 124, 130, 136 Via Sardegna, 256 Via Nibby, 247, 253 Via Savoia, 247, 248, 253 Via Nicotera, 254, 256 Via Settembrini, 255 Via Nizza, 240, 247, 252, 256, 260 Via Sforza, 125 Via Nomentana, 119, 124, 127, 221, Via Siacci, 241 243, 244, 250, 253, 254, 257, 366 Via Simeto, 121, 122, 130, 136, 236, Via Oristano, 249 260, 365 Via Orvieto, 255 Via Siracusa, 250 Via Oxilia, 120, 130, 131 Via Siria, 236 Via Ozieri, 249 Via Spallanzani, 244, 249 Via Pacini, 245 Via Spezia, 244, 256 Via Palermo, 64 Via Spontini, 248, 253, 256 Via Pandosia, 252 Via Squarcialupi, 237 Via Panisperna, 220, 233, 318 Via Statilia, 122, 129, 130, 136, 139, Via Parco Pepoli, 240 256 Via Pasubio, 246, 256 Via Tagliamento, 241 Via Piccarda Donati, 241 Via Taranto, 253 Via Pietro Da Cortona, 136

Indice dei luoghi

Segue: Roma Via Tartaglia, 240, 244, 245 Via Tartolini Barnaba, 239 Via Tasso, 123 Via Tazzoli (ex Via Tito Speri), 244 Via Telesio, 195 Via Tevere, 242, 243, 245, 253, 257 Via Tiburtina, 134, 337 Via Ticino, 244 Via Timavo, 237 Via Tomassetti, 245, 248 Via Tor dei Specchi, 337 Via Tor di Quinto, 125 Via Tor di Valle, 125 Via Torlonia, 244, 249, 251, 252, 254, 257 Via Triboniano, 99 Via Trionfale, 195, 233 Via Tronto, 245, 249 Via Turati, 249 Via Turba, 249, 250 Via Urbana, 176 Via Valadier, 240, 249 Via Veio, 241 Via Veneto, 224, 242 Via Venezia, 64 346 Via XX Settembre, 46, 47, 48, 49 Via Vercelli, 358 Via Verona, 240 Via Vetulonia, 252 Via Viminale, 254 Via Visconti, 249, 253, 257 Via Vitelleschi, 249, 255 Via Ximenes, 237 Via Zara, 254, 256 Viale Angelico, 90, 188, 250, 252, 329, 330 Viale Carso, 251 Viale dei Martiri fascisti, 245 Viale del Castro Pretorio, 240 San Polo dei Cavalieri, 184, 199, 207, Viale dell'Università, 152, 152n, 187, 239, 278, 285, 289 244 Santa Marinella, 119, 278, 280, 286, Viale del Policlinico, 90, 148 290, 291

Viale del Re. 50, 68, 69, 245, 256, 334, 336, 341 Viale delle Milizie, 66, 301, 355 Viale Giulio Cesare, 240, 301 Viale Glorioso, 68 Viale Gottardo, 241, 254 Viale Liegi, 242, 244, 245, 246, 247, 249, 255, 257 Viale Manzoni, 337 Viale Mazzini, 129, 248 Viale Medaglie d'oro, 337 Viale Parioli, 240, 244, 246 Viale Pretoriano, 152 Viale Regina Elena, 74 Viale Regina Margherita, 90, 243, 245, 248, 256 Viale Romania, 119, 135, 347 Viale Somalia, 237 Viale Ventuno Aprile, 124, 222, 224, 226, 252, 307 Viale Vignola, 226 Vicolo Tre Pupazzi, 243, 245 Villa Savoia, 244 Villa Teresa, 243, 251. Viminale, zona di Roma, 344, 345, Roviano, 208, 277, 284, 338, 360, 362, 367, 368 Sabina, 309 Sacco, 203, 210 Sacrofano, 178, 207, 278, 288 Salto, fiume, 368 Sambuci, 203, 208, 211, 377. San Cesareo, 280, 288 San Felice Circeo, 207 San Gregorio da Sassola, 140, 175, 180, 207, 279, 288, 290, 365 San Lorenzo Nuovo, 234

Santa Marta, 338 Sant'Angelo Romano, 207, 283, 285, 287, 288, 289, 307 Santa Palomba, 338 Sant'Oreste, 308 San Vito Romano, 338, 373 Saracinesco, 140, 195, 198, 199, 202, 204, 205, 207, 209, 210, 338 Scigliano, 259 Segni, 140, 200, 203-211, 228, 287, 290, 291, 309 Selci, 207 Sermoneta, 199, 200, 207 Sezze, 140, 189, 338, 389 Sicilia, 238 Siena, 85, 233, 234, 363 Simbrivio, fiume, 366, 367 Siracusa, 243 Sonnino, 141, 207, 338 Sperlonga, 207 Spigno Saturnia, 207 Spoleto, 175, 182 Subiaco, 61, 83, 103, 104, 105, 106, 140, 151, 177, 179, 180, 198, 203, 206, 207, 208, 211, 215, 228, 281, 288, 291, 308, 338, 364, 365, 373

Tarquinia, 88, 148, 182, 314 Terni, 200, 214, 367 Terracina, 43n, 166, 181, 205, 394 Terreti, frazione di Reggio Calabria, 371 Terre Venete, 35 Tevere, fiume, 11n, 39, 40, 43, 83, 89, 198 Tivoli, 145, 148, 151, 168, 169, 177, 190, 205, 215, 216, 218, 235, 245, 250, 251, 254, 258, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 290, 291, 308, 310, 314, 330, 335, 336, 350, 356, 369, 370, 371, 373

Tolfa, 205, 281, 289, 309 Torino, 15, 25, 39, 84, 238, 308, 411 Torre Cajetani, 141, 213, Torre Fico, 334 Torricola, 332 Torrita Tiberina, 205, 214, 216, 281, 284, 307, 309, 363 Tor Vaianica, 278 Toscana, 14, 357 Trevignano (Trevignano Romano), 200, 205, 309 Trisulti, 81 Turano, fiume, 360

Umbria, 85

Vado, 203, 210 Valentano, 355 Vallepietra, 83, 200, 203, 204-211, 362, 364, 365, 373 Vallinfreda, 287, 288, 290, 364 Vallombrosa, 106 Valmontone, 141, 182, 184, 224, 228, 238, 278, 290, 364 Veio, 241 Velino, 358, 368 Velletri, 140, 141, 167, 168, 169, 176, 177, 182, 188, 196, 197, 208, 216, 221, 228, 229, 239, 241, 278, 282, 285, 288, 307, 308, 357, 361, 364, 366, 367, 370 Venezia, 243

Vermicino, 309 Versilia, 371 Vetulonia, 252 Vicovaro, 277, 281, 287, 338, 364 Viterbo, 134, 141, 153, 167, 182, 202, 355, 363, 371, 412 Vivaro Romano, 200, 364

Zagarolo, 140, 207, 211, 277, 278, 281, 282, 284, 285, 287, 338, 367, 373

CARCERI E RIFORMATORI

Carcere delle Mantellate, Roma, 166, 167, 169, 196
Carcere di Frascati, 166
Carcere di Regina Coeli, Roma, 121, 145, 149, 166, 167, 169, 196, 337
Carcere di Rieti, 167
Carcere di Velletri, 167, 168, 169, 370
Carcere di Viterbo, 167
Carceri circondariali della provincia di Roma, 43
Carceri, corrispondenza, 361
Carceri di Roma e provincia, 361
Carceri nuove in via Giulia, Roma, 166, 167, 168, 169, 196

Casa di rieducazione per minorenni, vedi Riformatorio
Casa penale di Civitavecchia-Porto

Clementino, 139, 166, 168, 169, 196, 210, 215, 370

Casa penale di Terracina, 166

Istituti di prevenzione e pena dell'Urbe, piano regolatore, 195

Riformatorio Aristide Gabelli in Roma, 145, 146, 166, 167, 168, 196, 370 Riformatorio Niccolò Tommaseo di Tivoli, 145, 151, 168, 169, 216, 370, 371

CASE POPOLARI, SOVVENZIONATE E CONVENZIONATE

Roma, case in:

Albano Laziale, 213

Campagnano (Campagnano di Roma), 214

Castel Gandolfo, 214 Civitavecchia, 216, 218

Colleferro, 214

Genzano (Genzano di Roma), 213 Guidonia (Guidonia Montecelio), 214

Istituto fascista autonomo case popolari (IFACP), 247, 411 Istituto nazionale case per gli impiegati dello Stato (INCIS), 216, 247 Ischia, 218

Latina, 214 Leprignano (Capena), 213, 215, 217 Località diverse, 141, 373

Molinella, 243 Monte Porzio Catone, 214 Monterotondo, 216, 218

Nazzano, 213, 214, 216

Palermo, 243

Recanati, 243

Roma e provincia, 140, 213, 215, 361

Appio, 219 Breda, 216 Bufalotta, 215, 217 Casilina, 216 Costanzo Ciano, 214, 217, 218, 219 Doria Pamphili, 215, 217 Garbatella, 214, 217, 218, 219 Magliana, 214 Metronio, 217, 219 Ostiense, 218 Parioli, 215 Pietralata, 214, 217 Prati, 219 Primavalle, 214, 217, 218, 219 Quarticciolo, 214, 215, 217, 218, 219 San Pancrazio, 217, 219 Santa Maria del Soccorso, 217 Tiburtino, 214, 217, 218 Torre Gaia, 216, 217 Trullo, 217 Tufello, 217, 218 Valle Melaina, 214, 217, 218, 219 Via Monte Giordano e via Urbana,

Terni, 214 Tivoli, 216, 218

176

Torrita Tiberina, 214, 216

CONSOLIDAMENTI E TERREMOTI

Abbadia San Salvatore, 234 Rieti, 358 Acquapendente, 234 alluvione nel Reatino, 203 Affile, 360 Rocca di Cave, torre baronale, 356, 357 Anagni, 233 Rocca di Papa, 227, 234, 328, 356, 360 Rocca Priora, 302 Catanzaro, 221 Roma, 176 Cave, 364 danni alluvionali in provincia di, Collegiove, 201 210, 211, 218 Libreria dello Stato nell'ex convento Fiano Romano, 215 di San Marcello, 227, 233 Portonaccio, 218 Gallicano nel Lazio, 356 Ricoveri anticrollo in edifici di coo-Giano dell'Umbria, 234 perative edilizie, 358 Gradoli, 234 Stabile demaniale in via Panisperna. Grotte di Castro, 233, 234 233 Guidonia (Guidonia Montecelio), 216 Stabile demaniale in via Trionfale, 233 Italia centrale, 221 Stabile in via Saffi, 215 Labico, 222 Roviano, 360 L'Aquila, 213 Licenza, 360 Sacrofano, 178 San Gregorio da Sassola, 175 Montelibretti, 356 San Lorenzo Nuovo, 234 Siena, provincia, 234 Nazzano, 213, 242, 357, 358 Subiaco, frana presso il Monte Rapo-Nemi, 151, 233, 234, 356 ne. 208 Nettuno, 302 Terremoti, contratti per ricostruzioni, Onano, 234 Orte, 364 rendiconti, 376, 394-395, 396, 398 Palestrina, 216 Valmontone, 184 Piancastagnaio, 234

Velletri, 176, 177

Poli, 176, 215, 356

COOPERATIVE EDILIZIE

Aedes nostra, 178, 245, 248 Brescia, 240, 256, 260, 264 Calandrelli, 244 Aeronautica, 243, 260 Casa dei cooperatori, 238 Afisio, 237 Alba nuova, 243 Casa e lavoro, 244 Alfa, 240 Casa mia, 237 Alloggi demaniali per i dipendenti del Casa nostra, 86, 87, 241, 246, 247, Ministero della guerra, 188 253, 260, 264 Alloggi modello, 194, 240, 246 Casa serena, 237 Alma domus, 247 Case degli impiegati della provincia di Alma sedes, 243, 245, 255 Viterbo, 371 A.M.E., 236 Case ferrovieri fascisti, 241 Case mutilati di Campobasso, 243 Ammiraglio del Bono, 250 Ammiraglio Pullino, 255 Case mutilati e invalidi di guerra, 108, Aniene, 249, 258 240 241, 244, 246, 247, 248, 249, Antonio Bertoloni, 245, 249 250, 256, 258 Case Prati, 241, 251 Antonio Nibby, 244, 247, 253 Apta aedes in Urbe, 237 Case tranvieri, 241 Case ufficiali del regio esercito, 243 Ardita, 243, 245, 249 Armando Diaz, 245 C.E.I.P.S. di Firenze, 243 C.E.I.S. di Palermo, 243 Armi, 243, 245 Celio, 239 Ascesa, 244, 247, 249, 258 Astra aurea romana, 239 C.E.M.R., 237, 239 Atera, 247 Cesare Battisti, 241, 242, 256 Cesare Cagli, 240, 256 Athena, 241 Circolo del sole, 246, 249, 256, 262, 264 Athos Ammoneto, 239 C.I.S. di Napoli, 243 Aurelia, 242 Aureliana antica, 239 Città Giardino, 86 Colonne, 236 Aurora, 243 Commissariato per l'emigrazione, 240, 247 Balbo, 248 Bicocca di San Gabriele, 237 Corrispondenza delle cooperative, 371 Corte dei conti, 241, 244, 250, 262, 264 Bormida, 252, 256

Cristo Re, 237 Crova, 246, 248 Cufra, 246

Dora, 244, 256

Dalmazia, 245, 252,

Del Cavaliere Emilio, 246
Deputati e senatori, 246
Dirigenti del Ministero della guerra, 230
Dolce casa, 241, 245, 246, 249, 252, 256
Domus aurea, 238
Domus nostra di Bergamo, 243
Domus nostra di Chieti, 243

Domus nostra di Roma, 243, 244

Edile postelegrafonica, 243 Edilizia Parioli, 251 Egeria, 240 Eja, 244, 247 Ennia, 240, 244, 248, 257 ERAM, 239 Eros, 242, 244, 257 Europa case, 237 Euterpe, 247, 257

Fabbri, 249
Famiglia, 250
Farina, 248
Fascio Littorio, poi Cooperativa dei villini, 142, 250, 252, 257
Federico Gonfalonieri, 257
Ferroviaria, 257
Ferroviaria Porta Pia, 254
Fert, 248, 250
Fidenter, 250, 257
Fiducia, 240, 244, 250
Filomena, 237
Franchini, 228
Fratellanza, 242
Fratellanza e Amici, 250, 253, 257

Funzionari Cassa nazionale assicurazioni, 251
Funzionari Ministero dei LL. PP., 173, 251
Funzionari Senato del Regno, 244

Gargallo di Siracusa, 243 Gaspare Spontini, 247, 256 Gianicolense, 247 Giotto, 233, 260 Giulio Cesare, 247 Goffredo Franchini, 228, 247, 252, 256 Gorizia, 258

Icnusa Kalaris di Cagliari, 242, 257 IDEA, 240 Impiegati dello Stato di Pesaro, 242, 243 Impiegati e pensionati dello Stato di Grosseto, 242 Impiegati Ministero grazia e giustizia. 244, 247, 251 Impiegati per le case popolari di Genova, 242 Isonzo, 242, 253 Istituto autonomo del Governatorato, 255 Istituto case popolari di Molinella, 243 Istituto case popolari di Palermo, 242, 243 Istituto case popolari di Recanati, 243 Istituto romano San Michele, 246 Italia C.E.I.P.S., 253 Italia fascista, 248, 255 Italia nuova, 244, 245, 256 Italica, 241, 257, 260, 262, 264 Iustitia, 246, 256

Labicana, 239 La casa dell'inquilino, 255 La casa famigliare, 252, 258 La famiglia, 257 La Farnesina, 297 La Fidente, 237 La Libera, 111 La Marzia, 249, 257 La Montagnola, 246, 252, 262, 264 La Nuova Fiorita, 246 La Nuova Vittoriosa, 256 La postelegrafonica di Venezia, 243 La Ouercia, 244, 246, 262 Lares, 246 La Risorgente, 238, 257 La Solatia, 249, 257 La Tenax, 244, 257 Latina, 252, 257 La Vittoria di Palermo, 243 L'edile di Pievebovigliana, 243 Leonardo, 244, 246, 251 Leone IV, 256, 262, 264 Le Tredici, 246 Liber Lavoro, 237 Luigi Luzzatti, 242, 249, 257 Luigi Settembrini, 248, 254, 255 Lungotevere Michelangelo, 248, 253

Marilena, 236 Ministero affari esteri, 242, 244, 251 Mira, 240, 244, 251 Monteverdi, 251

Nizza, 252, 262, 263, 264
Nobile Umberto, 260
Nuova e nuovissima Fidene, 240, 244, 253
Nuova Labicana, 239
Nuova Monteverde, 245, 250, 251, 252, 253, 254, 256, 259, 260, 261, 262, 263, 264
Nuova Po, 253, 258, 262, 263
Nuova Prati, 244
Nuova Vittoriosa, 246

Ordine e concordia fra impiegati dello Stato, 241 Ostia Florens, 241, 250, 257 Ostia Marittima, 240, 245, 250

Paisiello, 245, Parva sedes, 245, 247, 251 Parva sed pulchra, 244 Perseo, 238 Personale tecnico sanitario pubblico, 242 Pescara, 244, 249 Piave di Palermo, 242 Pietra Papa, 239 Pitagora, 245 Pluribus Plura, 243 Ponte Margherita, 244, 260, 263 Porta Pia, 249 Porta Risorgimento, 249 Postelegrafonici, 241, 244, 249, 250, 252, 253 Postumia, 244, 247, 249, 250 Pro Domo, 246, 253 Pro Domo, Gaeta, 242, 249 Pro Famiglia, 253 Pro Familia, 240, 249 Procul Negotiis, 249 P.S.A.M., 244

Quadrante, 239 Quod urget, 253

Reflorens, 244, 251, 254 Riccio, 251 Ricciotti, 244, 253 Rinascita Edile, 236 Roma Augusta, 251 Rossi, 247, 251, 252, 256 Rubicone, 257

Saceis di Genova, 242 S.A.C.E.L., 254 440

S.A.C.I.S. di Como, 242 Salaria, 246 San Francesco, 242 San Giorgio, 244 Sanità pubblica, 245 Santa Susanna, 245, 256 Saturnia Tellus, 245 Savoia, 247, 252, 257, 260, 264 S.C.I.S. di Napoli, 242 Secura Domus, 245, 252 Secura Ouies, 240, 256 S.I.A.V.E., 256 Silvana, 248, 256 S.O.C.E.B.A. di Rocca di Papa, 239 Società anonima costruzione strade ed edilizia, 235 Solatia, 244, 255 S.P.E.S., 236

Telefonici, 262, 263 Temi, 241, 244, 257 Tesoro, 241, 247 Tevere, 257, 258, 262, 263 Titanus, 239

Statilia, 240, 256, 257

Trans Tiberim, 257 Tranvieri dei Castelli, 244 Trieste, 237, Tusculum, 240, 251

Urbe Nuova, 249 Urbs Nova, 245, 251, 257

Verdi, 248,
Viale Somalia, 237
Victoria Nostra, 86, 246, 252, 257, 260, 262, 263, 264
Villa Albani, 247, 252, 256
Villa Fabri, 244, 246, 262, 263
Villa Lidia, 237
Villaggio dei giornalisti, 241, 248, 249, 257, 264
Viminale, 251
Vinciana Domus, 236
Vis unita fortior, 251
Vita nova, 243, 246
V.O.C.E. di Velletri, 239
Volturno, 240

Voluntas secunda, 240

Valle Giulia, 244, 248, 251, 253, 257

DOMANDE CONTRIBUTI PER DANNI BELLICI

Affile, 287
Agosta, 283, 290
Albano (Albano Laziale), 277, 278, 279, 281, 282, 283, 291
Allumiere, 278, 279, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289
Anticoli Corrado, 281, 283, 286, 287
Anzio, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290
Arcinazzo (Arcinazzo Romano), 281
Ardea, 286, 290
Ariccia, 278

Arsoli, 287 Artena, 282

Bellegra, 281, 284, 289 Bracciano, 277, 279, 286

Campagnano (Campagnano di Roma), 286, 289
Canale Monterano, 284
Capena, 278, 281, 284, 286, 287, 288, 291
Carpineto (Carpineto Romano), 278, 280, 282, 284
Castel Gandolfo, 280, 281
Castel Madama, 278, 284, 287
Castelnuovo di Porto, 282
Castelvecchio, 279
Cave, 280, 281, 283, 285, 286, 289
Cecchina, 280, 282, 284, 286

Cerveteri, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 289, 291
Cesano, 280, 286, 290
Ciampino, 278, 279, 280, 282, 283, 284, 286, 287, 288, 289, 290, 291
Civitavecchia, 279, 280, 281, 283, 285, 286, 288, 289, 290, 291
Colleferro, 281, 284, 288, 289, 290

Fiano Romano, 285, 286, 290 Fiumicino, 287 Formello, 278, 283, 284, 285, 286, 290 Frascati, 279, 281, 284 Furbara, 286

Gallicano (Gallicano nel Lazio), 277,

282, 289
Genazzano, 289, 291
Genzano (Genzano di Roma), 286, 288, 291
Gerano, 283, 285, 286
Grottaferrata, 278, 280, 281, 282, 283, 284, 285
Guidonia (Guidonia Montecelio), 279,

Ladispoli, 277, 278, 279, 281, 284, 287 Lanuvio, 280, 282, 284, 285, 287, 288, 290 Lariano, 278 Lavinio, 283 Licenza, 278, 285

280, 281, 283, 285, 286, 287, 289, 290

Magliano Romano, 283, 289 Manziana, 278, 280, 284, 288, 290 Marano Equo, 279, 282, 288 Marcellina, 278, 280, 291 Marina di Cerveteri, 280 Marino, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 287, 289, 290 Mazzano (Mazzano Romano), 277, 289 Mentana, 277, 280, 281, 282, 283, 286, 288, 290 Montecelio, 279, 291 Montecompatri, 278, 288, 290 Montelibretti, 279, 280, 281, 282, 283, 287, 288, 289, 290, 291 Monte Porzio Catone, 278, 279, 291 Monterotondo, 278, 279, 280, 283, 287, 290, 291 Montorio Romano, 278, 280, 283, 290 Moricone, 277, 281, 291 Morlupo, 277, 279, 286, 291

Nerola, 280, 281, 282, 283, 288 Nettuno, 277, 280, 283, 284, 287, 290

Olevano Romano, 281, 283, 289, 291 Ostia, 282, 285

Palestrina, 277, 287, 288, 291 Palombara Sabina, 277, 282, 287, 289, 291 Poli, 283, 284, 290 Pomezia, 278, 286 Rocca di Papa, 277, 284, 285, 289, 291
Rocca Priora, 289
Rocca Santo Stefano, 283, 285, 291
Roiate, 281
Roma, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291
Roviano, 277, 284

Sacrofano, 278, 288
San Cesareo, 280, 284, 288
San Gregorio da Sassola, 279, 290
San Polo dei Cavalieri, 278, 285, 289
Santa Marinella, 278, 280, 286, 289, 290, 291
Sant'Angelo Romano, 283, 285, 287, 288
Segni, 287, 290, 291
Subiaco, 281, 288, 291

Tivoli, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 289, 291
Tolfa, 281, 288, 289
Torrita Tiberina, 281, 284
Tor Vaianica, 278

Vallinfreda, 287, 288, 290 Valmontone, 278, 290 Velletri, 282, 285, 288 Vicovaro, 277, 281, 287 Zagarolo, 278, 280, 282, 284, 285, 287

EDIFICI ED OPERE CIVILI

Accademia delle Scienze, 40 Accademia per le Belle arti e Liceo artistico, 221, 226, 315, 357, 363 Acquedotto del Fiorio, 172 Acquedotto dell'Acqua Marcia, 114 Acquedotto dell'Acqua Paola, 162, 164 Acquedotto della Vergine, 147 Acquedotto di Albano, 141 Acquedotto di Gualdo Tadino, 361 Acquedotto di Nemi, 141 Acquedotto Sabino, 172 Alberghi in Anzio, 357 Alberghi in Fregene, 357, 358 Alberghi in Lido di Roma, 357 Alberghi in Nemi, 357 Alberghi in Roma e provincia, 183, 358, 360, 361, 363 Albergo alla Batteria Nomentana in Roma, 185 Albergo demaniale il Paradiso a Vallombrosa, 106 Albergo demaniale La Foresta a Vallombrosa, 106 Albergo Esperia di Roma, 367 Albergo Tiziano di Roma, 124 Alloggio demaniale in via Panisperna, 220, 233 Alloggio De Paolis, presso l'Archivio di Stato di Roma, 356 Ambasciata presso la Santa Sede, 78,

145, 147, 175, 182, 387

Archivio di Stato di Roma Edificio del Gonfalone, 49, 171 Locali del Gesù, 48, 49, 65, 74, 171, 389 Locali di Campo Marzio, 48, 49, 65, 79, 102, 106, 171, 224 Palazzo della Sapienza, 72, 91, 250, 347-351, 355 Palazzo di San Michele, 49, 171 Stabile in Viale Romania, 347 Villa Pallavicini, 74 Asilo della Sacra Famiglia, 118, 126 Asilo Umberto I a Colle Oppio, 231 Associazione dei professionisti ed artisti, 230, 238 Associazione granatieri, 225 Autoparco del Genio civile, 99-101, 145, 180, 187 Autoparco del Ministero dell'assistenza a via Bettolo, 332 Autoparco del Ministero dell'interno. 101, 124, 145, 170, 171, 172 Avvocatura generale dello Stato, 48, 51, 389 Azienda autonoma delle strade statali, 146, 148, 184

Basilica di Massenzio, 79, 147 Biblioteca Angelica, 335, 367 Biblioteca Casanatense, 314 Biblioteca dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte, 357 Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II, 148, 357, 358
Biblioteca universitaria Alessandrina,
371
Biblioteca Vallicelliana, 230, 231, 390
Binario della linea 35 in Roma, 170

Campi-profughi
Campo Carone alle Capannelle, 331
caserma Lamarmora, 331
caserma Santa Croce, 331
casermetta in Centocelle, 331, 358
Cesano, 332
Cinecittà, 332

Cinecittà, 332
Civitavecchia, 332
Forte Aurelio, Roma, 331, 332
Garfagnana, 332
Ostia, 332
San Michele, 331
Torricola, 332
via dei Foraggi, Roma, 332
Campo di aviazione della città di Viterbo, 153

Cantiere Macao, 380

Capitaneria di porto di Civitavecchia, 236

Capitaneria di porto di Ostia, 225 Capitaneria di porto di Roma, 296 Capitaneria di porto fluviale, 358 Casa della Goliarda, 324 Casa del Passeggero, 337

Casa di San Paolo, 66

Casa in via Casilina, 196, 277

Casa Littoria, 77, 150, 183

Casetta in muropater in Ostia, 187

Casotto del Tourniquet a Castel Sant'Angelo, 314

Cassa dei depositi e prestiti, 44, 47, 53, 356, 357

Cassa di risparmio di Roma, 48, 53, 222 Casse postali, 44n, 222

Centrale telefonica alla Tiburtina, 242

Città del Vaticano, 405

Collaudi ad edifici demaniali in diverse città italiane, 359

Colonia profilattica in Velletri, 196, 197, 357, 366

Colosseo, 79, 147

Condominio di Corso Trieste n.31, 374

Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, 357

Conservatorio di Santa Cecilia, 221, 314, 356

Consiglio provinciale dell'economia corporativa, 183, 365

Consorzio industriale manufatti, 402 Consorzio provinciale antitubercolare, 337

Convento del Caravita di San Francesco di Paola, 221

Convento del Carmine in Velletri, poi adibito ad uffici finanziari, 188, 214, 221, 229

Convento di San Domenico, 259n Convitto nazionale di Tivoli, 148

Convitto nazionale femminile, nuova sede, 74, 216, 220

Convitto nazionale femminile, Villa Radzwill, 156, 390

Convitto nazionale Vittorio Emanuele II, 34, 54, 74n, 75-76, 120, 183, 196, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 311-313, 358, 377

Convitto Principe di Napoli in Assisi, 112, 311, 312, 347, 352

Corpo reale delle miniere, 144, 146, 223 Corte d'assise e Tribunale speciale, 368 Corte dei conti, 47, 48, 49, 51, 72, 73, 73n, 74, 74n, 108, 109, 143-144, 145, 146, 147, 355, 365, 366, 368, 374

Corte dei conti in via Nomentana, 221 Curia julia al Foro Romano, 88, 88n, 228, 230, 363, 404 Direzione contraerea terrestre-DICAT, 183, 230, 232, 293

Direzione generale comandi e servizi aeronautici, 78, 78n, 120, 147, 198, 209, 355

Direzione generale degli italiani all'estero, 364

Direzione generale del Fondo per il culto, 150, 172, 176

Direzione generale di statistica in via Santa Susanna, 188

Dogana allo Scalo di San Lorenzo, 187 Dogana di Fiumicino, 225

Dogana fluviale al Porto di San Paolo, 114, 399

Domus Aurea, 146

Edifici del fondo per il culto, 360 Edifici del Ministero della guerra in Milano, 249

Edifici demaniali in Napoli in via Monteoliveto, 79, 367

Edifici finanziari in Milano, 249 Edifici sede degli studi di storia dell'Ar-

chitettura e geologia agraria, 226

Edifici Universitari, 45, 48, 53, 54, 54n, 64, 71, 90, 91n, 383, 387, 388, 389, 397, 398, 399

Clinica chirurgica, 148, 356

Clinica pediatrica, 90, 108, 112, 317-326, 368

Clinica per le malattie infettive, 317, 326

Clinica psichiatrica, 90, 317-326

Clinica traumatologico-ortopedica, 319

Istituto di anatomia comparata, 317, 324

Istituto di anatomia comparata e fisiologia generale, 64, 91

Istituto di anatomia patologica e patologia generale, 90, 171, 172, 317, 326, 356

Istituto di anatomia umana, 118, 123, 317, 325

Istituto di chimica e fisica, 64, 195 Istituto di chimica fisiologica e farmacologia, 91, 315, 326

Istituto di igiene, 90, 183, 317

Istituto di medicina legale, 90, 186, 187

Nuova aula per le malattie tropicali, 317, 324, 326

Scuola di applicazione per gli ingegneri in San Pietro in Vincoli, 187, 188, 308, 317, 326, 357, 383

Scuola di geografia dell'Università degli studi, 337

Scuola superiore di matematica in via Panisperna, 317, 318

Edificio ad uso del nuovo catasto, 220 Edificio del Banco di Napoli in via Morosini, 68, 305

Edificio della ditta Magazzini e Cristalli, 68

Edificio di San Callisto, 329

Edificio in piazza San Silvestro, 48

Edificio in via della Minerva, 48

Ente comunale di assistenza in Roma, 333

Esposizione universale di Milano, 298

Fabbrica della birra Whürer in Roma, 358

Fabbricati del Ministero della marina in piazza XXVIII Ottobre, 196

Fabbricato al quartiere Regola, 198, 209

Fabbricato del fondo di garanzia per gli impiegati ed i salariati dello Stato, 220

Fabbricato dell'Opera nazionale maternità e infanzia, 221, 226

Fabbricato demaniale di via Marsala, 355

Fabbricato in via Aurelia, 241, 196

Fabbricato in via Ettore Fieramosca, 369

Faro Isola Sacra, 303, 377 Fontana del Pigione, 346 Foro Mussolini, 77, 183

Gabinetto di batteriologia veterinaria militare di Roma, 89, 89n, 329-330 Gabinetto fotografico nazionale, 147 Galleria Borghese, 156, 314 Galleria nazionale d'Arte moderna, 88, 324, 156, 158, 309, 314-315, 324, 405

Gazometri in Roma, 140 Genio civile in via Monzambano, 122, 146, 150, 151, 166, 183, 184, 187, 190, 194, 356, 361, 362, 389, 401 Genio civile in via Nazionale, 145 Gruppo ex fascista Gianicolense, 228

Intendenza di finanza di Roma, 51 Istituto centrale di statistica, 78, 89, 89n, 90, 303, 353, 354, 369, 385, 388, 390

Istituto combustibili solidi, 195 Istituto commerciale in Roma, 221 Istituto della previdenza sociale di Palermo, 238

Istituto di belle arti e pensionato artistico, 148

Istituto di guerra aerea, 149, 188, 189, 324, 369

Istituto di medicina legale Benito Mussolini a servizio della Aeronautica, 145, 151, 329, 330

Istituto di Santa Teresa, 228

Istituto di Statistica in via di Santa Susanna, 353, 354

Istituto fisico per la cura del radio, 148

Istituto Maria Pia Mecheri di Velletri, 307

Istituto nazionale fascista per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, 231 Istituto per ciechi Paolo Colosimo di Napoli, 242

Istituto romano del San Michele, 182 Istituto sperimentale zootecnico, 337 Istituto superiore delle poste e telegrafi in viale del Re, 102, 106

Istituto superiore di sanità pubblica, 150, 171, 328

Laboratorio chimico centrale delle dogane, 79, 220, 228, 356, 390

Laboratorio chimico delle miniere, 145, 146

Laboratorio cianografico del Ministero dei lavori pubblici, 215

Lega navale, 316, 351, 367

Libreria dello Stato nell'ex convento di San Marcello, 233

Liceo ginnasio Visconti, 147, 148

Liceo Mamiani, 148

Liceo Torquato Tasso, 148

Linea telegrafica di via Salaria, 389 Ministero degli affari esteri, 47, 170

nuova sede, 61, 77, 368

Ministero degli scambi e valute, 183, 198, 212

Ministero dei lavori pubblici, 45, 46, 47, 48, 53, 61-63, 145, 147, 148, 149, 151, 183, 194, 196, 197, 307, 348, 359, 383, 385, 388, 389, 390, 396, 397, 398, 399

Ministero della cultura popolare, 77, 77n, 145, 147, 228

Ministero dell'aeronautica, 78, 145, 147, 149, 151, 152, 173, 196,

Ministero dell'agricoltura, 39, 44, 45, 46, 47, 49, 151, 170, 195, 223, 225, 226, 228, 229, 230, 293, 388, 390

Ministero della guerra, 38, 39, 44, 45, 48, 145, 146, 249

Ministero della marina, 48, 49, 51, 53, 66-68, 145, 148, 150, 187, 251, 294-302, 338, 369, 377, 380, 383, 385, 388, 390, 398, 399

Ministero della pubblica istruzione, poi dell'Educazione nazionale, 48, 50, 51, 68-70, 71n, 86n, 145, 146, 156-160, 182, 189, 304-306, 326, 377, 383, 385, 388, 390, 397, 398, 399

Ministero delle colonie, poi dell'Africa italiana-Palazzo della Consulta, 145-151

Ministero delle colonie, poi dell'Africa italiana-nuova sede, 76n, 78, 145, 368

Ministero delle comunicazioni ed edifici dipendenti, 145, 148, 334-346, 359, 383, 385

Ministero delle corporazioni, 145, 146, 147, 156, 157, 215, 234, 236, 363, 385, 388, 390

Ministero delle finanze, 38 39, 44, 45, 47, 48, 74, 145, 146, 149, 151, 227, 249, 374, 383, 385, 388, 389, 398, 399

Ministero delle poste e telegrafi, 48, 62, 74, 143, 144, 145, 151, 397, 398, 399

Ministero dell'interno, 48, 50, 55, 63-65, 64n, 74, 145, 148, 149, 150, 151, 170, 171-174, 326, 365, 383, 385, 388, 389, 397, 398, 399

Ministero del tesoro, 47, 48, 383

Ministero di grazia e giustizia, 48, 49, 50, 51, 65, 65n, 66, 76, 148, 149, 159-165, 186, 225, 227, 230, 373, 383, 385, 388, 389, 390, 396, 397, 398, 399

Montecitorio, 39, 44, 50, 52, 53, 55, 59-61, 102-107, 183, 195, 271, 272, 378, 390

Monumento a Guglielmo Marconi, 358, 359, 362

Monumento a Vittorio Emanuele II, 12, 40, 42, 43, 55, 63, 210, 271, 369, 377, 385, 386, 390

Mostra della rivoluzione fascista, 358 Mura antiche presso la Tenuta di Castelporziano, 119

Mura Aureliane, 77

Museo di Valle Giulia, 147, 314

Museo geologico di via di Santa Susanna, 230

Museo nazionale romano, 88, 314 Museo Pigorini, 79, 225, 315

Officina carte valori, 72, 73n, 74, 75, 108-112, 143, 144, 145, 146, 195, 196, 308, 347, 358, 386, 388, 397, 398, 399

Officina del gas, 66

Opera nazionale orfani di guerra, 226 Opera pia Federico Di Donato in Formia, 230

Opere marittime, rendiconti, 385, 387, 390

Oratorio delle Orsoline in via Vittoria, 314

Orfanotrofio femminile nel palazzo del Clementino alle Terme, 336

Orfanotrofio provinciale di Rieti, 356 Ospedale della Trinità dei Pellegrini, 184, 328

Ospedale di Santa Maria della Pietà, 337

Ospedale militare di Roma, 40 Ospedale oftalmico provinciale, 195 Ospizio di San Giuseppe in Mont

Ospizio di San Giuseppe in Montecompatri, 356

Ospizio di San Michele, 43, 43n Ospizio Marini di Anzio, 142

Osservatorio astronomico del Campidoglio, 90, 153, 154, 318, 374

Osservatorio astronomico del Collegio Romano, 90, 153, 154, 318 Osservatorio astronomico del Tuscolo, 90, 90n, 118, 131, 153-155, 197 Osservatorio astronomico di Villa Mellini, 90, 151-153, 318, 367, 374 Osservatorio geologico di Rocca di Papa, 222

Padule di Alberese, 221 Palazzina ex Voghera, 114, 116 Palazzina popolare in Piazza Bologna, Palazzina sul Lungotevere Mellini, 195 Palazzi postali, 48, 144, 145, 151, 363, 383 Palazzo Almagià, 60 Palazzo Baleani, 48, 189, 356, 389, 390 Palazzo Bianchelli, 60 Palazzo Braschi, 49, 78, 89, 145, 151, 356, 364, 389, 397, 399 Palazzo Broccard-Allemand, 60 Palazzo Carpegna, 70n, 71-72, 108, 183, 183n, 347-352 Palazzo Cesi, 364 Palazzo Chigi, 60, 145, 148, 151 Palazzo degli esami 51, 149, 230, 232, 390

390
Palazzo dei Marescialli, 145, 149
Palazzo del Bufalo-Della Valle, 361
Palazzo del Clementino, sede della Avvocatura generale dello Stato, 48, 51, 74, 159, 165, 225
Palazzo Del Drago, 123

Palazzo del Governo in Littoria, 187, 188, 221, 264, 367, 379

Palazzo della Consulta, sede del Ministero degli Esteri, Ministero delle Colonie e dell'Africa Italiana, 47, 61, 77, 77n, 78, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 170, 183n, 190, 215, 388, 390

Palazzo della Sapienza, 48, 49, 72, 142, 324, 347-352, 355

Palazzo della Scuola tecnica di polizia e uffici della Polizia, 365 Palazzo della Stamperia, 49, 185, 188, 356, 389

Palazzo delle ferrovie, villa Patrizi, 45, 46, 47, 61, 62, 344, 401

Palazzo di giustizia, 40, 42, 43, 44, 45, 52, 52n, 159, 188, 298, 369, 405

Palazzo di San Marcello, 233

Palazzo ex Piaggio, 196

Palazzo Firenze, 49, 51, 74, 225, 228, 363 Palazzo Giustiniani, 70-72, 189, 316,

347-352, 367

Palazzo Madama, 70, 71, 72, 187, 189, 316, 347-352, 367

Palazzo Martini-Marescotti, 105, 148 Palazzo municipale di Montelibretti, 356

Palazzo Rospigliosi, 47

Palazzo Sant'Agostino, 49, 79, 171, 172, 221, 231,

Palazzo Spada, 78, 145, 150, 151, 356, 364, 389

Palazzo Vidoni, 119, 198, 211

Pantheon, 88, 314

Pensione Boos, 130

Piano regolatore di Roma, 140, 141, 142, 365

Piazza d'Armi, 40, 46, 50, 72

Piazzale del Foro, 195

Policlinico Umberto I, 11n, 13n, 40, 43, 45, 298

Poligono della Torretta, 89, 329-330 Poligono Umberto I, 89, 127, 329-330 Poligrafico dello Stato, 74-75, 75n, 111, 114-117, 228

Polverificio di Colleferro, 190, 211, 227, 293

Ponte del Risorgimento, 76

Ponte Milvio, 46

Ponte sul Tevere, 83, 198

Porti della provincia di Roma, 43n

Porto Badino di Terracina, 43n

Porto-canale di Fiumicino, 43n

Porto d'Anzio, 205

Porto di Civitavecchia, 43n, 374, 377 Porto fluviale di San Paolo, 114, 298, 354 Prefettura di Roma, 335, 365, 405

Preture di Roma, 53, 151, 172, 220, 365, 368

Quartiere Appio, 172 Quartiere Milvio, 172

Quartiere Nomentano, 172

Quartiere Prati, 172

Progetti e manutenzioni edilizie in Roma, 359

Quirinale, palazzi, 222-231, 293, 327, 402

Questura di Roma, 43, 43n, 118, 121, 130, 136, 138, 170, 171, 358, 360, 361, 368, 369

Ricoveri antiaerei in Roma e provincia, 365, 373, 376, 378

Ricoveri antiaerei in via Gioberti, via Cairoli, via Cattaneo, 331, 332

Ricoveri anticrollo in case private ed edifici di cooperative edilizie, 358

Ricovero antiaereo in via Vercelli, 358 Ricovero anticrollo in via Salaria, 195, 300,

Ristoranti popolari in Roma, 333

San Felice alla Dataria, 79, 108, 112, 145, 146, 189, 214, 222, 223, 225, 229, 231, 327, 356, 389

Sant'Apollonia, 74

Senato, palazzi, 70-72, 123, 145, 147, 149, 184, 234, 347-352, 376, 377, 379

Sottosegretariato per le fabbricazioni di Guerra, 196

Stabile al Celio in Roma, 206

Stabile del Ministero dell'interno in via Telesio, 195

Stabile del Ministero dell'interno in via Trionfale, 195, 233

Stabile del Sindacato fascista dell'agricoltura, 215

Stabile demaniale nell'ex convento di San Marcello, 220

Stabile ex Mingazzini, 182

Stabile in piazza Adriana in Roma, 220

Stabile in piazzale Portuense, ex cantiere Webby, 189

Stabile in via Folco Portinari, 195

Stabile in via Margutta, 97, 220

Stabile in via Panisperna, 189

Stabile in via Sant'Ignazio, 314

Stabili della Santa Sede, 389, 390

Stabili di proprietà del Ministero dell'interno, 365

Stabilimenti francesi, 70

Stabilimento G. Scotti, 148

Stabilimento ittiogenico di Roma, 189, 190, 227, 228, 390

Stazione chimico-agraria sperimentale di Roma, 230

Stazione di patologia vegetale a Casal dei Pazzi, 230

Stazione di San Pietro, 238

Stazione radio di San Paolo, 187, 188, 296, 300

Stazione telegrafica di Trastevere nuova, 148

Stazione Termini, 368

Strada nazionale Cassia, 43n, 298

Strada nazionale Flaminia, 43n

Tarquinia, 88, 314 Museo nazionale tarquinense, 314 Palazzo Vitelleschi, 314

Santa Maria in Castello, 314

Scavi alla necropoli, 148 Torre Pico. 314

Teatro Costanzo, 48

Tempietto di Alatri nel Museo di Valle Giulia, 147

Tenuta di Castelfusano, 362

450

369

Tenuta di Castelporziano, 79, 118, 119, 189, 210, 327, 356, 359, 366, 374
Tenuta di proprietà di Enrico Cavalli nell'Agro romano, 292
Terme di Caracalla, 77, 147
Tevere, ponte sul, 83, 198
Torre baronale di Rocca di Cave, 356

Ufficio centrale di metereologia ed ecologia agraria, 321, 357 Ufficio circondariale marittimo, 220 Ufficio delle imposte di Sezze, 389 Ufficio di metereologia, 226, 227 Ufficio geologico di Roma, 79, 188, 220, 221, 224, 225, 226, 227, 230 Ufficio meteorologico di Roma, 357 Ufficio metrico di Roma, 259, 365 Ufficio per la distribuzione di cereali. farine e pasta in via Sallustio, 221 Ufficio tecnico imposta di fabbricazione, 229, 230 Unione provinciale commercianti, 357, 361 Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, 357 Università agraria all'Isola Farnese,

Vecchia scuola e casalone a Ostia antica, 220, 226, 361 Via della missione, 60 Via Nazionale, 40 Villa Aldobrandini, 89, 112, 314, 316, 369 Villa Adriana, 190, 209 Villa Carpegna, 374

Villa Cavalieri, 51 Villa d'Este, 88, 190, 314 Villa di Livia a Prima Porta, 147

Villa di Livia a Prima Porta, 147 Villa di Nerone, 204

Villa Falconieri a Frascati, 226 Villa in via Nomentana, 120

Villa Lancellotti, 335 Villa Madama, 108, 112

Villa Pallavicini, 49, 51, 72, 74, 75, 143, 144

Villa Patrizi, Palazzo delle Ferrovie, 45, 46, 47, 61, 62, 344, 401

Villa Radzwill, sede del Convitto nazionale femminile, 156, 390 Villa Umberto I, 50

Viminale, palazzo, 89n

Zecca, 44, 44n, 52, 53, 79, 113, 224, 226, 228, 230

EDIFICI MILITARI

Aereoporto di Ostia, 138 Alloggi militari sulla via per Manziana, 195, 196 Alloggio militare in via Sforza, 125 Autocentro di pubblica sicurezza in via Tommaso Campanella, 128, 129, 138

Baracche dei carabinieri in località Santola e Piscinone nella tenuta reale di Castelporziano, 122, 137

Campo sanatoriale militare di Anzio, 126, 134

Capitaneria di porto di Civitavecchia, 236

Carcere militare di San Paolo, 127, 133 Casa demaniale di San Giovanni in Laterano, 127

Casa demaniale in via San Clemente, 125

Casa demaniale in via Santa Croce, 125 Caserma

agenti motociclisti di Villa Cioci, 123, 229

alle Terme di Tito, 125

artiglieria, 368

avieri, 78, 78n, 119, 120, 121, 122, 128, 129, 136, 137, 138, 139, 152, 195, 329, 330, 355, 368, 369

Balduina, 127, 128, 132, 133, 135 Bazzichelli in Viterbo, 134

Benito Mussolini, 119, 225, 357, 401

Brigata Ponti, 127

Cadorna, 129, 137, 361
Campo Marzio, 128
Capitano Stegher in Civitavecchia, 121, 138
Castro Pretorio, 133, 134, 360
Cavalleria, 368
Cavour, 121
Calia, 110, 120, 132, 135

Celio, 119, 129, 132, 135 Cimarra, 118, 121, 128, 130, 131, 132, 137

Cosenz in Bracciano, 126

dei carabinieri Antonio Musa, 124, 130, 136, 137, 180

dei carabinieri a servizio del Ministero dell'interno, 318

dei carabinieri Britannia, 118, 131, 136, 137

dei carabinieri di Castelgandolfo, 119 dei carabinieri di Castelgiubileo, 118, 121, 136, 137, 138

dei carabinieri di Colonna, 138

dei carabinieri di Forte Antenne, 119 dei carabinieri di Monte Antenne e Ponte Salario, 119, 121, 122, 124, 130, 197

dei carabinieri di Montecavallo, 136, 360

dei carabinieri di Montecompatri, 138

dei carabinieri di Ostia Antica, 136 dei carabinieri in località Tor dei Cenci presso la tenuta di Castelporziano, 119, 359 Segue: Caserma

dei carabinieri in Piazza d'Armi, 125 dei carabinieri in via Crescenzio, 118

dei carabinieri in viale Mazzini, 129 dei carabinieri nel palazzo del Mini-

stero dei lavori pubblici, 136 dei carabinieri Pietro da Cortona, 120 dei carabinieri reali di via San Sebastiano, 118, 124

del Corpo d'armata in Piazza dei Santi Apostoli, 135

del Corpo regi equipaggi della marina, 48, 51, 66, 119, 121, 123, 129, 130, 131, 136, 137, 149, 299, 361

della Garbatella, 123

della guardia di finanza di Santa Marinella, 119

della guardia di finanza in Velletri, 229

della guardia di finanza in via della Lungara, 133

della regia aeronautica al Lido di Roma, 118, 197, 121, 136

della regia guardia di finanza al Lido di Roma, 119, 121 n, 122, 131, 136, 197, 365

demaniale in via Panisperna, 119

di Borgo, 123, 127

di Castelporziano, 197

di Centocelle, 341

di Colleferro, 123

di Frascati, 124

di Jenne, 124

di Nerola, 124

di Piazza Crati, 128

di Piazza Rusticucci, 128

di pubblica sicurezza di San Paolo,

136, 138 di pubblica sicurezza di Sant'Eusebio, 121, 128, 130, 149, 175, 195

di pubblica sicurezza di via Appia Nuova, 123, 127 di pubblica sicurezza di via Aurelia, 138

di pubblica sicurezza di via Labicana, 137, 138

di pubblica sicurezza di Magnanapoli, 137

di pubblica sicurezza di via Rasella, 370

di pubblica sicurezza di via Simeto, 121, 122, 123, 130, 136, 236, 365

di pubblica sicurezza di via Statilia, 122, 127, 129, 130, 136, 139

di pubblica sicurezza di Villa Tevere, 120, 121, 129, 136, 137, 361

di pubblica sicurezza e dei carabinieri, 118

di pubblica sicurezza fuori Porta San Paolo, 133

di pubblica sicurezza Iacopo Ruffini, 121, 122, 123, 130, 131, 138, 195, 177

di pubblica sicurezza sul Lungotevere Flaminio, 389

di pubblica sicurezza Traspontina, 122, 123, 226, 231, 361

di pubblica sicurezza Trevi, 121, 125, 129, 127,134

di San Domenico in Gaeta, 134

di San Marcello al Corso, 123

di Sant'Agnese, 127

di Santa Maria in via, 123

di Tor di Quinto, 127, 135, 136, 195

di Tor Sanguigna, 123

di via Alicorni, 129

di via Campitelli, 127, 128, 137

di via Celimontana, 129

di via Clitunno, 127

di via del Commercio, 126

di via del Gesu', 123

di via della Panetteria, 126

di via delle Carrozze, 127

di via dell'Olmata, 370

Segue: Caserma di via Emilia, 127 di via Flaminia, ex albergo Tiziano, 124, 125, 136 di via Goito, 132 di via Lazio, 127 di via Mazzarino, locali dell'ex pensione Boos, 130 di via Montebello, 123, 127 di via Montesanto, 126 di via Nomentana, 124, 127 di via Sant'Eustachio, 126, 374 di via Tasso, 123 di Villa Ludovisi, 124 di Villa Umberto, 128 Esquilino, 127, 128 Ferdinando di Savoia, 125, 128, 133 Flaminia, 125, 127 fuori porta Angelica, 126 Garibaldi, 123, 125, 126, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 135, 333 Giacinto Bruzzesi di Civitavecchia, 126, 134 Giacomo Acqua in piazza del Popolo. 119, 123 Giacomo Medici, 125, 132, 133, 134, 332, 333 Grazioli Lante, 120, 131 Guglielmo Pepe, 126 Lamarmora, 125, 135, 331 La Rocca in Civitavecchia, 129 Le Grazie di Frosinone, 134 Malpighi, 132 Marianna Dionigi, 126 metropolitani a cavallo di Ostia, 123 Natale Del Grande in Bracciano, 126 Nuovo Appio, 123, 127 Palestro, 180 Parioli, 127, 131 Parrocchietta, 119 Pastrengo, 120, 121, 122, 129, 130,

131, 132, 137, 138, 180, 362

Pellegrini, 126 Piazza di Siena, 129 Podgora, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 130, 131, 136, 137, 138, 180 Porta Maggiore, 126 Porta San Pancrazio, 126 Principe di Napoli, 127, 132, 133 Principe Eugenio in Milano, 83 Quadraro, 128 Regina Margherita, 126 Roselli, 332, 333 Sanfront, 125, 132 San Lorenzo in Lucina, 119 San Saba, 129 Santa Croce, 331 Scuola di polizia Guido Reni, 65, 65n, 119, 170, 171, 172, 369, 226, 370 Testaccio, 128 Tor di Valle, 125 Trastevere, 123 Trevi. 125 Ulivelli a Forte Trionfale, 135 Umberto I, 125, 127 Vignola, 226 Vittorio Emanuele II, 134 Vittorio Emanuele III, 119, 120, 121, 122,124, 128, 129, 130, 131, 134, 135, 170, 222, 226, 227, 228, 307, 360 Caserme: di Finanza, 118 di viale delle Milizie e viale Giulio Cesare, 301 in Civitavecchia, 370 varie, 365, 373 Collegi militari, 399 Collegio militare di via Amba Aradam, 146 Collegio militare di via della Lungara, 119, 126, 128, 131, 132, 133 Comando dei carabinieri di via Oxilia,

130, 131

Comando generale della guardia di Finanza in palazzo Del Drago, 123 Comando generale della milizia volontaria della sicurezza nazionale, 136 Comando III zona area territoriale, 368 Commissariato di pubblica sicurezza al Flaminio, 136

Commissariato di pubblica sicurezza di Magnanapoli, 137

Compagnia di Roma centro, 119 Convalescenzario in via del Casaletto, 25

Deposito esplosivi all'Acqua Traversa, 128

Deposito militare di allevamento quadrupedi in Fara Sabina, 134, 135 Direzione di artiglieria, 124, 125, 126, 127, 134

Edifici militari a Genzano, 138 Edifici militari in Roma, 127

Fabbricato ad uso magazzino presso l'officina radiografica di Roma ed elettrotecnica del Genio militare, 123

Fabbricato demaniale in via Romania, 135 Fabbricato ex vaccheria nel campo

della Farnesina, 126, 128, 135
Fabbricato militare in Fara Sabina, 135

Forte Ardeatino, 135

Forte Aurelio, 125, 331, 332

Forte Braschi, 125

Forte Bravetta, 127

Forte di Monte Antenne, 126, 137, 334, 337

Forte Pietralata, 124, 133

Forte Portuense, 133

Forte Tiburtino, 124, 126, 128, 133, 134, 135, 187, 232

Forte Trionfale, 125, 126, 132, 135

Gruppo chimico militare in via Marsala, 126, 133

Immobili in via Nomentana da adibirsi a caserma dei carabinieri, 119
Istituto chimico militare, 94

Legione territoriale del Lazio, 119 Legione territoriale di Roma, 119, 197, 360

Magazzino di deposito del nuovo poligono in via Tiburtina n.125, 134 Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, 119, 120, 121, 122, 129, 130, 131, 136, 137, 138, 194, 196

Opere militari: rendiconti, 386, 390, 398

Ospedale militare del Celio, 124, 125, 127, 128, 129, 132, 133, 135, 205, 220

Ospedale militare di Roma, 209, 224

VIII Artiglieria, 131

VIII Centro automobilistico di Roma, 125, 126, 129

VIII Reggimento di artiglieria pesante, 134

Palestra dei cavalieri di Colombo, 138 Poligono di artiglieria di Nettuno, 134

Posto fisso sulla via Casilina, 125, 139

Posto militare intorno a Villa Torlonia, 118

Ricovero natanti di P.S. al Lungotevere Flaminio, 356

Rognosario dei quadrupedi in via dell'Acqua Santa, 135 Scuola allievi dei carabinieri, 125 Scuola allievi ufficiali di Ostia, 195 Scuola centrale del Genio militare, 124 Scuola di cavalleria a Tor di Quinto, 125, 127

Scuola di polizia Africa italiana al Lido di Roma, 122, 180

Scuola di polizia scientifica in via delle Mantellate, 129

Scuola militare di educazione fisica alla Farnesina, 132, 133, 134, 135 Scuola sottoufficiali della Guardia di

finanza, 125 Scuola superiore di polizia alle Carceri

nuove, 308 Scuola tecnica di polizia, 196

II reggimento della cavalleria reale, 134

II reggimento Piemonte, 128

Sede della rivista «Genio Artiglieria», 134

VII reggimento della Batteria Nomentana, 126, 135

Stazione dei carabinieri di-Porta Portese, 170

Stazione dei carabinieri di Villa Ludovisi, 119

Stazione dei carabinieri, nucleo Muzio Clementi, 119, 124

Tenenza Macao, 119
Tenenza Nomentana, 119
Tenenza Ostiense, 119
Tenenza Parioli, 119
Tenuta di Castelporziano, 129, 137
XIII Artiglieria di Campagna, 125, 126, 127, 133
Tribunale militare di Roma, 135

EDIFICI RELIGIOSI E DI CULTO

Abbazia di Casamari, 81
Abbazia di Farfa, 81
Abbazia di Fossanova, 79, 146
Abbazia di Grottaferrata, 81
Abbazia di Montecassino, 81
Abbazia di Trisulti, 81

Basilica di S. Alessio, 175 Basilica di S. Paolo, 88, 314

Cappella della Congregazione degli artisti nella chiesa del Gesù, 369
Chiesa degli Angeli Custodi, 177
Chiesa dei Cappuccini, Genzano, 175
Chiesa del Caravita, 224
Chiesa del Gesù, 176, 229, 369
Chiesa del Quo Vadis, 189
Chiesa del Sacro Cuore, 179
Chiesa della Trinità, Cori, 177
Chiesa di Colle di Fuori, 231
Chiese di Roma, 362
Chiese ex conventuali di Roma, 151

Duomo di Spoleto, 182

Madonna del Rosario, 181

Reverendi padri della missione, 103

Sacro Speco, Subiaco, 364 Santuario di Vallepietra, 83 S. Agata in Trastevere, 177

- S. Agnese, 177, 314
- S. Agostino, 177
- S. Agostino, Radicofani, 182
- S. Ambrogio della Massima, 178, 180
- S. Andrea, Campagnano, 177
- S. Andrea, Ostia, 146
- S. Andrea, Subiaco, 177
- S. Andrea al Quirinale, 81, 178, 180, 224
- S. Andrea della Valle, 178, 227
- S. Andrea delle Fratte, 180, 182, 224, 389
- S. Angelo in Peschiera, 176
- SS. Antonino e Pio, Nettuno, 177
- S. Antonio Abate, Palestrina, 177, 180
- S. Barbara, 178
- S. Bartolomeo all'Isola, 181, 247
- S. Basilio, 178
- S. Benedetto, Subiaco, 83
- S. Bernardino ai Monti, 175
- S. Bernardo alle Terme, 175, 178
- S. Bonaventura al Palatino, 176, 224
- SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino, 178
- S. Carlo, Cave, 361
- S. Carlo ai Catinari, 179
- S. Caterina da Siena a Magnanapoli, 177, 179
- S. Cecilia in Trastevere, 176, 178, 179, 224, 389
- SS. Celso e Giuliano, 179
- SS. Cosma e Damiano, 179

Indice degli edifici religiosi e di culto

457

- S. Crisogono in Trastevere, 179
- S. Croce in Gerusalemme, 179
- SS. Dodici Apostoli, 180
- S. Dorotea, 176, 179
- S. Egidio in Trastevere, 178, 179, 180
- S. Eufemia, 176
- S. Eusebio, 175, 177, 179
- S. Filippo Neri, 179
- S. Francesca Romana, 179
- S. Francesco, Nazzano Romano, 177
- S. Francesco a Monte Mario, 176
- S. Francesco a Ripa, 178, 181
- S. Francesco d'Assisi, 180
- SS. Gioacchino e Francesco ai Monti, 175
- S. Giovanni della Malva, 176, 180
- S. Giovanni della Pigna, 356
- SS. Giovanni e Paolo al Celio, 356
- S. Giuseppe a Capo le Case, 176
- S. Giuseppe alla Lungara, 176, 178, 180
- S. Gregorio al Celio, 150, 180
- S. Ignazio, 176, 180
- S. Lorenzo in Lucina, 177, 180, 182
- S. Lorenzo in Panisperna, 177, 180
- S. Lorenzo in Piscibus, 180, 198, 211
- SS. Marcellino e Pietro, 178, 362
- S. Marcello al Corso, 177, 178, 180, 181
- S. Marco a Piazza Venezia, 178
- S. Maria a Castello, Tarquinia, 314
- S. Maria Aracoeli, 227
- S. Maria assunta, Rocca di Papa, 175
- S. Maria degli Angeli, 176, 180, 181
- S. Maria del Buon Consiglio, Genazzano, 177
- S. Maria del Gesù, 180
- S. Maria della Concezione, 176, 224
- S. Maria della Pace, 178
- S. Maria della Provvidenza, 181
- S. Maria della Rotonda, Albano Laziale, 147
- S. Maria della Salute, Fiumicino, 177

- S. Maria della Scala, 178, 180, 181
- S. Maria della Stella, Priverno, 177
- S. Maria della Vittoria, 240
- S. Maria delle Fornaci, 175, 180, 181, 369
- S. Maria delle Grazie, 180, 369
- S. Maria delle Grazie, Marino, 177
- S. Maria delle Tre Cannelle, 176
- S. Maria dell'Orazione e Morte, 337
- S. Maria del Popolo, 180, 181
- S. Maria del Sorbo, 180
- S. Maria di Bari, Colonna, 361
- S. Maria in Campitelli, 176, 179, 180
- S. Maria in Campo Marzio, 176
- S. Maria in Castello, Tarquinia, 182
- S. Maria in Cosmedin, 176
- S. Maria in Domnica, 178
- S. Maria in Monterone, 177, 180
- S. Maria in Monticelli, 176, 180, 181
- S. Maria in Piazza, Fondi, 177
- S. Maria in Traspontina, 178, 180
- S. Maria in Trastevere, 176, 177
- S. Maria in Trivio, 181, 182
- S. Maria in Vallicella, 180, 181 S. Maria in Via, 176
- S. Maria Maddalena, 178
- S. Maria Maggiore, Tivoli, 177
- S. Maria Nova, 180
- S. Martino ai Monti, 181
- S. Michele in Teverina, 182
- SS. Nereo ed Achilleo, 147, 176
- S. Nicola, Montelibretti, 175
- S. Nicola da Tolentino, 180
- S. Pancrazio al Gianicolo, 180
- S. Pancrazio all'Isola Farnese, 177, 227
- S. Pantaleo, 180, 227
- S. Paolo alla Regola, 164, 181
- SS. Pietro e Marcellino, 181, 362
- S. Pietro in Vincoli, 180, 314
- S. Prassede, 177, 180, 181, 182
- S. Pudenziana, 147, 181
- S. Saba, 179

458

- S. Salvatore, 179
- S. Salvatore alla Corte, 179
- S. Salvatore in Onda, 179
- S. Scolastica, Subiaco, 83, 179, 180, 198, 211, 365
- S. Sebastiano alle Catacombe, 177, 79
- S. Silvestro, Giano dell'Umbria, 234
- S. Silvestro al Quirinale, 140, 177, 179, 227
- S. Silvestro in Capite, 177, 179
- S. Stefano, Bracciano, 361
- S. Stefano del Cacco, 175
- S. Susanna, 177, 179, 358
- S. Vitale, 173, 175, 234, 354

SCUOLE

Anguillara Sabazia, 310 Arcinazzo Romano, 310

Artena, 308

Campagnano (Campagnano di Roma), 310

Carpineto Romano, 307 Castelchiodato, 308, 309

Castelporziano, scuola rurale, 189

Castel San Pietro, 309

Ciciliano, 309 Civitavecchia, 309 Civitella San Paolo, 308

Colleferro, 309 Cretone, 309

Fiano Romano, 309 Frattocchie, 309, 310

Genazzano, 310

Genzano (Genzano di Roma), 308

Macere, 309 Mandela, 309 Manziana, 310 Marcellina, 310 Marino, 309

Mazzano Romano, 309

Mentana, 309

Montecompatri, 307, 308, 309, 310

Monterotondo, 309 Morlupo, 309

Nemi, 307 Nettuno, 307 Olevano Romano, 308, 309

Ostia, Scuola allievi della milizia por-

tuaria, 307

Ponzano Romano, 310

Riano, 310 Rieti, 309

Rocca di Cave, 308, 310 Rocca di Papa, 307

Rocca Santo Stefano, 308, 309, 310

Roiate, 309 Roma

> Istituto Tecnico Industriale, 308 Scuola Armena Cattolica, 196 Scuola degli ingegneri, in San Pietro

in Vincoli, 308

Scuola di recitazione Eleonora Duse

a Santa Cecilia, 314

Scuola superiore di polizia alle Carceri nuove, 308

ceri nuove, 308

Scuola tecnico-agraria alla tenuta della Bufalotta, 310

Sant'Angelo Romano, 307

Sant'Oreste, 308 Segni, 309

Tivoli, 308, 310 Tolfa, 309

Torrita Tiberina, 309 Trevignano Romano, 309

Velletri, 307, 308 Vermicino, 309

STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

- Allacciamento alle strade statali: comune di Collegiove, 83, 201, 203 comune di Calcata, 83 comune di Roccasecca dei Volsci, 83, 199, 201, 202
- Allacciamento ferroviario Viterbo-Valentano-Acquapendente, 355 Ariccia, strade comunali, 202
- Camerata Nuova e Riofreddo, lavori stradali, 205
- Cerveteri, strada alla necropoli etrusca, 203, 209
- Comuni della provincia della Roma, 362, 371
- Ferrovia Civitavecchia-Orte, progetto di cavalcavia. 199
- Fiumicino-porto di Anzio, lavori, 203, 205
- Milano, via San Barnaba, 80n Fosse interne, 80n
- Opere stradali: rendiconti, 385-388, 405

Palestrina: strade comunali, 204
Ponte di Ariccia, 211, 358, 367
Ponte sul fiume Aniene sulla strada di
Saracinesco, 199, 205
Ponte sul Tevere in Roma, 198

Raccordo ferroviario di Roma, 362 Roma-Orte-Terni, via navigabile, 200

- Strade di allacciamento alle stazioni ferroviarie dei comuni di:
- Agosta, Arcinazzo, Bracciano, Camerata Nuova, Carpineto, Castel San Pietro, Cineto Romano, Civita Lavinia, Fiano Romano, Filacciano, Frascati, Genzano di Roma, Licenza, Mandela, Mazzano, Monteflavio, Monteporzio Catone, Norma, Pantano Romano, Poli, Roccamassina, Roccavelce, Segni, Sermoneta, Trevignano, Vallepietra, Vivaro Romano, 200
- Allumiere, Gavignano, Rocca Priora, Sambuci, 211
- Campagnano di Roma: strada di accesso alla stazione, 206
- Capranica-Prenestina: strada di accesso alla stazione di Palestrina, 199
 - da Bassiano alla stazione di Sermoneta, 199
 - da Calcata alla stazione di Rignano Flaminio, 208
- da Carpineto Romano alla stazione di Segni, 206
- da Castel San Pietro alla stazione di Anagni, 208
- da Cave a Rocca di Cave, 199, 200, 210
- da Gallicano nel Lazio alla stazione di Colonna, 199
- da Gavignano alla stazione di Assergi, 207, 208, 209

Indice delle strade comunali e provinciali

461

- da Nespolo alla stazione di Carsoli, 198, 199
- da San Polo dei Cavalieri alla stazione di Palombara Marcellina, 199
- da Saracinesco alla stazione di Mandela, 195, 198, 199, 202, 204, 205, 209, 210
- Strada di allacciamento da Cervara ad Arsoli, 212
- Strada di allacciamento da Civitella S. Paolo a Sant'Oreste, 212
- Strada di allacciamento da Sambuci a Cerreto Laziale, 203, 377
- Strada di allacciamento di Jenne-Subiaco-Vallepietra, 82, 83, 198, 201, 203, 204, 205, 206, 208, 209, 210, 211, 362
- Strada di allacciamento di Roviano, 208

Strada di Castelporziano, 210

Strada di Villa Adriana, 209

Strada nazionale Cassia, 43n

Strada nazionale Flaminia, 43n

Strada statale dell'Eritrea occidentale, 83, 205

Strade comunali:

Albano Laziale, 202

Bassiano, Bellegra, Bracciano, Nemi, Olevano Romano, Piperno, Poli, Riofreddo, Rocca di Papa, Roccagorga, Rocca Priora, Terracina, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano di Roma, 205

Affile, Agosta, Albano, Allumiere, Amaseno, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ariccia, Arsoli, Fiano Romano, Formello, Formia, Frascati, Gaeta, Gallicano, Gavignano, Genezzano, Genzano, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Moricone, Morlupo, Orte, 206
Sacrofano, San Felice Circeo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Segni, Selci, Sermoneta, Sonnino, Sperlonga, Spigno Saturnia, Subiaco, 207
Bellegra, Jenne, Itri, Lanuvio, Leprignano, Licenza, 209
Albano, Zagarolo, 211

Strade provinciali:

Anguillarese, Appia vecchia, Carpinetana, consortile Carolana, consortile Palombarese, Empolitana, Maremmana, Nerolense, Nomentana, Pedemontana, ponte Capannelle sulla Sublacense, ponte San Manno sulla Sublacense, ponte sull'Aniene a Marano Equo, Prenestina, strada di Albano-Castelgandolfo, strada di Montelibretti, strada di Montorio, strada di Palestrina e Zagarolo, Tiburtina, traverse di Capranica, Tuscolana, 207

Appia vecchia, Braccianese, Carpinetana, consortile di Gerano, consortile di Sambuci, Empolitana, Maremmana, Oriana, Palombarese, ponte del Grillo, Prenestina, Sublacense, Tiberina, Via dei Laghi, 208 Carpinetana, consortile Colli Farinelli, Empolitana, Maremmana, Portuense, strada di Civitavecchia, Sublacense, Tuscolana, 212 Empolitana, Nomentana, 371

Torre Caietani, strade, 213

-			

Pubblicazioni degli Archivi di Stato

L'Ufficio centrale per i beni archivistici - Divisione studi e pubblicazioni cura l'edizione di un periodico (Rassegna degli Archivi di Stato), di cinque collane (Strumenti, Saggi, Fonti, Sussidi, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato) e di volumi fuori collana. Tali pubblicazioni sono in vendita presso l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato.

Altre opere vengono pubblicate a proprie spese da editori privati, che ne curano anche la distribuzione.

Il catalogo completo delle pubblicazioni può essere richiesto alla Divisione studi e pubblicazioni dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, via Gaeta, 8a - 00185 Roma.

«RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

Rivista quadrimestrale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nata nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato», ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

STRUMENTI

- CXXI. Fonti per la storia artistica romana al tempo di Paolo V, a cura di Anna Maria Corbo e Massimo Pomponi, Roma 1995, pp. 286, L. 17.000.
- CXXII. I «Documenti turchi» dell'Archivio di Stato di Venezia. Inventario della miscellanea, a cura di Maria Pia Pedani Fabris, con l'edizione dei regesti di Alessio Bombaci, Roma 1994, pp. LXXII, 698, tavv. 6, L. 29.000.
- CXXIII. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Ministero per le armi e munizioni. Contratti. Inventario, a cura di Francesca Romana Scardaccione, Roma 1995, pp. 516, tavv. 32, L. 34.000.
- CXXIV. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Volantini antifascisti nella carte della Pubblica sicurezza (1926-1943). Repertorio, a cura di PAOLA CARUCCI, FABRIZIO DOLCI, MARIO MISSORI, Roma 1995, pp. 242, L. 23.000.
- CXXV. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Direzione generale della Pubblica sicurezza. La stampa italiana nella serie F. 1 (1894-1926). Inventario, a cura di Antonio Fiori, Roma 1995, pp. 268, L. 18.000.
- CXXVI. FONDAZIONE DI STUDI STORICI FILIPPO TURATI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, *Archivio Rodolfo Mondolfo. Inventari*, a cura di Stefano Vitali e Piero Giordanetti, Roma 1996, pp. 750, L. 34.000.

Le pubblicazioni degli Archivi di Stato

- CXXVII. UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIA-NATO E AGRICOLTURA, *Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane*, a cura di Elisabetta Bidischini e Leonardo Musci, Roma 1996, pp. XLII, 194, tavv. 18, L. 21.000.
- CXXVIII. Gli Archivi Pallavicini di Genova. II. Archivi aggregati. Inventario, a cura di Marco Bologna, Roma 1996, pp. XII, 476, L. 37.000.
- CXXIX. ROBERTO MARINELLI, Memoria di provincia. La formazione dell'Archivio di Stato di Rieti e le fonti storiche della regione sabina, Roma 1996, pp. 316, tavv. 55, L. 18.000.
- CXXX. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Imperiale e real corte. Inventario*, a cura di Concetta Giambianco e Piero Marchi, Roma 1997, pp. viii, 532, tavv. 22, L. 36.000.
- CXXXI. Fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate nell'Archivio centrale dello Stato. Tribunali militari straordinari. Inventario, a cura di LORETTA DE FELICE, Roma 1998, pp. xx, 612.
- CXXXII. ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA, Archivio Gaetano Salvemini, I, Manoscritti e materiali di lavoro. Inventario, a cura di Stefano Vitali, Roma 1998, pp. 858.

SAGGI

- 32. Italia Judaica. Gli ebrei in Sicilia sino all'espulsione del 1492. Atti del V convegno internazionale, Palermo 15-19 giugno 1992, Roma 1995, pp. 500, tavv. 30, L. 24.000.
- 33. Le fonti diplomatiche in età moderna e contemporanea. Atti del convegno, internazionale, Lucca 20-25 gennaio 1989, Roma 1995, pp. 632, L. 54.000.
- 34. Gli archivi per la storia dell'alimentazione. Atti del convegno, Potenza-Matera 5-8 settembre 1988, Roma 1995, tt. 3, pp. 2.030, L. 132.000.
- 35. Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito e le fonti d'archivio per la storia delle banche. Tutela, gestione e valorizzazione. Atti del convegno, Roma, 14-17 novembre 1989, Roma 1995, pp. 702, L. 28.000.
- 36. Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del convegno internazionale, Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991, Roma 1995, tt. 2, pp. 1.338, L. 97.000.
- 37. Fonti archivistiche e ricerca demografica. Atti del convegno internazionale, Trieste, 23-26 aprile 1990, Roma 1996, tt. 2, pp. 1.498, L. 70.000.
- 38. Fonti e problemi della politica coloniale italiana. Atti del convegno, Taormina-Messina, 23-29 ottobre 1989, Roma 1996, tt. 2, pp. 1.278, L. 78.000.

Le pubblicazioni degli Archivi di Stato

- 39. Gli archivi dei partiti politici. Atti dei seminari di Roma, 30 giugno 1994, e di Perugia, 25-26 ottobre 1994, Roma 1996, pp. 420, tavv. 55, L 23.000.
- 40. Gli standard per la descrizione degli archivi europei: esperienze e proposte. Atti del seminario internazionale, San Miniato, 31 agosto-2 settembre 1994, Roma 1996, pp. 454, L. 19.000.
- 41. Principi e città alla fine del Medioevo, a cura di SERGIO GENSINI, Roma 1996, pp. x, 476, L. 65.000¹.
- 42. NICO RANDERAAD, Autorità in cerca di autonomia. I prefetti nell'Italia liberale. Prefazione di Guido Melis, Roma 1997, pp. 314, L. 11.000.
- 43. Ombre e luci della Restaurazione. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna. Atti del convegno, Torino, 21-24 ottobre 1991, Roma 1997, pp. 782, illustrazioni, L. 50.000.
- 44. Le commende dell'Ordine di S. Stefano. Atti del convegno di studi, Pisa, 10-11 maggio 1991, Roma 1997, pp. 204, L. 17.000.
- 45. Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone, Capri, 9-13 settembre 1991, Roma 1997, tt. 2, pp. 850, L. 53.000.
- 46. Per la storiografia italiana del XXI secolo. Seminario sul progetto di censimento sistematico degli archivi di deposito dei ministeri realizzato dall'Archivio centrale dello Stato, Roma, 20 aprile 1995, Roma 1998, pp. 232.
- 47. Italia Judaica. Gli ebrei nello Stato pontificio fino al Ghetto (1555). Atti del VI convegno internazionale, Tel Aviv, 18-22 giugno 1995, Roma 1998, pp. 307.

FONTI

- XX. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Fonti per la storia della scuola, III. L'istruzione classica (1860-1910), a cura di GAETANO BONETTA e GIGLIOLA FIORAVANTI, Roma 1995, pp. 442, L. 31.000.
- XXI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, Fonti per la storia della scuola, IV. L'inchiesta Scialoja sulla istruzione secondaria maschile e femminile (1872-1875), a cura di Luisa Montevecchi e Marino Raicich, Roma 1995, pp. 642, L. 51.000.
- XXII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, I Consigli della Repubblica fiorentina. Libri fabarum XVII (1338-1340), a cura di Francesca Klein, prefazione di Riccardo Fubini, Roma 1995, pp. xxxviii, 482, L. 42.000.

¹ Il volume, coedito con il Centro di studi sulla civiltà del tardo Medioevo, è in vendita presso Pacini editore, via Gherardesca, 56014 Ospedaletto.

Le pubblicazioni degli Archivi di Stato

- XXIII. I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/2, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1996, pp. xiv, 574, L. 41.000.
- XXIV. Lettere di Ernesto Buonaiuti ad Arturo Carlo Jemolo.1921-1941, a cura di Carlo Fantappiè, introduzione di Francesco Margio'i'a Broglio, Roma 1997, pp. 300, L. 40.000.
- XXV. JACOPO AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di PAO-LO CHERUBINI, Roma 1997, tt. 3, pp. vi, 2.408, tavv. 16, L. 222.000.
- XXVI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI NACZELNA DYREKCJA ARCHIWÓW PANSTWOWYCH, Documenti per la storia delle relazioni italo-polacche (1918-1940) / Dokumenty dotyczace historii stosunków polskowłoskich (1918-1940 r.), a cura di / opracowane przez Mariapina Di Simone, Nella Eramo, Antonio Fiori, Jerzy Stoch, Roma 1998, tt. 2, pp. xxvIII, 1.616.
- XXVII. I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/3, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1998, pp. xiv, 612.

SUSSIDI

- 8. Ufficio centrale per i beni archivistici, Le fonti archivistiche, Catalogo delle fonti e degli inventari editi (1861-1991), a cura di Maria Teresa Piano Mortari e Isottia Scandaliato Ciciani. Introduzione e indice dei fondi di Paola Carucci, Roma 1995, pp. 538, L. 49.000.
- 9. Riconoscimenti di predicati italiani e di titoli nobiliari pontifici nella Repubblica italiana. Repertorio, a cura di WALTER PAGNOTTA, Roma 1997, pp. 354, L. 29.000.

QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

- 77. Il «Sommario de' magistrati di Firenze» di ser Giovanni Maria Cecchi (1562). Per una storia istituzionale dello Stato fiorentino, a cura di ARNAL-DO D'ADDARIO, Roma 1996, pp. 118, L. 10.000.
- 78. Gli archivi economici a Roma. Fonti e ricerche. Atti della giornata di studio, Roma, 14 dicembre 1993, Roma 1997, pp. 144, L. 8.000.
- 79. Fonti per la storia del movimento sindacale in Italia. Atti del convegno, Roma, 16-17 marzo 1995, Roma 1997, pp. 182, L. 10.000.
- 80. Monumenti e oggetti d'arte. Il patrimonio artistico delle corporazioni religiose soppresse tra riuso, tutela e dispersione. Inventario dei (Beni delle corporazioni religiose, 1860-1890) della Direzione generale antichità e belle arti nell'Archivio centrale dello Stato, a cura di Antonella Gioli, Roma 1997, pp. 318.

Le pubblicazioni degli Archivi di Stato

- 81. Imaging Technologies for Archives. The Allied Control Commission Microfilm Project. Seminario, Roma, 26-27 aprile 1996, a cura di Bruna Colaros-SI, Roma 1997, pp. 196, L. 12.000.
- 82. LUCIANA DURANIT, I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore, Roma 1997, pp. VIII, 232, L. 7.5000.
- 83. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI RIETI SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, *L'archivio storico della Camera di commercio di Rieti. Inventario*, a cura di Marco Pizzo, coordinamento e direzione scientifica di Bruna Colarossi, Roma 1997, pp. 198, L. 20.000.
- 84. L'archivio della Giunta per l'Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia (Inchiesta Jacini), 1877-1885. Inventario, a cura di GIO-VANNI PAOLONI e STEFANIA RICCI, Roma 1998, pp. vi, 184.
- 85. ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA, *Guida degli Archivi diocesani* d'Italia, III, a cura di Vincenzo Monachino, Emanuele Boaga, Luciano Osbat, Salvatore Palese, Roma 1998, pp. 416.
- 86. Bibliografia di Alberto Aquarone, a cura di LUDOVICA DE COURTEN, Roma 1998, pp. 84.

PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA

- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, Guida generale degli Archivi di Stato italiani, I (A-E), Roma 1981, pp. XVIII, 1.042, L. 12.500; II (F-M), Roma 1983, pp. XVI, 1.088, L. 29.200; III (N-R), Roma 1986, pp. XIV, 1.302, L. 43.100; IV (S-Z), Roma 1994, pp. XVI, 1.412, L. 110.000.
- Archivio di Stato di Genova, *Inventario dell'Archivio del Banco di S. Giorgio (1407-1805)*, sotto la direzione e a cura di Giuseppe Felloni, III, Banchi e tesoreria: Roma 1990, t. 1°, pp. 406, L. 25.000; Roma 1991, t. 2°, pp. 382, L. 23.000; t. 3°, pp. 382, L. 24.000; t. 4°, pp. 382, L. 24.000; Roma 1992, t. 5°, pp. 382, L. 24.000; Roma 1993, t. 6°, pp. 396, L. 25.000; IV, *Debito pubblico*: Roma 1989, tt. 1°-2°, pp. 450, 440, L. 26.000; Roma 1994, t. 3°, pp. 380, L. 27.000; t. 4°, pp. 376, L. 27.000; t. 5°, pp. 378, L. 27.000; Roma 1995, t. 6°, pp. 380, L. 29.000; Roma 1996, t. 7°, pp. 376, L. 27.000; t. 8°, pp. 406, L. 31.000.
- Archivio di Stato di Torino, Securitas et tranquillitas Europae, a cura di Isabella Massabò Ricci, Marco Carassi, Chiara Cusanno, con la collaborazione di Benedetta Radicati di Brozolo, Roma 1996, pp. 318, illustrazioni, L. 40.000.

- Administration in Ancient Societies. Proceedings of Session 218 of the 13th International Congress of Anthropological and Ethnological Sciences, Mexico City, July 29-August 5, 1993, edited by Piera Ferioli, Enrica Fiandra, Gian Giacomo Fissore, Roma 1996, pp. 192, L. 100.000¹.
- L'attività dell'Amministrazione archivistica nel trentennio 1963-1992. Indagine storico-statistica, a cura di Manuela Cacioli, Antonio Dentoni-Litta, Erilde Terenzoni, Roma 1996, pp. 418.
- Wipertus Hugo Rüdt de Collenberg. L'archivio e la biblioteca di un genealogista e araldista, a cura di Giovanna Arcangeli, s.n.t. [1998], pp. 64.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

I seguenti volumi sono stati pubblicati e diffusi per conto dell'Ufficio centrale per i beni archivistici da case editrici private, che ne curano, pertanto, anche la vendita.

- CAMILLO CAVOUR, *Epistolario 1858*, a cura di CARLO PISCHEDDA, Firenze, Olschki, 1998, XV, tt. 2, pp. x, 1.039.
- Ufficio centrale per i beni archivistici, *L'Archivio di Stato di Milano*, a cura di Gabriella Cagliari Poli, Firenze, Nardini, 1992, pp. 252, illustrazioni.
- Ufficio centrale per i beni archivistici, *L'Archivio di Stato di Roma*, a cura di Lucio Lume, Firenze, Nardini, 1992, pp. 284, illustrazioni.
- UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Il viaggio di Enrico VII in Italia*, Città di Castello, Edimond, 1993, pp. XII, 328, tavv. 94.
- Ufficio centrale per i beni archivistici, *L'Archivio di Stato di Torino*, a cura di Isabella Massabò Ricci e Maria Gattullo, Firenze, Nardini, 1994, pp. 274, illustrazioni.
- UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, L'Archivio di Stato di Bologna, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Firenze, Nardini, 1995, pp. 236, illustrazioni.
- UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, L'Archivio di Stato di Firenze, a cura di ROSALIA MANNO TOLU e ANNA BELLINAZZI, Firenze, Nardini, 1995, pp. 276, illustrazioni.
- Ufficio centrale per i beni archivistici, Gentium memoria archiva. *Il tesoro degli archivi. Catalogo della mostra, Roma, Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, 24 gennaio-24 aprile 1996*, Roma, De Luca, 1996, pp. XIV, tavv. 304.

Il volume, coedito con il Centro internazionale di ricerche archeologiche, antropologiche e storiche, è in vendita presso Scriptorium, Settore università G. B. Paravia & C. spa, via Piazzi, 17-10129 Torino.